Anno 119 - Numero 240

LA STAMPA

Mercoledì 30 Ottobre 1985 - L. 600

OGGI Tutto scienze

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5096-304-305. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 124.000; consegna centralizzata posta solo anno L. 40.000 - Estero L. 296.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-830) published and printed daily in Turin Italy. $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 115 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero (sped. aerea *) Austria sc. 16; *Belgio fr. 35; *Canada $ con. 1,50; *Danimarca kr. 9; *Egitto pi. 100; *Finlandia fmk 8; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 75; *Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 175; *Libia din 360; Lussemburgo FL. 27; *Malta cents 31; *Norvegia kr. 7; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 105; *Spagna pts 120; *Svezia skr. 7,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,80; *Usa $ 1,25; *Usa linee Canad $ 1,50; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32, c. M. d'Azeglio 60, tel. 65.211; Milano, v. G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, v. Gustavo Fontana 18, tel. 47.55.904; Genova, v. Ceccardi 1/14, tel. 592.560; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 228.826; Parma, v.le Mentana 9, tel. 36.642; Padova, p. Garibaldi XXIII 2, tel. 775.224; Mantova, c.so V. Emanuele 3, tel. 361.826 - Tariffe: Modulo mm 42x46; festivi, pream. o pagine di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 425.000 (510.000); Comm. L. 395.000 (474.000) - tonnel. L. 471.000 (565.000); Finanziarie pure il venerdì L. 425.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 4.500 per parola (Famiglie L. 3.300) - Echi L. 12.000 in linea - Economici vedi rubrica - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 6

Si riapre l'affare Cirillo. Parla un uomo che sa tutto

di Giuseppe Zaccaria

Ciro Cirillo

Si vogliono accelerare i tempi per votare la finanziaria

Lunedì alle Camere

I cinque segretari di partito decisi a ripresentare questo governo - Un documento di Craxi sul programma - Ieri è stato esaminato sino a tarda sera - Oggi si conclude chiarendo il nostro rapporto con l'Olp - In giornata il presidente del Consiglio potrebbe sciogliere la riserva al Quirinale

Il sempre uguale

Se, dopo una crisi di governo, se ne fa un altro uguale, i casi non possono essere che due. O il governo numero uno era efficiente e scolleglato fino al punto da escludere ogni pur lieve ritocco, oppure era un governo il cui stretto rapporto di logoramento sconsigliava anche i più cauti aggiustamenti. O il governo numero uno è caduto per un banale e fortuito «incidente di percorso», e perciò può riprendere a camminare subito e con passo spedito, oppure la mancanza di qualsiasi possibilità di ricambio autorizzerebbe le peggiori supposizioni.

Purtroppo, allo stato dei fatti la seconda ipotesi appare ancora la più convincente. Questa crisi ha avuto fin dall'inizio un andamento anomalo e inconsueto. Spadolini annuncia il ritiro della delegazione repubblicana dal governo proprio il giorno prima che il presidente del Consiglio si presenti in Parlamento per informare tutti gli italiani sul sequestro dell'«Achille Lauro» e sui clamorosi e allora ignoti episodi che ne erano seguiti. Poche ore dopo l'ufficio politico della democrazia cristiana sostiene che col ritiro della delegazione del pri la crisi è inevitabile e che un governo dimissionario non può presentarsi in Parlamento.

Craxi, col risoluto appoggio di Andreotti, ottiene la possibilità di esporre le sue ragioni alla Camera e al Paese, ma si impegna a dimettersi subito dopo, negando in tal modo ai deputati della maggioranza e dell'opposizione la possibilità di elogiare o criticare. Ora i cinque segretari della maggioranza stanno redigendo un documento collettivo, nel quale si cerca di conciliare e di armonizzare i differenti punti di vista che avevano provocato la crisi. E dopo questo chiarimento sembra che il presidente della Repubblica sia deciso a rinviare il governo dimissionario alle Camere, per chiedere e ottenere la fiducia.

Non abbiamo né l'autorità né la competenza per discutere sulla costituzionalità di questa insolita procedura; ma la probabile conclusione di questa crisi, al pari del suo svolgimento, sta offrendo alle opposizioni argomenti dalla notevole efficacia. Né riusciamo a scorgere, in un simile comportamento, una prova della compattezza e della forza del pentapartito.

Ma allora, perché? Quali possono essere i motivi che giustifichino soluzioni come queste? Anzitutto la necessità di far presto, per vedere se è ancora possibile far approvare la legge finanziaria entro la fine dell'anno. (In questo caso e solo in questo caso, secondo il parere di tutti gli esperti, si potrà contenere il fabbisogno dello Stato nella cifra già allarmante di 114 mila miliardi).

In secondo luogo, un ricorso alle elezioni anticipate non può essere deciso all'insorgere delle prime e sia pur gravi difficoltà. Agli italiani è stato detto fino a ieri che il pentapartito, dopo la vittoria al referendum e con un anni senza elezioni davanti, aveva una occasione storica per far qualcosa di veramente serio, e che non se la sarebbe lasciata sfuggire. Se ancora una volta venissero chiamati alle urne, magari sotto la neve, gli italiani non capirebbero più niente.

Dunque anche un chiarimento tra virgolette e la tregua che ne è conseguita possono avere una loro utilità: sia per onorare le scadenze urgenti, sia per dare ai cinque ancora una occasione per mettersi d'accordo per davvero. Purché non si esageri. Forlani, per esempio, con l'aria serafica che gli è consueta, ha parlato di *«un eterno ritorno del sempre uguale»*, e senza dubbio la dc non chiede altro. Ma in politica, di tanto in tanto qualcosa finisce sempre per accadere. Invece di citare Nietzsche e di ipotizzare un futuro immutabile sarebbe meglio che i più convinti sostenitori del pentapartito cogliessero questa occasione per cercare di ristabilire quella collaborazione leale e costruttiva che negli ultimi giorni è sicuramente mancata. Non si sa mai: questa occasione potrebbe essere anche l'ultima.

Gianfranco Piazzesi

A PAGINA 2

Quirinale in punta di piedi

di Ezio Mauro

Sì del pli, ma senza entusiasmo

di Alberto Rapisarda

«Un buon lavoro»

ROMA — *«E' stato fatto un buon lavoro che perfezioneremo mercoledì mattina prima di giungere a un documento politico concordato. Si sono chiariti i chiarimenti politici»*, ha detto ieri sera Craxi al termine del vertice. Vi sono ancora contrasti tra i leaders sul ruolo dell'Olp, ma la strada verso la soluzione della crisi è definitivamente spianata. Il governo pentapartito guidato da Craxi che si dimise due settimane fa si presenta lunedì prossimo in Parlamento per ottenere la fiducia. Oggi o domani, Cossiga decide di rimandarlo alle Camere, chiudendo la crisi. Craxi leggerà a Montecitorio un discorso i cui temi sono stati discussi ieri sera, sino a tarda ora, dal «vertice» del pentapartito convocato a Palazzo Chigi.

I temi del discorso sono stati anticipati in sintesi dal presidente del Consiglio in un documento di 11 cartelle inviato a De Mita, Forlani, Martelli, Spadolini, Nicolazzi e Biondi prima del «vertice». Sono questi: 1) Medio Oriente e Mediterraneo; 2) Terrorismo; 3) Collegialità tra i cinque partner; 4) Economia e urgenza per evitare l'esercizio provvisorio per la legge finanziaria; 5) Riforma della presidenza del Consiglio. A questi punti Spadolini, durante la riunione, avrebbe subito chiesto di aggiungerne un altro: una inchiesta parlamentare su tutta la vicenda «Achille Lauro-Abbas».

Sul primo punto, il documento del presidente del Consiglio insiste soprattutto sulla *«necessità e l'urgenza della pace in Medio Oriente»* sottolineando il ruolo che l'Italia, *«per la sua posizione geografica, e per gli scambi sia commerciali sia culturali, ha avuto e avrà»* in tutte le vicende più importanti del Mediterraneo. Il sottolinea che il nostro Paese, d'intesa con gli alleati americani e la Comunità Europea, lavora per soluzioni negoziali dei vari conflitti mediorientali.

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Il guru in catene

Charlotte, Bhagwan Shree Rajneesh e due «fedelie» in catene

BONN — Anche la «segretaria» del Bhagwan Shree Rajneesh, leader spirituale degli «Arancioni», è stata arrestata: in Germania, nella Foresta Nera, dove si era trasferita da un mese, da quando aveva abbandonato il guru, che l'aveva accusata di gravissimi reati. La donna, Ma Anand Sheela, 35 anni, di origine indiana, è finita in carcere in base a un mandato di cattura internazionale emesso dagli Stati Uniti insieme con due compagne, l'australiana Catherine Jane Elsea, di anni ribattezzata Ma Shanti Badra, e l'americana Diane Evonne Onang, 37 anni, detta Ma Anand Puja. La giustizia americana le accusa, tra l'altro, di avere tentato di assassinare il medico personale di Rajneesh.

Il guru era stato arrestato l'altro giorno, mentre tentava di lasciare gli Usa, per violazione delle leggi sull'immigrazione.

Una legge utile e insicura

Fra tanti chi è il più pentito?

Da alcuni anni, nel commentare la concreta applicazione, fatta dai nostri giudici, della legge sui «pentiti», si è parso di doverne rilevare stridenti anomalie e sbandamenti interpretativi: o troppo restrittivi, sin quasi a vanificarne la portata, o dilatati a dismisura. Si pensi al protrarsi della carcerazione di un Viscardi, il «grande pentito» al quale pure si deve la decisiva decapitazione di un'organizzazione come Prima linea; e per contro ai provvedimenti di straordinario favore elargiti a un Barbone o a un Donat-Cattin.

Non pensiamo affatto, sia ben chiaro, a indebiti riguardi nei confronti di determinate famiglie, uomini politici, ceti sociali. Ma non possiamo tacere l'impressione di una sostanziale ingiustizia, che offende la regola di dare a ciascuno il suo; e, per spiegarcela, dobbiamo riflettere sulle origini di quella legge, su alcuni suoi difetti, e sulla sua applicazione.

Lasciamo da parte certe furibonde esecrazioni non sempre disinteressate. Oggi si dimentica come e perché si giunse a quel provvedimento. Furono i giudici più avveduti, e coraggiosamente impegnati sulla lotta al terrorismo, a intuire un fenomeno da loro stessi non previsto, e cioè l'incerto delinearsi di una crisi interno allo stesso terrorismo — che si sentiva isolato e respinto dal comune sentire dei cittadini —, e a sollecitare tempestivi interventi legislativi che lo favorissero. La legge tardò a uscire. Ciononostante, essa ebbe un effetto decisivo, tanto più ragguardevole per l'impotenza dimostrata, nella lotta al terrorismo, dagli apparati dello Stato.

Una legge necessaria, dunque, uno strumento efficace, addirittura risolutivo. Ma una legge non scevra di difetti: come alcune norme imprecise, frutto di compromessi e frettolosi emendamenti dell'ultima ora (come sempre più accade nel nostro legiferare), e un eccessivo spazio consentito alla valutazione discrezionale del giudice, a troppo limitativa come nel caso Viscardi, o troppo estensiva come negli altri casi.

A ciò si aggiunga che, col passare del tempo e l'affievolirsi delle gravi e urgenti ragioni legittimanti l'emanazione di quelle norme, sempre più si è venuta attenuando, nella giurisprudenza, la distanza fra i «grandi pentiti» e i «piccoli», e la nozione del «contributo eccezionale» fornito dai primi, e riconosciuto spesso con una manica troppo larga. (Qualcosa di simile alla disinvoltura concessa, al tempo della famosa amnistia Togliatti, molti giudici si arrabattarono per escludere, in casi di orrende stragi, la sussistenza delle «ragioni particolarmente efferate»: anche in questo caso, una eccessiva benignità mal riposta).

Quali conclusioni possiamo trarre da questo andazzo? Per quel che concerne la legge sui «pentiti» — circoscritta, come è noto, a un periodo ben limitato di anni ormai lontani —, è auspicabile una sua più equilibrata interpretazione, che non offuschi il suo spirito originario, e tenga sempre nel debito conto (senza scarti dovuti a motivi del tutto estranei alla *mens legis*) il contributo *effettivo* dato allo smantellamento del terrorismo.

Per quel che riguarda le nuove normative in cantiere, ci limitiamo ad alcuni schematici rilievi. 1) Circa la legge, in laboriosa gestazione, sui dissociati, si riduca al massimo, con norme rigorose, precise, semplici, la possibilità di deprecabili sconfinamenti discrezionali da parte del giudice. 2) Si rifletta bene, prima di avventurarsi a estendere la normativa sul pentitismo ad altre materie, come la mafia e la camorra e altri aspetti della delinquenza sociale ed economica organizzata. 3) Di fronte all'altro abnorme fenomeno dei maxiprocessi, si pensi seriamente sia a nuove previsioni legislative sui reati associativi, rispetto ai quali il vecchio codice penale appare ormai inadeguato, sia a modifiche del processo inquisitorio ancora in vigore. Di queste indispensabili riforme si è parlato, nei giorni scorsi, al Convegno di Cuneo.

Ma uno dei problemi più assillanti, e del quale la gente comune ha più ragione di stupirsi e indignarsi, è pur sempre la disparità iniqua di trattamento, dovuta a inefficienze, squilibri, ritardi del nostro apparato giudiziario. E' di ieri la notizia della scarcerazione, per decorrenza dei termini, di dieci presunti appartenenti a Prima linea, e di altre decine che, per lo stesso motivo, dovrebbero essere liberati entro il prossimo mese. Su questo sfondo, appare ancora più sconcertante la prolungata carcerazione di Viscardi.

A. Galante Garrone

Lo sostiene il procuratore generale di Cassazione

Non valido l'ordine di cattura per Abbas

ROMA — La procura generale della Cassazione ha preso posizione contro l'ordine di cattura emesso sabato scorso dalla procura della Repubblica di Siracusa nei confronti di Abu Abbas. Il provvedimento è stato ritenuto illegale perché non era giustificata la sua urgenza, avendo l'imputato già lasciato l'Italia sin dal 10 ottobre.

Secondo il pg della Suprema Corte, un ordine di cattura è considerato urgente proprio per impedire la fuga. Viceversa Abu Abbas non si trovava più nel nostro Paese da più di una settimana, addirittura sin da prima della trasmissione degli atti processuali in Cassazione da parte della procura siracusana.

Con questa motivazione il sostituto procuratore generale Nicola Perri ha chiesto che per mancanza di urgenza venga dichiarato invalido l'ordine di cattura internazionale che tuttora colpisce l'esponente dell'Olp. Spetterà oggi alla prima sezione della Cassazione, presieduta da Bruno Dattilo, emettere a porte chiuse il verdetto finale.

I cinque supremi giudici, riuniti in camera di consiglio al secondo piano del «Palazzaccio» di piazza Cavour, dovranno pronunciarsi, da un lato sul conflitto di competenza sollevato dalle procure di Genova e Siracusa e, dall'altro, sulla regolarità del provvedimento restrittivo contro Abbas.

Se la Cassazione accoglierà integralmente le tesi della procura generale, l'inchiesta penale sul sequestro dell'«Achille Lauro» e sull'uccisione del cittadino americano Leon Klinghoffer sarà condotta esclusivamente dalla magistratura di Genova e resteranno validi tutti gli atti istruttori compiuti dai giudici siciliani con eccezione però dell'ordine di cattura contro Abu Abbas. Se invece la Suprema Corte attribuisse l'esclusiva competenza della procura di Siracusa, il provvedimento contro Abbas manterrà evidentemente la sua validità.

Il problema giuridico da risolvere è complesso, soprattutto per quanto riguarda il leader del Fronte di liberazione della Palestina. Non esistono specifiche norme in materia, ma solo precedenti sentenze della Cassazione. In sostanza in caso di conflitto di competenza tra due procure, che rivendicano la titolarità esclusiva di un'inchiesta penale, entrambe possono procedere parallelamente fino alla sentenza della Suprema Corte. Tuttavia nel periodo di tempo compreso tra l'invio degli incartamenti processuali a Roma e il verdetto possono essere compiuti solo atti urgenti. Questa è l'interpretazione prevalente della giurisprudenza.

Il «nodo» da sciogliere consiste proprio nell'individuare quali sono gli atti urgenti. Ma è altrettanto pacifico che un ordine di cattura rientra tra gli atti urgenti. Nel caso di Abu Abbas si dovrà quindi accertare se l'ordine di cattura era effettivamente indispensabile, nonostante che il leader palestinese non si trovasse più in Italia da parecchi giorni.

Mentre la prima requisitoria della procura generale, riguardante l'attribuzione della competenza dei giudici di Genova e Siracusa pubblicamente diffusa sabato al «Palazzaccio», il secondo parere scritto dello stesso pg. riguardante l'ordine di cattura contro Abbas, è rimasto ufficialmente «top secret».

Pierluigi Franz

Petrignani «non doveva partecipare all'incontro Craxi-Reagan»

Il governo americano difende Rabb «In difetto l'ambasciatore italiano»

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — La tensione fra il governo italiano e quello americano per il mancato arresto di Abu Abbas rischia di avere uno strascico diplomatico che dimostra come i rapporti tra i due Paesi non sono ancora del tutto normalizzati nonostante l'incontro chiarificatore tra Craxi e Reagan. Irritato dalle voci, diffuse a Roma, secondo le quali l'ambasciatore americano Maxwell Rabb potrebbe essere sostituito per il suo comportamento durante la crisi, il dipartimento di Stato reagisce con durezza, accusando l'ambasciatore italiano a Washington, Rinaldo Petrignani, di *«comportamento improprio»* in occasione del vertice italo-americano di giovedì scorso.

Rabb non aveva partecipato al vertice, Petrignani sì (accanto a Craxi, Andreotti e al consigliere diplomatico di Palazzo Chigi, Badini). La sua assenza aveva fatto ritenere che egli fosse considerato anche dalla Casa Bianca il principale responsabile di quell'*«insufficiente livello di informazione»* che, secondo Craxi, sarebbe stata la principale causa dei momenti difficili fra i due governi. A Rabb erano stati addebitati anche errori tattici e psicologici, soprattutto un incontro con Forlani in piena crisi, che era apparso a molti una scelta di campo americana contro Craxi.

E, sebbene il presidente del Consiglio si fosse rifiutato di commentare il comportamento dell'ambasciatore nella conferenza stampa tenuta giovedì a New York, fonti diplomatiche italiane avevano fatto capire che Rabb era in disgrazia a Roma e, di riflesso, anche a Washington, pur tenendo conto degli strettissimi rapporti personali che lo legano al presidente Reagan.

L'ambasciata americana a Roma aveva già precisato, venerdì scorso, che la presenza degli ambasciatori negli incontri multilaterali *«non rientra nella consuetudine diplomatica americana»* (l'incontro Craxi-Reagan ha preceduto di mezz'ora quello dei sette Paesi più industrializzati, ridotti nell'occasione a sei per l'assenza della Francia). Ora il dipartimento di Stato va oltre, aprendo una *«querelle»* diplomatica molto inconsueta. *«Petrignani ha partecipato all'incontro di sua iniziativa. Sapeva benissimo che non avrebbe dovuto. Alla missione americana all'Onu i controlli erano meno rigidi, ma se l'incontro fosse stato alla Casa Bianca non l'avrebbero fatto entrare»*, ha detto ieri un alto funzionario del dipartimento di Stato, del quale non sono autorizzato a citare il nome. E ha aggiunto: *«Non è stato un comportamento corretto. La gente è maledettamente scontenta verso Petrignani, soprattutto alla Casa Bianca»*.

L'ambasciatore Petrignani — che, grazie ai suoi ottimi contatti con l'amministrazione americana, ha svolto un ruolo fondamentale nella riappacificazione tra Craxi e Reagan — non vuole replicare direttamente a queste accuse per *«non innescare altre polemiche»*. Ma l'atteggiamento del dipartimento di Stato appare agli osservatori

Paolo Garimberti

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Nessuna svolta di Arafat dal colloquio con Hussein

Arafat ad Amman

AMMAN — Il leader palestinese Arafat ha tenuto ieri una conferenza stampa dopo i colloqui di lunedì con re Hussein di Giordania, che l'aveva convocato per un «chiarimento» dopo le ultime vicende che hanno compromesso il processo di pace. Arafat ha negato che vi siano divergenze, ha parlato di «atmosfera fraterna» e ha attaccato duramente gli Usa.

(Il servizio a pagina 5)

Annuncio a Parigi, una medicina usata nei trapianti

«Farmaco contro l'Aids»

Ma occorreranno mesi prima di poterne valutare tutti gli effetti

PARIGI — Una speranza nella lotta contro l'Aids? Tre ricercatori francesi ieri hanno annunciato di avere individuato un farmaco in grado di bloccare la malattia. E' una medicina già nota e usata soprattutto per combattere i fenomeni di «rigetto» dopo i trapianti di organi: la «ciclosporina A». Non uccide il virus della sindrome immunodeficitaria acquisita ma, in base ai primi esperimenti, sarebbe in grado di neutralizzarlo.

I tre medici, in una conferenza stampa, hanno voluto precisare che gli studi sono ancora in una fase «iper-preliminare», che bisognerà attendere i risultati di test più approfonditi. Di fronte ad un male ancora così poco conosciuto e già tanto demonizzato, non è il caso di accendere illusioni. *«Ma la speranza di aver trovato qualche cosa di utile è concreta»*, hanno detto.

La base di partenza dei professori Philippe Even, Jean-Marie Andrieu e Alain Venet (tutti dell'ospedale Laennec di Parigi) è stata la scoperta che il virus dell'Aids attacca in particolare uno degli agenti-chiave del sistema immunitario del corpo umano, il linfocita T-4. E la «ciclosporina A» ha la proprietà di disattivare proprio questo tipo di globuli bianchi. *«Potrebbe sembrare assurdo tentare di curare una malattia che distrugge le difese del corpo usando un farmaco che, a sua volta, le inibisce»*, ha detto Jean-Marie Andrieu. *«Ma la teoria era logica e corretta e i primi risultati sono stati biologicamente straordinari»*.

Il farmaco sembra capace di isolare il focolaio della malattia: i linfociti T-4 già aggrediti dall'Aids vengono neutralizzati, come «messi in sonno», e il midollo spinale continua a produrne altri che non sono contagiati dal virus. Per una l'équipe di ricercatori ha curato due soli casi nell'ospedale Laennec: una donna di 35 anni e un uomo di 38, quest'ultimo, secondo i medici, in fin di vita. L'effetto della somministrazione della «ciclosporina A» è stato sorprendente: da 4 linfociti T-4 anni per millimetro cubo di sangue, in cinque giorni, si è passati a 350.

Sia il trattamento su entrambi i malati è cominciato da pochi giorni: il 21 ottobre per la donna e il 23 per l'uomo. L'Aids (che può avere una incubazione anche di cinque anni) non è un virus che può essere controllato così rapidamente. L'annuncio della scoperta è, allora, prematuro? I tre medici hanno escluso che un simile sviluppo positivo si sarebbe potuto produrre anche senza la loro cura.

Enrico Singer

Indagine Istat: solo il 52 per cento dei nuclei è composto da genitori e figli

Cara vecchia famiglia, addio

ROMA — La famiglia-tipo tradizionale, formata da una coppia coniugata con figli, costituisce appena la metà delle famiglie italiane. Nuove realtà finora mai prese in esame da un'indagine statistica stanno emergendo, ed indicano quali trasformazioni i profondi e recenti mutamenti socioeconomici nel nostro Paese hanno determinato nella struttura familiare.

E', questo, uno dei dati salienti contenuti nell'indagine Istat sulla famiglia in Italia — svolta nel settembre 1984, mediante interviste a 28 mila famiglie ripartite in 511 comuni (un totale di 91 mila persone) — presentata ieri nel convegno promosso dall'Istituto Centrale di Statistica e dal Comitato Nazionale della Popolazione.

La famiglia non è morta come avevano auspicato nei decenni scorsi i movimenti antistituzionali — ha esordito nel suo intervento la sen. Maria Eletta Martini, presidente del Comitato — casa, anzi, si è rivalutata come *«la prima espressione della dimensione sociale dell'uomo, luogo privilegiato dell'incontro delle generazioni»*. La sua struttura e le aspettative che essa solleva, certo, sono mutate: fa sottolineare il prof. Guido Mario Rey, presidente dell'Istat.

Gli elementi che più hanno inciso nella società determinando questi mutamenti, li ha elencati il prof. Antonio Golini dell'Università di Roma: rivoluzione sessuale, modificazione dello «status delle donne», aumento della durata della vita umana e dei divorzi, diffusione della contraccezione e ruolo centrale della coppia. Fra gli effetti più rilevanti: diffusione di fenomeni come la convivenza senza matrimonio, passaggio dalla monogamia ad una sorta di «poligamia moderna», pochi figli, famiglia con un solo genitore, isolamento individuale.

L'indagine, che ha dato rilievo alla consistenza delle «famiglie emergenti» nella società italiana, ha considerato come famiglia il nucleo di persone che effettivamente vivono sotto lo stesso tetto e sono legate fra loro da vincoli di parentela, affinità, affettività, assistenza o rapporto di servizio. La dimensione media è di 2,8 componenti. Le famiglie composte da una sola persona sono risultate il 19%, quelle composte da 2 persone il 22,3%, quelle composte da 3 persone il 23,7%, quelle con 5 o più componenti il 16,3%.

La maggioranza di questo panorama è costituito dalle famiglie con un solo nucleo familiare: 12 milioni 430 mila coppie con o senza figli; 1 milione 255 mila i casi di un genitore con i figli. Solo nel 53% dei casi la classica coppia con figli vive senza altre persone conviventi. Una fetta importante la occupano le coppie non sposate, cui l'indagine ha dedicato uno spazio rilevante. Sono 192 mila, pari all'1,1% di tutte le coppie e nei grandi comuni dell'Italia Nord-occidentale diventano il 4,6%: i partners sono mediamente più giovani e con un grado di istruzione più elevati rispetto a quelle sposate; anche se, fra esse, forse per ragioni di utilità a fini pensionistici, c'è una quota consistente di coppie anziane. La durata della convivenza supera i 2 anni per il 40%; nel 22% dei casi supera i 10 anni.

Il numero dei figli varia molto secondo il grado di istruzione della donna. Una laureata o diplomata ha avuto 1,6 figli, una donna senza alcun titolo di studio ne ha avuti 2,9.

L'istruzione risente della condizione familiare: è più bassa la percentuale dei ragazzi che studiano, quando il nucleo familiare comprende solo un genitore, e quando la madre non lavora. Il lavoro domestico grava decisamente sulle donne, mentre per l'uomo occupa sempre una fetta minima e che non muta sensibilmente se la moglie lavora o no fuori casa.

Liliana Madeo

ULTIMA ORA

Liberata la marchesa Guglielmi

ROMA — La marchesa Isabella Guglielmi rapita il 27 giugno scorso davanti all'ingresso della tenuta di Montalto di Castro, è stata liberata ieri notte nei pressi di Siena.

Isabella Guglielmi, 27 anni, appartiene ad un'antica famiglia romana, che possiede tra l'altro una azienda modello che si estende per centinaia di ettari lungo il litorale a Nord della capitale.

(A pagina 2: «L'Italia cambia, ma il matrimonio resiste»).

Come Cossiga si è mosso per contribuire alla svolta decisiva della crisi di governo

Quirinale in punta di piedi

Nel riserbo più assoluto il Presidente della Repubblica ha convocato Andreotti, Spadolini, Ciampi, De Mita e Forlani - La telefonata decisiva a Craxi durante il suo primo giorno americano - Perché Cossiga non ha rinviato subito il governo alle Camere: con il ritiro dei ministri pri era un ministero «zoppo»

ROMA — «*Non lasciatemi solo*», aveva chiesto Francesco Cossiga a Ciriaco De Mita, mentre camminavano insieme all'alba, il mattino prima della sua elezione al Quirinale. Tre mesi dopo, è lui che non ha lasciato soli gli altri. Defilato e silenzioso, il Presidente della Repubblica ha avuto un suo ruolo e un suo peso in questa prima crisi di governo del settennato, con telefonate, inviti, incontri che non hanno lasciato traccia sul registro ufficiale delle udienze al Quirinale, ma che hanno portato il Capo dello Stato a ricoprire una parte non secondaria nella svolta che ha accorciato il cammino della crisi, riportando il governo Craxi davanti alle Camere.

Preoccupato, come ripete sempre ai suoi collaboratori, di rispettare fino in fondo le norme della Costituzione (sia quando riguardano i diritti e i poteri degli altri organi dello Stato, sia quando si riferiscono alle sue prerogative) Cossiga aveva subito risposto di no a quanti gli suggerivano direttamente o indirettamente di rinviare Craxi alle Camere fin dalle primissime battute della crisi. La ragione la spiegò allo stesso presidente del Consiglio quando entrò per la prima volta nel suo studio al Quirinale con l'annuncio delle dimissioni: con il ritiro e le dimissioni dei ministri pubblicani, il governo era «zoppo», e un rinvio presidenziale davanti al Parlamento sarebbe, già solo per questo, risultato anomalo; ma, soprattutto, presentandosi alle Camere ferocemente diviso da una polemica interna che allora non accennava affatto a ricomporsi, il governo sarebbe stato mandato «allo sbaraglio», con il rischio di veder nascere una maggioranza diversa da quella originaria, privando così il Capo dello Stato della prerogativa di decidere dentro quale quadro politico debba formarsi la coalizione governativa.

Ma per Cossiga, soprattutto, c'era un pericolo da evitare: l'inasprimento dei contrasti tra socialisti e repubblicani, che avrebbe potuto affondare il pentapartito, trascinando il Capo dello Stato appena eletto a decidere lo scioglimento delle Camere e quelle elezioni anticipate a cui in questi giorni il Presidente della Repubblica ha sempre confermato di essere assolutamente contrario. Ecco perché fin dai giorni più caldi della vicenda «Achille Lauro» Cossiga si è immediatamente preoccupato di tenere il più possibile sotto controllo i contraccolpi interni della crisi internazionale che si stava profilando.

Qualcuno, nei momenti di maggior tensione con gli Usa, con Israele e l'Egitto, gli ha indirettamente suggerito qualche intervento di sdrammatizzazione e di ricucitura con i Paesi che si trovavano in polemica con il nostro governo. La risposta, anch'essa indiretta, è stata che «*il Quirinale non gestisce le crisi internazionali, le gestisce l'esecutivo*». Ma dalla Difesa alla presidenza del Consiglio, tutti i protagonisti di quella vicenda sono stati interpellati, sondati, invitati a spiegare e chiarire da Cossiga, che ha voluto sempre essere informato su tutto, fino a convocare un sabato mattina, nel pieno delle polemiche con gli Usa, Giulio Andreotti al Quirinale, senza inviti formali, ma con la preghiera di fare il punto sulle iniziative, gli obiettivi, le preoccupazioni della Farnesina.

Anche per la crisi di governo, la filosofia di Cossiga è stata questa: «*attenzione e discrezione*». Poche dichiarazioni, pochissimo «colore», una presenza pubblica ridotta al minimo (la messa solenne di Beethoven, i funerali del suo maestro di diritto costituzionale Costantino Mortati, una puntata in Vaticano per l'acquisto di qualche libro, com'era programmato da tempo); molta richiesta di informazione, molte telefonate, inviti imprevisti al Quirinale, magari per colazione, o anche a Castelporziano, dov'è nato per i week-end una sorta di ufficio-bis, con il «telecopier» per ricevere documenti (se è il caso) e la telescrivente che porta le notizie d'agenzia, sempre e ovunque. Sono così arrivati De Mita e Forlani, i vecchi amici della dc, ma anche Spadolini, l'uomo che aveva aperto la crisi, e Carlo Azeglio Ciampi, convocato anch'egli di sabato, perché il Presidente aveva sentito nelle preoccupate sulla situazione economica, e voleva un ragguaglio preciso, con scenari, tempi, alternative.

Proprio dal colloquio con Ciampi, è nata al Quirinale l'idea che forse si poteva cercare un'alternativa ai tempi lunghi della crisi e alle sue rigidità. Un suggerimento era già venuto da Ciriaco De Mita, da Antonio Maccanico, il segretario generale del Quirinale e da Giuliano Amato, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio che si erano trovati d'accordo ragionando in astratto sulla possibilità di un rinvio del governo alle Camere.

Preoccupato del costo della crisi di governo (30 miliardi al giorno, secondo i calcoli che gli aveva fatto Forlani), dalle difficoltà economiche sottolineate da Ciampi, Cossiga ha avuto conferma dai suoi consiglieri per i problemi giuridici, Carbone e Sechi, che la strada del rinvio era praticabile, e avrebbe potuto abbreviare i tempi. Ma anche quand'era convinto, il Presidente ha aspettato che si convincessero i partiti: «*Io — ha spiegato ai suoi uomini — non posso far altro che recepire e registrare*». In realtà, qualcos'altro il Presidente poteva farlo, e lo ha fatto: stimolare i partiti e i loro leader. La strada seguita, per evitare un intervento politico diretto, è stata quella di sottolineare la necessità di chiudere la crisi con urgenza, denunciando i danni dei ritardi, per il Paese. E' quanto Cossiga ha detto a Craxi con una telefonata in partenza dal Quirinale per l'appartamento al 28° piano del Waldorf Tower, negli Usa, nel primo giorno americano del presidente del Consiglio, facendogli capire che qualcuno in Italia stava pensando ad un rinvio del governo alle Camere. Craxi al Capo dello Stato non ha detto né sì né no. Ma è convinto sabato mattina, nell'udienza da Cossiga al Quirinale, tanto che alla fine il Capo dello Stato ha voluto che nel comunicato venisse registrato l'invito a Craxi a chiudere la crisi «*in tempi rapidi*». Per dare il suo assenso definitivo, Craxi chiedeva di conoscere quali sarebbero state le mosse del pri. E ancora Cossiga, informalmente, ha avuto nella stessa giornata di sabato un colloquio con Spadolini al Quirinale. Poi i suoi collaboratori hanno capito che la crisi stava sciogliendosi, quando il Presidente ha chiesto che nella scelta del Quirinale fosse proiettato «Passaggio in India», di David Lean, a cui ha assistito con i suoi uomini e con pochi amici, senza più parlare di politica. E i rimproveri di chi lo ha chiamato in questi giorni «presidente-assente» — gli ha chiesto qualcuno — lo hanno sfiorato? «*Per chi sta qui* — ha risposto Cossiga — *meglio essere definito assente che invadente*».

Ezio Mauro

«Questi ritardi creano pericoli»

Vescovo e pci d'accordo «Dare subito un governo alla Regione Calabria»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — I ritardi nella formazione del governo regionale, con tutte le conseguenze negative per i calabresi, sono stati oggetto, ieri, di un incontro fra l'arcivescovo metropolita mons. Borrentino e una delegazione del gruppo consiliare comunista alla Regione, fra cui lo stesso segretario regionale Paolicano. Ne facevano parte anche il capogruppo Oliverio e il vicepresidente del Consiglio, Ledda. Era presente anche il vicario arcivescovile mons. Calabrò.

«*Da parte comunista* — come ha detto ai giornalisti lo stesso arcivescovo al termine dell'incontro — *è stata ribadita la necessità di dare al più presto alla Calabria una giunta perché i problemi urgono e non si possono più rimandare. Su questo* — ha proseguito — *non posso non esprimi dichiarato d'accordo, anche perché lo avevo già detto io fin dal 22 agosto scorso*». (Il presule, con un comunicato stampa, aveva infatti invitato gli amministratori a restituire da parte gli interessi personali e a guardare al bene comune). Mons. Borrentino ha aggiunto anche che non è compito della Chiesa dare soluzioni tecniche ai problemi, ma piuttosto di denunciarli facendosi interprete e portavoce delle esigenze del popolo.

In un comunicato emesso dal gruppo regionale comunista, certamente con il consenso del presule, si legge che «*sono stati sottolineati anche, da ambo le parte, i pericoli derivanti dalla crescita della disoccupazione giovanile, dallo sviluppo del fenomeno mafioso e dall'assenza di una politica sociale in direzione delle categorie emarginate*». «*Sono stati esaminati problemi specifici* — prosegue amara la nota — *sui quali la delegazione del pci ha dimostrato sensibilità e interesse*».

Sempre ieri, si è tenuta a Roma una riunione tra gli esponenti socialisti e rappresentanti della direzione nazionale pci nel tentativo di indicare i nomi dei rappresentanti in seno alla giunta. Il Consiglio regionale tornerà a riunirsi il 5 novembre prossimo.

e. l.

I dati Istat tracciano un profilo del costume, anche giovanile, molto tradizionale

L'Italia cambia ma il matrimonio resiste

Solo il 4 per cento delle donne intervistate dichiara di aver convissuto col marito prima delle nozze

ROMA — La famiglia cambia volto, ma il matrimonio resiste, anche tra le nuove generazioni. Così analisi e tabelle presentate al convegno dell'Istat tracciano un'immagine dei giovani assai più tradizionale di quella contrabbandata dalla sociologia spicciola dei settimanali. Al contrario che nel Nord Europa, la coppia italiana vuole prima o poi l'anello al dito e rarissimi si azzarda ad una convivenza in prova.

Solo il 4% delle donne intervistate dai ricercatori dell'Istat dichiara di aver convissuto con il marito prima del matrimonio. Prendendo in esame il campione di donne sotto i 25 anni, la percentuale sale al 10%, ma resta egualmente lontanissima dai valori registrati in Francia (40%) e in Svezia (quasi il 100%). Le donne che attualmente convivano e non hanno più di 24 anni sono in Italia neppure il 3%. E in generale la convivenza non è alternativa al matrimonio, ma la prepara. Più dell'80% delle coppie sposate hanno cominciato a coabitare già decisa, o comunque disponibili, a sposarsi. E di quelle che restano, una quota compresa tra il 28% e il 35% si è sposata lo stesso, a causa di un'inattesa maternità. Il sociologo Antonio Santini ne ricava che «*il fenomeno della coabitazione, e in particolare quella giovanile, è da noi del tutto marginale*».

Preoccupa all'opposto una tendenza verso la «normalità», verso l'istituzione, che mette in imbarazzo i sociologi, come constata, con i nuovi valori, i nuovi comportamenti attribuiti alle ultime generazioni? Santini propone questa ipotesi: data anche la difficoltà oggettiva di trovare una casa, gli italiani giovani scartano forme di coabitazione autonoma, ma «organizzano» i rapporti affettivi e sessuali in modo da ottenere le stesse soddisfazioni. Ma i canoni d'affitto alti sono sufficienti a spiegare perché, una volta trovata una casa, la coppia di sette corre al municipio o all'altare?

L'Italia è atipica anche per il basso indice dei divorzi, che tuttavia è in crescita, come dovunque in Europa. Statistiche peraltro contestate, data soprattutto la differenza delle legislazioni, dichiarano per l'Italia una media annua di divorzi dieci volte minore che in Inghilterra, Francia, Germania, Austria e Danimarca. Solo 30-35 divorzi ogni mille matrimoni. Sono dati di scarsa affidabilità, dicono i sociologi, che però convergono su questo: malgrado negli ultimi dieci anni anche in Italia si sia accentuata la cosiddetta «instabilità matrimoniale», il nostro Paese resta quasi estraneo alla tendenza dell'Europa occidentale. E il primo motivo, sostiene ancora Santini, è l'educazione religiosa. Come conferma un'indagine da cui risulta che i divorzi sono cinque volte più frequenti nei matrimoni civili rispetto a quelli religiosi.

L'Italia va controcorrente anche per quanto riguarda la tendenza dell'Europa settentrionale e centrale al matrimonio «tardivo». In Svezia l'età media delle donne che si sposano si è allungata, per raggiungere i 27 anni, come accadeva un secolo prima, e il resto dell'Europa occidentale viaggia in questa direzione. Invece in Italia la quota di donne che arrivano al matrimonio dopo i 25 anni non cresce, e anzi si riduce progressivamente: dal 40% delle generazioni nate negli Anni Trenta al 35% di quelle nate ai primi degli Anni Cinquanta.

Anche il dato italiano delle donne che non si sposano si discosta dai livelli registrati a Nord delle Alpi. In Svezia e in Danimarca — dicono dati di interpretazione peraltro incerta — la metà delle attuali trentenni è nubile, in Italia un quarto.

g. f.

MATERA — Il sindaco di Matera, Alfonso Pentrandolfi (psi), ieri sera, durante la seduta del Consiglio comunale, ha presentato le dimissioni.

Farmacie aperte lunedì: rinviato lo sciopero dei dipendenti

ROMA — Lunedì prossimo saranno in sciopero soltanto i titolari delle farmacie e non i loro dipendenti. Il rischio di un «black-out» nella vendita delle medicine così dunque attenuato.

La Federfarma aveva deciso di bloccare la vendita delle medicine per un giorno, in modo da premere sulle Usl per ottenere pagamenti più rapidi. Nello stesso giorno era fissato uno sciopero nazionale dei dipendenti di farmacie, ma per evitare «disagi all'utenza» Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di spostare la protesta all'11 novembre.

A Napoli assessore a giudizio per peculato

NAPOLI — L'assessore comunale di Napoli Giovanni Grieco (pdi), il titolare di una tipografia, Vincenzo Barile, ed il vice segretario della locale camera di commercio, Gabriele D'Arienzo, sono stati rinviati a giudizio per peculato.

Il resto, secondo l'inchiesta svolta dal giudice Vittorio Imarisio, sarebbe stato commesso nel 1980 e riguarderebbe la fornitura di un milione di certificati elettorali per i quali l'amministrazione comunale avrebbe speso 153 milioni di lire invece di 23 milioni.

L'inchiesta della magistratura ha avuto origine da un rapporto del commissario straordinario Giuseppe Conti.

Ancora critiche ai repubblicani per aver aperto la crisi

Sì del pli, ma senza entusiasmo al rinvio di Craxi alle Camere

ROMA — All'appello per la riconciliazione governativa i liberali esitano sino all'ultimo. Imbronciati e dubbiosi fanno chiaramente capire che la sconfessione del «pentapartito» Craxi non li entusiasma affatto. Cedono di malavoglia solo perché tutti gli altri si sono messi d'accordo. Ma non rinunciano a contestare puntigliosamente ai cugini repubblicani le responsabilità di questa crisi fantasma e alquanto anomala.

«Crisi non necessaria e inopportuna. La semplice ipotesi del rinvio del governo alle Camere costituisce la conferma più evidente dell'insussistenza delle ragioni che sono alla base dell'apertura della crisi» sentenzia la segreteria liberale riunita in Via Frattina, assieme ai ministri Zanone e Altissimo e ai capigruppo parlamentari.

«*Una crisi fatta su motivazioni così sofisticate ed complicate, doveva comportare la formazione di un nuovo governo* — dice più esplicitamente il vicesegretario Enzo Palumbo —. *Se non si fa un governo nuovo non si doveva fare la crisi. Le responsabilità di chi l'ha provocata non ne risultano quindi alleggerite ma aggravate*».

Tanto mugugno viene spiegato ufficialmente con la necessità di dare più forza al governo per affrontare la seconda parte della legislatura. Il ritornando dal vertice alla Camera sembra invece nascondere possibili futuri imbarazzi. «Franchi tiratori».

Ma per i repubblicani, presi di mira, la spiegazione è più semplice: «*Avevano fatto un pensierino su un governo a quattro senza di noi. Basta rileggere le dichiarazioni che hanno rilasciato Biondi e Patuelli venerdì scorso*», insinua il ministro Oscar Mammì.

Senza l'ingombrante presenza dei repubblicani, il pli avrebbe quindi trovato più spazio di azione. Ma gli accusati smentiscono. «*Io dissi che il pentapartito non è una formula consociativa* — spiega il vicesegretario vicario, Patuelli — *e se i repubblicani non ci volevano stare, erano affari loro. Il governo si poteva fare lo stesso. Comunque cercammo il consenso per un governo a cinque. Poi è successo che i repubblicani hanno ritirato le motivazioni con le quali avevano provocato la crisi. Quasi che ci avessero fatto un processo alle intenzioni*».

Ma no, la verità è ancora un'altra, sostengono coloro che all'interno del pli hanno subito e non gradito il cambio di segreteria. E la storia sarebbe questa. Il neosegretario Biondi ha una maggioranza eterogenea, che deve ancora contare sull'appoggio determinante dal 40 per cento di voti congressuali del gruppo di Zanone-Altissimo-Bozzi. Il segretario avrebbe tentato di liberarsi almeno in parte di questa «protezione» e per farlo dovrebbe ridimensionare il potere dell'ex segretari., e conquistarsi il 20 per cento del sottosegretario Costa.

Secondo le voci dal di dentro, l'operazione poteva riuscire se a Costa veniva dato un ministero. E questo doveva essere quello dell'Industria, appannaggio attualmente di Renato Altissimo. Una crisi vera, con rinnovamento dei ministri, avrebbe offerto l'opportunità di togliere Altissimo e mettere Costa. Da qui, l'avversione per una soluzione «morbida» come quella accettata dalla dc.

«*Questi sono maligni di professione. Professionisti del pettegolezzo. Non dedico loro neanche un centimetro. Il problema non esiste*» smentisce con decisione Patuelli. Diniego autorevole, dato che lui fa parte proprio della corrente che doveva essere danneggiata dalla presunta manovra. «*La linea seguita in questa crisi* — aggiunge — *è stata condivisa da tutti. Non siamo tartufeschi noi liberali. Non si è entrati nemmeno nell'argomento della distribuzione dei ministeri e dei sottosegretari*».

E i vostri dubbi sulla soluzione del rinvio alle Camere? «*Non siamo degli ingenui. Noi abbiamo detto che volevamo il chiarimento ma non la crisi. Temiamo che gli accenti della lista del rinvio dello stesso governo alle Camere abbiano delle riserve mentali, mentre noi vorremmo un governo di ampio respiro*».

Alla fine, deciderà di rimanere?

«*Noi non ci siamo mai dimessi. Si sono dimessi solo i repubblicani*», replica Patuelli.

Alberto Rapisarda

A Firenze il congresso dei radicali

ROMA — Si apre oggi a Firenze il congresso radicale: in cinque giorni di lavori al Palazzo dei Congressi il partito discuterà, dietro lo slogan «Vita, giustizia e libertà», sui temi della battaglia del pr per il 1985.

L'ombra dei radicali, che in trent'anni di storia del partito si sono ritrovati a congresso in media ogni dodici mesi, si concluderà lunedì 3 novembre con la nomina dei nuovi vertici.

Il segretario uscente Giovanni Negri ha fatto sapere che è disposto a tornare alla guida dei radicali, ma i precedenti hanno dimostrato che è possibile ogni colpo di scena fino all'ultimo momento, compresa l'elezione di Enzo Tortora.

I nostri soldi

di Mario Salvatorelli

Lascio dunque raddoppio

«Acquistando un B.P.F. a tempo determinato, del luglio di lire 1 milione, dopo 6 anni l'Amministrazione PT rimborsa all'acquirente la somma di lire 2 milioni, e dopo 9 anni rimborsa la somma di lire 3 milioni. A quale interesse annuo corrisponde tale forma di risparmio?». Lo domanda il signor Fernando Raspi, di Pisa, che aggiunge: *«Siccome i B.P.F. sono esenti da imposte presenti e future (né si parla di assoggettarli come per i Bot e i Cct), ritiene conveniente, da parte dei piccoli risparmiatori, l'acquisto di questi titoli?».*

Il fatto che non se ne parli, caro signor Raspi, non significa che, lassù, qualcuno non ci pensi. C'era Camillo Cavour che, a proposito dell'unità d'Italia, suggeriva: «*Pensarci sempre, non parlarne mai*». Detto questo, però, circa l'imposta sui titoli di Stato, resto dell'opinione, forse un po' azzardata, che già espressi più volte in questi anni, l'ultima nella rubrica di mercoledì scorso: «Dubito molto che la vedremo in questo decennio, e, in ogni caso, sempre e soltanto sulle emissioni (o sottoscrizioni, aggiungerei) successive alla sua entrata in vigore».

Per tornare, ora, ai Buoni postali fruttiferi, che interessano il nostro lettore di Pisa, confermo quanto egli scrive, e cioè che il capitale inizialo investito si raddoppia dopo sei anni e si triplica dopo nove. Questo corrisponde, per il raddoppio, a un interesse del 12,25 per cento circa e, per la triplicazione del capitale, in base a un calcolo retroattivo, a un interesse superiore al 14 per cento. Aggiungo che nei periodi intermedi (in caso di realizzo anticipato) i Buoni postali fruttiferi beneficiano dello stesso tasso dei Buoni postali ordinari, diminuito di mezzo punto. Un provvedimento del 1° luglio 1984, in sintonia con la linearità dei rendimenti di Bot e Cct, ha leggermente diminuito questi tassi, che figuravano nel libretto *Risparmio postale*, stampato nel 1982 a cura della Direzione Centrale Servizi Bancoposta. I nuovi tassi, che compariranno nel nuovo libretto in corso di stampa, per i Buoni postali ordinari sono i seguenti (diminuiti di mezzo punto per i B.T.F.): 9 per cento per i primi tre anni, 11 per cento dal 4° all'8° anno, 13 per cento dopo l'8° e fino al 15° anno, 15 per cento dopo il 15° e fino al 20° anno. Per i Buoni fruttiferi a termine ci si ferma, ovviamente, al nono anno, durante il quale l'interesse è del 15 per cento, diminuito, come si è detto, di mezzo punto. Tutto sommato, ritengo di poter rispondere al signor Raspi che si tratta di un buon impiego del risparmio.

Bot e fantasia

«*Mi riferisco alla rubrica "I nostri soldi" del 9 ottobre (titolata: Sui Bot gioco d'anticipo, a.d.r.), per osservare che, a mio sommesso avviso, è giusta la "convinzione generale" che l'acquisto di Bot assicura "tassi anticipati", ma soltanto nel senso che si conoscono in anticipo i tassi applicati (ciò che di norma avviene quando s'impiegano capitali presso qualsiasi istituto bancario). E' bene, però, chiarire che lo Stato non dà all'acquirente di Bot "interessi anticipati", e quindi al momento della sottoscrizione non si ha alcun guadagno o "risparmio"».*

L'ingegner Giovanni Colonna, che scrive da Padova, ha ragione nell'affermare che non è prerogativa dei Bot il far conoscere in anticipo i tassi applicati. Anzi, direi che è normale il poter conoscere in anticipo il rendimento di questo o quell'impiego del risparmio. Anche in tempi d'inflazione, viene prefissato il tasso d'interesse «di partenza», che in seguito potrà variare, per i titoli il cui rendimento è collegato, in qualche modo, all'andamento dell'inflazione.

Il lettore, invece, non ha ragione, a mio sommesso avviso, quando afferma, nel finale della sua lettera: «*Riferendomi all'esempio citato nella rubrica (acquisto di 10 milioni di Bot al prezzo di 8,8 milioni), il tutto si riduce all'impiego di un capitale di 8,8 milioni a un tasso pari a 1200 diviso 88, cioè del 13,64 per cento. Il resto appartiene al regno della fantasia*». Non ha ragione, e proprio perché, quando scrive «*acquisto di 10 milioni di Bot al prezzo di 8,8 milioni*», riconosce che c'è un guadagno, o risparmio anticipato, di 1,2 milioni. E' vero, caro ingegnere, «*il resto appartiene al regno della fantasia*». Ma perché trascurarlo, dal momento che la realtà è, spesso, così arida? E non le sembra che ci sia voluta anche molta fantasia, per riuscire a vendercos così tanti Bot e Cct? Pensi che dieci anni fa ce n'erano per meno di 20 mila miliardi, e oggi la loro consistenza supera largamente i 400 mila miliardi di lire.

Roma. La riunione tra i segretari dei partiti della maggioranza di governo. Da sinistra: Martelli, Spadolini, De Mita, il presidente del Consiglio incaricato Craxi, il vicepresidente Forlani, Nicolazzi e Biondi

Washington difende Rabb

(Segue dalla 1ª pagina)

diplomatici di Washington pretestuoso, una scusa a posteriori per ridare credibilità al proprio ambasciatore a Roma (che, per altro, ci risulta abbia avuto un attestato di piena fiducia da parte del presidente Reagan, che gli ha telefonato personalmente qualche giorno fa per rassicurarlo).

All'ambasciata italiana a Washington dicono che non risulta affatto che la presenza di Petrignani all'incontro non fosse gradita. D'altra parte, la composizione della delegazione ad un incontro diplomatico è espressione della sovranità e dell'autonomia di un Paese: dipendeva soltanto dal presidente del Consiglio Craxi, in quanto capo delegazione, stabilire da chi farsi accompagnare al vertice con Reagan.

Al dipartimento di Stato insistono nella loro versione: l'assenza di Rabb era del tutto normale. Spiegano che degli ambasciatori accreditati nei sette Paesi più industrializzati nessuno era stato richiamato per il vertice: solo Manatiehi, da Tokyo, era andato a New York, ma per altre ragioni, e ha presenziato al vertice. Però l'incontro Reagan-Craxi era bilaterale e non multilaterale e veniva dopo una fase di gravi tensioni tra i due Paesi alleati ed amici: la presenza di Rabb avrebbe potuto essere un suggello definitivo alle polemiche che lo avevano investito personalmente.

Secondo l'alto funzionario del dipartimento di Stato, che è stato in Italia durante la crisi e ha partecipato al duro incontro Andreotti-Shultz a Bruxelles, Rabb non può essere giudicato responsabile delle «*insufficienti informazioni*» denunciate dal presidente del Consiglio Craxi. «*Ci ha fornito un eccellente quadro della situazione e degli umori in Italia. Ha fatto un ottimo lavoro. Aveva istruzioni molto precise per una linea molto dura. Non era un compito facile. Il Presidente era furioso per quella vicenda e il segretario di Stato anche*».

L'incontro con Forlani, che a quanto si sa fu sollecitato dallo stesso Rabb, non è stato un errore? «*E' normale* — risponderanno al dipartimento di Stato — *che in una situazione così complessa un ambasciatore cerchi di vedere tutte le persone che può. Forlani è un membro del governo. E' del tutto logico che Maxwell Rabb abbia chiesto di incontrarlo*».

L'incidente, afferma conciliante il funzionario, è chiuso, ma aggiunge che gli Stati Uniti continuano a non essere d'accordo con quanto il governo italiano ha fatto (cioè il rilascio di Abbas), anche se ne «*comprendono le ragioni*». Che sotto la cenere covi ancora un fuoco polemico lo confermano proprio questi ritorni di fiamma diplomatici.

Paolo Garimberti

Liberia: Doe eletto presidente

MONROVIA — Come previsto il generale Samuel Doe, che governa il Paese dal colpo di Stato militare del 1980 da lui stesso guidato, è stato eletto presidente

Lunedì governo in Parlamento

(Segue dalla 1ª pagina)

tenendo presente da un lato il diritto di Israele alla patria e ricordando, dall'altro, che nelle trattative non potrà mancare la voce dell'Olp.

Un passo di questo primo punto saranno anche dedicate alle basi Nato in Italia. Argomento di bruciante attualità dopo il famoso episodio di Sigonella. Craxi avrebbe scritto che le basi devono essere usate solo per gli scopi militari dell'Alleanza Atlantica. In altre parole: nessuno dovrà più permettersi, in futuro, di ipotizzare atterraggi di aerei dirottati.

Sul secondo punto, il terrorismo, si conferma tra l'altro «*il rispetto delle convenzioni internazionali per l'estradizione*» e l'impegno a controlli più severi sull'uso dei passaporti diplomatici (Spadolini avrebbe domandato, durante la riunione, perché nessuno verificò l'autenticità del passaporto diplomatico di Abbas). Sul terzo, la collegialità, che sta molto a cuore non solo a Spadolini, ma anche a Nicolazzi e Biondi. Craxi avrebbe assicurato che, d'ora in poi, il «Consiglio di gabinetto» si potrà riunire solo al completo e tutte le volte che ogni sua componente ne faccia richiesta.

Si penserebbe anche alla costituzione di un nuovo organismo straordinario, per casi di emergenza tipo il sequestro della «Lauro».

Nella parte economica, oltre alla finanziaria, si sottolinea l'impegno ad approvare in tempi stretti anche la riforma del sistema sanitario e previdenziale. Non risultano accenni alla questione Rai.

Avviando i lavori del «vertice» con i cinque leader (erano presenti anche il vice presidente Forlani e il sottosegretario Amato) Craxi ha sottolineato che il documento ha il valore di una bozza. «*A questo punto, cari colleghi, ognuno può e deve avanzare contributi in proposte, modifiche, idee*», avrebbe detto il presidente del Consiglio. I leader presenti alla riunione non si sono fatti ripetere l'invito. Ad ogni giro, ognuno ha preso la parola secondo la «scaletta» del documento Craxi: prima il Mediterraneo, poi il terrorismo, via via tutti gli altri problemi. Biondi, il meno entusiasta tra i presenti dal rinvio alle Camere del governo, avrebbe protestato contro la mancata costituzione del ministero dell'Ecologia a tempo pieno, «malgrado le continue promesse».

I problemi sono cominciati quando si è entrati nei dettagli; quando, dai cinque titoli, si è passati ai contenuti specifici. Si è discusso sulle parole, sulle virgole ed anche sui punti. «*Le parole sono pietre* — avrebbe detto Spadolini — *Ne sono state dette tante! Io ho avuto un mandato dal mio partito molto rigido e coerente sulla collegialità, sul terrorismo e sul Mediterraneo*».

Qualcuno avrebbe fatto osservare al leader del pri che rigore e coerenza non erano esclusiva del partito repubblicano; stavano a cuore a tutti i presenti, perché nessuno aveva interesse a chiudere la crisi «presto e male». Il vertice è finito a tarda notte. Oggi, nuovi summit, allargati alle delegazioni dei partiti.

Luca Giurato

VENEZIA DEI RESTAURI

I merletti di Desdemona

VENEZIA — Due torrioni di legno scuro si levano su su dal rosa impallidito di Palazzo Ducale. Altra potente impalcatura-mungitore davanti a San Marco, torre mozza in attesa tra Chiesa e Palazzo. Qualche anima persa va e viene tra le architetture irriconoscibili: che cosa uscirà tra poco da lì dietro?

Quel che è già uscito, non è che ci rassicuri: la Loggia del Sansovino, dopo un paio d'anni tra impalcature come queste, è diventata arancione; la Porta della Carta, poco più in là, addio sintonia bianco-rosa col resto del Palazzo. Tutto necessario, i restauri bisogna farli, a Venezia non bastano mai. Solo che camminiamo, qui, o forse regrediamo, su per i muri più acqua-lucepolvere del mondo: ogni cantiere che apre o chiude finisce per sprigionare un tale carico di angosce-speranze... Via da S. Marco, nel primo barrello verso il Canal Grande, tra altre illusioni di eternità, e nuove armature.

Barrello quasi vuoto, turisti pochi ma buoni, tedeschi da stagione morta. Occhi magnetizzati da quel che succede, lì sulle rive: muri di palazzi in paziente «cuci-scuci», finestroni sotto il cielo, carovane di angeli in volo. Cantieri piccoli e grandi aggrappati ai comignoli o infilati tra casa e casa: quanti. Ce li indichiamo l'uno all'altro nella grande Avenue di facciate che sta cominciando.

Quattro bellezze in fila, abito, Gotico / Rinascimento / Seicento / Settecento, in pieno maquillage. Una delle quattro è già finita; ma dove l'ho incontrata una volta, questo vecchio-nuovo viso? Riconosco la *palazzata*, come la chiamano, Contarini-Manolesso-Ferro-Fini: qui siamo proprio al centro, il viso più visibile: perfetta plastica facciale, eppure ti guarda come certi fondali mortali-beffardi del *Casanova* felliniano. Il tempo non vuole andarsene da ogni faccia che si rispetti; e se no si vendica.

* *

Di fianco, la casa di Desdemona, mezza rischiata per bene: cosa le hanno portato via ancora, dai vecchi merletti di pietra, povera Desdemona? La memoria, la pátina, l'anima? E la facciata lì accanto, con quel tocco di specchio maschile, gotico in ritardo: cosa vuole, lei, questo Contarini rifatto, stupirci con l'anticipo, tornare giovane? Meno dubbi sulla quarta bellezza: per quel che si intuisce, sarà bianco-candy. Siamo in un punto del Canal Grande che mette la febbre, la marea si ingolfa in lotta con la foschia — ed ecco sparite dalle rive le vecchie presenze, l'indefinibile irradiazione, *la parte della pietra*. Aspettare, non resta altro, che si rimetta in corsa il tempo. Quanto?

Da qualche anno è finito qui di fronte il restauro-pulitura di Ca' Venier, la bella incompiuta di pietra, intrico di viscere oscure e di rampicanti, bianca essenine, dopo la sgrossatura; e non dà segni di ripresa. Ci ha ipnotizzato abbastanza, certo, da Wagner in poi.

Ca' Rezzonico, poco più in là, è in attesa: con tutti i suoi grigi, i perla, i neri, gli azzurri, sull'enorme parete: la vedremo imbalsamata anche questa? Respiro di sollievo, la facciata di Palazzo Grassi, di fronte, pallida e freddina come appena fatto il bagno; però sfodera senza complessi la sua bellezza nuda. Sarà la pietra che è splendida, i pochi fregi, le grandi aperture, gli alberi accanto, fatto sta che la mano appena passata qui la senti leggera. Molto c'è ancora da giocare su quei fianchi immensi, tra i rosetta e i giallini.

Mi ritrovo con sarmbi anglofoni in vista di Palazzo Pesaro. Neozelandesi, spiegano, qui di nuovo, dopo vent'anni: per un'altra occhiata a questa reggia sull'acqua, che li sgli antipodi se la sognano. Fortuna che il Sogno, stasera, è in controluce: smorzato l'effetto bianco-cipria, in quel facciatone troppo raschiato con non so che ossido d'alluminio. Un effetto che durerà per un bel pezzo: pareti impermeabilizzate, *antiabitanti* o roba del genere. Dieci anni a dir poco. Torneranno dagli antipodi, loro, tra dieci anni? Guardano usabilità. «*Ma chi non ci vivrà*, replicano, *a togliere lo sporco quanto basta, quel tanto che frega la pietra e non di più, da quarte facciate*». Sono venuti qui per lasciare un po' di soldi al loro Comitato per Venezia: per altri restauri, insomma. Che Dio li benedica; però come andare avanti, ora, nel discorso su sporco e non sporco. Giro intorno al «problema», parlo di difficoltà e di enigmi... Soprattutto spero: spero con tutta l'anima che non si girino loro, non s'accorgano: la Ca' d'Oro che abbiamo dietro le spalle non è più «d'oro», ormai, è grigio-biancastra, senza più splendore, per via d'un altro restauro... Meno male che qui accanto si apre la giusta osteria, pronta a venirmi in soccorso.

* *

Niente, neanche qui si può stare quieti: all'Osteria «da Virgilio» il vecchio padrone ci mostra i suoi restauri: anche lui — gorgoglia — fa la sua parte, ah se fosse diventato architetto. Qui però ci accorgiamo presto: basta una porta rifatta, un davanzale sbagliato, per vedere come cambia tutto, in una città che è tutta un'ammucchiata. E d'altra parte lì, dove lui povero Virgilio ha fatto ogni cosa per bene, lì è già saltato l'angolo, riformano le crepe; di qua, dove deve ancora cominciare, l'umidità sale a vista d'occhio... Da disperarsi: va su e giù il Virgilio, come con la febbre. Spalanca una porta dietro l'osteria: minlarchi - erecce - spirali su per la scala esterna. Ora — decide — vi chiamo il capo: «*Silvio!*» Compaiono due ragazzi tra gli occhi: stanno mettendo impacchi umidi sulla pietra come su vecchi arti malati. Una ragazza col bisturi, svelta, prepara il tratto da impiccare.

Silvio prende piano piano sull'impacco, una accanto all'altra, le palme delle mani: è pronto, non è pronto. Ha lì è no quindici anni: in ogni cantiere qui — fa Virgilio — c'è un *locia* come lui: assunto per imparare, sente le pietre più dei vecchi. Forse, a guardarlo lavorare, il piccolo Silvio-capo, i neozelandesi si stanno decidendo, col loro «Comitato».

Lui ride: ci mostra tre lapidi enormi, appena ripulite, occupano tutta la parete: una esalta i restauri fatti nel Seicento, una timbomba con quelli del Sette, una dell'Otto... Non c'è più posto per la nostra — mi guarda —, coi restauri di oggi. Ma non metteremo niente — mi fulmina —, se no mezzo mondo ci critica oggi, si scortica.

Paolo Barbaro

TESTAMENTO SPIRITUALE DELLO SCRITTORE NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

Mauriac: Noi schiavi delle passioni

Questa intervista, che uscì diciannove anni fa in Jugoslavia, riepiloga i temi di una delle più grandi coscienze cattoliche del nostro tempo - «Non vivo in ginocchio: la mia attesa è speranza, non terrore» - «Sono un vecchio ragazzo romantico», tuttavia «più della bellezza del mondo mi colpisce la sua ferocia» - «Preferisco un ebreo che ha fede a un cattolico senza amore di Dio» - «Dio è una scelta, non una scommessa nel senso di Pascal»

Negli Anni 60 Komnen Becirovic incontrò, per il settimanale jugoslavo *Nin*, i grandi scrittori francesi, da André Malraux a Michel Butor. Pubblichiamo alcune pagine della sua intervista, ancora inedita in Occidente, con François Mauriac, il cui l'11 ottobre cadeva il centenario della nascita.

Sfogliando i suoi libri, mi sono ricordato delle parole di Dostoevskij: «Dio mi ha torturato tutta la vita». Lei potrebbe dire la stessa cosa?

«Non posso dire che Dio mi ha torturato, diciamo che mi ha inquietato. Ma l'aiuto che ho ricevuto da Lui, dalla mia fede in Dio, supera di molto i tormenti che ho potuto avere per causa sua, e soprattutto nella vecchiaia. E' certo che la fede può essere di estremo aiuto in quello che Michelet definiva un grande supplizio, la vecchiaia. Perché tutto ci abbandona, quando siamo vecchi, ma ci accorgiamo che gli altri erano una barriera tra Dio e noi. Ora che non c'è più nessuno, ebbene, all'improvviso ci si trova in presenza di Dio».

Sempre Dostoevskij diceva, in risposta a chi l'accusava di cecità: «Imbecilli, non sanno che il mio esame è passato attraverso il purgatorio del dubbio». Lei non ha mai dubitato?

«Certo. Su, una delle preghiere che recito più spesso è quella del buon uomo del Vangelo: "Io credo, Signore, ma tu vieni in soccorso alla mia incredulità". La fede non è assolutamente evidenza, certezza, la fede è una virtù. Significa che esige sforzo, anche uno sforzo di volontà. La fede si conquista e deve essere difesa giorno per giorno. Certo, ho dubitato. Se non dubitassi, sarei il più miserabile degli uomini. O sarei stato un santo.

«Siamo in una notte rischiarata da lampi. Nella notte speriamo, aspettiamo, preghiamo, chiamiamo, e spesso ci sembra di sentire una risposta, grande e Dio! Ma non è una certezza».

Nelle sue «Nuove memorie interiori», ha scritto: «Che terrore! Non c'è nulla se non c'è Dio... Perdere la fede, sarebbe perdere il mondo». Mi sembra un grido d'angoscia, penso a Pascal e al suo spavento davanti al «silenzio eterno degli spazi infiniti». Le confesso che questo mi sembra ingiusto verso il mondo, verso ciò che esiste, e non posso non domandarle: il mondo vale così poco a confronto di una fede, che, dopo tutto, è solo una creazione dello spirito umano; il mondo con la sua luce che ci inonda, le sue foreste...

«Anche con la fede, sono colpito meno dalla bellezza del mondo e della Creazione che dalla sua ferocia. Come cristiano, lotto contro il mistero incomprensibile di quel che definirei il "divorarsi l'un l'altro". E' questo per me il grande scandalo. Trovo la Creazione crudele e feroce. Quand'ero bambino, davo in pasto le cavallette alle mantidi religiose. E' solo un piccolissimo anello nella catena infinita della distruzione e del divoramento. Sono sempre stato terribilmente scosso da questo.

«Sa, in fondo sono un vecchio ragazzo romantico, tuttavia la bellezza della natura mi ha forse colpito meno della sua terribile indifferenza. La casa del pastore di Vigny così come la Tristezza di Olimpio di Hugo mi hanno influenzato molto fin dall'adolescenza. Noi eravamo impregnati di sentimenti romantici, dai quali tutti i nostri contemporanei, tutti i ragazzi d'oggi sono così lontani».

Ciò che mi colpisce dei cattolici è che ritengono la loro fede la sola vera fede. E' possibile che tutte le anime che non sono e non sono state cristiane siano destinate alla dannazione? Non c'è qui qualcosa di mostruoso, qualunque sia la religione?

«Sì, ma il cattolico che crede questo è un imbecille o un ignorante, perché nella vera fede non si condanna mai. Personalmente preferisco un ebreo che ha la fede, pratica la sua religione e ama Dio, a un cattolico che non ha l'amor di Dio.

«Detto ciò, sono nato nella vecchia Chiesa; sono cattolico perché vi sono nato, naturalmente. Ma, benché vi sia nato, come dice Pascal, continuo a misurarmi con tutto ciò che le è contrario. La Chiesa è madre, ed è essa che ha conservato tutto. Paragono il cattolicesimo ai nidi degli uccelli, che sono fatti di paglia, di sterco, di stracci, ma conservano la vita. Le parole del Cristo: "I tuoi peccati ti sono rimessi" e "Questo è il mio corpo per voi" sono state custodite totalmente e letteralmente nel cattolicesimo; mentre paragono il protestantesimo a un'anfora bellissima, ma porosa, che lascia fuggire l'acqua».

Parlando in generale, non le sembra che ogni religione sia un ostacolo alla libertà umana, che il terrore in cui vive l'individuo, nell'attesa di un castigo o di una grazia, sia una sorta di schiavitù? Non c'è qualcosa di umiliante per lo spirito umano nel vivere sempre in ginocchio, con un continuo senso di colpa?

«Le dirò che non vivo eternamente in ginocchio, che m'inginocchio solo quando voglio e che la mia attesa è una speranza e niente affatto un terrore. Non dico che non ci sia un elemento di paura, ma la speranza predomina e inoltre è nella misura in cui ero un cristiano fedele che ero libero; e nella misura, molto grande, in cui ero un cristiano infedele, ero prigioniero. Voglio dire che i nostri veri padroni, i più duri, sono le nostre passioni, e nella mia vita, lo dico con grande sincerità, il Cristo è stato un principio di liberazione e non di asservimento. Ci sono evidentemente gli obblighi esteriori della Chiesa, ma è tutto molto superficiale, non bisogna dargli troppa importanza, non è ciò che conta».

Che cosa dice di pensatori come Lucrezio, Montaigne, e Valéry, che d'altronde è stato suo grande amico?

«Per parlare di Montaigne bisogna essere attenti alle sfumature, così pure per Valéry, che era molto inquieto, più di quanto si creda. Il suo odio per Pascal era in realtà molto significativo. Osservo che ci sono i cristiani e ci sono gli altri. Perché gli uni sono scelti e gli altri no? Perché gli uni rispondono sì e gli altri no? Ma questa è la meraviglia della libertà e della disponibilità umane. Perché, in realtà, Dio, bisogna volerlo, bisogna sceglierlo. E' evidentemente una scelta, non una scommessa nel senso di Pascal. Io che amo molto Pascal, non amo altrettanto la scommessa. E' un atto di fede nell'amore. Più questa creazione, che deprecavo poco fa, mi sembra atroce, più scelgo questa possibilità datami dal Cristo d'essere amato attraverso ogni cosa. E allora c'è una luce straordinaria. Il cristianesimo è un'espressione vissuta. E questo non si dimostra, si prova».

Che cosa pensa della filosofia di Teilhard de Chardin?

«Le dirò subito che non corrisponde per nulla al mio pensiero, non offre risposte alle domande che mi pongo, non mi soddisfa assolutamente, ma riconosco che è la teologia che risponde esattamente alle esigenze dell'epoca attuale. Perciò, ho grande rispetto e ammirazione per Teilhard de Chardin, ma lo lascio agli altri».

Fra i grandi scrittori, ce ne sono due che lei cita spesso: Pascal e Racine. Si tratta di un'affinità particolare?

«Credo che Pascal abbia avuto molta influenza su di me. M'è capitato di avere un compagno molto intelligente, geniale, come lo si è qualche volta a sedici anni, appassionato a questi problemi. Si chiamava André Lacaze, era molto modernista, leggeva la filosofia di Blondel. Poiché era un'ora di sconfitta per il cristianesimo, all'inizio del secolo, abbiamo sentito il bisogno di stare uniti. Ricordo che facevamo liste di cattolici intelligenti. Per questo Claudel è stato così importante per noi, in quel momento. E' certo a partire da allora che mi sono avvicinato a Pascal che, malgrado tutto, risponde a molte domande sul piano umano. E poi mi ha conquistato.

«Quanto a Racine, è stato il primo. Ho amato Racine. E' stato il primo vero incontro con tutto, con l'amore, con la poesia. Sono stato molto sensibile alla poesia di Racine, là il mio gusto si è formato per sempre. Poi in lui ho incontrato una certa poesia di passioni. Là sono le mie origini di romanziere e certo anche la tragedia classica mi ha formato».

Fra gli scrittori suoi contemporanei quale amereb'ra di più?

«Proust, lo ammiro molto. Lo trovo il più originale, il più completo. Proust per me è importante quanto Pascal o Tolstoj, lo trovo altrettanto grande. Naturalmente, ammiro molto Valéry, ammiro molto Claudel per un'altra ragione. Ma se devo dire chi è il più grande, direi Proust».

L'ha conosciuto bene?

«L'ho conosciuto, ma proprio alla fine della sua vita. M'aveva anche invitato a cena. Oh! Se fosse vissuto, saremmo certo rimasti legati. Ho sue lettere molto affettuose. M'invitò a cena una sera e trascorsi quasi tutta la notte con lui. Invitava a cena alle dieci di sera [...]».

Proust aveva letto qualche sua opera?

«Avevo scritto ben poco allora, ma lui m'aveva parlato molto di Presenze».

Lei era anche molto legato a Gide.

«L'uomo mi appassionava molto. Finché visse, subii il fascino di Gide. Ma una volta scomparso, ciò che resta di lui non mi sembra molto importante».

Si sa che è stato lei a scoprire André Malraux. Vuole ricordare come è avvenuto?

«Non posso dire d'avere scoperto Malraux. E' venuto a trovarmi quando aveva diciott'anni. Non era molto diverso da quel che è ora. Mi aveva mostrato il manoscritto della sua Tentazione dell'Occidente e aveva subito scritto a Grasset, dicendogli di aver conosciuto un ragazzo che era un genio. Grasset lo pubblicò subito. Malraux mi aveva abbagliato e non avevo capito nulla di quel che mi aveva detto».

Anche Malraux sembra far parte di quelli che rispondono no alla grande domanda.

«Forse lei troverà il mio cristianesimo angusto, ma penso che a Malraux manchi una dimensione: Ritengo che la fede dia comunque un vantaggio in profondità, non ritengo sia nociva, al contrario. E' anche uno scrittore come Malraux, poiché non considerava affatto la fede, mi sembrava limitato. In Proust c'era comunque una disponibilità [...]».

Si può dire che la fede e la poesia sono i due elementi essenziali sui quali si fonda la sua opera?

«A condizione di non separarli, perché la mia poesia è in ogni modo penetrata da ciò che credo e il senso della mia poesia è nella mia fede, naturalmente».

Su che cosa vorrebbe attirare soprattutto l'attenzione dei suoi contemporanei? Quale sarebbe il suo messaggio per loro?

«Necessariamente mi valori religiosi. Penso che sia stato molto grave per la Germania e per tutti i Paesi dell'Est, tra cui il suo, naturalmente, che un giorno un tedesco abbia detto: "Dio è morto". Se vuole, la sconfitta di Dostoevskij, che lei cita spesso, mi sembra una grande sventura, e il mio augurio, il mio appello, sarebbe dire agli uomini, in particolare agli uomini della sua parte: è molto grave gettare in mare quel che voi avete gettato in mare. Il mio augurio sarebbe che il sale non diventasse scipito. Se il sale diventa scipito, chi gli renderà sapore, come dice il Cristo? Che resti ancora un po' di sale».

Parigi, 5 maggio 1966

Intervista a cura di
Komnen Becirovic

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia di «La Stampa»

Stoccolma, 1952. Mauriac all'università della capitale svedese il giorno in cui ricevette il Nobel

Parigi: premio Cino del Duca a Styron

PARIGI — Lo scrittore americano William Styron ha vinto il premio mondiale di letteratura «Cino del Duca», che gli è stato consegnato ieri nella sede della Fondazione Simone e Cino del Duca a Parigi da Jack Lang.

Il ministro francese della Cultura ha illustrato l'attività dello scrittore, citando alcune sue opere tra le quali *La presa delle fiamme* (1952), *Un letto di tenebre* e *La marcia di notte* (entrambi del 1963), *Confessioni di Nat Turner*, premio Pulitzer 1968, e *La scelta di Sofia* (1981).

VENERDI' SI APRE UNA MOSTRA A PALAZZO REALE (E DINTORNI)

Manzoni a Milano superstar per forza

MILANO — Per il più illustre dei suoi scrittori Milano fa le cose in grande. Sono passati duecento anni dalla nascita di Manzoni, precisamente l'anniversario bisecolare è caduto il 7 marzo, e lo schivo e riluttante don Lisander si trova, in questo scorcio di '85 milanese, investito del ruolo di protagonista: quel ruolo che in vita non accettò mai fino in fondo. Manzoni, il suo e il nostro tempo: è il titolo della grande mostra presentata ieri a Palazzo Reale, che resterà aperta al pubblico da venerdì per tre mesi.

E' un'esposizione sulla «*manzoneria*», come la definisce Giovanni Testori che ha contribuito a ordinarla. Vi si parla di lui, del Settecento illuminista dal quale è scaturito e dell'Ottocento romantico al quale è approdato, dell'avventura spirituale fra giansenismo e cattolicesimo, della poesia e della tragedia, della genesi laboriosa di un capolavoro, dei panni sciacquati in Arno, della vecchiaia gloriosa nella nuova Italia unita che gli tributa gli onori più alti. Hanno curato la mostra Giancarlo Vigorelli e Gennaro Barbarisi per la parte letteraria, Testori e Gian Alberto Dell'Acqua per i contributi figurativi, Gianpiero Tintori e Sergio Martinotti per il settore degli spettacoli.

Trattandosi del più istituzionalizzato fra i nostri classici, non ci si aspettano certo dalla ricorrenza bicentenaria rivelazioni sconvolgenti: non esistono zone d'ombra in quella vicenda umana e letteraria, se non quelle apprezzabili solo dai più sofisticati specialisti. Da una mostra come questa il non specialista si aspetta, piuttosto, l'incoraggiamento a rimuovere una certa patina polverosa, che la routine didascalica e l'obbligo delle letture scolastiche hanno appiccicato addosso a Manzoni e al suo straordinario capolavoro.

Non si può dire che i curatori della mostra a Palazzo Reale abbiano mancato questo obiettivo-aspirapolvere. Per esempio: ecco nella pittura lombarda dell'epoca i luoghi e i personaggi dei *Promessi Sposi*. Segno di una fedeltà documentaria che aggiunge al romanzo un connotato in più, facendone non soltanto il racconto del Seicento milanese, ma anche lo specchio del primo Ottocento. Sempre in tema di pittura: la transizione figurativa fra neoclassicismo e romanticismo, parallela alla transizione storica fra Napoleone e l'era delle rivoluzioni nazionali, illustra il corrispondente dualismo manzoniano.

Insomma il materiale esposto a Palazzo Reale, che comprende autografi, cimeli personali, prime edizioni del romanzo nelle sue varie stesure, ci restituisce un'immagine di don Lisander molto più vivida, molto più attuale, di quella trasmessa dalla tradizione scolastica. Europeo perché lombardo, il più giovane dei classici italiani fissa il nostro tempo con uno sguardo ben più vivo di quello che gli regalò Hayez nel celebre ritratto. Del resto è stato detto e ripetuto, nei molti convegni del bicentenario: tanti anni dopo essere andata incontro ai suoi «venticinque lettori», la «*storia milanese*» di Manzoni aiuta ancora a capire l'Italia. L'Italia con i suoi innominati e i suoi azzeccagarbugli, i prepotenti e i vigliacchi, gli eruditi inconcludenti e i politici demagoghi e tutto il resto.

Pierpaolo Saporito, l'architetto che ha allestito la mostra, ne propone anche una propaggine esterna. Dalla sala delle Cariatidi in Palazzo Reale, infatti, l'esposizione deborda nelle vie di Milano. E' un itinerario contrassegnato da improvvisate fontane e obelischi vegetali, che sono piante in vaso dall'aria vagamente neoclassica. Tra quelli che si usano definire luoghi manzoniani. Cioè i luoghi della vita reale dell'autore e i luoghi percorsi dai suoi personaggi. In particolare da Renzo Tramaglino: il buon selvaggio catturato dalle insidie della città che fra queste stesse strade si aggira, non meno reale in fondo che molti passanti di oggi inconsapevolmente protesi alla ricerca di guai.

Alfredo Venturi

Il cancelliere Ferrer in carrozza nei tumulti di Milano per il prezzo del pane: un'illustrazione del Gonin per «I Promessi Sposi»

Negli elefanti GARZANTI pubblica

GIOVANNI ARPINO
LA SUORA GIOVANE
Il romanzo che ha reso celebre il suo autore

GIOVANNI TESTORI
IL PONTE DELLA GHISOLFA
Grandi storie di una Milano eroica e balorda

PIERO OTTONE
IL GIOCO DEI POTENTI
Mattei, Cefis, Agnelli, Pirelli, Calvi, De Benedetti, Berlusconi...: le loro vicende, i loro scontri, le loro debolezze e le loro conquiste si leggono come un romanzo

LONGANESI & C.

Feltrinelli

D.H. LAWRENCE
MISTER NOON
Finalmente ritrovato il manoscritto del romanzo autobiografico e intemperante che l'autore dell'*Amante di Lady Chatterley* non osò pubblicare perché "assai divertente, ma assai scandaloso".

SAM SHEPARD
MOTEL CHRONICLES
Gli intensissimi racconti sull'America *on the road* a cui si è ispirato Wim Wenders per il film *Paris, Texas*.

A pochi giorni dal viaggio del segretario di Stato Shultz a Mosca

Sondaggi e battute Usa-Urss

I sovietici propongono di sospendere la costruzione del supercentro radar in Siberia: in cambio gli americani non ammodernino i loro in Inghilterra e Groenlandia - L'idea respinta da Washington, che invece non dice no ad una proposta dei non-allineati sui controlli di un futuro bando nucleare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A quattro giorni dalla visita del segretario di Stato Shultz a Gorbaciov, l'Urss ha proposto di sospendere la costruzione del suo centro radar di Krasnoyarsk in Siberia in cambio della rinuncia degli Stati Uniti ad ammodernare i centri radar di Fylingdales in Inghilterra e di Tula in Groenlandia. Washington ha subito respinto la proposta, affermando che gli impianti di Krasnoyarsk violano il trattato «Abm» del '72 contro i missili antimissili, mentre quelli inglesi e danesi lo rispettano: «*L'equazione* — ha dichiarato il portavoce del dipartimento di Stato Bernard Kalb — *stabilirebbe un precedente ingiusto ed è inaccettabile*».

Gli Stati Uniti non hanno invece escluso di accettare — ma con numerose eccezioni e solo in prosieguo di tempo — una proposta di un gruppo di sei leaders non allineati di assumersi l'onere di verificare un futuro accordo per il bando degli esperimenti nucleari. La proposta, presentata in segreto dal ministro degli Esteri indiano al collega sovietico Shevardnadze e a Shultz lo scorso giovedì all'Onu, è stata resa pubblica dal *Washington Post*. Sempre Kalb, alla quotidiana conferenza stampa, ha detto che «*la stiamo studiando*». «*Facciamo però presente*» ha aggiunto il portavoce «*che gli esperimenti sono necessari agli Stati Uniti per garantire l'efficacia e la sicurezza del loro deterrent... e che il primo passo per il loro bando deve essere un accordo sulla riduzione degli armamenti a Ginevra*».

A sua volta, la superpotenza ha annunciato che il presidente Reagan avelerà le controproposte americane ai piano di disarmo di Gorbaciov in un discorso televisivo alla nazione una settimana prima del vertice. Nelle linee principali, esse potrebbero venire consegnate al leader del Cremlino già lunedì prossimo da Shultz. Reagan ha indetto una riunione del Consiglio per la sicurezza nazionale della Casa Bianca per venerdì, quando il ministro della Difesa Weinberger sarà tornato dalla riunione della Nato a Bruxelles, allo scopo di metterle a punto. Su di loro, falchi e colombe non sarebbero ancora d'accordo, e il presidente dovrebbe mediare d'urgenza.

In una lunga analisi, definita «*fondata*» dal Dipartimento di Stato, il *Washington Post* ha sostenuto che il trampolino per un accordo sul disarmo potrebbe essere costituito dal progetto sovietico di congelare gli euromissili, cioè gli SS20 del Cremlino da un lato, compresi quelli dispiegati in Asia, e i Pershing e i Cruise americani dall'altro. Il quotidiano ha aggiunto che l'accordo, sebbene solo intermedio, accorcerebbe il campo di gioco dei due grossi ostacoli esistenti alla riduzione delle armi strategiche. L'altro ostacolo, che per ora appare insormontabile, è il disegno delle «guerre stellari» del presidente Reagan. I senatori Usa che fanno da osservatori a Ginevra hanno riferito che l'Urss continua a opporsi anche alle sole ricerche.

Il triplice evento — l'ambigua offerta sovietica sui sistemi radar, l'intervento dei sei Paesi neutrali, la controffensiva della Casa Bianca — ha rafforzato la sensazione che l'Urss e gli Stati Uniti stiano convergendo, sia pure a zig zag, verso un'intesa di lavoro, un accordo quadro che verrebbe suggellato al vertice tra Reagan e Gorbaciov. Entrambe lanciano segnali di disponibilità. A margine dei summit e delle trattative ginevrine, si è registrata infatti una reazione positiva del Dipartimento di Stato alla notizia di un possibile arrivo in Occidente della signora Sacharov. («*sarebbe ben accetto*»). Questa settimana, inoltre, ci sarà a Washington una delle periodiche discussioni delle superpotenze sulle crisi regionali, più esattamente sul Centro America e i Caraibi.

Ennio Caretto

Il ministro Weinberger mostra le foto dei nuovi missili SS-25

Nato, vince la linea degli Usa «Mosca viola tutti i trattati»

Secondo il responsabile della Difesa Usa, inoltre, l'Urss svolge da tempo ricerche sulle difese spaziali - Gli alleati «impressionati» dal rapporto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Fedele al nomignolo di «Caspar il guerriero», il ministro della Difesa americano Weinberger ha virtualmente imposto, ieri, la sua linea di fermezza alla Nato, alla riunione del «Gruppo per la pianificazione nucleare». La linea dura, a questo livello almeno, sembra essere passata e costituisce un messaggio poco incoraggiante per il Cremlino, a tre settimane dal «summit» Reagan-Gorbaciov a Ginevra, anche se potrebbe trattarsi di una manovra tattica per mettere sulla difensiva Mosca.

Nel suo «rapporto strategico» ai ministri della Difesa alleati, Weinberger ha messo sotto accusa l'Unione Sovietica per le violazioni dei trattati sulle difese antimissilistiche («Abm») e di quello sulla limitazione delle armi strategiche («Salt 2»). Ciano non bastasse, Weinberger ha accusato Mosca di svolgere da tempo ricerche sulle difese spaziali che soltanto ora gli Stati Uniti stanno conducendo.

La linea quasi inflessibile del capo del Pentagono non sembra aver trovato molte obiezioni da parte dei ministri europei (assente Giovanni Spadolini per la crisi governativa in Italia) i quali, secondo un alto funzionario della Nato, si sarebbero dichiarati «*impressionati*» dal resoconto (corredato da diapositive scattate dai satelliti artificiali) sulle violazioni dei trattati di controllo degli armamenti da parte di Mosca: essenzialmente, la costruzione di una stazione radar a Krasnoyarsk, in Siberia, e il dislocamento dei primi missili intercontinentali dal tipo «SS-25».

Non si tratta di novità assolute ma già ampiamente riferite dalla stampa occidentale, e il rapporto di Weinberger sulle presunte violazioni sovietiche dei trattati deve essere interpretato come un segnale di cautela al presidente Reagan (e anche ai governi europei, che forse il aspettano troppo dal vertice di Ginevra) che non può essere giustificata la priorità politica nei rapporti Est-Ovest sul controllo degli armamenti, se poi questi vengono violati.

A livello della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato il discorso in parte cambia, ma Weinberger ha dichiarato ieri di essere sul punto di consegnare al governo Usa un rapporto su queste violazioni e sulle azioni che l'amministrazione Reagan dovrà prendere in risposta. Così pure, il rapporto sui progressi sovietici nel campo delle difese strategiche spaziali ha probabilmente lo scopo di favorire le adesioni dei Paesi europei e di impedire allo stesso tempo che l'«iniziativa per la difesa strategica» degli Stati Uniti diventi negoziabile.

Sulle proposte sovietiche di ridurre le armi atomiche, Weinberger ha riconosciuto che esse hanno destato grande «*attenzione*» in Occidente, ma ha osservato che sul tavolo delle trattative, da qualche tempo, si trovano anche importanti offerte dell'Occidente sugli stessi temi. La Nato, nonostante i toni più aspri del sollo di Caspar Weinberger, non poteva ieri, e non potrà oggi nel comunicato finale sulla riunione, sconfessare la linea della fermezza, a causa della prossimità dell'incontro tra il presidente americano Reagan e il leader sovietico Gorbaciov. In questo, Weinberger ha avuto facile gioco nello strappare il consenso, abitualmente meno incondizionato, degli alleati alle sue tesi.

L'alto funzionario della Nato, rimasto anonimo, che ha fatto un succinto resoconto dei lavori dei ministri ai giornalisti, ha dichiarato che «*questa è l'ultima riunione della Nato prima del vertice russo-americano*».

Renato Proni

La moglie di Sakharov lascia l'Urss?

MOSCA — Il giornalista sovietico Vitto Louis ha confermato ieri che la moglie dello scienziato dissidente sovietico Andrei Sakharov, signora Helena Bonner, ha ottenuto il permesso per partire dall'Urss. Louis, che già in passato ha agito da tramite per la diffusione di notizie riguardanti il caso Sakharov, ha affermato che due giorni fa è stato detto alla signora Bonner che sarebbe potuta partire alla volta di un Paese di sua scelta per sottoporsi a cure per una malattia agli occhi.

Secondo Louis, Helena Bonner può recarsi all'estero «*quando e dove vuole*» e «*non le sarà dato un biglietto di sola andata*», ma potrà tornare in Urss dopo il soggiorno in Occidente (probabilmente in Italia dove in passato è stata ricoverata in una clinica oculistica) per curare il glaucoma di cui soffre.

La notizia non ha colto di sorpresa gli ambienti vicini allo scienziato, che da tempo aspettavano dal nuovo segretario del pcus un «*gesto distensivo*». Il Premio Nobel per la Pace è ancora in completo isolamento e soffre di gravi disturbi alla parola.

A Roma Irina Alberti, amica della famiglia Sakharov e responsabile della rivista «Il pensiero russo», ha detto che prima di ritenere vera la notizia vuole avere la conferma dalla signora Bonner».

Il Dipartimento di Stato sospetta che sia stato drogato a bordo della sua nave

E' in ospedale il marinaio sovietico Shultz: Non lo ridaremo al Cremlino

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Miroslav Medvid, il marinaio sovietico che ha chiesto asilo politico a New Orleans, è da ieri ricoverato in ospedale, piantonato da funzionari americani e russi. Il Dipartimento di Stato sospetta che sia stato drogato a bordo della sua nave dove la guardia costiera lo aveva costretto a ritornare con la forza. Ne ha ordinato il ricovero quando ha constatato che Medvid non era in grado né di capire né di rispondere alle domande che gli venivano rivolte. I medici non si sono pronunciati sul misterioso malessere. A Washington il portavoce Stockman ha dichiarato che il marinaio si trova nell'ospedale navale militare di Algiers, lungo il Mississippi.

Il braccio di ferro sul Medvid tra gli Stati Uniti e l'Urss si è così aggravato a soli quattro giorni dalla partenza di Shultz per Mosca e a tre settimane dal vertice tra Reagan e Gorbaciov. Intervistato a Ottawa, in Canada, dove era in visita ufficiale, Shultz ha smentito che il governo americano consegnerà il marinaio ai funzionari sovietici per evitare un incidente diplomatico e per non compromettere la sua missione moscovita e il summit di novembre. «E' uno sciocchezzaio» ha detto.

Il colpo di scena nella vicenda del marinaio risale a lunedì sera, ieri mattina in Italia. Per tutta la giornata, i funzionari Usa e quelli russi avevano tenuto accese discussioni a bordo del mercantile «maresciallo Konev», a New Orleans per imbarcare un carico di cereali. I primi sono finalmente riusciti a strappare ai secondi l'assenso a un confronto con Medvid «*in territorio neutrale*», cioè su un battello americano in mezzo al fiume. Quando Medvid è apparso, hanno però capito che era stato drogato, e hanno chiesto istruzioni a Washington. «*Portatelo in ospedale*».

Nessuno azzarda previsioni sul possibile esito del braccio di ferro. Per due volte, giovedì e venerdì, il marinaio si era gettato dalla nave nel Mississippi per raggiungere la riva a nuoto, e per due volte la guardia costiera, credendolo un clandestino, lo aveva riconsegnato all'equipaggio.

ULTIMA ORA

Il marinaio nella notte «Torno a casa»

WASHINGTON — Colpo di scena nella vicenda del marittimo sovietico buttatosi due volte nel Mississippi dalla sua nave in un apparente tentativo di fuga, e due volte consegnato ai suoi superiori dalle autorità statunitensi che l'avevano prese per un clandestino.

A tarda notte il Dipartimento di Stato ha comunicato che l'uomo, che si chiama Miroslav Medvid, ha messo per iscritto che il suo unico desiderio è di tornare a casa.

E' stato pertanto autorizzato a tornare alla sua nave.

«Il Nobel a medici sovietici che puniscono i dissidenti»

ROMA — Il settimanale cattolico «Il Sabato», nel numero che sarà in edicola questa settimana, afferma che tra i membri dell'associazione «medici per la prevenzione del conflitto nucleare», recentemente insignita del premio Nobel per la pace, figurano anche esponenti della psichiatria punitiva sovietica.

Uno dei membri più attivi dell'associazione — afferma il settimanale, in un servizio di cui è stato anticipato il tenore — è lo psichiatra sovietico Vartanian, che emise la condanna definitiva di schizofrenia ai danni del matematico dissidente Leonid Pliusch, rifugiatosi in Occidente dodici anni fa, e che nel frattempo ha continuato i suoi studi scientifici, ha scritto e ha insegnato senza mai presentare alcun sintomo di qualunque malattia psichica.

«*Ma non è solo il mio caso personale che conta* — ha dichiarato Pliusch a "Il Sabato" —. *Due scienziati sovietici infatti hanno studiato a fondo il problema della psichiatria punitiva in Urss, analizzando i casi di decine di sue vittime che ora si trovano in Occidente e con cui hanno potuto parlare*».

Anche uno dei presidenti dell'associazione che ha ottenuto il premio Nobel, il prof. Chazov, ha alle spalle — secondo «Il Sabato» — un passato «poco cristallino». Più lui, secondo il settimanale, a formulare la diagnosi di totale incapacità mentale nei confronti di Kruscev, diagnosi che favorì l'ascesa di Leonid Breznev, di cui Chazov è stato medico personale.

Sud Africa, Tutu si appella all'Onu

New York. Il vescovo anglicano Desmond Tutu, parlando dinanzi al comitato politico speciale, ha detto che chiederà all'Onu sanzioni punitive contro il Sud Africa se, entro 6 mesi, il governo Botha non avrà iniziato a smantellare il sistema di segregazione razziale. «L'apartheid — ha detto — non può essere riformata, deve essere distrutta». Mentre non accenna a diminuire l'ondata di violenze in tutto il Paese (ieri sono state uccise 5 persone, tra le quali anche un deputato Zulu), il primo ministro inglese signora Thatcher ha sostenuto ieri in Parlamento che l'apartheid non è la principale causa di violenza e che il governo di Pretoria ha sicuramente fatto più di ogni altro per rimuoverla (Telefoto Ansa)

Polonia, arrestato un noto scrittore Convocato Walesa

VARSAVIA — Lo scrittore Lothar Herbst, già presidente dell'organizzazione regionale dell'unione degli scrittori polacchi a Wroclaw (disciolta dopo la proclamazione dello stato di guerra), è stato arrestato il 7 ottobre scorso e accusato di «*fomentare disordini pubblici*» e di «*diffusione di pubblicazioni illegali*». Lo ha annunciato ieri il portavoce del governo polacco Jerzy Urban nel corso della sua consueta conferenza stampa settimanale.

Il portavoce ha inoltre informato che Herbst è stato sottoposto ad esami da una commissione di medici che deve pronunciarsi sul suo stato di salute. Secondo la famiglia, Herbst soffre di una grave *malattia agli occhi e necessita di cure nonché di medicine che sua moglie non è stata autorizzata a consegnargli*».

Parlando dell'istruttoria aperta dal procuratore di Danzica contro Lech Walesa per le informazioni da lui fornite alla stampa occidentale sull'affluenza alle urne durante le elezioni legislative del 13 ottobre scorso, Urban ha dichiarato che non ci sono elementi nuovi ma il premio Nobel per la pace può aspettarsi «*prossimamente* una *convocazione per essere interrogato*» per aver «*messo in dubbio i risultati del lavoro delle commissioni elettorali*» di Danzica, Elbing, Koszalin, Olsztyn, Slupsk, Stettino e Wroclaw, accusa per la quale rischia fino a due anni di prigione. In serata si è saputo che Walesa dovrà presentarsi davanti al procuratore della città baltica il 6 novembre.

Da fonte attendibile si apprende intanto che Bogdan Bujak (39 anni), fratello maggiore del leader della clandestinità Zbigniew Bujak, è stato condannato dal tribunale di Varsavia a un anno e mezzo di prigione. Bujak, ingegnere nella fabbrica di trattori Ursus (presso Varsavia), è stato arrestato il 28 febbraio scorso al termine di una perquisizione nel suo domicilio durante la quale la polizia ha trovato pubblicazioni di «Solidarnosc».

In Nicaragua arrestato capo del partito d'opposizione

MANAGUA — Enrique Menessa, capo del partito liberale costituzionalista, è stato arrestato dalla polizia nicaraguense, e viene tenuto in isolamento senza mandato di cattura da sabato mattina. Lo ha rivelato ieri Eduardo Rivas, presidente della coordinata democratica nicaraguense, la coalizione politica di opposizione.

Nuove ipotesi sulle responsabilità per lo sventato golpe in Argentina

Alfonsín rassicura i militari Implicato Umberto Ortolani?

BUENOS AIRES — Giornata carica di tensioni in Argentina a causa dell'incrociarsi di voci allarmistiche che avevano fatto supporre nuovi sviluppi della crisi scoppiata nei giorni scorsi e altri imminenti arresti nell'ambito dell'operazione condotta contro il piano golpista sventato dal governo. Il presidente Alfonsin ha convocato i comandanti in capo delle tre armi, che si erano fatti portavoce di un crescente malumore nelle guarnigioni, per assicurare loro che non sono previste altre misure punitive nei confronti di militari in servizio attivo. Ma nuovi attentati sono stati compiuti nelle ultime ore.

Presidente e ministri stanno cercando in tutti i modi di minimizzare, se non i fatti, i retroscena e le temute conseguenze di questa presunta trama golpista che da otto giorni inquieta la società argentina. Alfonsin ha convocato per «uno scambio di idee» i vertici militari: il capo di stato maggiore congiunto, generale dell'aviazione Teodoro Waldner, e i comandanti in capo dell'esercito Hector Rios Erenu, della marina ammiraglio Ramon Arosa e dell'aviazione Ernesto Crespo. Anche se è possibile immaginare il tema della riunione e le riserve sollevate dai capi militari, il comunicato reso noto dalla Casa Rosada si limita a riferire che il Presidente ha trasmesso agli alti comandi delle Forze Armate «*la preoccupazione dell'esecutivo per la situazione che l'ha obbligato a decretare lo stato d'assedio*» definendo la misura necessaria «*per ricomporre il clima di normalità che deve imperare nel Paese e che risulta alterato dall'ondata di attentati e dalle minacce che sta subendo*».

Le vicende argentine di questi ultimi giorni hanno taluni riscontri in Brasile sia perché anche in questo Paese, come nell'Uruguay, è ancora fresco il ricordo delle passate esperienze autoritarie, sia perché il Brasile avrebbe una parte importante nell'ambito delle indagini condotte dalle autorità di Buenos Aires sul presunto complotto sventato la scorsa settimana. Un dispaccio dell'agenzia brasiliana «Anda» ha riferito che il presidente Alfonsin si sarebbe rivolto alle autorità brasiliane per accertare la possibile presenza in Brasile di «*gruppi interessati a destabilizzare*» il governo democratico argentino.

Come è noto, uno dei presunti cervelli dei recenti attentati terroristici in Argentina sarebbe l'ex generale Carlos Guillermo Suarez Mason, noto esponente della locale P 2. La polizia di San Paolo, sempre secondo il dispaccio dell'«Anda», sarebbe stata anche invitata a sorvegliare un lussuoso palazzo sulla «collina degli inglesi», nel residenziale quartiere Bela Vista, dove il banchiere italiano Umberto Ortolani possiede un appartamento di 900 metri quadrati.

Da diversi anni la polizia brasiliana indaga sulle attività di Ortolani per il quale la richiesta di estradizione in Italia era stata respinta dal precedente ministro della Giustizia, Ibrahim Abi Ackel. Il quale aveva tenuto conto della cittadinanza brasiliana del banchiere italiano.

Quattro bombe a Santiago Danni e feriti

SANTIAGO DEL CILE — Quattro persone sono rimaste ferite lunedì notte in una serie di attentati dinamitardi in un quartiere residenziale di Santiago e nel centro della città. Le bombe sono state poste nelle sedi di tre ditte straniere e in quella del movimento «Tradizione, famiglia e proprietà», un'organizzazione cattolica ultraconservatrice. La responsabilità della catena di attentati dinamitardi non è stata ancora rivendicata.

Nipote dell'ex premier Douglas Home

E' morto (a 48 anni) il direttore del Times

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Minato da un tumore, è morto ieri in un ospedale del «quartiere intellettuale» di Hampstead il direttore del *Times*, Charles Douglas Home. Aveva 48 anni. Sapeva di essere condannato, ma aveva voluto continuare a guidare il giornale fin quasi all'ultimo, anche dall'ospedale: nella sua camera era stato installato un radiotelefono che gli consentiva di dirigere la riunione quotidiana.

Era diventato «editor» del *Times*, cioè direttore editoriale, nel marzo dell'82, rimpiazzando Harold Evans, messosi in urto con il nuovo proprietario del giornale, Rupert Murdoch. In questi tre anni, aveva saputo riportare il quotidiano a una tiratura media di circa mezzo milione di copie, contro le 300 mila precedenti.

Aveva un grande nome, una grande tradizione di famiglia: era nipote dell'ex primo ministro Douglas Home, era stato educato a Eton. Ma aveva saputo farsi strada anche grazie ai suoi meriti personali. Finiti gli studi e il servizio militare, aveva girato per tre anni in Canada e in Africa, prima vendendo libri, poi diventando «aiuto» del governatore del Kenya.

Al giornalismo era approdato partendo da un quotidiano scozzese di provincia e passando quindi alla sede londinese del *Daily Express*. Di qui, vent'anni fa, il grande «salto» al *Times*, come specialista dei problemi militari e poi inviato speciale. Aveva seguito la «guerra dei sei giorni»; nel '68 era stato arrestato e quindi espulso dalla Cecoslovacchia per aver rivelato la dislocazione dei carri armati russi.

Nei mesi scorsi aveva festeggiato, al fianco della Regina, il bicentenario del *Times*. Ma gli era toccato accusarsi con la sovrana per un'«indiscrezione» giornalistica di un suo redattore.

p. pat.

Dilaga la criminalità nella capitale: 17 omicidi in 24 ore

Sismo a Città del Messico Panico, nessuna vittima

CITTA' DEL MESSICO — Una trentina di contusi, centinaia di persone assalite per attacchi di isterismo, un edificio crollato: queste le conseguenze di una nuova forte scossa di terremoto che ha colpito ieri il Messico, esattamente a 40 giorni dal sisma del 19 settembre scorso che provocò migliaia di vittime e gravissimi danni. Il movimento tellurico, che ha avuto l'epicentro sulla costa di Michoacan, nel Sud-Ovest del Paese, tra Acapulco e Tecoman, ha raggiunto i 5,7 gradi della scala Richter ed è stato avvertito soprattutto nel centro della città, nelle zone di Reforma, Roma Guerrero, Narvarte, già danneggiate dal precedente sisma.

Molte persone si sono riversate sulle strade e tra i gli alunni di una scuola ci sono stati oltre 25 contusi provocati dalla calca per lasciare l'edificio. La Croce Rossa e le altre organizzazioni di assistenza hanno riferito di aver trasportato in ospedale centinaia di persone che accusavano disturbi di carattere emozionale dovuti alla paura. Dal 19 settembre in Messico sono state registrate oltre 90 scosse di terremoto, la più forte dell'8,1 della scala Richter, cui seguirono una di 7,5 ed una di 6,6. Quella di ieri è stata la quarta per intensità.

Intanto un altro allarmante fenomeno è segnalato nel Paese: diciassette omicidi nelle ultime 24 ore. La violenza è tornata ad imperare a Città del Messico dopo un periodo di relativa calma a seguito della situazione determinatasi nella capitale per il terremoto del settembre scorso. Il bilancio delle ultime ore comprende anche 38 feriti, per la maggior parte persone che hanno reagito a rapine, assalti a banche, scippi e furti.

Tra le vittime degli omicidi ci sono un ufficiale dell'esercito, il cui corpo è stato trovato in un deposito di immondizie, crivellato di colpi, un ragazzo di sedici anni, Raul Lujam Hernandez, il quale, per aver rifiutato di aspirare del solvente, è stato trasformato in torcia umana da due giovani dediti agli stupefacenti ed è ora ricoverato in fin di vita in ospedale, ed una coppia di sposi uccisa per strada da uno sconosciuto perché l'uomo aveva protestato per un pesante apprezzamento rivolto alla donna. (Ansa)

Dopo un'intensa vita dedicata agli affetti familiari è serenamente mancato

Idolo Accornero

Lo annunciano: la moglie Romana, i figli Patrizia e Felice, la nuora Luisella, il genero Clemente, i nipoti Marta, Alessandro, Alessandra. Il funerale in S. Stefano di Montemagno (Asti) ore 14,30, partenza da Torino Cso. Melchiorre ore 8,30 di giovedì 31 ottobre 1985. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 ottobre 1985

Amministratore, Condomini ed Inquilini di via Pietro Giuria 40 si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del

Idolo Accornero

— Torino, 29 ottobre 1985.

Cremazione a mercoledì

Giulia Mulatero ved. Tuberga

Lo annunciano: i figli Maria, Emilia, Ernesta, Lucia e Giuseppina; generi, nuora, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali, oggi, ore 14,30 da via Brione 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Brione, 30 ottobre 1985.

Il Direttore generale, i Capi servizio, i Capi distretto, i Funzionari di vendita e i Colleghi della Direzione vendite Bellia partecipano al lutto che ha colpito Giovanni Scaramuzzi per la perdita della madre

Teresa Serafino

— Parma, 30 ottobre 1985.

Mario de Barberis, Mario Viale e tutti i Collaboratori della Bellia Italia partecipano con affetto al dolore della famiglia Perla per la scomparsa del caro amico

dott. Giulio Perla

— Torino, 30 ottobre 1985.

I Colleghi della sezione Elettrosaldatura partecipano al dolore di Rodolfo per la scomparsa della mamma

Edvige Ricaldone ved. Cerutti

— Torino, 29 ottobre 1985.

Il Signore ha voluto unire in cielo al caro papà Franco e all'amato sposo Daniele

Alessandro Puntorio

di anni 11

Lo annunciano con straziante dolore la mamma Francesca; i nonni Maria e Raffaele Napolitano, gli zii Vito, Franco, Daniela, Natalino, Rita, Annunziata, Carmela; i cugini Raffaella, Vanna, Bruno; e ringraziano per la dedizione e l'amore dimostrati nel curare il piccolo Alessandro tutto il personale di Neurochirurgia del professor Fasana e di Rianimazione del professor Ceresa Ubaldi dell'ospedale Molinette. Funerali in Rivoli mercoledì 30 corr. alle ore 15 nella parrocchia Nuova Consolata (via Pisi 44)
— Rivoli, 28 ottobre 1985.

Ricordando Daniele e Franco, i Colleghi della Direzione Fiat Sella e del Servizio Fiat partecipano commossi all'immane dolore della signora Francesca e della famiglia per la tragica perdita del figlio

Alessandro Puntorio

— Torino, 29 ottobre 1985.

Ha raggiunto in cielo il papà Franco e la sorella Daniela

Alessandro Puntorio

Lo annuncia con immenso dolore la nonna Francesca Puntorio.
— Rivoli, 28 ottobre 1985.

Gli zii Rosetta, Mario, Giuseppe e i cugini tutti straziati al unisono al dolore di Francesca.

Madrina, zia Clara, Gabriella, Federico piangono il caro ALESSANDRO.

I Catechisti della «Stella» sono vicini a Francesca in preghiera.

Bruno Marisa Giorgio Vittorino e famiglia piangono con Francesca la tragica scomparsa di ALESSANDRO.

Gli Amici del Bandido Organizzazione in memoria di Franco Puntorio partecipano sostenuti al dolore dei famigliari per la perdita di ALESSANDRO.

Il Condominio Mongiglio partecipa al dolore per l'immatura morte del piccolo

Alessandro Puntorio

— Rivoli, 30 ottobre 1985.

La Classe IV Ragionieri dell'Istituto Cattaneo è vicina alla mamma del piccolo

Alessandro Puntorio

— Torino, 29 ottobre 1985.

Condomini e inquilini Residenza Mongiglio partecipano al dolore della signora Francesca.

A Rome il 12 ottobre 1985 è serenamente mancata

Margherita Alberti ved. Escardola

ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti i figli Ettore, Leonello con la moglie Milly; i nipoti Maurizio, Emanuela, il fratello Guido, i cognati Umberto e Virginia Escardola e Alle Tranel; nipoti, parenti, amici. Le ceneri saranno tumulate al Tempio crematorio Cimitero Generale, Torino, mercoledì 30 c.m. ore 11.
— Torino, 29 ottobre 1985.

Il Presidente, l'Amministratore delegato, i Sindaci, il Consiglio d'Amministrazione e tutti i Personale della Comital S.p.A. partecipano al dolore del dottor Leone Escardola per la scomparsa della mamma signora

Margherita Alberti

— Volpiano, 30 ottobre 1985.

Dirigenti e Dipendenti tutti della Comital S.p.A., Nevigen S.p.A., Adtec S.p.A. partecipano al grave lutto che ha colpito il dottor Leone Escardola.

E' tornato a Dio l'anima buona e generosa di

Giovanni Vizio

anni 87

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Maria con la figlia Rosita, nipote, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 31 corr. ore 10,15 nella parrocchia Lingotto (via Nizza 308). La cara salma proseguirà per Rosarolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 ottobre 1985.

E' tornato alla Casa del Padre

Renato Gogioso

di anni 65

ne danno il doloroso annuncio la moglie Laura Martello, la figlia Marisella, il genero, l'adorato Stefano, la nipote Paola e parenti tutti. Funerali giovedì 31 ore 11 Parrocchia di Santo Stefano al Mare.
— Torino, 29 ottobre 1985.

Prendono parte al grave lutto della famiglia Gogioso:

I cognati Dante, Rita, Mario, Flavio, Irma Martello

Ricordi Mario e famiglia

Paola e Mario Di Nuzzo

Giancarlo Alberto e famiglia

Rosa e Vittorio Abeniche

famiglie Beppe e Michela Ponzoni

Giancarlo, Umberto, Italo Martello e famiglia

Cristoforo è mancato

Angela Chiadò in Peinetti

anni 72

L'annunciano il marito Pietro, figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali in Rivoli-sabato mercoledì 30 corrente ore 16 dalla parrocchia parlante di Torino, Nuova Assistenza Martiri, largo Grosseto, alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al dottor Domenico Chiadò per l'assistenza prestata.
— Torino, 29 ottobre 1985.

Ci ha lasciati

Modesto Cavaletto

Cavaliere della Repubblica

ex-panettiere

Con immenso dolore l'annunciano: i figli Giuseppe con la moglie Clara, Rita con il marito Aldo; le adoratissime nipoti Paola e Raffaella piangono il loro caro nonno; il fratello Stefano, cognate, nipoti e amici. I funerali avranno luogo in Rivarolo Canavese giovedì 31 corr., alle ore 15, nella chiesa di San Giovanni.
— Rivarolo, 29 ottobre 1985.

(Continua a pag. 5)

Il presidente del partito socialdemocratico, Anibal Cavaco e Silva, incaricato di formare il governo

Nasce in crisi il dopo Soares

Uomo nuovo della politica portoghese, di origini sociali modeste, il leader del psd è stato ministro delle Finanze in due governi di centrodestra - Ma ago della bilancia sarà l'ex generale Antonio Ramalho Eanes, presidente della Repubblica uscente, con il suo «Partido renovador democratico» - A gennaio, con l'elezione presidenziale, il leader socialista giocherà le sue ultime decisive carte

Ventiquattro giorni dopo le elezioni, il Portogallo sta per avere un nuovo governo. Ieri, infatti, il presidente della Repubblica, Eanes, ha dato l'incarico a Anibal Cavaco e Silva, il quarantaseienne leader del partito socialdemocratico, che il 6 ottobre ha conquistato la maggioranza relativa, portando da 77 a 88 il numero dei suoi deputati. Però, come ha detto lo stesso presidente incaricato, il nuovo governo sarà un monocolore minoritario, e dovrà trovare di volta in volta in Parlamento i consensi necessari. Si aggiunga che nuove elezioni, questa volta amministrative, sono in programma il 15 dicembre e che, a gennaio, gli elettori saranno chiamati ancora alle urne, per eleggere il Capo dello Stato, il quale, trascorsi sei anni come vuole la Costituzione, potrebbe anche trovarsi a dovere sciogliere un Parlamento ingovernabile e indire nuove elezioni generali.

E dunque non è certo all'insegna della stabilità che il Portogallo si accinge a entrare ufficialmente nella Comunità europea (il primo gennaio 1986). Il paradosso portoghese. Per un decennio, cioè da quando era appena finita la lunga dittatura di tipo fascista, le forze democratiche si sono battute per la stabilizzazione interna, contro vecchie e nuove tentazioni autoritarie, pensando all'ingresso nella Cee come a un traguardo definitivo, come a una garanzia definitiva, per il lavoro svolto. Ma, proprio quando il traguardo è raggiunto, si riaprono tutti i giochi interni, contro i quali non vale, oltre un certo limite, nessuna garanzia esterna.

La nuova instabilità portoghese ha una ragione fondamentale: il crollo, alle ultime elezioni, del partito socialista di Mario Soares, cioè di quello stesso partito che, dopo la caduta del fascismo e le convulsioni militarcomuniste della *Revolução*, era stato il massimo fattore di stabilità. Quasi un milione di voti in meno, una caduta in percentuale dal 36 al 20,5, una perdita di 45 deputati su 101: queste le cifre della sconfitta socialista. Quanto ai suoi motivi, uno essenziale: l'impopolarità della politica di risanamento economico, che Soares era stato costretto ad adottare, di fronte a una situazione che comprendeva un'inflazione verso il 30 per cento e un indebitamento di 15-16 miliardi di dollari, tre quarti del prodotto nazionale lordo. Cioè il dramma, non certo inedito sulle scene europee, di un governo socialista costretto a gestire una gravissima crisi economica con metodi di destra storica (come diremmo in Italia), nell'assenza oggettiva di soluzioni diverse: un dramma, per fare un altro esempio, che ora si trova ad affrontare, in Grecia, anche il rude Papandreu.

A tutto profitto dalle difficoltà dei socialisti sono stati, appunto, i socialdemocratici di Cavaco e Silva. Ma solo in parte. Infatti essi hanno guadagnato solo il 3 per cento dei voti (dal 27 al 30), l'identica percentuale perduta dai loro alleati del «Centro democratico sociale», che poi sarebbe un partito cattolico conservatore. Tuttavia Cavaco e Silva, nuovo leader del psd, era al suo battesimo del fuoco elettorale; e siccome era stato proprio lui a mettere in crisi il governo Soares, i suoi relativi guadagni, cumulandosi con le vistose perdite del rivale socialista, ne hanno fatto l'uomo nuovo della politica portoghese.

Chi è, allora, quest'uomo nuovo? Quarantasei anni, lo abbiamo già detto. Socialdemocratico solo a parole, come del resto il suo partito, che non fa neppure parte dell'Internazionale socialista (la vera socialdemocrazia portoghese è quella di Soares). Di origini sociali modeste: il padre aveva un piccolo garage e una pompa di benzina in un villaggio dell'Algarve (un dato, questo delle origini modeste, comune a molti leader conservatori, da Richard Nixon a Margaret Thatcher, per fare due esempi certo più illustri). Studi di economia in Inghilterra, all'università di York, dopo la laurea in Portogallo (con gravi e meritori sacrifici, dicono i biografi, per le risorse familiari). Giovane uomo politico nella democrazia post-fascista, ministro delle Finanze in due governi di centrodestra, che rompono la problematica egemonia socialista.

Lisbona. Il presidente del partito socialdemocratico Anibal Cavaco e Silva parla con i giornalisti all'indomani della vittoria nelle elezioni del 6 ottobre scorso. Al suoi lati i dirigenti del partito Furico Ibe Melo, a destra, e Amandio Ibe Azevedo (Telefoto Ansa)

Ora, dopo la «cura da cavallo», alla quale si era rassegnato Soares per risanare l'economia portoghese (con risultati cospicui, come la riduzione dell'indebitamento a 150 milioni di dollari, nella prospettiva del 1986, oltre le attese del Fondo Monetario internazionale, ma naturalmente anche con gravi costi in termini d'investimenti e di occupazione), Cavaco e Silva propone la riprivatizzazione di importanti settori economici, l'abbassamento dei tassi d'interesse, una forte ripresa degli investimenti. Il che, da una parte, può rappresentare un'opportuna «seconda fase» (sfruttando i sacrifici politici ed elettorali dei socialisti), ma, dall'altra, espone l'economia nazionale a gravi rischi di ricaduta.

Comunque, se l'uomo nuovo è Cavaco e Silva, il fatto nuovo è un altro. E' l'irruzione sulla scena politica e parlamentare portoghese del «Partido renovador democratico», il cui vero capo è il presidente della Repubblica uscente, dopo due mandati, l'ex generale Antonio Ramalho Eanes. Col 17,5 per cento dei voti, partendo da zero, e con 44 deputati sui 250 dell'«Assemblea», il Parlamento monocamerale, sarà il prd (con la sua ideologia efficientista, moralistica, insieme riformista e tecnocratica, non priva di richiami, anche ambigui, alla «rivoluzione militare» del 1974, sia pure nella versione democratico-moderata) il vero ago della bilancia, il vero possibile e forse probabile supporto del governo minoritario di Cavaco e Silva.

In attesa di che? Qui le ipotesi s'intrecciano e diventano di fatto incontrollabili. C'è chi dice: Eanes (o il suo prd) appoggerà il governo socialdemocratico, ma chiederà a Cavaco di candidarsi lui stesso alla presidenza della Repubblica, per poi lasciare via libera al ritorno politico del presidente uscente come capo del governo. Altri dicono che Eanes centellinerà il suo appoggio al governo Cavaco, accentuando l'instabilità, e rendendo comunque inevitabili nuove elezioni generali, che dovrebbero moltiplicare il successo, già rilevante, del prd. Ipotesi che, evidentemente, non si contraddicono.

Allora la scadenza vera di questa nuova, inquietante vicenda portoghese è l'elezione presidenziale di gennaio. Anche e soprattutto perché in essa giocherà le sue ultime e decisive carte, come candidato, il capo storico della democrazia portoghese, Mario Soares (sperando che, in una contrapposizione personale, il proprio nome e il proprio volto facciano ancora premio su ogni altro nome e su ogni altro volto). Quali che siano i suoi oscuranti formali, il suo vero antagonista sarà Ramalho Eanes, e dal loro scontro indiretto dipenderà il futuro del Paese.

Come Soares, anche Eanes ha molti meriti per la democrazia in Portogallo. E' un uomo, un generale, che diede un aiuto importante dieci anni fa, quando si trattò di bloccare l'estremo sussulto rivoluzionario di un comunismo neostalinista (il pcp è oggi il quinto partito, in discesa, 15 per cento del voto nazionale), allineato con le ultime frange folli del «Movimento delle forze armate». Ero a Lisbona poco dopo, e ricordo che il contraccolpo dei militari moderati fu definito «lo sganciamento»; e che lì cominciò a svilupparsi la trama reale della democrazia, tuttavia ancora appannata dalla «tutela» di capitani e generali.

Ma ero a Lisbona, alla stazione di Santa Apolonia, anche quel 28 aprile del 1974, tre giorni dopo il golpe antifascista, quando rientrò dall'esilio Soares, e la gente gridava e persino piangeva per la commozione, anche i soldati con i famosi garofani nelle canne dei fucili. Soares, che era anche lui stravolto dall'emozione, significava che il fascismo aveva perso e che il futuro era, poteva essere, una democrazia europea, il Portogallo in Europa.

Sono scene ormai lontane, che però forse aiutano a capire le alternative, e certe loro implicazioni, quando il Portogallo, con la Spagna, sta finalmente entrando nella Comunità europea.

Aldo Rizzo

Il leader palestinese nega divergenze e attacca Washington

Dopo l'incontro con re Hussein Arafat entusiasta, Amman tace

AMMAN — Il leader palestinese, Yasser Arafat, e i suoi collaboratori hanno espresso soddisfazione per i colloqui di lunedì con re Hussein e per l'incontro di ieri con il primo ministro giordano Zaid Rifai. Il palazzo reale ha rilasciato solo una dichiarazione generica, e questo sembra indicare che Amman non condivide l'ottimismo dell'Olp.

Il sovrano aveva convocato Arafat per una «valutazione» — in sostanza un chiarimento dei rapporti — del processo di pace dopo gli ultimi, gravi eventi che l'hanno compromesso: l'assassinio di tre israeliani a Cipro (rivendicato da «Forza 17», l'unità speciale dell'Olp); il sequestro della *Achille Lauro*; il mancato colloquio, a Londra, tra il ministro degli Esteri britannico e la delegazione giordano-palestinese. Su questo si sono inseriti il bombardamento dei quartier generali dell'Olp in Tunisia e l'offerta di trattative di pace fatta dal premier israeliano Peres alla Giordania dalla tribuna Onu.

L'incontro con re Hussein è stato definito ieri mattina prima dal consigliere politico del leader Olp, Hani al-Hassan, poi dallo stesso Arafat «*costruttivo, svoltosi in un'atmosfera fraterna... Non ci sono divergenze*». Alla domanda se la Giordania avesse chiesto all'Olp di porre fine alla guerriglia per contribuire a una soluzione politica con Israele, Al-Hassan ha detto: «*La lotta armata continuerà. Nessuna rivoluzione può fermare la lotta armata. Non c'è bisogno di alcun nuovo impegno*». Ha inoltre affermato che l'Organizzazione pubblicherà nei prossimi giorni i risultati della sua inchiesta sul dirottamento della *Achille Lauro*: «*Noi non pensiamo* — ha detto Arafat — *che Abu Abbas sia responsabile di questo sequestro. Ma se fosse provato il contrario, il Comitato esecutivo dell'Olp adotterebbe i provvedimenti adeguati*».

Più tardi, Arafat ha parlato ad un'affollatissima conferenza stampa. «*Gli Stati Uniti* — ha affermato — *hanno deciso di continuare la loro politica e noi siamo pronti a riconsiderare la nostra relazioni con gli americani*». Ha sostenuto che Tel Aviv ha avuto «*luce verde*» da Washington per l'attacco al quartier generale dell'Olp: «*E' stato un appoggio americano*». Non sono gli Stati Uniti, ha continuato, a dover decidere se l'Olp debba partecipare a negoziati di pace: «*Il popolo palestinese è l'unico che può decidere*».

Ha negato che Hussein abbia posto come condizione per un negoziato congiunto la rinuncia alla lotta armata: «*L'amministrazione Usa e George Shultz hanno menzionato qualcosa del genere, non re Hussein... Tutti i popoli sotto occupazione hanno il diritto di fare ricorso alla resistenza e alla lotta armata*». Sulla riconciliazione in corso tra Giordania e Siria: «*Rivolge un appello al presidente Assad affinché si unisca all'accordo giordano-palestinese dell'11 febbraio scorso. Noi siamo pronti ad aprire una nuova era nei rapporti con la Siria*».

La televisione di Amman si è limitata a dire, citando un portavoce di Corte, che le due parti hanno compiuto un'obiettiva valutazione degli sviluppi della situazione e hanno discusso le loro conseguenze sulle iniziative giordano-palestinesi e sui modi di neutralizzarle. Secondo un diplomatico occidentale, Hussein vuole una garanzia di «buona condotta» da parte dell'Olp.

Sconfinano su Israele 2 jet di Amman

TEL AVIV — Un portavoce militare a Tel Aviv ha annunciato che due aerei giordani, sconfinati ieri «erroneamente» nello spazio aereo israeliano all'altezza del Lago di Tiberiade sono rientrati immediatamente nel loro cielo inseguiti da un missile terra-aria tirato dalla contraerea siciana, che non li ha colpiti.

L'incidente è avvenuto in uno spazio aereo sovrastante il territorio d'incrocio fra le linee di demarcazione di Israele, Giordania e Siria.

Un giornale di Tel Aviv parla di «condominio» su Giudea e Samaria

Piano segreto Israele-Giordania? Gerusalemme smentisce, a metà

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Il voto di fiducia al governo israeliano, lunedì alla *Keneseth*, viene considerato una vittoria per il primo ministro, che non ha ceduto ad alcuna richiesta del *Likud*, è rimasto fermo su tutti i punti del suo discorso programmatico al Parlamento e di quello pronunciato davanti all'Assemblea delle Nazioni Unite (l'offerta di trattative di pace alla Giordania). I ministri del *Likud*, che lo avevano contestato, hanno dovuto piegarsi davanti a Peres: il premier ha convinto inoltre il suo vice e ministro degli Esteri Shamir, e il ministro senza portafoglio Arens, della sua aderenza agli accordi di coalizione governativa, e del fatto che eventuali negoziati di pace sotto auspici internazionali non significhino la Conferenza internazionale per il Medio Oriente voluta da Amman, dall'Olp e dall'Urss.

Semmai, una delle conseguenze della convulsa giornata di lunedì è stata una frattura in seno al *Likud*, nel quale si contesta la *leadership* di Shamir, considerato — ha detto ieri mattina alla radio il ministro dell'Abitazione David Levy — troppo accomodante.

Ieri, tutti i giornali di domandavano se vi siano stati contatti segreti (e quanti) con la Giordania; se effettivamente Peres abbia incontrato a Parigi re Hussein prima del suo viaggio in America; che cosa ci sia di vero nell'affermazione di Ghoulia Cohen secondo la quale il direttore dell'ufficio del primo ministro, Abraham Tamir, è stato inviato qualche tempo fa in missione segreta ad Amman.

Il quotidiano *Hearetz*, indipendente (il più autorevole di Tel Aviv) ha pubblicato particolari su un «piano segreto» di Peres per i negoziati di pace con la Giordania. Le rivelazioni del giornale sono state parzialmente smentite da un portavoce del primo ministro, che le ha definite «*incerte*». Ma del progetto, che sarebbe stato illustrato a *Hearetz* da un alto funzionario governativo, qui si continua a parlare molto: sarebbe già stato trasmesso a re Hussein, il quale l'avrebbe approvato.

In sostanza, il premier proporrebbe un «condominio» tra Gerusalemme e Amman sulla riva occidentale del Giordano. In questo quadro, gli abitanti dei territori acquisirebbero la più larga autonomia; già nella prima fase della transizione, i sindaci delle principali amministrazioni della Giudea e Samaria verrebbero nominati d'accordo con re Hussein. Inoltre, per evitare la penetrazione di guerriglieri, verrebbero create pattuglie congiunte della Legione giordana e dell'esercito israeliano.

Giorgio Romano

A Beirut il rivale di Gemayel «sospende» un altro giornale

BEIRUT — Miliziani delle «forze libanesi» di Elie Hobeika, il ventottenne capo militare che tenta di strappare al presidente Gemayel la *leadership* della comunità cristiana libanese, hanno occupato ieri mattina, armi in pugno, la sede del quotidiano *Le Reveil*, bloccandone l'uscita. La notte fra mercoledì e giovedì scorsi, gli uomini di Hobeika avevano compiuto un'analoga incursione nella sede del quotidiano ufficiale falangista, *Al Amal*, che aveva criticato le «Forze libanesi».

Le Reveil è stato fondato dall'attuale capo dello Stato. Lunedì, un editoriale del quotidiano si chiedeva quale altra testata sarebbe stata messa a tacere. Ieri, i redattori hanno però deciso di far uscire ugualmente il giornale.

A Beirut, ancora nessuna notizia dei due diplomatici sovietici e del medico dell'ambasciata di Mosca rapiti esattamente un mese fa sulla strada dell'aeroporto. Un quarto ostaggio, il segretario consolare Arkadi Katkov, era stato ucciso subito dopo il sequestro.

L'arresto a Milano di Flatto-Sharon, ex deputato alla Keneseth

L'Italia estraderà in Francia l'uomo d'affari israeliano?

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — L'arresto a Milano e la richiesta di estradizione in Francia del noto uomo d'affari israeliano ed ex deputato (alla nona legislatura della Keneseth, dal 1977 al 1981) Flatto-Sharon, non ha sorpreso gli israeliani, dati i precedenti di un personaggio che non gode buona fama nemmeno qui.

Corrono, a proposito dell'arresto, diverse voci, alcune delle quali sono state smentite, come quella che sia stato trovato in possesso di un passaporto polacco falso al nome di Samuel Jaylewicz, nato a Lodz, che era il nome originario di Flatto-Sharon.

Dopo essersi rifugiato in Israele negli Anni 70, scampato di frodi in Francia, Flatto-Sharon aveva conquistato un posto alla Keneseth, presentandosi come unico esponente di una lista indipendente e aveva ottenuto così l'immunità parlamentare che ha fatto sì che le richieste di estradizione del governo francese venissero disattese. Nel 1979 un tribunale francese lo aveva condannato in contumacia per evasione fiscale.

Anche quando perdette l'immunità parlamentare per non essere stato rieletto alla decima legislatura del Parlamento non fu estradato, pur essendo stato condannato da un tribunale di Gerusalemme per essersi servito della corruzione nel corso della campagna elettorale. Condannato a tre mesi di carcere, li scontò soltanto due anni più tardi... lavorando in un ufficio della polizia e tornando tutte le sere a casa nella sua sontuosa villa di Savyon, presso Tel Aviv, guardata da feroci mastini.

Alla voce diffusa dai suoi amici, secondo la quale Flatto-Sharon si trova attualmente in Italia per aiutare i coniugi Klarsfeld ad assicurare alla giustizia il criminale nazista Alois Brunner, già aiutante di Eichmann, la signora Beate Klarsfeld ha opposto da Parigi una nettissima smentita, aggiungendo di non aver mai conosciuto Flatto-Sharon, che, in altre occasioni, è stato largo di generosi aiuti per ottenere il favore pubblico.

Un suo collaboratore, Amnon Loski, ha dichiarato ieri alla radio che sarebbe molto grave se l'Italia concedesse l'estradizione in Francia di Flatto-Sharon, cittadino israeliano, dopo aver lasciato partire il terrorista Abu Abbas; ma non sembra che le cose siano comparabili sul piano giuridico. L'Italia concederà l'estradizione all'ex deputato israeliano in base agli accordi con la Francia e all'esame della sua condizione penale; la dichiarazione dell'avvocato difensore, che intende rivolgersi al ministero degli Esteri israeliano perché intervenga a favore del suo cliente, non sembra — allo stato attuale delle cose — aver consistenza legale.

g. r.

In Usa definitivo trapianto «umano» in due pazienti che li hanno usati

La medicina boccia i cuori artificiali Sono solo una soluzione temporanea

NEW YORK — *Una svolta importante avviene in questi giorni nella storia dei trapianti cardiaci: i cuori artificiali — e ormai ne esistono alcuni tipi diversi — sono usati non più per trapianti permanenti, ma per trapianti temporanei, in attesa che il sostituisca un cuore umano. Il muscolo di metallo e di plastica, in precedenza trapiantato stabilmente dal pioniere del settore, il chirurgo William De Vries (tre uomini sono conservati in vita in questo modo negli Stati Uniti) assurge così a «ponte» momentaneo per l'organo vero e proprio, che rimane più affidabile.*

Tre casi simultanei si sono verificati a cavallo dello scorso weekend. A Hershey in Pennsylvania, Anthony Mandio, che 12 giorni fa aveva ricevuto un cuore di plastica di nuovo tipo, porta da ieri il cuore di una donna morta in un incidente automobilistico. A Pittsburgh, sempre in Pennsylvania, Thomas Goldosh, a cui venerdì era stato trapiantato l'organo artificiale usato da De Vries, ti è ritrovato l'altro ieri con il cuore di un uomo deceduto in un altro incidente. A San Francisco, Richard Dallara, sostenuto da tre giorni da un cuore metallico esterno, aspetta un donatore.

Per Mandio, un funzionario comunale di 62 anni, il chirurgo ha adoperato un cuore di plastica ideato dallo Penn university. A Thomas Goldosh, un operaio di 47 anni, il chirurgo ha invece inserito il Jarvik 7, cardiodato dal nome del suo inventore. Per Richard Dallara, un disegnatore di 33 anni, il chirurgo ha fatto ricorso a una doppia pompa. I tre muscoli artificiali sono tutti molto simili tra loro e hanno causato emorragie nei tre pazienti, come è capitato a de Vries con i suoi. Mandia, Goldosh e Dallara versano in gravi condizioni ma i medici confidano di salvarli.

Intervistato dai giornalisti, de Vries ha dichiarato che la svolta non sarebbe stata possibile senza i suoi interventi, il primo dei quali, sul dentista Barney Clark, che sopravvisse 112 giorni, risale al 1982. Il chirurgo ha aggiunto che spesso è impossibile trovare il cuore umano adatto per i trapianti, e che il trapianto permanente del cuore artificiale è destinato a diffondersi sempre di più. William Schroeder, l'uomo sopravvissuto più a lungo, festeggerà presto il primo anniversario con l'organo di plastica e il metallo: oggi, abile in una villa attrezzata.

De Vries ha ammesso però che il cuore umano presenta ancora dei vantaggi su quello artificiale, «purché esista assoluta compatibilità». Proprio la compatibilità è il punto debole dei donatori. La conferma la vicenda di Mandio. Il funzionario comunale ha dovuto rifiutare il cuore poi dato a Goldoh perché di dimensioni troppo grandi, e la mancanza di un altro ha dovuto accettare quello della donna, più piccolo del suo e con un tipo di sangue diverso. Ciò ha accresciuto il timore di una crisi di rigetto.

Per l'organismo umano, due interventi ciascuno della durata di 5-7 ore, che richiedono grandi trasfusioni di sangue, sono estremamente debilitanti. Ma il dottor John Pennock, che ha diretto l'équipe dei trapianti di Mandio, ha sostenuto che per adesso non esistono alternative.

e. c.

Scacchi: terzo «time out» di Kasparov

MOSCA — Garri Kasparov, il giovane sfidante, 22 anni, del campione del mondo Anatoly Karpov, ha chiesto ieri il terzo ed ultimo «time out» nell'incontro per il titolo giunto alla ventunesima partita. A quattro partite dal termine Kasparov conduce sui tre volte campione del mondo per 11-9 (quattro vittorie contro due)

Sono stati rubati da Action Directe i nove capolavori impressionisti?

PARIGI — I nove capolavori della pittura impressionista rubati sabato da un commando armato nel museo Marmottan di Parigi potrebbero essere nelle mani dell'organizzazione terroristica «*Action Directe*».

Ieri «*Le Figaro*» ha ricordato che il 13 dicembre 1978 due militanti dell'area della «autonomia», tra cui Jean-Marc Rouillan, colui che avrebbe poi fondato «*Action Directe*», rubarono un celebre quadro di Hieronymus Bosch dal museo municipale di Saint-Germain-en-Laye.

Ancora, nel dicembre 1983, «*Action Directe*» si impossessò di una «*sacra tunica*» conservata dall'anno 800 nella basilica di Saint-Denys, nell'Argenteuil, presso Parigi: in cambio della sua restituzione chiese il rilascio di tre militanti dell'organizzazione e il versamento di 300-300 franchi a favore di «Solidarnosc». Queste condizioni non furono accettate, e la reliquia fu restituita in tutta segretezza.

(Continua a pag. 6)

Stato civile di Torino

24 OTTOBRE 1985

NATI — Pellizzo Fabrizio; Petali Giuseppe; Migliore Alessandro; Palermino Marco; Bono Andrea; Adamo Filippo; Nasto Roberto; Gusso Alice; Scafetta Marco; Gallino Erica; Assandria Verena; Andreotta Simone; Blua Alessandro; Godano Mattia; Pesci Luca; Baglione Cinzia; Ravazzotti Serena; Mai Andrea; Benotto Stefano; Maggia Onofrio; Polani Nicolò; Motto Federica; Delle Cave Federico; Conti Alex; Audiero Fabrizio; Peluzzi Simone; Occhipinti Alex; Bertei Francesco; Cioè Michela; Castenedoli Andrea; Marabotto Davide; Mila Francesco; Caruso Sebastiano; Tella Giulia; Tripodoro Marco; Villani Andrea; Lombardi Laura; Laperdo Christopher; Cendi Alessio; Cristiano Alessandro; Cervelli Luca; Cerone Giacomo; Degani Matteo; Cusimano Riccardo; Bortel Francesco; Damunde Alessandra; Carbino Elisa; Rosso Sabrina; Cerruti Stefano; Mella Alessio; Mezzani Adriano; Amato Alessandra; Donzelli Laura; Pellizzoni Danilo; De Napoli Chiara; Mennea Vincenzo; Merino Denise; Anastasia Maurizio; Ricca Danilo; Mancuso Luca; Montemarano Roberto; Angioni Alessandra; Daniel Francesco; Pentaleo Tiziana; Giordano Claudio; Dinarah Edoardo; Alessandro Francesco; Quinto Andrea; Baldi Davide; Pellegrino Fabiana; Mosca Davide; Boverino Giorgio

MORTI — Balossino Giacomo, di anni 86, nato a Trentoz, pensionato, abitante in via Vela 14; Muratori Michele, a 84, Marino, pens., v. Cigna 52; Allisi Lucia ved. Alessio, a 88, Torino, pens., v. Cassino 116; Bollard Adelaide, a 91, Salassi, pens., v. Camandona 22; Perla Giulio, a 64, Torino, pens., v. Ossola 2; Massina Concetta in Puli, a 51, Torino, casal., p. Adriano 16; Mazzaglia Luigina in Regis, a 74, Lu Monferrato, casal.; c. R. Margherita 19; Bernassoni Maria ved. Perrotto, a 83, Torino, casal., v. C. Colombo 27; Tribolo Antonio, a 71, Torino, pens., c. Toscana 93; Bender Maria Helena, a 45, Pora, casalinga, v. D. Pagina 19; Ferrero Flavio, a 6, Torino, scolaro, v. Bertacchi 12/18; Berardo Mario, a 66, Vignale Monf.to, pens.; Ittasiuti Angelo, a 85, Città della Pieve, pens., v. Crimi 6; Doga Domenica ved. Reviglione, a 78, Villafranca Piemonte, pens., c. M. Cuoco 13; Valerio Angela ved. Bena, a 91, Leini, pens., c. Giulio Cesare 90; Pellegrino Carmela ved. Scrua, a 84, Lanzo, pens., v. D. Uberti 119; Scaglierini Pietro, a 71, Obiziale, pens., Lungopò Antonelli 83.

Deceduti in ospedale: Terrone Angela a 73, Lucerna di Giovanni, pens.; Bercellesi Luigi, a 97, Venaria, pens.; Perrone Pasquale, a 67, S. Gregorio Ippona, pens.; Valdissari Paola, a 46, Bernezzo Francesco, pens.; Zema Antonia in Martino, a 71, Reggio Calabria, pens.; Gai Giovanni, a 72, Torino, pens.; Chiolerio Maria, a 82, Valperga Sparia, pens.; Bolo Claudio, a 64, Torino, pens.; Mazza Francesca, a 20, Torino, studentessa; Benero Luigi, a 65, Montaguto, pens.; Consiglio Carmelo, a 58, Riesolini, operaio; De Petro Giuseppe, a 64, Magliano Alfieri, pens.; Demia Ettore, a 75; Altare Nella, pens.; Lazzaretto Nicola, a 57, Grottammare, pens.; Villarosi Lidia ved. Bruni, a 84, Sasso Fiorentino, pens.; Bertoni Franco, a 79, Cavallirio, pens.; Colucci Calogero, a 62, Rivalgo d'Istria, pens.; Davalano Franco, a 54, Torino; Consolo Tranquillo, a 69, Bardonecchia, pens.; Galli Luigi, a 78, Vaglio Serra, pens.; Bulla Teresa ved. Lorie, a 90, Trinzano Vasc. pens.; D'Errico Maria Sabrina, a 14, Bavignano, studentessa; Righi Gian Carlo, a 59, Carpi, pens.; Barcellini Felice, a 80, Carisio, pens.; Bonello Lucilla, a 75, Trinzo, pens.; Quadalo Angela Maria ved. Balcarello, a 71, Rivalba, pens.; Zaita Angela ved. Tamietto, a 87, Tornolo, pens.; Ceccarelli Rosa ved. Venuti, a 92, Cossano, pens.; Donna Ercole, a 65; Pomparelo, pens.; Cadedda Agostina ved. Petavino, a 81, Villaperosa, pens.; Giachino Barbara, a 85, S. Vittoria d'Alba, pens.; Debbene Roberta in Verpeda, a 63, Torino, pens.; Massaia Lorenzo, a 74, To, pens.

Morti in Ospedale

(Segue da pagina 4)

Troppo presto ci è mancata lasciando nei nostri cuori un vuoto profondo. Saremmo è sempre come chiaramente ora vissuta la

PROFESSORESSA
Maria Delfina Visti (Marina) in Perazzo
di anni 80

Addolorati l'annunciano il marito dott. Salvatore con i figli Paola e Lorenzo, la mamma Teresa Campa, la zia Adelina Campa, la cugina Franca Delloe con il marito Giancarlo Paglino e Ignazio Marra, la suocera Giovanna Coppiolla, i cognati Antonio e Tommaso, le nipote Marilena, gli zii, cugini e parenti tutti e l'affezionata Marina Serbidoni. Il funerale avrà luogo mercoledì 30 c.m. alle ore 15,15 partendo dall'abitazione in via Piave 24. Dopo la cerimonia la salma verrà trasportata in Asigliano Vercellese per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Settimo, 29 ottobre 1985.

Deceduti in ospedale: Terrone Angela a 73, Lucerna di Giovanni, pens.; Bercellesi Luigi, a 97, Venaria, pens.; Perrone Pasquale, a 67, S. Gregorio Ippona, pens.; Valdissari Paola, a 46, Bernezzo Francesco, pens.; Zema Antonia in Martino, a 71, Reggio Calabria, pens.; Gai Giovanni, a 72, Torino, pens.; Chiolerio Maria, a 82, Valperga Sparia, pens.; Bolo Claudio, a 64, Torino, pens.; Mazza Francesca, a 20, Torino, studentessa; Benero Luigi, a 65, Montaguto, pens.; Consiglio Carmelo, a 58, Riesolini, operaio; De Petro Giuseppe, a 64, Magliano Alfieri, pens.; Demia Ettore, a 75; Altare Nella, pens.; Lazzaretto Nicola, a 57, Grottammare, pens.; Villarosi Lidia ved. Bruni, a 84, Sasso Fiorentino, pens.; Bertoni Franco, a 79, Cavallirio, pens.; Colucci Calogero, a 62, Rivalgo d'Istria, pens.; Davalano Franco, a 54, Torino; Consolo Tranquillo, a 69, Bardonecchia, pens.; Galli Luigi, a 78, Vaglio Serra, pens.; Bulla Teresa ved. Lorie, a 90, Trinzano Vasc. pens.; D'Errico Maria Sabrina, a 14, Bavignano, studentessa; Righi Gian Carlo, a 59, Carpi, pens.; Barcellini Felice, a 80, Carisio, pens.; Bonello Lucilla, a 75, Trinzo, pens.; Quadalo Angela Maria ved. Balcarello, a 71, Rivalba, pens.; Zaita Angela ved. Tamietto, a 87, Tornolo, pens.; Ceccarelli Rosa ved. Venuti, a 92, Cossano, pens.; Donna Ercole, a 65; Pomparelo, pens.; Cadedda Agostina ved. Petavino, a 81, Villaperosa, pens.; Giachino Barbara, a 85, S. Vittoria d'Alba, pens.; Debbene Roberta in Verpeda, a 63, Torino, pens.; Massaia Lorenzo, a 74, To, pens.

Morti in Ospedale

I Primario, i Medici, e Personale paramedico della Divisione e della Sala operatoria di chirurgia del Ospedale di Settimo partecipano al dolore che ha colpito la famiglia del dottor Salvatore Perazzo per la prematura scomparsa della moglie

Marina Visti Perazzo

— Settimo, 29 ottobre 1985.

I Medici e i Paramedici del Servizio di anestesia e rianimazione dell'Usl 30 partecipano all'intimo dolore che ha colpito prematuramente la famiglia Perazzo.
— Settimo, 29 ottobre 1985.

Partecipano al dolore del dottor Perazzo:
Lorenza Marocchi
Tiziana Gibellino
Diletta Bertola
Pierangela Manetti
Carlo Ferro
Gabriella Scaglia
Angela Capra
Cesare Comelli
Claudia Sidone
Alfredo Guglielmetto
Anna Barcellino
Federico Guazzoni
M. Teresa Ponzo
Claudio Corso
Rosanna Pellerino
Floriana Cerrano
Gabriella Travostino
Silvana Perdisat
Franca Bignardi
Silvia Minero Re
Violetta Ugliani
Gisella Vezzoli
Vanna Berlino
Giovanna Calabrese
Giorgio Carenzo
Clotilde Servetto
Marietta Manocchi
Clara Tosco
Attilio Bogetto
Silvana Bellotti
Renata Mesenzo
Matilde Gervasi
Renzo Colombo
Carla Bodano
Edoardo Cerelli
Augusto Camagliolo
Giuseppe Pellitteri
Giuseppe Pappi
Carlo Mascelli
Ferdinando Adolino
Gina Battista Durazzo
Giovanni Saini
Enzo Angelo
Piero Gallo
Alberto Montemezzo
Giorgio Saraggiotti
Giuseppe Bellavoncello
Giorgio Grasso
Rinaldo Pilotti
Angelo Bertone
Rosario Tranquillo
Giuseppe Belmoro
Paola Parazzi
Daniela Vaglio
Franco Gallo
Gian Franco Barberis
Pietro Martignone
Anna Rita Comazzi
Antonina Lombardi
Armando Zolo
Beatrice Filippa
Claudio Schepis

(Continua a pag. 6)

L'autista del «vice» di Cutolo decide di collaborare con la giustizia

Si riapre l'«affare Cirillo» Parla un uomo che sa tutto

Da tempo aveva manifestato la sua disponibilità, ma nessuno aveva avvisato il magistrato

NAPOLI — Quattro lunghi anni alla ricerca di prove e poi, di colpo, l'elemento che sembra condurre a un passo dalla verità: Ciro Alemi, il giudice istruttore del caso Cirillo, ha deciso di riaprire l'indagine. A partire dalla prossima settimana, riprenderà uno ad uno quasi tutti gli interrogatori compiuti in questi anni, compresi quelli degli uomini politici.

Solo qualche settimana fa, l'istruttoria stava per concludersi con molte certezze morali, ma scarsi dati di fatto. Adesso, di colpo, le prospettive sembrano mutate: due pentiti della camorra sembrano essersi decisi ad alzare il tiro. Non parlano più solo di Cutolo, dei suoi traffici, di questo o quell'omicidio: riecheggiano anche, dal di dentro, le fasi più oscure delle trattative fra servizi segreti, camorra, terroristi, settori del mondo politico per il rilascio dell'assessore rapito dalle Brigate rosse.

Raccontano, per dirla con chi ha seguito dappresso l'intera vicenda, *«cose che finora si erano potute solo intuire»*. Trasformano un quadro impressionista, pieno di ombre, di sensazioni, popolato da immagini appena accennate, in una foto di gruppo, dove i personaggi si distinguono uno ad uno.

Il primo dei due nuovi «supertestimoni» è già noto alle cronache della camorra: si chiama Pasquale D'Amico, detto «'o cartunaro» per il lavoro (quello di raccoglitore di carta straccia) che faceva prima di mettersi in grande. Due anni fa, aveva già accusato Franco Califano di trafficare in droga. Nel carcere di Campobasso, l'altra settimana, trovandosi di fronte il giudice Alemi, ha scoperto di avere anche altre vicende da rievocare e ha raccontato quel che sa sulle trattative fra camorra e uomini del Sismi, ha riferito nomi e circostanze, ha chiarito al giudice uno dei misteri che l'istruttoria si trascinava dietro.

Da molto tempo, nelle carte dell'inchiesta, compariva una persona che degli incredibili intrecci tra malavita e potere avvenuti all'ombra del carcere di Ascoli Piceno sapeva sicuramente molto. Tutte le dichiarazioni, però, la indicavano solo con un soprannome, «Oreste di Acerra». Pochi giorni fa, in carcere, è stato proprio Pasquale D'Amico a ribattere al giudice: *«Ma come, lei chiede a me di questo Oreste quando, per interrogarlo, le basterebbe guardare nella cella accanto?»*. E di lì a poco, ecco l'ennesima sorpresa di questo giallo a puntate: «Oreste di Acerra», cioè Oreste Lettieri, 39 anni, nato appunto ad Acerra ed in carcere da diversi mesi, si era pentito da tempo, aveva già indicato ad altri giudici mandanti e manovali di una lunga serie di ammazzamenti avvenuti nel Napoletano. E più volte aveva ripetuto: *«Ho molte cose da dire anche sul caso Cirillo, ma voglio parlarne solo col magistrato che se ne occupa direttamente»*.

Per una di quelle inspiegabili disfunzioni di cui, a tratti, il nostro apparato giudiziario sembra soffrire, di questa intenzione del detenuto il giudice Alemi non era stato mai informato. Se oggi, per la prima volta, l'«affare Cirillo» sembra prossimo a sfociare anche in una verità giudiziaria, il merito va tutto alla fortunata combinazione di quell'interrogatorio nel carcere di Campobasso.

Ma perché le rivelazioni di Oreste Lettieri sono così importanti, e soprattutto cosa può avere spinto il giudice a riaprire di colpo l'inchiesta per ascoltare nuovamente due uomini del vecchio Sismi come il generale Musumeci e il colonnello Belmonte, Silvio ed Antonio Cava, Giuliano Granata, Alvaro Giardili, lo stesso Francesco Pazienza, che adesso si prevede di interrogare negli Stati Uniti?

La risposta sta nel ruolo che «Oreste di Acerra» rivestì durante l'intera trattativa: era guardaspalle e autista di Vincenzo Casillo, l'uomo che per conto di Cutolo condusse la mediazione, che per settimane fece la spola fra gli istituti carcerari e i palazzi romani, che organizzò incontri ad alto livello in ristoranti del litorale laziale, che per questo si ritrovò a scorrazzare con un tesserino del Sismi in tasca ed a concludere la breve parabola di uomo importante saltando in aria, a Roma, con una «Golf» imbottita di tritolo.

A tutti gli incontri avuti in quel periodo da Casillo, a tutti i suoi spostamenti, spesso anche ai colloqui, Oreste Lettieri dunque ha partecipato. E la sua testimonianza (una testimonianza che, per così dire, arriva «dal basso») oggi sembra confermare e completare le indicazioni già fornite da un altro notissimo pentito, Giovanni Pandico, e finora limitate dall'ottica del loro autore, costretto ad osservare tutte quelle vicende dal carcere. Quel che Pandico faceva da dentro, Lettieri conferma dal di fuori, aggiungendo date, luoghi, circostanze e nomi.

Intorno al caso Cirillo, insomma, il grande falò ricomincia. Poche settimane fa, si è scoperto che fine aveva fatto quel miliardo e mezzo che autonomamente il Sismi aveva raccolto per pagare il riscatto, e che con altrettanta autonomia i suoi dirigenti avevano finito con lo spartirsi. Fra breve, il sapranno forse anche come sono stati spartiti, e fra chi, gli altri tre miliardi che erano stati raccolti a Napoli.

Giuseppe Zaccaria

Manifestazione anticamorra di studenti

NAPOLI — *«Bisogna sottrarre i giovani alle tentazioni della camorra, della droga, dando concretezza al loro futuro, attuando una politica dell'occupazione e dello sviluppo»*. Lo ha detto il segretario confederale della Cgil, Bruno Trentin, concludendo la manifestazione «per il lavoro, contro la camorra», organizzata ieri mattina a Torre Annunziata dal coordinamento degli studenti napoletani e della zona vesuviana.

Migliaia di persone hanno formato due cortei che sono partiti contemporaneamente, nonostante una fitta pioggia, da Castellammare di Stabia e dalla stazione ferroviaria di Torre Annunziata, per poi ricongiungersi nella centrale piazza Cesaro

Safari fotografico per l'ex Presidente

Chiwan. L'ex presidente degli Stati Uniti Jimmy Carter e sua moglie Rosalyn stanno trascorrendo due settimane di vacanza in Nepal. Eccoli mentre, su un elefante, partecipano ad un safari fotografico nel Royal Chiwan National Park (Telefoto Ap)

Roma, arrestati 8 commercianti

Truffano 2 miliardi con carte di credito rubate dai complici

ROMA — Nove grossi nomi del commercio romano con otto negozi nel centro storico sono stati denunciati per una truffa, il cui ammontare raggiunge i due miliardi di lire. Otto sono stati arrestati, uno — sembra — è riuscito a riparare in Israele.

I nove avevano associato due tunisini con il compito di rubare e scippare borse, borselli a stranieri. Scopo era quello di impadronirsi delle carte di credito dei turisti. Subito venivano simulati acquisti per tre-quattro milioni. I proventi venivano divisi tra ladri e commercianti. Tra gli istituti di credito più colpiti vi è l'American express, la cui direzione ha presentato la prima denuncia.

La polizia ha accertato che gli esercizi commerciali dove comparivano con maggiore frequenza le carte di credito rubate erano sempre gli stessi. E cioè i negozi di abbigliamento «Windi e Pigalle» in via Capo le case e in via Quattro fontane di proprietà di Josef Halfon; «Belle ville» in via Statilia, di proprietà di Rubina Halfon; «Uomo 2000» in via Capo le case, di Giuseppe Perry; «Chez Costa» in via Francesco Crispi di Maurizio Costa; «Bear foot» in via delle Muratte, di Giuseppe e Marcello Mimun; della profumeria in via Capo le case di Elio e David Gabizon. Il negoziante che è riuscito a darsi alla fuga è Musci Halfon.

Uno dei due tunisini, Redzine Nasse Esseghaier, è anch'egli latitante. All'altro, Morcel Mohamed Hambani, il mandato di cattura del sostituto procuratore generale Francesco Ciarapi è stato notificato a Regina Coeli, dove si trova per altri reati. Per tutti l'imputazione è la stessa: associazione per delinquere, truffa aggravata, falso, ricettazione e, per i due arabi, furto continuato aggravato e concorso negli stessi reati attribuiti ai commercianti.

E' finita l'emergenza idrica a Firenze

ROMA — Il dipartimento della protezione civile, a seguito delle recenti piogge che hanno aumentato il livello dei bacini idrici consentendo il ritorno alla normalità nel rifornimento d'acqua alla città di Firenze, ha disposto — d'intesa con il prefetto di Firenze — la smobilitazione delle strutture operative create per fronteggiare l'emergenza della siccità.

Lo rende noto un comunicato che precisa: *«Saranno quindi ritirati i 119 serbatoi dislocati in vari punti della città, le 15 autocisterne che hanno consentito il rifornimento di ospedali e comunità, il potabilizzatore mobile della Croce rossa che ha erogato 182 mila litri di acqua potabile»*.

Il personale impiegato (3200 persone) verrà riqualificato nei servizi

Chiusi mille chilometri di Ferrovie «Non sono rami secchi ma superflui»

ROMA — Nel pomeriggio di ieri il Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha approvato la chiusura di 1055 chilometri di linee minori improduttive, si tratta di rami «superflui» e non «secchi», precisano al ministero dei Trasporti. Il ramo secco è quello che in un certo momento è improduttivo (il suo esercizio costa per esempio 30 miliardi l'anno e il ricavo è di appena 500 milioni) ma che può diventare vantaggioso in un futuro non molto lontano e comunque già prevedibile.

Fra i tanti, ci limitiamo al caso della Civitavecchia-Orte, oggi largamente deficitaria ma che sarà altamente economica fra alcuni anni, quando ad Orte sorgerà un interporto e quindi la linea diventerà la bretella di collegamento fra il porto e l'interporto, i rami superflui, invece, non sono più di alcuna utilità pubblica adesso e quasi sicuramente non serviranno mai più neppure in avvenire. Ed è su di questi che si è abbattuta la scure.

Tutti quelli tagliati, come conferma un'indagine delle F.S. durata due anni, sono rami superflui fortemente passivi, sui quali si svolge appena l'uno per cento del traffico ferroviario nazionale, che non interessano né il ministero della Difesa né quello della Protezione Civile

Piemonte: tagliate 9 linee

Questo l'elenco delle linee da sopprimere: **Piemonte: Bavigliese-Saluzzo; Ceva-Ormea; Bussoleno-Trofarello-Chieri; Chivasso-Asti; Asti-Casale Monferrato; Varallo Sesia-Vignale; Pinerolo-Torre Pellice; Mondovì-Bastia.** In totale 252,4 chilometri. **Lombardia: Monza-Molteno; Colico-Chiavenna; Albate Camerlata-Lecco.** Chilometri 92,3. **Veneto: Dossobuono-Isola della Scala-Cerea.** Chilometri 37,5. (Questa linea verrà chiusa quando sarà attivato il raddoppio Verona-Nogara).

Emilia Romagna: Lavezzola-Lugo-Ortanovo. Chilometri 29,8. **Toscana: Cecina-Saline di Volterra; Poggibonsi-Colle Val d'Elsa.** Chilometri 37,3. (La linea Poggibonsi-Val d'Elsa sarà chiusa quando sarà stata realizzata la rettifica della linea Empoli-Siena). **Marche: Fano-Urbino; Pergola-Fabriano; Ascoli-Porto d'Ascoli.** Chilometri 109. **Lazio: Viterbo-Attigliano.** Chilometri 39,3. **Abruzzo: Avezzano-confine della regione Lazio; Sulmona-confine della regione Molise.** Chilometri 128,9.

Molise: Carpinone-confine della regione Abruzzo. Chilometri 31,8. **Puglia: Margherita di Savoia-Ofantina; Barletta-Spinazzola; Spinazzola-Spinazzola città.** Chilometri 71,4. **Calabria: Paola-Castiglione Cosentino.** Chilometri 37,0. (Questa linea sarà chiusa quando verrà attivata la nuova linea in previsione per la fine del 1990). **Sicilia: Alcantara-Randazzo; Regalbuto-Motta; Noto-Pachino; Castelvetrano-Ribera.** Chilometri 200.

Su questi tratti saranno naturalmente attivati servizi di trasporto sostitutivi, prevalentemente con autobus. In secondo luogo le strutture di queste linee non verranno smantellate ma conservate in perfetta efficienza e riservate al traffico merci. Infine il personale attualmente impiegato (3200 ferrovieri) verrà riqualificato nei servizi.

L'operazione non deve tuttavia essere valutata principalmente nell'ottica del risparmio (sono soltanto poche centinaia di miliardi l'anno, a fronte di un deficit generale dell'Azienda che ormai oscilla sui 10 mila miliardi) sebbene sottolinei una precisa volontà dell'Amministrazione anche in questa direzione, ma piuttosto nell'ottica della razionalizzazione dell'intera rete di trasporto su rotaia: un colpo di bisturi, insomma, che avvia un intervento di trasformazione assai più ampio e più profondo.

Le Ferrovie italiane stanno cambiando volto e struttura organizzativa. Lo prevede il piano integrativo, che ha investito nei trasporti ferroviari 35 mila miliardi ed è legato ad un piano poliennale per il quale saranno necessari altri 30 o 40 mila miliardi, il tutto inserito in un piano generale già approvato due settimane fa dal Comitato dei ministri e che sarà inviato al Cipe domani.

E lo prevede la riforma delle Ferrovie, che trasformerà l'Azienda attuale, braccio operativo dello Stato, in un'agenzia tipo Enel. Oggi il dirigente ferroviario si limita agli interventi locali ma è piuttosto deresponsabilizzato per la gestione (tanto a fine d'anno era il Tesoro a saldare il conto).

Domani l'agenzia dovrà fare i bilanci e rispondere, nel bene e nel male, delle linee a lei affidate. Per arrivare all'attivo, o quantomeno al pareggio, si prevede un prepotente sviluppo dell'attività commerciale

Il taglio dei rami superflui è solo una delle iniziative che saranno attuate per rendere più soddisfacente il trasporto e per ridurre le perdite

Bruno Ghibaudi

Cucciolate di 3 orsetti nel Parco d'Abruzzo

L'AQUILA — Inconsueto avvenimento, almeno per l'ecologia e la zoologia, nel Parco nazionale d'Abruzzo. A Pescasseroli un'orsa ha dato alla luce tre orsetti, circa venti giorni fa: non era mai accaduto dalla fondazione del parco, che custodisce, nei suoi 40.000 ettari di splendide foreste e montagne, 150-200 orsi marsicani (Ursus arctos marsicanus) protetti con ogni attenzione.

E questa protezione ha dato i suoi frutti: sono nati i tre orsetti e stanno bene. La località dove sono custoditi e guardati a vista è segreta, così come la notizia è stata diffusa soltanto ieri.

Il Parco d'Abruzzo è stato più volte al centro di tentativi di speculazione, la politica ecologica portata avanti dalla direzione è stata anch'essa attaccata e contrastata. Così la nascita dei tre orsetti fa parte a buon diritto dei risultati positivi di decenni di impegno.

Quest'anno, in vista dell'inverno, l'ente parco ha predisposto uno speciale servizio di soccorso agli animali della riserva (lupi, daini, camosci, rapaci, cervi, orsi e altre specie ormai quasi estinte): i cibi saranno «recapitati a domicilio», lanciati da elicotteri guidati da piloti specializzati.

Infanticidio a Milano, giovane all'ospedale con emorragia: è la madre?

Appena nata, gettata in cortile Poco dopo, un ricovero sospetto

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Una bimba, neonata di poche ore, moribonda in una scatola di cartone: trovata alle undici del mattino, nel giardino dell'elegante condominio di via delle Tuberose 4. Una ragazza di 21 anni, due ore dopo, che da via Tuberose 4 viene portata d'urgenza all'ospedale San Carlo. La piccina, il cordone ombelicale ancora attaccato, è morta sull'autoambulanza. Per Anna Maria Scevola, studentessa iscritta alla facoltà di Architettura, la diagnosi dei medici è grave come gli indizi: *«Emorragia vaginale provocata da ritenzione di placenta»*.

Infanticidio in via delle Tuberose, zona residenziale del Lorenteggio, prima periferia milanese. La bimba, in una scatola di pannolini, sarebbe stata gettata dal quinto piano. *«Poco dopo le undici — racconta Valeriana Pianare, la custode del numero 4 — ho sentito i rumori di un incidente d'auto. Per arrivare sulla strada ho attraversato il giardino e, sotto un albero, ho visto una scatola di cartone massa rotta. Accanto c'era un bambolotto... Oddio, credevo fosse un bambolotto, ma si muoveva! Era quella creatura, ancora viva, non era morta...»*.

E' morta, secondo i medici del San Carlo, per il freddo e la pioggia di ieri mattina. Fosse giunta in ospedale qualche minuto prima, forse l'avrebbero salvata. Non aveva lesioni gravi. La signora Valeriana è stata velocissima: ha subito telefonato alla Croce Intervol, i lettighieri Domenico De Bursco e Leonardo Colangelo, via radio, hanno allertato la sala rianimazione del San Carlo. «Ci siamo fatti coraggio quella mia — hanno detto i due lettighieri —, l'abbiamo tirata su, lei, la mamma e i pannolini...». Ma la bimba è morta sull'ambulanza.

Le indagini della Questura, sulle prime, alla ricerca della madre. Poi, all'una, la notizia del ricovero al San Carlo di Anna Maria Scevola. Un ricovero d'emergenza; le sue condizioni gravissime, quella diagnosi sospetta. Abita in via delle Tuberose 4. Gli agenti sono saliti al quinto piano: Mario Ercole Scevola. Il padre, direttore di un'azienda farmaceutica, non era in casa. Maria Tiselli, la madre, e la sorella Laura, 23 anni, studentessa iscritta al quinto anno di medicina, erano nell'appartamento. Nel bagno, macchie di sangue sul pavimento.

Madre e sorella sono state accompagnate in Questura. Interrogate dai funzionari della squadra omicidi. I sospetti sono pareschi. La bimba è stata trovata proprio sotto la finestra del bagno. Pochi dubbi sul collegamento tra Anna Maria Scevola ricoverata d'urgenza per *«emorragia vaginale provocata da ritenzione di placenta»* ed il ritrovamento della piccina ormai morente. Fino a tarda sera, in Questura, le domande del sostituto procuratore Edoardo Monti. La ricerca di imbarazzate e pensose spiegazioni. Poi la madre è stata fermata, la sorella ha potuto tornare a casa.

Vicenza, un anno di reclusione

Parroco condannato insultò i carabinieri

VICENZA — Con il megafono, dal campanile, aizzava i parrocchiani a difendersi dai carabinieri: *«Ecco — gridava — è arrivata la forza fascista»*. E così il parroco di Villa del Ferro, oggi trasferito a Marano, due Comuni del Vicentino, è stato condannato a un anno di reclusione, con i benefici, per istigazione a delinquere, oltraggio a pubblico ufficiale.

La storia risale al settembre del 1981. Don Ottorino Chilli, 52 anni, finì anche in carcere per una settimana. Novello don Camillo si era messo alla testa dei fedeli contro la decisione del Consiglio comunale di trasferire nel paese vicino, San Germano dei Berici, le scuole elementari.

La popolazione insorge, scende minacciosa in piazza e don Ottorino suona le campane e si attacca prima al megafono, poi addirittura agli altoparlanti. E' il 1° settembre. I genitori si rifiutano di far salire sui pulmini i propri figli e mentre arrivano i carabinieri, il parroco guida la rivolta: *«Ecco la forza delle armi, noi non vi vogliamo e nemmeno Dio vi assiste. Andate via, fascisti»*.

I carabinieri forzano il blocco, don Ottorino entra in azione e prende per la camicia un brigadiere. Davanti al tribunale si è giustificato dicendo: *«Ho dovuto intervenire per forza»*, ma secondo la denuncia è andato ben oltre definendo il graduato un imbecille, un bastonatore.

L'on. Borgoglio è inquisito per il diploma di ragioniere

L'inchiesta sulle «licenze facili» all'istituto Minerva

ROMA — *«E' chiaro che questa vicenda mi amareggia profondamente. Dichiaro sin d'ora di essere favorevole all'autorizzazione a procedere nei miei confronti per poter precisare tutto, anche se devo dire che l'accusa mossami appare estrema, persino strumentale in rapporto ai fatti. Chissà, può anche darsi che qualcuno scopra una mia leggerezza, però....»*, afferma l'on. Felice Borgoglio, membro dell'esecutivo del psi.

Ha appena ricevuto una comunicazione giudiziaria in cui si parla di «associazione per delinquere». Un'associazione un po' singolare, se vogliamo, posto che, come si desume dalla richiesta di autorizzazione a procedere, il parlamentare si sarebbe unito *«ad altre persone allo scopo di poter conseguire il diploma di maturità per ragioniere figurando iscritto al corso serale per studenti lavoratori senza mai frequentare le lezioni»*. Uno studente assenteista che, però, secondo i registri dell'Istituto privato «Minerva», presso il quale si teneva il corso serale, avrebbe frequentato regolarmente le lezioni.

E' l'appendice di una vicenda giudiziaria iniziatasi alcuni mesi fa e che ha per oggetto gli esami e i diplomi «facili» dell'Istituto. Una vicenda che ha visto mesi in stato d'accusa prima il personale direttivo e docente della scuola poi un gruppo di diplomati, tra i quali appunto l'on. Borgoglio.

Il parlamentare, che ha 44 anni, si era iscritto al «Minerva» all'inizio degli Anni Settanta. Poi, divenuto sindaco di Alessandria, aveva sospeso gli studi, per riprenderli e completarli nel 1982. Dice: *«La vita politica mi ha sempre molto impegnato. Qualche volta potevo frequentare i corsi, qualche volta no. Se sono emerse irregolarità, esse riguardano probabilmente atti unilaterali della scuola. Io, però ho l'impressione che questa vicenda s'inserisca in un capitolo più ampio. Quello della guerra tra scuole private. Comunque sono a disposizione»*. el. gr.

Ex provveditore incriminato per corruzione

NAPOLI — L'ex provveditore agli studi di Napoli, Giovanni Grande, attualmente provveditore a Roma, è stato incriminato per corruzione con mandato di comparizione dal giudice Angelo Spirito, il quale sta completando l'istruttoria formale sulla vicenda dell'istituto privato napoletano «Settembrini».

La stessa imputazione è stata contestata al direttore generale del ministero della Pubblica Istruzione, Francesco Nisi, di 65 anni. Nell'ambito della stessa inchiesta, di interesse privato in atti di ufficio è stato imputato l'attuale provveditore agli studi di Napoli, Pasquale Capo.

L'inchiesta si riferisce alla vicenda degli «esami facili» nell'istituto scolastico privato «Settembrini». Per questo istituto sarebbero state formate — secondo l'accusa — commissioni di Stato particolarmente «generose».

Palermo, un assessore regionale rimette il mandato

Le tangenti delle cooperative arrestato consigliere Sicilcassa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — L'assessore regionale alla Cooperazione Paolo Mezzapelle, 41 anni, repubblicano, al quale l'altro ieri era stato ritirato il passaporto per lo scandalo di tangenti che sarebbero state pagate da amministratori di cooperative edilizie per ottenere contributi regionali, ha rimesso la propria delega. Lo ha fatto con una lettera al presidente della Regione, Rino Nicolosi (dc), a capo di un pentapartito.

Mezzapelle, unico rappresentante del pri nel pentapartito, ha affermato di voler attendere che la magistratura faccia piena luce sugli eventi, accertando la sua assoluta estraneità. In un comunicato della segreteria siciliana del pri si esprime la certezza che la magistratura chiarirà l'innocenza dell'on. Mezzapelle, le cui dimissioni ieri erano state sollecitate dai comunisti. *«In questa situazione Mezzapelle non può continuare a dirigere un settore tanto importante della Regione»*, aveva detto il capogruppo comunista all'Assemblea siciliana, Michelangelo Russo.

L'interim dell'assessorato, che oltre alla Cooperazione gestisce gli importanti settori della pesca, dell'artigianato e del commercio, sarà assunto dal presidente Nicolosi in attesa degli sviluppi della situazione.

Lo scandalo intanto si estende. E' costituito ai carabinieri l'avv. Francesco Mermino, 49 anni, noto civilista palermitano, esponente repubblicano e consigliere d'amministrazione della Sicilcassa, la Cassa di Risparmio per le province siciliane, accusato di concussione come altri quattro precedentemente arrestati, i sindacalisti Carlo Romano (Cisl) e Stefano Marchingiglio (Uil) nonché il funzionario dell'Istituto regionale per il credito alle cooperative Franco Pivetti e il dirigente dell'Ufficio tecnico comunale di Siracusa, Franco Brancato. I due sindacalisti sono stati temporaneamente sospesi dai rispettivi sindacati.

E' la procura della Repubblica di Siracusa a coordinare l'inchiesta perché illeciti sarebbero stati scoperti in quella città.

a. f.

Arrestato dopo 24 anni per renitenza alla leva

BOLZANO — Robert Graz, 41 anni, è stato arrestato a 24 anni di distanza, per il reato di renitenza al servizio di leva. Il Graz, che aveva fissato temporaneamente il suo domicilio presso un albergo del capoluogo altoatesino, è stato scovato casualmente dai carabinieri, che avevano effettuato un controllo di routine

Messo di fronte alle proprie responsabilità, l'uomo avrebbe protestato energicamente, asserendo di aver svolto il proprio servizio militare nella legione straniera. Le sue rimostranze non gli hanno però evitato il fermo, ed il successivo trasferimento alle carceri militari di Peschiera.

(Segue da pagina 5)

Ci ha lasciato improvvisamente nel più grande dolore
Franco Sertori
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Adriana e il figlio Alessandro.
— Torino, 30 ottobre 1985.

Condominio amministrazione inquilini custode corso Vittorio 31 partecipano al dolore della famiglia.

Annarosa Artigo con Alina e Massimo partecipano affettuosamente.

Le famiglie Corelli - Leal - Buppo partecipano con affetto al dolore di Adriana e Sandro per la perdita del loro CARO.

Ha raggiunto in cielo papà e mamma e la sua adorata Isabella l'anima buona di
CAP. DI COMPL. P. I.
Luigi Intanto
di anni 69
La piangono sconsolati il fratello Aldo, le cognate Antonietta con la nipote Marisa e famiglia. I funerali avranno luogo nella parrocchia di S. Maria Goretti. Per ovvie telefonare al 544.029. Non fiori ma offerte per la ricerche sul cancro. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 ottobre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Bettini
Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio Sergio con la nuora Emilia e il nipote Paolo. Funerali il 31-10-1985 ore 8,30 parrocchia Resurrezione. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 ottobre 1985.

E' mancata ai suoi cari
Eleonora Rosso ved. Castelli (Cristina)
anni 90
Lo annunciano addolorati il figlio Mario con la moglie Rosanna, l'affezionato Roberto con Paola, parenti tutti. Funerale lunedì in Via Orazio San Carlo Canavese mercoledì 30 ore 14,30 indi la cara salma verrà tumulata in Torino Cimitero Generale.
— San Carlo, 28 ottobre 1985.

Ordinamento e mancata
Francesca Tropini ved. Godena
anni 79
Addolorati lo annunciano i figli Maddalena col marito Walter, Giuseppe con la moglie Teresa e figlio Marco, Isaia, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 31 corr. ore 9 partenza dall'abitazione via IV Novembre 2. La cara salma proseguirà per Racconigi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 29 ottobre 1985.

Si associano al dolore della famiglia Godena gli amici
Luciano Mina Mela
Rina Angelo Cavallero
Anna Beppe Vercelli
Teresa Giacinto Vitone
Franco Beppe Vitone
Elena Giovanni Berlingo
Viviana Giuseppe Vitone
Lorenzino Giorgio Martelli
Silvana Adriano Peretti
Adriana Giovanni Flora
Carla Ettore Orgetta
Adriana Amedeo Balestrino
Claudia Bruno Ferraro
Jole Piero Cima
Carla Dario Rabbi
Enrichetta Adolfo Tonello
Vincenzina Beppe Ferraro
Liliana Lalo Aldo Bongiovanni
Vittorio Peirano

Improvvisamente a mancato all'affetto dei suoi cari
Lina Brevedani nata Tosco
anni 77
Profondamente addolorati lo annunciano: i figli Adriana, Aurelio con Maddalena, i nipoti Cristina e Riccardo, la sorella Marianna ed Emma, le cognate, i cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Ernesto Bianchi. I funerali avranno luogo giovedì 31 alle ore 14,30 partenza dall'abitazione via Stupinigi, 6 per la parrocchia di Vercelli Ferrari.
— Moncalieri, 29 ottobre 1985.

E' mancata
Cecilia Nasi ved. Gai
Lo annunciano, la figlia Anna e genero Silvia, nipote Cecilia con moglie Daniela e la pronipote Silvia e Giorgia, parenti tutti. Funerali Parrocchia S. C. Cocchi oggi 30 c.m. ore 14.30
— Torino, 29 ottobre 1985.

RINGRAZIAMENTI
Umberto, Maurizio e famigliari particolarmente commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del carissimo
DOTTORESSA
Anna Maria Orseo-Nicolin nata di Guglielmo
— Cumiana, 29 ottobre 1985.

ANNIVERSARI
Nel quarto anniversario della scomparsa di
Tommaso Merino
la moglie Erminia lo ricorda sempre con commosso affetto.
— Vogogna-Abbiate, 30 ottobre 1985.

1903 1985
Giovanni Battista Grassi
Sempre presente nel nostro ricordo con infinito affetto e rimpianto

I giudici di Genova hanno due registrazioni sulle trattative con la Lauro

Anche un incrociatore italiano intercettò gli ordini di Abbas

La magistratura americana, tramite il ministero, ha chiesto di vedere tutti gli atti dell'inchiesta

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Fra tre settimane, forse meno, i dirottatori della «Achille Lauro» saranno processati per il possesso e l'uso dei Kalashnikov e delle bombe a mano e saranno processati qui a Genova, anche se la Corte di Cassazione dovesse stabilire che spetta a Siracusa la competenza nell'inchiesta per il sequestro della nave e l'assassinio dell'anziano ebreo americano.

La magistratura statunitense, molto attenta al lavoro dei nostri giudici, tenta frattanto di condurre un'inchiesta parallela. Attraverso il ministero di Grazia e Giustizia ha domandato «tutti» gli atti istruttori compiuti dai magistrati italiani: interrogatori, deposizioni, perizie.

Soprattutto i giudici americani hanno chiesto le bobine con la registrazione della conversazione fra Abu Khaled e i pirati sulla «Lauro», registrazione intercettata dall'incrociatore italiano «Vittorio Veneto» inviato precauzionalmente in zona. Grazie alla presenza a bordo delle unità italiane di alcuni aspiranti guardiamarine di lingua araba, le conversazioni intercettate furono immediatamente tradotte e trasmesse via radio al Pentagono. In mano ai giudici genovesi, quindi, ora, ci sono due registrazioni della stessa conversazione.

Il ministero, si osservava ieri mattina in procura, sarebbe orientato a cedere le carte, ma i giudici non paiono troppo favorevoli a cedere il fascicolo, neppure in copia, e secondo la procura generale le richieste, finora, sarebbero «generiche e presentate senza la formula di rito». Su un'eventuale rogatoria, inoltre, dovrebbe decidere la magistratura istruttoria.

La cosa ha provocato irritazione, dunque, e anche questo capitolo rischia di rendere più aspri i rapporti fra la nostra magistratura e gli americani. Ha commentato il sostituto procuratore Luigi Carli, titolare dell'inchiesta genovese: «Gli americani, in questa vicenda, hanno talora mostrato un atteggiamento come se pensassero di trovarsi in colonia».

Sono arrestati e altri due palestinesi inseguiti da ordine di cattura, più una serie di sospetti per i quali è pronto l'ordine d'arresto, senza contare il blocco dell'inchiesta. Chi è dietro alle sbarre, ricordano i giudici, non ha avuto difficoltà ad accettare il dialogo, ma i feddayn hanno premesso di essere «soldati».

L'atteggiamento non ostile nei confronti degl'inquirenti italiani non può essere paragonato al «pentimento» deciso da tanti terroristi di casa nostra, ha sottolineato il giudice Carli. *«I palestinesi non sono assimilabili alle Brigate rosse. Occorre chiarire il concetto stesso di "pentimento". I brigatisti erano cittadini italiani che combattevano contro lo Stato; erano degli eretici che poi hanno avuto un ripensamento. Per i palestinesi è diverso: è gente cacciata da casa propria, abituata a cospirare con la violenza. Uno mi ha detto di essere cresciuto sotto le bombe, un altro ha raccontato: "Ho visto mia madre con le budella di fuori e mio padre schiacciato". Certo, alcune responsabilità le hanno ammesse fin dal primo momento».*

Non tutti, però, hanno «collaborato». Non sembra avere fatto l'ultimo finito con le manette ai polsi, l'arabo che a Roma hanno indicato prima come un «ufficiale» dell'Olp e poi come un «dirigente» del Fronte di liberazione della Palestina (Flp).

Il giudice Carli respinge le accuse, neppure troppo velate, dell'Olp. I palestinesi hanno detto che con questo arresto si sarebbe iniziata la criminalizzazione di un intero popolo. *«Noi non perseguitiamo reati di natura politica o le organizzazioni, e tanto meno un popolo. Si perseguono le persone per i reati che hanno commesso, reati, mi chiari, che sono contemplati dal codice penale».*

Altra gente, ha lasciato capire, sarà forse arrestata, ma sull'ipotesi che fra i sospettati ci siano italiani, il giudice taglia corto: «Non posso dirlo».

Abu Abbas forse non verrà mai arrestato anche se se ne dovessero provare le responsabilità nel sequestro. Oggi è in Iraq, dentro chissà dove. Osserva il procuratore aggiunto Luigi Francesco Meloni: *«Il problema per l'ordine di cattura emesso da Siracusa nei confronti di Abbas è complesso e noi dovremo decidere se considerarlo valido oppure revocarlo. Certo, da un punto di vista operativo, anche se dovessimo confermare il provvedimento, sarà ben difficile che questo signore, benché convocato a giudizio, si presenti. Non sarà certo così imprudente da venire sul suolo italiano».*

Sull'ipotesi che ad un ordine di cattura nei confronti di Abbas ne possa seguire un altro, contro Arafat, come mandante morale, il dott. Carli non ha voluto dire niente.

Vincenzo Tessandori

Roma, agente arrestato: ha venduto armi a pregiudicato

ROMA — Un agente della polizia è stato arrestato per violazione della legge sulle armi: è accusato di aver venduto alcune pistole a un pregiudicato romano, anch'egli arrestato.

L'agente è Benedetto Marsala, di 26 anni, nato a Palermo e in servizio da poco tempo nella criminalpol del capoluogo siciliano. Ad arrestarlo sono stati i suoi stessi colleghi della criminalpol, a Napoli, all'arrivo del battello di Palermo.

Era l'offerta dell'Italia al Boeing egiziano

Da Sigonella al Cairo con la nostra scorta

Ma il comandante rifiutò per timore di essere abbattuto dai caccia Usa - Il presidente della Egypt Air ha ricostruito quella notte

DAL NOSTRO INVIATO

AMBURGO — Il «giallo» di Sigonella è rimbalzato anche alla Iata, l'associazione internazionale delle compagnie aeree, in corso ad Amburgo. Su richiesta dell'Egypt Air è stata votata all'unanimità una risoluzione che condanna qualsiasi interferenza di aerei militari nei confronti di velivoli civili. Il presidente della compagnia egiziana, Mohamed Faheem Rayan, conversando ieri con alcuni giornalisti italiani, ha espresso la sua soddisfazione per la risoluzione Iata e ha affermato che l'aereo Egipt Air, con a bordo i quattro terroristi della «Achille Lauro» e Abu Abbas, dirottato dai caccia Usa alla base Nato di Sigonella, era da considerarsi un volo assolutamente regolare.

«Era un volo *charter* — ha precisato — con *tutti i regolari permessi. Il piano di volo era stato comunicato alle autorità greche, italiane e tunisine e quindi tutti conoscevano i particolari della rotta seguita».*

Il Boeing 737 era stato noleggiato dal governo?

«Io non so se il signore che ha trattato il noleggio rappresentava o meno il mio governo. A noi interessa soltanto che chi richiede un charter abbia le carte in regola e paghi».

E' vero che una volta arrivato a Ciampino il Boeing egiziano sarebbe dovuto ripartire per il Cairo con a bordo Abbas scortato da caccia italiani e che il piano sarebbe saltato per l'opposizione del comandante dell'aereo, timoroso di poter essere abbattuto dai caccia statunitensi?

«Non posso né confermare né smentire la notizia, anche perché il nostro aereo è rimasto sotto la giurisdizione del governo egiziano».

Da Roma è venuta una conferma a questa ipotesi: le autorità italiane avevano prospettato al comandante del Boeing 737 della Egypt Air la possibilità di far scortare dai aerei italiani da Sigonella al Cairo l'apparecchio egiziano. Ma fu il comandante dell'aereo a chiedere di poter trasferire il Boeing a Ciampino.

a. p.

Gli americani non approvano la conclusione del caso Lauro

NEW YORK — Il rilascio di Abbas ha suscitato nell'opinione pubblica americana ostilità nei confronti dell'Italia. Lo dimostra un sondaggio d'opinione della televisione Abc e del quotidiano *Washington Post*. Secondo il sondaggio infatti, il 57 per cento degli americani è scontento della decisione del governo Craxi, il 31 per cento l'approva, e il 12 per cento non prende posizione. Alla domanda se antepongano la lotta contro il terrorismo ai buoni rapporti col nostro Paese, ben il 68 per cento ha inoltre risposto di sì, e solo il 25 per cento ha risposto di no.

Il sondaggio ha anche accertato che la popolarità di Reagan è enormemente aumentata dopo il suo colpo di mano a Sigonella. L'operato del Presidente ha ottenuto infatti l'approvazione dell'80 per cento degli americani.

Consiglio Fnsi sulle tecnologie all'Editrice «La Stampa»

ROMA — Il Consiglio nazionale della Federazione della stampa ha dato mandato alla giunta esecutiva di non proseguire il confronto sui piani editoriali ancora in fase di definizione o sullo sviluppo di piani già operanti sulla questione delle tecnologie.

Questa scelta è stata compiuta con una mozione approvata alla unanimità e che ha preso le mosse dal giudizio sulla vertenza che a Torino «ha visto l'editrice La Stampa costringere — al lodo nel terzo — due colleghi alle dimissioni». Il Consiglio nazionale della Fnsi ha fatto proprie le valutazioni degli organismi sindacali che hanno contestato la decisione dell'Editore, sottolineando che l'episodio ha rilevanza nazionale «in quanto pone gravi interrogativi sul rispetto degli accordi aziendali e nazionali» sulle tecnologie.

«Tali accordi — è ancora il testo della mozione — sono tesi a garantire i giornalisti italiani dal pericolo che l'uso delle tecnologie intacchi e/o stravolga alcune peculiarità della professione con particolare riferimento a taluni garanzie di democrazia interna ed esterna quali il diritto alla riservatezza ed al segreto professionale».

«Quanto è avvenuto a Torino — si legge nella mozione — mette in evidenza inadempienze della società editrice nei confronti di tali accordi nonché l'esistenza nel sistema, all'insaputa delle rappresentanze redazionali, di programmi con caratteristiche tali da poter essere utilizzati a scopo di valutazione e controllo, posti a disposizione anche di componenti non giornalistiche, e la cui attivazione è tassativamente esclusa dagli accordi aziendali, nazionali e dalle leggi (statuto dei lavoratori)».

Il Consiglio nazionale ha respinto inoltre «il tentativo di una azienda di sostituirsi agli organi di tutela della categoria (sindacato e ordine) nella difesa morale, deontologica, professionale e sindacale dei corpi redazionali, e di modificare in peggio il sistema delle relazioni industriali».

Il Comitato di redazione de La Stampa, esaminato il documento diffuso dal Consiglio nazionale in relazione ai problemi tecnologici sorti nell'Editrice, ritiene opportuno precisare che nel sistema editoriale non sono stati utilizzati programmi per la valutazione dell'attività giornalistica. Al riguardo, il Cdr ha chiesto un incontro di chiarificazione con il presidente e il segretario della Fnsi.

L'Editrice La Stampa S.p.A. respinge le affermazioni gravi e infondate del comunicato della Fnsi, e ancora una volta precisa:

1) Che ogni norma sancita in accordi sia nazionali che aziendali è stata puntualmente adempiuta, anche attraverso un costante confronto con gli organismi sindacali a ciò delegati.

2) Che non esistono né sono mai esistiti nel sistema editoriale «programmi con caratteristiche tali da poter essere utilizzati a scopo di valutazione e controllo».

L'Editrice si riserva ogni azione a propria tutela, e non può non rilevare il singolare atteggiamento di chi, rivendicando il proprio ruolo nella difesa dei diritti dei giornalisti, sostiene di fatto l'operato di coloro che li hanno lesi.

Milano, prelevata a casa della madre da agenti della mobile

Suor Angela tornata in carcere per complicità in un sequestro

MILANO — Adesso Angela Corradi è a Rebibbia per sequestro di persona, omicidio e occultamento di cadavere. Ad Affori, nelle tre stanze di una casa di ringhiera dove la 35enne, già legata alla malavita e da qualche anno sedicente suora, vive con la madre, alcuni agenti della Mobile di Roma l'hanno arrestata lunedì scorso. Le imputazioni sono emerse nell'ambito dell'inchiesta per il rapimento di Valerio Ciocchetti, industriale romano del marmo, sequestrato nel novembre dell'80 e ritrovato cadavere nel Tevere, a fine febbraio '81; del riscatto pretese, due miliardi, i familiari avevano versato un quarto.

«Niente, povera stella, non ha fatto niente, deve venire a casa, per forza deve tornare», dice la madre, ex-trapezista di circo, vedova di un acrobata perito tanti anni or sono mentre eseguiva *«il giro della morte»*. La reazione di sua figlia di fronte all'ordine di cattura?

«Niente, sa di essere innocente e basta, lei guarda soltanto Gesù. Importante è che lo sappia Gesù», ha detto, *«tutti gli altri facciano quel che vogliono»*.

Imprevista e inquietante, la conversione risale alla data? luglio 1978. *«Il Signore»*, aveva allo stesso tempo raccontato Angela, *«mi fece sentire la sua voce nel momento in cui, presa la pistola, stavo per andare a punire uno sparo fatto ai miei compagni di carcere»*.

Era il periodo della banda Vallanzasca, droga e rapine; ma, prima che in questo gruppo di malavitosi legati alla zona della Comasina, Angela era stata in altri. Era un'adolescente aggressiva, difficile: scippi, piccole aggressioni, risse, scuola disertata, brevi fughe da casa e tempestosi rientri. Poi ci fu un tentativo di guadagnare soldi lavorando, ma l'esperienza in una profumeria durò poco.

Prevalse l'attrazione per la periferia violenta; cominciarono e si susseguirono le permanenze in carcere, le libertà provvisorie, le complicità in rapine e in altri reati contro il patrimonio e le persone.

Sul ruolo che la giovane avrebbe avuto nel sequestro e nell'omicidio Ciocchetti, ancora non si conosce nulla di preciso. *«Non sapevamo neppure che c'era stato quel fatto»*, racconta Bruna Corradi *«noi non compriamo i giornali e guardiamo poco anche la televisione. Ma nel novembre dell'80 Angela era in carcere, povera stella, non poteva fare niente»*.

E prima? E dopo?

«Niente, tutto il giorno in cella con me; esce solamente al mattino per la santa messa, prega perché tutti stiano con Gesù. In questo periodo poi non sta bene, ha sempre mal di testa. Un po' si cura, un po' non bisogna lasciar fare a Gesù», dice.

Tenace e ambigua, l'opera da compiere dopo la «conversione» era stata scelta subito: assistere malavitosi frequentando il medesimo ambiente delle passate complicità. Nel febbraio dell'anno scorso, l'agguato: tre proiettili nella testa mentre stava alla guida di un'auto prestata da un «confratello».

Erano le due di notte, un cappotto bianco sopra scottato il vestito da sauna cucito con le proprie mani, sparì il velo nero, un milione nella borsetta. *«Gesù aiutami, Gesù proteggimi»*, continuava a invocare Angela praticamente in fin di vita. E nemmeno dopo, sulla via ormai della guarigione, il fu modo di indurla a parlare.

Ornella Rota

Roma, non hanno scelto i proseliti della setta per carpire denaro

Niente truffa, nessun abuso prosciolti venti «dianetici»

ROMA — Venti aderenti all'«Hubbard Dianetics Institute» di Roma, denunciati nel settembre 1981 per truffa aggravata, esercizio abusivo della professione medica e somministrazione di medicinali senza le prescritte autorizzazioni, sono stati assolti da tutte le accuse dal giudice istruttore Aurelio Galasso *«perché i fatti non sussistono»*.

La sentenza, ormai definitiva, analizza in 14 pagine i mezzi con cui venivano svolte le presunte attività truffaldine del «Dianetics Institute», che si richiama alle teorie del pensatore statunitense Ron L. Hubbard (ideatore, nel 1951, di una teoria psicologica nota come «dianetica» e, nel '54, fondatore della Chiesa di Scientologia).

I risultati dell'inchiesta — afferma la motivazione della sentenza — hanno *«nettamente smentito le accuse e fugato gli indizi a carico. La Hubbard Dianetics è un'associazione legittimamente costituita a Roma e in altre città italiane, collegata a un'associazione madre costituita negli Stati Uniti, una opera regolarmente»*. Secondo il suo statuto, l'associazione ha *«carattere e fini religiosi»*.

Il giudice istruttore ricorda che negli opuscoli della associazione si legge di *«raggiungimento della consapevolezza spirituale»*, di *«equilibrio»* e di *«felicità»*, e sottolinea: *«E' evidente che in questa sede non interessa minimamente stabilire se valore e merito culturale, filosofico o religioso delle teorie del signor Hubbard»*. *«In questa materia — aggiunge il giudice — ciascuno ha diritto (costituzionale) di pensarla come vuole, col solo limite del buon costume. Si tratta invece di stabilire se dello apparato di teorie o pseudo-teorie fosse solo un artificio mediante il quale carpire la buona fede di alcuni ingenui per indurli a sborsi di denaro».*

Ma proprio questo, continua il magistrato, *«è smentito dalle risultanze processuali»*. In particolare, per i «test psicologici», fatti alle persone che volevano aderire all'associazione, la sentenza esclude che lo scopo dei proselitismo dei «dianetici» fosse quello di individuare soggetti «psichicamente deboli» per poi indurli a elargire alla Chiesa di Scientologia grosse somme di denaro. Di conseguenza, sostiene il giudice, viene escluso un programma illecito.

I metodi usati dall'associazione (presente in Italia dal 1977, ma nel mondo conta oltre 12 milioni di seguaci), secondo la sentenza, «non possono essere definiti truffaldini», *«in particolare non fanno uso fraudolento di test, non usano pressioni illecite, non promettono terapie e guarigioni prodigiose, non procurano danni alla salute»*.

Gli assolti sono: Pierluigi Cialiatini, Maurizio Caporelli, Angelo Munno, Antonio Montagna, Laura Minchella, Orlando Ciorba, Francesco D'Amore, Michele Poropat; Matteo Santomarco, Carlo Alberto Chiesa, i coniugi Giuseppe Piedimonte e Anna Felicia Falcone, Sergio Andreano, David Pintaldi, i coniugi statunitensi Josef e Elsa Edith Hasiberger, Maria Clara Congera, tutti residenti a Roma, Paolo Sirtori, di Tor Vaianica (Roma), Giovanni Brunetti, di Acilia (Roma) e Giuseppe Caldo, di Napoli.

Il dottor Galasso, inoltre, ha ordinato lo stralcio di un procedimento in cui Cialiatini, Caporelli, Munno e Montagna sono indiziati di circonvenzione di incapace ai danni di Adele Formica.

Il processo a tre deputati e quattro giornalisti del psi

Intini sul caso Tobagi: criticai il giudice Spataro, non l'uomo

ROMA — Con l'interrogatorio di due dei tre deputati socialisti per i quali è stata concessa l'autorizzazione a procedere è ripreso ieri mattina nel tribunale di Roma il processo intentato dal magistrato milanese Armando Spataro contro quattro giornalisti dell'«Avanti!» ed i parlamentari socialisti per il contenuto di alcune affermazioni riportate dal quotidiano in una serie di servizi sul processo per l'uccisione del giornalista Walter Tobagi. I giudici hanno ascoltato ieri l'on. Ugo Intini, direttore del quotidiano del psi, e l'on. Paolo Pillitteri (l'on. Andò sarà ascoltato nella prossima udienza del 14 novembre). Come parte lesa, ha deposto anche il sostituto procuratore Armando Spataro.

Secondo la querela di Spataro, negli articoli (novembre-dicembre '83) si criticava l'operato del magistrato, pm d'udienza al processo Tobagi, attribuendogli la volontà di proteggere in tutti i modi il «pentito» Marco Barbone e di assicurargli la libertà provvisoria.

Intini ha detto al tribunale che tutti gli articoli pubblicati dall'«Avanti!» sul processo Tobagi hanno avuto lo scopo di criticare l'impostazione che al giudizio aveva dato il rappresentante della pubblica accusa, ma in nessun caso *«si proponevano attacchi o aggressioni personali al magistrato»*. Ha rivendicato *«il diritto di cronaca e di critica»* nei quali deve essere compresa anche la facoltà di *«formulare riserve sulla condotta processuale e sulle richieste del pm»*.

Subito dopo, Pillitteri ha escluso che ci siano mai stati «accordi di partito per fare del caso una questione di contrattare personale contro il dott. Spataro». A proposito di un suo articolo sulla vicenda, ha ribadito di non aver mai accennato a presunti *«travisamenti dolosi dei fatti da parte del pm Spataro»*, confermando, invece, di aver rivolto critiche al magistrato per *«il mancato accertamento di fatti pur rilevanti emersi dall'istruttoria»*.

Spataro, a sua volta, ha detto che la notizia che più lo ha irritato è quella secondo la quale i magistrati che indagavano sul delitto Tobagi avrebbero saputo, assai prima che avvenisse, del progetto di un gruppo di terroristi di assassinare il giornalista. *«Prima della conclusione del processo di primo grado — ha aggiunto — né io né la Procura abbiamo mai avuto notizie, dall'Ufficio Istruzione o da altri, di progetti di attentati contro Tobagi»*.

Danza dell'amicizia italo-albanese

Roma. Il balletto del gruppo folcloristico nazionale albanese durante l'esibizione di ieri sera in un teatro romano. Lo spettacolo ha concluso la tournée di quindici giorni che il gruppo ha tenuto in Italia nell'ambito degli scambi culturali tra la Repubblica popolare socialista dell'Albania e il nostro Paese

Usata dai Badalamenti e dai Rimi

A Carpi un'altra base delle cosche perdenti

MODENA — Una casa colonica ristrutturata, due stalle e un magazzino: qui c'era, a Carpi, l'altro rifugio dei componenti della «mafia perdente» fuggiti al Nord. La polizia l'ha perquisita ieri prima dell'alba trovando conferme del passaggio dei Badalamenti e dei Rimi e documenti definiti «interessanti».

Il rifugio si trova in aperta campagna, ad un palo di chilometri da Fossoli, una frazione di Carpi lungo la strada per Mantova. Difficilmente raggiungibili per chi non conosca la zona, i quattro fabbricati sono circondati da un'altra decina di costruzioni, non tutte abitate. Ad un centinaio di metri c'è un piccolo bar all'interno di un capannone prefabbricato. Un luogo non molto accogliente dunque ma ideale per chi volesse passare inosservato.

L'amministratore del gruppo di costruzioni, Ugo Martinelli, 24 anni, di Carpi, commerciante ambulante di maglieria, è stato arrestato con le accuse di associazione per delinquere di stampo mafioso e di favoreggiamento. La casa, così come il magazzino e le stalle, di notte restavano deserti e dunque potevano essere utilizzati per riunioni.

Proprio il casseggiato di Fossoli era il primo obiettivo degli inquirenti che contavano di intervenire quando vi si fossero radunati i componenti dei vari «clan». Ma sabato notte hanno scoperto che un altro «vertice» si stava tenendo nella ditta «Blue Panther» di Carpi (vi partecipavano Filippo e Vincenzo Rimi, Onofrio Chirco e Luigia Artioli) e quindi hanno fatto subito scattare l'operazione che ha portato anche agli arresti in Toscana e in Lombardia.

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

Torino/Caselle–Monaco e Stoccarda.
Nuovi voli da lunedi a venerdi.
Ore 08.50 Torino–Monaco. Ore 20.00 Torino–Stoccarda.

Dal 28 ottobre aerei della DLT al servizio della Lufthansa operano due nuovi collegamenti tra Torino/Caselle–Stoccarda e Monaco v.v.
Benvenuti a bordo.

Lufthansa

ECONOMICI

Gli avvisi al fondismo prezzo: TORINO, via Roma 80 - via Mazzini 23; MILANO, via Gaetano Negri 9/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lanusei 53; FIRENZE, viale Matteotti 94; GENOVA, via Cesarotti 1/14; IMPERIA, via Bellevia 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 9; MODENA, via del Gambero 187; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Rialtare 6; REGGIO EMILIA, viale della Libertà 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; oltrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Regina d'Angio 66 — 10153 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 10.000 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 3600, tecnici L. 6300, dirigenti L. 10.200. Rubrica 8 e 16 (domanda) L. 3600. Avvisi urgenti data fissa o ravvisi: il doppio. Nanisi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano ricevere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del solo cassetta è di L. 906 per ciascuna, oltre un rimborso di L. 2000 per la spesa di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenza indirizzate alle cassette. Essa ha il diritto di verificare la lettera e di rifiutarla, soltanto quella strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere affrancate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uso speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 690.2166 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel lavoro e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OCCASIONE vendo camper betoniera 1000 portoggi lavoro mosaico cassaforte per stazione gru. Tel. 011/875.798.

PER cessazione attività cedesi migliori attrezzature: generatori d'aria calda, bruciatori, saldatrici, puntatrici, compressori, forni riscaldamento termico, cabine verniciatura e forno essiccazione, utensileria, strumenti misura, carri ponte, arnesi sollevatori, mobili ufficio e d'officina, impianti ricerca persone. Tel. 331.102 ore ufficio.

2 Affari e capitali

AAAAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto e, ad un preventivo gratuito, senza impegno per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

A.A.A.A.A. PRESTITI personali immediati (pagamento in 8 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Minimo 1 milione, massimo 15 milioni. Rimborso 6/36 mesi. Istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche 2° ipoteca. Massimo L. 35 milioni. Rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari, finanziamo direttamente.
FINCOTER
770.626 - 740.6203 - corso Francia 15.

A.A. ANCHE senza garanzie prestiti istituti immediati a tutti. Aperto sabato mattina. Tel. 011 650.3061.
A.A. ANCHE senza garanzie a tutti prestiti istituti sino L. 30 milioni tasso 25% rapidità G.B.I. 548.604.
A.A. SENZA storie con riservatezza concediamo rapidi prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Anche sabato mattina. Tel. 011 650.389.
A. ATTENZIONE!! crediti istituti a tutti società finanziaria concede telefonando altri 740.624 aperti sabato.
A. FIAT un finanziamento è una scelta importante. Si informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Finanziamenti istituti ipotecari su stipendio anche fino 5 anni senza cambiali. Via Garibaldi 59, telefoni 818.290 - 538.422.

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650.3717 - 650.3769
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

ALBA Lloyd Finanziaria 011 765.103 - 785.237 finanziamenti personali e rinnovi rapida segreta. Cordialità e serietà. Basai interessi. Interpellateci senza impegno per ogni necessità.

BANCHEFIN
521.1563/3 in 24 ore finanzio L. 1-20 milioni con visto a domicilio dipendenti, commercianti, artigiani, ditte.

CON formula risparmio S.FINCE ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al n. 538.704 - 538.447 in corso Re Umberto 12 - Torino, ora anche a Cuneo tel. 0171 66.316.

FAIT
da 30 anni concede prestiti. Torino via Avogadro 13. Telefonare 510.134 - 530.397.

FINANZIAMENTI
FIDUCIARI E IPOTECARI
PER TUTTE LE ESIGENZE
DA L. 1 A 100 MILIONI.
Comode rateazioni.
Riservatezza e celerità.
FINTIME
VIA SACCHI 58 - TORINO
tel. 594.760 - 596.918

FINANZIAMENTI fiduciari in 3 giorni a commercianti artigiani commercianti dipendenti mutui ipotecari. Tel. 503.684.
FINANZIAMENTI istituti in giornata con minime formalità a dipendenti e autonomi. Tel. 519.020 511.054.
FINANZIARIA TORINESE in 24 ore prestiti a commercianti artigiani, dipendenti. Via Taurea 2 angolo via Nizza, tel. 011 632.432 - 531.304 ore ufficio.
FIN-CONSULT finanziamenti immobiliari e fiduciari, celerità, tassi competitivi, piazza Adriano 11. Tel. 447.1138.
IN 24 ore finanziamenti sulla fiducia da 1 a 15 milioni ai commercianti, dipendenti e ditte. Tel. 650.9556.
MANIERO BROKER a commercianti consorziati prestiti istituti immediati. Telefonare 278.877.
PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da L. 300 mila a 5 milioni senza tanta storia e... a tutti! Telefonare 504.360, corso Re Umberto 84 - Torino.
PRIVATO finanzia artigiani commercianti. Telefonare 633.810.
QUANTO vuoi oggi vuoi quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Tel. 531.860 - 615.970 Torino.

SUBITO 30 MILIONI
solo sulla fiducia senza ipoteche su auto e su alloggi senza intervento auto stipendio insomma
SENZA TANTE STORIE
istituti fino a 300 milioni in 10 giorni
MULTIFIN TEL. 353.674
via Trento 105 Torino tel. 353.674 - 329.0310 visita a domicilio

TELEFONASSO al 566.247 finanziamenti fiduciari immediati mutui ipotecari leasing auto.
18% annuo solo dipendenti. Esempio: L. 5 milioni in 48 rate da L. 110 mensili. Telefonare Alfin 538.8440 - 530.478.
21% annuo finanziamenti rapidi a commercianti e artigiani. Per appuntamento telefonare Alfin 538.8440 - 530.478.

24 ORE
un prestito 3/5 anni senza cambiali altre forme di prestito. FI.RE.T. Rosa piazza Statuto 19 Torino Tel. 521.4480 - 531.4278.

BALFIN, PRESTITI
dipendenti, casalinghe, commercianti, artigiani, coltivatori. La carriera di un prestito alle migliori condizioni con rapidità e serietà. Via Cassini 70 (zona Crocetta), telefoni 590.838 - 590.756.

SCONTIAMO vagliamento in denaro corrente cambiali provenienti da vendita di articoli commerciali. Tel. 351.203.
SFIMA presta i soldi privati! Prestiti da L. 200 mila a 5 milioni senza formalità. Via M. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 - 749.6421.
SOCIETA' finanziaria concede prestiti a dipendenti e lavoratori in proprio. Tel. 541.671.
STUDIO consulenza prestiti in 48 ore finanziamenti mutui anche senza ipoteca. Leasing. Tel. 445.104.
SUBITO finanziamo fino a L. 3 milioni commercianti e dipendenti; fino a L. 200 milioni in 10 giorni. Tel. 790.6183.

FINANZIAMENTI fiduciari in 3 giorni a commercianti artigiani commercianti dipendenti mutui ipotecari. Tel. 503.684.
FINANZIAMENTI istituti in giornata con minime formalità a dipendenti e autonomi. Tel. 519.020 511.054.
FINANZIARIA TORINESE in 24 ore prestiti a commercianti artigiani, dipendenti. Via Taurea 2 angolo via Nizza, tel. 011 632.432 - 531.304 ore ufficio.
FIN-CONSULT finanziamenti immobiliari e fiduciari, celerità, tassi competitivi, piazza Adriano 11. Tel. 447.1138.
IN 24 ore finanziamenti sulla fiducia da 1 a 15 milioni ai commercianti, dipendenti e ditte. Tel. 650.9556.
MANIERO BROKER a commercianti consorziati prestiti istituti immediati. Telefonare 278.877.
PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da L. 300 mila a 5 milioni senza tanta storia e... a tutti! Telefonare 504.360, corso Re Umberto 84 - Torino.
PRIVATO finanzia artigiani commercianti. Telefonare 633.810.
QUANTO vuoi oggi vuoi quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Tel. 531.860 - 615.970 Torino.

BAR super piazza centrale prestigioso, incasso L. 700.000 al dì, orario corto, affitto 60 milioni. Castello 530.470.
BAR super zona Crocetta incasso garantito, pagamento agevolato vendesi. Tel. 583.810.
BAR tabaccheria zona centralissima kg 30 di vendita settimanali tavola di sigarette L. 20 milioni vendesi. Tel. 583.298.
CAUSA età cedo avviata azienda autoscuola sono certo posso è istruttori annuo 150 milioni documentabili. Scrivere: «Publikompass 2004 — 10100 Torino».
CAVIT 598.992 cede rivendita pane zona Moncalieri 100 kg pane al dì, ottimo incasso, L. 35 milioni. Occasione.
CAVIT 598.992 cede azienda costruzione stampi materie plastiche attrezzatissima ottimo giro affari.
CAVIT 598.992 cede licenza per commercio vendita animali vari 70 mq ottimo incasso L. 43 milioni. Dilazioni.
CAVIT 598.992 cede bar gremito con alloggio nel Pinerolese laboratorio gelati t. 600 mila al dì dilazioni.
CENTRALISSIMA zona uffici bar super orario ridotto, arredi nuovi, avviatissimo, L. 600.000 giornaliere. Tel. 599.822.
CERCASI furgone con lavoro. Rivolgersi al 901.1268 ore pasti.
CERCASI socio 50% per commercio grande centro agrituristico sportivo pluriattività Pinerolo Perosa. Capitale richiesto L. 200 milioni. Scrivere: «Publikompass 30 — 16121 Genova».
IACOMINO tel. 692.234 cede pasticcio attrezzatissimo Crocetta giro affari L. 150 milioni elevati utili equa richiesta dilazioni persone competenti.
LATTERIA zona commerciale punto di forte passaggio ottimo incasso dimostrabile minimo contanti vendesi. T. 380.810.
LIGURIA Arma rinomato bar sul mare, 1.500.000 giorno estate-inverno, 270 milioni. Tel. 0184 71.645 - 02 545.1930.
RISTORANTE pizzeria zona centro ottimo incasso affare nuovo caso anticipando L. 50 milioni. Tel. 321.2272.
S. RITA per ritiro attività negozio oggettistica con tabella X XII XIV cede anche ristrutturato Orlandini 353.800.
STELLA 447.4802 - 447.8280 cedesi causa trasferimento panetteria avviatissima ottimo incasso zona S. Rita.
STELLA 447.4802 vendesi acconciature femminili forte passaggio incasso mensile L. 6 milioni incrementabili.
STELLA 447.8280 latteria avviata buona posizione forte incasso dimostrabile cedesi zona corso V. Maurizio.
STELLA 447.8280, vendesi tabaccheria ottima posizione forte passaggio tavola media L. 15 milioni più valori bollati.
SUPERMERCATO ingrosso dettaglio in Chieri avviatissimo ulteriormente alto volume d'affari vendesi. Tel. 615.721.
VOLETE vendere la vostra attività realizzando il massimo in contanti? Tel. Alfin 538.8440 - 535.475.
ZONA S. Rita cedesi bar super ubicato chiusura serale e domenicale prezzo interessantissimo. Tel. 790.2588.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.3171 compra vende attività di ogni genere a prezzo.
A 125 milioni cedo quota azienda artigiana settore plastica, occasione brillante sistemazione persona pratica ufficio o lavoro officina. Scrivere: «Publikompass 5603 — 10100 Torino».
ABBIGLIAMENTO laterale IX-X-XIV piazza Benefit 11 mq 160 vende L. 80 milioni no agenzie. Tel. 321.878 ore pasti.
AFFARE bar ristorante con alloggio ampi locali 250 coperti ottima posizione S. Carlo Canavese incasso L. 1 milione al dì vendesi. Tel. 383.298.
AFFARE cartoleria profumeria pelletteria ottima posizione e giro d'affari vendesi. Tel. 383.298.
AFFARE minimarket frutta e verdura ottima posizione commerciale cedesi causa malattia. Tel. 780.2583.
AFFARE 20 mt da via Roma reparto specialità alimentari prodotti dietetici L. 35 milioni. Tel. 839.8878. Bozzo.
ALIMENTARI posizione favolosa arredato rustico chiuso per malattia svendo. Tel. 606.3234 - 901.1491.
BAR rivendita zona Barrie Rita ottimo lavoro cedesi. Telefonare 593.785.
BAR ristorante 60 posti ben arredato con alloggio, incasso L. 500.000 al dì, cedo alloggio 55 milioni. Carmelo 547.168.
BAR super centrale kg 30 di carta settimanali incasso garantito pagamento agevolato vendesi. Tel. 380.810.
BAR super con alloggio incasso L. 350 mila dì causa malattia con L. 16 milioni contanti più dilazioni. Tel. 521.2272.
BAR super dò in gerenza cauzionando L. 25 milioni, incasso 800.000 al dì, bordo mercato, nuovo Affo. Tel. 547.189.

4 Terreni

AL mare vende L. 20 mila al mq terreno edificabile zona S. Remo-Colle Ligure Tel. 011 600.836 0171 66.153 67.8393.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5585 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.
NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compro vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 701.450.

UFFICI
completamente in zona semicentrale uffici in affitto da mq 100 a mq 500. Gabetti per l'impresa 3787.

offerte

A.A. MULTICASE 655.146 affitta Le Logge fronte strada locale industriale mq 600 uffici con servizi luce forza.
A. AFFITTASI corso Potenza ufficio o laboratorio mq 500 indipendente riscaldamento autonomo luminoso. Tel. 661.921.
A. AFFITTASI zona Nord Torino locali da mq 250 a 10.000 possibilità alloggi ampi piazzali cabina Enel gas. Tel. 661.921.
A L. 1500 mq affittasi capannoni in nuovo complesso cintura Torino nord da mq 400 a 14.000. Tel. 011.502.818.
AFFITTASI box o magazzini via S. Ambrogio corso Francia L. 85 mila mensili. Aurea 596.507 - 597.774.
AFFITTASI locale industriale mq 1400 luminoso divisibile semiseminato, parcheggio 4 passi carrai con antincendio. Tel. ore ufficio (011) 561.04.20.
AFFITTASI magazzino laboratorio per piccole lavorazioni alimentari di 300 mq in Rivoli. Tel. 952.2049 613.731.
AFFITTASI via Varolango locali piano terreno mq 150 servizi L. 850 mila mensili. Aurea 596.507 - 597.774.
AFFITTO locale corso S. Maurizio luminoso terzo 1° piano adatto laboratorio ufficio mq 230. Tel. 606.0065.
ALESSIOMMOBILI 512.642 affitta in zona San Paolo fabbricato indipendente composto di 95 mq uffici, 180 mq magazzino collegato più box e corte privata.
ALESSIOMMOBILI 512.642 vende libero adiacenze p. Statuto magazzino semiinterrato collegato con piccolo negozio.
ALESSIOMMOBILI 512.642 vende libero in Collegno magnifico magazzino mq 370 con servizi, L. 190 milioni.
BOX adiacente corso Francia 2 posti auto prezzo interessante cedesi. Tel. ai 780.4681.
BOX auto in costruzione piazza Reale Torino prenotiamo con L. 3 milioni di anticipo. Tel. 521.2772.
BOX auto libero via Cristoforo zona piazza Rivoli vende L. 10 milioni. Nubiola Immobiliare. 779.720.
CAPANNONE mq 1800 zona industriale Santhià su terreno di mq 7000 recintato vendiamo 250 milioni. Tel. 661.809.
CASAMERCATO 55.66 presso via Nizza muri negozio ristrutturato 60 mq 2 vetrine. Dilazioni.
CASAMERCATO 55.66 affitta via Sanseverino magazzino mq 160 passo carraio. Possibilità ufficio mq 125.
CRIMEA affittasi locale interrato 900 mq con possibilità negozio - senza passo carraio. Tel. 544.600.

GABETTI
per l'impresa 3787 affitta p. Adriano via Cavalli locale su 2 piani di mq 1800 con accessi carrai riscaldamento uso uffici e magazzini.

GABETTI
per l'impresa 3787 vende libero Reale via Foggiazzo muri negozio mq 45 + locale mq 70 cantinato cortile.

GIOCO telecruscito piemontese offresi giorni festivi per Torino e cintura. Telefonare ore pasti al 555.347.
CUOCO 25 anni pratico offresi albergo ristorante pizzeria Torino o fuori, anche stagione. Tel. 011 762.819 ore 10-16.
DONNA pulizie, collaboratrice domestica giornata ore o fisso referenze controllabili offresi. Telefonare ore 9-13 / 15-18 al 503.182.
FOTOLITOGRAFA D2 pratica lastratrice ufficio passaggio diretto offresi. Tel. 485.911.
FRESATORE 3° livello cerca lavoro oppure qualsiasi altro tipo di lavoro. Tel. 610.0732.
FUOCHISTA 2° gen. elettricista industriale offresi sena ditta. Tel. 0141 55.991.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. CUOCO 50enne piemontese offresi disposto trasferirsi ovunque sia annuale o stagionale. Tel. 011 336.9778.
AUTO magazzino o fattorino offresi a serietà ditta. Telefonare 695.091.
AUTISTA DK referenziato praticissimo città libero subito offresi. Tel. 255.810 Torino ore pasti.
AUTISTA fattorino patente C, pratico città e provincia. Passaggio diretto. Telefonare 702.474 ore pasti.
AUTISTA magazziniere con esperienza, patente D-K, offresi a ditta anche per manutenzione. Telefonare 341.470.
AUTISTA offresi patente D, per Torino e fuori, si garantisce la massima serietà. Tel. 733.256 dopo le ore 17.
AUTISTA patente C offresi referenziato pratico. Telefonare 533.962.
CAMERIERE e cameriera pratici offresi subito per pizzeria. Telefonare 390.114.
COPPIA sposati cerca lavoro come domestici lui con patente di guida lei tuttofare con documenti in regola. Tel. ore sera dopo le 20 al 011 894.362.
LIBERA referenziata, buona moralità, offresi giornata casa signorile. Telefonare 996.182.
OFFRESI referenziata 35aa corte colta, lezioni domestica presso famiglia. Telefonare 530.681.
OPERAIO specializzato esperto offresi a serietà ditta. Telefonare 39.21.67.
RAGAZZA 24enne offresi come inserviente presso qualsiasi ufficio oppure come aiuto commesse o magazziniera o affini. Telefonare 835.943.
REFERENZIATA assistentessa italiana, anche non autosufficiente, preferibilmente a mio domicilio. Tel. 668.8034 dopo ore 18.
SIGNORA offresi come collaboratrice domestica quattro ore al mattino, zona Trofarello-Moncalieri. Tel. 715.329.
SIGNORA offresi mezza giornata qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 736.5887.
TUTTOFARE 34enne offresi a giornata oppure qualsiasi lavoro. Tel. 778.216.
21ENNE con patente D offresi come autista o fattorino o altro lavoro. Tel. 527.0068.

commessi, baristi

BARISTA-cassiera, già titolare bar, lavoro subito offresi. Scrivere: «Publikompass 9020 — 10100 Torino».
CAMERIERE offresi libero subito, fisso, salturiamente o stagionale. Telefonare 822.4808.
DIPLOMATA segretaria decennale abbigliamento donna e uomo offresi come rappresentante o commessa. Tel. 847.998 - 840.038.
RAGAZZA 18enne bella presenta offresi come commessa o operaia mia seriet. Tel. 523.106.
RAGAZZA 18enne cerca lavoro come commessa o altro genere purché serio. Telefonare 716.3240.
22ENNE maturità scientifica, notevole esperienza di vendita, offresi come commessa in negozio o grande magazzino. Telefonare 350.0235.
24ENNE cerca posto fisso o stagionale come cameriera barista. Telefonare 011 523.345 ore pasti.

impiegati

CINQUE anni esperienza ramo assicurativo emissione polizze Rca-Re, lavori ufficio impiegata offresi. Tel. 363.787.
DIPLOMATA perito aziendale conoscenza inglese francese commerciale stenografia e dattilografia offresi per primo impiego. Telefonare 231.004.
DIPLOMATA ventisettenne, pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 485.414 - 736.2347.
ESPERTA assicurazioni rami vari e riforma pensionistica assenza proposta. Scrivere: Publikompass 8029 — 10100 Torino.
GIOVANE esperto operatore Bull offresi esperienza su elaborazioni Honeywell Univac Ibm. Tel. 358 0182 - 358 1909.
IMPIEGATA apprendista 19enne referenziata offresi passeggio diretto. Telefonare 370.782.
IMPIEGATA 22enne pratica lavori ufficio registrazioni Iva e ordinaria offresi passeggio diretto. Tel. 748.3737 - 784.600.
IMPIEGATA 30enne, pratica lavori ufficio, cerca lavoro presso sede ditta. Telefonare 825.151.
RAGIONIERA 31 anni pratica contabilità cassa, banche, clienti, fornitori, elaboratore Ibm 34 offresi passeggio diretto. Telefonare 342.419.
RAGIONIERE veterinario esperienza contabilità iva bilanci assumerebbe incarichi tenuta contabilità o seminesabbe offerta part-time. Tel. 758.898.
SEGRETARIA referenziata, quadrilaica, offresi. Telefonare 736.3443.
SEGRETARIA offresi come impiegata baby-sitter, automunita. Telefonare al 340.028.
21ENNE segretaria d'ufficio, veloce stenodattilografia, buona conoscenza inglese francese, contabilità, offresi. Telefonare 827.0230.
24ENNE perito aziendale, corrispondente lingue, esperienza quadrimestrale lavori ufficio, contabilità, offresi anche part-time. Telefonare 260.147.
25ENNE madrelingua francese, diplomato, offresi per qualsiasi tipo di lavoro presso sede ditta. No vendita. Telefonare al 348.9315.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. AD emboscassi giovani anche se primo impiego si offre alto guadagno lavoro serio. Via Sacchi 58 ore ufficio.
A.A.A. ALTO guadagno a neofiti 6 tipi/o organizzato presentarsi tutti i giorni orario ufficio, via Nizza 21/E.
AZIENDA abbigliamento cerca tagliatore/trice industriale pratico piazzamento modelli. Telefonare 011 735 009.
AZIENDA zona Vinovo cerca operatore capo linea esperto stampaggio materie plastiche e similari. Telefonare, ore ufficio, al 988.7248 - 885.7255.
CERCANSI uomini di banca guardiani e donne per dispensa per alberghi. Telefonare 0922 72.65.
CERCASI per falegnameria operaio specializzato. Telefonare 739.4725.
FABBRICA affida qualunque lavoro domicilio confezione giocattoli. Scrivere: Chiomodel, via Gaetano Mazzoni 27 - Roma.
OPERAIO pratico motori diesel macchine cantiere-stradali cerca azienda zona Pozzo Strada. Tel. 706.952 ore 18-19,30.
OPERAIO specializzato impianti condizionamento, buon saldatore, assunto seria società, ottima retribuzione. Scrivere allegando referenze a: «Publikompass 5385 — 10100 Torino».
URGENTE chef per apertura ristorante di prestigio località di montagna. Telefonare 0165 909 550 Becca.

impiegati

A.A.A. RESIDENTI Torino, Rivoli, Orbassano, minimo 25enni, proponiamo collaborazione primaria attività libera professionale nostre filiali. Si richiede adeguata cultura e predisposizione contatti categoria medio alto reddito. Inviare lettera a Publikompass 340 — 10100 Torino.
ALLE telefoniste specializzate nella sollecitazione appuntamenti per venditori cercasi. Tel. 537.873.
ASSUMIAMO giovani diplomati max 23enni residenti possibilmente residenti in zona Moncalieri, richiamo oppure corso Corso Francia. Telefonare 714.100.
AZIENDA settore edile cerca tecnico commerciale per sviluppo attività vendita lamiere acciai carbonio, inox, alluminio. Scrivere dettagliando a: «Publikompass 5611 — 10100 Torino».
CERCANSI giovani diplomati, privi di esperienza bm 34. Scrivere indicando età, votazioni, curriculum a: Dev Ricerche S.p.A., via Bertola 61 - 10154 Torino.
CONTABILE esperto con incarichi di massima fiducia perfetta conoscenza di lingue straniere cerca azienda import-export, minimo 30 anni. Tel. 011 472.763

(continua)

GINECOLOGO affittasi studio medico zona Crocetta. Telefonare 530.681.
LA GINEVRA 447.5601 affitta in Grugliasco capannone mq 2400 più bassa labirinato mq 100 e corte mq 5000.
LOCALE 600 mq divisibile affittasi moderno stabile Mirafiori pavimento marmo riscaldamento centrale. Tel. 344.800.
NAZIONALCASE L. 1 milione 500 mila locali angolare indipendente piano corte mq 450 via Montebosa. Tel. 781.416.
NEGOZIO panetteria corso Potenza angolo via Planezza importante esercizio con forno licenza e muri grande vendita, disponibili anche alloggi liberi 2/3/4 camere-bac. Tel. 557.9568.
PALAZZINA uffici luminosissima due piani mq 280, pentalocale isolatanico 10 livelli, riscaldamento centrale, servizi, ascensori, centralissima L. 1 milione 200 mila mensili. Telefonare 538.982.
STUDIO DATA affitta basso laboratorio mq 400 con costruzione per uffici e corte in Barriera Milano. Tel. 51.90.57.
VIA Bardonecchia azienda affitta a vendo locale mq 600 uso magazzino o attività commerciale. Tel. 675.872.

8 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. CUOCO 50enne piemontese offresi disposto trasferirsi ovunque sia annuale o stagionale. Tel. 011 336.9778.
AUTO magazzino o fattorino offresi a serietà ditta. Telefonare 695.091.
AUTISTA DK referenziato praticissimo città libero subito offresi. Tel. 255.810 Torino ore pasti.
AUTISTA fattorino patente C, pratico città e provincia. Passaggio diretto. Telefonare 702.474 ore pasti.
AUTISTA magazziniere con esperienza, patente D-K, offresi a ditta anche per manutenzione. Telefonare 341.470.
AUTISTA offresi patente D, per Torino e fuori, si garantisce la massima serietà. Tel. 733.256 dopo le ore 17.
AUTISTA patente C offresi referenziato pratico. Telefonare 533.962.
CAMERIERE e cameriera pratici offresi subito per pizzeria. Telefonare 390.114.
COPPIA sposati cerca lavoro come domestici lui con patente di guida lei tuttofare con documenti in regola. Tel. ore sera dopo le 20 al 011 894.362.

L'ESPRESSIONE PIÙ ALTA DELLA BERLINA 2000

740 GLE

TURBO DIESEL

6 cilindri
2400 cc. - 112 CV.

Nella classe 2 litri VOLVO ha unito tutta l'eccellenza del suo esclusivo e silenziosissimo diesel 6 cilindri alla sperimentata tecnologia VOLVO TURBO. Da questa simbiosi è nato un aggressivo, autentico diesel turboalimentato dalle prestazioni esaltanti, tipiche dei 6 cilindri e dai consumi ridotti tipici dei 2 litri. Potenza, velocità, silenziosità, economia, e la Qualità VOLVO con la sua «Sicurezza Dinamica», la grande maneggevolezza (diametro di sterzata 9,8 mt.) l'affidabilità ed il confort assoluti.
Tutto questo è la VOLVO 740 GLE Turbo Diesel.
Tutte le VOLVO usufruiscono per tre anni del servizio di assistenza 24 ore su 24 «VOLVO TELE 24».

VOLVO
Qualità e Sicurezza

domani su Tutto dove LA STAMPA

Inverno alle Canarie

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE Via Medaglie d'Oro - TORINO

PER DONAZIONI APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI E FESTIVI

Intervista a Sergio Ferrero, protagonista di avventure sportive

Un play-boy ha sposato il mare

Un tempo era accompagnatore di Brigitte Bardot e di Stefania Sandrelli, ora vive alle Baleari su una barca - Scrive libri, dipinge e gira documentari - Nel 1982 ha attraversato l'Atlantico in windsurf e si appresta alla traversata dello Stretto di Gibilterra in canoa

NOSTRO SERVIZIO

IBIZA — «E' un'isola magica, dove l'estate dura sei mesi e la gente ti sorride sempre». Qui, nel porto di questo paradiso delle Baleari, il principe Sergio Ferrero, nato a Bucarest nel luglio del '42 da padre italiano e madre romena, laurea in Scienze politiche all'Università di Roma, ha ancorato la sua «Barbara», una «Camper & Nicholson» di 16 metri del 1933, «è come una Rolls Royce d'epoca, ce ne sono pochissime al mondo» e qui, ad Ibiza, ha scelto la sua residenza. «In barca, perché è l'unico posto che mi dà uno straordinario senso della libertà».

Volto franco, capelli ricci, lunghi castano chiari, gli occhi che sorridono alla vita, un fisico che affascina le ragazze d'ogni nazionalità, Sergio Ferrero, autore del libro «Il rumore del sole» edito dalla Rusconi, è appena tornato dalla traversata Sri Lanka-India: 140 chilometri in windsurf sulle onde dell'Oceano Indiano, percorsi in otto ore e mezzo e si accinge ad attraversare lo Stretto di Gibilterra in kayak, una sorta di canoa con doppia pagaia. Un'impresa che non ha mai compiuto nessuno, in un tratto di mare battuto dal vento e da correnti fortissime.

L'anno scorso, sempre più pervaso da spirito pionieristico, ha tentato di sorvolare Gibilterra con un deltaplano a motore. E' finito in acqua e per tre giorni e tre notti è rimasto in balia dell'freddissimo Atlantico, ma non s'è perso d'animo. «Avevo tutto con me, nel mio Food-packet survival (le razioni a tenuta stagna che usano gli astronauti, che contengono anche un minuscolo desalinizzatore) e mi sono salvato da sicura morte, anche perché ho potuto bere un litro di acqua pura al giorno».

Le avventure sul mare sono la sua vita: in aprile sull'agile tavola da windsurf nello Stretto di Formosa, infestato dagli squali, è stato attaccato da un pescecane lungo 4 metri. Anche in questa occasione Sergio Ferrero imbottito nella sua muta antisqualo, ricorre a tutto il coraggio che gli era rimasto: aziona la sagapenetta da cui scaturiscono una chiazza nera d'isolamento ed una sostanza chimica repellente; poi spara con la «lupara» (un'asta con cartuccia percossa da un cursore) ed il pescecane affonda miseramente. I materiali di sopravvivenza si rivelano preziosi.

«L'ho ucciso per difendermi. Ne ritroverò altri alle Maldive e marzo, quando partirò con un'unità della Tv tedesca per girare un documentario sugli squali che attaccano coloro che si avventurano in mare con la bianca vela del windsurf».

La traversata in kayak dello Stretto di Gibilterra: la preoccupa?

«Sì, più che attraversare l'Atlantico. Nell'Oceano gli alisei spirano da Est a Ovest e quindi ti portano verso l'America. Le onde, a volte gigantesche, sono lunghe, ma in certo senso agevolano la traversata. Nel basso Mediterraneo non è così. Le onde sono di traverso e il vento spira dall'Atlantico verso la terra, si stringono come in un imbuto, raddoppiano la velocità. Se nell'Atlantico ci ha forse 5, a Gibilterra è come avere forza 10. Allora è terribile, sono 40 chilometri infernali».

Sei lingue parlate e scritte (italiano, romeno, inglese, tedesco, francese, spagnolo). Il manoscritto di un altro libro in fase che ha per titolo «Cuore fermati... non scappar via» in cerca d'un editore, ex animatore del Centro Culturale Europeo «Il rumore del sole», fondato a Roma nel '73, in via Gregoriana, frequentato da Ungaretti, Milena Milani, Corrado Cagli e Michele Calabrese, Sergio Ferrero aiutava i giovani pittori in cerca di fortuna e di gloria. Pittore anch'egli «ma ormai espongo una volta l'anno soltanto a New York alla Manhattan Gallery», accompagnatore ufficiale di Brigitte Bardot e Stefania Sandrelli, decise di abbandonare la società frivola e mondana per vivere a contatto con la natura, nella speranza di ritrovare se stesso.

Ci è riuscito?

«Sì, e ne sono felice. Vivo in barca, mi alzo al mattino, inghiotto la mia dose giornaliera di aglio, che fa da antibiotico e purificatore del sangue, mi nutro di frutta e di pesce e yogurt, non bevo, non fumo e non mi drogo. Non potrei inoltre quei veleni che la società ci elargisce ogni giorno. Pensi che nell'82 ho attraversato l'Atlantico in 24 giorni con il mio windsurf e la «Barbara» d'appoggio, battendo il record del mondo. Chi non l'ha provato non potrà comprendere quanto sia purificante il silenzio dell'Oceano. Star soli in mezzo al mare ti dà una sensazione inappagabile, una dimensione quasi sovrumana».

Questa vita comporta però ricchezza di mezzi... «Indubbiamente, ma io ora vivo soltanto della mia attività, del mio libro, delle collaborazioni televisive e con i finanziamenti delle industrie che partecipano alle mie imprese umane e sportive».

Dimenticati quindi i tempi del Ferrero play boy?

«I tempi di Brigitte Bardot e della Sandrelli sono soltanto un piacevole ricordo. Nient'altro».

Armando Caruso

Felice, nonostante l'uragano

Delacroix. Questo gigante della Louisiana non sembra preoccupato dei danni causati alla sua casa dall'uragano Juan. Anzi, per dimostrare la sua tranquillità, va a spasso sull'acqua a bordo di una poltrona

Due lupi siluni uccisi dai cacciatori

COSENZA — Due rari esemplari di lupo siluno sono stati uccisi da cacciatori in località «Lagaro» di Longobucco, nei pressi del lago Cecita. Le carcasse dei due animali sono state trovate da due agenti del corpo forestale e sono adesso conservate in una cella frigorifera in attesa di essere messe a disposizione degli esperti che in varie università stanno facendo studi sul lupo siluno.

Quella del lupo siluno è infatti una specie in via d'estinzione e non è vietata, per legge, la caccia.

Ministero della Sanità e produttori concordi nella decisione

Ritirato un farmaco antidolore Causò la morte di otto persone?

La sostanza incriminata è l'isoxicam prescritta per i reumatismi e le artriti - Dal gennaio scorso vendute confezioni per 25 miliardi di lire

NOSTRO SERVIZIO

ROMA — Anti artritico e anti reumatico «diverso, affidabile, pratico», sostenevano la pubblicità rivolta ai medici di famiglia. Invece quel farmaco — a base di isoxicam, sostanza non cortisonica dotata di proprietà antinfiammatorie — è stato tolto dal mercato per suggerimento del ministero della Sanità e con la convinta acquiescenza dei produttori: perché pare che abbia procurato guai seri a taluni malati, forse uccidendone otto in Francia.

L'imprimatur il forse. In riferimento di questo tipo passano anni, se non si riesce a provare (o a negare) il nesso di causa tra assunzione di un medicinale e decesso del malato. Qui che invece sembra incontestabile è il gran successo avuto dall'isoxicam fin dalla sua entrata nel mercato italiano, un anno e mezzo fa. Soltanto nei primi otto mesi del 1985 sono state vendute specialità medicinali, che contengono quella sostanza, per 25 miliardi di lire.

La notizia della cancellazione dal mercato dell'isoxicam (i nomi commerciali più noti ai clienti delle farmacie italiane sono *Maxicam e Floxicam*) segue di poche settimane un analogo annuncio sul ritiro dal commercio del *Cetergen*, farmaco che avrebbe dovuto aiutare il fegato malato e «agire sulla cellula epatica sofferente».

Anche per il *Cetergen* era sopravvenuto il sospetto che sconquassasse certi malati, anziché curarli. La mia repentina scomparsa dagli scaffali farmaceutici aveva lasciato sbigottiti molti cittadini che ne facevano una fiduciosa. Quale altra reazione ci sarà oggi, tenuto conto del largo consumo italiano di *Maxicam* e *Floxicam* (che oltretutto erano farmaci costosi: 21.000 lire per 30 compresse, 10.000 per dieci supposte)?

Il problema non è soltanto del nostro Paese. Un portavoce della «*Warner Lambert Company*», azienda che ha «inventato» l'isoxicam, nei giorni scorsi ha annunciato il ritiro del prodotto «a livello mondiale». Ha aggiunto che almeno quattro milioni di malati (ma forse voleva dire 40 milioni) hanno purtroppo fatto uso di isoxicam in 14 diversi Paesi, tra i quali Italia, Francia, Germania, Svizzera e Austria.

In Europa quel farmaco — sostiene la «*Warner Lambert Company*» — avrebbe provocato almeno 40 casi di reazioni avverse.

C'è chi sostiene, per esempio, che le «cefalosporine di terza generazione» non sono antibiotici di facile maneggevolezza e dovrebbe essere vietata la vendita in farmacia. Ma il direttore della Farmindustria Domenico Muscolo, invitato a parlarne alla televisione, giustamente obietta che c'è da rallegrarsi, semmai, di avere a disposizione quel raffinato e potente strumento terapeutico.

C'è chi sostiene, come il farmacologo Silvio Garattini, che gran parte dei medicinali in commercio sono inutili o dannosi. Ma Duilio Poggiolini, direttore generale del settore farmaceutico presso il ministero della Sanità, rassicura dal piccolo schermo le sue affermazioni e gli ricorda (con una punta di malignità, come è sembrato di vedere sottolineato a «Di fasce nostra») che proprio il pericoloso Cetergen era stato studiato al «Mario Negri» (istituto diretto da Garattini), ottenendo proprio lì tre attestati di bontà terapeutica.

Franco Gilliberto

In sciopero per tre giorni i medici analisti

ROMA — Sciopero e «serrata» dei patologi-analisti da venerdì 8 a domenica 10 novembre. Nei laboratori degli ospedali saranno garantite soltanto le urgenze e così pure nei laboratori di igiene e profilassi. Si asterranno dalle prestazioni i medici analisti dei laboratori delle Usl.

La protesta, che coinvolgerà circa 5 mila medici pubblici e convenzionati e privati, è stata annunciata stamane dall'Aipac, l'Associazione italiana dei patologi clinici, dopo la sentenza della Cassazione che abilita a dirigere i laboratori solo gli analisti chimici e non i medici.

In carcere presidente dell'enopolio e amministratori

Nell'Astigiano 5 arresti per il vino sofisticato

CASTELNUOVO CALCEA — L'irruzione notturna dei carabinieri in una cantina sociale dell'Astigiano ha fatto scoprire la «fabbricazione» di vino finito. Il presidente dell'enopolio e quattro amministratori sono stati arrestati. Le indagini sono partite da una segnalazione sul traffico di zucchero. I carabinieri avevano notato un camioncino entrare più volte nella cantina che sorge accanto all'incrocio della Asti-mare con la statale per Nizza e Canelli.

Il furgone con 40 quintali di zucchero è entrato per l'ultima volta nello stabilimento nella notte tra lunedì e martedì. La cantina era al buio. I carabinieri sono intervenuti e hanno scorto tra le botti i cinque amministratori della cantina: il presidente Terenzio Donelia, il vice Ernesto Ghignone e i consiglieri Alessandro Pagliarino, Bruno Vercelli e Giuseppe Lamarino, tutti agricoltori della zona.

Nello stabilimento c'erano parecchie vasche ancora in fermentazione. In una è stata trovata acqua acidulata che veniva miscelata con lo zucchero sciolto con altre sostanze sospette (si sarebbero scoperti anche il «generico» sali minerali che si trovano naturalmente nel vino genuino e che in caso di frode servono per riprodurre chimicamente le qualità organolettiche del prodotto).

Ai cinque sono stati contestati i reati di sofisticazione vinicola e associazione a delinquere. Il conducente del camioncino (Antonio Francino di Vinchio d'Asti) è stato denunciato.

Tutto lo stabilimento è ora sotto sequestro. L'ufficio di pubblica sanità dell'Usl di Asti sta compiendo le analisi chimiche sui decine di campioni prelevati nella notte.

Il nuovo clamoroso caso ha destato profonda preoccupazione negli ambienti vinicoli piemontesi. L'immagine del vino rischia di essere offuscata proprio in un'annata che è stata invece eccezionale per la qualità delle uve e che quindi consentirà di produrre vini di grande pregio.

Il caso di Castelnuovo Calcea sembra non rientri nella pratica di zuccheraggio del mosto (proibita dalla legge italiana ma consentita in altri Paesi come Francia e Germania). Gli inquirenti pensano invece di avere scoperto una piccola centrale per la falsificazione del vino con acqua, zucchero, coloranti e altre sostanze chimiche.

s. mir.

L'arresto dei due allevatori cuneesi che iniettavano ormoni ai vitelli

La paura della bistecca gonfiata fa diminuire il consumo di carne

Si torna a parlare della bistecca gonfiata, dopo il clamoroso arresto in provincia di Cuneo dei due allevatori che usavano sostanze vietate per ingrassare i vitelli.

Questi scandali ricorrenti — purtroppo a tempi sempre più ravvicinati — lasciano capire che il fenomeno non è così isolato come si vorrebbe far credere: quella che si vede è soltanto la punta dell'iceberg.

L'Italia, dal punto di vista della sanità animale, ha le leggi più severe del mondo. Il problema è però controllare che queste leggi siano applicate, che gli allevatori non iniettino quegli ormoni, che del resto sono proibiti anche da una direttiva Cee.

Alcune sostanze servono ad accrescere la massa muscolare dei bovini, quindi a fornire carne meno grassa e con più contenuto in polpa; altre, invece, trattengono i liquidi nei tessuti degli animali. Sono prodotti che, iniettati da quattro a cinque giorni prima della vendita o della macellazione, consentono agli allevatori guadagni illeciti anche di centomila lire per capo, perché gli animali pesano di più.

Gli allevatori cuneesi arrestati stavano arrivando, con l'automobile imbottita di fiale di acetato di trembolone, dalla Francia (Paese in cui questi ormoni sono consentiti). Uno dei principali problemi è quindi l'unificazione delle norme sanitarie in tutta la Cee. Ma il timore è che questa unificazione avvenga non in difesa del consumatore — cioè vietando tutte le sostanze sospette — bensì a difesa della produzione, nel senso che alcuni ormoni potrebbero essere consentiti. Di questa preoccupazione si è reso interprete l'eurodeputato dc Mauro Chiabrando, il quale ha chiesto il divieto totale nella Cee di ormoni, sia naturali che sintetici, sugli animali da carne. Chiabrando sollecita quindi il ritiro della direttiva comunitaria che vuol consentire l'uso di alcune di queste sostanze.

Di questo problema si è parlato nei giorni scorsi anche all'Eurocarne, che si è chiuso lunedì a Verona. La scadente qualità della carne bovina viene infatti indicata come la causa principale del minor consumo che ne fa la massaia italiana: in tre anni siamo scesi da 25 chili pro capite a 23,9. Indubbiamente la gente non vuol correre rischi e preferisce orientarsi verso altri cibi, o altre carni. Lo ha ricordato a Verona il prof. Silvano Maletto dell'Università di Torino: «C'è una crescente domanda del 'genuino' e del 'tradizionale', nel senso di un prodotto derivato da animali che siano stati alimentati con nutrimenti 'naturali'».

Che vi siano molti sospetti su questi elementi estranei alla normale alimentazione dei bovini lo ha confermato il prof. Federico Chiesa, dell'Università di Bologna: «La vita media degli ormoni sessuali steroidi usati come anabolizzanti è quasi sempre abbastanza lunga: il testosterone e il trembolone acetato (quello sequestrato nel Cuneese, ndr) vengono eliminati in non meno di sei giorni; il dietilstilbesterolo addirittura in due mesi, mentre non si conoscono i tempi per lo zeranolo».

Quanto alle conseguenze che gli ormoni somministrati ai bovini possono avere sull'uomo si sa poco; però, come dice il prof. Chiesa, «alcuni sono dotati di attività non solamente ormonali, ma più subdolamente mutagene e genotossiche».

Livio Burato

Il tempo oggi

tempo previsto: sul settore nord occidentale sarà molto nuvoloso a coperto con piogge sparse. Sulla Calabria e sulla Sicilia nuvoloso a temporaneamente nuvoloso. Sulle rimanenti regioni condizioni di variabilità con possibilità di sporadici piovaschi, ma tendenza nel corso della giornata a intensificazione della nuvolosità e dei fenomeni sui versanti tirrenici e sulla Sardegna.

temperatura: in aumento sulle regioni centro meridionali.

venti: moderati intorno Sud-Est con locali rinforzi.

mari: da molto mossi a agitati l'Adriatico e lo Jonio; generalmente mossi i restanti mari.

città italiane

Bolzano	-2	10	L'Aquila	5	14
Verona	8	12	Roma Urbe	14	20
Trieste	10	14	Roma Fiumic.	14	20
Venezia	8	14	Campobasso	10	12
Milano	7	11	Bari	16	21
Torino	8	12	Napoli	13	17
Cuneo	8	6	Potenza	11	19
Genova	10	12	S. M. Leuca	17	18
Bologna	10	11	R. Calabria	14	21
Firenze	8	16	Messina	16	20
Pisa	12	15	Palermo	19	24
Pescara	14	18	Catania	16	26
Perugia	10	18	Alghero	11	23
Pescara	13	17	Cagliari	14	23

città estere

Amsterdam	6	10	nuvoloso	Lisbona	14	23	sereno
Atene	10	21	sereno	Londra	7	13	nuvoloso
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	15	29	nuvoloso
Berlino	4	8	nuvoloso	Madrid	6	19	sereno
Bruxelles	2	10	pioggia	Montreal	2	7	nuvoloso
Buenos Aires	19	24	nuvoloso	Mosca	-3	1	nuvoloso
Il Cairo	14	25	nuvoloso	New York	4	16	sereno
Copenaghen	3	6	nuvoloso	Parigi	3	7	nuvoloso
Dublino	4	13	nuvoloso	Pechino	6	14	nuvoloso
Francoforte	-1	4	pioggia	Rio de Janeiro	17	27	nuvoloso
Helsinki	-4	0	sereno	Singapore	24	29	pioggia
Honolulu	23	28	sereno	Tokyo	24	27	nuvoloso
Gerusalemme	9	18	sereno	Varsavia	1	5	nuvoloso
Kiev	0	6	nuvoloso	Vienna	2	4	nuvoloso

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio, né offerta di pubblica sottoscrizione di quote dei Fondi GestiRas e MultiRas. Gli unici documenti a cui far riferimento per le sottoscrizioni di quote dei suddetti Fondi sono i Prospetti informativi per cui la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha autorizzato in data 2 agosto 1985 la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti ai nn. 167 (41/A)-168 (42/A) e 169 (111/A)-170 (112/A).

DIVAL. PERCHE' IL VOSTRO GRUZZOLO ADORA SENTIRSI PROTETTO E COCCOLATO.

Chi risparmia si fida soltanto dei fatti. E si rivolge a Dival. Perché Dival porta a casa vostra i risultati dei fondi d'investimento GestiRas, MultiRas, Tre R, RasFund. Lo ha già fatto con oltre 150 mila risparmiatori. Pensateci. Può farlo anche per voi.

DIVAL. FIDATEVI DEI FATTI.

DIVAL Distribuzione Valori DIVAL SpA GRUPPO RAS

AVVERTENZE. L'investimento nei Fondi GestiRas e MultiRas non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo debitamente compilato inserito nei Prospetti di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione dei Prospetti non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi appartiene in via esclusiva ai redattori degli stessi che li hanno sottoscritti.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

IMPORTANTE azienda della cintura torinese cerca esperti preventivisti per impianti, elettromeccanici e civili industriali ed impianti industriali di distribuzione. Scrivere: Publikompass 333 — 10100 Torino.

PRIMARIA
Impresa civile ricerca per i propri lavori specialmente esperta in opere idrauliche. Scrivere: «Publikompass 8017 — 10100 Torino».

UNIVERSITARIA diplomata perfetta conoscenza lingue tedesco-inglese-francese cerca azienda seguire propria laurea all'estero. Tel. 011/472.783.

Tecnici

AMBOSESSI gelosi e impegnare tecnici da inserire nell'industria per la vendita di componenti elettronici. Si offre portafoglio clienti e inquadramento. Ensesorsa Mar serinia tel. 011/472.780.

DITTA costruttrice tv-color cerca radiotecnico, massimo 30 anni, militesente, buona conoscenza tv-color, preferita esperienza lavorativa nel ramo. Telefonare 913.3536.

SOCIETA' commerciale vendita articoli farmaceutici ricerca tecnico max 25enne per mansioni di vendita al banco. Necessaria competenza elettrotecnica e commerciabilità nel cliente. Inviare curriculum dettagliato e referenze. Scrivere: «Publikompass 8801 - 10100 Torino».

8 Rappresentanti

CERBARINA assicurazioni livello nazionale ricerca collaboratori per Torino, esame rami danni. Assicurasi massima riservatezza. Inviare per iscritto curriculum dettagliato a: «Publikompass 79 P — 20121 Milano».

DISPONENDO in Torrie di uffici, magazzini, turgoni e personale qualificato, società commerciale valuta serie proposte di rappresentanza e di deposito e consegna merce per Torino e provincia e Piemonte. Telefonare 011 347.3943 ore ufficio.

DITTA leninese cerca rappresentanti per provincia Torino Cuneo Alessandria Novara Vercelli. Ass introdotti settore terramoto casalinghi colorifici per fascia media prodotti di largo consumo. Per contatti lasciare recapito alla segreteria telefonica del n° 011 218.6056.

FILUNMANATARI cercumbra azienda produzione per propri prodotti esclusivi d'avanguardia nel settore informatico. Inviare curriculum a: «Publikompass 5606 — 10100 Torino».

RAPPRESENTANTI beni strumentali di largo consumo. E' gradita ma non indispensabile precedente esperienza di vendita. Telefonare 352.016.

SOCIETA' operante campo nazionale nel settore grafica cerca persona introdotta conoscenze ed accessibilità che possa dopo un periodo di apprendistato come agente gestire commercialmente una linea di prodotti. Scrivere: «Publikompass 8802 - 10100 Torino».

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massime cifre autovetture commerciali e furgoni anche guasti non sinistrati. Cacciari corso Turati 37, Torino. Tel. 503.033 e via Bergamo 110 Torino, tel. 293.732.

A. 500 super autosostituzioni garantite a prezzi che solo una grande concessionaria può attuare Rinaldi, corso Francia 262, telefono 715.666.

ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali, massimo contanti. Piazza Monaco 18 angolo corso Grosseto, tel. 730.23.64.

ASSUNTA auto piccole, grosse cilindrate, semestrali, superiormi diesel o benzina. Corso Umbria 85. Tel. 461.674.

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti via B. Osasio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.242.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione, autodemolizioni 37 Via tel. 329.847, c. Agnelli 79 (zona aperta).

ACQUISTIAMO pagando massima 126, Panda, A112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5. Corso Raffaello 3, telefono 858.001.

AUTOMATICA Bmw 520i '82 grigio metallizzato, garanzia. Concessionaria Rinaldi vende corso Francia 262, tel. 715.666.

AUTOTORINO acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.843.

BMW 524 TD nere mesi grigio metallizzato, Alfa 33 1300 '83 metallizzata, Maserati 131 diesel '83 azzurro metallizzato, Argenta TD '84 azzurro metallizzata, Prisma diesel e benzina '84, Delta 1300 '83 blu scuro, vere occasioni al Centro Auto Lancia, corso Ferrucci 24. Gentilezza e cortesia. Telefonare 447.5671.

BMW 730 1979 grigio chiaro metallizzato unico proprietario pochi km vendesi L. 9.800.000. Telefonare 851.082.

DELTA Turbo HF '84 metallizzata con garanzia concessionaria Rinaldi vende corso Francia 262, tel. 715.666.

FIAT Argenta 130 SE grigio metallizzata 1983 come nuova garanzia 12 mesi vendesi Sivel, via Cesanna 43, telefono 885.347.

MERCEDES
nuova commissionaria
consegne in pochi giorni 190 D 2.000 rare blu metallizzati o grigio fumo. Disponibili alcuni modelli con consegna effettuata, ore valutazioni usate.
AUTOSTATUTO
via Carena 2. tel 472.710

OPEL Rekord 3000 D, anno 81 colore metallizzato come nuova con garanzia. Lancia, corso Regina 210, tel. 751.666.

RANGE Rover gialla ora originale perfetta vendesi Telefonare 678.513

RENAULT 5 Alpine 1980 nera con garanzia Concessionaria Rinaldi vende corso Francia 262, tel. 715.666.

SAAB Turbo 3P, 08/84 bianca unica proprietario, pneumatici di qualità superiore alle standard, pochi km splendida, ottime condizioni, doppie ultime super tagliando di controllo generale fatto dalla casa: ottre vende. Telefonare 011 859.576 - 323.960.

SONZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Dyna, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 859.081.

18 Acquisto alloggi

A Torino professionisti cercano in qualsiasi zona alloggi liberi di ogni dimensione. Tel. 53.22.64 - 544.795.

ACQUISTANSI intieri stabili e caseine in Torino e 1ª cintura. Pagamento immediato, serietà, riservatezza. Tel. 557.6936.

ACQUISTASI alloggio libero 3-4 vani zona centrale, anche da ristrutt. Pagamento contanti. Telefonare 541.788.

ACQUISTERei 1-2 camere con servizi possibilmente in centro anche da ristrutturare, salvo vetusta. Tel. 850.4066.

APPARTAMENTI, intieri stabili, ville, caseite Casamercato Pagabenecontanti! Aperto sabato pomeriggio (011) 8586 corso Massimo d'Azeglio 23, Torino.

ARTIGIANO acquista con pagamento in contanti 2-3 camere in Torino possibilmente con ascensore. Tel. 256.335.

AVVISO

Corrisi acquisto, Corrisi vendo, Corrisi permuto. Corrisi valuto. Corrisi compro. Corrisi piazza. Ore lo so. Telefono a Corrisi 548.123.

BANCARIO cerca urgentemente alloggio in Torino, astenersi perditempo e curiosi. Tel. 885.8408 pasti.

CASETTA o alloggio libero adiacente Torino o vicinanze bilocale trattenio massimo L. 100 mensili. Tel. 746.8838.

CERCHIAMO 2/3 camere mobile anche parlitorio. Tel. Mac Case 619.665.

CERCO
in zona S. Rita o S. Paolo appartamento di 3-5 vani e servizi, libero o affittato. Gabetti 5787 int. 24.

IMPRESA edile covendo ristrutturare palazzo cerca appartamenti 1/2 camere cucina per assidere investitori, offriamo ad amministratori e proprietari compenso di mediazione. Tel. 557.8957.

IN zona Crocetta Francia o Vanchiglia abitazione libera sui 100 mq anche in casa d'epoca ben tenuta. Tel. 887.834.

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.148.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. ALLOGGIO signorile libero ingresso indipendente, ristrutturato L. 280 milioni, corso Belgiopoggio, mq 220: salone pranzo cinque camere 4 camere doppi servizi doppio ingresso cantina soffitta. Telefonare 3.30.373 - 547.906 ore ufficio.

A.A.A. EDILIZIA convenzionata direttamente impresa vende costruendo alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Beaziea. Venerie, inoltre retaziamo box a 5 anni. Vana in loca. Tel. 011 733.639.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero prestigioso Pie Antonelli panoramico apericoo 2 camere tinello servizi L. 71 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero affare unico a L. 700.000/mq posizione possibilissima centrale corso Vittorio presso corso Re Umberto mq 125: salancino, 3 camere, cucina, servizi, L. 85 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero ottima splendida S. Rita, signorile, 6° piano, luminosa: soggiorno, camera, cucinotta, servizi, tetto, mq 65, L. 42 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero vero affare centralissimo via Accademia Albertina angolo corso Vittorio: salone, 3 camere, cucina, ripostigli, L. 115 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero corso M. Gregorio splendido signorile recente 5° piano salone 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 120 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero affare Crocetta presso corso Re Umberto camere tinello servizi mq 45 L. 28 milioni.

A.A. CEDICASE A 513.918 libero via Carlo Alberto piano alto salancino 5 camere cucina servizi mq 200 L. 155 milioni.

A.A. CEDICASE B 513.917 libero corso Monrelucco panoramico 2 camere tinello cucinino servizi mq 80 L. 75 milioni.

A.A. CEDICASE C 513.918 libero corso Duca degli Abruzzi signorile 2 camere cucina servizi ingresso L. 75 milioni.

A.A. CEDICASE D 513.919 libero via Nizza panoramico 2 camere tinello cucinino servizi ingresso mq 83 L. 78 milioni

A.A. CEDICASE E 513.917 libero piazza Bulio ultimo panoramico camera tinello cucinino servizi mq 50 L. 43 milioni.

A.A. CEDICASE F 513.918 libero Aeronautica recente piano alto 2 camere cucinotta servizi mq 85 L. 47.500.000.

A.A. GENERALI 332.470 libero via Pinelli ampio ingresso 3 camere cucina servizi cantina posto auto.

A.A. GENERALI 380.673 libero Mancalieri corso Trieste salancino 2 camere tinello cucinino servizi cantina box.

A.A. IN corso Duca degli Abruzzi vendesi appartamento 3 camere cucinetta ingresso servizi. Tel. 836.7473.

A. MARIANNA ristrutturata vendesi via Donati - zona Nalasci, 2° camere servizi. Tel. 304.249.

ADIACENTE corso G. Cesare - Via Montebasa 39: 3 camere cucina ingresso bagno, libero, L. 16 milioni centanti più mutuo. Fiduciaria Immobiliare tel. 557.6956.

ADIACENTE via Cernaia 8 camere un bagno 3 servizi mq 340 posto auto 2 cantine L. 290 milioni vendo. Tel. 587.014.

ADIACENTI via Genova via Canelli recentissimi: camere tinello libero L. 49 milioni, 2 camere tinello libero L. 56 milioni. Fiduciaria Immobiliare 557.6956.

AFFARE 518.886 libero presso via Garibaldi soggiorno 2 camere angolo cottura bagno terzo autonomo, L. 40 milioni.

AFFARE 518.886 vendo libero Crocetta presso corso Duca Abruzzi angolo: camera tinello angolo cottura terzo bagno.

AFFARE 518.886 libero adiacente Principessa Clotilde camera cucina terzo bagno L. 33 milioni dilazionabili.

AFFARE in piazza Rivoli alloggio di 4 camere tinello cucinino terzo bagno doppi servizi ascensore cantina L. 79 milioni 500 mila. Tel. 637.796.

AFFARE libero a Volpiano lunumoso 2 camere tinello cucinino L. 29 milioni più 14 milioni mutuo. Tel. Gedim 517.668.

AFFARONE in via Genola 2 camere ingresso cucinino terzo bagno ascensore cantina L. 48 milioni 500 mila. Tel. 637.796.

AIRASCA alloggio libero 3° piano ascensore ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina. Il Portico 835.544.

ALESSIOMMOBILI 512.642 vendo libero zona S. Paolo 2 camere tinello cucinino bagno L. 63 milioni.

ALESSIOMMOBILI 512.643 vendo libero in via Cernaia case signorile mini ufficio centralissimo L. 61 milioni.

ALESSIOMMOBILI 512.642 Italiana in via Vanchiglia signorile palazzina con appartamenti liberi ed occupati.

ALESSIOMMOBILI 512.642 vende in Settimo signorile a panoramico 3 camere cucina bagno vendesi box L. 70 milioni.

ALESSIOMMOBILI 512.642 vende palazzina centralissima composta di uffici e magazzini per complessivi 1100 mq.

ALESSIOMMOBILI 512.643 vende in deliberazione nella collina di Trofarello signorilissimi appartamenti.

ALESSIOMMOBILI 512.642 vende libero signorilissimo appartamento mq 230 in corso Re Umberto.

ALESSIOMMOBILI 512.643 vende libero prestigioso ufficio mq 180 5 vani e servizi in corso Re Umberto.

ALIBERTI in zona Stadio vende alloggio libero di 2 camere tinello cucinino terrazzo bagno ascensore cantina L. 80 milioni. Tel. 837.796.

ALIBERTI vende in corso Vigevano 2 camere tinello cucinino terzo bagno cantina L. 48 milioni 500 mila. Tel. 637.796.

ALLOGGIO libero 2 camere, cucina, servizi, cantina. Borgata Parella vendesi. Tel. 0171 933.314 ore pasti.

ALLOGGIO libero zona S. Paolo: 2 camere cucina ingresso bagno terzo ascensore in casa decorosa. Mostra 511.050.

ALLOGGIO zona Crocetta salone no camere stoppi servizi box vendesi. Telefonare 531.411.

ALTO su corso Casarsa libero 2 camere tinello ingresso bagno L. 57 milioni e L. 10 milioni mutuo. Tel. 667.834.

ALZANO libero camera tinello in casa del 1971 vicinanze piazza Duale L. 48 milioni meno mutuo. Tel. 667.834.

APPARTAMENTO Collegno 3 camere tinello cucinino servizi pagamento dilazionato. Pistone tel. 506.365.

APPARTAMENTO libero ingresso camera cucina bagno L. 33 milioni via Cremia dalla Salute. Tel. 637.796.

APPARTAMENTO via Mazzini-Lagrange 1° piano mq 170 vuoto L. 148 milioni. Acasta 506.607 - 587.774.

APPARTAMENTO signorile via Sacchi piano nobile di mq 330 posto auto ultimo abitazione a studio vuoto L. 395 milioni. Acasta 506.607 - 587.774.

ATTICO Cit-Turin libero salone 5 camere cucina 2 servizi terrazzo 100 mq terno ascensore. Stam 447.1238

BALDISSERRI vita bilanciare in via di fazione alloggi mq 125 e 86 giardino mq 3125 ottima posizione. Tel. 842.1818.

BORGO S. Paolo piano rialzato monocamera, servizio via Moretta vuota L. 24 milioni 500 mila. Acasta 506.607 - 587.774.

CAMBIARIO via Buscalioni due camere cucina servizi vuoto L. 45 milioni più mutuo 5 milioni. Acasta 506.607 - 587.774.

CASABIANCA frazione su corso G. Cesare in ottimo stabile d'epoca ultimi alloggi occupati abitabilità da L. 4 milioni per camera. Tel. 531.319 - 531.008.

CASABIANCA libero via Boston 3 camere cucina servizi piano 4° termo-ascensore L. 75 milioni trattabili. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero piazza Galimberti panoramico 2 camere tinello cucinino servizi L. 59 milioni. Tel. 531.319.

CASABIANCA libero zona largo Gemonio ampio camera cucina servizi L. 25 milioni dilazionabili. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero zona piazza Crispi ampio 3 camere tinello cucinino servizi L. 63 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero ultimo piazza della Repubblica salone 2 camere cucina servizi L. 73 milioni. Tel. 531.319.

CASAMERCATO A 5586 libero via Vanchiglia salone 3 camere cucina bagno 2 servizi. Ottima distribuzione. Ampia dilazioni. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO B 5586 libeti 1-2-3-4 camere tinello casa semiaccorta quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5586 libero corso Grosseto 2 camere tinello cucinino, servizio box. Completamente ristrutturato.

CASAMERCATO 5586 libero via Santa Chiara 4 camere cucina servizi. Ottimo prezzo ampiamente dilazionabile.

CASAMERCATO 5586 libero piazza Nizza (S. Salvario): 2 camere tinello cucinino servizi. Ampie relazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Michelina via Alighieri: camera tinello cucinino servizi. Buon prezzo rateabile.

CASAMERCATO 5586 signorile corso Francia: salone 2 camere cucina abitabile 2 servizi terrazzino. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Umberto Giordano (Barriera Milano) 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Cernaia (Crocetta) signorile 2 camere angolo cottura servizi. Ristrutturato. Mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero corso Racchiera 2 camere tinello cucinino, servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASETTA indipendente come nuova al prezzo di 1 appartamento di pari superficie via Cristalliera, vendita con lussing 3 camere grandi bagno riscaldamento valore box, ristrutturato e subito abitabile. Fiduciaria Immobiliare 557.6956.

CASETTA libera indipendente piazza Bengasi ottima per attività artigianale posizione su 2 piani alloggio mq 90 magazzino mq 80 latticia mq 80 piano cortile con ampia manovra posto camion e box auto L. 150 milioni. Fiduciaria 557.6956.

CENTRALISSIMA casa splendido grande alloggio piano alto terrazza garage altro più piccolo. Tel. 842.101.

CIT TURIN libero via Beaumont ampio 2 camere cucina servizi L. 49 milioni dilazioni Casamercatodue 752.689.

COLLEGNO Terracorta residenziale in panzina recente alloggio libero 3 camere cucina servizi box. Tel. 531.885.

CONSULEBILE 533.322 adiacente corso Sparta libera, attico, 1 camera tinello cucina bagno terrazzo L. 45 milioni.

CONSULEBILE 533.322 via Cairo 33 (corso G. Cesare) 1 camera cucina servizio cal L. 14 milioni 700 mila.

CONSULEBILE 533.322 libero via Tibone (via Venaria) 2 camere cucina ingresso bagno L. 40 milioni.

CONSULEBILE 533.322 via Fratelli Carle salone 2 camere cucina ingresso bagno cantina e sottotetto L. 55 milioni.

COOPERATIVA
prenota alloggi prima consura Torino pagamento avanzamento lavori, mutui. Telefonare 718.957.

CORSO Casati adiacente in casa d'epoca 6 camere cucina ingresso servizi ripostiglio mq 170. Tel. 555.326 ore 15-19

CORSO Cirié stabile con riscaldamento centrale: 2 camere cucina bagno L. 30 milioni 500 mila. Dilazioni. Tel. 636.982.

CORSO Einaudi appartamento signorile quinto ingresso 3 camere 2 camere cucina, bagni servizi mq 329 vuoto L. 485 milioni. Acasta 506.607 - 587.774.

CORSO Ferrucci libero panoramico 200 mq terma ascensore da ristrutturare vera affare L. 160 milioni. Stam 445.460

CORSO Peschiera libeti lussuosi 2 camere cucina bagno e ufficio stesse come palazzi-portaluce. Casamercatodue 515.721.

CORSO Regina libero ascensore 4° piano 2 camere tinello cucinino bagno ascensore riscaldamento. Tel. 53.88.21.

CORSO Telesio libero signorile ampio salancino 2 camere cucina abitabile servizi. Grimaldi. Tel. 715.346.

CRIMEA casa d'epoca alloggio signorile 3° piano mq 250 tre pass auto vuoto L. 460 milioni. Acasta 506.607 - 587.774.

CROCETTA libero signorile 2 camere pulchrissima cucina abitabile bagno ingresso piano alto. Tel. 687.834.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 580.160 Rubaudengo vende libero camera tinello cucinino terma bagno piano alto.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 580.160 libero [illegible] vende libero [illegible]

ECCLESIENTE attenta corso Polonia angolo via Nole 75, bella panoramica, 3 camere cucina ingresso, bagno L. 8 milioni centanti più mutuo, 3 camere cucina libero L. 18 milioni centanti più mutuo, disponibili negozi, box, magazzini. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 557.6956.

EDILCASE tel. 540.154 vende zona Parco Adriano, libertà decorosa: camera tinello cucinino bagno L. 30 milioni trattabili condizioni di pagamento.

EUROCASE IV TORINO 540.760 libero Vanchiglia via Palermo: camera tinello servizi L. 48 milioni dilazioni.

EUROCASE IV TORINO 557.8387 libero S. Paolo: camera cucina servizi ascensore L. 59 milioni pagamento facilitato.

FALLA & BERTINETTO 741.2074 libero Collegno via XX Settembre casa del '29 signorile: saloncino camera tinello cucinino bagno L. 77 milioni dilazioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2074 libero zona corso Trieste terma ascensore camera tinello cucinino bagno 44 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2074 libero Borgata Paduisa recente tutti comforts mq 57, L. 50 milioni dilazionabili.

FALLA & BERTINETTO 741.2074 libero corso Verona terma ascensore soggiorno camera cucina bagno L. 49 milioni.

FIDIM libero presso via Di Nanni rinnovato a nuovo angolo 2 camere tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 591.980.

FIDIM libero presso corso Telesio rinnovato a nuovo luminoso camere tinello cucinino servizi. Tel. 501.976.

FIDIM liberi presso corso Brescia recente signorile salone 3 camere tinello cucinino box/s. Tel. 595.902

FIDIM libero presso corso Rosselli piano alto panoramico 3 camere cucinetta servizi mutuo pensile. Tel. 501.759.

FIDIM libero presso piazza Statuto ristrutturato soggiorno 2 camere tinello cucinino bisenzi. Tel. 596.273.

FIDIM libero presso via Monte Rosa appena piano alto 2 camere tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 599.897.

FIDIM presso corso Duca Abruzzi angolo: camera tinello angolo cottura terma bagno.

FIDIM presso corso Vittorio Emanuele in casa del 1971 vicinanze piazza Duale L. 48 milioni meno mutuo. Tel. 687.834.

FIDIM libero presso via Bellardi 2 camere cucina servizi box. Tel. 501.759

CASO CUCCIA **Tre partiti in campo per bloccare Darida**

Mediobanca va alla Camera

La posta in gioco è il ruolo dell'istituto - Il pri vuole anche rivedere i rapporti tra Iri, le tre «Bin» e via Filodrammatici - I socialisti criticano il ministro delle Partecipazioni Statali

MILANO — Sarà il Parlamento ad occuparsi di Enrico Cuccia, dagli eventi che hanno determinato la spaccatura di due giorni fa tra gli azionisti pubblici e privati di Mediobanca e infine del ruolo che questo istituto di credito deve avere nella struttura finanziaria nazionale.

A chiedere il parlamentare dei liberali, repubblicani e socialisti una serie di interpellanze che toccano tutti i rapporti esistenti tra le aziende pubbliche e quelle private, ad esempio, il

Ancor più duri gli stati i parlamentari socialisti Piro e Sacconi, che chiedono a Darida se quanto da lui deciso a proposito di Cuccia non pregiudicare l'assetto operativo di Mediobanca, stabile da quarant'anni, prima che il governo concluda l'esame dei problemi generali del «merchant banking» e della ricapitalizzazione dell'Iri. In chiede il blocco delle iniziative di Darida e Prodi su Mediobanca in attesa di una globale di tutta la questione. Infine, sostengono i due parlamentari socialisti, la e Michelis relativa ai limiti d'età, proprio il punto di forza di Darida o di Prodi, il «derogabile», può cioè non venire applicata in determinate situazioni di particolare rilievo.

Nello modo si sono espressi anche i liberali con un'interpellanza Bastianini, mentre posizioni opposte si do per bocca di Emilio Rubbi, responsabile per l'economia della democrazia cristiana, secondo il quale la nomina degli amministratori delle aziende Iri deve essere fuori dal giudizio dei partiti e dalla loro sfera di intervento; ma proprio la lottizzazione parte degli istituti di credito, Risparmio alle Banche Popolari, non gioca in favore di questa presa di posizione.

Come si vede, si sta ripetendo anche in Parlamento la frattura verificatasi nella riunione settimana scorsa del comitato presidenza dell'Iri tra Romano Prodi e membri. Per effetto di queste iniziative politiche l'attenzione degli ambienti finanziari e bancari del Nord si volge e ai segnali politici che giungono capitale. Ad esempio, la riconferma di Cielo Darida al ministero Partecipazioni Statali significherebbe che la linea «pura arroganza», come è definita ieri un grande banchiere pubblico, tenuta dalla in questo *affaire* prevale sulle resistenze degli altri quattro partiti della coalizione di governo.

La conseguenza diretta di questo prevalere sarebbe l'uscita Cuccia da Mentre un mese, la rottura dell'alleanza tra azionisti pubblici e privati e la fine di una politica indipendente finanziaria perseguita successo dall'istituto di Piodrammatici, successo dimostrato dal cospicuo patrimonio che egli lascia in eredità nelle casse di Mediobanca: al 30 giugno 1985 le partecipazioni in titoli quotati ammontavano a 1350 miliardi, ma oggi, per effetto del rialzo di Borsa di quest'estate, l'importo deve essere aumentato di almeno 300 miliardi.

Oltretutto, più dell'entità del patrimonio è la sua importanza strategica nel tessuto privato e di Mediobanca la chiave di volta di innumerevoli costruzioni finanziarie. Basterebbe ricordare il 5,12 per cento delle Generali (il pacco più importante), vale a dire la più grande società italiana di assicurazioni, oppure l'11,10 per cento di Pirelli & C., a sua volta holding della omonima multinazionale della gomma e dei cavi, il 15 per cento della Fondiaria, terzo gruppo assicurativo, il 15 per cento della Burgo, principale azienda cartaria nazionale, il 14 per cento circa della Snia-BPD (difesa, tessili e chimica), il 9,3 per cento di Montedison, il 18,4 per cento di Gemina (cioè la finanziaria che detiene il pacco più importante di Montedison, oltre a partecipazioni nell'editoria, nelle comunicazioni e nella metallurgia). Non è soltanto un elenco di pezzi pregiati di argenteria: queste partecipazioni fanno parte di un sistema di alleanze che hanno consentito alle imprese private di superare senza eccessivi traumi lo choc petrolifero degli Anni Settanta, di ristrutturarsi, di ritornare a produrre utili, di investire.

Gianfranco Modolo

Tre mesi di Borsa

Quotazioni di Mediobanca in migliaia di lire

Reggio l'Inps chiude con 6 miliardi di attivo

— Dopo due anni di deficit il bilancio dell'Inps di Reggio si è chiuso nell'84 con un attivo di oltre sei miliardi.

Questo è dovuto all'impegno dell'istituto per il recupero dei contributi versati, alla società dallo e in seguito a situazione economica migliore.

Nell'84 i posti di lavoro sono duemila in più rispetto all'83. L'Inps ha recuperato crediti per sette miliardi in più dell'anno precedente e ha pagato pensioni 546 miliardi. I contributi versati passati da 324 miliardi dell'81 a 645 dell'84.

A Londra, durerà cinque anni

Prestito all'Eni per 640 miliardi

Ridurrà il costo dell'indebitamento estero

LONDRA — L'Eni ha firmato a Londra una importante operazione finanziaria da 250 milioni di sterline, pari a circa 640 miliardi di lire, tesa a ridurre il costo di indebitamento estero e ottimizzare la gestione della tesoreria estera.

Il prestito, che è come beneficiario Internatio- e garantito è organizzato dalla Warburg and co. Ltd., affiancata dalla Bankers Trust International Ltd., dalla National sler Bank Group e dalla Sumitomo Bank Ltd.

Le partecipazione delle banche italiane è rappresentata dalla Banca Commerciale Italiana, dal Banco di Roma e dal Credito Italiano.

La facilitazione, della durata di 5 anni, è del tipo revolving ed è utilizzabile mediante sconto di accettazioni bancarie in sterline da trasformarsi in eurodollari nonché, emissione di euronotes, in dollari o in ecu. È un'operazione con queste caratteristiche era stata realizzata per un importo rilevante.

L'accettazione delle ed il collocamento delle euronotes si avvarranno di un meccanismo (tender panel), coordinato S. G. Warburg, tendente a comprimere la commissione di accettazione ed il prezzo collocamento delle euronotes.

La struttura ipotizzata crea liquidità, ma assicurare disponibilità e cinque anni e permette la massima utilizzo, a costi estremamente ridotti. (Ag.)

Ammonta cento milioni di dollari

Operazione del San Paolo sul mercato internazionale

TORINO — L'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha lanciato sul mercato internazionale, tramite la filiale di Londra, la sua prima emissione in dollari a tasso variabile. L'operazione (100 milioni di dollari), prevede scadenza finale a 7 anni con opzione dell'emittente di procedere al rimborso anticipato dopo il primo anno. I coupon variabile, pagabile semestralmente, è fissato sulla base della media dei tassi interbancari denaro/lettera validi per depositi di pari durata ad ammontare sulla piazza di Londra, maggiorato di 1/16 per cento. I titoli, che saranno quotati presso la Borsa di Lussemburgo, prevedono una cedola minima del 5%.

Il sindacato bancario collocamento è guidato dalla Morgan Stanley e San Paolo stesso.

NOTIZIE dalle AZIENDE

25° anniversario Despar

Il Convegno per l'anniversario del 25° DESPAR è stato accolto con larghi consensi e con vasta partecipazione di operatori commerciali della distribuzione al dettaglio delle province di Alessandria, di Torino, di Vercelli e della Valle di Aosta.

Il Centro Commerciale Despar - F.lli Giordano S.p.a. di Buriolo (Torino) ha attuato l'incontro tra personalità della Camera di Commercio di Alessandria, di Torino, italiani e dirigenti che operano nel settore della Grande Distribuzione.

Durante l'incontro sono stati seguiti a proficui colloqui con lo scopo di offrire pratiche, se non nuove, e soprattutto utili in tale nuovi programmi; numerosi gli operatori associati al Gruppo Despar della provincia di Torino.

L'incontro è avvenuto domenica ottobre '85, Ristorante «I Mocenigo» nel Comune di Carrina Monferrato

Dipinti antichi e dell'800

Alla Galleria Sacerdoti di Milano è stato conferito l'incarico per la vendita di un lotto di dipinti, grandi, dell'800 e moderni. La vendita avverrà esclusivamente a trattativa privata, nel periodo ottobre/dicembre 1985, presso la GALLERIA SACERDOTI, via S. Andrea, 17 - Telefono 795 151 Milano

È IN EDICOLA

ARCHEO
ATTUALITÀ DEL PASSATO

Nel numero di novembre:
Afghanistan: arte della Battriana
Iugoslavia: l'Istria romana
Arte: Michelangelo Lisippo
uno straordinario Dossier: la Sardegna nuragica

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

Costruito insieme Aeritalia e Aermacchi, sarà esportato

Con il caccia Amx il Brasile entra nel club dei venditori di tecnologia

DAL NOSTRO INVIATO

SAN PAOLO — «*Alcuni Paesi già interessati al nostro aereo, sono contatti con Egitto e Perù*». Sulla pista il collaudatore Luiz Fernando si prepara a portare in volo il prototipo brasiliano del caccia-bombardiere Amx, progettato e costruito Embraer (30%) insieme con Aeritalia e Aermacchi (27) e il presidente della società aeronautica brasiliana, Ozires Silva, pensa al futuro più lontano; e quando, una volta avviata la produzione, forniti alla Forza Aerea Brasiliera i 79 esemplari prenotati e gli 80 (versione biposto) cui si sta discutendo. Il velivolo potrà essere venduto all'estero.

A quel punto il , da tradizionale acquirente di tecnologia, sarà esportatore e per ogni velivolo che lascerà la pista dell'Embraer diretto a un cliente straniero sarà un bel mucchio di dollari (10 milioni, poco meno di miliardi di lire) che entreranno in Brasile.

Per questo il primo volo dell'Amx brasiliano è stato salutato fabbrica di José Dos Campos, un centinaio chilometri da Paulo, con particolare solennità e Brasilia è arrivato addirittura il presidente della Repubblica Sarney.

Il prototipo brasiliano del caccia Amx in del decollo

L'Embraer, grazie al trasferimento di tecnologia italiana, entra nel club delle maggiori industrie aeronautiche. Costituita nel '69 sotto la direttiva governo, che ne ha il controllo, l'Embraer aveva prodotto finora una serie di fortunati velivoli ad elica, lo Xingu e il Bandeirante. Ottima accoglienza hanno avuto anche gli ultimi due modelli: il commuter «Brasilia» (30 posti ha collezionato già un grosso carnet di ordini mentre il «Tucano», un biposto da addestramento a turboelica, costruito per l'aeronautica brasiliana, è stato acquistato dall'Irak e dall'Egitto e infine, battendo una dura concorrenza europea e statunitense, Royal Air Force per la quale sarà costruito in Gran Bretagna dalla Short.

Nel campo dei jet l'Embraer aveva avuto finora un'unica sola decisiva esperienza: fin dal '69, grazie a un accordo con la , aveva cominciato a montare a San José l'addestratore 326, in si chiamò «Xavante», equipaggiò l'aeronautica brasiliana e fu venduto a Togo e Paraguay. L'Embraer impiega oggi quasi 8 mila tecnici, ha esportato per 74 milioni di dollari ed ha contribuito a triplicare negli ultimi 10 anni la popolazione della tranquilla San José, arrivata ora a mila abitanti.

L'Amx ha costretto ora l'Embraer ad affrontare, con l'aiuto delle due aziende italiane, i problemi di un aereo militare avanzato, in particolare quelli dell'avionica. La società brasiliana costruisce le ali e i piani orizzontali di coda, l'Aeritalia la parte centrale della fusoliera e gli impennaggi verticali, l'Aermacchi la parte anteriore fusoliera e il di poppa. Gli equipaggiamenti e l'avionica sono per ora prevalentemente costruzione italiana (Selenia, Fiar, Microtecnica, Magnaghi). Il motore Rolls-Royce sarà montato l'appoggio inizialmente indispensabile della Rolls-Royce e Fiat Aviazione (che lo costruisce per la versione). L'obiettivo è di arrivare a tappe forzate alla produzione di apparati interamente «made in Brasil».

Quello delle tecnologie è un cui il governo punta per slancio alle esportazioni (17,5 miliardi di dollari nell'83, 27 miliardi l'anno scorso) con prodotti ad alto valore aggiunto. Il suo obiettivo principale è l'area latino-americana, più in generale il Terzo Mondo. Esemplare, in questo senso, la legge dell'anno che riserva alle aziende brasiliane il mercato dei microcomputer: la produzione brasiliana è ancora l'1% di quella mondiale ma ha già raggiunto il 75% di quella dell'intera America Latina. Altri settori il petrolio, l'etanolo, le telecomunicazioni, gli armamenti, l'aeronautica sono considerati strategici per dalla tradizionale «economia del caffè». Fino a molti anni fa i tre quarti delle esportazioni rappresentati appunto dal caffè, dallo zucchero, dalla soia a partire dal '74 le vendite all'estero di prodotti manifatturieri (acciaio, auto, chimica, scarpe) sono passate dal 40 al 66% del totale.

Vittorio

Oggi la presentano alle delegazioni imprenditoriali

Controproposta sulla scala mobile «cinque fasce di punti mobile»

— Una controproposta sulla scala mobile, approvata ieri sera al termine di una lunga riunione tra vertici sindacali e categorie dell'industria, sarà presentata oggi da Cgil-Cisl-Uil a Confindustria e Intersind-Asap, e domani alla Confcommercio. Rappresenta l'occasione, hanno rilevato Lama, Marini e Benvenuto in successivo incontro ristretto, per dare una spinta al confronto non imprenditori che procede a rilento sia per difficoltà obiettive, sia per gli inevitabili riflessi negativi della crisi di governo.

L'ipotesi articola l'indicizzazione su cinque fasce, invece delle tre indicate dalla Confindustria.

Prima fascia: sarebbe riservata ai pochi lavoratori del primo livello dell'inquadramento (cioè nel settore manifatturiero, 0,01% nel pubblico 0,5% servizi) e ai nuovi assunti in «fase di transizione» (apprendisti, contratti formazione-lavoro, part-time, contratti a termine ecc.).

Seconda fascia: includerebbe i lavoratori manuali ogni settore e gli impiegati il livello più basso.

Terza fascia: lavoratori manuali professionalizzati e primi livelli impiegatizi.

Quarta fascia: i e gli impiegati di concetto

Quinta fascia: i lavoratori con professionalità più elevata, di sotto del livello dei dirigenti.

Mentre i sindacati giudicano sostanzialmente «buona» la proposta della Confindustria di stabilire una distanza parametrale fra prima e la quinta fascia da a 127, hanno ribadito cinque «punti fermi» destinati a pesare notevolmente nei prossimi negoziati con le controparti: l'indicizzazione dovrà avere cadenza semestrale; il sistema potrà non a «base mobile», cioè rivalutabile in termini reali in relazione all'andamento dei della vita; i decimali contingenza dovranno pagati in soluzione forfettaria per quanto riguarda gli retratti ed essere compresi nella base di calcolo della nuova indicizzazione da parte di tutti gli imprenditori; il grado di copertura proposto dai sindacati (che, facendo una media tra le varie fasce, aggira intorno alle lire mensili) può essere trattato, ma la Confindustria alzerà notevolmente la cifra a proposta (che prevede una mensili) sulla quale Cgil-Cisl-Uil non intendono «neanche discutere».

Pizzinato (Cgil) ha insistito su quest'ultimo aspetto.

Carlo Fossi

AVVISO

AVVISO RICHIESTO DALLA CONSOB, AI SENSI DI LEGGE, DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE
DEL PROSPETTO INFORMATIVO RELATIVO ALL'OFFERTA AL PUBBLICO DI AZIONI ORDINARIE DELLA COFIDE S.p.A.
(Prospetto depositato presso l'Archivio Prospetti della CONSOB in data 25/10/1985 al N. 215)

COFIDE

COMPAGNIA FINANZIARIA DE BENEDETTI S.p.A.
Capitale Sociale: L. 100.000.000.000 - versato L. 58.675.736.000
Sede Sociale Torino

BANDO D'OFFERTA IL COLLOCAMENTO DI N. 25.000.000 AZIONI ORDINARIE COFIDE S.p.A.

La COFIDE S.p.A., tramite

MEDIOBANCA e BANCA COMMERCIALE ITALIANA

offre in sottoscrizione al pubblico N. 25.000.000 azioni ordinarie COFIDE da nominali Lire cadauna, godimento 1 Luglio 1985, al prezzo di Lire 2.325 più Lire di azione.

Le richieste di sottoscrizione dovranno effettuate per quantitativi non inferiori a 500, e multipli, sino un massimo di 5.000 azioni. I Fondi Comuni d'investimento mobiliare autorizzati ad operare Italia e investitori istituzionali italiani esteri potranno richiedere quantitativi maggiori.

Le azioni derivano dall'aumento di capitale da Lire 58.675.736.000 a Lire 100.000.000.000 deliberato dall'Assemblea Straordi- COFIDE S.p.A. del 26 Settembre 1985, mediante emissione n. 41.324.264 azioni ordinarie da nominali Lire 1.000 con sovrapprezzo di Lire 1.325 azione, più Lire di spese, con esclusione diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, 5° C.C., per n. 32.000.000 di azioni cui n. 25.000.000 (25% del Capitale Sociale), da offrire pubblico attraverso le Filiali della Banca Commerciale Italiana in vista della quotazione ufficiale presso le Borse Valori di Milano e Torino e n. 7.000.000 sottoscritte da investitori istituzionali (5.000.000 Compagnie Finanziarie Suez - Parigi e 2.000.000 Finanziaria Indosuez S.p.A.).

Mediobanca e Banca Commerciale Italiana hanno garantito COFIDE S.p.A. l'integrale sottoscrizione azioni offerte, prezzo complessivo di Lire 2.325 per , più Lire 50 di spese, netto della commissione garanzia e collocamento di Lire per azione, carico della COFIDE S.p.A.

L'offerta ha luogo nel periodo 14 Novembre al 12 Novembre 1985 attraverso tutte le Filiali Commerciale Italiana.

Il collocamento avverrà per quantitativi non inferiori a azioni con incrementi 500 fino ad un di 5000 azioni per ogni richiedente. eventualità richieste sottoscrizione eccedenti il quantitativo offerto, si procederà senza preavviso alla chiusura anticipata, dandone immediata comunicazione alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e pubblico provvedendo, al riparto secondo i seguenti criteri:

a) A ciascun richiedente saranno assegnate n. 500 sino all'eventuale esaurimento delle azioni disponibili. Ove il quantitativo azioni offerto non fosse sufficiente, le assegnazioni tenendo conto dell'ordine cronologico di presentazione della domanda presso ciascuna Filiale incaricata.

b) L'eventuale quantitativo di azioni residuo sarà utilizzato per il soddisfacimento delle richieste assegnando ulteriori azioni pro-capite, fino ad un massimo azioni per ogni richiedente, partendo dalle richieste più elevate.

c) L'eventuale ulteriore quantitativo di azioni residuo verrà interamente assegnato agli investitori istituzionali italiani ed esteri, ai Fondi Comuni Investimento Mobiliare autorizzati ad operare Italia, in misura proporzionale rapporto tra il quantitativo prenotato dagli stessi e il quantitativo di azioni disponibile, arrotondando il ottenuto al multiplo di 500 più .

Le richieste dei titoli dovranno essere effettuate mediante presentazione delle apposite schede, costituenti parte integrante e Prospetto Informativo, debitamente compilate, nel periodo dal 4 Novembre 12 Novembre 1985 presso tutte le Filiali della Banca Commerciale Italiana.

Non saranno ricevibili né valide le richieste sottoscrizione che pervengano alla Banca Commerciale Italiana prima dell'inizio del periodo offerta risultante dall'avviso stampa autorizzato dalla Consob.

Il pagamento del controvalore delle azioni assegnate avverrà il 14 Novembre 1985 presso la stessa Filiale della Banca Commerciale Italiana che ha ricevuto la richiesta di sottoscrizione.

I certificati azionari saranno messi a disposizione degli aventi diritto presso MONTE TITOLI S.p.A. salvo diversa richiesta del sottoscrittore, in tal certificati saranno disponibili presso la stessa Filiale della Banca Commerciale Italiana che ha ricevuto la richiesta di sottoscrizione appena questi approntati, il che avverrà non oltre 45 giorni data del ricevimento parte COFIDE S.p.A. delle schede di sottoscrizione.

La COFIDE S.p.A. ha presentato in 1° Ottobre alla Commissione Nazionale per le Società Borsa domanda ammissione delle proprie azioni ordinarie alla quotazione ufficiale presso Borse Valori Milano e Torino, secondo la delibera dell'Assemblea Straordinaria del 26 Settembre .

Il Comitato Direttivo degli Agenti Cambio della Borsa Valori Torino ha determinato, in data 22 Ottobre 1985, il valore delle azioni costituenti il Capitale Sociale della COFIDE in Lire 2.457 circa per azione da nominali Lire 1.000.

I Prospetti Informativi sono disponibili per il pubblico presso la cassa sociale della COFIDE S.p.A. e presso le Filiali della Banca Commerciale Italiana, nonché presso il Comitato Direttivo degli Agenti Cambio delle Borse Valori di e Torino.

DELLA CONSOB

L'offerta azioni della COFIDE S.p.A. non può avvenire non previa consegna di copia del Prospetto Informativo conforme modello depositato presso l'Archivio Prospetti della in data 25 Ottobre 1985 al n. 215 Il contratto non può essere eseguito se non previa sottoscrizione della scheda, debitamente compilata, inserita nel Prospetto stesso di cui costituisce integrante e necessaria.

L'adempimento pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della sulla opportunità dell'investimento proposto sul merito dati e delle notizie allo stesso relative.

La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie delle informazioni in detto Prospetto Informativo contenute appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto.

Umberto Agnelli, Robert Lutz, ai parlamentari europei

Auto: la Cee deve reagire all'assedio dei giapponesi

Il vicepresidente Fiat: «E' mancata un'efficace politica comunitaria per il settore»

DENTRO SERVIZIO

BRUXELLES — *«L'industria automobilistica europea è oggi la più minacciata nel settore dell'automatizzazione e del controllo della produzione. L'Italia, addirittura, il più innovatrice del Giappone»*: lo ha detto Umberto Agnelli, vicepresidente Fiat, ieri a Bruxelles, all'audizione pubblica sull'industria automobilistica, indetta dalla Commissione economica del Parlamento europeo.

Agnelli è intervenuto assieme a Robert Lutz, presidente Ford Europa, e a esponenti dei sindacati metalmeccanici europei. In una breve introduzione, ha messo a confronto l'industria europea quella americana e soprattutto con quella giapponese.

Il Giappone, ha spiegato, è oggi uno dei maggiori esportatori di automobili, ma praticamente non ne importa: vende all'Europa 1.050.000 vetture l'anno ma ne acquista soltanto mille. *«Per arrivare ad un sistema reale sarebbe necessario che modificasse radicalmente il suo sistema socio-economico e, in particolare, rivalutasse adeguatamente lo yen. In mancanza di questi presupposti, per le industrie automobilistiche europee si primaria quella di trovare, vari tipi di ipotesi, sostanziose economie scala nella produzione»*. *«Da parte della Cee* — ha proseguito Agnelli — *si deve continuare a tutelare l'industria europea impedendo al Levante sbarchi nel Continente. L'Europa considerata dai produttori giapponesi sede ideale per installare impianti solo montaggio di pezzi prodotti Giappone a molto più contenuti»*.

Agnelli anche sollevato il problema della mancanza di politica commerciale. *«Pochissimi passi sono stati fatti per l'armonizzazione fiscale, economica e sociale tra i Paesi della Cee. Gli sforzi sono concentrati soprattutto sulla ricerca. Occorre intervenire a monte: l'industria bisogno di un'Europa che esista e che funzioni»*.

Il vicepresidente della Fiat ha poi affrontato il tema delle relazioni Fiat-Ford, dopo il mancato accordo. *«Nonostante lo altre favorevoli alla ventura, le Case madri non hanno d'accordo sulla gestione»*, ha Agnelli. E Lutz: *«Fiat e Ford sono come due persone innamorate che stanno per sposarsi, poi, pur volendosi ancora bene, non arrivano al fatidico sì»*.

eurodeputati hanno posto molte domande due dirigenti sulla ristrutturazione del settore, in particolare sull'occupazione. In momento di lotta per la sopravvivenza dell'industria europea. *«Da qui al 1988* — ha spiegato Agnelli — *la Fiat dovrebbe perdere 20 mila posti di lavoro»*. Si tratta un dato previsionale che proietta sul prossimo triennio l'andamento occupazionale degli ultimi anni (mancato turn-over, prepensionamenti, uscite incentivate). *«Ma altri posti* — aggiunto — *dovrebbero creati in altre industrie e nei servizi. La fabbrica automatizzata tori "Fire" di Termoli fia più moderna del mondo), per esempio, ha dato posti di lavoro in altre aziende»*.

Diego Novelli, eurodeputato comunista sindaco di Torino, ha chiesto ad Agnelli cosa intenda fare per il riciclaggio della manodopera in eccedenza. *«Il riciclaggio* — ha risposto — *non è competenza delle aziende che devono ristrutturarsi. Quando un'azienda ristruttura perché ha problemi di vario tipo. A quel punto la ristrutturazione diventa una via obbligata e, di fatto, salva una grossa fetta manodopera che, in ristrutturazione, dovrebbe essere sacrificata. Detto questo, comunque* — ha Agnelli —, *possiamo dare un contributo a riciclare la manodopera? Credo, siamo pronti a fare nostra parte»*.

r. v.

L'auto in Europa

(come è diviso il mercato dell'auto al 30 giugno '85)

Tondino Cee a fine anno niente più quote fisse?

LUSSEMBURGO — Il regime delle quote produzione per il tondino per cemento armato dovrebbe terminare a fine anno. I ministri dei Dieci, in sessione ieri e Lussemburgo per definire il futuro della politica siderurgica comunitaria, appaiono vicini, secondo un portavoce della commissione Cee, a accordo definitivo per liberalizzare il mercato del tondino. Questo era stato regolamentato, gli altri principali prodotti siderurgici, con un sistema limitazione della produzione che viene a scadere a fine anno e che era stato avviato a partire dal 1980.

Energia: +4% la produzione nel mondo

WASHINGTON — La produzione mondiale di energia nel 1984 è aumentata del 4%, pari a 12 quadrilioni di «british termal units» (btu), rispetto al livello del 1983. L'incremento, secondo l'agenzia Usa informazioni energetiche (Eia), è il più consistente dal 1978.

Faticoso compromesso per evitare il collasso

Sarà salvato in Francia il «fondo cassintegrati»

Gli imprenditori pagheranno di più, il sindacato accetta tagli

PARIGI — Industriali e sindacati hanno un compromesso per salvare l'«assurance-chomage». Con quasi tre milioni di disoccupati, in Francia l'equivalente della nostra cassa integrazione è sull'orlo del collasso: un deficit di 12 miliardi di franchi miliardi lire) che cresce vertiginosamente con l'aggravarsi della crisi occupazionale. La trattativa per rivedere il meccanismo e ripianare il disavanzo era già fallita sei volte: ieri, alle 8 del mattino, dopo 12 ore di discussioni ininterrotte, il «miracolo». Tutti hanno ceduto qualche cosa: gli imprenditori un aumento più consistente del previsto dei contributi, i sindacati una riduzione dell'ammontare complessivo dell'assegno che, ogni mese, i disoccupati ricevono dall'Unedic, la cassa che gestisce il fondo.

E' la prima che i rappresentanti dei lavoratori francesi — con la scontata eccezione della filo-comunista Cgt — accettano un taglio del genere, valutato attorno al 2,3 per cento. Per il governo socialista è una «prova di maturità». Per la Cnpf (la Confindustria) è la dimostrazione pratica una tesi sostenuta da tempo: i meccanismi assistenziali vanno aggiornati, non possono diventare per loro che crea a sua volta indebitamento ed acuisce la crisi economica.

Per capire il significato dell'accordo, si deve fare un passo indietro. Finora l'assurance-chomage» (chomage in francese vuol dire disoccupazione) comportava il pagamento da parte dell'Unedic di un assegno composto da due parti. Il 42 per cento dell'ultima retribuzione, per operai, e il 60 per impiegati, franchi al giorno. Quest'ultima cifra specie di sussidio sociale che viene concesso a chiunque dimostri non colpa entrata. Complessivamente, disoccupato in «assurance-chomage» non poteva ricevere (sommando le due parti dell'assegno) più del 75 per cento dell'ultimo stipendio. La durata del trattamento era di dodici mesi per i lavoratori sotto i 50 anni e 24 mesi per quelli al cinquant'anni.

Il nuovo sistema prende lo riduzione per gli operai e al 57 per gli impiegati. Restano fermi i 44 franchi al giorno e il tetto del 75 per cento dello stipendio. Ma si allunga il periodo di trattamento: due mesi in più per i lavoratori sotto i 55 anni, tre mesi in più per gli altri. Una misura, quest'ultima, diretta ad alleggerire problema dei disoccupati arrivati ormai fine del trattamento che non riescono trovare un nuovo lavoro. A fronte di questo sprovio di spesa, i contributi per l'«assurance-chomage» passano dal 6,20 per cento della retribuzione 6,58 per cento, ripartiti: il 3,07 per cento a carico dei dipendenti, l'1,51 a carico dei datori di lavoro.

In base al dello Cnpf, il risparmio sarà di miliardi e milioni di franchi l'anno: oltre la metà deficit previsto per l'85 che è di 2 miliardi e milioni.

L'accordo stato firmato rappresentanti degli industriali e da quattro dei cinque sindacati francesi. La Cgt invece definito compromesso un inaccettabile cedimento». La posizione del sindacato filo-comunista, comunque, non impedirà l'attuazione dell'intesa.

e. s.

Il dollaro s'indebolisce (1776 lire)

ROMA — Indebolimento al fixing mercati valutari: in Italia la moneta statunitense quotata lire contro 1785,32 lunedì. Anche a Francoforte il dollaro è stato fissato in ribasso a 2,832 marchi, contro i 2,845 marchi della quotazione precedente. La è intervenuta vendendo milioni .

La leggera del rientra normale oscillazione che la statunitense ha cominciato da diverse settimane, dopo una serie di consistenti ribassi. Le ragioni di queste continue oscillazioni, spiegano analisti, dipendono come sempre fatto che per il futuro mancano delle chiare linee di tendenza e quindi gli operatori rimangono estremamente cauti sulle operazioni. A rapidi fanno perciò seguito altrettanto repentini ribassi, spesso dovuti realizzi che gli operatori compiono ai massimi livelli del .

Per quanto riguarda il di ieri, esperti sottolineano che una certa influenza proviene spinta rialzista impressa tassi di interesse giapponesi e tedeschi a breve termine rispettive banche centrali.

In Italia, intanto, la lira si mantenuta piuttosto ferma, leggermente nei confronti marco e della sterlina. In particolare, la divisa tedesca è stata fissata a 875,39 lire rispetto alle 874,783 lire di .

CARTIERE L. DE MEDICI & C. S.p.A.

Cap. Soc. L. 17.500.000.000
di cui L. 14.700.000.000 versato
Iscritta al Tribunale di Milano n. 21781/1948/11

PRESTITO CONVERTIBILE CARTIERE L. DE & C. S.p.A. 14% 1984/1989

Si comunica che a norma dell'art. 6 del regolamento del prestito obbligazionario i portatori di obbligazioni convertibili 14% 1984/1989 potranno convertire le obbligazioni in azioni ordinarie nel periodo:

1° - 30 NOVEMBRE

il rapporto di conversione è di 2 azioni ordinarie da nominali L. 1000 godimento 1°-1-1985 ogni 3 obbligazioni presentate.

Per eseguire la conversione, i possessori delle obbligazioni 14% 1984/1989 dovranno presentare i propri certificati obbligazionari muniti di cedola n. 4 e successive all'ufficio Titoli della società in Milano via S. Sofia 10, oppure presso i seguenti Istituti bancari incaricati:

Monte Titoli S.p.A., Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Banco Lariano, Banca Briantea, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Milano, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio delle PP.LL., Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Credito Romagnolo, Nuovo Banco Ambrosiano, Banca Popolare di Lodi, di Credo e delle Brianza, Monte Paschi di Siena, Banco di Banca Rasini

IL CONSIGLIO DI

PRETURA DI GENOVA

Il Pretore di Genova in data 3-5-84 ha pronunciato sentenza — contenente tra l'altro la condanna alla pena di 4-6-1943 a carico di Li Banyan Eugenio n. 4-6-1942 Benedetto Marcello 108/a Agropoli, Di Domenico Antonio n. 20-1-1943 Piedimonte sul Agropoli, Di Abbatiste Ferdinando n. 28-12-1940 Celle di Torre sulla Agropoli, di Pascarella Andrea n. 24-6-1945 Roccadaspide tutti residenti nella Agropoli

IMPUTATI

il primo dei reati p e p dagli artt. 110, 113 n. 2 C.P., gli altri dal reati p e p dall'art. 730 C.P., in Agropoli il 19/11/1981

Omissis

P Q M - letti ed applicati gli artt. di legge dichiara

gli imputati colpevoli dei reati in rubrica a ciascuno di essi ascritti e li condanna: il 1° alla pena di mesi 6 di arresto ed € 600.000 di ammenda; gli altri alla pena di 3.000.000 di ammenda ciascuno, oltre gli aumenti di legge. Letti l'art. 737 C.P. ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto sul quotidiano «La Stampa». Concede la richiesta sospensione condizionale della pena. Visto l'art. 544 C.P.P. Con riferimento alla sentenza del 4-6-1983 Corte di Cassazione dichiara inammissibile il ricorso. E' esente contributo per via pubblicazione

Agropoli, li 21-10-1985

Il dirigente la Cancelleria

AGROPOLI

N. 2485-81 R.G.

Il pretore di Agropoli studente del 18-12-1963 ha emesso la seguente sentenza pronunciata in pubblica udienza il 4-5-1985 — Sentenza Eugenio n. 4-6-1942 Benedetto Marcello 108/a Agropoli, Di Domenico Antonio n. 20-1-1943 Piedimonte sul Agropoli, Di Abbatiste Ferdinando n. 28-12-1940 Celle di Torre sulla Agropoli, di Pascarella Andrea n. 24-6-1945 Roccadaspide tutti residenti nella Agropoli

IMPUTATI

Il primo dei reati p e p dagli artt. 110, 113 n. 2 C.P., gli altri dal reati p e p dall'art. 730 C.P., in Agropoli il 19/11/1981

Omissis

P Q M - letti ed applicati gli artt. di legge dichiara

gli imputati colpevoli dei reati in rubrica a ciascuno di essi ascritti e li condanna: il 1° alla pena di mesi 6 di arresto ed € 600.000 di ammenda; gli altri alla pena di 3.000.000 di ammenda ciascuno, oltre gli aumenti di legge. Letti l'art. 737 C.P. ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto sul quotidiano «La Stampa». Concede la richiesta sospensione condizionale della pena. Visto l'art. 544 C.P.P. Con riferimento alla sentenza del 4-6-1983 Corte di Cassazione dichiara inammissibile il ricorso. E' esente contributo per via pubblicazione

Agropoli, li 21-10-1985

Il dirigente la Cancelleria

EUROMOBILIARE S.p.A.

INFORMA CHE DAL

1° NOVEMBRE 1985

I PROPRI UFFICI SARANNO TRASFERITI IN

LARGO DONEGANI, 1 - 20121 MILANO

TEL. 02.041

TELEX 312841 KURSO I

INFOSCUOLA — In occasione della giornata mondiale del risparmio la Banca Popolare e totalmente finanziato progetto, denominato «Infoscuola '90», il quale intende insegnanti scuola elementare e media inferiore itinerario triennale formazione e di sperimentazione per l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione nella scuola dell'obbligo.

Gli imprenditori prevedono lungo periodo di costante espansione

L'economia tedesca si colora di rosa

L'inflazione, scesa sotto il 2%, è la più bassa d'Europa - Le esportazioni tirano e le imprese aumentano gli investimenti - Per l'86 si punta 250 mila nuovi posti di lavoro

BONN — Era da molto tempo, che imprenditori tedeschi non spiezzavano tanto ottimismo. Attendono l'86 timori, sono convinti che i progressi piuti dall'economia negli ultimi mesi garantiscano un periodo sana e costante espansione. Neppure la possibilità di caduta del dollaro e di un raffreddamento del boom americano inquieta questi baldanzosi industriali convinti che riusciranno a mantenere il loro ricco flusso di esportazioni gli Stati Uniti.

Anche questa tradizionale terra Angst, della paura, dell'ansia, riconosce che il panorama è oggi solatio luce particolare : la non-inflazione. La Germania è adesso il Paese europeo con il più blando saggio inflazione. Il 2 per cento. meno. In ottobre, i prezzi saliti di soltanto l'1,7 per cento rispetto all'ottobre '84. Tutti i governi tedeschi, memori dell'iper-inflazione Anni Venti, hanno combattuto energicamente questa piaga, che però era ancora al 5,5 per cento. Nell'81, aliorà il 6, allorché la discesa è stata continua.

Il cancelliere della Germania federale Helmut Kohl

Forti di questo 2 per cento, nonché di una politica governativa che, gradualmente, alleggerisce l'onere della spesa pubblica sull'economia, gli imprenditori sono sicuri di poter affrontare, e superare, le altre difficoltà. La federazione delle Camere di commercio e dell'industria (Dihi) ha interrogato 14 mila aziende e soltanto il 20 per cento ha manifestato dubbi e apprensioni. Per il 30 per cento, la situazione è «buona», per il 50 è «soddisfacente». Sia il 30 che il 50 attendono con ottimismo l'86, ottimismo che in molti casi s'estende fino all'87.

Per la prima volta, altresì, aumentano, sia pure di poco, gli imprenditori che sperano di accrescere il personale. Mentre nell'84 soltanto il 19 per cento voleva assumere nuovi dipendenti e il 30 per cento ridurre quelli che già aveva, nell'86 le cifre dovrebbero divenire rispettivamente 19 e 17. (Tutti gli altri imprenditori intendono lasciare immutati i posti di lavoro). I nuovi impieghi si delineano soprattutto nelle ditte che producono per l'esportazione, mentre i regressi maggiori sono previsti nel settore agro-alimentare e in quello del E' conferma dei pronostici grandi istituti economici, che sperano in 250 nuovi posti durante l'86.

Gli investimenti, che, insieme esportazioni, costituiscono il motore principale congiuntura, dovrebbero proseguire la loro brillante ascesa. Ben il per cento imprese vuole accrescere investimenti e il 50 vuole serbarli al livello dell'85. Soltanto il 22 per cento prevede riduzione.

Non è il «miracolo economico» degli Anni Cinquanta, risultato eccezionale di circostanze eccezionali; è un'espansione vistosa; ma è prova della buona salute di cui gode la terza economia mondiale.

Mario Ciriello

COMERINT — La società Comerint del settore Enamprogetti (gruppo Eni) fornirà alla società Stato algerina Naftal ulteriori prestazioni di assistenza tecnica per la raffineria di Skikda nei settori produzione e manutenzione. In base ad un nuovo contratto del valore di 15 miliardi di lire che prevede l'impiego negli impianti di nostro personale specializzato per la durata di 18 mesi, più servizi di sede e servizi paralleli di formazione on-the-job del personale cliente.

In calo occupati investimenti

L'industria inglese vede nero nel futuro

LONDRA — *Gli industriali britannici stanno perdendo la fiducia nel futuro, prevedono che nel loro Paese saranno sempre più disoccupati e chiedono al governo conservatore cambiare politica per salvare le aziende. Lo afferma un rapporto presentato ieri dalla Confederazione delle industrie (Cbi), dopo un'inchiesta condotta in 1527 imprese grandi e piccole.*

L'indagine fornisce un quadro deprimente futuro delle imprese, come lo vedono gli uomini che le dirigono. La produzione e le commesse aumenteranno, ma più lentamente. Gli investimenti, che all'inizio dell'anno in rapida crescita, si stabilizzeranno. I mercati esteri i prodotti britannici non guadagnano spazio e i posti di lavoro sono sempre meno.

Unico dato positivo il tasso d'inflazione, che mai stato così basso negli ultimi 17 anni. La lotta all'inflazione cardine della politica economica primo ministro Margaret Thatcher e del suo ministro del Tesoro, Nigel .

Gli industriali chiedono ora che il governo inverta rotta: abbassi i tassi di interesse, aumenti spese per i lavori pubblici e favorisca una ripresa economica che creerebbe nuovi posti lavoro, ora che l'inflazione è sufficientemente ridotta.

Secondo il rapporto, il numero delle maestranze occupate nell'industria è diminuito seimila il mese, da agosto. Questa tendenza continuerà anche nel periodo invernale, altri 3300 licenziamenti mensili fino a gennaio. Gli investimenti in nuovi impianti, che l'anno scorso erano aumentati del 15 per cento, quest'anno aumenteranno di un tasso inferiore all'11 per cento e l'anno prossimo dell'8 per cento. L'alto valore della sterlina rende meno competitivi i prodotti britannici e frena le esportazioni.

Il presidente della Confederazione degli industriali David Wigglesworth, commentando questi dati, ha affermato che il basso tasso di inflazione «dovrebbe permettere al governo ridurre i interesse, per dare impulso alle esportazioni in crisi».

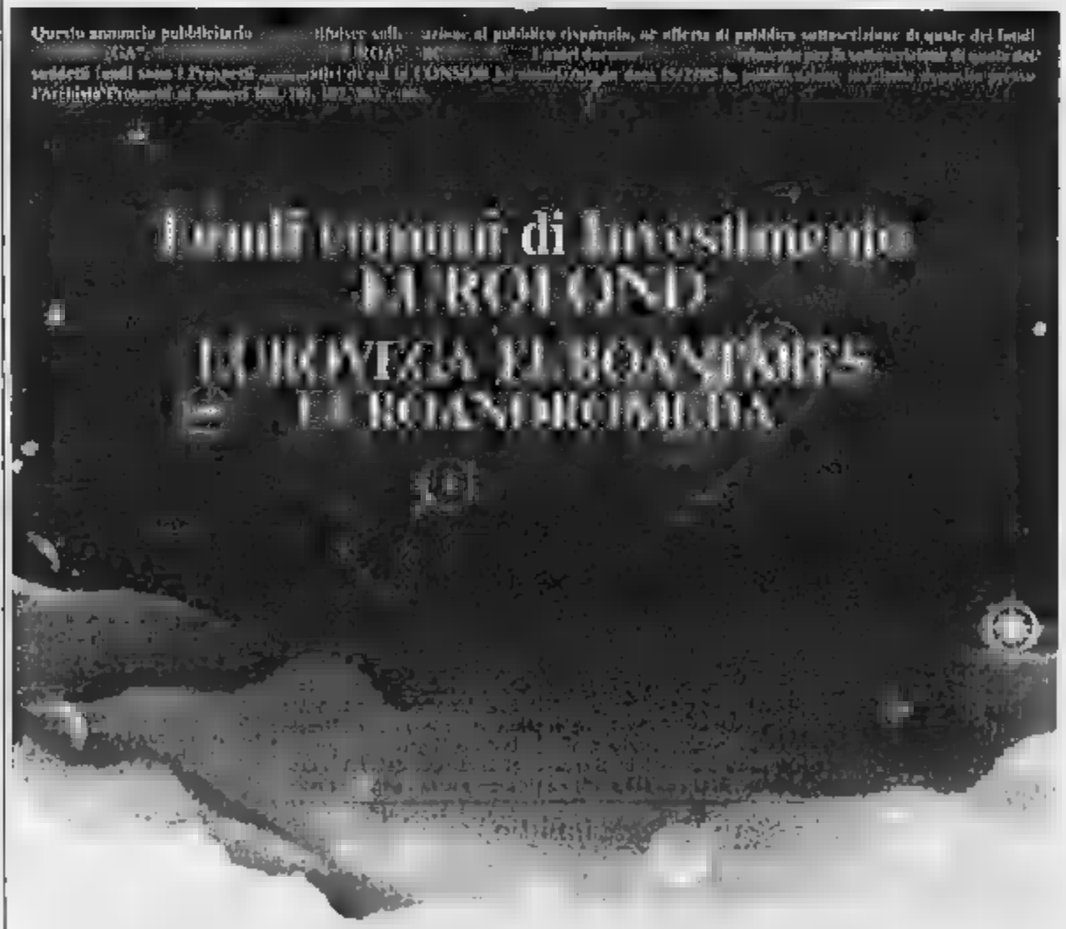
Gli industriali hanno chiesto inoltre ministro del Tesoro di destinare miliardi di sterline (oltre 3500 miliardi di lire) in più l'anno a lavori pubblici e di ridurre i contributi a carico delle imprese.

Belgio: sui tassi guerra aperta tra le banche

BRUXELLES — Guerra tra banche in Belgio, dove gli istituti di credito privati premono su quello centrale riduzioni del e, quindi, fare scendere il costo denaro e favorire gli investimenti.

Venerdì è ancora lunedì, numerose banche hanno preso iniziative in questo senso, riducendo in particolare gli interessi pagati sui depositi loro clienti.

Nelle ultime settimane, la banca centrale già ridotto a più riprese il tasso di .



EUROFOND vuol dire e professionalità nella gestione, garantite dalla serietà e dall'esperienza suoi promotori: Istituto Bancario San Paolo di Torino, Credito Romagnolo, SAI - Società Assicuratrice Industriale, Banco Lariano, Banca del Sud.

Partecipare a

EUROVEGA Fondo Comune Monetario
EUROANTARES Fondo Comune di Reddito
EUROANDROMEDA Fondo Comune di Capitalizzazione

è un'opportunità riservata a tutti. Per soddisfare le diverse esigenze dei risparmiatori, EUROFOND ha previsto, oltre alla sottoscrizione in unica soluzione, la possibilità di programmare gli investimenti futuri, anche a fini previdenziali, la sottoscrizione di Piani Pluriennali di Investimento, con facoltà di scegliere la durata (5, 10 o 15 anni) e l'importo mensile da versare, nonché di garantirsi una particolare copertura assicurativa predisposta dalla SAI - Società Assicuratrice Industriale SpA.

I fondi EUROVEGA, EUROANTARES e EUROANDROMEDA si sottoscrivono presso tutti gli sportelli di:

Istituto Bancario San Paolo di Torino
Credito Romagnolo
Banco Lariano
Banca del Sud
Banco Provinciale Lombardo

che a disposizione per ogni informazione sull'investimento.

EUROFOND

SOCIETÀ DI GESTIONE FONDI COMUNI INVESTIMENTO MOBILIARE S.P.A.
CORSO GALILEO FERRARIS 86 - 10129 - TEL. (011) 507077

AVVERTENZE: l'investimento nel fondo non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, inserito nei Prospetti di cui costituisce parte integrale e necessaria. L'adempimento di pubblicazione dei Prospetti depositati presso la CONSOB in data 15/7/85 ai sensi artt. 100, 101, 102, 103 e 104 non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi appartengono in via esclusiva ai redattori degli stessi che li hanno sottoscritti.

L'ipotesi di un governo Craxi-bis stimola il mercato

Borsa (+1,19%) a cavallo di Fiat, Iri e Montedison

MILANO — La bufera finanziaria piace a [illegible] Affari. Anche ieri la Borsa di Milano è stata al centro di [illegible] nutrita corrente di acquisti che ha permesso alla media dei prezzi di compiere un nuovo [illegible] in [illegible]: l'indice Comit ha [illegible] quota 408,90 con un incremento dell'1,19%.

In sostanza, [illegible] prospettiva di una soluzione della crisi politica in tempi brevi [illegible] la riedizione del [illegible] Craxi ha mosso le ali a Piazza Affari ove, al di là [illegible] spinta dei titoli-guida, è tornata ad affiorare [illegible] prospettiva [illegible] ve iniziative su valori particolari. Minor peso ha avuto, finora, la battaglia su Mediobanca: del resto la Borsa può avere motivi di crescita sia in caso di riconferma di Enrico Cuccia (programmi consolidati di internazionalizzazio- [illegible] per [illegible] finanza privata, in particolare) sia da un irrigidimento dell'Iri sulla sorte del- [illegible] grande merito [illegible] via Filodrammatici (battaglia [illegible] alcuni pacchetti di grande rilievo strategico).

Intanto, in attesa che i programmi di Piazza Affari trovino un riscontro concreto in politica o nel mondo finanziario (molta attenzione è dedicata alla riunione odierna dei soci Gemina) diversi titoli-guida hanno [illegible] beneficiato da una domanda attiva sul fronte interno (con i fondi in grande evidenza) e internazionale.

Al centro dell'interesse, ancora una volta, il gruppo Fiat che [illegible] ormai riassorbito le vendite [illegible] speculative: [illegible] azioni della società torinese, nella versione ordinaria, hanno fatto in chiusura un balzo del 2,3% e hanno poi toccato [illegible] massimo di [illegible] lire. [illegible] rilievo, poi, l'ascesa della Montedison dopo il grande balzo di lunedì: il mercato si attende novità sul fronte degli azionisti della holding chimica (e un chiarimento sulla consistenza [illegible] quota Ferruzzi) e intanto il titolo della società chimica si è avvicinato al livello delle 2500 lire (ultimo prezzo a quota 2478 lire).

Ma la grande effervescenza del mercato si manifesta su altri settori. Pare certo che il consiglio di amministrazione Olga (convocato per lunedì) si appresti a varare un'operazione che, per quanto riguarda la parte gratuita, dovrebbe riservare grandi novità [illegible] soci: si parla dell'assegnazione di un'azione gratis per ciascuna posseduta e, sulla base di questa indicazione, il titolo [illegible] schizzato a quota 12.900 (prezzo di chiusura) per segnare negli scambi pomeridiani prezzi intorno alle 12.850-12.900 lire.

Anche sulla Falck continua la [illegible] della domanda con prezzi sempre più vicini alle novemila lire: già nella prossima settimana potrebbero esserci novità sul fronte azionario con nuovi [illegible] e l'Italmobiliare in prima fila sul piano della gestione. In attesa sui vari versanti (anche per la Pacchetti si avvicina l'epoca di un confronto di un certo rilievo) resta solo da registrare la buona marcia dei titoli assicurativi.

u. b.

Il Ristretto [illegible] Torino

	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
[illegible]		
Banca Centro Mud	5.400	39.100
Banca Popolare di Milano	15,500	200
Banca Popolare di Novara	13.800	14.750
Banca Subalpina	6.600	7,600
Un. Subalpina Ass [illegible]	10.000	11.700

DIRITTI

Alleanza dir gr 21300; Italia Ass. az x az 2650; Milano Ass. az x az 4830; Milano Ass. risp az x az 3560; Sifa Saria 3235; Olivetti [illegible] az 80; Tripcovich dir gr 4100; Tripcovich az x az 350; Tripcovich ob x az 120.

● TERZO MERCATO — Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi): Banca Toscana 6550-6900; Banco [illegible] Spirito 5000-5100; Cre- [illegible] Fondiario Credito Romagnolo 17.900- [illegible] Alitalia cat. A 1750-1780; Broggi 200-220; Bi-Invest risp. n.c. 4360-4450; Calzaturificio Varese 765-775; [illegible] Assicurazioni [illegible] 7400; Obm Plast 1950-2000, diritti 190-195; Cementir 1-7-85 3140; Centenari 11,50-12; Sincom 2510; Finsider 68-70, diritto 618; Fochi 3500-3600; Olio 12.000; Istituto Finanziario Milanese Leasing 2630; Immobiliare Roma 380-400; Laboratori [illegible] Italia Montefibre 1690-1700; Nai [illegible] 26; Norditalia Assicurazioni [illegible] Scotti 1060; Sisa 32.800; [illegible] risp. [illegible] Sordi 1790-1870; [illegible] 10.700-10.900; Sopas risp. n.c. 1600; Tekneocomp 2470-2600; Villa d'Este 18.200; Gilardini risp. 15.000-15.200.

● XEROX — Nel terzo trimestre '85 [illegible] Xerox corp. ha registrato perdite per 15 milioni di dollari contro 31 milioni di utili del periodo corrispondente del [illegible].

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		28-10
Ajo	L	10.988
Arca BB	•	14.068
Arca RR	•	11.083
Aureo	•	10.768
Azzurro	•	12.885
Capitalgest	•	10.842
Euro Vega	•	10.678
Euro Andrea	•	11.007
Euro Androm.	•	11.884
Fiorino	•	12.381
Fondattivo	•	11.557
Fondersel	•	17.177
Fondori 1°	•	19.761
Fondinvest 1	•	18.581
Fondinvest 2	•	16.600
Fondo Centrale	•	18.148
Fondo Previns.	•	18.318
Generconsult	•	12.760
Gestirae	•	13.489
Imicapital	•	16.981
Interfond	•	13.583
Interbanc. az.	•	13.522
Interbanc. ob.	•	11.231
Interbanc. ri.	•	11.065
Libra	•	12.467
Multiras	•	12.244
Nagracapital	•	10.825
Nagrarend	•	10.452
Nordfondo	•	11.578
Primecash	•	11.983
Primerend	•	14.262
Primocapital	•	17.564
Rendfit	•	10.223
Risp. Italia bil.	•	11.788
Risp. Italia ri.	•	10.645
Reddiosette	•	11.078
Sforzesc	•	10.497
Visconteo	•	12.041
Verde	•	10.642
Fondo Ina	•	1.366

ESTERI AUTORIZZATI		28-10
Fonditalia	$	53,60
Interfund	$	16,10
Int. Sec. Fund	$	13,20
Italfortune	$	15,50
Italunion	$	13,70
Multinvest	$	25,22
Capitalitalia	$	17,74
Mediolanum	$	21,51
Rominvest	$	21,30
Rastund	L	20.748
Fondo Tre R	$	25.557

Sarà [illegible] 3,2 invece [illegible] 4 miliardi

Eridania ha ridotto l'aumento di capitale a causa della siccità

GENOVA — La siccità che ha danneggiato in Italia il raccolto delle barbabietole ha leggermente ridotto il programma di aumento di capitale dell'Eridania.

L'assemblea straordinaria [illegible] luglio scorso aveva approvato un aumento di circa quattro miliardi, pari al cinque per cento d[illegible]le capitale sociale. Una nuova assemblea straordinaria, convocata per il 15 novembre, sarà invece chiamata a decidere un aumento [illegible] capitale fino ad [illegible] importo massimo di 3,2 miliardi.

L'aumento sarà riservato ai bieticoltori, con l'esclusione del diritto di opzione degli attuali azionisti. Secondo le previsioni nella [illegible] saccarifera l'Eridania avrebbe dovuto raggiungere 5,2 milioni di quintali di zucchero, ma in seguito all'eccezionale [illegible]ità il quantitativo dovrebbe attestarsi sui 4,5 milioni.

● PIRELLI - IBM — La industrie Pirelli e la Ibm Italia hanno annunciato la costituzione di una società congiunta paritetica che opererà nel campo della ricerca, sviluppo e realizzazione di sistemi per le gestioni degli edifici, nei settori della sicurezza, delle funzioni tecnologiche e del controllo dei consumi energetici. Alla società, denominata «Bossili sistemi spa» con un capitale di [illegible] miliardi di lire, verranno conferite parte [illegible] attività della Enrico Bossili, consociata del gruppo Pirelli.

● DE MEDICI - BINDA — Il capitale della «Cartiere De Medici-Binda» raggiungerà i 31 miliardi e mezzo. Il consiglio di amministrazione della società, che fa capo al gruppo Geninvest, ha infatti deciso un aumento di capitale di cinque miliardi 250 milioni di lire, al servizio di un prestito obbligazionario di dieci miliardi e mezzo emesso dalla Centrobanca e convertibile in azioni [illegible] «Cartiere De Medici-Binda».

● GEMINA — E' fissata per oggi, [illegible] presso l'Assolombarda, l'assemblea ordinaria della Gemina (Generale mobiliare interessenze azionarie), che ha all'ordine del giorno l'approvazione [illegible] bilancio per l'esercizio al 30 giugno 1985 e la proposta di aumento del numero degli amministratori. Il bilancio Gemina chiude con un utile netto di 12,9 miliardi, che consentirà di distribuire un dividendo di 15 lire per le azioni ordinarie e di 25 [illegible] per le azioni di risparmio. I titoli Gemina nell'esercizio hanno avuto [illegible] incremento nella quotazione del 102% per le ordinarie, e del 77% per le risparmio.

Domani offerta d'acquisto della Popolare di Milano

Agricola Milanese, sfida Schlesinger-De Benedetti

MILANO — La sorpresa è venuta nella mattinata [illegible] lunedì. Solo allora i rappresentanti della Cofide di Carlo De Benedetti hanno annunciato a Piero Schlesinger (visibilmente irritato) e alla [illegible] d'Italia l'intenzione della società di entrare nella partita [illegible] il controllo della Banca Agricola Milanese (raccolta di duemila miliardi in [illegible] sportelli [illegible] Lombardia e utili previsti per l'85 nettamente superiori ai 17 miliardi dell'esercizio precedente). La grande battaglia è iniziata allora, anche se i rappresentanti di De Benedetti hanno sottolineato [illegible] l'intervento del gruppo non [illegible] intenzione di rappresentare un'offensiva contro la Popolare.

Il 31 ottobre, comunque, prenderà il [illegible] l'Opa annunciata [illegible] Popolare di Milano su 700 mila azioni (poco più del 15% del capitale) della [illegible] Agricola Milanese. Contro [illegible] dell'istituto di piazza Meda (guidato da Schlesinger) si è però profilato un avversario [illegible] tutto rispetto: la Cofide di Carlo De Benedetti [illegible] diviso l'invito del sindacato di controllo (il 700 sui che controllano il 51,4%), al è offerta di aderire al sindacato e [illegible] rilevare le azioni che i soci potrebbero voler cedere al prezzo indicato dalla Popolare di Milano.

Il problema, infatti, è questo: [illegible] l'Opa della Popolare avrà [illegible] l'istituto [illegible] battaglia che lo Schlesinger toccherà la maggioranza del 51% vincendo una battaglia che dura dall'inizio degli Anni Sessanta (con una causa vinta in Cassazione) per il controllo della Popolare.

Carlo De Benedetti

Il sindacato, guidato da Carlo Vittadini (anziano gentleman proprietario di una delle più prestigiose scuderie ippiche italiane con numerosi successi all'ippodromo di Ascoti), vanta un'arma di difesa: per regolamento, il sindacato a parità [illegible] offerta ha una prelazione sui titoli [illegible] un socio intende cedere. Ma al sindacato mancavano i mezzi finanziari per rispondere all'offensiva di Schlesinger (in tutto [illegible] miliardi). [illegible] qui l'offerta a De Benedetti che, nel giro di 48 ore, ha scatenato [illegible] battaglia che lo può riportare nel giro del grande mondo bancario italiano.

Per il momento la Cofide dovrebbe aver rilevato almeno il 5% del capitale sindacato ma l'intervento di De Benedetti assume ben diverso spessore: innanzitutto, la Cofide è pronta [illegible] tutto il 15% previsto dall'Opa della Popolare. Inoltre, con De [illegible] la Banca Agricola Mil[illegible] prenderà [illegible] s'altro la via della Borsa me- [illegible] opportuni aumenti [illegible] capitale che chiameranno l'intervento di numerosi investitori.

Ma quanto vale l'Agricola Milanese? Tenendo conto delle plu[illegible]enze sui fondi rischi meno il contenzioso il valore patrimoniale per titolo dovrebbe oscillare intorno alle 70 mila lire e si va largamente oltre le centomila lire (tenendo conto dell'avviamento (intorno al 10% sulla raccolta). De Benedetti, insomma, sta per fare un ottimo affare inserendosi per giunta nell'area del credito [illegible], e parte il 2% del Credito Romagnolo custodito nella Ba- [illegible] l'amara esperienza nell'Ambrosiano), [illegible] precedenti di rilievo. La Popolare di Milano, però, ha confermato in serata la sua piena fiducia circa il [illegible] [illegible] proponta avanzando «*forti perplessità sulla solidità del sindacato di voto*».

u. b.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	[illegible]
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/3/85	100 60	100 65
C.C.T. 1/5/85	100 80	101 05
C.C.T. [illegible]	100 80	100 80
C.C.T. 1/7/85	100 60	100 80
C.C.T. 1/9/85	100 85	100 90
C.C.T. 1/10/82-88	101 40	101 45
C.C.T. 1/10/83-88	100 10	100 20
C.C.T. 1/11/85	101 35	101 10
C.C.T. 1/12/85	101 45	101 50
C.C.T. 1/1/87	101 45	101 50
C.C.T. 1/2/87	101 50	101 80
C.C.T. 1/3/87	101 80	101 85
C.C.T. 1/4/87	101 70	101 80
C.C.T. 1/5/87	101 85	101 95
C.C.T. 1/6/87	101 85	101 70
C.C.T. 1/12/87	100 80	100 80
C.C.T. 1/7/88	102 65	102 40
C.C.T. 1/8/88	102 40	102 35
C.C.T. 1/10/88	102 65	102 80
C.C.T. 1/12/90	103 80	104
C.C.T. 1/1/91	103 95	104 10
C.C.T. 1/3/91	102 10	102 35
C.C.T. 1/8/91	102 30	102 35
C.C.T. 1/7/91	101 15	101 40
C.C.T. 1/8/91	101 35	101 30
C.C.T. 1/11/91	101 40	101 25
C.T.Ecu 14% 92/98	113	113
C.T.Ecu 13% 92/98	111 70	112
C.T.Ecu 11,50% 93/00	110 80	111 25
C.T.R. 2,50%	88 50	87 40
B.T.P. 14% 84/89 I	105 15	106
B.T.P. 14% 84/89 II	106 10	106 15
B.T.P. 13,50% 1/10/84-89	105 35	105 20
B.T.P. 12,50% 1/11/85-97	99	98 70
B.T.P. 12% 78/97	97 60	97 85
OBBLIGAZIONI		
Enel 8% 68/88 I	99 50	99
Enel 8% 68/88 I	97 20	96 30
Enel 7% 71/86	102 20	101 20
Enel 7% 72/87 I	98 50	98 05
Enel 7% 73/93	92 75	92 25
Enel 12% 78/88	100 70	99
Enel 12% 80/87	99 80	99 20
Enel 85/87 ind.	99 90	99 45
Enel 81/89 ind.	100 70	99 80
Enel 82/89 ind. I	104 70	105 50
Enel 82/89 ind. II	105	105 20
Enel 82/89 ind. III	105 30	105 75
Enel 82/89 ind. IV	105 90	105 50
Enel 82/89 ind. I	105 10	104 80
Enel 83/90 ind. II	103 70	103 45
Enel 83/90 ind. III	103 85	103 60
Enel 84/92 ind.	103 95	103
Enel 84/93 ind. II	103	103 50
[illegible] 84/93 ind. III	103	102 70
Enel 84/93 ind. IV	102 90	102 70
Enel 85/93 I	100 15	100 25
I.R.I. 6. Sett. 82/89 ind.	111 90	112
I.R.I. 6. Sett. 83/88 ind.	117	117
I.R.I. Sider 82/89 ind.	102 90	103
I.R.I. Stet 84/89 TV	174	173 50
Aut. I.R.I. 8% 67/87	95	92
Aut. I.R.I. 8% 68/88 I	91 90	92 50
Aut. I.R.I. 8% 68/88	95	95
CCOP 8% 30.ls	78 25	78 20
CCOP 8% 30.ls	73	71 40
CCOP 7% 30.ls	71 65	71 10
CCOP 8% 1975/2005	70 65	70 50
CCOP 8% 1976/2006	74 80	75
CCOP 10% 1977/2007	[illegible]	87 50
CCOP ist. ed. 8% 67/87 II	92 70	91
CCOP Ist. ed. 8% 67/87 III	89 50	89 35
CCOP Ist. ed. 8% 68/88 IV	87 25	86 10
CCOP Ist. ed. 7% 70/90 I	89 80	85 85
CCOP Ist. ed. 7% 71/91 II	88	88 85
CCOP Ist. ed. 7% 72/92 IV	83 25	82 90
CCOP Asse 7% 73/93 I	79 80	80 80
CCOP Ast 8% 68/88 I	73 40	71
CCOP FS 8% 67/87	84 70	83 60
CCOP FS 7% 71/91	88 40	90
CCOP FS 7% 72/92 I	90	88 10
CCOP FS 7% 72/92 II	86 40	83 25
CCOP pr 8% 65/89 IV	96 20	93 20
CCOP pr 8% 67/87 V	96 10	91
CCOP pr 8% 67/87 VI	93 80	95 30
CCOP pr 8% 68/88 VII	89 50	88 80
CCOP pr 8% 68/88 VIII	90 90	89 80
CCOP pr 7% 71/91 II	84 10	85
AMM. FS 8% 68/88	89 20	89 20
AMM. FS 7% 70/90	88 30	87
[illegible] FS 83/90 Ind.	102 75	102 85
A2. FS 83/[illegible] Ind. II	102 50	102 10
A2. FS 84/92 Ind.	101 80	101 75
IMI 8% 67/87 XXVI	91 90	91 20
IMI 8[illegible] XXVII	88 80	88 50
IMI [illegible] 70/88 XXVIII	92	91 25
IMI 7% 70/88 XXIX	92 50	91 25
IMI 7% 73/94 XXXVII	84 30	84 40
IMI TV 81/88 LXXXI	114	110 20
BEI [illegible] 84/91	104 55	n.q.
S. Paolo c.t. 8%	95	96
S. Paolo c.t. 8% conv.	79 50	80 15
S. Paolo c.t. 8%	69	70 50
S. Paolo o.t. 8% 86/93 IV Ind.	150	150
S. Paolo o.t. TV 81/91 2°	103 50	101
S. Paolo o.t. TV 82/92 3°	102 75	102 50
S. Paolo o.t. TV 83/93 4°	103 50	102 80
S. Paolo o.t. TV 83/93 5°	100	100 30
S. Paolo o.p. 8% ex 8%	96 50	97 75
S. Paolo o.p. 8%	96 75	96 90
S. Paolo o.p. 7%	79	81 75
S. Paolo o.p. 8%	97 25	96
S. Paolo o.p. 8% 73/89 Ecu	120 50	120 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 1°	105	102
S. Paolo o.p. TV 81/91 2°	103	101 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 3°	104	102 25
S. Paolo o.p. TV 82/92 4°	102 50	102 50
Fiat TV 81/88	102 80	102 80
Olivetti TV 82/87	103 75	103 80
Pirelli spa TV 82/89	103	102
[illegible] CONVERTIBILI		
Cert. Burgo [illegible] 81/88	124	123
CIR 13% 81/85	281	272
Cogefar 14% 81/86	408	n.q.
Generali 13% 81/88	488	[illegible]
IFIL 13% 81/87	328 50	321
[illegible]. Roma 13% 81/87	130 75	123
IRI-Comit 13% 81/87	153	148
IRI-Credit [illegible] 87	160 50	158
Italgas 14% 82/94	246 25	[illegible]
IMI-CIR TV 85/91	150 50	148
M. Marelli 13,50% 81/91	431 50	394
Mediobanc. 14% 82/94	1450	1450
Med. Fiat 13% [illegible]	312	[illegible]
[illegible] S. Spir. 7% 73/93	389	390
Med. Selm 14% 82/92	210 75	210
Olivetti 13% [illegible]	167	168 50
Pirelli spa 13% 81/91	315	304
Pirelli spa 13,5% 81/88	—	—
S. Paolo Att. Im. 14% 82/[illegible]	182 50	179
Unicem 14% 81/87	166	161
Unicem 1[illegible]	163	162

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

AZIONI

Le quantità trattate non sono pervenute

Titoli	MILANO 28-10	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 28-10
ALIMENTARI				
Alivar	7205	— 5		7280
Bonifiche Ferr.	27750	— 20		n.q.
Buitoni ord.	4207	— 48		n.q.
Buitoni p. 1/7/85	3740	— 145		n.q.
Buitoni risp.	3450	— 150		n.q.
Buitoni r. 6/7/85	3010	— 78		n.q.
Eridania	10700	+ 80		10700
Fiorio	n.q.	—		350
Milanagr. Vitt.	7249	+ 29		7300
Perugina ord.	3085	— 65		n.q.
Perugina risp.	2990	— 40		n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	42985	+ 90		n.q.
Ausonia Ass.	1299	— 1		n.q.
G. Ass. Mi. ord.	20400	+ 550		20000
G. Ass. Mi. risp.	17300	+ 230		16900
G. Latina ord.	3560	—		3500
G. Latina priv.	3188	— 2		3130
FIRS ord.	2295	+ 70		n.q.
FIRS risp.	988	— 2		n.q.
Generali	64500	+ 900		64400
Italia Ass.	7230	+ 330		n.q.
L'Abeille	40110	+ 1870		n.q.
Le Fondiarie	43200	+ 1370		n.q.
La Previdente	33200	+ 1110		n.q.
Lloyd Adriatico	8700	— 50		n.q.
RAS	111200	+ 1400		111500
SAI ord.	26700	+ 300		26700
SAI priv.	25000	+ 100		25000
Toro Ass. ord.	30200	+ 150		30000
Toro Ass. priv.	16430	+ 250		16100
BANCARI				
B. Cred. Veneto	6550	+ 150		n.q.
B. Comm. Ital.	24675	+ 265		24700
B.N.A. ord.	6785	+ 50		6850
B.N.A. priv.	4630	+ 15		4550
Banco Lariano	6000	+ 51		n.q.
Banco Roma	16800	+ 50		16700
Cred. Italiano	3250	+ 30		3200
Cred. Varesino	8920	+ 50		n.q.
Interbanca p.	28000	+ 250		27850
Mediobanca	1321150	+ 750		1320000
N.B. Ambrosiano	3650	[illegible] 54		3655
N.B. Ambrosiano r.	2158	+ 30		3150
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	9596	+ 4		9500
Burgo priv.	6970	+ 110		[illegible]
Burgo risp.	6990	+ 180		
De Medici	3789	— 31		n.q.
L'Espresso	13000	+ 900		n.q.
Mondadori o.	4880	+ 70		n.q.
Mondadori p.	3090	+ 80		n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2322	+ 12		n.q.
Pozzi Ginori o.	185	— 1		185
Pozzi Ginori r.	[illegible]	—		185
Italcementi o.	47800	+ 500		n.q.
Italcementi r.	36400	+ 350		n.q.
Unicem ord.	20500	—		20000
Unicem risp.	13700	+ 60		13600
[illegible]				
Boero	5520	+ 180		n.q.
Caffaro ord.	1320	+ 18		n.q.
Caffaro risp.	1270	+ 10		n.q.
Fab. Mil. Cond.	4651	+ 21		n.q.
Ferrari. Erba	[illegible]	+ 289		n.q.
Fidenza Vetraia	7857	+ 172		n.q.
Italgas	2060	+ 40		2060
Marelli Cavi	3585	[illegible] 185		n.q.
Mira Lanza	35000	+ 600		34600
Montedison	2480	+ 20		n.q.
Paramatti	n.q.	—		1720
Perlier	9450	—		n.q.
Pierrel ord.	[illegible]	+ 70		2600
Pierrel risp.	2050	+ 85		2000
Pirelli S.p.A. o.	3265	+ 84		3200
Pirelli S.p.A. r.	[illegible]	+ 165		3200
[illegible]				
Recordati	9500	+ 25		n.q.
Rei	3215	+ 60		n.q.
Saffa ord.	6962	+ 7		6950
Saffa risp.	5970	— 30		5800
Saiag	n.q.	—		1780
Sirelagano	22490	— 380		n.q.
Sirelagano risp.	—	—		n.q.
SNIA BPD ord.	4075	+ 52		4055 *
SNIA BPD risp.	4050	+ 140		4040 *
U.C.E.	2157	—		n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	639 50	+ 3 50		625
La Rinasc. priv.	740	— 2		740
La Rinasc. risp.	719	+ 19		700
Silos	1785	+ 45		1780
Standa ord.	14300	+ 50		n.q.
Standa risp.	14200	+ 10		n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1340	— 2		1340
Ausiliare	4950	+ 175		n.q.
Ausiliare 1/[illegible]	3800	+ 248		n.q.
Autostr. To-Mi	5850	+ 195		5850
Italcable ord.	18200	+ 250		18000
Italcable risp.	18100	+ 50		18000
Nord Milano	6550	+ 100		n.q.
SIP ord.	2660	+ 35		2685 *
SIP Warrant	2830	+ 15		2845 *
SIP risp.	2685	— 5		2700 *
Sirti	7049	+ 114		c.q. *
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4470	+ 69		n.q.
Selm risp.	4465	+ 140		n.q.
Tecnomasio	1290	+ 15		n.q.
FINANZIARI				
[illegible] Marcia	4541	+ 5		n.q.
Agricola Fin. o.	18300	+ 550		n.q.
Agricola Fin. r.	25610	+ 15		n.q.
Bastogi-Irbs	411	— 9		405
BI-INVEST ord.	3685	+ 80		3660
BI-INVEST risp.	3550	—		3560
Bonif. Siele	23750	+ 740		n.q.
Brioschi	605	+ 5		n.q.
Buton	2735	— 10		n.q.
Cabelo Mi. C. o.	12940	+ 435		n.q.
Cabelo Mi. C. r.	10290	— 310		n.q.
CIR ord.	4230	+ 230		6100
CIR risp.	6150	+ 185		6100
CIR risp. n.c.	4850	+ 140		4880
Eurogest ord.	1434	— 7		n.q.
Eurogest risp.	1348	+ 8		n.q.
Eurogest r. n.c.	1220	+ 15		n.q.
Euromobiliare	6200	+ 180		n.q.
Euromobiliare r.	4830	+ 28		n.q.
Fidis	10100	+ 120		9990 *
Fin. Breda	3250	+ 50		n.q.
Finrex	1275	+ 20		n.q.
Fisipombi	7030	+ 8		7000
Fisicambi r.	5020	+ 5		5700
Gemina ord.	1434	+ 11		n.q.
Gemina risp.	1368	+ 12		5500
GIM ord.	5750	+ 170		3000
GIM risp.	3101	+ 111		11400
IFI priv.	11400	+ 175		9500
IFIL ord.	9750	+ 180		6500
IFIL risp.	6480	+ 130		n.q.
Iniziative Ind.T.A.	47800	— 100		n.q.
Italmobiliare (mista)	132500	+ 950		1400
Perlec. Finanz.	6420	+ 141		n.q.
Pirelli & C.	6410	— 25		6450
Pirelli & C. r.	4600	+ 30		4600
Rejna ord.	12300	—		n.q.
Rejna risp.	12250	+ 100		n.q.
Riva Finanz.	6750	+ 100		n.q.
Sabaudia Finanz.	7348	+ 69		2535
Schiapparelli	638	+ 10		695
Serfi	3570	+ 99		3530
Sifa	3750	+ 5		3720
[illegible]				
SME	1981	+ 41		[illegible]
BMI ord.	5100	+ 5		3050
BMI risp.	3510	+ 20		2500
BONAF	2165	+ 35		n.q.
STET ord.	3680	+ 5		3700 *
STET risp.	3630	— 20		3670 *
Terme Acqui	1749	= 1		n.q.
Tripcovich	5300	— 70		n.q.
(MINORI LIANI-EDILIZI)				
Aedes	9590	+ 60		n.q.
Attività Imm.	4810	+ 60		4700 *
Cogefar	5410	= 60		n.q.
Cem. Ac. Roma	—	—		—
De Angeli-Frua	2350	— 65		n.q.
I.I.I. ord.	3940	+ 40		n.q.
I.I.I. risp.	3931	+ 31		n.q.
IPI	n.q.	—		2400
ISVIM	10450	+ 450		9900
Risanam. ord.	[illegible]	+ 10		8200
Risanam. risp.	[illegible]	= 110		8300
MECCANICI-AUTO				
Aturia	2760	— 5		n.q.
Carraganesi	n.q.	—		4288
Danieli	7150	+ 170		n.q.
Fiar	11200	— 500		n.q.
FIAT ord.	4845	+ 100		4833 *
Warrant Fiat o.	3900	+ 62		3880 *
FIAT priv.	4948	+ 48		4946 *
Warrant Fiat p.	2710	+ 40		2690 *
Gilardini	19850	+ 1000		18700
Franco Tosi	25800	+ 100		n.q.
Magneti M. o.	9434	+ 66		9480
Magneti M. r.	9338	+ 58		9400
Necchi ord.	3900	— 100		n.q.
Necchi risp.	3990	+ 100		n.q.
Olivetti ord.	7399	+ 48		7450
Olivetti priv.	5890	+ 18		5800
Olivetti risp.	7415	+ 65		7400
Oliv. risp. n.c.	5470	+ 10		5400
Saipem	7035	+ 14		6900
Saslo ord.	8350	+ 250		8300
Saslo priv.	8460	+ 160		8250
Saslo n.c.	8268	— 30		8300
Westinghouse	27800	+ 300		27800
Worthington	1825	+ 10		n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	6501	+ 79		n.q.
Dalmine	724	+ 8		710
Falck ord.	9700	+ 98		n.q.
Falck risp.	9650	+ 800		n.q.
Falck r. 1/1/85	7810	+ 110		n.q.
Ilsa-Viola	1710	+ 10		[illegible]
La Magona	7650	+ 100		n.q.
Tubo Gradis	n.q.	—		10000
Trafilerie	3850	+ 80		n.q.
TESSILI				
Canlani	5810	+ 410		5400
Cucirini	2600	+ 80		n.q.
Cascami 1872	6900	— 30		n.q.
Eliolana	1525	+ 5		n.q.
Fisac ord.	5300	— 150		5400
Fisac risp.	5340	—		5300
Linificio ord.	2560	+ 55		n.q.
Linificio risp.	2125	+ 20		n.q.
Marzotto ord.	5810	— [illegible]		n.q.
Marzotto risp.	[illegible]	— [illegible]		n.q.
Olcese Venez.	187 50	+ 17 5		n.q.
Rotondi	13750	—		n

Dal 2 al 10 novembre a Torino Esposizioni seicento stand in quattro rassegne specializzate

LE NUOVE TECNOLOGIE

Le avanguardie dell'innovazione, grande protagonista la ricerca applicata

Fra le aziende che anticipano il Duemila

Le «nuove tecnologie» sono protagoniste dell'autunno espositivo torinese, che si presenta quest'anno con una [illegible] manifestazioni tecniche altamente specializzate ed uniche nel suo genere, [illegible] programma [illegible] periodo dal 2 al 10 novembre:

Il Salone Internazionale [illegible] Nuove Tecnologie e dell'Innovazione, accompagnato da altre tre rassegne specializzate, e precisamente:

la Mostra Internazionale [illegible] sul trattamento delle superfici;

la Mostra-Congresso Internazionale sulla protezione civile;

la Mostra [illegible] tecniche, impianti, apparecchiature e materiali per la protezione antincendio nei locali aperti al pubblico e industriali.

Si tratta di «[illegible] giornate tecnologiche» ad altissimo li[illegible] [illegible] documentano, nella grandiosa vetrina [illegible] sette padiglioni [illegible] Torino Esposizioni, [illegible] rappresentativa sintesi dei risultati [illegible] ricerche scientifiche e tecnologiche più avanzate, anticipatrici oggi [illegible] che sarà la realtà produttiva del Duemila.

[illegible] impostazione, che Torino Esposizioni ha voluto dare al suo tradizionale appuntamento tecnico d'autunno, sposta il ruolo espositivo primario [illegible] concetto [illegible] «settore d'applicazione» a quello di «prodotto macchina»: in altri termini, l'attenzione degli organizzatori si è rivolta non tanto a racchiudere [illegible] una cornice settoriale i vari temi espositivi, quanto a mettere in evidenza quelle realizzazioni (grandi sistemi o singole macchine) che rappresentano il frutto tangibile dell'interdisciplinarità [illegible] più settori convergenti nei campi della tecnologia dei materiali, dell'automatica, dell'informatica, [illegible] telematica.

A partire da questo appuntamento, quindi, sotto [illegible] volte dei padiglioni [illegible] Torino Esposizioni sono [illegible] mostra tutte le nuove tecnologie che stanno trasformando il mondo [illegible] «meccanica» in un [illegible] pianeta tecnologico, dalle singole discipline ben determinate e altamente specializzate.

Le quattro manifestazioni [illegible] articolate [illegible] modo tale da poter presentare ai visitatori molte realizzazioni tecnologiche — [illegible] inedite — che costituiscono il fronte più avanzato raggiunto dalle più prestigiose aziende italiane e straniere.

Infatti, su un'area di [illegible] mila metri quadrati (l'intero quartiere [illegible] Torino Esposizioni al Valentino) oltre 600 espositori di 15 Paesi — aziende, enti e gruppi indu[illegible]ali di importanza internazionale tra cui il Gruppo Fiat, Microtecnica, Aeritalia, Fata, Enea, Enel, Ral, Sip, Finsider, Licenziatorg-Italimpianti [illegible] la Tecnicon, Festo, Linde, Gloss, Devilbiss, Dra[illegible] Olpidirr, Orico, i ministeri Difesa, Interno, Fi[illegible] Protezione civile, per citare solo alcuni [illegible] — costituiscono altrettanti punti di riferimento per imprenditori, tecnici, responsabili della produzione, operatori economici, e per chiunque voglia documentarsi sul progresso oggi raggiunto nei vari campi di applicazione della tecnica: da quello aerospaziale a [illegible]elio energetico, [illegible] robotica, alle strutture [illegible] produzione metalmeccanica, dai processi automatici [illegible] sistemi computer[illegible] per la gestione [illegible] lavoro, [illegible] trattamento delle superfici al [illegible] a agli impianti di pronto intervento, [illegible] più sofisticati materiali per garantire la sicurezza, [illegible] negli stabilimenti industriali, ma in ogni tipo di ambiente...

E' altresì importante [illegible] vare che ancora [illegible] volta Torino è protagonista d'innovazione, in quanto la capitale italiana della tecnica evolve anche in termini espositivi la propria «cultura tecnologica» presentando — ad opera di Torino Esposizioni e [illegible] l'attiva collaborazione dell'Associazione degli industriali metalmeccanici torinesi — la vetrina di un «futuribile attuale» che costituisce [illegible] dominante comune delle quattro manifestazioni [illegible] programma.

A sottolineare ulteriormente l'importanza che riveste questo grande appuntamen[illegible] [illegible] significativo il calendario dei quindici congressi, convegni e tavole rotonde che accompagnano le singole manifestazioni (per un totale di 20 giornate di lavoro):

[illegible] le [illegible] tecnologie» di scena a Torino Esposizioni — appuntamento di elevata professionalità — costituiscono anche un affascinante spettacolo, che darà modo ai visitatori di osservare da vicino, e quasi [illegible] «toccare con mano», gli elementi costitutivi della nuova era industriale [illegible] [illegible]

Nuove Tecnologie 85, il Salone Internazionale delle Nuove Tecnologie e dell'Innovazione, presenta a Torino Esposizioni — dal 2 al 10 novembre prossimi — la più [illegible]sta [illegible] internazionale [illegible] ha [illegible] progresso tecnico-scientifico [illegible] questi ultimi anni il suo protagonista assoluto.

In particolare [illegible] presenti [illegible] Salone — organizzato da Torino Esposizioni con l'aiu[illegible] [illegible] dell'Amma (Associazione Industriali Metallurgici Meccanici Affini) — tutte le più importanti aziende/gruppi ed enti italiani di ricerca che illustrano, nei rispettivi stand, l'alto livello raggiunto nei singoli settori in cui sono specializzati.

E' proprio la ricerca [illegible] zata, infatti, la principale componente [illegible]o distingue Nuove Tecnologie, ed il Salone [illegible] Torino rappresenta oggi il quadro più significativo di quella «cultura tecnologica» di cui [illegible] capitale subalpina può a buon [illegible] vanta[illegible] il primato.

In termini monetari, la ri[illegible] ha rappresentato nel 1984, in Italia, un investimento pari a [illegible] miliardi di lire, dei quali oltre la metà (3654 miliardi) è stata stanziata dalle [illegible] private. Tuttavia, i programmi indicati [illegible] ministro [illegible] Ricerca Scientifica e Tecnologica prevedono che la quota del prodotto nazionale lordo devoluta a questo [illegible] (attualmente rappresentata solo dall'1,3%) [illegible] raddoppiarsi [illegible] prossimi dieci [illegible].

In Piemonte, e più precisamente nell'area circoscritta dal cosiddetto «triangolo tecnologico» (Torino, Ivrea, Novara), trovano occupazione 11 [illegible] ricercatori, [illegible] il 28% del totale nazionale. Nella provincia di Torino è [illegible] tratto il 55% degli occupati [illegible] robotica, mentre la sola industria piemontese produce [illegible] il 15% [illegible] brevetti industriali rilasciati annualmente in Italia. Nel «triangolo» — che può [illegible] definito l'avveniristica «officina del [illegible] secolo» — operano [illegible] trenta di istituti di ricerca avanzata, i ricercatori costituiscono oltre il [illegible] popolazione e la ricerca rappresenta (con [illegible] mila [illegible] annue procapite) la spesa più elevata d'Italia per questa voce.

Nuove Tecnologie 85 — tangibile espressione di questa realtà — si presenta articolato nei seguenti settori: *l'automazione [illegible] fabbrica, l'automazione d'ufficio; la telematica, l'aeronautica e lo spazio; [illegible] risparmio energetico; i computers, l'optoelettronica.* Completano la rassegna [illegible] co-protagonisti delle tecnologie del domani: *sistemi [illegible] robotizzati (Agvs) per i trasporti interni ed [illegible] magazzinaggio; oleodinamica [illegible] pneumatica; macchine [illegible] cative; sistemi di lavorazione non convenzionali; nuovi materiali di giunzione; nuovi materiali per l'industria; nuovi materiali per l'edilizia.*

Fra [illegible] presenze più significative, il Gruppo Fiat partecipa al salone con numerose delle sue aziende consociate, ciascuna altamente specializzata nel proprio settore di produzione: *Fiat Auto* (con il motore «Fire 1000», che costituisce una nuova generazio[illegible] nel campo [illegible] propulsori per auto); il *Comau* [illegible] il plastico [illegible] stabilimento di Tonawanda, in Canada, costruito su commissione della General Motors per il montaggio delle teste dei motori); il *Centro Ricerche Fiat Co*[illegible] [illegible] rappresentazione [illegible] [illegible] impianto di saldatura laser); la *Fiat Aviazione* (con lo spaccato del motore del «Tornado»); la *Fiat Tig* (con le griglie per gli elementi [illegible] combustibile nucleare); la *Sepa* (con il suo [illegible] «Videolento»); la *Teletra* (che illustra la tecnologia dei ponti-radio); la *Sorin* (con un programmatore per pace-maker); la *Teksid* [illegible] il «Policast», [illegible] [illegible] l'usione che utilizza anime in [illegible]teriale sintetico). Infine, la *Fiat Componenti* illustra l'iniezione elettronica (della Weber), l'accensione elettronica (della Magneti Marelli), la [illegible] catalitica (della Ollardini) ed il sistema [illegible] climatizzazione elettronico per l'abitacolo dell'auto, realizzato dalla *Borletti* nel [illegible]dro delle aziende [illegible] capo alla *Comind*.

[illegible] *Microtecnica* presenta a Nuove Tecnologie quanto [illegible] più all'avanguardia l'azienda torinese [illegible] avanzata [illegible] e specializzazione ha [illegible] gutto finora [illegible] a[illegible] specifici settori di attività industriale: progettazione e costruzione di sistemi di controllo di bor[illegible] per aerei e per stazioni spaziali. Si tratta di sistemi completi di navigazione, di guida e [illegible] assetto; di sistemi di azionamento; [illegible] [illegible] di controllo termico e condizionamento ambientale; di sistemi di regolazione della propulsione.

[illegible] Microtecnica, giunta al [illegible] 57° anno di attività, filu[illegible] a Nuove Tecnologie i progressi compiuti negli ultimi 35 anni nel settore [illegible] tecnologia aerospaziale. [illegible] può [illegible], così, come nel [illegible] di un quarto di secolo [illegible] specifici sistemi [illegible] controllo di bordo realizzati dalla Microtecnica abbiano conseguito una significativa evoluzione.

Inoltre, l'azienda torinese presenta le sue ultime realizzazioni e programmi per [illegible] imprese spaziali degli Anni Ottanta al Duemila: sistemi [illegible] [illegible] per lo Space-Lab, l'Iris, l'EURECA, l'Ariane, il Columbus, le tute spaziali individuali per lavori nello spa[illegible] [illegible] oltre il Duemila, sistemi [illegible] [illegible] per [illegible] future città e fabbriche spaziali.

[illegible] Salone delle Nuove Tecnologie, la Microtecnica pre[illegible] inoltre [illegible] struttura della piattaforma rotante, [illegible] essa realizzata, per il [illegible] [illegible] (programma Iris) e (funzionante sotto gli [illegible] del pubblico) l'impianto di collaudo del sistema di allontanamento dei piani [illegible] coda (stabilizzatore) di un [illegible] tissimo aereo.

L'*Aeritalia* partecipa al Salone [illegible] Nuove Tecnologie [illegible] uno stand nel quale [illegible] esposti due modelli in sca[illegible] [illegible] riproducono il caccia tattico «Amx» e il «Mirach 20», [illegible] Meteor, [illegible] aereo teleguidato particolarmente adatto per effettuare trasmissioni di dati in ricognizione. Tra i suoi sistemi più sofisticati, l'Aeritalia presenta inoltre l'apparato di controllo dei compressori di qualsiasi tipo [illegible] motore [illegible] turbina, realizzato dall'*Alfa Romeo Avio*.

Tra [illegible] altre più prestigiose presenze al Salone, la *Sip* illustra i progressi compiuti nell'impiego dell'utilizzazione delle fibre ottiche. L'*Elettrochimica Narco Ginatta*, [illegible] delle più importanti aziende operanti nel settore delle tecnologie elettrochimiche [illegible] particolare rilevanza nella produzione [illegible] titanio. [illegible] re tra l'altro [illegible] significativa rassegna dei propri pro[illegible] in titanio. L'alta tecnologia raggiunta dalla *Rin-Skf* è rappresentata da cuscinetti miniaturizzati progettati per l'impiego nei settori dell'informatica, della medicina, della ricerca spaziale, [illegible] strumentazione per l'ingegneria elettronica e [illegible] fotografia.

L'*Enea* (Comitato Naziona[illegible] per [illegible] ricerca e lo Sviluppo dell'Energia Nucleare e delle Energie Alternative) illustra sistemi elettronici finalizzati all'attività di ricerca, di sviluppo e di promozione industriale nei settori dell'energia nucleare, delle fonti rinnova[illegible] e [illegible] risparmio energetico.

Nel 2° padiglione [illegible] Torino Esposizioni, la [illegible] presenta alcuni dei [illegible] nuovi servizi: tra questi, il Radiosoftware e il Telesoftware. Il Radiosoftware costituisce il primo esempio di informatica radiodiffusa su [illegible] canale radiofonico a base nazionale; attualmente la trasmissione è indirizzata [illegible] calcolatori domestici e distribuisce software [illegible] tipo applicativo e didattico. Il Telesoftware, attualmente in [illegible] di sperimentazione, [illegible] rivolge, invece, ai personal computer e invia istruzioni nel formato del sistema Televiděo.

La manifestazione è accompagnata da [illegible] importan[illegible] calendario di congressi e convegni che richiameranno a Torino ricercatori, tecnici, dirigenti e responsabili di aziende, dai quali dipende l'innovazione tecnologica per i prossimi anni. Fra questi, [illegible] particolare rilievo i quattro convegni organizzati dall'*Amma* (Associazione Indu[illegible] Metallurgici Meccanici Affini). [illegible] tratta di appuntamenti ad alto contenuto tecnologico, che riserveranno particolare attenzione alla [illegible] dell'innovazione nella progetta[illegible] [illegible] [illegible] [

Con la protezione civile passaporto di sicurezza

Le «nuove tecnologie» — espresse in termini di macchinari, impianti e sistemi d'intervento in caso di [illegible] — [illegible] protagoniste anche di *Protexpo 85*, la 2ª *Mostra-Congresso Internazionale sulla Protezione Civile* che [illegible] luogo nel [illegible] padiglione di Torino Esposizioni [illegible] al 10 novembre.

[illegible] manifestazione — unica nella sua formula in Italia — si articola [illegible] due [illegible] una *mostra* [illegible] sistemi, mezzi e materiali) e un *congresso-dibattito* su alcuni temi fondamentali.

Alcuni esempi e poche cifre bastano a dare un'idea dell'importanza di pronti [illegible] efficaci interventi [illegible] Protezione civile, e [illegible] complessità [illegible] problemi organizzativi che stanno a monte [illegible] gli interventi stessi: il terremoto in Friuli ha causato [illegible] morti, [illegible] feriti e [illegible] senzatetto; il terremoto in Campania-Basilicata [illegible] provocato [illegible] morti, 8847 feriti e 280 mila senzatetto; il crollo della diga del Vajont ha causato 1740 morti e [illegible] distruzione [illegible] 1096 immobili.

L'alluvione di Firenze ha provocato danni per oltre 260 [illegible] (lire [illegible] ed offese non valutabili, ed in [illegible] parte non riparabili, al patrimonio artistico; le alluvioni in Piemonte nel 1968 hanno provocato [illegible] morti; in poco più di un [illegible] (ottobre 1976 - ottobre 1977) hanno causato danni per [illegible] miliardi (lire 1977); [illegible] incendi [illegible] in Italia nel 1982 hanno colpito una superficie di 45.613 ettari, con un danno di 33 miliardi; l'eruzione dell'Etna (marzo-agosto 19[illegible] ha provocato danni per 80 miliardi; l'«incidente» di Seveso nel 1976 ha causato danni e [illegible] avuto conseguenze non ancora completamente valutabili. La direttiva Cee n. 501 del 24-6-1982 («post Seveso») incontra grosse, [illegible] nella sua applicazione pratica.

[illegible] [illegible] contare altre gravi calamità, fra cui il recente disastro della Val di Fiemme, i cui [illegible] complessivi e ufficiali non sono ancora noti.

Protexpo costituisce, pertanto, un significativo momento [illegible] incontro e [illegible] [illegible] per tutti [illegible] operatori del [illegible] Protezione [illegible] — pubblici e privati, italiani e stranieri — e un'occasione [illegible] rilievo per una fattiva presa di coscienza [illegible] tutti i problemi connessi ai temi trattati.

In particolare, *Protexpo 85* [illegible] articolata nei seguenti settori: mezzi [illegible] prevenzione, allarme e segnalazione; mezzi [illegible] collegamento e per l'informatica; mezzi e materiali antincendio; mezzi e [illegible] ali per l'intervento in acqua; mezzi e materiali [illegible] pronto soccorso ed assistenza sanitaria; [illegible] ed esplosivi [illegible] demolizione [illegible] edifici pericolanti, distacco preventivo di masse rocciose e valanghe; mezzi e materiali per lavori in terra, costruzioni stradali [illegible] edilizie; mezzi e materiali mobili e scomponibili per sistemazioni di emergenza e transitorie; mezzi e mate[illegible] per la realizzazione [illegible] impianti campali (illuminazione, idrico [illegible] smaltimento acqua, riscaldamento, [illegible]); mezzi [illegible] materiali [illegible] depurazione e bonifica [illegible] acqua, terreno e manufatti.

Protexpo 85 — oltre [illegible] congresso in programma nei giorni 4 e 5 novembre, [illegible]lio alle ore 9,30 nella Sala Ponte — è accompagnato anche [illegible] due importanti convegni:

7 novembre 1985, [illegible] Giulio Cesare, ore 9,30: [illegible] su «*Il recupero dell'ambiente inteso come prevenzione [illegible] protezione civile*», organizzato [illegible] dalla Lega Ambiente [illegible] [illegible] il patrocinio dell'assessorato alla Tutela dell'ambiente della Regione Piemonte e dell'assessorato dell'Ecologia e Ambiente della Provincia [illegible] Torino.

9 [illegible], Sala Giulio Cesare, ore 9: convegno [illegible] «*Protezione civile: ruolo della Cispel e delle aziende pubbliche locali*», organizzato dalla Cispel (Confederazione italiana dei servizi pubblici degli enti locali).

Tra [illegible] [illegible] importanti pre[illegible] a *Protexpo*, la Sip presenta — tra l'altro — [illegible] furgoni attrezzati [illegible] poter [illegible]sfruire [illegible] tutti [illegible] effetti la centrale telefonica di [illegible] grosso centro colpito da catastrofe. [illegible] [illegible] sistemi e dispositivi realizzati [illegible] la sicurezza nucleare [illegible] per la protezione sanitaria [illegible] lavoratori, nonché le ricerche [illegible] per oggetto la protezione dell'ambiente e la salute dell'uomo, soprattutto in funzione dell'utilizzazione dell'energia nucleare. L'Agrital presenta tre modelli in scala di aerei appositamente attrezzati per interventi [illegible] emergenza: un «*G [illegible]* [illegible] tincendio, [illegible] «*G 222*» barellato (per il trasporto dei feriti) [illegible] [illegible] «*P 68 Observer*» della Partenavia: un velivolo particolarmente adatto per le ricognizioni ad ampio raggio.

L'Enel [illegible] predisposto — [illegible] proprio stand — [illegible] presentazione, nell'ambito della [illegible] attività di automazione degli impianti di distribuzione, di due recenti applicazioni [illegible] particolare rilevanza; la prima riguarda il sistema di telecontrollo unificato per gli impianti primari della distribuzione, sistema in avanzata [illegible] [illegible] applicazione, essendo già attive [illegible] prime cinque realizzazioni (Milano, Bologna, Firenze, Napoli, Bari) mentre altre otto sono [illegible] state programmate.

La seconda applicazione riguarda [illegible] [illegible] di misura e controllo per l'applicazione delle tariffe multiorarie agli utenti di media tensione, [illegible] potenza impegnata superiore a [illegible] kilowattora. Nella [illegible] zione [illegible] questo gruppo, per la prima volta nell'esperienza [illegible] [illegible] è [illegible] adottata un'unità elettronica per l'elaborazione dei dati tariffari. Anche questa seconda applicazione è in avanzata fase di installazione, risultando già in servizio circa 2000 unità.

SCALE DI SICUREZZA CON EXODUS
IL GRADINO IN GRIGLIATO ELETTROFUSO [illegible] SCALE [illegible] APPROVATO DAL [illegible] DELL'INTERNO

Uff. reg. ORSOGRIL: geom. LUIGI ROUX [illegible] Frola, 4 - 10121 Torino Tel. 011/51.09.81 - 51.98.92

Officina regionale ORSOGRIL: METALCARP & GRILL s.c.s. Via Lombardia, 26 10071 Borgaro Torinese (To) Tel. 011/47.01.527 - 47.01.585

Gli incendi, prevenirli e vincerli la tecnica lo permette facilmente

«Mostra nella Mostra», settore ultraspecializzato [illegible] Protezione Civile, nel 5° padiglione [illegible] Torino Esposizioni, contemporaneamente [illegible] Protexpo, [illegible] svolge Sicurfuoco 85, la Mostra di tecniche, impianti, apparecchiature e materiali per la protezione antincendio nei [illegible] aperti al pubblico e industriali.

Alla sua seconda edizione, la Mostra si presenta accresciuta come importanza e come ampiezza, riveduta nella [illegible] formula organizzativa per rispondere con sempre maggior precisione alle esigenze di chiarezza imposte da que[illegible] settore.

Alla rassegna partecipano tutti i più importanti produttori e importatori di materiali [illegible] di arredo ignifugati, [illegible] mezzi di estinzione a punto [illegible] a rete, [illegible] impianti e attrezzature per la protezione e la rivelazione degli incendi.

Sicurfuoco risponde a quella necessità [illegible] prevenzione degli incendi che ha richiesto come conseguenza immediata il riesame [illegible] criteri di sicurezza [illegible] materia di edilizia, [illegible] arredamento, di [illegible]mento di strutture [illegible] impianti, [illegible] tutti finalizzati a questo nuovo scopo.

La rassegna ha in Torino la sua sede più appropriata: infatti Torino [illegible] stata la prima città [illegible] a muoversi decisamente [illegible] direzione della sicurezza, sulla spinta [illegible] una reale coscienza dell'importanza [illegible] problema. Tutto [illegible] ha richiesto grandi sforzi [illegible] parte degli imprenditori e degli [illegible] organi dello Stato preposti al controllo, che hanno ottenuto [illegible] generale innalzamento del grado di sicurezza [illegible] tutti i locali pubblici cittadini.

Sicurfuoco, affiancandosi a Protexpo (sugli [illegible] mq del 3° padiglione [illegible] Quartiere di Torino Esposizioni) [illegible] un abbinamento che concentra logisticamente tutto quanto concerne [illegible] protezione dal singolo e della collettività da eventi catastrofici.

Il contorno di tutta un'articolata area espositiva — divisa in due sezioni distinte, onde non confondere fra loro settori operativi contigui, ma [illegible] identici, [illegible] Protezione Civile occupandosi principalmente [illegible] operazioni «curative» di grandi eventi, [illegible]tre l'antincendio è volto soprattutto alle tecniche preventive [illegible] protezione dallo specifico fenomeno [illegible] — si svolge, il 9 novembre, un importante Congresso organizzato [illegible] Centa (Centro Nazionale [illegible] Tecniche Antincendio) di Torino, [illegible] [illegible] *Impresa agricola e sicurezza: come varia[illegible] e come sono applicate in agricoltura le norme di prevenzione incendi*». [illegible] [illegible] lavori è l'Unione Industriale, sabato 9 novembre, con inizio alle ore 9.

Infine, Sicurfuoco realizza un importantissimo strumento destinato agli «addetti [illegible] lavori»: uno speciale [illegible]logo [illegible] [illegible] [illegible] prodotti antincendio, re[illegible] sotto forma di «schede tecniche» fornite dagli espositori stessi sulla propria produzione, raccolte e pubblicate a [illegible] di Torino Esposizioni, che ne segue [illegible] distribuzione.

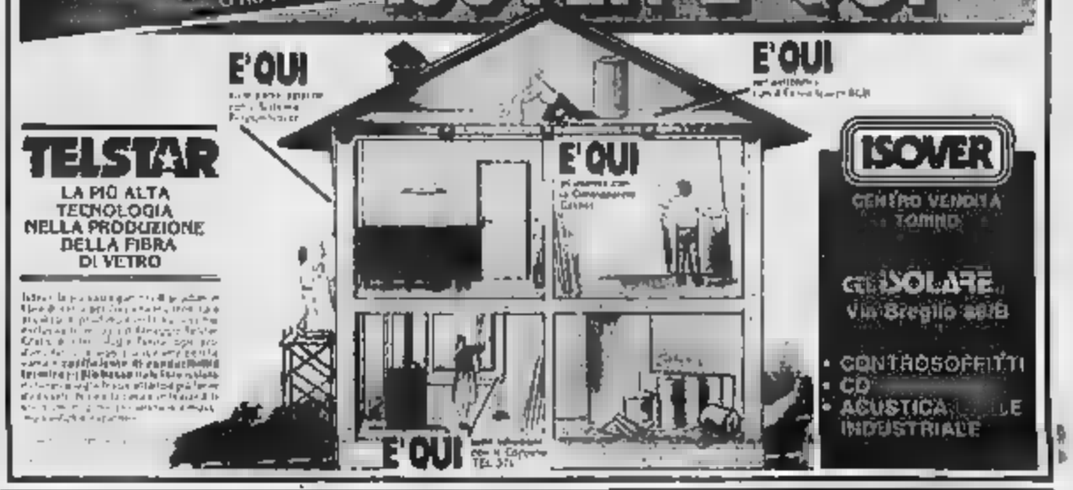
Tra le molte aziende specializzate nella produzione di impianti, dispositivi e prodotti antincendio, [illegible] Co.Os.Per presenta [illegible] centrale di sicurezza «Ift 901» che permette la gestione computerizzata degli allarmi, delle procedure di controllo e di quelle [illegible] emergenza.

In tema [illegible] rivestimenti mu[illegible]rali, la Tecnogips espone intonaci speciali, contropareti, divisori e soffittature che permettono di realizzare i requisiti di sicurezza indicati dalle [illegible] norme [illegible] prevenzione.

La Forever presenta i nuovi estintori omologati portati [illegible] a polvere secca, oltre alle porte tagliafuoco e [illegible] una vasta rassegna di materiali di pronto intervento. [illegible] [illegible] re della prevenzione. In [illegible] + A Monferrato presenta i contenitori Salzkotten: si tratta di speciali recipienti in acciaio inox appositamente realizzati per contenere liquidi infiammabili.

Infine, [illegible] le aziende [illegible] cializzato del settore, la Benedetto Pastore di Torino presenta tutta la sua [illegible] di sbarramenti antifuoco con porte e vetrate progettate per assolvere ad ogni tipo di esigenza.

CTI. ISOLARE s.n.c.
10147 TORINO - VIA BREGLIO 86/B - TEL. 216.86.91-216.04.20



ni-co s.n.c.
SISTEMI DI SICUREZZA
CONTROLLO ACCESSI
CENTRO ASSISTENZA Comfort
UFFICIO: 10149 TORINO VIA FOGLIZZO, 14 Tel. (011) 736.12.41 - 73.43.69

Costruzione ed installazione di:
- controllo accessi realizzati per specifiche richieste
- controllo accessi per locali bancomat realizzati in base alle vigenti norme di sicurezza ed assicurative
- automatismi elettronici per gestione bussole ad alta sicurezza

Una mostra professionale riservata ai soli operatori dell'industria

Così si trattano le superfici

Un'altra grande manifestazione altamente specializzata — e unica «professionale» del settore in Italia — [illegible] svolge a Torino Esposizioni nell'arco del tempo delle «giornate tecnologiche», [illegible] precisamente dal [illegible] al 9 novembre prossimi: si [illegible] di Superficiecinque, la 5ª Mostra Internazionale Professionale sul Trattamento delle Superfici, [illegible] costituisce [illegible] Torino [illegible] polo di richiamo europeo riunendo, [illegible]gni [illegible] anni, le più importanti aziende italiane e straniere.

Scopo della manifestazione torinese è infatti quello [illegible] dare giusto spazio commer[illegible] agli operatori di una realtà industriale che, negli ultimi anni, ha assunto un ruolo via via sempre più importante nell'economia italiana, rappresentando oggi un mercato in continua espansione. L'importanza [illegible] riveste la Mostra [illegible] Torino [illegible] confermata anche dall'adesione e dal patrocinio offerto [illegible] tutte le principali Associazioni di categoria del settore:

Aig - Associazione Italiana di Galvanotecnica

Aitiva - Associazione Italiana Tecnici Industriali Vernici Affini

Ala - A[illegible] [illegible] Zincatura

Amma - Associazione Meccanica [illegible] MetalRurgici e Affini

Anvides - Unione delle Associazioni [illegible] Imprese di Verniciatura Decorazione e Stuccatura

Federchimica - Gruppo Vernici

Assiec - Associazione Italiana del Commercio Chimico

Cisa - Centro Italiano Ossidatori Anodici

Ciap - Centro Italiano Smalti Porcellanati

Unif - Unione Costruttori di Impianti di Finitura

Unichim - Associazione per l'Unificazione nel settore dell'Industria Chimica

Superficiecinque — che [illegible] st'anno occupa i padiglioni 3° e 3°B del quartiere di Torino Esposizioni — è articolato nei seguenti *settori*: macchine, impianti, apparecchiature, prodotti per il trattamento [illegible]nico e chimico delle superfici, il pretrattamento e la verniciatura, la protezione anticorrosiva, i trattamenti galvanici, la metallizzazione (in aria [illegible] sotto vuoto); il pretrattamento [illegible] le smaltiture porcellanate, il controllo, la misura, l'[illegible] delle [illegible] zioni delle superfici; il trattamento [illegible] acque e degli effluenti gassosi, la finitura nell'edilizia industrializzata, la sicurezza e il controllo dell'ambiente di lavoro.

Anche in questo settore, le tecnologie d'avanguardia costituiscono il tema [illegible]nante; [illegible] particolare l'automazione — realizzata mediante [illegible] computerizzati o robot appositamente progettati per eseguire le specifiche operazioni — rappresenta il livello più evoluto di una produzione industriale sempre più perfezionata e rivolta a realizzare le migliori condizioni di lavoro.

Superficiecinque è accompagnata da tre importanti manifestazioni collaterali:

5 novembre [illegible] - Sala [illegible] Cesare - [illegible] 9,30. Convegno su «Tecnologie sui rivestimenti metallici», organizzato dall'Aig, Associazione Italiana di Galvanotecnica.

[illegible] novembre 1985 - Sala Giulio Cesare - ore [illegible]. Tavola Rotonda su «L'automazione dei processi [illegible] trattamento delle superfici», organizzata dall'Ucif, Unione Costruttori Impianti Finitura.

9 novembre 1985 - Sala Giulio Cesare - ore 9,30. Convegno su «*Ricerca sulle prestazioni [illegible] prodotti vernicianti anticorrosivi e misure in [illegible] della corrosione*», organizzato dall'Anvides, Associazione Nazionale Imprese di Verniciatura Decorazione e Stuccatura.

Le tre manifestazioni, insieme [illegible] riunioni [illegible] incontri associativi, sottolineano il [illegible] rattere altamente professionale della rassegna e si inseriscono nel fitto calendario dei quindici appuntamenti di lavoro che [illegible] nel [illegible] insieme, le quattro grandi rassegne espositive che si svolgono a Torino Esposizioni dal 2 al 10 novembre all'insegna delle [illegible] tecnologie».

[illegible] una tecnologia avanzata una vasta gamma di serrature di altissima sicurezza.

ESPERIENZA E TECNOLOGIA PER LA TUA SICUREZZA
EAST & WEST

A.T.E.T. Azienda Torinese Elettronica Telecomunicazioni
10129 TORINO - VIA G. DA VERRAZZANO 42
TEL. 011/501.909 - 599.308
TELEX 213273 TOATET I

RADIOTELECOMUNICAZIONI
- *PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE RETI E SISTEMI RADIO*
- *RADIOTELEFONI PER USI CIVILI [illegible] SICUREZZA INDUSTRIALE*
- *RADIOTELEFONI PER USO MARINO [illegible] AVIONICO*
- *RADIOCONTROLLI • RADIOCOMANDI*
- *RICERCAPERSONE AD AMPIO RAGGIO*
- *RADIOLOCALIZZAZIONE • RADIOGONIOMETRIA*

TELEMATICA

MOTOROLA NOVEL

[illegible] pubblicità [illegible]
LA [illegible] STAMPA [illegible]
PK publikompass

... il tempo passa...
autopensionatevi®
in C. Vittorio Emanuele 72

la pensione che vuoi, quando vuoi, come vuoi.®

FACCIAMO UN ESEMPIO nell'ipotesi di accadimento dello eventi del FONDO INA 16% costante (nell'anno 1984)

Età all'ingresso	Accantonamento annuo costante	Anni di durata	Capitale accumulato	Capitale liquidato a scadenza	Versamenti con rendimento netto 3,5%
25	1.200.000	35	27.063.000	554.471.000	73.892.055
30	1.200.000	30	22.943.000	354.049.000	18.600.000
35	1.200.000	25	18.619.000	183.683.000	18.600.000
40	1.500.000	20	20.213.000	120.866.000	14.379.000
45	2.400.000	15	25.384.000	117.417.000	24.378.000
[illegible]	3.600.000	10	20.065.000	49.605.000	18.360.000
55	2.520.000	10	19.527.000	48[illegible]	18.360.000

[illegible] Tel. 511.573 - 511.575 - Corso Vittorio Emanuele 72 - Torino

autopensionatevi®
FONDO INA VALORE ATTIVO
SÌ MI INTERESSA SAPERNE DI PIÙ DESIDERO INCONTRARE SENZA IMPEGNO UN VOSTRO CONSULENTE.
COGNOME _____
NOME _____
PROFESSIONE _____ ETÀ _____
[illegible] _____
CITTÀ _____ TEL. _____
AGENZIA SPECIALE FONDO INA TEL. 011/573-511/575 - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 72 - 10100 TORINO

In una lettera al sindaco, un progetto che ha già suscitato polemiche e perplessità

Stadio a sorpresa: pool di industriali propone la costruzione di uno nuovo

Prevede 80.000 posti, 40.000 a sedere - Cardetti: «Per ora rimane l'ipotesi di coprire l'attuale impianto»

Ristrutturazione dell'attuale stadio di calcio in corso Sebastopoli, oppure un nuovo impianto con annessi servizi su 40 ettari di terreno ancora da scoprire? L'interrogativo è tornato d'attualità venerdì scorso, quando sul tavolo del sindaco Cardetti è arrivata una lettera firmata dall'avv. Franco Grande Stevens e dal dott. Napoli per conto di un non meglio precisato gruppo di industriali piemontesi o

Così, in vista dei campionati di calcio che nel 1990 approderanno in Italia, il Comune si trova nel dilemma: andare avanti con il progetto di ristrutturazione dell'impianto esistente per sopraelevarlo, coprirlo e portare circa 30 mila posti a sedere? O consentire a privati di intervenire accollando proposte e soluzioni che potrebbero arrivare oltre che a Torino anche a altre città e regioni?

Il progetto esposto dallo studio «Grande Stevens» al sindaco e agli assessori allo Sport, Elda Tessore e al Bilancio, Re, prevede oltre alla costruzione del nuovo campo di calcio (80 mila spettatori seduti, 40 mila al coperto) parcheggi, spogliatoi, infermerie, palestre, servizi igienici, alloggi, magazzini, depositi, bar, ristoranti, aree commerciali), la realizzazione di una piscina con servizi in piazza d'Armi e altro terreno a disposizione del Comune, e la ristrutturazione, con copertura parziale, del Palazzetto di parco Ruffini da destinare in permanenza a manifestazioni di atletica leggera.

In cambio, il gruppo privato chiede: 1) l'affidamento gratuito per 90 anni della gestione del nuovo stadio per sport, altre manifestazioni, pubblicità e lo stesso trattamento per la gestione dei servizi, dai parcheggi ai bar, ristoranti e zone commerciali; 2) la cessione gratuita dell'area di corso Sebastopoli dove sorge l'attuale [illegible] con la possibilità di costruire abitazioni, alberghi, negozi e supermercati, parcheggi, magazzini e servizi per una volumetria complessiva di [illegible] mila metri cubi, «che la società proponente — scrive Grande Stevens — potrà permutare a compimento in 15 anni dalla disponibilità delle aree».

Insomma un affare valutabile, si dice a Palazzo civico, in oltre 300 miliardi di utile. «Certamente un buon affare — sottolinea il [illegible] Cardetti appena [illegible] dalla giunta dove ha affrontato il problema — ma non per il Comune».

A giudizio del sindaco e dell'assessore allo Sport non esiste, almeno per ora, nemmeno doppio binario su cui decidere: va avanti il vecchio progetto di copertura e ampliamento del vecchio stadio. «Siamo però aperti a qualsiasi soluzione — precisa Cardetti —, purchè sia percorribile, nell'interesse della città, e non solo di questo o quel gruppo privato».

Domani Cardetti e l'assessore allo Sport, Tessore saranno a Roma, a colloquio con il comitato nazionale per i mondiali del 1990 e con i dirigenti Fifa (Federazione internazionale del calcio), per sentire il loro parere e le loro proposte per consentire lo svolgimento di partite del Mundial anche a Torino. «Poi decideremo», chiarisce Elda Tessore, aggiungendo: «Ma non possiamo accettare qualsiasi cosa». E il sindaco: «Mi pare comunque sproporzionato lo spazio concesso a proposte più o meno fantasiose di singoli professionisti o di società non meglio identificate».

Una considerazione trova il consenso anche giunta, dall'assessore all'Urbanistica, il liberale Dondana, che commenta: «Se passa quello contenuto in questa lettera di Grande Stevens, ormai possiamo dire che a Torino passerà tutto», a quello della Lega, l'avv. Galasso, il quale ribadisce: «La proposta del gruppo rappresentato da Grande Stevens, così come sono state formulate non rispondono all'interesse [illegible]».

La lettera, ormai di domnio pubblico, è arrivata anche all'esame del Consiglio comunale. Il pci con Carpanini ha chiesto chiarimenti e Cardetti ha ripetuto quanto aveva detto in giunta.

Giuseppe Sangiorgio

E' arrivata la macchina mangiafoglie

E' come un grande elefante meccanico: la sua proboscide aspira le foglie, ripulendo viali e giardini. La macchina sperimentale dell'Azienda raccolta rifiuti, che fa il lavoro di quindici operatori ecologici, servirà ad affrontare la caduta autunnale di cumulate di foglie

Reazioni di studenti e insegnanti alla chiusura dell'Artistico

«Farò lezione a casa mia»

Forse si arriverà a tanto - L'Istituto potrebbe riaprire già la prossima settimana, comunque dovrà trovare altri spazi per accogliere gli studenti - La mediazione del prefetto - Forse si troverà posto al Palazzo del lavoro - Un incontro con l'Accademia Albertina

Primo liceo Artistico, il giorno dopo l'ordine di chiusura del pretore: sorpresa e rabbia di studenti e professori, manifestazione in piazza Castello, ricerca da parte delle autorità di vie d'uscita che consentano la ripresa delle lezioni. Dopo del blocco della sede in via Accademia Albertina e della succursale in via Mercanti era già lunedì (qualcuno ne ha avuto conferma con la prima edizione di *La Stampa*), ma molti ne erano all'oscuro ed hanno scoperto di essere sfrattati alle 8, di fronte al cartello che annuncia il provvedimento del pretore per motivi di sicurezza.

Gli 800 iscritti si sono immediatamente organizzati e hanno raggiunto piazza Castello dove, preceduti da un grande striscione, hanno manifestato a lungo di fronte alla prefettura. I docenti, intanto, si sono ritrovati con il preside, prof. Campagnoli, nel bar prospiciente la sede dell'Accademia. Stupore, ribellione. Qualcuno ha anche proposto «Rinunciamo la mia classe si riunisce». Il quadro è grave, ma forse non è necessario arrivare a questa soluzione. E, in serata, dopo l'intervento del prefetto si è profilata la riapertura lunedì o martedì.

L'ordinanza consente la riapertura [illegible] se si faranno alcune modifiche, tra cui apertura di porte, disattivazione di parte dell'impianto elettrico e norme. Ma per la riduzione del carico di affollamento il pretore potrebbe dare l'agibilità provvisoria, mentre i lavori più importanti, già in corso, verrebbero completati entro fine anno. In questa condizioni può riaprire, ovviamente occorrono locali per sfollire.

Come? dove? Approfittando dell'ospitalità di altri istituti o cercando nuovi spazi per il futuro. I licei artistici vivono in edifici demaniali; dipendono dall'Intendenza di Finanza per quanto riguarda gli stabili e dalle Opere pubbliche per i lavori di modifica e restauro. Perciò in mattinata il preside Campagnoli, la sua vice Prono, con il dott. Jenaco del provveditorato e due funzionari dell'Intendenza hanno visitato una parte del Palazzo del Lavoro (proprietà demaniale, in uso al Comune) che potrebbe essere utilizzata per le classi di via Mercanti. Si tratta di 2100 metri quadrati che in passato erano serviti per [illegible] riqualificazione professionale. I locali ospitano ancora macchine e attrezzature varie, dovranno essere sgomberati e ristrutturati.

Nel frattempo si profila questa soluzione-ponte. Le 8 classi del serale passano da via Accademia all'Artistico Cottini di via De Marchetti, 10 classi del diurno avranno lezione al pomeriggio in corso Bolzano nella succursale dell'Istituto d'Arte, le altre potranno rientrare in via Accademia Albertina alle 14. Le 12 classi di via Mercanti, dove finiscono in attesa di trasferirsi al Palazzo Lavori? Nel [illegible] via Accademia è pronta la Rotonda (destinata ad ampliare l'Accademia delle Belle arti), potrebbe essere utilizzata un [illegible] di mesi il pretello tenterà una mediazione con il direttore dott. Baroni.

Maria Valabrega

La protesta degli studenti del liceo artistico davanti alla prefettura in piazza Castello

Lesioni colpose a 5 dipendenti

Sono condannati due imprenditori

Titolari della Irfit che costruisce forni industriali - Sette mesi (condonati)

Euclide Oggiano, 58 anni, il Dario Giacchero, 73 anni, soci e titolari della Irfit, un'impresa che costruisce forni industriali, sono stati condannati dal pretore a sette mesi di reclusione (pena interamente condonata), perchè ritenuti responsabili di lesioni colpose nei confronti di cinque dipendenti. I due imprenditori, [illegible] difesi dall'avv. Giorgio Dalgrosso, sono stati invece assolti con formula ampia per le lesioni ad altri cinque operai dell'impresa.

Costituita nel 1964 dai [illegible] Oggiano e Giacchero, la Irfit, che ha sede in corso Vinzaglio 12, ha sempre eseguito lavori di manutenzione refrattari nei forni [illegible] siderurgiche. [illegible]t, Teksid, Mandelli, Lucchini, Ferrero di Bettinco Torinese, Breda di Milano). Stando a quanto emerso nel corso del dibattimento, i processi di lavorazione adottati dai responsabili della Irfit non avrebbero garantito sufficienti condizioni di sicurezza.

Gli operai non erano dotati di idonee e protaggerati dalle alte temperature di maschere adatte, anche perché, a causa del calore insopportabile, molti non le tolleravano. La pulizia dei forni consumati si faceva con pale e martelli pneumatici, in un ambiente senza aspiratori: la prolungata esposizione a polveri e fumi avrebbe prodotto, nel corso degli anni, danni permanenti all'apparato respiratorio, bronchiti e altre affezioni polmonari.

★ Le indagini [illegible] mobile hanno chiarito la posizione di Domenico T., lo studente di 16 anni abitante in piazza Emanuele Filiberto, fermato allo stadio mercoledì, prima dell'incontro Torino-Hajduk. Il coltello sequestrato dagli agenti era di Vito B., 18 anni, che, per questo, è stato denunciato al tribunale dei minori.

Orari negozi

In occasione della festività di Tutti i Santi gli orari dei negozi subiscono alcune variazioni. Oggi, gli alimentaristi possono rimanere aperti anche nel pomeriggio; venerdì, 1° novembre, apertura facoltativa (fino alle 13 per panetterie e latterie. I fiorai possono sospendere la chiusura infrasettimanale.

Colpo di scena nelle indagini per l'assalto denunciato a Giaveno

Rapina nella gioielleria bunker Dopo 2 mesi arrestato il titolare

Con lui è finito in carcere anche il fratello, proprietario di una pasticceria: avrebbero simulato la scomparsa di preziosi per 238 milioni - Una telefonata anonima insospettisce i carabinieri

Il 14 settembre hanno denunciato una rapina: «Tre banditi si sono portati via preziosi per 238 milioni». Ieri sono finiti in carcere: «Simulazione di reato» è l'ipotesi accusa di [illegible] e [illegible] Chiari, di anni, bottaia Ciochia Ollasio 9, Giaveno, titolare dell'oreficeria *Daniel* e *Luca* di via XX Settembre 5, e Giacomo Matari, 39 anni, via Stazione 9, proprietario d'una pasticceria accanto all'oreficeria. Sono stati denunciati dai carabinieri di Giaveno e Rivoli dopo un mese e mezzo d'indagini. Ieri, il pretore, dott. Fulano, ha ordinato gli arresti.

Quella del 14 settembre Pietro [illegible]ri aveva raccontato: «Erano le 19,15, due giovani eleganti, armati di pistola, sono entrati nella gioielleria. Mi hanno minacciato, mi hanno fatto consegnare la mia borsa [illegible] 7,65, poi mi hanno legato con una corda [illegible] mi hanno arraffato preziosi per 238 milioni. Se ne sono andati con calma».

Era stato il fratello Giacomo a chiedere soccorsi, dicendo d'aver «trovato Pietro ancora legato nel negozio». Ma i carabinieri sono poco convinti di questa ricostruzione, affiorano dubbi: perchè l'allarme solo dopo venti minuti? Nel negozio c'è un dispositivo collegato con la centrale, basta azionare il pulsante: perchè non l'hanno usato? L'oreficeria è una sorta di bunker, con vetri antiproiettile, doppie porte blindate: come hanno potuto entrare?

Otto giorni dopo, un colpo di «Vendite alla stazione di servizio di Villanova d'Asti, sulla Torino-Piacenza». In un pubblico frequentato qualcosa d'interessante». E' una telefonata anonima. I carabinieri accorrono: in un impianto igienico c'è un involucro di parte della refurtiva, gioielli per milioni. E' il 22 settembre. I sospetti sui fratelli si fanno più pesanti, divengono certezza. La telefonata che indicava Villanova come nascondiglio di refurtiva suonava come una manovra per sviare le indagini.

Rapinata e chiusa nello sgabuzzino

Maria Alberina Gandini

Terribile avventura, ieri sera, per Maria Emanuela Albanese, 41 anni, moglie di Carlo Gandini, commerciante all'ingrosso: tre banditi l'hanno sorpresa nel giardino di casa e, dopo averla obbligata ad aprire la cassaforte, si sono impadroniti di gioielli per quasi 200 milioni.

La rapina è avvenuta verso le 19 quando in strada Fenestrelle 37/3, quella che da piazzale Marc'Aurelio porta a Reaglie, tre sconosciuti, mascherati e armati di fucili a canne mozze, hanno suonato il campanello di villa Gandini e hanno affrontato la signora Emanuela, la quale stava nel giardino in compagnia dell'amica Luigia Bianchi, 61 anni.

Un'azione, quella dei banditi, spericolata, ma favorita dal fatto che la villa è praticamente isolata. Con le armi puntate, i malviventi hanno obbligato le due donne a rientrare in casa e, dopo averli legati, a consegnare tutto il contante (un milione circa), hanno ordinato a Emanuela Albanese di aprire la cassaforte. La donna ha fatto scattare l'allarme collegato con l'Argus. I tre se ne sono accorti e l'hanno malmenata, per fortuna senza gravi conseguenze. I tre, agitatissimi, hanno preso gioielli per quasi duecento milioni. Poi, prima di fuggire, hanno chiuso in uno sgabuzzino le due donne.

Il contrasto Regione-Inps per l'artigianato

Dove sono finiti i fondi che lo Stato ha versato?

I documenti dicono che tra il '79 e l'81 il Piemonte ha ricevuto 24 miliardi e 600 milioni - Dall'80 prevista una convenzione: mai fatta

Nel gelido palazzo della Regione — l'impianto di riscaldamento funziona solo parzialmente, mettendo in crisi il personale che lavora nei locali su piazza Castello e su via Palazzo di città perchè il quadro di comando elettrico deve essere adeguato alle norme di sicurezza — i funzionari del bilancio cercando di raccapezzarsi sulla questione dei contributi che l'Inps ha intimato di pagare entro il 20 ottobre, termine poi spostato al 30 novembre. «Aderso chiesto il conto», dice il presidente; e così stanno facendo tutte le Regioni su invito del presidente del Veneto, Bernini.

Ieri, con un telegramma, ha informato di aver chiesto un incontro con il ministro del Lavoro per trovare un accordo. Da questo si deduce che quella dell'Inps non è una pretesa, ma una richiesta del dovuto.

Il debito comincia dal '79 quando, con legge nazionale 21 dicembre n. 843, lo stato, decidendo di attribuire alle Regioni il compito della formazione professionale per le attività artigianali, abolì il Faip (Fondo addestramento professionale dei lavoratori) e le passò alle Regioni stesse. In effetti il Piemonte ha ricevuto 5,9 miliardi nel '79, 8 nell'80 e 10,7 nell'81.

Ma non li ha versati, in attesa di stipulare con gli istituti assicurativi quella convenzione prevista dalla propria legge del 56 febbraio 1980 e mai attuata. Tanto è vero che nel febbraio dell'82 l'allora presidente Enrietti propose alla Conferenza dei presidenti (che allora presiedeva) di invitare l'Inps e l'Inail a firmare una convenzione; ma non se ne fa nulla anche perchè il ministro tace. E nel maggio '85, all'Inps che sollecita il pagamento, Viglione scrive: «La Regione Piemonte intende definire la vertenza a livello nazionale». A quell'epoca il debito previdenziale, relativo al 1979-83 era di 28 miliardi 700 milioni. Per vedere chiaro in tutta questa vicenda i capigruppo Brizio e pri Ferrara intendono presentare oggi una interrogazione.

«Considerando la progressione delle cifre — dice il presidente Beltrami — di miliardi non sono una cifra assurda. E' una desolazione costante, ogni giorno c'è da far quadrare qualcosa che va... cercando di far quadrare il problema del riscaldamento, perchè se fino all'altro ieri bastava un pullover per far fronte al tempo, ora si può pretendere che oggi se ne mettano due o tre.

Temperatura di ieri

massima	+ 10,7
minima	+ 3,9
media	+ 7,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1019 mb; umidità 95%. Temperatura alle ore 20: 8,0, massima +11,8; minima +3,1; media +7,5 Previsioni: nuvolosità variabile a tratti intensa, con possibilità di precipitazioni. Visibilità: buona. Venti: calmi o deboli. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 7,05; tramonta alle 17,30. Temperature delle scorse ore a Torino: max +20; min +6,2

Fuori dall'ospedale il metadone diventa eroina

Maria Vittoria: appena ricevuta, la razione è venduta per mille lire - C'è lo spacciatore in agguato che subito porge la bustina - Un'interrogazione dei pri in Regione: «Che cosa capita?»

«E' vero che al Maria Vittoria non esiste alcun controllo sull'uso che i drogati in terapia disintossicante fanno delle [illegible] metadone ricevute dall'ospedale? Inoltre, è vero l'assenza di qualsiasi controllo favorisce un commercio selvaggio del farmaco tra i tossicomani?».

Ferrara, capogruppo pri in Regione, ha presentato lunedì questa interrogazione al presidente della giunta e all'assessore alla sanità. Andati a vedere com'è la situazione al Maria Vittoria.

Scalinata d'ingresso, la vetrata, prima della guardiola degli uscieri, sulla destra, s'apre un lungo corridoio. Conduce alla dentistica: su un lato, la parete è scandita da finestroni che danno su corso Tassoni, sull'altro da porte rosse numerate. Un ambiente silenzioso, illuminato dal neon, arredato da panche scolorite, polverose, rotte più di una nel sedile e nello schienale. Qui, funziona tutti i giorni il «Centro distribuzione metadone»: non lo annuncia alcun cartello ma la presenza di tre ragazzi macilenti negli abiti che hanno visto tempi migliori, nei volti cerei, nelle mani scosse da lievi, continui tremori.

I tre camminano su e giù davanti ad uno sportello accecato da una persiana di ferro. Un'etichetta informa che l'orario dello sportello è 8-10 e 13-14. E' quasi mezzogiorno. Dal passare dei minuti i giovani in attesa aumentano d'incanto: quattro scaricati da una logora «500». aspettano ciondolando sull'ingresso. Altri giungono alla spicciolata. Di corso Si (tutti, tutti sono identici nel pallore, nel tremito, nella sdrucita abbigliamento.

Le 13 in punto la persiana dello sportello è alzata dietro, un cristallo blindato offre la vista di una stanzetta asettica, sul di [illegible] rastrelliera di farmaci. Un uomo in camice bianco allo sportello, comincia a servire, una parola e un'occhiata, i drogati in cura. e ciascuno è registrato in cartelle inserite dentro un raccoglitore. Tutti vengono qui ogni giorno, a ritirare di metadone, sostitutiva del buco.

La consegna è rapida: il ragazzo infila attraverso una fessura la ricetta compilata dal Centro d'assistenza quartiere, l'uomo in controlla il nominativo sulla cartella, la dà controfirmare al giovane e poi gli affida il metadone. Venti milligrammi di liquido incolore, in un flaconcino chiuso in una confezione bianca e blu con scritta rossa. «Epidone, metadone cloridrato, confezione ospedaliera, uso orale».

minuti, tutti i tossicomani in lotta con l'eroina sono stati serviti. Qual nessuno però se ne va, tutti restano sul parlottano in gruppetti, i gruppetti si formano e disfano celermente. Un tizio alto e magro mormora al compagno: «Venti milligrammi non ti possono bastare, ti cedo i miei». L'altro ribatte acido: «Avessi i soldi mica prenderei questa schifezza, ieri avevo lire, sono riuscito a bucare».

Sempre apatici, questi ragazzi paiono destarsi solo alle parole «ero, buco, spada (la siringa, ndr)» o nel ricordarsi l'un l'altro come «ieri, l'altro ieri, la settimana ho barattato il metadone con la polvere». Non uno che confidi di voler seriamente cercare di disintossicarsi.

La cronista subito tergiversa: «Se stessi con male te lo Poi, sinceratosi non avere a che fare con la polizia, propone: «Su, per 30 mila il metadone è tuo». Consegna rapido in scatoletta bianca e blu avvolta nella ricetta: «Però, lasciamela, per me vale oro».

La della vendita si sparge, tutti offrono allo stesso prezzo, un paio con «Due dosi per mille». Quello che ha venduto chiede in giro: «C'è non ce l'ha?». gli indicano una scassata «A112» ferma avanti, con due uomini, all'auto Spiega un ragazzo: «E' lo spacciatore, passa sempre, così se uno ha tirato su dei soldi... Certi giorni dà la polvere in cambio del metadone. Lui poi la piazza in altre zone a fuori Torino. Oggi viene sempre, non ha avuto abbastanza richieste di metadone. Speriamo in domani. Se ne vuoi vieni, noi siamo qui tutti i giorni, alle 13».

Claudio Giacchino

Specchio dei tempi

Diciottenni, senza maggiore età, ma idonei alla guerra: i superstiti compiono anni - Accanto alla tomba di De Amicis - La Regione non paga? - Coutro ogni equivoco - Vigili e armi - Gli indisciplinati

Un lettore ci scrive:

«Vorrei far presente ai dirigenti del Civilterzo generale lo stato di incuria dei locali sotto la lapide di Edmondo De Amicis. Nei corridoi non si riesce più a leggere i numeri degli archi. Le pareti e i soffitti sono a uno stato pietoso. Non si potrebbe rimediare a questo degrado?».

Adolfo Ferrero

Una lettrice ci da Collegno:

«Una domanda al Comitato di gestione Usl 1-23. Negli anni '82-83-83 abbiamo frequentato presso diversi presidi ospedalieri i corsi per infermieri professionali, "straordinaria riqualificazione" legge 363, 3-6-'80 Istituzione Regione Piemonte.

«Come specificato nelle norme di regolamentazione per la frequenza, e di cui gli allievi hanno potuto prendere visione, la Regione Piemonte avrebbe corrisposto ai frequentanti lire 120.000 per ogni anno per un totale di lire 360.000 lorde.

«Alla fine dei tre anni di corso di regolare diploma, la cosa che ci è stata corrisposta riguardava però solo il 1° anno. E allievi di analoghi corsi hanno ricevuto altre spettanze da due anni. Perchè?».

Gianna Nironi

Il direttore Dipartimento Scienze e tecniche processi di insediamento del [illegible] ci scrive:

«Con riferimento all'articolo (26-10-'85) titolo "Stadio, che passione"

«Il Dipartimento da me diretto e del quale il prof. Donato è membro non ha presentato al Comune di Torino alcun progetto né per stadi, né per altri manufatti. I progetti presentati dal prof. Donato al sindaco, ad alcuni assessori e alla stampa costituiscono, al momento, attività didattica del prof. Donato e dei suoi allievi in sede didattica moltissimi docenti della Facoltà affrontano correntemente problemi della città sia a scala edilizia che a scala urbanistica. Il pubblicazione di questi lavori sulla stampa quotidiana senza chiarimenti sul "status" può ingenerare equivoci.

«I rapporti tra la Facoltà e gli enti locali sono regolati da una convenzione-quadro e da contratti specifici nell'ambito di questa: prodotti e attività svolte al di fuori di questo assetto normato sono di unica e specifica responsabilità dei docenti e non possono essere attribuiti a organismi o istituzioni dell'Ateneo che questo valga a chiarire eventuali errate interpretazioni delle proposte che per iniziativa del prof. Donato sono state presentate e pubblicate sul giornale».

Lorenzo Matteoli

Un lettore ci scrive:

«Non penso che ai vigili occorra una scuola elementare: finchè, come tutti speriamo, resterà nelle fondine, sarà sempre accessiva, mentre quando, disgraziatamente, usata, sarà per serissimi motivi e dovrà fulire la sua funzione. Semmai si potranno scegliere opportune simulazioni, come fatto anche il dei magistrati.

«Quanto alla precisione, parlo con conoscenza di causa, quell'arma non s'figura nemmeno al cospetto delle Beretta che persino risponde a esigenze diverse. A parte l'opportunità di comperare italiano, beninteso».

Segue la firma

Due lettori ci scrivono:

«Siamo due ragazzi di 20 anni. Non accusiamo coloro che rivendono motorini, e il padre che lo compera al proprio figlio, e neppure il figlio che lo adopera. Noi accusiamo semplicemente lo Stato.

«Eravamo alla guida del nostro autoveicolo accelerammo a superare un incrocio con semaforo verde in senso contrario giungeva un motorino (a velocità vertiginosa). In all'incrocio, il motorino, con manovra pericolosa, svoltava a sinistra piazzandosi davanti al nostro veicolo. Dopo una brusca frenata per non investirlo, anche dovuto subire i suoi insulti.

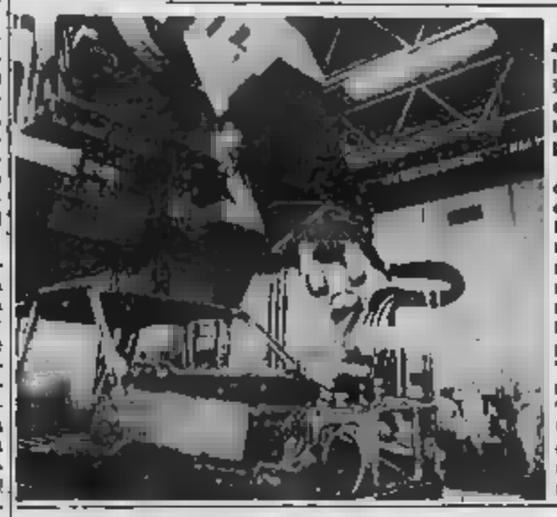
«Ora, visto che lo Stato è così corretto, esigente e pignolo, perchè solo una parte di chi usa le strade deve conoscere il codice stradale, mentre gli altri possono mettere in pericolo?».

Giuseppe e Domenico

Imitato in atenei, ricerca stimolata e quella dei laureati parlano di imprese

Il robot e l'Università

I e tesi del presidente dell'Unione industriale, ing. Pichetto; del vicepresidente dell'Api, dott. Genta; del responsabile della ricerca della «Dea», ing. Dogliani; del presidente del Centro ricerche Fiat, ing. Rossi; del direttore della Fondazione Agnelli, dott. Pacini



La Fondazione Agnelli e il suo direttore Marcello Pacini sono stati fra i primi, con studi e ricerche sulle aree tecnologicamente mature, a dimostrare come Torino e il suo hinterland siano uno dei principali poli europei a vocazione tecnologica per la presenza di imprese con know-how elevato e di numerosi centri di ricerca pubblica e privata.

«C'è un diffuso consenso — dice il dott. Pacini — sulla necessità di promuovere la modernizzazione tecnico-scientifica dell'area di Torino e del Piemonte Nord allo scopo di rafforzarne il ruolo di protagonisti nello sviluppo economico, ma è risultata carente la cultura della gestione di tale processo. Negli Usa, la collaborazione tra industria e ricerca è solida, efficiente, la fiducia reciproca. Da noi i rapporti sono resi difficili da limiti legislativi, burocratici e da carenza di informazioni. Mentre risentono separatamente piccole e medie imprese, le grandi suppliscono con propri centri di ricerca. Tutte, in ogni caso, hanno bisogno di trovare canali di collegamento col mondo scientifico. Come «Associazione Tecnocity» (vi fanno parte Fiat, Olivetti, Imi, S. Paolo, Unione Industriale e altri) stiamo lavorando per mettere a disposizione delle varie parti il maggior numero di informazioni tecnologiche e per trovare le adeguate risorse finanziarie, il "venture capital"».

Il Politecnico di Torino ha incassato l'anno scorso due miliardi per convenzioni e contratti di ricerca con imprenditori privati e pubblici. Rappresentano circa l'8 per cento del proprio bilancio (25 miliardi). All'Università la quota dei fondi da prestazioni per conto terzi scende al 3 per cento (un miliardo e 222 milioni su un bilancio di 51 miliardi). In entrambi gli atenei il trend delle committenze esterne negli ultimi anni punta verso l'alto. Lo ammette il rettore del Politecnico, prof. Lelio Straglotti, si associa uno dei vicerettori dell'Università, prof. Alessandro Pileri, che ha l'incarico di seguire il capitolo-convenzioni e contratti.

Un segnale positivo, certamente, se la chiave di lettura del fenomeno punta sulla quantità del flusso del fondi più cospicuo arriva ai due atenei, maggiori sono gli stimoli per i ricercatori e le possibilità di acquisire attrezzature sofisticate. Sulla qualità della ricerca pura e applicata nelle due «riserve di scienza» s'impone una distinzione. Se quella ad altissimo livello richiesta ad esempio alle «teste d'uovo» del Polo Nasa, dall'esercito statunitense, dall'Esa (ente spaziale europeo) o dalla Fiat, Aeritalia, Enel, Enea (committenze da centinaia di milioni l'una) e c'è la ricerca d'ordinaria amministrazione.

Come è possibile aumentare e istituzionalizzare la collaborazione fra i due mondi? Il tema è fra quelli più seguiti in questo periodo dall'Unione industriale e dal suo presidente Giuseppe Pichetto. «Come primo obiettivo — spiega — l'Unione si è posta quello di individuare le possibilità per l'industria offerte dalle facoltà scientifiche e dal Politecnico. Per avere un quadro completo e sicuro è stato avviato un'indagine conoscitiva sulle ricerche effettuate ed effettuabili».

Alcuni giorni scorsi i dirigenti dell'Unione si sono incontrati con le autorità accademiche. Primi risultati: ampia disponibilità delle due parti a instaurare stretti rapporti tra ricerca e industria, avvio di una vera e propria «ricerca sulla ricerca», un convegno il 6 novembre nella sede di via Fanti 17, sotto l'egida della piccola industria.

«Ma i nostri obiettivi vanno oltre — precisa il presidente Pichetto —. Stiamo studiando la possibilità di riunire in un'unica, idonea sede, istituti pubblici e privati di studio e ricerca, sfruttando quanto c'è di meglio nell'ambito scientifico e tecnologico torinese per realizzare un centro di ricerca proiettato verso il futuro e all'avanguardia nel campo dei robot: «Alla catena di montaggio di comunicazione che limita l'umana tra le due parti s'aggiungono altri handicap: manca una mappa attrezzature scientifiche disponibili, la buona volontà degli imprenditori si scontra spesso con vecchie, con i tempi tecnici burocratici».

Se è vero che una parte dei docenti tecnico-scientifici invoca ancora «libertà di ricerca» e considera quella applicata una profanazione della sacralità della scienza, è altrettanto vero che negli ultimi anni sta cambiando molto la psicologia dell'intero sistema scientifico e forte è il desiderio di voler diventare interlocutori diretti del mondo produttivo. Grandi imprese come la Fiat o l'Olivetti, pur dotate di propri centri di ricerca, hanno instaurato con quelli universitari una collaborazione continua, intensa, fruttuosa.

Lo conferma l'ing. Carlo Eugenio Rossi, presidente del Centro ricerche Fiat a Orbassano che, con i 650 addetti (143 laureati, 136 diplomati) è il maggiore nella nostra per l'industria meccanica. «Noi — spiega — continueremo a marciare sulla strada della collaborazione col mondo accademico torinese, nazionale e internazionale perché la consideriamo essenziale. Può certamente migliorata con un razionale impiego delle risorse, soprattutto quelle umane. Più che creare nuove strutture converrebbe utilizzare al meglio quelle esistenti». Tra i rapporti con gli ambienti della ricerca universitaria cita le convenzioni della Fiat con il Politecnico di Torino, i progetti finalizzati del Cnr, gli scambi di informazioni, la costituzione di un comitato scientifico al quale hanno accettato di partecipare i rettori dei due atenei torinesi, Dianzani e Straglotti.

Che soffi una salutare brezza sui fronte dei rapporti tra i due mondi del sapere scientifico e della produzione, che sia in atto uno sforzo comune per conoscersi, collegarsi meglio e trasferire la conoscenza dai centri di ricerca all'industria con l'obiettivo di trasformare Torino e alcune delle sue tecnometropoli all'avanguardia, lo confermano alcune iniziative in fase di realizzazione. La Fondazione Agnelli e il suo direttore Marcello Pacini, promotori di quella «provocazione intelligente» che è il progetto di «Tecnocity», stanno proponendo la creazione della «borsa delle tecnologie» per mettere a confronto domanda e offerta di know-how.

Sta marciando bene il «Forum per l'iniziativa in Piemonte», promosso dal Club Turati che, dopo un convegno la scorsa primavera, inaugurerà i lavori a gennaio. Il «forum», coordinato da un comitato scientifico presieduto dal sociologo Luciano Gallino, fanno parte i più autorevoli tecnologi ed economisti torinesi. Le forze culturali e imprenditoriali si stanno dunque muovendo e non soltanto con parole e auspici.

Faranno altrettanto anche quelle politiche?

Guido J. Faglia

Da domenica, coinvolti circa 430 dipendenti

Caos e ritardi alle Poste per una serie di scioperi

Motivi: carenza di personale, ambienti fatiscenti, disorganizzazione e mancanza di strutture - Disagi degli utenti in varie zone della città

Nelle ultime 48 ore fare un vaglia, spedire un espresso o una raccomandata, ritirare un pacco affidato alle Poste è diventato un problema di non facile soluzione. «Ho consegnato, lunedì mattina, un espresso all'ufficio postale di via Bligny — lamentava ieri un lettore — mi hanno promesso che l'avrebbero recapitato subito. Sono tornato stamane ed era ancora lì perché, mi hanno spiegato, il furgone non era passato e anche oggi si sarebbe visto. Forse, mi hanno detto, il mio espresso, che non posso neanche riprendermi, partirà domani. Per questo ritardo sto perdendo un sacco di soldi, chi mi risarcirà il danno?».

L'episodio denunciato dal lettore è forse un caso limite, ma dà la misura del caos che sta attraversando il servizio postale sconvolto da una serie di agitazioni articolate che sconvolgono il lavoro di alcuni centri nevralgici delle Poste compartimento.

Da domenica sera, infatti, i circa 430 dipendenti del settore Torino-tranviti di via Nizza, dove passa praticamente tutta la corrispondenza del compartimento, hanno indetto uno sciopero di 8 ore al termine di ogni turno. I lavoratori aderenti al sindacato unitario Filpt lamentano problemi di carenza di personale, ambiente fatiscente, disorganizzazione del lavoro e cronica mancanza di strutture.

«In via Nizza — spiegano Lionetti e Vescio della segreteria comprensoriale Filpt — troviamo l'esatta dimensione dell'arretratezza delle Poste italiane. Mediamente c'è una carenza di circa 100 persone, esiste un regolamento operativo per ogni settore per cui il personale viene mandato di qui e di là a tappare i buchi di organico. Siamo nell'era elettronica e in via Nizza il lavoro manuale è enorme. L'azienda spende magari 70 miliardi per opere faraoniche e poi dobbiamo difendere due mesi per avere una semplice bilancia».

Ieri, i sindacati hanno firmato una piattaforma d'intesa con l'azienda che verrà esaminata oggi dai lavoratori in assemblea. Se sarà accolta, lo sciopero dovrebbe terminare.

Per accrescere i disagi degli utenti c'è stato un altro sciopero lunedì, per 24 ore, al Centro compartimentale servizi banco-posta di corso Tazzoli cui bisogna aggiungere le 48 ore complessive di scioperi che hanno stravolto, in ottobre, il lavoro del Centro elaborazione dati sempre di corso Tazzoli: ogni versamento fatto lunedì è stato accreditato 24 ore dopo.

In agitazione, sono i lavoratori del Centro meccanizzato pacchi Vanchiglia, del Recapito telegrammi, del Centro meccanizzazione postale Torino Nord e il Centrauto.

Cassintegrati

I lavoratori in cassa integrazione di tutte le aziende della città si riuniscono in assemblea, oggi alle 15, al cinema Massaua (alla manifestazione aderisce la segreteria cittadina Cgil-Cisl-Uil). Al centro del dibattito, la piattaforma sindacale, il confronto con governo e padronato, le proposte per la riforma del mercato del lavoro, il taglio di 65 per cento sull'assegno di integrazione, la creazione di coordinamenti tra addetti in fabbrica e lasciati a casa.

Catturati dalla polizia con il bottino in tasca

Dopo la rapina al lattaio se ne andavano sul taxi

Avevano mille lire e il coltello con cui hanno minacciato la titolare del negozio - Preso anche lo scippatore in Kawasaki

Tentata una fuga (sono fuggiti davanti alla reazione della vittima), ma hanno compiuto subito un'altra, ma poco dopo sono stati catturati dagli agenti di una volante. Raffele Armiento, 19 anni, via Prejus 101, e Gianfrancesco Pastore, 23 anni, senza fissa dimora.

Ragazzo un dopo padre

Un'altra vittima dell'incidente che il 15 settembre costò la vita a Benito Punterio, 46 anni, via Mongioie 33, Rivoli, e alla figlia Daniela, di 17 anni: ieri, alle Molinette, si è spento l'altro figlio di Punterio, Alessandro, 11 anni. Nello scontro, avvenuto a Brulno, sulla provinciale Orbassano-Olaveno, rimasero coinvolti un autocarro dell'esercito (VII gruppo Artiglieria da campagna Adria, di stanza a Torino) con a bordo 4 militari (tutti illesi) e la Fiat Ritmo sulla quale viaggiavano Benito Punterio, la madre Mirando, 78 anni, la moglie Francesca Napoletano, 45 anni, e i due

Secondo la polizia sarebbero gli autori di numerose rapine compiute in questi ultimi mesi in città.

Sono stati fermati l'altra sera, verso le 20 in piazza Statuto, mentre salivano su un taxi. Gli agenti stavano cercando due giovani che poco prima avevano rapinato una latteria in via Beaulieu 1. La proprietaria, Giovanna Castro, 38 anni, era stata aggredita, minacciata con un coltello e costretta a consegnare l'incasso, circa mille.

Precisa la descrizione dei rapinatori fatta dai testimoni e proprio grazie a queste indicazioni gli agenti hanno fermato Armiento e Pastore. In tasca avevano ancora soldi e coltello. E si è scoperto che mezz'ora prima avevano già tentato un'altra rapina, nel negozio di calzature di Rosaria Squarciotta, 28 anni, in corso Trapani. Ma sono stati costretti a fuggire.

Altro fermo per rapine e scippi. Gli uomini della mobile hanno bloccato, dopo lunghe indagini, Antonio Chianese, 22 anni, via Tartini 26, perché «indiziato di vari furti aggravati commessi ai danni di clienti di istituti bancari cittadini». Secondo la polizia, Chianese agiva con un complice, a bordo di Kawasaki 600. E proprio su quella moto è stato fermato stamattina in piazza San Carlo.

Dice il dott. Clausi della mobile: «La Kawasaki ogni volta veniva solo cambiati i numeri di targa) è servita per compiere una decina di scippi avvenuti nei pressi di istituti di credito in queste ultime settimane».

Se vedete un «Ufo» correte al telefono

La segreteria del Centro ufologico nazionale funziona 24 ore su 24 in via Briccarello - Ogni segnalazione verrà passata al computer ed elaborata dagli esperti - «Non parliamo di marziani»

Ufo, «*Unidentified flying objects*», oggetti volanti non identificati. Chi è testimone di un avvistamento, da oggi può segnalarlo al «Centro ufologico nazionale» che ha sede in via Briccarello 6. E' stata installata una segreteria telefonica che funziona 24 ore su 24 (tel. 329.0270), mentre esperti nello studio tempestivamente Ufo pronti per rilevare l'evento con strumenti idonei. Scopo: archiviare nella «banca dati» del Centro il maggior numero di casi che si verificano in Piemonte. A partire dal 1950 già oltre un migliaio.

Computers, una fornitissima biblioteca, schede su ogni caso, grafici alle pareti, mappe astrali. Al Cun ogni segnalazione viene elaborata elettronicamente per essere confrontata con gli avvistamenti del passato. Torino, il Piemonte e la Valle d'Aosta, sembrano al centro di un'intensa attività Ufo che ha avuto le sue punte massime nel '73 con 145 casi, nel '77 con 120 e nel '78 con 118 segnalazioni.

«*Il perché l'esplosione del Cun* — dice il dott. Edoardo Russo — *è così seria, quando parliamo di Ufo non facciamo mai riferimento a viaggiatori venuti da lontani pianeti*». In via Briccarello, infatti, «marziani e venusiani» sono solo ipotesi fino a prova contraria.

Continua Russo: «*Sono tutto ciò che non è spiegabile scientificamente*, il Centro non crediamo all'esistenza degli extraterrestri». Conclude: «*Almeno fino a quando non ne vedremo uno*».

Gli specialisti del Cun sono scettici, ma disposti a qualsiasi ipotesi. In tanti anni di ricerca in Piemonte hanno maturato molta esperienza. Gian Paolo Orsolino, ingegnere, ipotizzando: «*Il 70 per cento delle segnalazioni da noi prese in esame sono riconducibili a fenomeni naturali. E' l'abitudine a non più osservare il cielo che trae in inganno. Stelle, pianeti, aerei, meteoriti, satelliti e palloni sonda, relitti spaziali, diventano "oggetti a forma lenticolare", "sigari volanti"*».

Spesso una stella diventa «disco volante». E' successo a settembre, quando al Cun sono arrivate una trentina di telefonate da Santa Rita e Mirafiori. Tutte dello stesso tenore: «C'è un'astronave nostra testa». Ancora il dott. Russo: «*Le coordinate astrali dell'oggetto segnalato e anche da noi avvistato, perfettamente quelle di Capella, stella della costellazione Auriga*».

Quando avviene un avvistamento si crea una sorta di psicosi collettiva. Una prova: il 16 settembre, in Val d'Aosta, un pallone stratosferico lanciato dai francesi viene confuso con un disco volante. Giornali e televisioni ne danno la notizia e per un'intera settimana i piemontesi vedono intere flotte spaziali cariche di invasori.

Sul tavolo degli esperti del Cun ci sono però anche un centinaio di casi inspiegabili, quelli che meritano la classificazione di «*Unidentified flying objects*». E il mistero alimenta la fantasia. L'avvistamento più recente risale alle ore 24 dell'8 settembre sulla tangenziale Venaria-Pianezza, quando un medico con la sua fidanzata ha osservato tre oggetti scuri (due a forma lenticolare, l'altro cilindrico) fermi in cielo.

Forse un giorno al Cun spiegheranno l'avvistamento. Per ora si tratta di un «*incontro ravvicinato del 1° tipo*», secondo la classificazione dell'americano Joseph Allen Hynek che prevede quattro gradi a seconda della distanza con l'oggetto «alieno».

Emanuele Mantà

«Incontri» di vari tipi

Nella «banca dati» del Cun sono archiviati numerosi «incontri ravvicinati» di piemontesi. Sono i casi più clamorosi e inoltre inspiegabili. Scegliamo a caso.

PRIMO TIPO — Il 24 luglio '74, ore 22, sulla Torino-Savona, l'auto di un torinese diretto al mare con la famiglia viene sorvolata a bassa quota da un oggetto circolare e fortemente luminoso. Lo stesso fenomeno viene segnalato, alla stessa ora, in tutto il Piemonte da una trentina di automobilisti.

SECONDO TIPO — Il 2 settembre '78, ad Alessandria, un giovane vede un cilindro sollevarsi da un campo di granoturco. Dà l'allarme e mezz'ora dopo la polizia trova fra i filari tracce inspiegabili di sei metri per tre. Alle due di notte del 13 novembre dello stesso anno l'auto di un giovane meccanico di Salerno viene «magnetizzata» da uno strano oggetto volante.

TERZO TIPO — L'8 dicembre '76, ore 21,30, ad Almese, sulle pendici del Musiné, due ragazzi vengono attratti da un globo luminoso fermo fra la vegetazione. Il più coraggioso si avvicina e prima di perdere i sensi vede, «ombre di umanoidi». Visionario? Amici: «E' persona credibile».

QUARTO — Contatto con l'alieno. Nessuna segnalazione in Piemonte.

echi di cronaca

Pianoforti Pianoforti Pianoforti

Prima di decidere passa a trovarci: pagherai meno, hai gli sconti, ti lo portiamo a casa gratis, pianoforti in 3 altezze di pagamento, ben garantito il gran. Magazzino musicale Bra (Cn) Via Roma Tel. (0172) 424.561.

Messaggi urgenti

ALITISTA telefonino, patente C, pratico città e provincia. Passaggio diretto. Tel 202.474 ore pasti.

31ENNE segretaria d'azienda, veloce stenodattilografia, buone conoscenze inglese francese, contabilità, cerca. Tel 637.0220

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini investigativi
Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 539.823

ogni venerdì su STAMPA SERA

IMMINENTE A TORINO

OGGI al METROPOL
UN FILM DI ROBERT WALTERS
IL REGISTA NUMERO DELL'HARD AMERICANO
INTIMITA' PROIBITE DI... MIA MOGLIE
con Samantha Fox • Candida Royalle
Carter Stevens • Vietato anni 18
USA COLORI 1985! IS FORMIDABLE!

RAITRE
John Travolta
LA FEBBRE DEL SABATO SERA
Il film musicale che ha appassionato i giovani d'America e d'Europa.
STASERA IN TV ALLE

AVVISO AI COMMERCIANTI

La proroga per il pagamento degli arretrati Inps consente una attenta verifica delle singole posizioni, verifica necessaria perché gran parte delle richieste di arretrati al primo risultano immotivate o eccessive.

L'ENASCO / CONFCOMMERCIO

è a disposizione degli operatori interessati per tale verifica, per l'eventuale rateizzazione, e per l'assistenza, anche legale, a tutela dei diritti lesi.
Le prestazioni sono assolutamente gratuite.
Gli Uffici Enasco sono
presso le Associazioni Commercianti aderenti alla Confcommercio

«...adoro cambiare. In questi anni sono passate in casa mia tutte le "ultimissime" in fatto di televisori...
E poi Telerent mi ha offerto, con i suoi tecnici che, se hai bisogno, arrivano in un batter d'occhio, li riparano d'apparecchio e non costano niente!
Perché mai dovrei acquistare? C'è Telerent.»

Si può noleggiare per libertà per interessi per il piacere di cambiare
Devesto ci sono tanti buoni motivi per preferire il noleggio dei televisori e dei videoregistratori all'acquisto. In generale il numero crescente degli abbonati TELERENT
Ma chi ancora non conosce tutti i vantaggi di questo servizio dovrebbe sapere almeno quali essenziali TELERENT seleziona le migliori marche tecnologiche in fatto di televisori e videoregistratori. Il noleggio garantendo all'abbonato un apparecchio presso inoltre, sempre perfettamente funzionante l'aiuto

Interviene immediato e gratuito del tecnico TELERENT e sostituisce in ogni momento con altro modello desiderato
Il tutto ad un canone di noleggio senza impegni perché sempre divisibile per tutte le Borse del contadino, e che dà diritto anche agli sconti, premi e vantaggi TELERENT CARD
Per maggiori informazioni, telefonate a TELERENT. Scoprirete che, se TELERENT vi conviene, potete subito stipulare il contratto di noleggio, anche per telefono. Con TELERENT, si comincia subito con la comodità

SPECIALE ESERCENTI: DI CASSA CON TELERENT CONVIENE.
TELERENT
Omologato: D.M. 3/2/86/86 - 13.2.1986

HITACHI VIDEOREGISTRATORE VT5H GRUNDIG TV COLOR 15" PORTATILE SELECO TV COLOR 25" HITACHI VIDEOREGISTRATORE TELECAMERA VKC 2000 TUBO BASS SELECO TV COLOR 20" TELEVIDEO

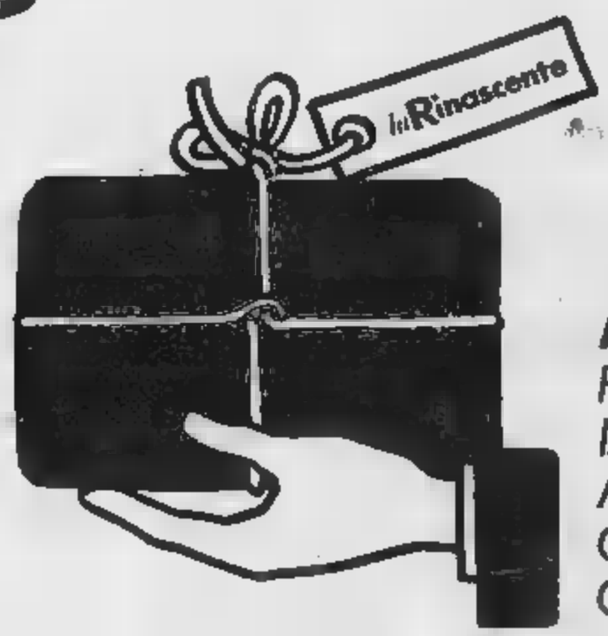
telerent
sceglie il meglio e lo noleggia

SERVIZI CORTESIA

SCELGO I MIEI ABITI
IN RINASCENTE
ANCHE PERCHE'
FANNO GRATUITAMENTE
LE MODIFICHE.

COMPRO IN RINASCENTE
ANCHE PERCHE'
SE CAMBIO IDEA SU UN ACQUISTO
ME LO CAMBIANO SENZA PROBLEMI.

FACCIO GLI ACQUISTI
IMPORTANTI IN RINASCENTE
ANCHE PERCHE' POSSO
DILAZIONARE IL PAGAMENTO.



MI PIACE
FARE SHOPPING
IN RINASCENTE
ANCHE PERCHE'
CONSEGNANO A CASA
GLI ACQUISTI.

ACQUISTO VOLENTIERI
IN RINASCENTE
ANCHE PERCHE' PAGO
CON LA CARTA DI CREDITO
O CON UN ASSEGNO.

P

VADO SPESSO
IN RINASCENTE
ANCHE PERCHE'
LE PRIME DUE ORE
DI PARCHEGGIO
SONO GRATUITE.

TAGLIE P I U'

MI VESTO IN RINASCENTE
ANCHE PERCHE'
L'ULTIMA MODA ESISTE ANCHE
NELLE TAGLIE COMODE.

la Rinascente

SCOPRI SEMPRE UN'IDEA.

Le delibere sulle [illegible] abbandonate da industrie

Sulla città del 2000 polemica in Comune

Il pci annuncia «falloneremo la giunta dentro e fuori quest'aula»

Si è parlato molto di territorio e di riorganizzazione [illegible] dismesse o da sistemare, [illegible] sera in Consiglio comunale. E come sempre, quando si affrontano questi argomenti, [illegible] polemica perché si scontrano due «filosofie» dinamiti [illegible] modi e i tempi di intervento.

[illegible] del giorno c'erano tre punti caldi: il conferimento [illegible] incarichi [illegible] la riambientazione [illegible] Palazzo a Porta Susa, per il riu[illegible] aree tattiche (Comau, Framtek, Gardino, Paracchi, Materferro). Si è aggiunta la discussione sul ban[illegible] [illegible] concorso per [illegible] aree strategiche (Teksid, Rebaudengo, Vanchiglia e S. Paolo).

La maggioranza attuale crede [illegible] in assenza di piano regolatore (quello vigente risale al '59) aggiornato alle effettive esigenze della città [illegible]re non perdere altro tempo e procedere proprio su quelle [illegible] che negli anni si sono rese [illegible]. L'opposizione ritiene invece [illegible] [illegible] progettualità così vasta e complessa [illegible] può prescindere [illegible] [illegible] «cornice» a [illegible] un programma [illegible] preciso entro il quale calare in tempi successivi i vari interventi.

Dominda Viridgni (pci): «*Il nostro giudizio è negativo: [illegible] momento del conferimento degli incarichi ad oggi non s'è fatto nulla. Ciò si comprende perché [illegible] giunta non ha [illegible] un programma quindi [illegible] può indicare serie ipotesi [illegible] lavoro. Falloneremo quindi questa maggioranza perché dentro e fuori il Consiglio [illegible] svolge una verifica già durante la fase della progettazione*». Il suo [illegible] Carpanini gli fa eco: «*C'è stata [illegible] una pioggia di propositi senza alcun indirizzo e ad oggi significative ne sono state aggiunte altre oggetto [illegible] una logica [illegible] pura speculazione*».

Martinat (msi) aggiunge: «*Un brutto pasticciaccio che costa denaro alla [illegible] e dà modo a qualche importante personaggio fortunato di trarre profitto [illegible] sfruttamento delle proprie [illegible]*». Chiude Tartaglia (sinistra ind.): «*Sono delibere prese [illegible] esclusiva intenzione propagandistica alla vigilia delle elezioni*».

[illegible] difesa parte [illegible] Dondona, assessore all'urbanistica, il quale precisa che «*i progettisti del Limpotto presenteranno il primo giudizio il 2 novembre; il [illegible] aree tattiche ha già definito la prima fase di studio, quello delle aree di riambientazione sta lavorando [illegible] tratto [illegible] un disegno finalizzato a [illegible]tare per parti collegate e collegabili, la città del 2000*». Matteoli (psi): «*Gli incarichi deliberati sono stati uno fondamentale svolta [illegible] politica [illegible] governo del territorio, svolta problematica che deve esser confermata dalla nuova giunta [illegible] ipotesi avanzate costituiscono l'elemento fondamentale del processo di formazione delle decisioni*».

Ravaioli (pri) ribadisce che «*che non si può più chiedere che il sistema dei trasporti sia l'elemento trainante del sistema della città mentre è vero il contrario*». [illegible] per finire i democristiani Pizzetti e Accattino. «*In assenza [illegible] un piano regolatore e [illegible] strumenti urbanistici, le delibere assunte [illegible] sola [illegible] [illegible] bloccare ulteriormente lo sviluppo di Torino. Questi studi tra l'altro danno un apporto per giungere al più presto a definire un piano regolatore*».

Contestata [illegible] Comitato internazionale caccia [illegible] gestione

I problemi della Mandria

La denuncia è firmata dall'ex responsabile della tenuta Medici del Vascello: «Non [illegible] più campi a mais e saggina che fornivano cibo ai selvatici» - I cervi [illegible] troppi, bisogna abbatterne [illegible] - Non sono [illegible] abolite le reti [illegible] divisione e gli animali [illegible] finiscono dentro uccidendosi

Il Cic (Consiglio internazionale [illegible] a protezione ambiente) contesta la gestione naturalistica della Mandria, dove recentemente alcuni cervi sono morti [illegible] [illegible] se oscure. Un vero giallo. Il documento [illegible] stato [illegible] da Mario [illegible], delegato del Cic, [illegible] [illegible] responsabile [illegible] scientifico della tenuta della Mandria, quando [illegible] di proprietà [illegible] [illegible] del Vascello.

Che cosa non funziona nell'aspetto naturalistico [illegible] quello [illegible] parco regionale, che l'anno [illegible] ha avuto mezzo milione di visitatori?

«*Innanzi tutto* — precisa Piodi — *manca [illegible] terreno coltivato a mais, frumento o saggina [illegible] l'alimentazione [illegible] selvatici. Poi vi sono [illegible] km [illegible] reticolati che sbarrano campi e boschi; [illegible] ne [illegible] stati acquistati altri 25. Dovevano [illegible] tolti, invece [illegible] sono stati scarsamente alimentati, così hanno [illegible] tecciato e brucato centinaia [illegible] alberi — afferma Piodi — poi [illegible] scomparsi i caprioli e i fagiani, le lepri sono solo qualche decina. Le Lanche Ferloch, [illegible] dovevano [illegible] un rifugio [illegible] anitre e migratori, da 6 anni sono asciutte*».

[illegible] volpe, predatrice di lepri e fagiani, è [illegible] un elemento [illegible] squilibrio faunistico [illegible] Mandria. [illegible] ne dovrebbero catturare almeno [illegible] e altrettanti cinghiali. Anche le cornacchie e le [illegible] hanno pro[illegible] [illegible] ai nidi degli uccelli. Poi ci [illegible] i cani [illegible]tici [illegible] assalgono daini e [illegible]vi.

Ma la sorveglianza? «*Deve [illegible] rivisto l'attuale statuto* — sostiene [illegible] portavoce del Cic — *in certe notti [illegible] fanno il profetta da un solo guardacaccia [illegible] 10 [illegible] [illegible] è [illegible] stato [illegible] un bracconiere. Eppure gli episodi [illegible] stati molti, anche recenti [illegible] notte ti sentono le fucilate*».

Le contestazioni sono giunte al presidente Annibale Carli. «*Nel prossimo consiglio affronteremo la situazione e prenderemo provvedimenti* — ha [illegible] Carli — *dovremo però consultare i tecnici. Comunque noi ci sentiamo a posto. Nonostante i ministeri [illegible] natura [illegible] rispettata. Il grosso [illegible] sarà il piano di abbattimento dei cervi, troppo nu[illegible]*».

Questi sono più [illegible] 350-400, [illegible] quali vanno aggiunti [illegible] daini. «*Troppi* — [illegible] stabilito l'Istituto di biologia della sel[illegible] [illegible] Bologna — *visto l'attuale territorio restituito occorre eliminare [illegible] esemplari*». Ma i [illegible] gridano [illegible] scandalo. Come fare, dunque?

Su questo problema il presidente Carli precisa: «*Attendiamo [illegible] la delibera regionale che autorizzi l'intervento. E' doloroso, [illegible] necessario. Molti [illegible] malati, solo alcuni potremo trasferirli altrove*».

Personale [illegible] uffici da rifare

In Provincia litigi su tutto

I comunisti all'attacco contro i socialisti

«*Il desiderio di fare polemica stucchi di far perdere tempo al Consiglio*»: lo ha detto, dopo 70 minuti di dibattito infuocato su una delibera di soli 30 milioni, la presidente della Provincia, Nicoletta Casiraghi, stanca [illegible] ricorrere al campanello e al regolamento per mantenere la [illegible] [illegible] della correttezza.

Tutto è stato provocato dal «risveglio» del capogruppo del pci, [illegible] (così [illegible] ha definito [illegible] l'assessore Orotto), [illegible] [illegible] vivacemente contestato [illegible] [illegible] per il cambio di destinazione di alcuni [illegible] ed una serie [illegible] [illegible] servizio che destinano ad impieghi di[illegible]versi [illegible] lavoratori dell'ente. [illegible] non ha risparmiato [illegible] le [illegible]: ha parlato di «*trasferimenti selvaggi*», di «*quadro allucinante*» dell'utilizzo del personale, [illegible] «*mancanza di criteri*» per l'impiego [illegible] locali, di [illegible] collegialità della gi[illegible]. In [illegible] rivangato elementi [illegible] quali esistevano dissapori [illegible] socialisti nella [illegible]ta giunta.

Le risposte [illegible] sono mancate. [illegible]te al personale, Bontempelli, ha sottolineato [illegible] gli ordini di servizio da lui firmati «*sono pochissimi, ampiamente giustificati dal periodo di transizione*». In precedenza, proprio negli ultimi 2 mesi in cui Ardito fu[illegible] [illegible] presidente, gli ordini [illegible] trasferimento [illegible] [illegible] «*un bel mucchietto*», cioè «*se n'è visto e sbusato*».

Per quanto riguarda [illegible] uffici, ha risposto l'assessore Orotto. Il piano generale di ristrutturazione è rimasto fermo due anni e all'immobilità non è stata estranea la posizione proprio dello stesso Ardito. Non solo: il cogliere ogni volta l'occasione per ar[illegible] patrimonio e personale [illegible] uno scontro [illegible] fra i vecchi [illegible] pagni di corsata (socialisti) e comunisti) [illegible] barriere contrapposte. Certo le intimidazioni di ieri non contribuiscono a rendere proficuo il lavoro. [illegible] [illegible] parte della giunta tarda a venire il programma [illegible] una serie di atti qualificanti, l'opposizione è ferma su un ruolo non sempre costruttivo, legato a vecchi rancori

Questi porcini diventati una rarità

Per Antonio Francavilla [illegible] Pinerolese e Giorgio Spataro di Avigliana, commercianti, è stata una giornata eccezionale. Nei [illegible] [illegible] Giaveno hanno raccolto [illegible] porcino [illegible] oltre [illegible] etti. Per Francavilla non è il primo record. Un anno fa aveva catturato nel Po una carpa di 18 chili

Chivasso nella Stura e Caluso

Morìa di pesci nella Stura [illegible] Lanzo, poco oltre il ponte [illegible] Cafasse [illegible] direzione [illegible] Robassomero. A provocarla potrebbe essere stata un discreta quantità di cianuro industriale, gettato in [illegible] dai braccianti.

Questa almeno [illegible] test più accreditata [illegible] gli inquirenti, avvertiti dell'accaduto [illegible] abitanti [illegible]. Il pretore, dott. Boggio, ha infatti aperto un'inchiesta per appurare i fatti, affidando le in[illegible]ni ai carabinieri di Lanzo e ai funzionari dell'assessorato [illegible] pesca della Provincia.

Alcuni campioni di acqua inquinata sono già stati esaminati all'istituto di igiene e profilassi di Torino. Ma [illegible] [illegible] dell'avvelenamento esistono pochi dubbi. La tecnica usata [illegible] infatti tipica dei bracconieri, che si garantiscono così un cospicuo rifornimento [illegible] pesce perfettamente commestibile.

Il danno materiale è naturalmente limitato, quello [illegible] logico è invece [illegible], passeranno anni prima che il fiume recuperi il [illegible] equilibrio ambientale.

[illegible] che un altro [illegible] di inquinamento fosse [illegible] registrato, con modalità simili, alcuni giorni fa, [illegible] una [illegible] più [illegible] [illegible] quell'occasione però i [illegible] provocati [illegible] malviventi furono assai minori.

[illegible] La [illegible] notte ignoti hanno [illegible] a soqquadro [illegible] sezione dc di piazza Umberto I [illegible] Orbassano. Dopo aver sfondato [illegible] porta i malviventi hanno scardinato armadi e schedari supponendo che vi fossero custoditi dei valori

Incarico contestato

Chivasso giunta già divisa

Sull'orlo della [illegible] la maggioranza tripartitica (dc, psi, pri) di Chivasso. La presunta spaccatura [illegible] è avuta in Consiglio al [illegible] di incaricare l'ing. Maurizio Rolle della stesura [illegible] progetto per i lavori di ampliamento e sistemazione [illegible] strade Prato Regio, Palazza, Viassa e Folsano. Per la votazione il tripartito disponeva di [illegible] voti, ma i suffragi a favore sono stati [illegible]. Quindi le due delibere [illegible] state respinte.

Solo [illegible] giorni fa i lavori, elencati nel bilancio [illegible] previsione per l'85, [illegible] stati approvati.

A questo punto è intervenuto il capogruppo psi Salva[illegible] Maiasci: «*Il partito socialista* — ha detto — *si ritira ad una riflessione che ci pare molto opportuna ed invitiamo anche gli altri gruppi politici che fanno parte di questa maggioranza a fare altrettanto*». Ha poi aggiunto: «*Se la nostra presenza [illegible] [illegible] gradita ci sono sedi per dirlo. Noi vogliamo far parte di una maggioranza seria, non di una maggioranza [illegible] gira coi coltelli sotto il tavolo e che è pronta a pugnalare alla schiena*».

Il consigliere Marsaà ha quindi invitato il sindaco, Renato Cambursano (dc), a chiudere la seduta.

Cuorgnè, titolare [illegible] un market

Colombe avariate Venditore assolto

Una cliente si era lamentata per la qualità delle colombe pasquali

Il presidente dell'Associa[illegible] commercianti di Cuorgnè, Giancarlo Peyrani, 46 anni, è stato assolto [illegible] pretore, dottor Boggio, [illegible] l'accusa di aver posto in ven[illegible] sei colombe pasquali in cattivo [illegible] [illegible] conservazione.

L'episodio risaliva [illegible] 30 aprile, quando [illegible] cliente [illegible] market di Peyrani, Margherita Noascone, scoprì [illegible] [illegible] confezioni acquistate nel negozio erano [illegible] e quindi non commestibili. Del fatto furono informati i responsabili dell'ufficio di igiene dell'Usl 38, che confermarono l'accaduto. Sembra comunque che l'episodio sia [illegible] addebitare all'errore [illegible] una commessa, confusa [illegible] gran ressa del periodo pasquale.

Ma c'è di più: le confezioni vendute [illegible] presentavano all'esterno alcun segno [illegible] avaria, né portavano impres[illegible] [illegible] della scadenza. Il magistrato ha dunque ritenuto che il comportamento [illegible] Peyrani [illegible] costituisce [illegible]. E questo perché «*le sensioni di legge non [illegible] applicabili al commerciante che pone in vendita prodotti in confezione originale, qualora la non corrispondenza [illegible] prescrizioni riguardi la composizione degli stessi e le condizioni interne [illegible] recipienti*». Il Peyrani infatti [illegible] preferito ritirare dal negozio [illegible] colombe, recuperate per errore dalla commessa; avrebbe agito però [illegible] scrupolo professionale e non in base ad elementi concreti di giudizio.

★ In seguito a [illegible] incidente avvenuto [illegible] via Cicerdano Bruno, Mario Battipaglia, 57 anni, è [illegible] ricoverato [illegible] prognosi riservata.

[illegible] 3 ottobre assente dalle lezioni perché malato

Docente di scuola d'arte fermato con 4 spacciatori

Arrivò ad Aglié, [illegible] anni insegnò [illegible] e foggiatura delle ceramiche all'istituto «Faccio» - Bloccato nel Casalese

Ha destato sorpresa a Castellamonte la notizia [illegible] fermo di Adriano Filippi, 35 anni, l'insegnante della [illegible] [illegible] d'arte «Faccio» coinvolto in una storia di droga nel Canavese. Il suo nome è stato fatto dal cervello di una presunta banda [illegible] spacciatori [illegible] eroina che aveva ramificazioni in Spagna e Portogallo: Giulio Assaloni, 32 anni, autotrasportatore [illegible] Rivarolo, avrebbe confessato [illegible] il Filippi garantiva, in caso di necessità, le «coperture».

Quali [illegible] queste coperture [illegible] non ci [illegible] anche perché il fermato sulle indagini è tuttora fitto. [illegible] [illegible] finite cinque persone: interrogato dal magistrato [illegible] professore [illegible] negato ogni addebito, dichiarandosi completamente [illegible] alla vicenda.

[illegible] Filippi, che vive in via Bioletti ad Aglié, è molto conosciuto in tutta la zona. Da [illegible] [illegible] insegna formatura e foggiatura delle ceramiche all'istituto d'arte: «*Non ci sono mai stati [illegible] sue attività [illegible]*», dicono i colleghi. Dal 3 ottobre non l'avevano più visto, essendo [illegible] congedo per motivi di salute.

Ma, [illegible] molti ceramisti di Castellamonte, la sua attività didattica si fonde con quella artistica: svolge infatti funzioni di consulente presso le «Ceramiche castellamonte[illegible]», azienda gestita dalla madre e specializzata nella produzione delle caratteristiche st[illegible] che hanno reso celebre la città.

[illegible] è anche da molto tempo [illegible] degli animatori della «Mostra della ceramica», nella quale la ditta materna ha occupato anche quest'anno un ampio stand. Un [illegible] che gli [illegible] definiscono «*non troppo fortunato nelle sue iniziative commerciali*», ma [illegible] tempo stesso tutt'altro [illegible] ingenuo, tanto [illegible] guadagnarsi il soprannome [illegible] «Rommel». Adesso è in carcere, in attesa [illegible] un nuovo interrogatorio: [illegible] momento in[illegible] sembra che il magistrato non abbia ancora mutato in arresto il fermo [illegible] polizia, contrariamente a quanto avvenuto per i suoi presunti complici

Merla per infarinare di sonnifero

Fabio Ciavarella, [illegible] studente di 18 anni morto per overdose [illegible] mattina [illegible] Martini, si era iniettato un sonnifero. Questo è il risultato dell'indagine svolta dal dottor Pellegrino del commissariato Mirafiori. [illegible] pazienza [illegible] funzionario [illegible] riuscito infatti, ancor prima del responso dell'esame autoscopico, non solo a dare una spiegazione alla crisi, ma a ricostruire le ore che l'hanno preceduta.

Cosa è dunque accaduto? Un primo, importante tassello, viene raccolto dagli agenti [illegible] una volante verso le 16,30 [illegible] sabato. In una «128» ferma nei dintorni di [illegible] Aires, ci sono [illegible] giovani. Sono profondamente addormentati, ma di un sonno strano, non naturale. In commissariato si riprendono, spiegano d'aver bevuto un potente sonnifero per rilassarsi. Non dicono però che con loro c'era Fabio e, alle 20,15, superato l'effetto, tornano quindi a casa.

Solo più tardi uno dei due riferisce all'amico, teme per la sua sorte e va a cercarlo nell'abitazione [illegible] corso Siracusa 189. «Siamo andati in discoteca e a mangiare una pizza — spiega — Poi Fabio ha voluto iniettarsi una dose di quel sonnifero». [illegible] poche decine di minuti perché i primi effetti terribili si facciano sentire e, alle 4, sopraggiunge la crisi.

L'indagine [illegible]. Pellegrino ha consentito di dare un nome a chi ha rifornito la ricetta e alla farmacia che ha venduto il medicinale e la siringa. Ed ha aggiunto un tassello inquietante al fenomeno della droga [illegible] improprio di farmaci ottenuti con troppa facilità e mescolati in [illegible] miscele.

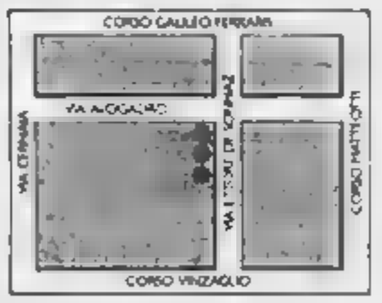
DA OGGI NON SOLO SCONTI.

SE VIENI DA CAMURATI PUOI PARTIRE PER RIO.

Dal 1/10/85 al 31/12/85 Camurati il profumiere, oltre ai convenienti sconti che continua a praticarti su tutti i prodotti, ti riserva una piacevolissima sorpresa. Ogni 30.000 lire di acquisto riceverai una cartolina per partecipare al favoloso concorso "Se vieni da Camurati puoi partire per Rio". Più compri, più ricevi cartoline da compilare e più possibilità hai di essere estratto. Se la fortuna ti assiste, potrai essere il vincitore di uno dei tre viaggi per due persone, a Rio de Janeiro. Volo aereo A/R, hotel [illegible] prima categoria, pensione completa. Tutto gratuito, ci pensa Camurati il profumiere, per una fantastica vacanza di dieci giorni.

Ti facciamo gli auguri per le tue prossime vacanze a Rio.

Camurati il profumiere è qui.



Via Ettore de Sonnaz, 13/E
ang. Via Avogadro - Tel. 544.393.

Giorno per giorno

Telefoni al Sestriere

Dal 5 novembre varieranno i numeri telefonici degli abbonati [illegible] Sestriere con [illegible] 7000 al 7569. Per passare alla nuova serie di cinque cifre, verrà aggiunto un 7 dopo la prima cifra. Esempio, il numero 7011 diventerà 77011.

Torino in Europa

Alle 21, in corso Matteotti 40, assemblea dell'Associazione con Remo Ratto, capogruppo [illegible] in Comune.

Tecnici cinesi visitano l'Amrr

Otto ingegneri [illegible] del complesso petrolchimico Jan-Shan, presso Pechino, sono ospiti dell'Azienda municipale raccolta [illegible] nel quadro della cooperazione Italo-cine[illegible] promossa [illegible] ministero degli Esteri e dalla Compa[illegible] tecnica internazionale progetti di Roma. La delegazione seguirà un [illegible] di aggiornamento sul trattamento e lo smaltimento [illegible] rifiuti solidi urbani con interramen[illegible] controllato. Sono particolarmente interessati al biogas, prodotto con questo si[illegible] di eliminazione [illegible] rifiuti.

Accademia Scienze

Alle 17,30, nella [illegible] dell'Istituto San Paolo (via Maria Teresa), conferenza del [illegible] Leopoldo [illegible] su «*La democrazia italiana dopo la [illegible] guerra mondiale: risultati e prospettive*».

Castello di Agliè

Le [illegible] per i beni [illegible] e archivistici del [illegible] morte ha deciso le chiusure del Parco [illegible] Agliè [illegible] ragioni stagionali, mentre il Castello continua a rimanere chiuso per [illegible] tecnici.

Sportidea

Organizza un corso tecnico-pratico per allenatori di pallavolo. Per iscrizioni rivolgersi dal martedì [illegible] venerdì (dalle 17,30 alle 18,30) in via Galliano [illegible]. Per informazioni telefonare a Sergio Colombini (tel. 300.896) o a Andrea [illegible] (tel. 30.90.137).

Lo stress

Organizzata dall'associazione culturale «*Il laboratorio*» [illegible] 20.30, in via delle Rosine 15, conferenza [illegible] «*La gestione [illegible] stress*».

Sci Club Bardonecchia

Nella riunione [illegible] consiglio direttivo il pr[illegible] ing. Guglielmo Guglielmi [illegible] consegnato [illegible] diplomi «per lavorare una più [illegible] ce collaborazione tra le presidenze e [illegible] organi operativi».

Sciopero all'ospedale di Pinerolo

Continua [illegible] a Pinerolo [illegible] sciopero [illegible] tutti [illegible] operatori sanitari dell'ospedale Edoardo Agnelli. La protesta iniziata[illegible] ieri [illegible] concluderà venerdì: saranno garantite durante l'agitazione soltanto le urgenze. Allo sciopero hanno aderito i sindacati Cgil Cisl e Uil sanità.

Ieri hanno partecipato quasi [illegible] all'unanimità tutti [illegible] operatori del laboratorio analisi: [illegible] vuole ottenere in questo modo una maggior efficacia [illegible] servizio, una computerizzazione dei risultati, una di[illegible] professionale dei tecnici di laboratorio e un reale utilizzo dei [illegible] stanziati per l'acquisto di a[illegible]

Per la libertà di educazione

L'avvocato Michele Vietti di Alleanza è stato eletto coordinatore del comitato per la libertà di educazione. Il comitato, al quale aderiscono quindici associazioni cattoliche attive nel mondo scolastico, si [illegible]ra di difendere «il pluralismo educativo nella scuola statale e [illegible] nella scuola [illegible] statale».

Grugliasco resta isolata

Non bastano le continue proteste di pendolari, studenti [illegible] pensionati - In Comune dicono: «Occorre l'aiu[illegible] di Torino»

Fra i problemi di Grugliasco quello [illegible] trasporti [illegible] uno dei più difficili da risolvere. «*Sino a quando non sarà costruita [illegible] metropolitana* — afferma Giuseppe [illegible] (psi), as[illegible] [illegible] Finanze, [illegible] e Trasporti della [illegible] — *possiamo [illegible] di attendere ma mai risolvere, per mancanza [illegible] fondi, il disagio dei cittadini che fanno uso [illegible] mezzo pubblico*».

Collegata per [illegible] prima volta con Torino nel 1883 grazie alla ferrovia a vapore Torino-Rivoli, Grugliasco ha dovuto aspettare il 1931 per [illegible] un omnibus azionato a batteria che trasportasse i passeggeri da [illegible] Fran[illegible] (Regina Margherita) al centro storico. Da allora è passato più di mezzo secolo, [illegible] città [illegible] quattromila è salita a 36 [illegible]a abitanti, gli insediamenti industriali hanno invaso le sue [illegible] [illegible] confini con Torino innescando un [illegible] di pendolari che ogni ora le quarantamila unità giornaliere.

Poi sono arrivate le scuole del Barocchio e [illegible] insediamenti di [illegible] convenzionata. Naturalmente anche i trasporti [illegible] [illegible] potenziati, grazie ai contributi regionali, all'istituzione di una circolare interna e [illegible] particolari accordi [illegible] l'Azienda trasporti torinesi.

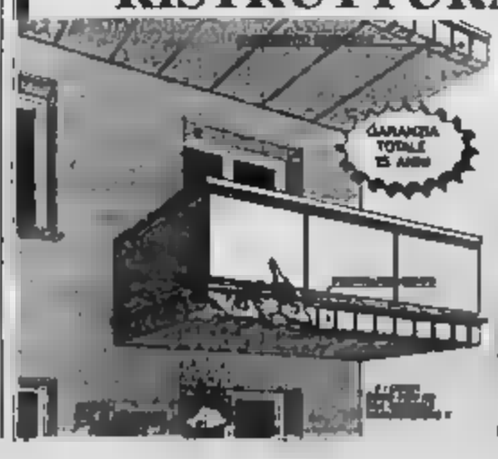
Tuttavia il problema [illegible] tutt'altro che risolto. «*La mappa urbanistica del Comune* — spiega il consigliere de Maria — *è formata [illegible] più zone o borgate distanti e scollate dal centro storico. Una rete adeguata a soddisfare ogni bisogno è assolutamente fuori [illegible] portata finanziaria. Dato che i collegamenti con Torino servono più ai torinesi [illegible] devono raggiungere le nostre scuole o le nostre fabbriche [illegible] ai grugliaschesi che lavorano nella metropoli, dovrebbe essere la T.T. (Trasporti torinesi) ad assumersi l'onere di realizzare un progetto definitivo*».

Nel frattempo, lavoratori, studenti e pensionati innalzano ogni giorno proteste sempre più vivaci. «*Portare i figli a scuola o andare a lavorare in auto* — dichiarano i primi — *significa decurtare [illegible] un quinto [illegible] stipendio*».

«*La città [illegible] Torino non deve ignorare* — precisa l'assessore Serra — *che il territorio di Grugliasco è di fatto area metropolitana. Abbiamo accettato queste ricollocazioni senza ottenerne una adeguata contropartita in quanto gli oneri di urbanizzazione coprono solo la minima parte i problemi riflessi pervasivi in generale che da essi derivano. Chiediamo che il Comune [illegible] Torino — che in base al censimento del 1981 contiene[illegible] [illegible] 1991 e prendere dallo Stato soldi che dovrebbero es[illegible] nelle nostre tasche — ci aiuti almeno a migliorare i trasporti*».

In particolare l'amministrazione di Grugliasco chiede che il 64 sia prolungato fino al centro storico, che il 56 sbarrato arrivi alla Borgata Quaglia e Lesna, che il 17 funzioni anche di sabato e sia potenziato, che i pensionati possano fruire [illegible] agevolazioni per i mezzi pubblici di Torino città e relativi collegamenti.

STOP ALLE RIPETUTE RISTRUTTURAZIONI



[illegible]
• FRONTALINI [illegible]
INOX - RAME - [illegible]
PER UNA [illegible]
RISTRUTTURAZIONE [illegible]
[illegible]

MONTAGGIO ESEGUITO A CURA DI PERSONE SPECIALIZZATE, SOTTO LA DIRETTA DIREZIONE CON IMPIEGO DI PONTEGGI ELETTRICI

PREVENTIVI GRATUITI

THEO
[illegible]

L'ARTISTA AUSTRIACO ALLA VIOTTI

Fantasie di Leherb

Un disegno di Leherb, pittore del Realismo Fantastico

Fra i dipinti, i disegni e le numerose incisioni d'una caleidoscopica retrospettiva che lo ripresenta la Galleria Viotti — rivelandosi pratitudo il manifesto delle sue interiori inquietudini — Leherb, della Scuola viennese del Realismo Fantastico (cui nega però di appartenere). È intervenuto ieri sera di persona in mostra per offrire ai suoi amici torinesi e al pubblico una serata surreale. Naturalmente simpio il stato lo sfoggio di brelli e sorprendente prestazione di *Raffaello*, la bianca colomba che gli vive in casa e che vuole ovunque, come l'altra metà dozzina di volatili che l'artista porta abitualmente con sé, imbalsamati o ingioiellati di perle.

è riuscito così di animare le molteplici visioni oniriche delle sue «impegnate distruzioni» figurali che, quasi amaterializzate fini nelle torture, ripropongono il manieristico suo mondo di simboli. Quasi son più tratti dalla quotidiana, a cominciare dai personaggi femminili per i quali ha posato la moglie.

Quasi in equilibrio tra razionale e irrazionale, Leherb sente sempre legato in parte del a Praga l'Imperatore Rodolfo II (1578-1612), alla quale hanno lavorato mesi, dall'Arcimboldo e Bartholomäus Spranger ad Adriaan Vries, fautore della «linea serpentinata» capace di imprimere alle figure il più armonioso movimento.

Di qui il suo approdo reale dominato dalla dolce aggressività donne malinconiche, vortici d'ali di pipistrello e criniere di cavallo, mentre nelle sue spietate anatomie sociali i grandi personaggi, Einstein e Kennedy continuano a fare storia, al pari dell'anonimo giovane drogato. Infine, affresco o l'antico d'un tempo, i sei giganteschi (m 3 x 6) ritratti immaginari *Continenti* realizzati maiolica a Faenza e destinati all'atrio dell'Università Scienze Economiche Vienna, ai cui sono esposti alcuni disegni, particolari d'una straordinaria vigoria espressiva.

an. dra.

APPUNTAMENTI CON NOMI DI RIGUARDO

Il jazz scende in piazza

Il sassofonista Gianni Basso in concerto al Centralino

Al pomeriggio il centro di Torino si riempie di musica: davanti il «Museo» in piazza San Carlo si esibisce il giamaicano Max Electric Jazz, per pubblicizzare le attività di un circolo, «*Il Bagaglio*», che organizza feste in discoteca; alle «*Palme*» di via Teofilo Rossi, invece, dalle 16,30 in poi c'è ogni sabato un concerto jazz organizzato dalla U.I.L.P. Sono «momenti musica» che si aggiungono ai tanti appuntamenti notte, a cominciare concerti mercoledì, venerdì e sabato all'«*Amsterdam*» di via Giulia con il quartetto guidato pianista Aldo Rindone e dal sassofonista Guido Scaiegni. Domani sera l'«*Amsterdam*» inaugura anche la sua stagione teatrale «*Il Vendicatore*» di Cechov, proposto compagnia Abasto, adattamento e regia di Slovay. Ogni martedì sera, infine, all'«*Amsterdam*» si esibisce il pianista Luigi Torchio.

Un appuntamento teatrale in un nalmente jazz è lo spettacolo di mimo e canche si terrà venerdì all'«*Erbavoglio*» di Cumiana.

Jazz d'avanguardia domani pomeriggio (ore ingresso gratuito) nell'Aula I Politecnico (corso Duca degli Abruzzi): per la rassegna «Proposta Jazz» la Cooperativa musica creativa presenta il Lodati-Robbins Quintetto, con Claudio Lodati (chitarre), Irene (voce e piano), Laura Cosso (voce), Angelo Contini (trombone) e Enzo (tastiere): il gruppo una musica ricca d'atmosfere attraverso l'uso delle voci fuse con gli strumenti.

Berata di prestigio martedì prossimo al «*Centralino*» di via delle Rosine 18/A: è di scena il sassofonista Gianni Basso, dei nomi maggior rilievo jazz italiano, affiancato dal trombettista jugoslavo Duško Gojkovic, componente della big band di Woody Herman e collaboratore di Basso in numerosi progetti, fra cui At Big Band, la grande orchestra diretta dal sassofonista astigiano.

g. fer.

1 Giocare a Bingo è bellissimo: si gioca divisi e tantissimi.

Ogni settimana è un gioco nuovo, per 34 settimane. Puoi giocare con una sola cartella o con più, se vuoi avere più probabilità di vincere.

3 Su ogni cartella, che puoi ritirare gratuitamente, sino ad esaurimento, presso Coin - via Lagrange 47 - Torino, dai Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 Da lunedì 1 luglio 1985, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer. Vi saranno due estrazioni di intervallo: sul 7 e sul 9 numero, con sorteggio di premi intermedi.

5 Controlla la tua cartella: se alla cartella relativa alla settimana di gioco vedi gli stessi numeri pubblicati su Stampa Sera, segnalali con un pennarello e conserva il giornale.

6 Se con i numeri pubblicati il lunedì, e solo con quelli, avrai ottenuto una fila orizzontale di cinque numeri completa sulla tua cartella (cinquina) telefona subito, e comunque entro le ore 11 del martedì successivo, allo 011 596.5272. Avrai vinto uno dei primi premi per la cinquina.

7 Se invece non hai fatto bingo, ricordati che sono ancora tutti i numeri della tua cartella VUOI, CHE CHE HAI FATTO BINGO, che è come fare bombolo. Telefona allo 011 596.5272 prima delle ore 20 del sabato. Ti notificheremo per comunicarti quale premio hai vinto.

8 Fino al 28 dicembre '85 i premi previsti ogni settimana per la CINQUINA sono:
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 500.000

9 Dalla ventiquattresima quintuna di numeri... tante magnifiche sorprese ti attendono ai primi allegare ancora premi da capogiro! e per ulteriori informazioni telefona allo 011 596.5272.

10 Fino al 31 dicembre '85 i premi previsti ogni settimana per il BINGO sono:
1 Autoblemont A112
2 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 1.000.000
3 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 500.000
Buoni acquisto COIN/Torino da L. 100.000

Fino al 31 dicembre '85 i premi previsti ogni settimana per il BINGO sono:
1 Autoblemont A112
2 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 1.000.000
3 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 500.000
Buoni acquisto COIN/Torino da L. 100.000

Nella settimana dal 23 al 28 dicembre '85 il primo premio sarà una LANCIA DELTA 1300 LX.

Aut. Min. D.M. n. 4/277/81 del 15-5-1985

Il design italiano alla Biennale di Barcellona

Proseguono nei diversi punti della città le iniziative della Vetrina della Biennale di Barcellona. Con un didattico sul design italiano, previsto per le ore 18, diventa centro d'incontro lo studio Architettura dell'immagine (via dei Mille 18), mentre continuano le esposizioni in via Barbarossa 2 e corso Tarsoni 66. Al Coccodrillo blu (c. Moncalieri 23), ore 11: esercizi dal «bosco nero», creazioni geometriche sullo schermo e ricreamento in platter. Alle 14,30, dimostrazione all'istituto per l'informatica G. Quazza, via Ventimiglia 201.

Al Big Club (c. Brescia 28), alle 22: anteprima di Disco (musica rock) da Napoli e Carte séjour (arab rock) da Lione, segue Videografia di Mercedes da Barcellona. Al Centralino (v. Delle Rosine 16), ore 22: «Menina», allestimento di Josep Poch da Barcellona; conclude la serata il concerto «Musique-disc», eseguito quartetto a corde Les affectifs profil.

c. n.

IN PROGRAMMA AL CINEMA CUORE

Sono tutti in inglese i film dell'«Oxford»

«Insegnanti» sono Sylvester Stallone e Woody Allen, Robert De Niro e Harrison Ford: ventidue per approfondire la conoscenza dell'inglese e «leggere» il cinema in lingua originale. Con «*La signora in rosso*» di Wilder (la seconda proiezione è oggi) è aperta la rassegna «Star Stripes and» organizzata dall'«Oxford Institute» in collaborazione il Comune. Le proiezioni in martedì e mercoledì (alle 17,30, 20,30 e alle grandi firme e ai «generi» più noti di Hollywood: divertimento, l'America di Robert De Niro, Woody Allen, l'avventura, musical, fantascienza e il giallo.

I titoli più noti del cartellone «*Commedia sexy in una notte di mezza estate*» (3, 4 dicembre); «*La rosa purpurea del Cairo*» (11, 12 dicembre); «*Oria del silenzio*» (4, 5 febbraio). «*Witness*» (9, 9 aprile).

L'ingresso costa 3500 lire, l'abbonamento a tutta gli e i circoli aziendali). Alla rassegna principale affianca quest'anno una novità, «*Il cinema legge*» in lingua originale grandi registi, inglesi, francesi, tedeschi tratti da celebri opere narrative. Da novembre ad aprile le date devono essere fissate proiezioni al mattino per le scuole.

Spiega Floriana Margiaria dell'«Oxford»: «*Si vuole fornire agli insegnanti strumento originale per completare il programma di letteratura*».

d. g.

AL MASSAIA CON PASSATORE

Belle storie da ragazzi

«*Ma che storia è questa?*» Franco P... Quasi una scommessa quella del regista che ha voluto «*verificare la formula dello spettacolo con un pubblico scolastico attuale, formatosi alla luce di più recenti metodologie didattiche*». Lo spettacolo infatti, andò in scena all'inizio del '69 formazione di un teatro ragazzi. Nella Passatore ha coinvolto il gruppo di allora (a parte gli attori) con Happy Ruggiero per la musiche e Silvio Destefanis per le scene e i costumi. Lo spettacolo, in programma fino all'8 novembre, è rappresentato domenica scorsa per adulti e bambini al Massaia Borghlere a cura del Teatro Stabile Torino, Scuola-Ragazzi, in coproduzione il Teatro Regionale Toscano. E domenica ore sarà replicato per gli adulti. Questa nuova «storia», a cavallo fra vera e propria storia, cronistoria e fantastoria, si è messa alla ricerca di fatti realmente accaduti e ricostruiti, con convincente teatralità e l'ausilio della musica, cinema, della televisione.

Toscano. E domenica

Lo stile del cabaret-musicali, usato in un preciso disegno regiatico di ritmo tissimo, ha agito positivamente sul pubblico di adulti e bambini, innescando risate e divertimento giochi di parole, battute vecchie e nuove, non sensi, che si susseguiti vertiginosamente secondo gioco vecchio del teatro che Passatore ha saputo ben realizzare e rinnovare. Romolo e Remo, Giulio Cesare, l'uomo Neanderthal, i barbari... si sono ritrovati sul palcoscenico del Massaia per raccontare una storia tutta diversa, così come forse solo i bambini la potrebbero immaginare.

Gli Marina Cavalli, Michele Mauro, Franco Grossi, Roberto Petrolini, Anna Radici. Alla fine raccogliamo per caso la frase di bambino: «*Ma Bruto lo uccide o no, Giulio Cesare?*». Allora, «ma che storia è questa?».

f. c.

A Moncalieri si sponsorizza la ginnastica

Organizzata dal circolo culturale-sportivo «Saturnio», ripresa a Moncalieri le attività ginnico-sportive patrocinate dal Comune. Quest'anno accanto ai consueti corsi di pallavolo, pallacanestro, mini-basket e judo si sono affiancate ulteriori proposte. Nella ora preserali ginnastica rivolta ad una fascia anni, quindi per i bambini dai 15 ai 16 anni la danza classica.

Le palestre impegnate programma sono quella delle scuole «Cavour» di strada Revigliasco 5, «Savio» di via Mirafiori 2 in borgo S. Pietro e «Nasi» di via Ada Negro in frazione Testona, presso le quali ci si può rivolgere nei giorni di lezione (lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15,30 in poi) per e iscrizioni. I costi vanno 36.000 lire annuali per il corso di danza alle 20.000.

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI

Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per balconi
Porte portoncino
Tracciolari
Compensati
grandi

PRONTO A MAGAZZINO
Via Lanzo 179 Borgaro T.se
Tel. (011) 470.2402/3/4

VIVERE INSIEME
Il centro educazione e preparazione famiglia, opera in campo medico e psicologico per prevenire e risolvere i problemi che molto spesso sorgono nella famiglia.
- L'ABITUDINE RAPPORTI
- TENSIONI
- IL
- L' DEI FIGLI

CEPAF
CENTRO EDUCAZIONE PREPARAZIONE ALLA FAMIGLIA
Tel. al pomeriggio 011-8316178 - REANO - Via Roma 30

Salone «LA STAMPA»
Via Roma 80 - Torino

Mostra Fotografica
CONCHIGLIE
di ENRICO GIOVENZANA
«*Le Porcellane di Venere*»
Dal 25 ottobre al 14 novembre 1985

STAMPA SERA
propone la 10ª delle 15 puntate de
IL PROCESSO DI NORIMBERGA
che vide sul banco degli imputati tutti i grandi capi del III Reich

Il nostro taccuino

Amare l'Austria — Ieri, all'Hotel Turin, il direttore dell'Ufficio del turismo austriaco in Michels Oberdrgar, ha offerto un pranzo d'amicizia ai giornalisti e agli agenti turismo torinesi. Sono presentati e gioie della Austria (regione Niederösterreich) e mostra sul principe Eugenio che il 23 aprile in due castelli della Bassa Austria.

Con Ugo Gregoretti — Stasera, ore 21.15, al Caffè San Carlo, il Centro Pannunzio organizza un incontro con il regista Ugo Gregoretti, direttore del Teatro Stabile di Torino.

melodramma — Oggi, ore 17.30, alla Famija Turinèisa via Po 43, presentazione del tema «Walter Scott e il melodramma». È un incontro per la delle audizioni discografiche organizzate dal

Autolpnosi — Alle 21, nella sede di Damanhur in Principe Oddone 7, conferenza sul «Curarsi l'autoipnosi». Per informazioni telefonare a 611705.

Arriva Urfaust — Stasera ore al Teatro Carignano debutta il Centro Teatrale Bresciano/Compagnia della Loggetta che presenta «Urfaust» di Goethe. Regia Castri e protagonisti Pino e Virginio Gazzolo. Repliche fino a novembre.

Una sfilata — Alle ore 21, al Jolly Hotel Ambasciatori, sfilata per la collezione Autunno-Inverno 85-86 Marisa Cazzotti e Mondo Pelle. Presenta Elsa Rossetti.

Auditorium — alle 21, concerto per l'Unione Musicale con i pianisti Christoph Eschenbach e Justus Frantz. programma Brahms (variazioni sopra un di Haydn), Mendelssohn (allegro brillante in la maggiore 92). Chopin (Rondò in do maggiore 73). Ravel.

Carte veline — Stamperia Po, in piazza Gran 14, è inaugurata la mostra della pittrice Alma Zoppegni che fa lavori su carta velina. Musica d'ambiente espressamente composta dal maestro Davide Ficco (voce Luisa Cicola Maserà).

Una mostra — Sino al 30 novembre a «Tuttagrafica» in piazza Carlina mostra Guglielmo Marchisio (ore 10,30-12,30 e 18-19,30).

Le rime giovani di Riccardo

«*Attraverso il tempo un poeta alza voce, e come un grillo nella notte incanta/ Solo tra mille e mille volto, breve e smuovere i monti, basta una goccia di rugiada a disestare il mondo/ Solo un uomo le cui lacrime aspre segnano un'epoca/ stanco tra viso/ grande ma umile. È solo... un vero uomo*». È «*Solo un poeta*», del torinese Riccardo Ballario, anni, studente di V Ginnasio al Liceo D'Azeglio. Tratta «*Alla corte* mia italia», è una delle opere che ha consentito al giovane «bissare» il Concorso «Ceva» '85. R. Riccardo ha assegnato il premio speciale della sezione «scuole». «*La poesia modo di esprimermi, soltanto passatempo. I miei hobby? Il cinema e il calcio. Il desiderio? Partecipare. Il prossimo anno, alle sezioni "maggiori" del Premio Ceva*».

La cerimonia del Concorso — organizzato dal Club Monregalese — si è tenuta al Teatro Marenco di Ceva. Diego Manietti, di Cuneo, e Guido Zavanone, di Genova, hanno vinto ex-aequo la sezione «poesia singola», mentre Milo De Angelis, di Milano, si è affermato nel settore dei libri con il volume «*Terra del Viso*» (Mondadori). A Franco Buffoni, di Gallarate, è andato lo speciale premio «*Davide Lajolo*».

Televisioni in regione

Telecity

8,10 Tra l'amore e il potere, telenovela
8,35 Povera Clara, telenovela
9,30 Vendita promozionale
10,15 I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela
10,45 Occhio al prezzo, vendite
11,45 Andrea, telenovela
12,45 Tv Bash
13,00 Baseball,
Sampei pescatore
14,00 Viviana, telenovela
14,30 Luisana mia, telenovela
15,30 Sky Ways, sceneggiato
16,15 Viva, per i ragazzi: Batman, telefilm, I dieci meravigliosi anni, Ugo il re del judo, Sampei ragazzo pescatore
18,15 Bellezza Andrea, telenovela
19,30 Chips, telefilm
20,30 Povera Clara, telenovela
Amori celebri, film
23,30 Una valigia di 8, film
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela - Segue non stop

Videogruppo

15 — Le auto della settimana, mercato dell'auto
15,30 Hello Dolly, film
17 — La grande vallata, telefilm
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,10 Prima pagina, attualità
19,15 Travestimenti
19,45 Andrea Celeste, telenovela
20,25 I cavalieri, film e Vittorio Taviani con Marcello De Lucio
22,15 Leonela, telenovela
23,15 Le auto della settimana, mercato dell'auto
23,45 Videonotizie, 3ª edizione
23,55 Prima pagina, attualità
24 — Jennifer storia di una donna film
1,30 Le della settimana

Uno tv Svizzera

16 — Telegiornale
16,05 Rivediamoci insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
18,50 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 I canti della guerra, var.
21,25 Controcorrente
22,35 Telegiornale
22,40 Documentario

Rock Hudson interpreta il film «A viso aperto» (ore 21,10) su Quarta Rete

Quarta rete

13,30 Victoria Hospital, telefilm
14 — I fantastici quattro, cartoni
14,30 La mia bella bellezza
15 — American girls, telefilm
16 — Solo 51 13, telefilm
16,45 Victoria Hospital, telefilm
17,30 Huricane Pollmar, cartoni
18 — La tolleria dei giorni felici, telefilm
18,30 Funny Face, telefilm
19 — La mia bella bellezza
19,30 I fantastici quattro, telefilm
20 — Victoria Hospital, telefilm
20,30 Barnaby Jones, telefilm
21,30 A viso aperto, di George Seaton con Rock Hudson, Dean Martin
23,15 Chiaroscuri
0,15 Funny Face, telefilm
1 — Amanti miei, film
2,30 La mia bella della settimana

Telesubalpina

20,30 I fratelli del Volga, di Arnoldo Genolino John Gerek, Elsa Martinelli
22,30 Cultura e vita, rubrica
23 — Il regionale, no
23,30 I Fruttis, telefilm

Telecupole

12,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
13 — La squadra segreta, telefilm
13,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
14,10 I giorni di Andrea, telenovela
14,30 Il volto dell'amore, telenovela
15,30 Telefilm
16,30 I monelli spazio, cartoni
17 — Storia del West, telefilm
17,30 Lupo Da Lupio, cartoni
18,15 Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Rubrica
19,30 Tg 4
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 La squadra segreta, telefilm
21 — La tolleria dei ricordi, con Gipo Farassino
23 — Tg 4
23,10 La tolleria dei ricordi, spettacolo, continuazione diretta
24 — Videocar, rubrica
0,15 La ragazza del riformatorio, film

Primantenna

18 — Il cacciatore, telefilm
19,30 Cronache Piemonte
20 — Tuttifrutti, rubrica
grande vallata, telefilm
22,30 case
23 — Sport
— I vice scarti, film

Rete

16,30 The family Smith, telefilm
17 — Don Chuck Story, cartoni
17,30 Forza Super, cartoni animati
18 — Gordian, cartoni animati
18,30 Lo lolo e il professore, telefilm
18,55 Speciale spettacolo
19 — Mamalinda, novela
20 — Buonanotte bambini! Lamb, cartoni
20,30 Terrore nel cielo,
22,20 I ravvitati, telefilm
23 — Autonomia,
23,20 Il sangue vergini, di Vayra con Gloria Prat, Susan
1,30 Autonomia, rubrica
1,50 Combat, telefilm
2,50 Film non stop

Piemonte

13,30 Grappoli di stelle, rubrica
14,45 David Niven Show, telefilm
15,15 Grappoli di stelle, rubrica
15,45 Tentacoli, Hellman con John Huston Shelley Winters, Henry Fonda
17,30 Al 96,
18 — Rawhide, telefilm
19 — Bullwinkle Show, cartoni
19,30 Woolgate, telefilm
20,30 Il falco e le colombe, film Tesli, Lara Wendel
22,15 Personale, rubrica
23,15 Woolgate, telefilm
0,15 Pierre et Jean, con François Marthouret, Jean-Pierre Duperray

Telestudio

12 — I nuovi Rockies, telefilm
13 — Lamb, cartoni animati
13,30 Transformer, cartoni animati
14 — Innamorarsi, novela
14,40 Speciale spettacolo
14,45 Amore amaro, film
17 — Thulandia
17,05 Calenderman, Mulrieking, Transformer, Il ritorno dell'uomo ligna, Pufino story cartoni animati
19,20 Speciale spettacolo
19,30 Carolin, novela
20,30 Fiore d'amore, novela
22,30 Dottor John, telefilm
23,25 Tutto chiesto
23,30 Automania, rubrica
23,45 L'assassino è tra noi sette, film
1,45 Automania, rubrica
2 — Bellamy, telefilm

Rete Canavese

12,45 Canavese oggi
13 — I 13 legionari, telefilm
13,30 Verdi, telefilm
L'agente telefilm, cartoni
16 — Cinque donne per l'assassino, film Masi
— Orsi radioamatori, cartoni
16,30 L'agente scolastico, cartoni
19,15 Canavese oggi
19,45 Capitan Luckner, telefilm
20,15 Il mio nome è Mallory III come morte, film
22,15 Canavese oggi
22,30 Sotto il segno della stella
24 — Amore e morte nel giardino degli dei, film

Mercatone il tuo tempo libero

STAMPA SERA
propone la 10ª delle 15 puntate de
IL PROCESSO DI NORIMBERGA
che vide sul banco degli imputati tutti i grandi capi del III Reich

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Le novità della prossima Mostra

Rondi annuncia «Porterò meno film alla Biennale '86»

ROMA — A forza di insistere, la Mostra di Venezia sembra orientata a ridurre dalla prossima [illegible] il numero dei film: questa novità sarà sottoposta alla fine di novembre al Consiglio Direttivo della Biennale da Gianluigi [illegible], direttore del settore cinema. Pur accondiscendendo alle sollecitazioni, Rondi [illegible] troppo convinto.

«Oggi — dice — si "festivalizza" tutto cinema" ce [illegible] *saper scegliere e non chiedere che* [illegible] *seguita da migliaia di persone affamate di buon cinema. Il tempo solo alla mia* [illegible] *possibilità personale. Altrimenti ci farebbe per fare il gioco di quei festivalini che campano esclusivamente sui film che Venezia ha rifiutato».*

E aggiunge Rondi: «Queste mie considerazioni le ho già spiegate a Lino Micciché (il quale, [illegible] presidente dell'[illegible] Critici, le [illegible] esposte a sua volta ai colleghi riferendomi poi il loro [illegible] di massima. Mi è sufficiente [illegible] guire su questa strada».

La riduzione del numero [illegible] film non riguarderà quelli [illegible] per il Leone d'oro. «In [illegible] — spiega Rondi — intendo mantenere *ventiquattro film per dodici giorni, due al giorno. Rimarranno dodici anche i film di mezzanotte di Venezia Giovani,* [illegible] *Venezia Speciali non proporranno altri titoli oltre a quelli di mezzogiorno. A Venezia* [illegible] *Sica riterremo* [illegible] *spazio per un massimo di* [illegible] *film italiani di esordienti,* [illegible] *meglio garantirci della loro qualità. La Settimana Internazionale* [illegible] *Critica, invece, continuerà a disporre del suo spazio* [illegible] *film, che è il massimo per consentire un giusto sguardo sulle* [illegible] *prime e un conoscere del cinema internazionale».*

Rondi non vuole [illegible] parlarne, ma salterà quasi certamente Venezia Genti, la sezione [illegible] di collaborazione con l'Unesco. [illegible] dovrebbe [illegible] una ventina di [illegible] in meno rispetto al panorama di quella dell'agosto scorso.

E la retrospettiva? «Ho detto spesso — sottolinea — *che le retrospettive* [illegible] *iniziative cui credo con qualche riserva dato il quasi quotidiano ricorso a cicli retrospettivi* [illegible] *parte di enti locali e televisioni pubbliche e private. Ritengo che* [illegible] *continuare la tradizione dei suoi sguardi intelligenti e meditati* [illegible] *passato del cinema* [illegible] *trattasi però di saper scegliere bene l'argomento, l'autore e soprattutto* [illegible] *la* [illegible] *finora* [illegible] *contenere il film della Mostra, di trovare un tema che possa essere svolto con non più di 12 o 15 film».*

L'autore della retrospettiva '86 dovrebbe essere il regista [illegible] Glauber Rocha che a Venezia un [illegible] prima di morire, nel 1980, era stato protagonista di un furioso attacco ai critici, a suo giudizio colpevoli di non aver compreso *L'età della terra*, il suo film [illegible] contraddittorio sociomistiche [illegible] mondo contemporaneo. [illegible] giorni successivi, amaritti il livore e il bollore, Rocha, che [illegible] va allora 42 anni, attenuò la polemica. Quello sfogo rimane l'ultima immagine [illegible] vivo [illegible] questo grande [illegible] della cultura latino-americana fra il Sessanta e il Settanta.

Inalterata rimarrà la durata [illegible] Mostra, che nell'86 [illegible] svolgerà da sabato 30 agosto a mercoledì [illegible] settembre. Le nuove date eviteranno, tra l'altro, l'accavallamento con il Festival [illegible] Montreal che quest'anno ha sottratto a Venezia il film di Norman Jewison, *Agnes of God*, con Jane Fonda, Anne Bancroft e Meg Tilly.

«*Se questo spostamento* [illegible] — [illegible] Rondi — [illegible] *maggiore libertà di movimento a Montreal, provocherà una con* [illegible] *con la rassegna* [illegible] *cinema* [illegible] *Deauville. Ma non si può trattare, tutti d'accordo. Una cosa questo spostamento della Mostra comporta, adesso nascono come funghi festival e festivalini. La nuova data scoraggerà ogni possibile scontro con il Premio Campiello che negli ultimi due anni ci* [illegible] *a chiudere la Mostra di venerdì, una giornata scomoda per il cinema».*

[illegible]

Nicole, Grandi, Nordon Tre donne di Premiere

[illegible] — Tre donne saranno le protagoniste [illegible] prossima puntata [illegible] «Premiere», [illegible] cinema a cura di Mario Canale, Antonio Bentivo e Luca Ronchi, in onda stasera alle 22,45 su Italia 1.

Tre donne, [illegible] di attrezzanti [illegible] di vivere e di lavorare [illegible] cinema: Jennifer Beals, protagonista [illegible] «Flashdance» [illegible] [illegible] «The Bride - La sposa promessa»; Serena [illegible] in [illegible] di Erice; Lizzie Borden, regista femminista di «Nata fra le fiamme». Questo film è l'opera prima [illegible] Borden, che, tra i temi affrontati, approfondisce quelli del «separatismo femminile», e [illegible] «guerriglia urbana».

FILM: «Fandango» di Kevin Reynolds [illegible] Kevin Costner

Le ultime ore di giovinezza

Le [illegible] di [illegible] banda di ex liceali [illegible] cui s'allunga l'ombra del Vietnam - Un racconto [illegible] blocchi, tra nostalgia [illegible] violenza

FANDANGO [illegible] Kevin Reynolds, con Kevin Costner, [illegible] Nelson, Sam Robards, [illegible] Bush, [illegible] Cenek, [illegible] Daly. Fotografia di Thomas Del Ruth. Produzione americana a colori. Sentimentale - generazionale. Cinema Ambrosio di Torino. Cinema Barberini [illegible] Roma.

E' vero, i tempi bruciano [illegible] fretta e la nostalgia è dietro l'angolo. La nostalgia è già ieri. O, se non la nostalgia, quello struggimento per la propria innocenza, quell'utopia [illegible] una [illegible] «selvaggia» che trasforma i trentenni in pensosi [illegible] commossi [illegible] di [illegible] stessi. Accade in America, accade in Europa, dove basta l'intervallo di un decennio tra [illegible] protesta e l'altro per trasformare in acre riflessione il giovanilismo [illegible] e [illegible] degli [illegible].

[illegible] il giovanilismo [illegible] Reynolds il gusto [illegible] rottura tra adolescenza e delusione (oggi anche maturità) è il 1971, che sta poco dopo il '68, ma è già dentro un altro decennio, diverse musiche e speranze, [illegible] se non la stessa minaccia, [illegible] guerra del Vietnam. [illegible] [illegible] banda [illegible] ex [illegible] casati, i «groovers» (traduciamo abitudinari o cosi?) che festeggiano l'addio al celibato di Sam Roberts. Ma tra l'improvviso annuncio che le nozze [illegible] faranno, ha ricevuto il richiamo alle armi, s'allunga sulla festa l'ombra [illegible] Vietnam.

Ma non è mica il solo, anche Kevin Costner [illegible] partire, non è una ragione per anticipare subito, bisogna almeno sacrificare qualcosa alla giovinezza che se ne va. Kevin propone di prendere [illegible] macchina di Phil, per suo conto già arruolatosi dall'esperienza militare, e di fare una scorribanda [illegible] vecchi monumenti fino [illegible] monte per loro fatidico dove hanno seppellito [illegible] una bottiglia [illegible] champagne («into the groove» avrebbe detto la cantante Madonna, prendendoli nel nome).

Rispetto [illegible] «gra/fiti» tradizionali questo Fandango [illegible] Reynolds ha un andamento [illegible] stretto e insieme più tumultuoso, [illegible] [illegible] cittadina [illegible] un quartiere o una generazione a confronto (come nel Grande [illegible]ol, ma una vecchia macchina con quattro sfigati e per sfondo l'America, secondo le migliori [illegible]ni del genere contiguo, l'on the road. La costruzione è per blocchi e per assalti, l'andamento s'alterna alla chiacchiera sparmodica, il sentimento nostalgico s'impenna [illegible] ogni sequenza dietro una grande voglia di bisseria e [illegible] effetto.

Questa struttura, che è in parte frutto dell'acerbità professionale [illegible] Reynolds alla [illegible] opera prima, è anche la ragione [illegible] fascino [illegible] un film sempre eccentricamente e coraggiosamente sfasato rispetto alla «regola». Forse è anche [illegible] ragione della [illegible] produttrice alla distribuzione del film, dopo che l'aveva finanziato su interessamento [illegible] Spielberg, entusiasta della sceneggiatura e del primo [illegible] cimentario di Reynolds.

L'ingenuità, la violenza, la [illegible] conformità [illegible] Fandango (anche il titolo preso dal ballo spagnolo è [illegible] intemperanza) si dividono [illegible] capitoletti, [illegible] più semplici ai più elaborati. I) Trascinandosi senza benzina nel deserto i «groovers» cercano [illegible] farsi rimorchiare da un treno merci. [illegible] Raggiunto [illegible] centro abitato cercano [illegible] amoreggiare con [illegible] emiche occasionali [illegible] cimitero, impegnandosi anche in una battaglia di fuochi artificiali.

Seguono meno goliardici episodi: 3) Phil, voce odiosa [illegible] ragionevolezza e della paura, [illegible] iscritto a un [illegible] so per parrucchinetti presso un pilota pazzo (vecchia [illegible] cia, scopre l'amicizia); [illegible] Il matrimonio [illegible] Sam Roberts si farà, lo organizzano gli amici occupando [illegible] esagerando grandiosamente un [illegible] paese. In questo capitolo il film vive la sua parte migliore, giusta celebrazione di fantasia infantile e di patetismo giovanile, qui [illegible] fandango degli addii è quello che [illegible] vuole, premessa al barocco solitario del finale col brindisi fra le rocce (Risuona il rock d'epoca, il più efficace raccordo generazionale).

Quanto agli interpreti, non c'è divario [illegible] i personaggi, perché sembrano tutt'uno. Ma Kevin Costner ha qualche privilegio apparve già a Venezia, [illegible] Settimana [illegible] critica scopririce [illegible] Fandango, il dannato solitario e un mantico che farà carriera come divo giovanile in gara [illegible] Dillon e [illegible] Rourke.

Stefano Reggiani

Una scena di «Fandango», opera prima di Reynolds sul passaggio dall'adolescenza alla maturità

Un «mercato comune» radio e tv?

Serial americani. Troppo costose le importazioni

STRASBURGO — Il Parlamento europeo ha votato a larga maggioranza una serie di proposte perché si crei [illegible] pidamente un «mercato comune» [illegible] dell'Europa [illegible] rivolva a siano varati provvedimenti che stimolino [illegible] produzione audiovisuale [illegible] vecchio continente.

L'obiettivo principale è [illegible] [illegible] che i nuovi canali televisivi via etere, via cavo e via satellite [illegible] [illegible] allestendo da molte parti in Europa [illegible] vadano a beneficio soltanto «di terzi», cioè dei fornitori americani di programmi.

E' dal [illegible] che il Parlamento [illegible] Strasburgo [illegible] occupa a varie riprese della [illegible] questione. Il contenuto dei rapporti approvati nei giorni scorsi ricalca, precisandolo, quello del famoso «libro verde» sulla televisione senza frontiere già fatto proprio dalla Commissione comunitaria: si propone che almeno [illegible] 50 per [illegible] film teletrasmessi sia prodotto nei Paesi Cee; si auspica la libera circolazione dei programmi trasmessi oggi dalle emittenti televisive nazionali; [illegible] prescrivono [illegible] per armonizzare le norme che nei diversi Stati regolano [illegible] pubblicità e la presenza di scene di violenza [illegible] piccolo schermo; si indicano infine i passi [illegible] compiere [illegible] [illegible] proliferare della pirateria audiovisiva.

Il Parlamento [illegible] pronuncia inoltre a favore dell'istituzione di un canale paneuropeo multilingue, progetto al quale [illegible] resto [illegible] già lavorando un gruppo di rappresentanti di vari [illegible] dell'Unione Europea di Radiodiffusione (Uer).

Toccherà ora alla Commissione comunitaria compiere il passo successivo a [illegible] proprie [illegible] delibere dell'organo consultivo quando, [illegible] [illegible] vembre [illegible] dicembre, comincerà il dibattito sulle [illegible] te misure in [illegible] audiovisuale.

[illegible] sono tuttavia [illegible] questioni fiscali e giuridiche che devono ancora essere risolte prima che il Consiglio possa pronunciarsi e decisioni definitive non [illegible] attese prima dell'anno prossimo.

Significativamente, i rapporti approvati [illegible] Parlamento europeo sono stati presentati da deputati tedeschi e francesi, i quali hanno fra l'altro segnalato l'impatto dell'importazione [illegible] programmi televisivi sulla bilancia commerciale [illegible] vari Paesi.

Nel 1983 il Belgio [illegible] comprato pellicole americane per [illegible] milioni [illegible] dollari, la Francia per [illegible] milioni.

La televisione italiana, soltanto nei primi quattro mesi [illegible] 1984, avrebbe speso per acquistare [illegible] made [illegible] Usa [illegible] [illegible] milioni di dollari, pari a circa 120 miliardi di lire.

m. g. b.

LA «CRUNA DELL'AGO» TRA I [illegible] [illegible] OGGI IN TV [illegible] IL BELLISSIMO ESORDIO DELLA RUBRICA «DI TASCA NOSTRA»

Tutti lo chiamavano «Ago» ed [illegible] la più diabolica spia

LA CRUNA DELL'AGO *(1981 su Canale 5 alle 20,30), avvincente film di spionaggio di Richard Marquand dal romanzo di* [illegible] *Follett abilmente* [illegible] *dallo sceneggiatore Stanley Mann e con la suggestiva musica di Miklos Rozsa.* [illegible] *originale, Eye of the Needle: e the Needle cioè l'Ago è Donald Sutherland, il più diabolico e melanconico spione nazista, preciso e inesorabile, e insieme tormentato [illegible] inquietudini, che ha [illegible] mano i piani segreti del D-Day e tra i dirupi della Storm Island attende il settimo che la porterà dal Führer; sull'isola c'è una donna, Kate Nelligan, che vive [illegible] col marito, Christopher Cazenove, pilota mutilato [illegible] gambe, e che [illegible] un complesso e torbido rapporto finirà col sedurla e la sua rovina.*

Trasolta: febbre su Raitre

LA FEBBRE DEL SABATO SERA *(1977 su* [illegible] *alle 20,30) di John Badham con John Travolta, Karen Lynn Gorney, Donna Pescow, Barry Miller: fragoroso film di enorme successo — otto anni fa — tra il pubblico giovane, il vero trampolino di lancio per Travolta, qui nel ruolo di un giovane* [illegible] *di sfondare o cambiare [illegible] carriera, che accetta lungo la settimana [illegible] suo lavoro di commesso e [illegible] insopportabile famiglia per [illegible] il sabato sera — abito bianco, capelli impomatati — il ballo numero [illegible] il [illegible] della discoteca.*

MISTER [illegible] *(1985 su Raidue alle 20,30) di Stan Dragoti con Michael Keaton e Teri Garr, commedia brillante e maliziosa sullo scambio dei tradizionali ruoli maschio-femmina: dirigente d'azienda con moglie e tre figli viene licenziato, la signora [illegible] impiega [illegible] pubblicità e fa carriera mentre lui finisce in cucina.*

C'ERA UNA VOLTA UN PICCOLO NAVIGLIO *(1960 su Raiuno alle 17) di Gordon Douglas con Stanlio e Ollio impegnati, sull'onda [illegible] popolare motivetto, in birichine e irresistibili [illegible] marinaresche e poliziesche.*

UN GRANDE [illegible] **DA [illegible] DOLLARI** *(1971 su Raidue alle 23,30) di* [illegible] *Rydell con James Caan, Martha Mason, Kirk Calloway, Eli Wallach: attraverso la storia grottesca di un marinaio a terra per alcuni giorni [illegible] seguito ad un attacco [illegible] emorroidi, sfilano le immagini [illegible] squallido mondo disperato [illegible] bassifondi, tra bordelli e bar malfamati, con qualche patetica scivolata nel ritratto [illegible] prostituta ragazza-madre*

Tre rei paladini del consumatore

La trasmissione di Cortese e Costa è tornata con un numero monografico [illegible] scottante attualità

La settimana Rai è cominciata bene, ed [illegible] cominciata bene grazie al ritorno della rubrica «Di tasca nostra». l'altra sera su Raidue.

[illegible] [illegible] nostra», cioè, [illegible] rubrica [illegible] un programma «rigoristico» di prezzi e di prodotti, in difesa del consumatore. Sono note le sue [illegible] vicissitudini che sono [illegible] vicissitudini di quella iniziativa che vanno [illegible] grossi interessi industriali e commerciali: tre anni fa, in seguito a proteste e [illegible] [illegible] dille che ritenevano di essere state [illegible] [illegible] berline (famose le scarpe di «puro cuoio» [illegible] il cartone dentro, e i pannolini che immergevano il culetto [illegible] bambino in [illegible] mare di pipì), la [illegible] era stata eliminata [illegible] brutto e c'era voluto un intervento della commissione [illegible] parlamentare [illegible] vigilanza per ripristinarla.

Il livello dello [illegible] [illegible] è stato complessivamente buono [illegible] anche se [illegible] alti e bassi: a volte [illegible] [illegible] l'orecchio esperti avvertivano certi limiti, certi freni, certe superficialità, e non era [illegible] immaginare un contrasto tra i curatori [illegible] Cortese e Roberto [illegible], animati da civile e battagliero spirito giornalistico, e i prudentissimi vertici Rai che del consumatore se ne infischiano e che pensano soltanto a non avere grane. E per la verità, quando la giustizia dei primo all'ultimo minuto, come un thriller. Tra interviste e inchieste la polemica è divampata subito, senza peli sulla lingua, e alla polemica hanno contribuito in [illegible] rilevante [illegible] interventi redazionali [illegible] della [illegible]: sicuramente [illegible] ha fatto difetto l'aggressività — intesa nel [illegible] significato più positivo — che spesso era mancata in passato, presumibilmente per «raccomandazioni» dell'alto.

Al Premio [illegible] del mese scorso si è affermato durante un convegno che la tv pubblica prevarrà se «starà dalla parte del pubblico e non del potere». E' quello che fa [illegible] tasca nostra»: con decisione e con gentilezza (Tito Cortese [illegible] [illegible] mai il suo [illegible] di gentiluomo inizio secolo, barbuto, occhialuto e sorridente) si schierà [illegible] a favore [illegible] cittadino. Anche per questo il [illegible] merito di lunedì [illegible] trenta e lode. Con l'augurio di poter continuare così. **Ugo Buzzolan**

Nasce il premio Franco Solinas

[illegible] — [illegible] premio annuale di 25 milioni [illegible] lire per la migliore [illegible] sceneggiatura italiana inedita è stato istituito [illegible] iniziativa della Regione Sardegna che lo [illegible] intitolato allo scrittore di cinema Franco Solinas, uno fra i migliori e più noti sceneggiatori italiani morto due anni fa, autore [illegible] l'altro di film come «La battaglia di Algeri» e «Queimada» di [illegible] Pontecorvo e «L'Americano».

Il [illegible] di concorso, che è [illegible] illustrato ieri a Roma dall'assessore alla Cultura della Regione, Fausto Fadda, prevede [illegible] [illegible] [illegible] cinque milioni riservata [illegible] autori che [illegible] abbiano firmato più di [illegible] sceneggiatura.

Il «Premio Solinas» [illegible] prefigge anche di favorire iniziative alla realizzazione [illegible] film dello sopra premiato.

Per [illegible] [illegible] prima edizione, il cui vincitore [illegible] proclamato il 31 [illegible] [illegible] Maddalena, la sceneggiatura dei [illegible] sarà consegnata [illegible] il 15 febbraio.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22; 23,30
10,30 Enrico Maria Salerno in All'ombra della grande quercia, 2ª [illegible]
12,05 Pronto... chi gioca?, spettacolo di mezzogiorno con [illegible] Bonacoorti
14,16 Quattordici quindici oggi... un programma di R. [illegible] [illegible] [illegible]

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ARISTON (corso V. Emanuele 52, tel. 847.007): Fandango, Kevin Costner, Juri Nelson, Sam Roberts. Non viet. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547.190): Maccheroni, con Marcello Mastroianni, Jack Lemmon. Colori. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,25; 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.606): Missing in action, con Chuck Norris (avventuroso). Viet. 14. Or.: 15,55; 17,20; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 6000.

CENTRALE d'Essai (via Alberto 37, tel. 540.110): Detective, di J.-L. Godard, con J. Halliday, N. Bays, C. Brasseur. Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000 Aiace 3500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Cercasi Susan disperatamente, di Susan Seidelman con Madonna, Rosanna Arquette, Aidan Quinn, colori, min. 105. Or.: 14,40; 16,40; 20,40; 22,40. Le memorie di una nazione: 20 anni di cinema ungherese in 90 film. La principessa (1982), di F. Erdos, ore 18,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Passaggio in India, di David Lean con Peggy Ashcroft, Judy Davis, James Fox, Alec Guinness (2 premi Oscar), versione dolby stereo, colori, minuti 165. Orari: 15; 18,15; 21,15. Versione originale inglese con sottotitoli italiani solo oggi, tutti gli spettacoli.

CRISTALLO (via Gaeta 3, tel. 650 71.00): Bernard di Dario Argento con Urbano Barberini, Natasha Hovey. Col. Viet. 18. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 5000.

DORA (via Gramsci 9, tel. 542.422): L'amore del Prizzi, Jack Nicholson, Kathleen Turner (drammatico). Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,30. Ingresso 5000.

ELISEO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Passaggio in India, di David Lean (2 premi Oscar) con Peggy Ashcroft, Judy Fox, Alec Guinness. Techn dolby stereo. Or.: 16, 19, 21,45. Ingresso rid. 4000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Cercasi Susan disperatamente, con Madonna. Colori. Non viet. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Miranda, di Tinto Brass con Serena Grandi, F. Brancaccio. Col. Viet. 18. Or.: 16; 18,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000

EMBASSY (corso Trapani 57, tel. 372.057): Mad Max oltre la sfera del tuono, con Mel Gibson, Tina Turner, non viet. Or. 16,40, 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 6000.

GIOIELLO (via Cristoforo 31, tel. 500.760): di Tinto con Serena Colori. Viet.: 18. Or.: 15; 18,30; 18,30; 22,30. Ingresso rid. 4000.

IDEAL Socrate 8, tel. 621.4316): Covid, Rubacuori Bell, Edward Woodward, Alice Krige. Col. Non viet. Or.: 16; 18,20; 20,25; 22,30 Ingresso 6000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7602): Sorry Lyndon di Stanley Kubrick con Ryan O'Neal, Marisa Berenson. Or.: 15,30; 18,45; 22. Ingresso 6000; Aiace 3500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 657.100): Piccoli fuochi, di Peter Del Monte, con Dino Ysabic, Valeria Golino. Viet. 14. Or.: 15,10, 17; 19,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

LUX (Galleria Federico, tel. 841.283): A 007 bersaglio mobile, Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (spettacolare). Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30 Ingresso 6000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.856): Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, F. Brancaccio. Colori. Viet. 18. Or.: 16,45; 18,50; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 6000, rid. 4000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532 448): Nel fantastico mondo di Oz di W. Disney con Nicol Williamson, regia Walter Murch. In stereo 14,30; 16,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532 448): La sposa promessa, con Sting, Jennifer Beals di Franc Roddam. In dolby stereo. Or 15,30, 17,30; 20,10, 22,30. Ingresso 6000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Ritorno al futuro di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Crisopher Lloyd, in dolby Or.: 17,30; 22,30 Ingresso 6000

(Galleria Subalpina, tel. 510.145): Festa di laurea di Pupi Avati, con C. Cataldi, A. Clementi. Col. Non viet 16; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 5000, rid. 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830 621): L'argent di Robert Bresson con C. Patey, M. Brignal. (Cannes '83) col. Non viet. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000 Aiace 3500.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.780): Bauole di polizia n. 2, prima classe, Steve Guttenberg, Bubba Smith (divertentissimo). Or.: 16,35; 17,15; 18,50, 20,40; 22,35 Ingresso 6000.

D'ESSAI (via tel. 749.2927): Another time another place storia d'amore, di M. Fu con P. Logan, G. Mauriello. Colori. Non viet. (1° premio Teorema). Or.: 20,45:

AMBRA TEATRO Chiesa della Salute 77, tel. 187): Beverly Hills Cop. Un poliziotto a Beverly Hills, Eddie Murphy. Ore 20; 22,30. Rid. Aiace Agis

ERA (via Taranto 30, tel. 262.1663): oggi chiuso.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Non in lingua inglese - proiezioni private cineurcolo The stand-in. Ore 17; 19,15; 21,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.560): oggi chiuso, domani Pop corn a pestelino.

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 755.803): Chiuso per riposo. Domani La miglior difesa è la fuga.

SELENE d'Essai (corso Belgio 53, tel. 874.171): Tutto in una notte, di John Landis, con Richard Farnsworth, Irene Pepas. Ap. 20, ult 22,30. Ingresso 3000, rid. 2000

NUOVO GUEON (via Venezia 8, tel. 749.23 62): Chiamami Aquila un film prodotto da Steven Spielberg con John Belushi e Bud Brown. Musica di Michael Small (minuti 95). Ap. 20 ult. 22.30

LUCI

ALEXANDER (via Sacchi 18, tel. 511.293): Urlo in gola, Sandra Flu (An american production 1985) mist. 18 Or. 14,05; 16,25; 18,45; 18,10; 19,35; 21, 22,35.

PUBBLICAT (corso Orbassano 31, tel. 484 821): La novizia del porno hanno, con Marina Frajese «Proiezioni film video erotici primi porno system». Viet. 18. Ap. 14,30 ult. 22,30

CINECLUB (via Calandra 15, tel 831 662): dalle 14,30 alle 23 continuato Behind. Novità assoluta. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 851.904): Sapore di sale - Le gattine del gomo club. Tutti i giorni feriali ho aiop dalle ore 19 alle ore 2 (ultimo ore 24). Viet 18 Ingr. 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 655.334): Lisaal vogliono Cornelia Hauot, Jutta Hale, Oddi Kanmer, Col. 18 Ap. 14,30: 22,30

(largo G. Cesare tel. 287.974): Daniela cumbun pales colori Viet. 18. Ap 15; ult. 22,30

POL (via Principe Tommaso 6, tel 650 34.70): Intimità proibite di... mia moglie, Samantha Fox, Candice Rialson, Carter Stevens, col. viet 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530 255): Calda donna in amore. Novità. Viet. 18 Ap 10, ult. 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749 6851): Casanova e le p... aristocratiche - Porno piacere (2 hard core 2). Novità. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 830.885): 2 film. Colosso erotiche, Sexy Alban, Lonely Fiance; Quel certo sapore, Candy Coster. Ap. ore 10, ult 22,30 continuato Ingresso 4000, rid 3000-2000.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 497.786): No stop, sempre bute in sala, con Paola Senatore (super hard core). Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30 Ingr. 3000.

SPEZIA (via Pazza 170, tel. 698.3617): I pesci e i bambini di Lilia. Novità. Viet 18 Ap. 15. Ult

TORINO (via Bucari 6, tel. 530.353): Piacere di carne in 3-D (il primo hard in 3 dimensioni) con Jean Rochs Col Viet 18. Ap. 10; ult. 22,30 no stop.

V. VENETO Vittorio Veneto 5, tel. 671.842): Intimi contrasti e calci appuntamenti - Jolanl. Viet. 18. No ore alle ore 24

SECONDE VISIONI

CUORE (v. Nizza 56, tel. 657.668): The woman in red (La signora in rosso) in lingua originale inglese. Or.: 20,15; 22,30.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Fantasy, viet. 18.
CHIVASSO
POLITEAMA: I pompieri.
CIRIE'
ITALIA: Mary occitation. V
NUOVO: oggi chiuso.
CUORGNE'
MARGHERITA: 007 bersaglio mobile.
IVREA
POLITEAMA: Ghosh smeraut. V. 18
MONTANARO
VITTORIA: Le ragazze del cuore nero. V. 18. Sensitive Justine. V. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: I pompieri.
ITALIA: American ass sexer. V. 18
RITZ: Miami super cops I poliziotti della 8ª Strada.
RIVOLI
NUOVO: Una (per adulti).
SUSA
CENISIO: Cobra, viet 18.
VALPERGA
AMBRA: Inside Marylin V 18

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO alle TURANDOT (via Po, 43) 17,30 Walter Scott e il melodramma a cura di Corrado Rollin. Ingresso libero.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: sera, ore 20,30, al Teatro Nuovo, «Il Gruppo della Rocca» presenta Le miserie di Nanni Müller, regia di Roberto Guicciardini. Abbonamenti a 6 spettacoli a scelta L. 84.000/40.000 (ridotto L. 30.000 (giovani). Vendita spettatori. T. Adua, c. C. Cesare 87, ore 17-19. Epitour, v C. Battisti 7 a Epitour Moby Dick, v. Baccini 54, ore 8,30-12, T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 16-19,30. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19, prenotazioni telefoniche ore 15-19, 274.32.75 - 287.871. Apertura T. Nuovo ore 19,30.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 il Teatro Biondo di Palermo presenta Manuela Kustermann, Stefano Dispenza in La vita è sogno di Calderon de la Barca con la partecipazione di Gianrico Tedeschi. Regia di Pietro Carriglio. Spett. in abbon. Tel. 857.6246 - 535.440. Ultima cinque giorni.

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: Ore 21 (doppio) Christoph Eschenbach, Justus Frantz pianisti. Musiche di Brahms, Mendelssohn, Chopin, Ravel. Bigl. in p. Carlo Alberto, 28. Tel. 544.523 a dalle 20,30 all'Auditorium.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30, Centro Teatrale Bresciano - Compagnia della Loggetta presenta Urfaust di Goethe, regia di Massimo Castri con Pino Micol, Virginio Gazzolo. Spett. in abbon. Telef. 857.6248.

NUOVO - SALA OFF: questa sera, ore 21, «Serata del collezionista» per collezioni di epoca d'oro, ingr. e prenot. tel. 655.552.

Trio Jazz, di Arrigo Tomasi, ingr. e prenot. tel. 655.552.

TEATRO NUOVO - SALA VALENTINO: Maldestra '85-'86, questa sera, ore 21, il Teatro dell'Angolo presenta Pigiami, con Nino D'Introno e Giacomo Rapicchio. Ingr. tel 655.552.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: Teatro Matteotti (v. C. Massaia 104), ore 10 e 14,30, Ma che storia è questa?, testo e regia di Franco Passatore. Abbonamento del T.S.T. e del T.R.T.

TEATRO - Stagione lirica: vendita nuovi mento Turno E. Biglietteria p. Carignano, tel. 548.000.

CABARET VOLTAIRE - TORBAT: campagna abbonamenti stagione 1985-86 a 16 spettacoli. Intero 60.000, ridotto 45.000, giovani 36.000 Tatsuya Kanior, Magazzini Criminali, Fabo Movimento, Gala Solenne, ecc. Ind. Cabaret Voltaire. Via Cavour 7 tel. 541.438-516.048.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE BLANDI (v. Gassino 10). Corsi di dizione, fonetica, tecnica microfonica. Tel. 835.420.

INTRADOSSI (v. S. Massimo 21). Corsi di recitazione ed espressione per ragazzi condotti dal Coop Teatro (int. ore 18-21 (tel. 871.000).

LABORATORIO TEATRALE Corsi di recitazione, dizione e fonetica per speaker, danza. Via C. Alberto, 12/I tel. 713.648 ore 10-12; tel. 10-12, 18-19.

TANZETTUDIUM: di moderna, modern jazz, ginnastica dolce, ginnastica vitale. Tel. 856.978.

TANZETTUDIUM: Corsi speciali per bambini dai 4 anni, educazione al movimento, danza classica-moderna, ritmo, musica. 856.978.

TEATRO per principianti e avanzati. Corsi di dizione improvvisazione per ragazzi dagli 8 ai 12 anni. Inf. tel 883.588.

STABILE - Stagione in abbonamento 1985/86. Sono aperte ogni a scelta su diciannove Vendita c/o Biglietteria T.S.T. via Roma, tel. 544.883 - 537.6248.

RITROVI

AL (Bar, Cavoretto 2): Sala Blu, musica Anni 60, Rossa, discoteca.

ARLECCHINO: ore 18,30 bello ballo ingresso libero.

BELLE ARTI (tel. 657.226): ore 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 21 danza

DU PARC: ore 21 orch. Romy.

ESPACE ore 18,30 Armando ingresso libero.

GARDEN (str. Valsalice 4/A cap. bus 57): ore 15 discomusica ballo con Mimmaz. Ingresso libero a tutti Sorteggio dischi.

LA LUCCIOLA: 21 disco.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

NUOVO PRINCIPE: ore 15,30 liscio tradizionale Ego Portal.

DOPOBOSCO - PIANO BAR (v. Virginio 1, ang. v. Po, tel. 534.773)

FUTURA DISCO (Sabaudia 198).

FUTURA-PIANO BAR (tel. 390.034)

ODEON NIGHT: 21,30 - 3 attrazioni.

IL GIORGIONE Ristorante Danze-Varietà - orch. Principe e Aperitivo.

SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Belgio 3, t. 532.492): Renzo Gelmo, Maurizio.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (817.963): 21.30.

GALLERIE E MUSEI

ARIETE - Casale Monferrato: personale Beppe Anversano

ARTE 121 (via Nizza 121): personale di Renzo Piano

ARTE CLUB (via della Rocca 29, tel. 835.331) Emanuele Luzzati

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale Duverture, aperta al 31-12-85. Mostra Rennweg: Arte Austriaca Contemporanea, dal 24 ottobre al 1 dicembre. Orario ancora 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956 1547.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (a Brazzera 185, tel 752.424): Reptilia, tutti i giorni orario 9-19.

DAVICO: personale Claudio Sonicta.

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 36): l'alternativa originale per far sorridere le pareti: manifesti originali.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel 874.844): Erich Keller, opere recenti, acquerelli, grafica, manifesti originali

LA CONCHIGLIA: Tino Locchi

LA TELACCIA (518.220): Collettiva.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284) Tino Aprile 15,30 - 19,30

S. DIDRE (521.1674): B. Banfo

SHOW ROOM (c.so Vittorio Emanuele 52, ang. via C. Alberto) Carlo Mollino, architettura, mobili, ambientazioni (1928-1973), ore 10-18, aperto domenica Chiusura a novembre

STAMPERIA BORGO PO (G. Madre 14): Alma Zoppegni, 20).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

Walter Grassi.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): Mostra incontro: A.

BERMAN: Cesare Maggi

FOGLIATO (v. Mazzini Pippi dal 500. Omaggio ad A. Centeno

LA BUSSOLA (via Po 8): La secessione viennese

LA CIDSTRA - Asti: L. Pachetti.

LA PARISINA: Giacomo Bolfemina.

MICRO (p. Vittorio 10): L. Verdiani.

NARCISO (p. Carlo Felice 15): Mario Mafai e Antonietta Raphaël.

GALLERIA PERRA (s.so Vitt. Emanuele 82, tel. 543.983): Kees Dongen.

PERRA (877.810): Mino Caruso. Omaggio agli Etruschi

TUTTAGRAFICA: (P. Carlina - tel. 839.7361) Guglielmo

VIOTTI: personale di Lenardi

DISUPERGIME TOMBE DI Basilica 8-17,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12; 15-19, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO Castello) 9-19; domenica 10-19; 14-19; lunedì Chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E MENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 19,30; 15 - 19, chiuso il lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): «Terre tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì e domenica, escluso lunedì

GALLERIA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze rio da martedì a domenica: 9-14 Lunedì chiuso

NAZIONALE DEL MENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MICCA (v. Quiglerdini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MOCHI PICCOLE E BALLOONS - La montagna nei fumetti: Mostra temporanea al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario pure i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

NOLE ANTONELLIANA: Mostra fotografia vista da Artesino - Viaggi perduti (ch 24/11). Tutti i giorni dalle 9 alle 19, lunedì, dal mercoledì 10-13. Mostra Armando Testa il segno e la pubblicità (dalle 9 alle 19 e festivo 10-13, 14-19) chiude il 27 ottobre.

all'IDEAL
Spettacolare, grandioso, entusiasmante
RICHARD GERE
King David

al LUX
E' il più spettacolare
E' il Bond più incredibile

JAMES BOND ha trovato finalmente un degno avversario?
ROGER MOORE
JAMES BOND 007
007 BERSAGLIO MOBILE

al REPOSI
STEVEN SPIELBERG presenta il più grande successo mondiale del 1985
...il film davvero incantevole... ci diverte, ...innamorare
Corriere della Sera
STEVEN SPIELBERG ...
RITORNO AL FUTURO
ROBERT ZEMECKIS

all' OLIMPIA 1
Un trionfo della moderna tecnologia cinematografica
Volate verso l'avventura con i vostri nuovi amici!
Walt Disney
Nel fantastico Mondo di OZ
WALTER MURCH

ARLECCHINO UN TRIONFO!
UN FILM CHE ONORA IL CINEMA ITALIANO

maccheroni
Proiezioni speciali per studenti prenotando ai numeri 587.190 - 513.562

Domani al CAPITOL
TERENCE HILL · BUD SPENCER
Miami SuperCops
I poliziotti della 8ª Strada

JACKIE CASTELLANO
OLIO LA GIONDA
Regia di BRUNO CORBUCCI

OLIMPIA 2 OGGI «PREMIERE»
Un'inedita storia d'amore nel magico mondo del barone Frankenstein: per la prima volta sullo schermo Sting del Police e Jennifer Beals, acclamata interprete di Flashdance
STING - JENNIFER BEALS
LA SPOSA PROMESSA

PICTURES
UNA PRODUZIONE VICTOR DRAI
FRANC RODDAM
STING JENNIFER
"LA SPOSA PROMESSA"
PAGE CLANCY
ANTHONY HIGGINS
MUSICA COMPOSTA E DIRETTA DA
MAURICE JARRE
ASSOCIATO LLOYD FONVIELLE
PRODUTTORE ESECUTIVO KEITH ADDIS
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA
STEPHEN H. BURUM, ASC
CO-PRODUTTORE KENNY
SCENEGGIATURA DI LLOYD FONVIELLE
VICTOR
DOLBY STEREO

FIAMMA: IN ESCLUSIVA
MEL
MAD MAX
con TINA TURNER

GRANDE PRIMA ALLO STUDIO RITZ
BRESSON: Quando il cinema diventa arte
BRESSON: Quando il cinema diventa un appuntamento da perdere

L'ARGENT
un film di
ROBERT
Premio della giuria
38° FESTIVAL INTERNATIONAL DU FILM
COST' LA
«In 50 anni ha fatto 12 film, L'ARGENT, il dodicesimo, è un film sublime». Giorno)
«Con L'ARGENT di Robert Bresson siamo di fronte un valore assoluto». (Paese Sera)
Orario spettacoli: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

galleria La Rocca
ERICH KELLER
opere recenti
V. M. Vittoria ang. V. Della Rocca

Vetrina BIENNALE CENTRALINO CLUB
Via della Rosina, 18-a
Questa sera ore 21,00 straordinario di Jones Poon da Barcellona «Numero» Ore 0,30 concerto «Musique noire» di LES EFFETS DE PROFIL

CARIGNANO - TEATRO STABILE
20,30, Centro Teatrale Bresciano, Compagnia della Loggetta presenta
UNFAUST
di J. W. Goethe
Regia di Massimo Castri
con
Pino Micol Virginio Gazzolo
Spettacolo in abbon
Tel. 544.562

...danza chip84
Ore 21 brindisi e sfrattone
domani orchestra spettacolo
I BARONI

La
TRANSFER
Interverranno:
DEN HOLM ELLIOTT
R.S.V.P. alla:
Da venerdì CENTRALE

Vetrina
Corso Brescia, 28
Questa sera dalle ore 22 I.R.A. Records presenta live le anteprime di BISCA da Napoli e CARTE DE SEJOURS Lione ri «Videografia» a cura di A da Barcellona di Stev Blan.

LUCIO DLA VENARIA
Via Stefanel Bruno 18 Venaria
495.142-493.855
31
GIPO
E LA SUA ORCHESTRA
CENA E CABARET
gradita prenotazione

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

DOMANI AI CINEMA grand'eliseo e ROMANO
«Non si è mai visto niente del genere... ECCITANTE, ESPLOSIVO, CORAGGIOSO, AVVENTUROSO tutto è abbagliante... SBALORDITIVO, SPLENDIDO, ESOTICO...»
REX REED (NEW YORK POST)

DINO
L'ANNO DEL DRAGONE
MICHAEL

«Regina madre» Santanelli, Danieli

Fantoni regista a Roma di storie alla napoletana

— Il ritorno a casa della madre malata, forse in procinto di morire, di un cinquantenne fallito, nel privato come lavoro, è il tema di *Regina madre*. Il testo di Manlio Santanelli, in scena da sera al Valle, per tre settimane, con la regia di Sergio Fantoni.

Commedia tragicomica centrata soprattutto sulle infinite possibilità di manipolazione del linguaggio, *Regina madre*, che ha debuttato quest'estate Asti, il festival dedicato al contemporaneo. Riconferma la scelta professionale di Sergio Fantoni: coniugare, senza traumi e rinunce, la doppia attività regista e di attore.

«*Un regista è quasi interprete di tutte le commedie* — Fantoni —. *Nel guidare gli attori, aiutandoli a far emergere il meglio delle loro capacità, si ha modo di calarsi nei personaggi, di conoscerli a fondo tutti. Questo non accade quando si recita*».

L'esperienza diventa particolarmente felice quando, come in *Regina madre*, gli interpreti sono di grande qualità. «*E' un godimento lavorare con Daniell e Roberto Herlitzka: la loro fantasia arricchisce lo spettacolo, le idee del testo e della regia respongono esaltate*».

Nella scia del grottesco napoletano, alla maniera di Eduardo, Santanelli ha costruito un dialogo che scoppia in risata appena è sul punto di tragedia. Sulla scena, il terrazzo e l'interno una vecchia casa napoletana di gusto liberty, si fronteggiano per due ore Ia Daniell, madre, nome Regina, e Roberto il figlio Alfredo. Per descrivere i mille toni della loro conversazione, dall'isteto alla compassione, nostalgia formulazione di progetti di totale rinnovamento, l'autore si affida alla chiave del linguaggio: una parte l'italiano, dall'altra un spesle di sottotesto in napoletano che sottolinea aratti narrativi della storia.

«*In quel aspetto sta il fascino del lavoro* — dice Fantoni — *il dialetto napoletano permette ai due attori di scivolare scosso fratti il comico*».

A *Regina madre* Sergio Fantoni seguire, nella prossima stagione, la ripresa di altro lavoro frutto della collaborazione con Santanelli: «*E' sofferenze d'amore della Redgonda e del capitano della morte*, tratto da un zo di Vittorio Imbriani.

Prima spettacolo, che verrà presentato l'8 novembre a Firenze, Fantoni «regista-concertatore, ma anche demiurgo-burattinaio».

Doppio ruolo di regista e sarà anche in *Musica*, un testo di Marguerite Duras che porterà in insieme con Ilaria Occhini: «*E' la storia di una coppia che ritrova discutere della propria vita, in una d'albergo, nel giorno del divorzio*».

Figlio d'arte, romano, sulla scena da quando aveva 26 anni, Fantoni, che oggi ne ha 55, tornerà presto in televisione: «*Sono uomo della Dipor, "buono" destinato a morire, ne La Piovra 2 di Vancini*».

In Francia ha appena finito recitare giallo-rosa Michèle Morgan intitolato *Il cassetto segreto*, a Cinecittà, su un set metà italiano e metà americano (della Mgm), ha interpretato il ruolo di palchiatra nel tv di tre ore *The golden cross*. «*E' un racconto di genere fantapolitico* — dice Fantoni — *ambientato un sottomarino statunitense: il mio compito è studiare le reazioni dei sottoposti allo choc di un attacco sovietico simulato*».

Fulvia Caprara

L'omaggio a Firenze col gran concerto di sette musicisti

Una ghirlanda di note incorona i sessant'anni di Luciano Berio

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Pochi dopo Vienna, che ha celebrato il 60° compleanno di Berio nel giorno esatto, 2 ottobre, lo ha festeggiato con un gran concerto Firenze, che in questi ultimi anni l'attività sia artistica sia organizzativa del compositore ligure si è affermata con crescente intensità culminando nella direzione artistica del Maggio e dell'Orchestra Regionale Toscana.

Organizzata dal Consentus, società attivissima nella promozione musicale, la manifestazione ha avuto luogo nella sala del Palazzo dei Congressi, alla presenza di un pubblico foltissimo, eccezionale per un concerto di musica moderna, indubbio della cui la personalità di Berio, esaltato o discusso, ha inciso in questi anni nel tessuto della città. Numerose le autorità cittadine e politiche, tra cui il ministro Lagorio e l'on. Natta.

Ha fatto gli onori di casa Umberto Eco, con un vivace discorso augurale. La prima parte del concerto comprendeva sette pezzi d'autori contemporanei, di cui il programma di sala, nella sua tanto sobrietà, non forniva notizia alcuna: né se fossero di prima esecuzione assoluta, né se fossero scritti apposta, come in un caso appariva evidente, per comporre una ghirlandina musicale con cui incoronare la fronte del festeggiato.

Autori di questi primi tre veterani della vecchia guardia darmstadtiana e quattro di più giovani leve. Assenze di rilievo, tra i leoni di Darmstadt, Nono e Stockhausen. Il primo ammiccava almeno nel del primo pezzo, *Come un'onda di luce* di F. Roogna (non fornire dati biografici, il programma non scioglie il mistero dei nomi di battesimo, celati nell'iniziale). Soltanto nel titolo, ché il discorso di cinque strumenti (ob[illegible]to, violino, viola e [illegible]lo) si articola con agilità priva sensibile d'alcuna ricerca dei sortilegi atmosferici in cui si estende la musica di Nono.

Di H. due pezzi, uno per clarinetto basso e violoncello, l'altro per violoncello e pianoforte. Sono il N. 4 e il N. 10 d'un qualchecosa che si chiama *Sur le qui vive*, e ciò che non sono composizioni nuove, scritte apposta per l'occasione. Pousseur era uno più rigidi teorici dello strutturalismo seriale. Questi due pezzi, invece, sviluppano un semplice contrappunto melodico a due voci, un po' calco, sembra rievocare affettuosamente lo stile serioso di Casella, musicista che una volta i darmstadtiani vedevano come il fumo negli occhi.

Crossing di Ludovico Einaudi, che lo dirigeva con disinvoltura di gesto, è un gradevole *flirt* col jazz (vero e nobile jazz, non rock o altro prodotto di moda). Comincia con un insistente rintocco, quasi di segnali Morse, su cui si snoda poi la flessuosa e ondulante linea d'un saxofono, a poco a poco seguito dagli altri strumenti (la composizione è per gruppo strumentale d'una certa consistenza). Come un desiderio di *swing* tra carne e pelle, che si annuncia sempre e non si concede mai.

Alto coro Luciano di M. Kagel è, come dice il titolo, lavoro espressamente per l'occasione: un messaggio d'augurio amichevole che il compositore argentino ha registrato personalmente su nastro, con linee di strumenti elettronici, in un italiano saporito.

L'anguilla sull'orlo dell'Arno, canzonetta a tre voci su testi di Toti Scialoja è un tremolante e divertente *nonsense* che Tiziana Tramonti ha cantato agitando tenue sonagliera al polso, accompagnata da flauto e violoncello. *Presenze* di B. Olivero (una donna), per gruppo strumentale (diretto da Einaudi) si fonda su un lamento costante della viola, di sciolto mediorientale, avvolto a poco a poco nel lirismo dei legni.

L'omaggio più lungo ed esteso l'ha mandato Boulez *Domaines et chemins* per clarinetto. Titolo che non lascia dubbi sulla filosofia del *Domaine* è tipicamente boulezliano, *Chemins* è uno dei più bei pezzi strumentali di Berio. Se tutti i dieci strumentisti che hanno prestato opera al concerto sono bravissimi e meriterebbero d'essere citati, ma sarebbe troppo lungo, questo clarinettista [illegible] proprio nominarlo, perché è un fenomeno. In fondo il pezzo di Boulez riposa sulla sua bravura, quella ricchezza e continuità di note contemporanee che finisce per permettere l'istituzione di vero e proprio contrappunto a due voci sul clarinetto.

seconda parte del programma una quarantina di violinisti grandi e piccini (più piccino di tutti il figlio di Berio) hanno dato vita alla felicissima serie dei *Duetti* secondo l'ormai collaudata liturgia esecutiva di coppie di violinisti che si alzano a turno dalla massa per del trentaquattro iniziati ad altrettante persone: amici, colleghi, maestri vivi e defunti. Non ultimo lievito d'interesse di questo fortunato lavoro, oltre alla distribuzione tra gli esecutori e ai confronti che ne derivano, la caccia, del tutto ingiustificata, ad analogie col carattere dei dedicatari. Berio è salito podio per dirigere l'ultimo *Sdoardo (Sanguineti)* tutti i violini vengono trionfalmente associati, guadagnando a se stessi e a Berio un trionfale applauso.

Massimo Mila

Luciano Berio

L'orchestra prova, ma Verdi non va in scena

FIRENZE — A ventiquattr'ore prima, prevista per domani sera, c'è solo un esile filo di speranza che il «Ballo in maschera» di Giuseppe Verdi, con la direzione di Gianandrea Gavazzeni, la regia di Sandro Sequi, la partecipazione di Luciano Pavarotti, Maria [illegible], Piero Cappuccilli e Patricia Payne, [illegible] Forse l'orchestra del Maggio s'è impegnata normalmente nella prova generale dell'opera, ma nella mattina ha tenuto una conferenza stampa per ribadire il programma di scioperi destinati a far saltare sia lo spettacolo di domani che la prima replica prevista per domenica 3 novembre.

Se nel frattempo non arriveranno segnali positivi da parte del consiglio di amministrazione [illegible] del Comunale fiorentino, i professori dell'orchestra sono decisi a trasformare l'agitazione in uno sciopero ad oltranza che metterebbe in pericolo anche l'esecuzione delle ultime quattro repliche del Ballo e delle prime rappresentazioni della «Figlia del Reggimento» di Gaetano Donizetti.

L'appello per un periodo di tregua fino a metà dicembre in attesa di definire un nuovo [illegible] è quindi stato accolto.

Paolo Villaggio ha presentato il suo ultimo film: uscirà a Natale

Fracchia-Dracula, lotta di mostri

Protagonisti Edmund Purdom, Anja Pieroni, Ferrari, nel ruolo di una bella «acchiappavampiri»

ROMA — *Teste di draghi alle pareti, pipistrelli sulle colonne, teschi sorreggono su scheletriche braccia lavole apparecchiate tovaglie nere filate d'ora: a Cinecittà, nel teatro 16, è stato ricostruito, per il nuovo film di Paolo Villaggio* Fracchia contro Dracula, un classico di vampiri.

Lo abitano, secondo la tradizione, un elegante e crudele conte Vlad (l'attore inglese Edmund Purdom) che ogni notte a mezzanotte diventa Dracula; un maggiordomo cieco (Pippo Degara) che assolve ai suoi compiti con gelido garbo britannico; il gobbo deforme Igor (Giuseppe Cederna) e la contessina Ontrie (Anja Pieroni) che insegue sorrisi avventure amorose a base di sangue.

Paolo Villaggio, inginocchiato (-perché voi giornalisti avete un carattere sensibile e preferite vedere gli attori in difficoltà-), ha spiegato, nella conferenza stampa di ieri mattina, il suo ruolo nella storia: venditore di immobili ai ferri corti con il capufficio, incontra un simpatico poveraccio (Gigi Reder, il Filini di Fantozzi) che cerca casa per le vacanze al costo massimo di dieci milioni. Il computer, elaborati i dati della richiesta, fornisce una precisa indicazione: il castello del conte Vlad, prezzo modico e atmosfera tranquilla.

Diretto da Neri Parenti, all'ottava esperienza cinematografica con Villaggio, il film, sugli schermi a Natale, punta al pubblico dei giovanissimi: «Quei tipi adolescenziali di età compresa fra i quattro e i quindici anni — dice Villaggio — che sono gli unici in grado di decretare il vero successo di un film».

Fracchia contro Dracula *è prodotto da Achille Manzotti e dalla Maura film per un costo totale di 1 miliardo e 800 milioni; la fotografia è di Luciano Tavoli, gli effetti speciali di Corridoni, le scene di Licheri. Non mancano i riferimenti espliciti a certi fastosi successi americani: Isabella Ferrari è una risoluta acchiappavampiri che insegue i mostri con l'aiuto di un apparecchio simile a quello di Ghostbusters, e a un certo punto della storia, come in A qualcuno piace caldo, perfino fuori, armata, da una grande torta.*

Paolo Villaggio (Fracchia) e Edmund Purdom (Dracula) durante le riprese del film

Autore del soggetto, insieme con Parenti, Toscano e Maratta, Villaggio ha assicurato un finale allegro con gran ballo dei mostri: «Io considero un comico volgare — ha detto l'attore — e sono convinto che in Italia per successo bisogna fare film commerciali: così succede il consenso del pubblico riesce, certe volte, a intimorire la critica».

«Tutti quelli che fanno il mio mestiere — *ha proseguito Villaggio* — coltivano l'aspirazione di interpretare un ruolo come quello di Da Niro nel *Cacciatore* e anche a me piacerebbe recitare, per una volta, in una storia tutta da piangere. In fondo, però, sono convinto che sia molto più difficile essere comici che essere bravi: per far ridere ci vuole una dote in più, quando ci è intonati».

A Natale sarà in tutte le librerie il nuovo Super Fantozzi edito da Rizzoli; intanto è in preparazione Autobiografia prossima ventura. «Comincia il'85 — *ha anticipato Villaggio* — e si conclude con la mia morte, la notte di Capodanno del Duemila, nell'isola di Goa in India».

f. c.

Dopo il film, il romanzo di Moravia diventa teatro: regista Aldo Reggiani

Un palcoscenico per «La ciociara»

ROMA — Un'attrice pugliese, Caterina Costantini, che somiglia un po' a Magnani, impersonerà la «Ciociara» nella prima trasposizione teatrale del fortunato romanzo di Alberto Moravia. Una sfida a distanza con l'omonimo film e con Sophia Loren che per la sua interpretazione cinematografica conquistò l'Oscar.

«*Il personaggio* Ciociara — confessa Caterina Costantini — *mi intimorisce, tuttavia con l'ausilio del mio temperamento meridionale ritengo di poterlo impersonare, anche se la commedia e il film sono due differenti letture del romanzo*».

L'adattamento teatrale l'ha scritto Annibale Ruccello e Moravia l'ha approvato, tanto è vero che ha accettato di fare da padrino alla cooperativa «Il Globo» che con questo testo debutta l'8 novembre sulla scena romana del Teatro dell'Orologio.

«*L'adattamento teatrale* — sottolinea Moravia — *ha una cornice moderna e poi riprende fedelmente il romanzo. Tra l'altro il personaggio cinematografico* bambina, *sul grande schermo interpretata Eleonora Brown, per il palcoscenico ha l'età descritta nel romanzo, cioè dieci anni*» e l'impersona Patrizia Capuano».

A proposito della somiglianza Costantini-Magnani, lo scrittore ricordato nel corso presentazione dello spettacolo, che inizialmente, durante preparazione del film, si era pensato a Nannarella per il ruolo della madre e alla Loren per quella figlia: «*ma la Magnani, nonostante l'offerta di 150 mila dollari, rifiutò la parte perché non se la sentiva fare da mamma a Sophia*».

La messa in scena dello spettacolo è affidata ad Aldo Reggiani che in quest'occasione debutta ufficialmente nella regia. «*Per me* — dice — *il trasferimento della "Ciociara" in palcoscenico significa ripercorrere la memoria di un incubo che al risveglio lascia l'amaro in bocca, un senso di solitudine. Cesare nell'adattamento di Ruccello vive un ritorno alle origini contadine della sua cultura*».

e. b.

Caterina Costantini, che sarà la «Ciociara», con Alberto Moravia

3000 a Torino per il primo concerto della tournée

Tears for Fears, cantori di un'infanzia infelice

Tears for Fears in un momento del concerto: buona musica, nessun guizzo geniale, poco feeling

TORINO — Niente di nuovo sul fronte del rock, ma i Tears for Fears. Molta buona musica, certo, molte influenze jazz, funky, mescolate grande abilità, novità originalità autentiche, botte di genio, questo proprio no. Il complesso inglese, leaders indiscussi Roland Orzabal e Curt Smith, ha cominciato l'altra sera a Torino la tournée italiana, davanti a un Palasport non gremito (circa 3000 persone). hanno cantato al Teatro Lampugnano di Milano, stasera saranno al Palasport di Firenze.

I Tears for Fears sono molto amati pubblico più giovane, non soltanto per le loro canzoni (hanno realizzato due album e due 45 giri), subito balzate in testa alle classifiche), ma anche per i video, grande veicolo di popolarità. hanno già girati parecchi, in accompagnamento ai loro «hit» maggiori. «*Anche se realizzare un clip — sostengono — non è poi così semplice, soprattutto perché i tecnici della macchina da presa spesso non sanno nulla della band con cui lavorano, si rischiano stridori e incomprensioni, malintesi su ciò che si vuol mostrare al pubblico*».

Cose che non succedono invece in un concerto «live», dove il rapporto è senza mediazioni. I Tears for Fears sono piuttosto bravi a contagiare i ragazzi arrivati lì per loro, ben disposti a seguirli loro viaggi attraverso avventure infantili, pianti e urla. Però il famoso *feeling* è una faccenda complicata, delicata e in questo si crea: la partecipazione, insomma, non va al di là ascolto interessato e anche coinvolto, ma non troppo emozionale.

I loro sono più psicologici che sociali, le situazioni che raccontano di tristezze e di infelici. Un critico inglese scrisse, dopo l'uscita del loro primo album, che «*i sentimenti espressi in* The Hurting *esaltano il suicidio*». Non esageri. Certo è che l'apertura del concerto, quella relativa loro periodo iniziale, più forte si fa sentire l'impronta autobiografica (un'infanzia passata a Bath) davvero piuttosto cupo.

Poi i toni si alleggeriscono, i pezzi diventano più solari, diciamo pure più allegri, addirittura ballabili, le teste dei ragazzi, al Palasport, cominciano ondeggiare, come in una grande discoteca. I Tears for Fears dimostrano di essere professionisti seri, con un'aria da bravi ragazzi, un look quasi trasandato e, sul palco, atteggiamento molto composto. gruppo due signorine: una, Josephine, ci regala un bell'assolo di

In tutto, canzoni per poco più di un'ora, un unico bis (d'altronde, con soli due album alle spalle non c'è molto da cantare). Il pubblico se na ma neanche entusiasta. Qualcuno recriminando un po' sulle 17 mila lire: per un'ora, davvero tanto.

Alessandra Comazzi

Padova e Verona [illegible] di Henry Purcell

PADOVA — Questa sera alle 21, all'Auditorium del Conservatorio «Cesare Pollini», si svolgerà la prova generale in forma di oratorio di «Didone ed Enea» opera barocca di Henry Purcell nella nuova edizione coordinata dal maestro Livio Picotti e curata dal Centro di musica antica di Padova.

L'opera sarà rappresentata giovedì 31 in forma scenica al Teatro Nuovo di Verona, nell'ambito della stagione concertistica della società di Musica della città scaligera sotto la direzione di Sergio Siminovich, fondatore e guida del Centro di musica di Roma.

NELLA BUFERA Giocatori accusati di boicottare Eriksson

Roma, congiura o farsa?

La resa [illegible] San Siro ha aperto il «proce[illegible]» - I colpevoli, che indignati parlano di «episodio assurdo», sarebbero Conti, Boniek, Bonetti, Righetti e Giannini - Ieri lungo colloquio fra tecnico e atleti - Lo svedese ama[illegible]: «Non escludo che qualcuno sia contro di me, ma è grave sostenere che si [illegible]a in campo per perdere»

Lo svedese Sven Eriksson

ROMA — Per la prima volta [illegible] da quando si trova alla guida della Roma, Eriksson si è [illegible] a vivere una situazione estremamente imbarazzante con i [illegible] risvolti sfumati, misteriosi, che [illegible] nascondono piani precisi [illegible] che sfuggono alla sua mentalità [illegible] straniero, fresco [illegible] esperienze italiane.

Le polemiche emerse nel lunedì televisivo [illegible] San Siro alcuni giocatori [illegible] giocato male per boicottare il tecnico) hanno avuto [illegible] ri[illegible] dirompente nell'interno della [illegible] Hanno [illegible] il precario equilibrio [illegible] un ambiente già bersagliato dalle critiche. Sono usciti fuori nomi di giocatori i quali avrebbero [illegible] proposito accet[illegible] supinamente la sconfit[illegible] per [illegible] in difficoltà Eriksson, i cui metodi non sarebbero graditi. Secondo tali accuse si tratterebbe di Conti, Boniek, Bonetti, Righetti e Giannini.

Il Trigoria [illegible] respirava ieri un'atmosfera molto pesante. Lo stesso Viola non [illegible] risparmiato critiche [illegible] squadra, accusata di non aver rispettato sul campo le disposizioni del tecnico [illegible] 15 in punto Eriksson [illegible] dato appuntamento ai giocatori riuniti nella palestra a porte rigidamente chiuse. Un confronto serrato, che [illegible] lo scopo di un chiarimento fuori dai denti, durato oltre un'ora e mezzo. Non sono trapelati particolari. Ma dalle dichiarazioni rilasciate [illegible] dai giocatori e dal tecnico, [illegible] è potuto intuire il difficile momento che stanno vivendo alleati, allenatore e società.

«*Mi meraviglio che la televisione inviti certa gente che parla a sproposito* — [illegible] cominciato Bonetti prima di unirsi ai compagni — *che non sa quello che dice. Può darsi* [illegible] *qualche giocatore sia incappato in una giornata negativa. Ma questo* [illegible] *giustifica le gravi accuse. Eriksson è un tecnico eccezionale. Mi* [illegible] *voluto lui* [illegible] *Roma. Gli devo solo ri*[illegible]

Durante [illegible] lunga attesa si è tentato di conoscere il pensiero di Viola che era assente. [illegible] il telefono. Il presidente [illegible] ha risposto seccamente: *Il commenti fateli voi.*

[illegible] termine [illegible] riunione è uscito per primo Bruno Conti pallido in volto. «*Stanno arricchendo episodi assurdi* — ha detto il giocatore [illegible] tremante di stizza — *parlo anche a nome* [illegible] *miei* [illegible] *pagni. La gente* [illegible] *sapere che tutti noi scendiamo in campo per vincere. Respingo sdegnato l'accusa di voler far fuori Eriksson. Siamo uomini, facciamo il nostro dovere di professionisti.*

La critica afferma che non avete rispettato le disposizioni tattiche dell'allenatore. «*In partita possono anche saltare i piani per la bravura degli avversari.*

[illegible] Conti, alla fine, ha ammesso che [illegible] una certa tensione provocata [illegible] continui cambiamenti della formazione «*È un problema del quale Eriksson* [illegible] *renderà conto* — ha proseguito il giocatore — *l'incertezza* [illegible] *perdere il posto dopo una settimana* [illegible] *duro lavoro, può provocare qualche malcontento. Tuttavia accettiamo le critiche* [illegible] *fatiche, sulla squadra che a volte non rende, ma respingiamo le insinuazioni che ci mortificano ingiustamente.*

Zibi Boniek, altro giocatore chiamato [illegible] veste di «scongiurato». [illegible] è mostrato imbarazzato. «*Se ieri abbiamo voluto contribuire a cacciare* [illegible] *Liedholm* — ha detto il polacco con aria ironica — *non avrei segnato un gol e fornito di stimolare un altro. Non ho mai fatto polemiche e neppure stavolta intendo uscire da questa strada. Non voglio rispondere ad una accusa lanciata a caso. Parliamoci chiaro, l'Inter* [illegible] *ci ha schiacciati come avevamo fatto* [illegible] *settimana prima con* [illegible] *Fiorentina.* [illegible] *i numeri si può anche perdere senza fare drammi* [illegible] *che purtroppo a Roma si corre troppo dietro a* [illegible] *che appartengono a fortili fantasie. Forse* [illegible] *qualcuno non è simpatico Eriksson, ma* [illegible] *tratta* [illegible] *persone ai di fuori della società. Giocare per perdere. Non* [illegible] *Danneggeremo noi stessi.*

Eriksson ha detto solo poche parole, ma [illegible] una volta tradiva un profondo disagio. «*Non esistono ammutinamenti* — ha detto il tecnico — *abbiamo parlato delle accuse che coinvolgono alcuni giocatori, della sconfitta subita a Bari, degli errori commessi quando giochiamo in trasferta. Ma i panni sporchi si lavano in famiglia.*

[illegible] «processo» si è detto che un arbitro aveva pronosticato la sconfitta di una [illegible] che rifiuta di lottare. «*Sono deluso perché la squadra ha giocato male per un'ora* — ha risposto con voce quasi rassegnata lo svedese — *ma sono* [illegible] *più delusi per tutti che* [illegible] *hanno nulla* [illegible] *dividere con lo sport. Non è onesto* [illegible] *certe cose senza prove. Non escludo che qualche giocatore sia contro di me, però affermare che molti hanno in campo per perdere, è gravissimo. Non* [illegible] *rovina la mia immagine, ma quella del calcio intero. Durante* [illegible] *mia carriera non mi* [illegible] *capitato di vivere una situazione tanto assurda. Se la stampa, la gente, i giocatori, vogliono* [illegible] *me* [illegible] *vada non devono fare altro che rivolgersi al presidente.*

Mario Bianchini

«Tutti uniti» [illegible] mito caduto

[illegible] — Brutta situazione questa romanista, brutta perché sicuramente ricreata una divisione interna alla società e alla squadra che va ben oltre le normali rivalità, inimicizie, dispetti e mascalzonate, ipocrisia, menefreghismo che caratterizzano i clan calcistici. Il mito del «tutti uniti sotto una bandiera» è caduto [illegible] tempo, ma almeno [illegible] penna sempre che tutte le componenti camminino almeno nella stessa direzione. Alla Roma non è più così.

Le colpe possono essere di tutti. Di Viola che ha compiuto una campagna acquisti [illegible] giocatori [illegible] non [illegible] sempre [illegible] [illegible] [illegible]

Le indagini della magistratura

Carraro: Coni non colpevole

ROMA — L'iniziativa della magistratura di ampliare l'inchiesta sulla federbaseball alle altre federazioni nazionali e al Coni stesso, nella veste di controllore delle federazioni stesse, ha avuto un effetto dirompente nella dirigenza sportiva nazionale. I vertici del Coni conoscevano i progressivi sviluppi dell'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Lucia- Infelisi e sono stati presi alla sprovvista dall'annuncio fatto lunedì sull'estensione delle indagini. Diverso è stato invece l'impatto nei confronti dei responsabili delle federazioni, casualmente riuniti proprio ieri alla vi- della novantaquattresimo consiglio nazionale.

C'è timore diffuso di trovarsi di fronte a sviluppi incontrollabili, c'è il disagio consueto di fronte ai molti vincoli che il parastato ha posto al normale funzionamento, c'è nervosismo legato strettamente alla situazione finanziaria che per la prima volta è difficile dopo anni di relativa prosperità. Circolano voci allarmistiche assolutamente incontrollabili, mentre chi è stato coinvolto di recente in polemiche più o meno dure, è sonte particolarmente inquieto.

Il presidente del Coni, Franco Carraro, ha avuto due occasioni nel corso della giornata di ieri per esprimere il proprio pacato parere e ridimensionare le tensioni. Nella mattinata il presidente ha consegnato gli annuali premi Usai ai giornalisti sportivi segnalati da un'apposita commissione. Dopo aver sottolineato i rapporti continui con la stampa tenuti dal Coni stesso, ed aver rilevato come proprio l'informazione giornalistica abbia contribuito in modo decisivo all'esplosione ma alla dello sul calcio-scommesse, Carraro ha detto: «Noi lavoriamo alla luce del sole, siamo quindi assolutamente sicuri che nulla ci possa essere imputato».

Nel pomeriggio al termine della breve riunione di giunta che ha preceduto la informale «convention» dei presidenti, il ha emesso un comunicato che recita: «In ordine alla notizia stampa sull'indagine della della Repubblica di Roma, la giunta esecutiva, sulla scorta dei costanti e ripetuti comportamenti tenuti dal Coni, dichiara di nutrire serena fiducia nelle iniziative della magistratura».

Carraro ha poi aggiunto personalmente: «Non c'è nulla da aggiungere, perché quando abbiamo rilevato delle situazioni anormali è stata cura passare gli atti e dare a questa inchiesta». La prossima riunione di giunta è stata fissata per il novembre. Il prossimo consiglio verrà tenuto probabilmente prima di Natale. Non si è parlato né di riforma di modifiche al Totocalcio, visto si sta aggiungendo un calendario.

Nella riunione informale del pomeriggio i presidenti hanno affrontato la questione del giorno e atteggiamenti diversi. Tutti alle prese con una contrazione di bilanci, chiaramente i più in difficoltà chi ha chiuso gli esercizi passati con il passivo. E' il caso del nuoto che, come è stato riferito da Carraro stesso, deve presentare una relazione sulla propria attività alla dirigenza del Coni. Altre situazioni difficili, sempre sul piano del bilancio, sono in atto in altre federazioni.

Per quel riguarda il baseball, lo stesso personaggio che ha dato il via allo scandalo e che nel passato contribuì in modo discutibile alla defenestrazione di Onesti dalla presidenza del Coni, ha preparato un nuovo dossier che contiene accuse contro l'attuale presidente Notari. L'esattezza delle informazioni è tutta da provare, ma le accuse riguardano tanto la posizione di Notari, vice-presidente con Banesk, quanto la nuova gestione.

Giorgio Viglino

BOXE Stasera ad Alessandria Charlie Magri rivuole l'europeo dei

Un re del k.o. sfida Cherchi

Il picchiatore inglese ostacolo durissimo per la «guardia destra» sardo, detentore della cintura continentale

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA — *A guardare il record di Franco Cherchi e di Charlie Magri, i due protagonisti del campionato d'Europa dei pesi che riporta stasera, dopo più di vent'anni, la grande boxe al Palazzetto dello sport di Alessandria, c'è soltanto da metterci a fare «ciao ciao» con la manina, al titolo continentale — il penultimo che ci resta — in partenza per Londra sul primo bingrio.*

Charlie Magri, due campione d'Europa, per breve parentesi anche campione del mondo, è senza dubbio un k.o., uno più efficaci picchiatori che il nostro abbia avuto i pugili di cinquanta chilogrammi e rotti. Ventidue successi prima del su 29 vittorie che ci dicono lunga sulle qualità di attaccante di questo peso mosca fisicamente un po' sgraziato, ma con caratteristiche somatiche che ben si adattano al ruolo: gambe corte un peso mosca normale, ma una sta- di centimetri che si sviluppa soprattutto dalla vita in su, con braccia lunghissime, quasi scimmiesche.

Grazie a questa taglia fisica, Charlie Magri ha potuto sempre farla da padrone in campo europeo, di fronte ad avversari a volte di discreta classe fuso le-. Ha avuto in mano volte la corona continentale, ma non l'ha mai ceduta sul ring, dopo averla strappata ad un altro sardo, Franco lia, forse ancor più piccolino Cherchi. L'ambizione diventare campione del mondo lo ha indotto due volte a considerare troppo stretta l'Europa: la prima volta gli è andata bene, anche se la sua avventura mondiale, dopo una vittoria ferita sul dominicano , che non era certo un picchiatore, è soltanto sei mesi. Alla prima difesa, contro un uomo dal pugno duro come il filippino Cedeno Magri ha dovuto tornare nei ranghi. Si è ripreso il titolo europeo lasciato vacante francese Montero, grazie una fortuita vittoria per ferita proprio su Cherchi. Ma poi gli è presa ancora la «voglia» mondiale, lasciato la corona europea e si è presentato a bussare alla porta thailandese Chitalada, riscuotendone una lezione. Il fatto è che natura, pur dandogli lunghe, adatte per colpire, non gli ha dato però corrispondente offensiva ed una mascella granito per resistere pugni altrui.

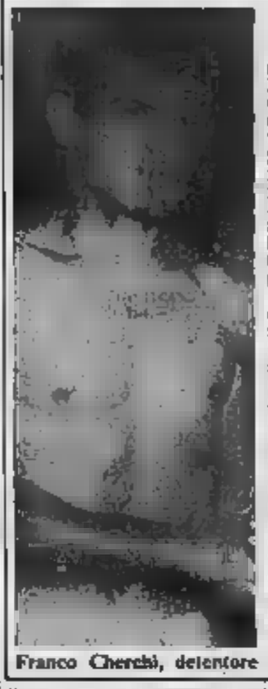
Franco Cherchi, campione europeo attualmente in carica è invece un pugile «normale», che combatte in fase guardia, tecnicamente assai bravino, difficile colpire per la sua velocità pensa ed assai abile nel burare di rimessa. Come si è detto, ha già incontrato Magri, perdendo per ferita al primo round, ma quel precedente non te, accentua semmai la carica rabbiosa del pugile sardo impegnato a vendicare una sconfitta ingiusta e sfortunata. Da quell'episodio passati quattordici mesi, che possono aver lavorato positivamente sulla maturazione del campione d'Europa e possono aver avuto invece l'effetto contrario su Charlie Magri, soprattutto dopo la «cura Chitalada».

Su quest'ultima considerazione soprattutto, senza sottovalutare le sue buone qualità e la sua determinazione, si basano le speranze di Franco Cherchi di sovvertire il pronostico che, sulla carta, gli è sfavorevole, inutile nasconderlo. Per il picchiatore inglese questa l'ultima occasione, c'è da attendersi quindi una battaglia spietata, si scriverà al massimo impegno l'arbitro spagnolo Juan Garcia Serrano, che sarà coadiuvato dai giudici Peter Gold (Austria) e Frank Schulein (Olanda). Il cantaggio combattere in casa — il pubblico di Alessandria, ovviamente, sarà tutto per lui — darà un'arma in più al piccolo Cherchi. Ma basterà?

Gianni Pignata

PROGRAMMA: *supermedi: Padovano-Spadaccini 8 r.; superleggeri: Cacchioni-Riccio, 6 r.; supermedi: Scardigli-Kabunda 8 r. Campionato europeo pesi mosca: Franco Cherchi (Italia, detentore)-Charlie Magri (Inghilte- sfidante) 12 r.*

I protagonisti



Franco Cherchi, detentore

Charlie Magri, sfidante

FRANCO — 27 anni fra tre mesi, sardo di Portoscuso. Record di 22 vittorie (4 prima del limite) ed una sola sconfitta (per ferita, da e Magri). Campione d'Italia (successo ai punti su De Leva) poi campione d'Europa il 27-1-1985 a Lucca, battendo ai punti il francese Limarola. Ha difeso la corona una sola volta, il 6-6-85, battendo ai punti lo Pacheco.

CHARLIE MAGRI — 29 anni nato a di nazionalità inglese. E' alto m 1,63, molto per un peso mosca. Ha un record di 25 vittorie per k.o.) e quattro sconfitte, tutte prima limite. Due volte europeo mosca: nel 1979 battendo ai punti il nostro Udella, nel 1984 a spese di Cherchi, sconfitto per ferita al 1° round a Cagliari. E' stato per sei mesi campione del mondo Wbc nel 1983 (vittoria per ferita sul dominicano Mercedes in marzo, sconfitto per k.o.t. dal filippino Cedeno in settembre). Ha ritentato il mondiale il 20-2-85 perdendo in 4 rounds dal thailandese Chitalada.

Bertoni e Gilardi destini paralleli

Settimana di convergenze parallele per Bertoni e Gilardi. Le due squadre di basket di Torino e Caserta giocano oggi in Coppa Korac, andata semifinali, rispettivamente a Pleven (Bulgaria) e Bayreuth (Germania Ovest), prima di affrontarsi domenica al Ruffini in uno dei due clou della 5ª giornata di campionato (l'altro è Arezzo-Scavolini a Cantù).

Le due trasferte hanno in solo il fatto le avversarie risultano totalmente ignote e, sulla carta, abbastanza abbordabili. Le condizioni ambientali dovrebbero probabilmente più agevoli per i casertani, meno per i torinesi, che dovranno affrontare il match con soli otto uomini validi e senza Scott May, azzoppato da una ginocchiata in una coscia: «Spero proprio che l'ematoma si riassorba entro domenica — diceva ieri, prima della partenza all'alba, Dido Guerrieri — e intanto a Pleven ci metteremo il cuore, cercando di evitare danni e falli e di rimediare in qualche modo la vittoria. Se peggio, perderemo e vedremo di rifarci al ritorno, mercoledì prossimo».

Dello Sparta si sa solo che ci giocano due nazionali bulgari (l'ala Tzvetan Antov, 21 anni, 1,98, e il pivot Kosv, 25 anni, 2,04) e che nel primo turno ha eliminato i greci dell'Iraklis Salonicco.

I tedeschi dello Steiner Bayreuth hanno invece superato l'Eczacibasi Istanbul. Le Mobilgirgi, dopo il difficile avvio di stagione, è in gran ripresa, con l'uruguayano Lo- sempre meglio integrato accanto al bombardiere Oscar, che in campionato viaggia a 37,5 punti di media-partita. dovrebbe avere problemi.

Oggi giocano anche le ragazze del Lanerossi Schio in Coppa Ronchetti, pure per l'andata degli ottavi, capitan- le francesi Villeurbanne, con l'obiettivo di accumulare almeno una quindicina di punti di margine da difendere al ritorno.

Domani tocca invece al Simac Coppa Campioni a

g. men.

Per flogosi periostale

Marisa Masullo operata domani

BERGAMO — Marisa Masullo, punta dello sprint femminile italiano, è ricoverata all'Istituto ortopedico «Matteo Rota» di Bergamo, dove domani si sottoporrà ad un intervento chirurgico, eseguito dal primario prof. Danilo Tagliabue.

E' stata la stessa Masullo a comunicarlo ieri e ad annunciare anche che si tratta di un intervento programmato, che non le vieterà di recuperare sul piano atletico. A questo proposito la velocista ha testualmente dichiarato: «La flogosi periostale attiva del femore destro che l'limitava da tempo la mia risposta agonistica comparirà, dopo l'intervento, un riposo atletico-agonistico che non si risolverà in tempi brevissimi. I assicurano però un recupero atletico totale».

TV E SPORT

Pizzulato in castigo

Prevedendo che il suo rotocalco stava per toccare un livello mai raggiunto, Tito Stagno domenica sera si è mascherato. Data la dimensioni, non deve aver faticato molto per trovare un riparo sicuro, dal quale speriamo però che abbia visto e udito quanto è toccato a noi udire e vedere. Cioè una «D- nica Sportiva» che ha preso il tono di un fumetto più o meno goliardico.

Lasciamo perdere gli orari, non è colpa dei giornali- se il sonno sta cominciando un po' alla volta ma inesorabilmente una delle trasmissioni più seguite. Stavolta l'inizio è slittato alle dieci e mezzo, l'ultimo filmato della serie A (Atalanta-Fiorentina) è andato in onda un'ora dopo. Facile immaginarsi quanti spettatori si siano addormentati per strada.

Pazienza gli orari. Ma il resto? Chi attendeva le informazioni (alla domenica è lecito rincasare tardi...) ha avuto invece notizia («in anteprima») di 25 anni de- sport dall'avvocato Prisco; ha visto sfilare formazioni assortite e finalmente ha potuto conoscere i risultati del calcio. chi aspettava i filmati della partita stasera ancora peggio: ho forse non ha sbagliato epoca: sequenze di vecchi incontri venivano inserite con tale maestria in mezzo all'attualità da non capirci più nulla.

Chi voleva divertirsi, invece, non ha di che lamentarsi. Un portiere non era padrone di sbattere un piede contro il palo che il commentatore gli appioppava una frase come: «A Paradisi prudono i piedi». Righetti veniva espulso «per essere passato due volte col giallo». C'era anche la prima intervista a Vierchowod pesci nell'acquario mentre la voce e allora Gianni spiegava che cosa si stavano dicendo. Quando Antonio Herrera, nella foga della partita stava ancora pedinando lo forse non ha sbagliato epoca: sequenze di vecchi incontri venivano inserite con tale maestria in mezzo all'attualità da non capirci più nulla.

Non parliamo di un personaggio come Sandro Gamba chiamato solo a fare da interprete a un suo giocatore americano. L'autogol più chiaro e pulito della «Domenica Sportiva» riguarda invece un fatto squisitamente giornalistico: il successo di Orlando Pizzolato nella maratona di New York, un risultato di risonanza mondiale per il nostro sport, un avvenimento fra l'altro non ancora consumato, perché la notizia era lì un paio d'ore prima apparì, è stata relegata ad un breve annuncio, meno di quanto si dedica normalmente a una corsa ippica di medio valore. Complimenti.

Questa notizia, data in apertura di telegiornale, valorizzata con tempestività in «Domenica sprint» che si conferma la trasmissione giornalistica più attenta e seria, non ha avuto quasi riscontro nel rotocalco chiusura della giornata. Delle due l'una: o è sfuggito il senso giornalistico, oppure si è cercato di minimizzare la notizia per fare un dispetto a Canale 5, che aveva comperato l'esclusiva delle immagini. Non sarebbe da stupirsi: a suo tempo la Tivù ignorò a Milano un «mundialito» di calcio con 60.000 persone a serata, perché non le apparteneva.

Gianni Romeo

FLASH

● Basket: Beppe Rossa (Arexons Cantù), infortunatosi domenica a Roma, ha riportato una distorsione tibiotarsica destra e dovrà osservare alcuni giorni di riposo.

● Il pivot della Benetton Treviso Audie Norris, infortunatosi domenica (lesione del legamento collaterale interno del ginocchio destro), non potrà giocare per oltre due mesi.

● volo: il presidente fu -Florio torna questa mattina (ore 11,30) una conferenza stampa a Roma per presentare la nuova stagione.

● Italia-Romania di rugby valevole per la Coppa Europa si disputerà il 7 dicembre a L'Aquila e sarà diretto dall'arbitro francese Bressy.

Scavolini batte il Taeby 100-86

STOCCOLMA — Nell'andata del secondo turno della Coppa delle Coppe di basket, la Scavolini ha battuto 86 il Taeby a Stoccolma.

Piggott vince e saluta gli ippodromi inglesi

LONDRA — Con la 4349ª vittoria nelle 19.826 gare da lui disputate in trentasette anni sulle piste galoppo Lester Piggott (cinquant'anni mariedì prossimo), rispettivamente chiamato «il maestro» dagli ippofili, ha chiuso ieri la sua carriera inglese di fa affermandosi in sella al tre anni «Full Choke» in una gara handicap. Non è s ma è proprio una giornata trionfale di chiusura il re dei fantini che ha vinto soltanto una delle cinque gare a cui ha ieri partecipato all'ippodromo Nottingham.

Piggott è arrivato a bordo di un elicottero e poco dopo ha tenuto una conferenza stampa alla presenza di centocinquanta giornalisti di tutto il mondo. Dei cavalli che ha portato in passato alla vittoria ha dichiarato che i migliori in assoluto sono stati Nijinsky, Sir Ivor e Allegedi, «ma non necessariamente in quell'ordine».

Piggott ha confessato che probabilmente ingrasserà parecchio non appena smetterà la severa dieta di «contoletta, insalata e sigaro».

«Bisognerà vedere come il mio corpo si adatterà alla nuova situazione — ha soggiunto —, ma ritengo che quanto prima avrò bisogno di un paio più grande di calzoni».

A Piggott sono pervenuti ieri a Nottingham parecchie centinaia di telegrammi fra cui uno della Regina Madre d'Inghilterra con le parole: «Vivissime congratulazioni per una meravigliosa carriera sportiva». Per una mezz'ora Piggott ha firmato pazientemente autografi richiestigli da innumerevoli ammiratori e ammiratrici.

c. r.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fidel, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli, Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Gamberini, Giovanni Porqueddu, Generale Paloschi
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Corso Svizzera 185, Torino
© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 612/1976
CERTIFICATO N. 793 DEL 6-12-1984

RENAULT
Rateazione al tasso fisso annuale del 10% su tutti i modelli.
E' vero, Renault vi offre sempre concreti vantaggi. Tasso fisso annuale del 10% sulla somma rateizzata, fino a 48 rate e con solo il 10% di anticipo.* In alternativa: fino a 9.000.000 di finanziamento da restituire in un anno senza interessi.*
10%
DI INTERESSI
Fino al 15 novembre.
*Oltre L. 100.000 per spese fisse. Salvo approvazione della DIAC Italia, credito e leasing Renault.

DELTA 1300. PER CHI HA FRETTA NELLA VITA.

Alla Delta 1300 non piace [illegible] aspettare. Sarà per il suo temperamento esuberante. O per le prestazioni, ai vertici della sua categoria. Oppure, per la sua tecnologia che pone in primo piano, sempre, il piacere di guida, [illegible] una guida precisa, divertente su ogni percorso. Velocità 160 km/h, trazione anteriore con motore trasversale, sospensioni indipendenti sulle quattro ruote, servofreno, 5ª marcia, accensione elettronica breakerless. Un'auto molto dinamica, per chi non ha tempo da perdere, nella vita.

DELTA GT 1600. PER CHI HA MOLTA FRETTA NELLA VITA.

Alla Delta 1600 piace arrivare prima. Anche quando si è partiti all'ultimo minuto. Anche quando la strada si fa più impegnativa. In montagna, o sul misto veloce. Motore con doppio albero a camme in testa, freni a disco sulle quattro ruote; 105 CV, velocità 180 km/h, scatto da 0 a 100 km/h in 10,2 sec. Il piacere di viaggiare. Il più puro piacere di guida: assetto perfetto, accelerazione superba, eccezionale comportamento [illegible] curva, dominio assoluto della vettura in ogni situazione di guida. La personalità e le prestazioni di un'auto che nasce dall'esperienza sportiva Lancia nelle più dure competizioni del mondo.

DELTA HF TURBO. PER CHI SE LA VUOLE PRENDERE COMODA NELLA VITA.

Arrivare primi [illegible] sempre significa guida impegnativa, nervosa, al limite. Basta avere a disposizione 130 CV entusiasmanti. Basta far scattare il turbo più versatile, potente e prestazionale della sua categoria. E' sufficien- [illegible] sfiorare l'acceleratore perché la Delta HF turbo entusiasmi il guidatore più esigente: oltre 195 km/h; 0-100 km/h in 8,9 sec; km da fermo in 29,9 sec. La grinta del turbo. La docilità sorprendente di un motore elastico e progressivo. E potenza. Eccezionale potenza che una meccanica equilibratissima [illegible] a sfruttare sino all'ultimo cavallo. Secondo lo stile dell'unica Casa 5 volte Campione del Mondo Rally.

NUOVA VERSIONE

Le vetture Lancia possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Rata e Save Leasing.

C'è sempre molta vita intorno ad una Delta.

Primi contatti fra i partiti dopo le amministrative

Valenza, psi e psdi rifiutano la proposta pci di giunta a tre

L'offerta è del segretario provinciale comunista - Ma [illegible] le sezioni valenzane a decidere

[illegible]

VALENZA — Appare assai difficile che la proposta avanzata dalla federazione alessandrina del pci a quelle socialista e [illegible] per cercare un accordo che porti [illegible] giunta di sinistra nella «città dell'oro» venga accolta. [illegible] segretario provinciale del psdi, Raffaele Montecucco, sia il suo collega del psi, Eugenio Ferrero, dopo [illegible] presente [illegible] apertura decidere, nella loro [illegible], [illegible] rispettive [illegible] valenzane, fanno notare come la campagna elettorale di psi e psdi, in lista unica con pri e pli, sia [illegible] rivolta all'ipotesi di [illegible] soluzione pentapartitica per la nuova maggioranza.

«Precisiamo subito — afferma Montecucco — che le sezioni sono autonome e quindi quella valenzana dovrà confrontarsi a livello locale per trovare l'accordo [illegible] grado di assicurare [illegible] città [illegible] giunta funzionale al più presto. Ci pare comunque naturale che i socialdemocratici valenzani dovranno tenere conto delle indicazioni degli elettori, se non quale significato avrebbe avuto tradire le elezioni, e queste hanno detto che i cittadini vogliono una giunta pentapartitica, rafforzando la posizione degli schieramenti che questa formula hanno voluto».

Conclude il segretario provinciale del psdi: «Non vedo per quali motivi dovremmo tradire le aspettative dell'elettorato, questo dico pur ribadendo che la scelta dovrà essere fatta autonomamente dalla [illegible] valenzana, tenendo conto delle esigenze locali». Per una maggioranza tra polo laico-socialista e [illegible] sembra non esistano dubbi tra i socialdemocratici [illegible] tenuto conto che [illegible] il psdi ha partecipato alle precedenti giunte psi-psi.

«I compagni valenzani [illegible] troveranno, come è naturale, con i comunisti; questo non significa per nulla che sono d'accordo a costituire una giunta di sinistra, comunque la scelta dovrà essere fatta, autonomamente, dalla sezione [illegible] Valenza». [illegible] Eugenio Ferrero, segretario [illegible] provinciale del psi. Aggiungendo subito dopo: «Diventa certamente difficile fare qualcosa [illegible] diverso da quello per cui ci [illegible] è presentati in campagna elettorale, quando agli elettori il polo laico-socialista e lo dc hanno chiesto alcuni [illegible] consiglieri per poter continuare l'esperienza [illegible] pentapartito».

Spiegata in questi termini la situazione — e non sembra proprio che i socialisti valenzani ardano dal desiderio di riprendere [illegible] collaborazione di giunta con il pci — il segretario Ferrero precisa che «i socialisti non vogliono assolutamente isolare il psi, malgrado lo stato di deterioramento raggiunto nei rapporti [illegible] i due partiti in passato». Quindi, anche se operà [illegible] giunta pentapartitica, il psi non ritiene per questo [illegible] i rapporti con i comunisti.

Favorevoli [illegible] soluzione di pentapartito [illegible] liberali e repubblicani (anche se il voto [illegible] è stato favorevole a questi ultimi, privati di una [illegible] lancia in Consiglio comunale), come non ha esitazioni la dc.

«L'elettorato ha dimostrato che è possibile l'alternativa al pci nell'amministrazione della città», [illegible] Piero Genovese, [illegible] regionale e rieletto consigliere valenzano. Mentre Mario Manenti, capo lista dc e [illegible] più votato, in assoluto, sollecita [illegible] rapida soluzione per evitare [illegible] lasciare la città ingovernata, facendo presente «che [illegible] dc non farà alcun braccio di ferro per ottenere posizioni [illegible] potere, ritenendo [illegible] anche i personalismi [illegible] lasciati da parte». Questo potrebbe significare che la dc non rivendicherà la poltrona da sindaco, che dovrebbe andare al psi.

Franco Marchiaro

Ricoverata all'ospedale di Novi

Bambina in coma per dei medicinali che crede confetti

La piccola ha [illegible] anni - Aperta un'inchiesta

CANTALUPO [illegible] — Vanno lentamente migliorando le condizioni [illegible] Elisa Pinessi, la bambina di 5 anni ricoverata [illegible] prognosi riservata [illegible] è stato comatoso, all'ospedale [illegible] Novi Ligure per sospetta intossicazione da farmaci.

L'episodio è accaduto nei giorni scorsi alla frazione Al[illegible] di Cantalupo Ligure, dove la bambina [illegible] la famiglia, ma soltanto ieri mattina [illegible] è appresa la notizia. Ancora non si conoscono esattamente i particolari della vicenda, perché per tutto questo tempo la madre è ri[illegible] [illegible] capacitata della bambina a soltanto del tardo pomeriggio [illegible] ieri è stata interrogata [illegible] carabinieri [illegible] Ricchetta Ligure.

Quasi certamente la bambina deve avere trovato in casa [illegible] confezione [illegible] medicinali che l'hanno particolarmente attratta forse scambiandoli per dolci, ingerendone una certa quantità. Verso sera sono iniziati i primi dolori e poi nella notte, considerate [illegible] che [illegible] condizioni stavano peggiorando, il stato deciso [illegible] trasporto in ospedale. [illegible] 23,30 la bambina [illegible] giunta al nosocomio di Novi, accompagnata dalla madre.

[illegible] dell'intossicazione, [illegible] i medici mantengono il massimo riserbo, trincerandosi dietro il segreto professionale e neppure si è saputo dove il [illegible] fosse, [illegible] era, custodito, fuori dalla portata della bambina e delle due sorelline.

C'è poi un particolare inquietante: al momento del ricovero in ospedale la piccola [illegible] presentava varie ecchimosi: i genitori avrebbero detto che a procurarle i lividi sarebbe stata una caduta per le scale [illegible] questa circostanza però i carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

[illegible] Pinessi vive ad Alborella [illegible] i genitori [illegible] altre due sorelle, una [illegible] sette anni ed un'altra più piccola di lei, in modeste condizioni economiche.

r. sc.

Portavano l'incasso dell'azienda in banca

Impiegati Sip rapinati nel centro di Casale

Bottino circa 25 milioni - Bloccati [illegible] l'ufficio e la Risparmio

CASALE — Rapina ieri a mezzogiorno in pieno centro cittadino: due impiegati della Sip, mentre si recavano in banca per depositare l'incasso [illegible] giornata, sono stati affrontati in piazza Cesare Battisti da un bandito, armato di rivoltella, che [illegible] è [illegible] la borsa contenente circa 25 milioni ed è poi fuggito a bordo di un'auto guidata da un complice.

I due dipendenti della Sip rapinati sono il casalese Giovanni Bacco, [illegible] anni, viale Ottavio Marchino, e Alessandro [illegible] 44, da Occimiano. Erano circa le 12,10 quando i due impiegati, come consuetudine durante l'orario [illegible] chiusura degli uffici (hanno sede in piazza [illegible] Battisti), [illegible] dalla porta «carraia» dietro l'edificio.

Dovevano percorrere a piedi non [illegible] di 50 metri per raggiungere l'agenzia casalese della Cassa di Risparmio di Torino, in via Guazzo, attenti proprio all'angolo con [illegible] piazza. Durante il breve tragitto (effettuato quasi quotidianamente e senza scorta) [illegible] stati avvicinati dal [illegible] che, puntando la rivoltella, ha pronunciato la solita frase: «E' [illegible] rapina, state calmi e consegnateci il denaro».

Secondo la descrizione fornita dai due impiegati [illegible] inquirenti il rapinatore avrebbe circa 35 anni, piccolo di statura, coi baffi; indossava un completo di giacca e pantaloni. Mentre li teneva a bada con l'arma, il bandito si è fatto consegnare la borsa con il denaro: 24 milioni e 600 mila lire. Poi è salito a bordo di una «126» parcheggiata poco distante e guidata da un complice; l'auto è partita a gran velocità, mentre Giovanni Bacco e Alessandro Marchisio chiedevano aiuto.

E' [illegible] precipitosamente richiesto l'intervento della polizia, e gli agenti del commissariato ritrovavano l'auto utilizzata dai rapinatori in via Giolitti, a poche centinaia [illegible] metri [illegible] luogo [illegible] rapina. La «126» era stata rubata lunedì a Torino. Successivamente si sono interessati alle indagini anche i carabinieri.

g. d.

Anziano muore dopo incidente

VALVERDE — Il pensionato [illegible] Malagrida, 68 anni, [illegible] in frazione Cima Andrini, è morto in seguito alle gravi ferite riportate [illegible] in incidente stradale avvenuto domenica scorsa sulla provinciale Varzi-Zavattarello.

La «Simca» guidata dal pensionato [illegible] era scontrata con un furgone «Ducato», condotto [illegible] Giovanni [illegible] 30 anni, [illegible] Castelgio. Carmelo [illegible] stato trasportato in condizioni disperate all'ospedale di Varzi, dove è poi morto.

(f. d.)

Costituito nella riunione [illegible] Gavi

Comitato regionale Pro loco piemontesi

Erano presenti i delegati [illegible] tutta la regione

GAVI — *Pro loco, un ruolo che cambia. Se queste benemerite associazioni [illegible] volontari, sparse a centinaia su tutto il territorio nazionale — e l'Alessandrino [illegible] fa eccezione — sino ad oggi si sono, nella stragrande maggioranza dei casi, limitate ad organizzare feste [illegible] paese, oggi vogliono essere qualcosa di più.*

«La legge — dicono alcuni responsabili [illegible] Pro loco — ci riconosce ora [illegible] funzioni [illegible] promozione turistica e culturale, oltre che di gestione del tempo libero, e questo ruolo intendiamo svolgerlo con la massima attenzione».

Per meglio operare, però, è necessario anche un collegamento tra le Pro loco, per questo — e l'atto costitutivo si è avuto durante una riunione in Comune a Gavi — è [illegible] costituito il Comitato regionale Pro loco [illegible] Piemonte. Durante la riunione pavese, presenti delegati provenienti [illegible] tutto il Piemonte (sono ormai oltre duecento le associazioni che hanno aderito al Comitato), presidente è stato eletto Nanni Vignolo di Cavour, vice presidenti Piero Gozzoli di Frascinello (Alessandria) e [illegible] bielllese Gaston Rossaza, segretario Michele Martini di Cavour (dalla Pro Cavour è nata l'idea del Comitato regionale).

Piero Gozzoli è presidente [illegible] Pro [illegible] del Comprensorio alessandrino; [illegible] presidenti sono Ernesto Ferrari di Fabbrica Curone e Sergio Grati di Cimaferle [illegible] Ponzone.

Durante l'incontro di Gavi è stato [illegible] [illegible] le Pro loco, mettendo da parte l'aspetto più prettamente festaiolo che [illegible] caratterizzava [illegible] passato, stanno facendo un vero salto di qualità, impegnandosi nell'opera [illegible] formazione e crescita della comunità locale, di [illegible] dei problemi del turismo aperto a tutte le categorie sociali, [illegible] potenziamento dell'informazione turistica, di assistenza al turista, di partecipazione alla vita democratica in costruttiva collaborazione [illegible] le amministrazioni comunali [illegible] una moderna politica [illegible] territorio, per una razionale utilizzazione e valorizzazione delle risorse naturali e del patrimonio storico-monumentale

l. m.

Una salute di ferro e sempre in giro per la città

I cent'anni del nostromo

E' Domenico [illegible] Pietro che ieri ha festeggiato il secolo [illegible] vita

ALESSANDRIA — Cento anni, una salute di ferro (difficilissimo trovarlo in casa), una lucidità di mente incredibile: [illegible] Domenico Di Pietro che ieri ha festeggiato il secolo di vita. Per cinquant'anni ha navigato come primo nostromo e durante [illegible] guerra quale maresciallo nocchiero di seconda. «Sono stato in tutto il mondo, tranne che in America», dice.

Il vegliardo a 94 anni si [illegible] rotto [illegible] temore, i medici ne [illegible] hanno decretato la morte, [illegible] ece si [illegible] ripreso benissimo così come [illegible] [illegible] quando si ristabilì dalla «spagnola», [illegible] drammatica epidemia. Domenico Di Pietro, mesanese di origine, da dieci anni — rimasto vedovo — vive ad Alen[illegible] (via Piacenza 13) alternando i suoi soggiorni in casa delle due figlie, Maria Giuliarelli ed Emilia Ruta, del genero [illegible] [illegible] nipoti Liliana, Giuliano, [illegible]

Gli amici lo hanno festeggiato calorosamente e [illegible] di [illegible] Giovanni Palermo, gli ha dedicato una poesia che si conclude [illegible] l'augurio di raggiungere insieme il Duemila.

Domenico Di Pietro

Domenico Di Pietro ogni giorno compie lunghe passeggiate, non ricorda di aver [illegible] neppure [illegible] raffreddore («Sto meglio [illegible] noi» dicono figli e nipoti), ha ancora voglia di vivere ed è pieno [illegible] interessi. Ricorda con nostalgia [illegible] vita trascorsa sul mare e non [illegible] rimpianti; dice di aver vissuto bene e di [illegible] circondato di affetto e di sen[illegible] pronto a festeggiare altri compleanni.

e. p.

In breve

Acqui — Per il corso di aggiornamento per insegnanti medi oggi pomeriggio il presidente Agostino Pietrasanta parlerà alla scuola «Ottolenghi» su «Collegialità e responsabilità».

Alessandria — Il comandante del Corpo Militi della Croce Verde, Mario Lavagna, e l'addetto alla segreteria Giuseppe Caffarelli, durante una cerimonia sono stati insigniti della croce di cavaliere al merito della Repubblica.

Casale — Con una spesa di 315 milioni saranno allestiti i giardini pubblici di piazza Martiri della Libertà (15 mila metri quadrati). Il Consiglio comunale ha approvato il relativo progetto.

Novi Ligure — Al vaglio dell'Amministrazione comunale c'è l'opportunità [illegible] un rinnovo del servizio [illegible] nettezza urbana. L'intenzione è [illegible] affidare alla Aaspl, che attualmente si occupa solo della pulizia strade, l'intero servizio di raccolta rifiuti.

I rappresentanti ricevuti col sindaco in Provincia

Ventisette associazioni riunite alla ricerca di giovani volontari

I vari problemi di assistenza saranno discussi insieme

ALESSANDRIA — Esistono, e lavorano, in città diciannove associazioni di volontariato e otto di autotutela che si occupano di anziani non autosufficienti, handicappati, giovani dotenuti, ammalati, persone sole, diabetici, mutilati, invalidi, sordomuti, ciechi, trasporto ammalati e feriti. Tutte e ventisette si sono riunite, hanno pubblicato un «Indicatore» («Regala un sorriso, promozione del volontariato alessandrino») per farsi conoscere [illegible] cittadinanza e per sprona[illegible], specie i giovani, a rinforzare le file del volontariato. Si volontari presenti in modo conciso tutti i dati essenziali e interessanti, indirizzi, numeri telefonici, attività in grado [illegible] svolgere, nomi [illegible] persone a cui ci si può rivolgere.

Le varie associazioni hanno inoltre deciso una serie di iniziative che prenderanno [illegible] via nelle prossime [illegible]. Si tratta, fra l'altro, di conferenze nelle scuole, incontri con pubblici amministratori, [illegible] le varie istituzioni, i medici, l'Unità sanitaria locale, la Chiesa.

«Regala un sorriso» è stato presentato in Provincia dove, col presidente Francesco Franzo e il vice Attilio Curtelletti, il sindaco Giuseppe Mirabelli, il vescovo Ferdinando Maggioni, c'erano i responsabili [illegible] varie associazioni di volontariato.

«Lavoriamo nel [illegible], la protezione civile ma non abbiamo alcun mezzo a disposizione», ha detto il presidente [illegible] Croce [illegible] Giovanni Costa mentre Cosimo Palma, a nome dell'Anffas, l'associazione famiglie fanciulli subnormali, [illegible] lamentato la mancanza di fondi [illegible] «che da tempo chiediamo inutilmente». Il grosso problema delle barriere architettoniche è stato sollevato da Saverio Di Donna che [illegible] anni si occupa di handicappati. Tutti hanno convenuto sulla necessità di riunirsi, discutere insieme i vari problemi (molti sconosciuti), [illegible] ovviamente di risolverli.

Presidente della Provincia e sindaco si sono impegnati dichiarando che «i mezzi [illegible] siari a disposizione diminuiscono sempre e non possiamo fare miracoli [illegible] forniremo i se[illegible] indispensabili. g[illegible] [illegible] [illegible] se realizzare un [illegible] Palazzetto dello Sport e una casa protetta per anziani non autosufficienti».

e. g.

Approvato il progetto giovani

CASALE — Il progetto giovani «studio-lavoro» è stato approvato dal Consiglio comunale. Consentirà il lavoro, per due giorni la settimana, da gennaio a giugno, ed a tempo pieno nel mese di luglio, di 24 studenti della quarta classe [illegible] media superiore in Co[illegible] e [illegible] aziende [illegible] e Ceruttl [illegible] studenti usufruiranno inoltre di una borsa di studio di un milione.

L'iniziativa [illegible] stata commentata positivamente da tutti ed in futuro si pensa [illegible] estenderla. Per ora è riservata a studenti abitanti in città, con risultati scola[illegible] meritevoli.

(m. fa.)

E' un novese il presidente piemontese Italia Nostra

TORINO — Italo Migliarino, [illegible] anni, funzionario [illegible] banca e presidente della se[illegible] di Novi-Ovada [illegible] «Ita[illegible] nostra» e [illegible] nominato presidente dell'associazione interregionale Piemonte-Val[illegible] d'Aosta; sostituisce nell'incarico la professoressa Antonietta Cardinali [illegible] Novara. L'elezione è avvenuta sabato [illegible] in occasione del rinnovo delle cariche sociali per il prossimo triennio.

La giunta che affiancherà Migliarino è formata [illegible] vicepresidenti Amerigo Di Meo, insegnante e consigliere della sezione Valsesia, e Lionello Archetti Maestri, bibliotecario, presidente della sezione [illegible] Acqui e [illegible] membri Walter Accigliaro e [illegible] Piacentino.

Fra i primi impegni della nuova giunta vi sarà la partecipazione al settimo congresso nazionale che si terrà a Torino dal 15 [illegible] 17 novembre il quale sarà preceduto dalla consegna dei Premi Zanotti Bianco e da una tavola rotonda sul tema «Beni culturali e ambientali e occupazione».

r. s.

Apre la stagione musicale dell'associazione «Ferrari»

L'orchestra sinfonica [illegible] in [illegible] concerto [illegible] Santa Maria

ALESSANDRIA — Concerti, balletto e poesia questa sera e domani in città, dove si inizia la stagione musicale dell'Associazione «Emma Maria Ferrari», viene presentato il volume di liriche [illegible] gnante-poeta Sandro Buoro e si esibisce un duo di violino e pianoforte, e a Valenza dove è in programma [illegible] spettacolo di balletto [illegible] Compagnia «Danza Prospettiva» di R[illegible] diretta da Vittorio Biagi.

Nell'antica splendida chiesa di S. Maria [illegible] Castello ad Alessandria alle [illegible] di stasera è in programma un concerto dell'orchestra sinfonica [illegible] zionale rumena diretta [illegible] maestro Ion Baciu, organizzato dall'Associazione [illegible] sicale «Emma Maria Ferrari» sotto l'egida [illegible] comunale alla Cultura.

Il concerto [illegible] la «stagione» 1985-86 presentando [illegible] pubblico alessandrino, per la prima volta, un'orchestra sinfonica prestigiosa sia per gli elementi che la compongono e scelti tra i complessi più qualificati di [illegible] sia per lo scopo culturale che svolge in questa tournée nell'Europa occidentale. In programma musiche di Mozart e Beethoven.

La stagione dell'Associazione musicale cittadina [illegible] ga [illegible] novità e manifestazioni giovanili fra cui la prima rassegna di giovani pianisti vincitori di concorsi nazionali e internazionali in collaborazione con l'Associazione musicale Riky Haertelt, e il concerto della pianista Maria Golia di Torino. Il calendario delle manifestazioni [illegible] prende poi, tra l'altro, i concerti dell'orchestra [illegible] Praga, [illegible] filarmonietta classico Sergio Scappini e del Quartetto Kodaly.

Domani [illegible] al Santuario [illegible] frati Cappuccini, sempre ad Alessandria, alle 21, concerto di [illegible] [illegible] eseguito dal violinista Marco Pe[illegible] e dal pianista [illegible] Astori, [illegible] giovanissimi alessandrini (hanno 17 e 20 anni) i quali proporranno al pubblico musiche [illegible] Vivaldi, Mozart, Schuberl, Paganini e Kreisler

Al Teatro Sociale di Valenza [illegible] 21 di questa [illegible] appuntamento col [illegible]to: la Compagnia «Danza Prospettiva» di [illegible] presenta il nuovo spettacolo [illegible] Vittorio Biagi, che è anche direttore della Compagnia, «Carmina Burana», una composizione assolutamente contemporanea interpretata [illegible] nomi di spicco quali Patrizia [illegible]g, [illegible]berto Nieddu, [illegible] Sol, Paola Rossi, Carla Livio e Simeon Petrov.

[illegible] spettacolo, che ha debuttato nei giorni scorsi a [illegible] e [illegible] è in tournée in Piemonte, ha ottenuto molto successo. Dice Vittorio Biagi di aver ambientato i «Carmina Burana» ai giorni nostri, ed è questo un fatto nuovo perché fino ad [illegible] è [illegible] [illegible] sempre stato realizzato nello [illegible] medioevale, seconlo lo spirito dei versi ritrovati in un monastero della Germania. Lo spettacolo è presentato dall'Associazione Teatro di Torino.

[illegible] [illegible] di via XXIV Maggio della Camera di Commercio di Alessandria alle [illegible] di [illegible] sera lo scrittore Marcello Venturi presenterà il libro [illegible] poesie «Che il viaggio finisca qui?» di Sandro Buoro, [illegible] [illegible] letture alla scuola [illegible] di Castellazzo Bormida, pubblicista, autore di saggi di carattere didattico. Il volume è il primo di una collana che la WR Editoriale e Commerciale alessandrina di Ugo Boccassi intende dedicare ad autori cittadini, soprattutto poeti.

e. c.

Ciclo di film [illegible] sabato all'Ambra

Cartoni animati per bimbi

ALESSANDRIA — Con lo slogan «I bambini ci guardano e non solo loro» al cinema Ambra prende il via sabato prossimo, per concludersi il 14 dicembre, un ciclo di film di cartoni animati. L'iniziativa è alla seconda edizione — lo scorso anno ottenne notevole successo —; è stato scelto il pomeriggio del sabato e ogni proiezione sarà ripetuta tre volte (alle 14, alle 16 e alle 18). Sono stati scelti film celebri, molti del passato, ma sempre graditi ed attuali, tutti firmati dal grande regista Walt Disney che ha entusiasmato intere generazioni di spettatori, non solo bambini.

Questo il programma varato dal cinema Ambra: sabato 2 novembre «Il libro della jungla»; sabato 9 novembre «La storia infinita»; 16 novembre «Pinocchio»; 23 novembre «Le nuove avventure dei Puffi»; 30 novembre «Le avventure di Bianca e Bernie»; 7 dicembre «La bella addormentata nel bosco»; 14 dicembre «Briaby [illegible] il segreto di Minh».

e. c.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Miranda
AMBRA: Shining
COMUNALE: Legend
CORSO: L'onore dei Prizzi
CRISTALLO: Kim story
GALLERIA: Demoni

ACQUI TERME
ARISTON: Scuola di Polizia n. 2
CRISTALLO: Mad Max

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Ritorno al futuro
POLITEAMA: Miami [illegible] Cops
VITTORIA: I pompieri

GAVI LIGURE
IL [illegible]

[illegible] LIGURE
CRISTALLO: Kim story
IRIS: Demoni
ITALIA: I pompieri
MODERNO: Ritorno al futuro

OVADA
LUX: Scuola di [illegible] n. 2
MODERNO: Le [illegible] infedeltà [illegible] Annette

SERRAVALLE [illegible]
LARA: Trenchers

TORTONA
MODERNO: Kim Kiky
SOCIALE: Ritorno al futuro
VERDI: Le pebbie

VALENZA PO
SOCIALE: Spettacolo di [illegible]

VOGHERA
ARLECCHINO: [illegible] Rin Rin
GALVANI: [illegible] Bersaglio mobile
SOCIALE: Legend

[illegible]
Alessandria: Odeon, v. Vittorio, notturna Comunale Marengo, v. Marengo
Acqui: Bollente, c. Italia
Casale: Vicario, v. Roma
Novi: Valletta, v. Verdi
Ovada: Francesi, p. Assunta
Tortona: Centrale, v. Emilia
Valenza: Centrale, c. Garibaldi
Voghera: Gandini, v. Emilia

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti Alessandria: 42 241, Acqui: 57.775; Casale: 76.361, Novi: 77.71; Ovada: 81.777, Tortona: 813.961; Valenza: 952 60', Voghera: 520 (ambulanza: 213.838).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (308 + [illegible] interno)

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI
[illegible] Libertà: 53.031
[illegible] Ferroviaria: 61.832

CIMITERO
Orario continuato dalle 8,30 alle 17,30

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

[illegible]
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159, ip. via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico) Chevron, corso Acqui

ALLE TV PRIVATE

TELECITY
21,30 Amori celebri, film di M. Bolognini con B. Bardot, A. Delon, J.P. Belmondo — Quattro vicende storico-romantiche (1960)
23,30 Una valigia piena di $, film

PRIMANTENNA
15,30 Pomeriggio [illegible] stampato
17 — Eurogames, telefilm
18 — Il cacciatore, telefilm
19 — [illegible]
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Tuttotrotti
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — 30 minuti di attualità regionali
22,30 Cronache del Piemonte
23 — Mercatini aperti
24 — I vicecasertini, tam delle notte
1,30 Auto della settimana
2 — Buona notte con...

Tragicamente è mancato
Sergio Piccinin
di anni 17
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la mamma, il papà, le sorelle, i nonni e quanti gli hanno voluto bene. La cara salma riposa nel cimitero di Acqui Terme. Si ringraziano quanti hanno preso parte al tristissimo dolore
— Acqui Terme, 30 ottobre 1985

Da noi trovate chiarezza e serenità.

Efficienza e professionalità distinguono da sempre le Generali ed i suoi Agenti consulenti [illegible] servizio della famiglia e di chi lavora, per consigliare le formule assicurative più adeguate. Dal ramo vita alle polizze per la casa e l'azienda, dalle coperture infortuni e malattie a quelle di responsabilità, a tutte le esigenze di sicurezza della più vasta clientela.

I vostri consulenti assicurativi in provincia di Alessandria:

ACQUI TERME
DOMENICO PASTORINO
ANGELO AGNELLI
Corso Dante 30 - Tel 0144/2851

NOVI LIGURE
DOMENICO CALEFFI
Via Marzini, 11 - Tel 0143/2217

OVADA
MARIO DELFINO - PIETRO OLIVERI
Piazza Assunta, 20 - Tel 0143/80(illegible)

ALESSANDRIA
GIORGIO SETTI - PIETRO LENTI
SANDRA RO
Via Verdi 11 - Tel 0131/54784

TORTONA
PAOLO DABBENI
EDOARDO DABBENI
Corso Alessandria, 43 - Tel 0131/813541

CASALE MONFERRATO
MARIO VENA
Via Alemanni 5 - Tel 0142/2020

VALENZA
GABRIELLA BARATTI - MARCO ROSSI
Via Zulli 10 - Tel 0131/94621

Generali: un libro aperto.

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

Il Comune intanto provvede ai lavori di restauro

Piano per il rilancio del mercato di Casale

Si è registrato un calo nelle vendite - Campagna promozionale

CASALE — E' in crisi il mercato ortofrutticolo cittadino? Questo l'interrogativo che [illegible] Consiglio comunale durante la discussione per approvare un mutuo di 400 milioni destinati ai lavori di ammodernamento della struttura (e sono già state effettuate migliorie per 236 milioni).

«*Non è sufficiente l'opera di ristrutturazione per risolvere i problemi connessi a questa importante attività*, [illegible] *turistiche*», ha sostenuto Mario Scaiola, capogruppo comunista, sollecitando [illegible] «*vi sia stata una diminuzione delle merci trattate sul mercato*». Mario Oddone, capogruppo psi, è giunto ad affermare che «*tra un anno o due Casale avrà i problemi della Piazza di Gabiano, per la quale si parla di chiusura*».

In effetti, nel mercato di piazza Venezia, nel [illegible], interno [illegible] Anselmo Rinaldi, «*erano stati trattati 182 mila quintali* [illegible] *prodotto a* [illegible] *mila nel 1984. Secondo l'andamento dei primi mesi dell'85 la situazione è stazionaria*». Una diminuzione, quindi, del 7,38 per cento, che però, ricorda Rinaldi, «*è notevolmente meno negativo rispetto alla situazione nazionale, per la quale si registra un calo di consumi mercatali del 20 per cento*».

Tra le spiegazioni per la riduzione del giro d'affari vi è quella della modificazione della rete distributiva cittadina, soprattutto per l'apertura in città due anni fa di un grande supermercato «Coop». In Consiglio comunale si è ricordato come «*la cooperativa si fosse impegnata ad acquistare prodotti ortofrutticoli nella zona*, ma ciò non è avvenuto». A questo riguardo, l'assessore ai mercati Carlo Mina ha già anticipato che «*la prossima settimana si saranno incontri bilaterali Coop-produttori per giungere ad un accordo*».

Questo non è però che il primo passo nel rilancio del mercato casalese. Ed il rilancio verrà condotto, spiega Mina, «*anche attraverso un marchio specifico ed una campagna di promozione a livello interregionale: è su questa strada che ci muoviamo*».

Nel frattempo, pur con segni di stanchezza, il mercato di Casale, con i suoi 100 produttori abituali, i 120 stagionali, gli otto grossisti e le due ditte di servizio, i circa 600 acquirenti finali e le centinaia di cittadini [illegible] m. fa.

Acqui, la polemica in Consiglio

Perché tanto mistero [illegible] quell'interpellanza?

ACQUI TERME — *E' proseguita lunedì sera la seduta consiliare che aveva già occupato l'intera giornata di domenica 20 ottobre e sono occorse altre cinque ore per ultimare l'esame del lungo ordine del giorno. Alle 2,30, poi, il sindaco ha proposto tutti i presenti, fatta eccezione per i consiglieri, di sgombrare l'aula e la seduta è proseguita per l'esame di una interpellanza del gruppo democristiano.*

Si tratta del problema della «persona estranea» che, prima delle elezioni del maggio scorso, avrebbe frequentato con assiduità l'ufficio dell'assessorato all'Urbanistica, per motivi che non è stato mai possibile chiarire. Un episodio che, se verrà provato, potrebbe comportare risvolti penali nei confronti dei responsabili.

Il gruppo della dc sulla vicenda aveva, tempo fa, presentato un'interrogazione, poi trasformata in interpellanza non avendo ottenuto alcuna risposta dal sindaco. Lunedì notte, a porte chiuse, il Consiglio comunale ha ascoltato la breve — una decina di minuti — ma dura requisitoria del capogruppo Rodolfo Pace che oltre a stigmatizzare l'episodio, si è lamentato del comportamento dell'Amministrazione comunale e del sindaco Raffaello Salvatore, per la mancata risposta chiarificatrice.

All'intervento di Pace il sindaco non ha praticamente risposto, cercando evidentemente di non affrontare il problema, pertanto il capogruppo democristiano, dichiarandosi insoddisfatto della «non risposta», ha trasformato l'interpellanza in mozione. Dovrà essere messa all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale f. mi.

PALLAVOLO - Deludenti prestazioni delle squadre in provincia

Faccenda alla terza vittoria Bistefani Casale Vbc in salita

Le ragazze che giocano in A2 sconfitte dall'Albizzate - Gli alessandrini battuti [illegible] Pavic

Ancora scarse soddisfazioni per la squadre [illegible] *pallavolo de'la provincia: l'ultima turno delle Coppe e la prima giornata* [illegible] *A2 femminile hanno portato uno stillicidio* [illegible] *sconfitte,* [illegible] *un palo di «acuti»* [illegible] *Faccenda Nova e dell'Autodieci Casale.*

[illegible] **Bistefani Casale** *è partita in salita nel campionato di A2 femminile. La trasferta nel campo dell'Albizzate è finita male, con un pesante 3-0, reso* [illegible] *più duro dai parziali (15-13, 15-4, 15-1). In precisa le casalesi sono uscite solo nel primo set poi si sono «scaricate» arrendendosi con incredibile facilità alle padrone di casa. Torna il quesito sulle possibilità di questa squadra di non retrocedere, «Nonostante tutto* [illegible] *credo che avremo grossi problemi per* [illegible] *e in A2», afferma fiduciosa* [illegible] *capitana Anna Angelino.*

La Coppa di Lega, con le tre squadre di [illegible] *maschile alessandrine, registra un'unica nota positiva:* [illegible] *Novi, trionfando in trasferta il terzo risultato utile* [illegible] *calcio fha battuto 3-2* [illegible] *Sant'Anna Pescatori di San Mauro Torinese),* [illegible] *è matematicamente* [illegible] *qualificata per la fase successiva. I nervosi hanno giocato* [illegible] *cinque titolari (Pallavicini, Montesoro, Lequasi, Capello, Mancini), ma con due giovani* [illegible] *vivaio, Zanni e Repetto, che hanno disputato una* [illegible] *accettabile.*

Disco [illegible] *invece, per l'Alessandria VBC che ha subito* [illegible] *il Pavic* [illegible] *Romagnano* [illegible] *prima sconfitta della stagione (2-3). L'Alessandria è partita male e per tutto l'incontro si è trovata nella non facile situazione* [illegible] *dover inseguire* [illegible] *avversari nel punteggio. Nonostante ciò è arrivata fino* [illegible] *quinto set, dove però sul* [illegible] *a suo favore, ha commesso una serie* [illegible] *ingenuità decisive. Ora i grigiobli guidano la classifica, ad una giornata dal termine, con Pavic e Libertas Vercelli: decisivo* [illegible] *dunque la prossima trasferta a Romagnano Sesia.*

La Dima Acqui continua a non brillare, è stata sconfitta in casa (1-3) [illegible] *Safa Torino, squadra comunque di serie superiore. Gli acquesi* [illegible] *ormai tagliati fuori dalla Coppa e puntano solo a prepararsi bene per il campionato.*

La Coppa Piemonte femminile (serie C2 e D) [illegible] *visto un altro successo dell'Autodieci* [illegible], *che* [illegible] *il terzo battendo per 3-0 sia l'Alfiere Nizza* [illegible] *il Marcio Venaria* [illegible] *casalesi giocavano in casa* [illegible] *favore del campo non è stato invece all'Edil* [illegible] *Ovada, per non farsi eliminare nel torneo maschile. Passa la Sadaf Savigliano che ha battuto gli ovadesi per 3-1, con lo stesso punteggio poi l'Edil M ha avuto ragione della Colle Ito* r. a.

L'Alessandria Volley Club (di fronte) durante la partita con il Pavic di Romagnano

BOXE - Stasera al Palazzetto

Pugni sul ring dei pesi mosca

La [illegible] è per il titolo europeo

ALESSANDRIA — Il «*Palasport delle Sport*», rimesso a nuovo, è pronto per ospitare questa sera il big-match di [illegible] per la corona europea dei pesi [illegible] fra il detentore [illegible] titolo Franco Cherchi, sardo, e lo sfidante, l'inglese Charlie Magri.

Proprio ieri mattina infatti la Commissione di vigilanza [illegible] è recata al Palazzetto per un sopralluogo della struttura ed al termine della visita è giunto l'atteso nulla [illegible] per l'incontro: la costruzione è agibile in ogni ordine di posti, com[illegible] le [illegible] bordo ring.

Superati i problemi [illegible] pienza, l'attenzione degli sportivi è puntata sull'incontro di questa sera, che per il pugile italiano ha un po' il sapore di una rivincita. Cherchi a [illegible] incrociarono i guantoni nell'agosto [illegible] scorso anno a Cagliari ed in quella occasione un verdetto che fece molto discutere [illegible] segnò la vittoria all'inglese, per ferita [illegible] prima ripresa.

«*Quella sconfitta mi brucia* [illegible] — ha detto Franco Cherchi alla conferenza stampa di presentazione del match — *ed è anche per questo motivo che mi sono preparato al meglio, curando la lunga distanza e mi sento in ottima forma*». Insomma, considerato anche che Charlie Magri non è certo l'ultimo arrivato, ci sono tutte le premesse per un incontro valido sia sotto il profilo [illegible] che agonistico.

Per Franco Cherchi è importantissimo uscire vittorioso dal ring alessandrino, perché le sue ambizioni vanno [illegible] il [illegible] continentale. Infatti il pugile italiano [illegible] fa mistero di aspirare a quello mondiale ed il [illegible] manager potrebbe annunciarlo ufficialmente [illegible] domani.

Il [illegible] europeo verrà disputato [illegible] riprese e gli faranno da corollario altri match importanti, quali quello fra i superwelters Giuseppe Leto e Lucnarni Wa e Costantino Paduvano [illegible] Piero Spadaccini, mentre per i [illegible] pesi piuma saranno opposti Rinaldo Cacchioni e Raimondo Riccio.

Alessandria ospitò un incontro per il [illegible] 12 anni fa e in quell'occasione vinse Burruni: ora [illegible] tratta di un grande ritorno e l'ambiente sportivo è galvanizzato. r. sc.

La sconfitta del Dif rugby

ALESSANDRIA — [illegible] trasferta di Cernusco sul Naviglio, [illegible] valida per la seconda giornata di ritorno del torneo di rugby [illegible] Coppa Italia, il Dif Alessandria è stato superato per 11 a 6. Dopo due vittorie consecutive, questa sconfitta toglie ai mandrogni ogni possibilità di puntare alla qualificazione alla seconda fase [illegible] torneo.

Contro i lombardi il quindici di mister [illegible] disputato un buon primo tempo, chiuso in vantaggio per 5 a 0. Nonostante il conforto del risultato, già a questo punto la prestazione [illegible] Dif risultava penalizzata [illegible] diversi titolari dovuta ad infortuni. Nella ripresa è subentrato poi un netto calo.

A Grognardo una polemica a margine delle elezioni

Guerra della carta bollata fra il sindaco e l'impresario

GROGNARDO — [illegible] questo centro agricolo dell'Acquese è scoppiata la «guerra» a base di carta bollata, tra il sindaco Antonio Gatti, alla sua seconda legislatura, e l'impresario edile Stefano Bollino, consigliere di maggioranza sino alle ultime elezioni (maggio scorso), poi a capo di una lista contrapposta a quella del primo cittadino uscente e clamorosamente sconfitta dal voto popolare.

«*A dire il vero a tutelare le ostilità è stato Stefano Bollino, che evidentemente non ha digerito la sconfitta, da parte mia si tratta soltanto di far rispettare i regolamenti*», fa sapere il sindaco Gatti.

Questi i fatti. [illegible] mesi precedenti l'ultima consultazione popolare il Comune [illegible] de la residenza a grognardesi che, trasferitisi altrove per lavoro, intendono essere iscritti nelle liste elettorali del loro paese di origine (*«Una considerazione che [illegible] rimossa da tempo, con incremento quindi di nuova residenze all'approssimarsi di tutte le scadenze elettorali»*, spiega il sindaco).

Per Stefano Bollino, invece, queste nuove iscrizioni hanno "un solo scopo: incrementare il numero di coloro che voteranno a favore del sindaco uscente. «*Si tratta di «residenze fasulle, un abuso»*, sostiene l'imprenditore e presenta un esposto-denuncia all'autorità giudiziaria, che sulla vicenda sta indagando.

La replica (anche se l'interessato sostiene che non è così) non si fa attendere e il sindaco invia una comunicazione ai carabinieri, accusando l'imprenditore di [illegible] costruito abusivamente [illegible] un [illegible] di contenimento [illegible] una strada interpoderale per i cui lavori la Regione Piemonte ha concesso un contributo di una trentina di milioni. I carabinieri, svolti alcuni accertamenti, hanno inviato un rapporto al pretore di Acqui che dovrà stabilire se Stefano Bollino ha compiuto un abuso edilizio.

«*In Comune mi è stato detto che per quel lavoro non era* [illegible] *concessione edilizia, per questo ho iniziato* [illegible] *del muretto* [illegible] *contenimento*», [illegible] difende Stefano Bollino, ma il sindaco afferma il contrario.

f. gn.

Casale — Il Consiglio comunale ha approvato un mutuo di 320 milioni di lire con la cassa depositi e prestiti per il completamento [illegible] via XX Settembre, nel quartiere Sei Ronzone.

Novi Ligure — Il Consiglio comunale [illegible] affrontato nella sua ultima riunione la discussione, durata [illegible] 4 ore, sulle linee programmatiche della nuova Amministrazione di pentapartito. [illegible] documento è stato approvato con 19 voti contro i 15 dei pci; l'msi si è astenuto.

SOCIETA' - Dissidi e polemiche alla Valenza Nuoto

Non si elegge il presidente e la piscina rimane chiusa

VALENZA — Non sono bastate nove ore e mezzo di discussione, dalle tre del pomeriggio [illegible] «*maxi*» di notte, per permettere all'assemblea dei soci della Valenza Nuoto di eleggere il [illegible] consiglio direttivo. La piscina coperta comunale continua così a [illegible] chiusa, a [illegible] che il Comune [illegible] affidato [illegible] altri la gestione dell'impianto.

La riunione è stata indetta [illegible] presidente della società Giovanni Omodeo: una precedente assemblea, convocata da cinque consiglieri dissidenti e [illegible] aveva portato all'elezione di un «*anti-presidente*» (Matilde Pisani), non [illegible] infatti stata ritenuta valida dalla Federnuoto nazionale.

Questa volta [illegible] Fin ha inviato [illegible] «*frizzolante*» a presiedere la [illegible]: il vice presidente regionale Guido Cuteri coadiuvato [illegible] consiglieri regionali Lotti e Mattia. Sono stati proprio loro, dopo la lunga battaglia procedurale condotta dal gruppo dissidente (per il quale sono intervenuti più volte nella discussione [illegible] la stessa Matilde Pisani, [illegible] Bortolotti, Sergio Legora [illegible] il neo-socio Luciano Lenti), a [illegible] l'assemblea; perché alla [illegible] è [illegible] negata addirittura la possibilità di proporre il numero dei consiglieri da eleggere.

I [illegible] Fin hanno [illegible] abbandonato il [illegible] preannunciando una dettagliata [illegible] dell'accaduto alla presidenza regionale. Sarà quindi [illegible] a sbrogliare d'autorità la matassa.

Intanto [illegible] situazione alla Valenza Nuoto è sempre più precaria: non solo la piscina resta chiusa, ma la stessa segretaria ha deciso [illegible] perché scrive al presidente, «*pur esprimendole tutta la mia solidarietà sono stata dolorosamente ferita* [illegible] *comportamento inadeguato e "urlante"* [illegible] *alcuni soci; sono certa che un'atmosfera carica* [illegible] *tensioni* [illegible] *occulte e minacce, non* [illegible] *permetta* [illegible] *svolgere serenamente la mia mansioni*». Una vicenda che è stata ormai portata da alcuni oltre ogni ragionevole limite, dimenticando forse i veri interessi del [illegible].

La Valenza Nuoto era entrata in crisi il mese scorso quando cinque componenti il consiglio direttivo avevano convocato l'assemblea elettiva infrangendo alcune norme statutarie. Era seguita, fra l'altro, una battaglia a colpi di carta [illegible] [illegible] diffida [illegible] Giovanni Omodeo [illegible] consiglieri eletti in quell'occasione a considerarsi legali rappresentanti della società ed [illegible] controdiffida di questi ultimi nei confronti [illegible] ad [illegible] rogarsi la carica di presidente. La questione è finita [illegible] giorni scorsi davanti al pretore che dovrà prendere una decisione, anche [illegible] la [illegible] ha [illegible] annullato quelle elezioni. p. b.

TROFEO ORSO GRIGIO - Le preferenze dei tifosi

Brinato si piazza al posto d'onore e Camoirano calcolerà le 100 partite

ALESSANDRIA — *Dopo le partite* [illegible] *La Spezia, quattro giocatori dell'Alessandria hanno superato «quota [illegible] nel «Trofeo Orso Grigio» ideato dal Club Forza Grigi e Fedelissimi Bar Jolly in collaborazione con la redazione del nostro giornale. Sé, tuttavia, al primo posto della classifica provvisoria troviamo il ripetere Claudio Moro con punti 131, seguendo la piazza d'onore* [illegible] *Roberto Brinato. Il biondo mediano (classe 1966), prodotto del vivaio alessandrino,* [illegible] *attualmente* [illegible] *capitando.*

Terzo Gian Carlo Camoirano (punti 126) capitano inossidabile che ha ben meritato la targa artistica offerta dal Club [illegible] *Grigi per le [illegible] partite disputate indossando la maglia dell'Alessandria. Quarto l'Eugenio Sparbossa con* [illegible] *122 e dimostrazione* [illegible] *una [illegible] tattica notevole.*

Enzo Mocellin con punti 99 il quinto davanti a Teodoro Lorenzo, accreditato [illegible] [illegible] *ed a Sandro Baccari, punti 84, sicuro ultimo difensore anche a La Spezia. Saverio Magagnini, voti 81, ri attesta all'ottavo posto precedendo Antonio Torti, 73, ed Oscar Valeri, 66.*

Li graduatoria dopo la quarta «tappa» è così composta: Gigi Manuelli, punti 45, Franco Carocciolo, 41, [illegible] Carlo Marchetti, 29, Angelo Grignoli, 16, Maurizio Ferro [illegible] *16, [illegible] Frara, 8, Maurizio Marchetti ed Emanuele Pantera, entrambi con 7 inglobati ciascuno.* r. g.

FEDELISSIMI BAR JOLLY
TROFEO ORSO GRIGIO
Per la partita
Alessandria-Cairese
voto come miglior giocatore

.....

Inviare o consegnare la scheda alla redazione de «La Stampa», [illegible] Cavour [illegible], Alessandria, oppure Fedelissimi [illegible] Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

Processi per furto in tribunale

Rubò denaro all'[illegible] che lo aveva ospitato

ALESSANDRIA — Tre giovani sono stati processati ieri in tribunale per furto aggravato (due distinti episodi): uno, Giampaolo Momoli, 26 anni, via Gambalera a Spinetta Marengo, è stato condannato a sei mesi di reclusione con la revoca di precedenti benefici di legge (due anni chiesti dal pubblico ministero Carlo Tramontano). Il suo presunto complice, Giuseppe Murgia di 22, Alessandria, via Don Giovine, è stato assolto per insufficienza di prove.

Quattro mesi di reclusione senza condizionale sono stati inflitti all'operaio giamaicano Davis Bianchini, 36 anni, Arquata Scrivia, via Serravalle 53. Quest'ultimo era accusato di aver rubato fra la fine del 1982 e il marzo dell'anno seguente gomme nuove per auto (valore 3 milioni) dal suo datore di lavoro, l'industriale James Musi nel cui stabilimento era entrato calandosi dalla finestra dell'annesso alloggio. L'imputato ha detto di averle prese per venderle ai clienti e di aver pagato il proprietario («Non è così, comunque sono stato risarcito», ha detto la parte lesa).

Giampaolo Momoli e Giuseppe Murgia, [illegible] non si sono presentati in tribunale, risposero di aver sottratto 60.000 lire, tra fedi e altri oggetti [illegible] dall'appartamento di un conoscente, Attilio Contu, 29 anni, via Pernisetti 4, ferroviere. I due, con un terzo amico, erano stati ospitati in casa del ferroviere, dopo una serata trascorsa in birreria, per ascoltare musica. Uno si era sentito male, Attilio Contu lo aveva accompagnato a casa lasciando gli altri nel proprio alloggio. Il mattino seguente si era accorto della scomparsa del denaro e degli oggetti d'oro. In istruttoria Giuseppe Murgia e Giampaolo Momoli avevano negato. e. c.

Oltre 200 gli iscritti a Unitre

ALESSANDRIA — Oltre 200 alessandrini già si sono iscritti ai corsi dell'Università della terza età che a novembre riprende — per il quarto anno consecutivo — la propria attività. Il programma comprende lezioni di musica, religione, scienze, medicina, arte, cinema e letteratura e i docenti, tutti alessandrini, hanno a disposizione sette lezioni ciascuno. E' poi prevista un'attività collaterale con visite programmate, presenza a spettacoli e concerti.

Le iscrizioni sono ancora aperte e si ricevono alla segreteria dell'Unitre (in via Savonarola). (p. b.)

INTERESSANTISSIMA INIZIATIVA PER ANZIANI

E' di imminente apertura [illegible] casa albergo per persone della terza età.

Immersa in un'oasi di tranquillità, tra i contrafforti di uno fra i più bei parchi naturali d'Europa: la «BURCINA».

CARATTERISTICHE

1° Situata [illegible] pochi minuti da Biella
2° Incantevole posizione
3° Modernissima costruzione
4° Tutte le [illegible] con bagno, radio, televisione, frigobar
5° Ampi saloni per relax, lettura, bar, pomeriggi musicali
6° Personale altamente qualificato per ogni necessità
7° Ideale per brevi [illegible] lunghi soggiorni
8° Trasporto gratuito in ogni momento della giornata
9° Prezzi convenientissimi

IL SOLE
Via Q. Sella 12 - [illegible] (Vc)
Tel. (015) 61539

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell

SISTEMI «CHIAVI [illegible] MANO» PER PICCOLE, [illegible] E PROFESSIONISTI

[illegible] INFORMATICA BARTALOTI [illegible]

[illegible] Agordat 14 - VERCELLI - Tel. 0161 69.765

OTTIMI PROGRAMMI [illegible] IL MIGLIOR [illegible]

[illegible] OLIVETTI [illegible] KARD — TA TRIUMPH-ADLER

U.S.S.L. N. 72 - TORTONA

Avviso di licitazione privata per l'allestimento di una «antenna [illegible] ad assistenza limitata

Con Delibera n. 445 dell'8-7-1985 è stato approvato il progetto [illegible] l'allestimento [illegible] un'Antenna di [illegible] ad Assistenza Limitata [illegible] ricavarsi in [illegible] dei fabbricati interni costituenti il Presidio Ospedaliero di Tortona.

Per l'aggiudicazione dei lavori il cui importo presunto a [illegible] d'asta ammonta [illegible] L. 75.072.010 si procederà per [illegible] di licitazione privata.

L'aggiudicazione verrà effettuata ai sensi dell'art. 1, lett. A della legge 2-2-1973 n. 14 mediante ribasso percentuale sui prezzi base indicati nel capitolato speciale d'appalto.

Le imprese che intendono essere invitate alla licitazione privata devono rivolgere domanda in bollo al Presidente del Comitato di Gestione — p.zza Felice Cavallotti, n. 7 — [illegible] termine perentorio [illegible] 10 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Regionale.

E' facoltà di questa U.S.S.L. di accogliere [illegible] le richieste [illegible] partecipazione alla gara d'appalto.

IL PRESIDENTE
[illegible] Ladel)

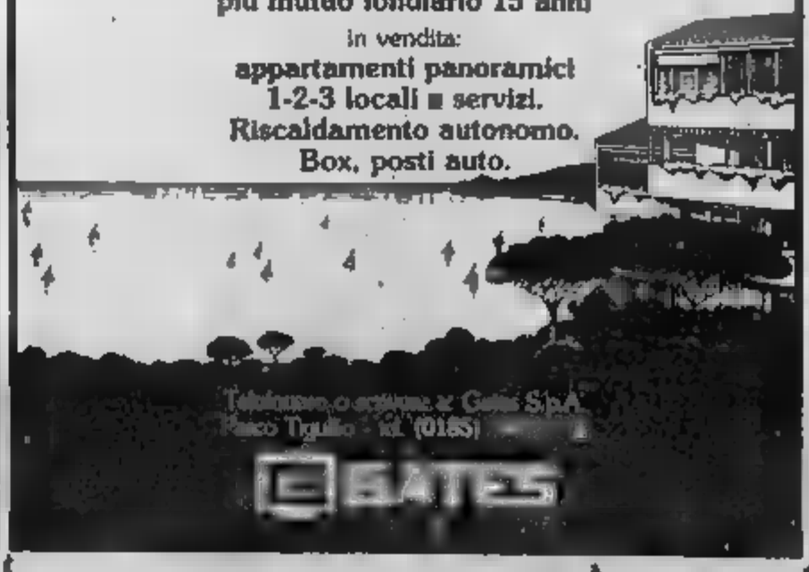
a Lavagna, Riviera di Levante

PARCO TIGULLIO

Con soli 25.000.000 puoi avere subito [illegible] appartamento [illegible] pochi metri dal mare

Il resto:
con ampie agevolazioni
più mutuo fondiario 15 anni

In vendita:
appartamenti panoramici
1-2-3 locali [illegible] servizi.
Riscaldamento autonomo.
Box, posti auto.



Telefonare o scrivere a: Gates S.p.A.
Parco Tigullio - Lavagna (0185) [illegible]

GATES

Le nuove esigenze dei clienti spingono le banche a creare i servizi più diversi

Identikit del risparmiatore

Pochi scelgono di farsi consigliare, molti non si preoccupano neppure del tasso di interesse - In Italia depositi per 450 mila miliardi - L'obiettivo principale è mettere da parte quanto basta per comprarsi la casa

Poco fantasioso, tradizionalista, il risparmiatore italiano diffida delle novità e preferisce investire sul sicuro, anche se il guadagno può essere minore. Molte indagini, negli ultimi anni, hanno cercato di capirne le motivazioni, le scelte. Sapere perché un risparmiatore qualsiasi decide di portare i suoi soldi a banca invece di usarli per comprare un'auto, cambiare i mobili o regalarsi una vacanza può determinare cambiamento nella politica degli investimenti e dei consumi.

Il risparmio crea infatti una disponibilità di denaro che può essere usato per acquistare beni a investimento. La spesa, invece, fa aumentare la domanda di quei beni e, insieme, incrementa gli investimenti. Equilibrare queste due tendenze non è facile, anzi è difficile per dare solidità all'economia. Ed è perché diventa importante analizzare le scelte dei risparmiatori. Su questo argomento sono state fatte molte indagini, e tutte concordano su alcuni punti fermi. Esiste, in primo luogo, uno stretto collegamento tra la decisione di risparmiare e l'insicurezza sul futuro. I risparmiatori-formica sono in maggioranza. Abitudinari, non diversificano i propri investimenti, spesso non si interessano neppure al tasso di interesse che viene loro corrisposto, specialmente se hanno scelto il libretto di risparmio anziché il conto corrente. Pochi si spingono oltre, ad esempio ad acquistare titoli. E anche in questo caso difficilmente si va oltre i «classici» Bot.

L'obiettivo, per la maggior parte dei risparmiatori «a lungo termine», sembra essere quello di accumulare fondi sufficienti per comprarsi casa.

Nessuno, o quasi, ama farsi consigliare. In genere, chi ha soldi preferisce investire in base a proprie convinzioni, ai propri gusti, alle proprie tradizioni. Chi, invece, cerca consiglio, si rivolge in genere alle banche, se non ha capitali rilevanti. Altrimenti preferisce appoggiarsi a pubblici specializzato e agenti di borsa, nella convinzione di poter, in questo modo, trarre un utile maggiore dalle proprie risorse.

Come detto, azioni, titoli, fondi comuni di investimento, un'attività crescente (specialmente fra chi ha un patrimonio più modesto), raccolgono solo una quota molto modesta del risparmio complessivo, che si preferisce, comunque, affidare alle banche, che nel nostro Paese hanno depositi cospicui e in continua crescita, valutabili intorno ai 450 mila miliardi.

Le banche hanno «ripagato» questa fiducia? E che cosa fanno per combattere la concorrenza di altre forme di investimento, che pure, pian piano, stanno prendendo piede? Intanto puntano sull'efficienza, sulla rapidità resa possibile dalle nuove tecnologie, e poi tendono a allargare sempre più il ventaglio dei servizi offerti alla clientela, che integrano le prestazioni bancarie classiche, rimpinguando anche i bilanci degli istituti di credito.

I servizi sono talmente tanti e tali da poter più essere considerati soltanto «accessori». Utili alla clientela, hanno ormai cambiato l'immagine tradizionale della banca, aprendo per tutti nuove prospettive.

Il più tradizionale e conosciuto dei servizi bancari è quello della cassaforte. Vi si possono custodire beni di ogni tipo (oro, gioielli, monete antiche, anche oggetti importanti) e minori problemi di quelli che si avrebbero tenendoli in casa. Le cassette, in genere, si trovano in locali fortemente protetti, con sistemi di allarme sofisticati. Alcune banche hanno anche i cosiddetti depositi chiusi, locali destinati alla custodia di beni più voluminosi, come quadri, tappeti, argenteria che, con la spesa di un canone di locazione abbastanza contenuto, rimangono più al riparo dai ladri che, ad esempio, in una casa lasciata incustodita per le vacanze.

Di più recente istituzione è la cassa continua, che sta conoscendo una diffusione sempre più ampia, parallelamente a quanto avviene in molti altri Paesi sviluppati. Può essere utilizzata per versare e ritirare denaro, e si presta particolarmente per tutta una fascia di persone (artigiani, commercianti, liberi professionisti) che può trovarsi nella necessità di versare ciò che ritiene opportuno con sé, in ore di chiusura delle banche. Ampio è l'utilizzo dei prelievi: a tutti può capitare di trovarsi nell'improvvisa necessità di denaro in ore in cui gli sportelli bancari sono chiusi.

Un altro importante servizio è rappresentato dalle carte di credito. In altri Paesi, ad esempio negli Stati Uniti, questa forma di pagamento ha raggiunto la «popolarità» del denaro liquido. In Italia stenta un po' più ad affermarsi, ma comunque incontrando un crescente favore. Ne esistono di diversi tipi: alcune di più largo uso, altre d'élite, ma per tutte, come detto, la diffusione è in costante progresso.

In crescente anche l'importanza del servizio titoli, cioè dell'intermediazione bancaria nel collocamento di titoli (azioni e certificati pubblici). In questo servizio vanno compresi non solamente l'acquisto e la vendita, ma anche la custodia, l'esazione dei dividendi, il controllo delle estrazioni, l'esercizio dei diritti di opzione.

Altro servizio importante è quello dei bonifici bancari che hanno quasi soppiantato il tradizionale pagamento a mezzo vaglia: il loro vantaggio è la rapidità maggiore.

Nei mesi di vacanze, particolarmente attivo è il servizio di compravendita di valuta estera, che viene particolarmente apprezzato dai turisti italiani e stranieri. E' una fonte di guadagno non indifferente per gli istituti di credito, e nel contempo un servizio utile per il cliente.

Vi sono poi altri servizi parabancari, come il leasing e il factoring, che stanno acquisendo un'importanza crescente per gli operatori economici. La disponibilità immediata di liquido (grazie al factoring) o di beni di investimento con pagamento dilazionato (grazie al leasing) si è dimostrata negli ultimi anni un importante motore dello sviluppo economico.

Con i finanziamenti su misura le imprese ritrovano il gusto dell'investimento

«Merchant bank» e «venture capital» anche così cambia il mondo del credito

Esistono mode «anche per il credito, e forse proprio per questo i finanziamenti concessi dalle banche stanno registrando una crescita record. Le cifre parlano chiaro: nell'84 i crediti concessi a imprese e privati sono aumentati del 31,5 per cento rispetto all'anno precedente, superando il tetto dei 230 mila miliardi. La tendenza è stata sostanzialmente confermata anche nel primo semestre quest'anno, sulla spinta dell'industria che, dopo anni di pessimismo, sta dimostrando di non aver dimenticato che significa investire.

Nonostante le polemiche sul costo del denaro (ancora alto, specialmente per le aziende di dimensioni minori), gli imprenditori hanno dimostrato di saper utilizzare al meglio le innovazioni in materia creditizia promosse dalle banche, anche sulla spinta della concorrenza degli operatori finanziari non bancari.

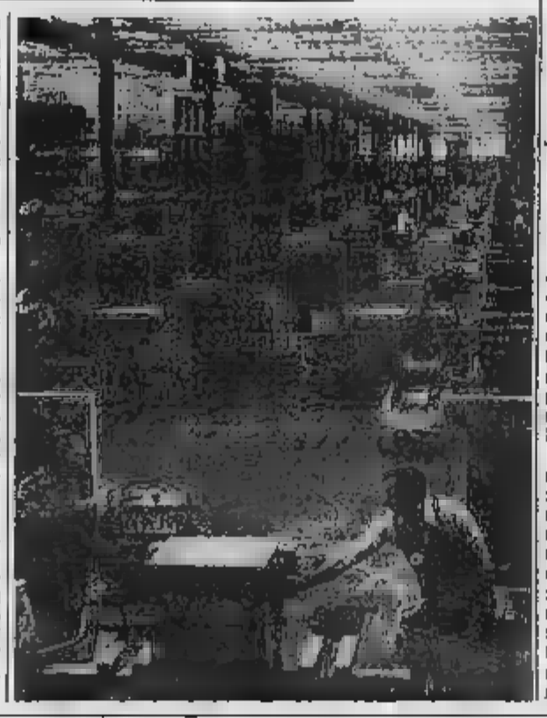
Gli istituti di credito hanno accettato la sfida. Hanno ampliato il raggio d'azione nel settore cosiddetto «parabancario». Con le nuove tecnologie, poi, hanno semplificato le procedure burocratiche, rendendo le operazioni più rapide e, in genere, anche meno costose.

Adattandosi alle nuove esigenze delle imprese, le banche si sono trasformate da semplici «dispensatrici di prestiti» in sofisticate imprese finanziarie capaci di fornire un ampio ventaglio di servizi: dal leasing al factoring, dal forfaiting alle ultime «trovate» dell'innovazione finanziaria, come il merchant banking e i primi esperimenti di venture capital.

Queste nuove alchimie creditizie costituiscono importanti «motori» di sviluppo economico. Grazie al merchant banking, ad esempio, vengono collocate sul mercato quote azionarie di aziende (soltanto le grandi dimensioni) che desiderano allargare la propria base societaria. La banca acquista i titoli e si preoccupa di venderli alla propria clientela, ottenendo, ovviamente, una parte del utile e tenendo il meno possibile le azioni «bidesiate» in portafoglio. Col tempo la «merchant bank» impiega a piazzare le azioni e più dovrà essere la differenza fra il prezzo di acquisto delle azioni e quello di vendita.

Il venture capital è invece una forma di finanziamento rivolta a imprese di piccole dimensioni, di nuova creazione ma con un forte potenziale di sviluppo, fino a qualche anno fa ritenute «infinanziabili», secondo i canoni tradizionali. Sono operazioni ad alto rischio per le banche, ma di estremo interesse per un'economia basata su imprese che esplorano settori in espansione, e che proprio per questo hanno bisogno di un sostegno finanziario pur disponendo di garanzie adeguate ma di buona idea di un processo industriale, di un prodotto, di un progetto.

Sono segni importanti di un cambiamento, che sembra poter emergere, almeno in parte, l'annosa polemica sul costo del denaro fra imprenditori e banchieri. Nella «giungla dei tassi», oggi, ci si può muovere meglio. Quanto meno c'è la possibilità di scegliere forme di finanziamento «su misura» che, nonostante i costi, consentono di utilizzare al meglio il denaro concesso dalle banche.



cassa di risparmio di alessandria

31 ottobre 1985
Giornata Mondiale del Risparmio

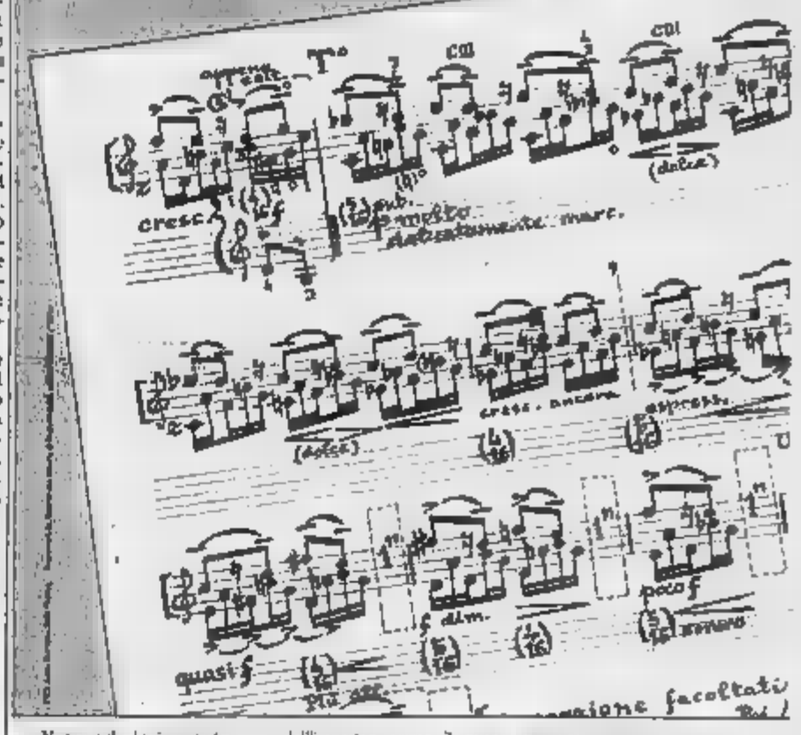
Sede Centrale via Dante Alessandria

41 Dipendenze in Provincia

dal 1838 al tuo servizio dove vivi e lavori

Fondo dotazione: 40.000 Riserve: 34.503.725.741

NUOVO BANCO AMBROSIANO, UNA BANCA IN CRESCENDO.



Nuove soluzioni ai vostri problemi, con formule di finanziamento e prestito altamente competitive: Sistema 80 e Personal NBA. Nuovi servizi, nuova fiducia da parte del pubblico. Un crescendo sul tema dell'impegno, verso il paese, le famiglie, le piccole e medie imprese. Un impegno sempre crescente, fin dal primo giorno. Che ha portato il Nuovo Banco Ambrosiano dov'è ora. E che lo porterà ancora più avanti.

NUOVO BANCO AMBROSIANO

DI ALESSANDRIA - Piazza della Libertà, 40 - Tel. 45221

NOVIFIN
Via P. Isola 37 - 15067 NOVI LIGURE (Al) Tel. 0143 745.690
TORTONA (Al) - Tel. 0131 868.262
FINANZIAMENTI IPOTECARI tassi dal 14 al 17%
FINANZIAMENTI FIDUCIARI fino a L. 15.000.000 in 24 mesi
LEASING

CF
1821
Fratelli Ceriana s.p.a.
Banca

INA 1984

UNA ... DA

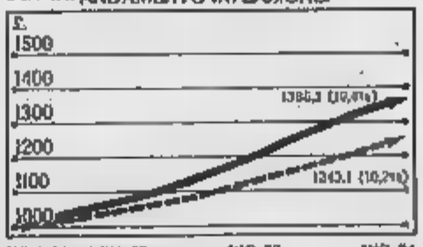
Anche un altro anno particolarmente positivo per l'INA. Il bilancio ha chiuso con oltre 32 miliardi di utile e i primi a beneficiare dell'andamento favorevole della gestione sono stati proprio gli assicurati.

32 miliardi. Buone notizie per gli assicurati che hanno investito in Moneta Forte tra i quali è stato diviso un «bonus» di 32 miliardi. Per chi ha stipulato una polizza Moneta Forte questo significa che il già elevato rendimento previsto dal contratto aumenta per il 1984 gratuitamente di altri 3,5 punti percentuali. Un'ulteriore protezione dall'inflazione e un'aumentata certezza di costruirsi una pensione e una liquidazione strettamente legate al costo della vita.

12,4 miliardi. Dodici miliardi e quattrocento milioni: è la terza buona notizia per gli assicurati INA. E' questa infatti la cifra destinata a prestazioni aggiuntive gratuite per tutti gli assicurati con polizze diverse da quelle citate. In particolare a tutti i contratti che saranno liquidati per scadenza nel periodo 1-7-85/30-6-86 sarà riconosciuto come «premio di fedeltà» per il proseguimento gratuito della polizza per 5 anni e per un capitale in caso di infortunio pari a 20 volte quello liquidato con un minimo di 10 milioni e con un massimo di 100 milioni per contratto e 200 milioni per assicurato.

16,4% Buone notizie anche per chi ha sottoscritto una polizza Fondo INA-Valore Attivo. Perché grazie ai buoni investimenti operati dall'Istituto, essi nel 1984 hanno visto aumentare il loro capitale del 16,4 per cento. Chi sottoscrive Fondo INA-Valore Attivo, infatti, non solo contrae una polizza sulla vita, ma acquista un determinato numero di parti del Fondo. Con l'aumentare della quotazione di una parte aumenta di proporzione il valore complessivo del capitale investito.

ANDAMENTO FONDO INA.
ANDAMENTO INFLAZIONE.



Tutti gli italiani che hanno scelto la strada aperta dall'INA hanno quindi scelto la strada giusta. L'INA è lieto di rallegrarsi con loro e conferma il suo impegno nei confronti di chi ha voluto accordargli la propria fiducia.

INA
ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
UN NUOVO IMPEGNO NELL'ASSICURAZIONE

AGENZIA GENERALE DI ALESSANDRIA
— Corso Roma 82 - Tel. 446.346-7-8-9
— Piazza Matteotti 21 - Tel. 445.344
— Centro Commerciale Pacto spalto Marengo - Tel. 323.091
— ACQUI TERME - Corso Viganò 5 - Tel. 2586
— VALENZA - Corso Garibaldi - Tel. 91.964
— SPINETTA M. - Via Genova 121 - Tel. 618.347

AGENZIA GENERALE DI TORTONA
— Via Emilia 49 - Tel. 814.615
— OVADA - Piazza Matteotti - Tel. 822.881
— NOVI LIGURE - Corso Marenco 78 - Tel. 2153
— GAVI LIGURE - Piazza Roma 3 - Tel. 642.309

Sede centrale in Piazza Duomo 13
Con annessa
Sezione di Credito pegno
Agenzia Rivalta Scrivia

Riserve Patrimoniali al 31.12.1984
L. 19.322.973.645

CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA

Filiali in:
Borghetto Borbera, Brignano Frascata, Cabella Ligure
Casalnoceto, Garbagna, Isola S. Antonio, Monleale
Pontecurone, Pozzolo Formigaro, Rocchetta Ligure, Sarezzano
Stazzano, Vignole Borbera, Villalvernia, Villaromagnano

Esattorie in:
Tortona, Sale, Serravalle Scrivia, Volpedo

Visita della giunta regionale in Val d'Ayas

Il difficile rapporto agricoltura-turismo

Crea scompensi nella popolazione - Il «caso» Verrès - Gli incontri

VERRES — «E' lo *strumento giusto* [illegible] *una miglior programmazione* [illegible] *risorse regionali, per il metodo* [illegible] *collegialità,* [illegible] *il raccordo tra regione e enti locali*». Così [illegible] il presidente della giunta [illegible] gli incontri con i Comuni che stanno rispettando un calendario stabilito [illegible] al 25 novembre.

Presidente e assessori [illegible] impegnati nella valle di Ayas, visita della quale ieri è [illegible] fatto il [illegible]. L'iniziativa [illegible] raccolto unanimi [illegible] da parte [illegible] amministrazioni comunali che [illegible] avuto l'opportunità di incontrare la giunta regionale al completo e di esporre i loro problemi in modo più ampio.

Si è cominciato [illegible] dove il difficile rapporto [illegible] convive[illegible] tra l'economia agricola e il turismo stagionale crea scompensi nella popolazione: quest'anno è stato registrato il massimo punto negativo dell'andamento [illegible] mografico [illegible] questi ultimi cinque anni.

Un altro problema interessa gli assessorati ai Lavori Pubblici e al Turismo: è il caso del palazzetto dello sport di Verrès. Sempre per Verrès si è parlato anche del[illegible] stabilimento della Cuinca dove la Regione ha investito il 25 [illegible] per la quale le [illegible] ancora in via di realizzazione.

Sotto il coordinamento [illegible] Rollandin gli incontri hanno costituito il punto di partenza per [illegible] soluzione più [illegible] meno immediata di molti problemi.

Ha detto il presidente della giunta: «Con *questa serie di visite manifestiamo l'intenzione di risolvere in modo concreto ogni singolo problema valutando le soluzioni appropriate e tempi accettabili di esecuzione. Non possiamo naturalmente promettere che quanto è stato chiesto è dato. E' necessario rispettare una serie di priorità, badando soprattutto a stringere le [illegible] delle procedure burocratiche*». [illegible] questa affermazione Rollandin ha così risposto indirettamente [illegible] richiesta di parecchi [illegible] Comuni [illegible] accelerare i tempi amministrativi [illegible] Regione.

La visita in Val d'Ayas è durata un giorno intero. [illegible] mattino la giunta si è incontrata con [illegible] amministrazioni [illegible] Ayas a [illegible] dove [illegible] poi avuto un sopralluogo nei maggiori cantieri [illegible] di opere pubbliche in [illegible] ultimazione. [illegible] Brusson presidente e assessori hanno controllato [illegible] la zona dove [illegible] installato il depuratore delle acque.

Un problema [illegible] è rivelato comune per tutta la Valle d'Ayas è l'approvvigionamento idrico. Per i [illegible] centri dell'alta valle, Ayas e Brusson la soluzione migliore è la [illegible] un acquedotto intercomunale; [illegible] altri tre Comuni (Challand-St-Victor, Challand-St-Anselme e Verrès) è stata assicurata una precisa analisi delle possibili soluzioni.

Ayas ha chiesto anche una sede per gli incontri a carattere culturale e artistico che potrebbe [illegible] posto nella villa Rivetti, in frazione Antagnod. [illegible] Brusson e Verrès [illegible] stanno avviando i lavori [illegible] ristrutturazione delle biblioteche per una loro maggiore funzionalità.

A Challand-St-Anselme e Challand-St-Victor i problemi maggiori si sono rivelati l'estensione del piano regolatore (Saint-Anselme) e la gestione della microcomunità per anziani ed inabili (Saint-Victor).

Domani la giunta regionale sarà [illegible] Cogne, Aymavilles, Jovençan, Saint-Nicolas e Saint-Pierre. Il sette novembre avverrà [illegible] confronto tra la Regione e il [illegible] di [illegible].

Ezio Bovo

Aspra polemica, chieste le dimissioni del segretario

La dc rischia una crisi per la lotta fra gruppi

[illegible] fronte le «correnti» di Borbey [illegible] - Due riunioni i motivi [illegible]

AOSTA — «*La mia volontà personale è* [illegible] *lasciare* [illegible] *segreteria, ma* [illegible] *che comando questo partito,* [illegible] *decidere la maggioranza tenendo conto* [illegible] *a marzo* [illegible] *il congresso. Vale la pena aprire una crisi al buio?*». Giuseppe Borbey, segretario regionale della dc, [illegible] in un mare in burrasca [illegible] in un partito [illegible] maggioranza e minoranza. Di qualche giorno sembrano avere contorni molto imprecisi e cangianti.

[illegible] fronteggiano [illegible] gruppi: quello di Borbey e quello [illegible] fa capo all'ex segretario e ora presidente del Consiglio regionale Gianni Bondaz. Il vincitore potrà forse emergere [illegible] nel prossimo [illegible] congresso della dc, quando le due «formazioni» conteranno i propri voti.

Adesso la polemica è infuocata, la crisi pare [illegible] ma. Ha detto ieri [illegible] «*Questa volta andremo fino [illegible] fondo,* [illegible] *necessario fino al commissariamento di questa segreteria*».

L'antefatto [illegible] di qualche giorno fa, ultima riunione [illegible] Comitato regionale democristiano. Nell'ordine [illegible] giorno [illegible] inserite le eventuali [illegible] di Borbey, [illegible] qualcuno le chiede. Borbey dice che non [illegible] il momento di parlarne e [illegible] risponde 17 membri [illegible] 35 abbandonano la seduta che viene sciolta per mancanza del numero legale.

Domenica, secondo episodio: [illegible] 18 si riuniscono con urgenza la direzione e [illegible] [illegible] regionale della [illegible] e maggioranza designano i rappresentanti [illegible] partito nella Finanaosta. Alla presidenza viene confermato Silvano Vesan, nel consiglio di amministrazione entra Rina Cognein. I due nomi sono subito comunicati alla presidenza della giunta [illegible] gionale.

Per Bondaz è la [illegible] goccia che [illegible] trabocca: il [illegible]: «*Nel partito non c'è più democrazia*». Ieri a mezzogiorno il presidente [illegible] Consiglio ha diramato un documento nel quale si dice che il rifiuto a dimettersi di Borbey «*ha aperto una crisi nella democrazia cristiana e ha segnato il fallimento* [illegible] *una* [illegible] *coalizione*» alla quale, secondo Bondaz, hanno aderito anche esponenti fino a ieri vicini al segretario. Dice [illegible]: «*Dovevamo uscire allo scoperto. Con me ci sono, fra gli altri, Valerio Benedetti, Arnaldo Chiattone, Mauro* [illegible] *e Cesare Rosset*».

Il documento evidenzia due motivi di rottura. «*Primo: lo statuto* [illegible] *partito prevede l'incompatibilità fra il mandato* [illegible] *di* [illegible] *segretario politico. Borbey, infatti, è tenuto meno all'impegno formale* [illegible] *la dimissioni subito dopo la chiusura delle trattative per* [illegible] *composizione della giunta comunale. Secondo: la conduzione arrogante e improvvisata* [illegible] *partito, il deterioramento dei rapporti con le altre forze politiche e movimenti regionalisti, la mancanza* [illegible] *un dibattito-confronto all'interno e all'esterno dello do sui problemi istituzionali,* [illegible] *mici, occupazionali e sociali*».

Il documento termina: «*Il parte del gruppo che si sta formando sarà richiesta, in* [illegible] *norme statutarie, la* [illegible] *Comitato regionale con all'ordine del giorno le dimissioni* [illegible] *segretario. Inoltre del problema è stata investita* [illegible] *segreteria nazionale* [illegible] *partito*».

Il presidente Gianni Bondaz

Giuseppe Borbey, segretario

Si è conclusa la vertenza sindacale che si [illegible] aperta nel giugno scorso

Rientrano i 17 licenziamenti dell'impresa edile Montrosset

AOSTA — L'impresa [illegible] costruzioni [illegible] Alfonso Montrosset ha rav[illegible] le lettere di licenziamento con le quali diciassette suoi dipendenti avrebbero dovuto [illegible] a casa dal primo novembre. La decisione dell'impresa edile ha concluso la vertenza aperta dalla Federazione lavoratori costruzioni (Fic) all'inizio dell'estate.

A giugno, infatti, la [illegible] Montrosset, dopo [illegible] annunciato il licenziamento di settanta dei suoi centotrenta dipendenti, aveva comunicato per lettera la [illegible] decisione a ventotto lavoratori. Le difficoltà dell'impresa [illegible] erano dovute [illegible] alla [illegible] [illegible] lavoro e quindi all'impossibilità, seppur temporanea, di trovare degli appalti.

Dei ventotto dipendenti, che avrebbero dovuto essere licenziati dal primo novembre, soltanto diciassette [illegible] avevano [illegible] rassegnati al problema, gli altri durante l'estate hanno [illegible] l'impresa Montrosset perchè hanno [illegible] un'altra occupazione.

La revoca dei licenziamenti [illegible] parte [illegible] Alfonso Montrosset è seguita [illegible] [illegible] lunga discussione in [illegible] di commissione conciliatrice all'Ufficio [illegible] lavoro. La Commissione, presieduta [illegible] direttore dell'Ufficio del Lavoro, Gino [illegible] era composta [illegible] presidente dell'Associazione valdostana industriali, Vittorio Mangosio e [illegible] rappresentanti sindacali.

Alfonso Montrosset ha comunicato alla Commissione di poter revocare i licenziamenti grazie ad una leggera ri[illegible] del [illegible] edile [illegible] anche [illegible] condizioni meteorologiche di questo autunno. Da giugno, infatti, quando l'impresa edile Montrosset era notevolmente in difficoltà, si sono presentate sul mercato valdostano occasioni [illegible] lavoro nel settore delle costruzioni [illegible] hanno sbloccato la stasi di lunghi mesi.

[illegible] Federazione [illegible] [illegible] in un comunicato ha espresso la [illegible] per [illegible] dei licenziamenti. Nel [illegible] edile c'è la speranza che la ripresa del mercato possa continuare sino a permettere di mantenere gli attuali livelli occupazionali.

Importante in questo campo [illegible] il ruolo [illegible] che [illegible] gli imprenditori valdostani aveva da qualche tempo dimostrato la tendenza di privilegiare imprese [illegible] di fuori Valle.

Dice il presidente dell'Associazione industriali, Vittorio Mangosio: «*La carenza* [illegible] *appalti da parte della Deltatder è un fatto lamentato* [illegible] *molti nostri associati. Più in generale direi che le difficoltà del settore edile* [illegible] *imprevedibili.* [illegible] *Montrosset lo dimostra. Da giugno* [illegible] *adesso la situazione* [illegible] *biata di molto, anche se, la valutazione attuale* [illegible] *fare previsioni ottimistiche* [illegible] *pessimistiche per il futuro*».

b. m.

Quinta convocazione del prefetto

Forse a dicembre elezioni comunali a Valsavarenche

[illegible] — Il presidente della giunta regionale Rollandin, nella sua [illegible] di prefetto, [illegible] convocato per [illegible] quinta volta i comizi elettorali per il rinnovo del Consiglio comunale di Valsavarenche. Le elezioni dovrebbero [illegible] svolgersi domenica 15 e lunedì 16 dicembre.

Gli abitanti di Valsavarenche conducono dalla primavera una singolare lotta politica. In segno di protesta contro l'Ente parco nazionale del Gran Paradiso, che aveva reso operativa l'apposizione delle tabelle dei confini [illegible] quanto enunciato dal decreto Marcora (un ampliamento del territorio protetto), la popolazione di Valsavarenche si rifiuta dallo [illegible] maggio di presentarsi ai segg[illegible] [illegible] rieleggere il consiglio comunale. L'amministrazione civica è garantita [illegible] un commissario nominato [illegible] Rollandin.

Da cinque mesi [illegible] abitanti [illegible] presentano liste di candidati, [illegible] alliare ogni volta la data [illegible] elezioni. Accadrà nuovamente a dicembre? Dice Chabod: «*Il termine per la presentazione delle candidature* [illegible] *scadere verso* [illegible] [illegible] novembre. *Qualche giorno prima si terrà la riunione dei capifamiglia che dovranno decidere come comportarsi. Per il momento è impossibile fare previsioni*».

Gli abitanti di Valsavarenche contestano [illegible] gestione [illegible] [illegible] e pretendono passi concreti verso la risoluzione del problema dei confini: «*Non potremo fino a quando non ci sarà presentata una proposta reale*».

La [illegible] [illegible] spetta[illegible] soprattutto [illegible] governo, [illegible] [illegible] cristi ha [illegible] rinviare l'incontro che era stato fissato fra Rollandin e i ministri dell'Agricoltura e dell'Ecologia. Ad Aosta una commissione regionale [illegible] lavo[illegible] [illegible] un progetto per i confini [illegible] dovrà tener [illegible] indicazioni della giunta e della popolazione di [illegible]avarenche.

d. er.

Si sono svolti ieri a Saint-Vincent

Funerali di un giorno I funerali del giovane

Il [illegible] osta non è stato consegnato in tempo

SAINT-VINCENT — Si sono svolti ieri, con 24 ore di ritardo sul previsto, i funerali di Vincenzo Filippone, il giovane di Saint-Vincent morto in seguito ad un incidente stradale in Inghilterra il 15 ottobre.

Terminata la breve inchiesta a [illegible] la [illegible] in Inghilterra, aveva ottenuto di trasferire [illegible] Italia la salma [illegible] figlio che è giunta a Casale, come previsto, nella notte [illegible] domenica e lunedì.

La burocrazia italiana, purtroppo, [illegible] fatto sì che parenti e amici [illegible] giovane (tra cui il padre Toni che vive a Treviso, l'amico Franco Rocca che divideva [illegible] il Filippone l'appartamento in Inghilterra, la fidanzata inglese di Vincenzo Filippone e tre rappresentanti della ditta in cui il giovane lavorava), già [illegible] in [illegible] pomeriggio dovessero ritirare [illegible] casa.

Il telex per il nulla-osta che [illegible] Londra, [illegible] era [illegible] trasmesso [illegible] lunedì, [illegible] ritrasmesso a Roma è giunto ad Aosta soltanto ieri mattina.

r. d.

Improvvisamente a mercoledì
Gianfranco Ghillino
di anni 46
Lo piangono la moglie Elda Dalla Libera, la mamma Maria, i papà Pasquale, i fratelli Claudio e Michele, i cognati, le cognate, zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 31 c.m. alle ore 10, presso la chiesa di Maria Immacolata. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Aosta, via Arbaretaz 38,
30 ottobre 1985

[illegible] dei lettori

«Ecco la verità sulla mia storia»

Il signor Tersillo Coquillard, in merito ad alcuni articoli comparsi nei giorni [illegible] sulla [illegible] Aosta, ci scrive per precisare: «*Lo scorso giugno* [illegible] *commerciante, poi risultato coinvolto nella vicenda, mi offrì materiale del povero da me trattato* [illegible] *averlo avuto* [illegible] *suo debitore. Accettai e pagai* [illegible] *milioni, prezzo corrente di mercato.* [illegible] *un* [illegible] *male acquisto. Ignoravo* [illegible] *provenienza* [illegible] *materiale. Salvo* [illegible] *mio venditore, non conosco, né conosco le altre persone coinvolte nella vicenda*».

Il si[illegible] Coquillard aggiunge di sperare che le accuse [illegible] contro [illegible] lui (fra le quali non c'è [illegible] ricettazione) possano cadere [illegible] [illegible] istruttoria poiché l'ordine di [illegible] cerazione definiva «marginale» la sua posizione.

La nomina (28 preferenze) incerta fino all'ultimo

Praduroux è il presidente della Comunità Monte Rosa

[illegible] sindaco unionista [illegible] Hône voleva [illegible] maggioranza più unitaria

DONNAS — Renato Praduroux, sindaco unionista di Hône, è il nuovo presidente della settima Comunità [illegible] tana Monte Rosa, che [illegible] [illegible] sede a [illegible]. E' stato eletto con [illegible] preferenze dal consiglio dei trenta rappresentanti dei nove Comuni che for[illegible] la Comunità Monte [illegible] [illegible] la sua nomina [illegible] [illegible] incerta sino all'ultimo.

[illegible] il neo-presidente: «*La mia disponibilità all'eventuale nomina di presidente e di consigliere del direttivo* [illegible] *subordinata* [illegible] *formazione di una maggioranza unitaria, che comprendesse* [illegible] *i rappresentanti comunisti. A mio giudizio, infatti, non si può ignorare una realtà politica, che è la maggioranza anche in alcuni Comuni del nostro territorio*».

La decisione [illegible] Praduroux non ha però ottenuto [illegible] sensi unanimi. Alcuni rappresentanti dell'union valdôtaine avrebbero infatti preferito che il pci restasse sui banchi dell'opposizione; tra questi vi [illegible] il sindaco [illegible] [illegible] e ex presidente della Comunità montana Monte Rosa, Renato Vallomy, che ha ritirato la sua candidatura dal direttivo.

Oltre a [illegible] Praduroux, eletto presidente, il consiglio direttivo è stato così formato: Remigio Baudin, sindaco [illegible] Champorcher, dell'uv; Giuseppe Porté, [illegible] Pont St. Martin, dell'uv; Giulio Jacquemet, [illegible] [illegible] Bard, della dc; Elio Vuillermoz, di [illegible] degli adp; Silvano Jacoond, di Gaby, del pci; Vi[illegible] Vercellin, [illegible] Lillianes, indipendente.

Renato Praduroux, [illegible]

[illegible] obiettivi si pone alla [illegible] dell'attività la Comunità montana Monte Rosa? Spiega il presidente Praduroux: «*Senza pensare di fare cose eccezionali,* [illegible] *che con un programma concreto e la buona* [illegible] *i rappresentanti della Comunità si possa svolgere il ruolo* [illegible] *tutte le Comunità montane sono state destinate dalla loro istituzione. Intanto la sede della Comunità potrebbe* [illegible] *punto d'incontro* [illegible] *sindaci e amministratori della nostra zona per cercare di discutere e affrontare insieme i comuni problemi del territorio*».

Continua Praduroux: «*Sarebbe auspicabile che, proprio per la funzione svolta, alle* [illegible] *montane lo Stato concedesse maggiori finanziamenti per garantire una* [illegible] *più autonoma, mentre anche la Regione dovrebbe dare* [illegible] *maggior considerazione a questo importante organo di decentramento.* [illegible] *quanto concerne il Dl farà cercheremo di proporre nuove idee*».

w. b.

Domenica nella zona di St-Pierre

Un doppio guasto alla centrale Sip

Batterie esaurite - In avaria anche l'allarme

SAINT-PIERRE — Un doppio guasto alla c[illegible] Sip è stata la causa [illegible] black-out telefonico nella zona di St-Pierre domenica pomeriggio. «*Un fatto più unico che raro. Un guasto* [illegible] *che non si ripeterà*», dicono alla direzione della [illegible]. I telefoni di Saint-Pierre [illegible] rimasti muti [illegible] ore: dalle 13,30 alle 18,30. [illegible] già due domeniche fa si erano verificati alcuni inconvenienti, limitati, però, a pochi abbonati.

Domenica il blocco [illegible] di altra origine: le batterie dell'alimentatore elettrico della centrale telefonica di Saint-Pierre si sono esaurite. [illegible] stesso tempo non è [illegible] in funzione il sistema di allarme collegato [illegible] l'agenzia di Tori[illegible] che scatta automaticamente segnalando alla squadra d'intervento il guasto. [illegible] Torino [illegible] Sip chiama [illegible] telefono Aosta avvertendo che nel territorio valdostano si è verificata un'interruzione [illegible] servizio.

Dall'agenzia di Aosta [illegible] ricerca non è difficile e quindi in poco tempo [illegible] squadra può intervenire per riparare il guasto. Domenica scorsa, però, il mancato funzionamento del dispositivo d'allarme ha ritardato l'intervento di qualche ora.

Il guasto è [illegible] segnalato da un dipendente della Sip che abita a Saint-Pierre e da Aosta il [illegible] trasportato [illegible] centrale del paese un nuovo alimentatore [illegible] corrente elettrica. La squadra della [illegible] ha lavorato, poi, [illegible] la notte e durante la mattinata di lunedì per rendere di nuovo efficiente il sistema automatico d'allarme collegato alla centrale.

[illegible] il servizio telefonico è ripreso regolarmente.

c. m.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

AOSTA

CORSO: Perfect, regia di James Bridges con J. Travolta e S. Lee Curtis (Usa 1985) — *Scandalistico reportage sulla ginnastica aerobica cresciuta quasi al giornalismo che lo ha scritto: discreto consapevole*

GIACOSA: Ritorno al futuro, regia di Robert Zemeckis, con M.J. Fox, [illegible] Lloyd (Usa 1985) — *Ragazzo americano ritorna* [illegible] *nel tempo e diventa coetaneo dei suoi genitori.*

ITALIA: I compari, regia di [illegible] Parenti, con P. Villaggio, L. Banfi, M. Boldi, R. Tognazzi (Italia 1985) — [illegible] *avventure di un gruppo di vigili del fuoco: una sorta* [illegible] *«Scuola di polizia» all'italiana*

SPLENDOR: [illegible] gabola, regia di Giuseppe [illegible] Grifi, con L. Antonelli, F. Bolkan, T. Musante (Italia [illegible] 1985) — *Donna matura seguestrata sentimentalmente per potersi usare il suo piacere:* [illegible] *e* [illegible] *fra sadismo e masochismo. Viet. min.*

MERCATI

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, [illegible]

BENZINAI

[illegible] di [illegible] Chambéry: «Agip» di corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip» [illegible] viale Piemonte.

La Salle: «Ip» sulla Statale 26.

Morgex: «Total» in località Marais.

FARMACIE

Aosta: Mocse in via Torino. (Chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

[illegible]

12,10 Voix de la Vallée
14 — Microphone dans le passé, 14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg 3 Regionale

[illegible]

18 — Cartoni animati
18,30 Lo specialista
19,30 Telegiornale
19,45 A tu per tu
20 — Lo specialista (replica)
21 — Film

[illegible] ST-VINCENT

18[illegible] Cartoni [illegible]
19,30 Notiziario
20,30 Il giardiniere spagnolo (film)
22,30 Notiziario
24 — Il passo dell'assassino (film)

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,10 Dai giornali del mattino
9 — Lucio in libertà
10,30 Test
12 — Notiziario regionale
14,30 Pomeriggio contestatore
16,30 Juke box
18,30 Cose e fatti del mondo, d'Italia, della nostra Valle
19,30 Notiziario regionale
20 — Il nostro patois
21 — Serata cantautorale
22 — Notturno

[illegible] RETE

9,05 Disco [illegible]
10,30 News notizie
15 — Superpomeriggio
18 — New notizie
17,25 Supercompilation

RADIO [illegible] REPORTER

9,02 Notizie
9,32 Gli auguri
9,50 Disco flash
11 — Self service
14,05 Aosta vende musica
15,14 Moda e musica
15,26 Uk action
16,33 Il girandone
18 — Spettacoli... [illegible]
18,55 Un disco da ricordare

RADIO [illegible]

9,14 Disco [illegible]
10 — Musica e notizie
11,30 Piccoli annunci
16 — Gamma Sorpa
19 — Gamma notizie

RADIO MONT-BLANC

9,30 Buongiorno
9 — Disco-rock
10,15 Superdisco
10,30 Discovoglio
14,30 Non-stop top's
17 — Top Italia
18 — Antiegrima musicali
19 — Voglia di note

ANTENNE 2

14 — Le retour du Nain
15,50 Recré A2 mercredi
16,55 Terre des bêtes
17,25 Les brigades du tigre
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de FR3
19,40 La frappe
20 — Le journal
[illegible] français

[illegible]

14 — Un après-midi jeunesse
17,30 Télémidi
17,55 4, 3, 2, 1... Bobbibouchettes
18,10 Vert paname
18,35 Mille francs par semaine
18,55 Journal romand
19,15 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 Téléscope
21,15 Peter Wyssbrod
22,20 Téléjournal
[illegible] Sport

COMPRO
AUTO SINISTRATE
CENTRO AUTORICAMBI D'OCCASIONE
[illegible] - Reg. Tzambarlet
Tel. 0165 - [illegible]

Introd, lavori per il forno

[illegible] — La giunta regionale, nell'ambito degli interventi [illegible] ai [illegible] Pubblici, [illegible] previsto [illegible] di 300 [illegible] per i [illegible] [illegible] ultimazione dell'edificio [illegible] al forno comunale di Introd.

L'intervento sarà realizzato tramite il corso di specializzazione per muratori indetto [illegible] amministrazione regionale.

200 prodotti [illegible] «prezzo di costo» cercano compratori.
Come puoi [illegible] approfittarne?
Spesagross Mini Prix [illegible] un'offerta:
[illegible] IL SISTEMA ELEMENTARE PER CHI VUOLE RISPARMIARE.

SPESAGROSS

Quart (AO)
Centro Commerciale l'Amerique
SISTEMI ELEMENTARI DI RISPARMIO

Le esigenze dei clienti spingono le banche a offrire i servizi più diversi

Identikit del risparmiatore

Pochi scelgono di farsi consigliare, molti non si preoccupano neppure del tasso di interesse - In Italia depositi per mille miliardi - L'obiettivo principale è mettere da parte quanto basta per comprarsi la casa

Poco fantasioso, tradizionalista, il risparmiatore italiano diffida delle novità e preferisce andare sul sicuro, anche se il guadagno può essere minore. Molte indagini, negli ultimi anni, hanno cercato di capirne le motivazioni, le scelte. Sapere perché un risparmiatore qualsiasi decide di portare i suoi soldi in banca invece di usarli per comprare un'auto, arredare i mobili o regalarsi una vacanza può determinare un cambiamento nella politica degli investimenti e dei consumi.

Il risparmio infatti una disponibilità di può per creare un di investimento. La spesa, invece, fa aumentare la di quei beni e, insieme, sottrae agli investimenti. Equilibrare queste due non è facile, ma è per dare all'economia. perché diventa importante analizzare le dei risparmiatori. su questo tema sono state fatte numerose indagini, e tutte su alcuni punti fermi. Emiate, in primo luogo, uno stretto collegamento tra la decisione di risparmiare e l'insicurezza del futuro. I risparmiatori-formica sono la maggioranza. Abitudinari, diversificano i propri investimenti, spesso si interessano neppure al tasso di che viene loro corrisposto, specialmente se hanno il libretto di risparmio anziché il conto corrente. Pochi si spingono oltre, ad esempio ad acquistare titoli. E anche in questo caso difficilmente si va oltre i «classici» Bot.

L'obiettivo, per la maggior parte dei risparmiatori «a lungo termine», sembra essere quello di accumulare fondi sufficienti per comprarsi casa.

Nessuno, in quasi, ama farsi consigliare. In genere, chi ha soldi preferisce investire in base alle proprie convinzioni, ai propri gusti, alle proprie tradizioni. Chi, invece, cerca consiglio, si rivolge in genere alle banche, se non ha capitali rilevanti. Altrimenti preferisce appoggiarsi a pubblicazioni specializzate e agenti di borsa, nella convinzione di poter, in questo modo, trarre un utile maggiore dalle sue risorse.

Come detto, azioni, titoli, comuni di investimento, nonostante crescente (specialmente fra chi ha un patrimonio più modesto), raccolgono solo una quota molto modesta del risparmio complessivo, si preferisce, comunque, affidare alle banche, che nel nostro Paese hanno depositi cospicui e in continua crescita, valutabili intorno ai 450 mila miliardi.

Ma le banche come «riparano» questa fuga? E che cosa fanno per combattere la concorrenza di altre forme di investimento, pure, pian piano, stanno prendendo piede? Intanto puntano sull'efficienza, sulla rapidità resa possibile dalle nuove tecnologie, e poi tendono a allargare sempre più il ventaglio dei servizi offerti alla clientela, che integrano le prestazioni bancarie classiche, rimpinguando anche i bilanci degli istituti di credito.

I servizi sono talmente tanti da non poter più essere considerati soltanto «accessori». Utili alla clientela, hanno cambiato l'immagine tradizionale della banca, aprendo per tutti nuove prospettive.

Il più tradizionale e conosciuto dei servizi bancari è quello delle cassette di sicurezza. Vi si possono custodire beni di alto valore (oro, gioielli, monete antiche, ma anche documenti importanti) con minori problemi di quelli che si avrebbero tenendoli in casa. Le cassette, in genere, si trovano in locali fortemente protetti, con sistemi di allarme sofisticati. Alcune banche hanno anche i cosiddetti depositi chiusi, locali destinati alla custodia di beni più voluminosi, come quadri, tappeti, argenteria che, con la spesa di un canone di locazione abbastanza contenuto, rimangono più al riparo dai ladri che, ad esempio, in una lasciata incustodita per le vacanze.

Di più recente istituzione è la continua, che sta conoscendo una sempre più ampia, parallelamente a quanto avviene in molti altri Paesi sviluppati. Può essere utilizzata per versare o ritirare denaro, e si presta particolarmente per tutta una fascia di persone (artigiani, commercianti, liberi professionisti) che può nella necessità di versare fondi non ritiene opportuno tenere con sé, in ore di chiusura delle banche. Più ampio è l'utilizzo dei prelievi: a tutti può capitare di trovarsi all'improvviso necessità di denaro in ore in cui gli sportelli sono chiusi.

Un altro importante servizio è rappresentato dalle carte di credito. In altri paesi, ad esempio gli Stati Uniti, questa forma di pagamento ha raggiunto la «popolarità» del denaro liquido. In Italia un po' più ad affermarsi, ma sta comunque incontrando favore. Ne esistono diversi tipi: alcune di più largo uso, altre d'elite, ma per tutte, detto, la diffusione è in continuo progresso.

E' crescente anche l'importanza del servizio titoli, cioè dell'intermediazione bancaria nel collocamento di (azioni e certificati pubblici). In questo servizio compresi solamente l'acquisto e la vendita, ma anche la custodia, l'esazione dei dividendi, il controllo delle estrazioni, l'esercizio dei diritti di opzione.

Altro servizio importante è quello dei bancari che hanno quasi soppiantato il tradizionale pagamento a mezzo vaglia: il loro vantaggio è una rapidità maggiore.

Nei mesi di vacanze, particolarmente attivo è il servizio di compravendita di valuta estera, che viene particolarmente apprezzato turisti, italiani e non. E' una fonte di guadagno indifferente per gli istituti di credito, e nel contempo un servizio essenziale per il cliente.

Vi poi altri servizi parabancari, come il leasing e il factoring, che acquisendo un'importanza crescente per gli operatori economici. La disponibilità immediata di liquido (grazie al factoring) o di beni di investimento con pagamento dilazionato (grazie al leasing) si è dimostrata negli ultimi un importante dello sviluppo economico.

Con i finanziamenti su misura le imprese ritrovano il gusto dell'investimento

«Merchant bank» e «venture capital» anche così cambia il mondo del credito

Esistono «nuove mode» anche per il credito, e forse proprio per questo i finanziamenti concessi dalle banche stanno registrando una crescita. Le cifre parlano chiaro: nell'84 i crediti concessi a imprese e privati sono aumentati del 31,5 per cento rispetto all'anno precedente, superando il tetto dei 230 mila miliardi. La stessa tendenza è stata confermata anche nel primo semestre di quest'anno, sulla spinta dell'industria che, dopo di pessimismo, ha dimostrando di non aver dimenticato che significa investire.

Nonostante le polemiche sul costo del denaro (ancora alto, specialmente per le aziende a dimensioni minori), gli imprenditori hanno dimostrato di saper utilizzare al meglio le innovazioni in materia creditizia promosse dalle banche, anche spinta della concorrenza di operatori finanziari non bancari.

Istituti di credito hanno raccolto sfide. Hanno ampliato il raggio d'azione nel settore cosiddetto «parabancario». Con le nuove tecnologie, poi, hanno semplificato le procedure burocratiche, rendendo operazioni più rapide e, in genere, anche costose.

Adattandosi alle nuove esigenze delle imprese, le banche si trasformate semplici «dispensatrici di prestiti» in sofisticate imprese finanziarie capaci di fornire un ampio ventaglio di : dal leasing al factoring, forfaiting alle ultime «trovate» in tema finanziario, come i merchant banking e i primi esperimenti di venture capital.

Queste nuove alchimie creditizie costituiscono importanti «motori» di sviluppo economico. Grazie al merchant banking, ad esempio, vengono collocate sul mercato quote azionarie di (solitamente di grandi dimensioni) che desiderano allargare la propria base societaria. La banca acquista i titoli e si preoccupa di venderli alla propria clientela ottenendo, ovviamente, una parte di utile e tenendo il meno possibile le azioni «bloccate» in portafoglio. Più tempo la «merchant bank» impiega a piazzare le azioni e più alta dovrà essere la differenza fra il prezzo di acquisto delle azioni e quello di vendita.

Il «venture capital» è invece una forma di finanziamento rivolto a imprese di piccola dimensioni, di creazione con un forte potenziale di sviluppo, fino a qualche anno fa ritenute «infinanziabili», secondo i canoni tradizionali. Sono operazioni ad alto rischio per le banche, di estremo interesse per un'economia basata su imprese che esplorano settori in espansione, e che proprio per questo hanno bisogno di sostegno iniziale pur non disponendo di garanzie adeguate tranne la bontà di un processo industriale, di un prodotto, di un progetto.

Sono segni importanti di un cambiamento, che sembra poter smorzare, almeno in parte, l'annosa polemica sul costo del denaro fra imprenditori e banchieri. Nella «giungla» dei tassi», oggi, ci si può muovere meglio. Quanto meno esiste la possibilità di scegliere forme di finanziamento «su misura» che, nonostante i costi, consentono di utilizzare al meglio il denaro concesso dalle banche.

A.F.P. di DALLE PEZZE A.& C.
s.a.s. - Via Chambéry 60 - AOSTA

PRESTITI PERSONALI
LEASING
MUTUI IPOTECARI
SCONTO EFFETTI

Convenienza - Celerità - Riservatezza

Tel. 0165/31.230 - 31.864 - 42.397

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

aido
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI

FONDINVEST: UN PRIMO TRIMESTRE POSITIVO

La politica di investimento e le prospettive del mercato dei attraverso le parole di Vincenzo Curatella, Amministratore Delegato della Società

La di Gestione di Fondi Investimento, costituita su iniziativa di pool Casse di Risparmio, ha incominciato la sua operatività nel giugno.

In attesa della pubblicazione del prospetto trimestrale 30 settembre possiamo anticipare alcuni dati relativi alla struttura del portafoglio dei due fondi, FONDINVEST 1, monetario a distribuzione parziale proventi, e FONDINVEST 2, bilanciato ad accumulazione dei proventi.

FONDINVEST 1, così previsto suo Regolamento, è composto prevalentemente da Titoli di Stato ed obbligazionari che rappresentano globalmente l'85% patrimonio, mentre la quota rimanente, pari a circa il 15%, è investita in obbligazioni convertibili ed azioni.

FONDINVEST ha invece una quota investita in azioni pari a del patrimonio, mentre il comparto delle obbligazioni convertibili rappresenta un 6% ed i Titoli di Stato e le obbligazioni ordinarie il 68%.

Il comparto azionario è costituito per quasi il 50% titoli industriali, per il 25% finanziari, per il 12% titoli settore delle comunicazioni, per il da assicurativi e per il 4% da bancari.

Abbiamo posto al dottor Vincenzo Curatella, Amministratore Delegato della Società, alcune domande sia in merito alla situazione generale Fondi Comuni di investimento sia rivolte più in particolare ai fondi da lui gestiti:

E' appena terminato il primo di operatività vostri fondi F1 e F2. Quali sono i risultati ottenuti e come li giudica?

La nostra Società ha iniziato l'operatività supporto pubblicitario contando unicamente sugli sportelli bancari propri partecipanti che sono venti, tra cui la Cassa di Risparmio di Torino, altre Casse Piemontesi, la Cassa di Risparmio di Parma, la Cassa di Risparmio di Prato, la Cassa di Risparmio Puglia altre Casse Abruzzesi e Molisane. La raccolta nel primo trimestre è stata di oltre 160 miliardi, e a tutt'oggi (21-10-85 - n.d.r.) abbiamo raggiunto i miliardi.

La preferenza iniziale è stata per il fondo obbligazionario mentre attualmente il fondo bilanciato, cioè F2, rappresenta il 55% del totale. Ritengo la raccolta ottenuta di sotto della potenzialità che le banche esprimono sistema che pertanto la nostra quota mercato possa aumentare in modo consistente, anche giudicare flussi crescenti di raccolta giornalieri.

Qual è stata politica investimento seguita dalla vostra Società in questi primi mesi di operatività?

La nostra condotta è stata sempre orientata a criteri prudenza e sicurezza, cercando di diversificare investimenti scopo le naturali oscillazioni di mercato. Questo non vuol dire trascurare il comparto azionario, significa selezionare adeguatamente le proprie scelte mercato azionario farsi trascinare da eccessivi entusiasmi. In particolare abbiamo cercato di cogliere le poche occasioni offerte mercato in termini di nuovi titoli, classamenti, aumenti di capitale, mantenendo comunque l'investimento azionario percentuale molto .

Gli avvenimenti recenti, con una di quasi il 10% e successiva ripresa, vi stanno dando ragione.

E' indubbio che, soprattutto per quanto riguarda F2, avere investito in azioni solo il 26% patrimonio in questo momento ci avvantaggia in quanto ha la caduta e ci ha lasciato ampi margini per acquistare a condizioni più convenienti, rafforzando parte di patrimonio investita in azioni con benefici per la performance della quota.

In generale Lei ritiene utile raffreddamento di

Certamente, perché una alternanza di fasi di salita e discesa può esprimersi vera funzione fondi di riequilibrare eventuali eccessi del mercato.

vostra strategia quanto riguarda Investimenti sul monetario?

Abbiamo cercato effettuare investimenti che garantissero una buona redditività, una vita media ponderata non molto elevata, flusso di rientri periodici il più possibile costante, cercando inoltre di sfruttare le poche occasioni offerte dal mercato in titoli diversi da quelli di Stato.

Che cosa si aspetta il cliente che investe in F1 ed in F2?

Noi puntiamo come ho già detto fattore sicurezza nell'investimento ed prudente condotta di gestione che significa ripartizione di scelte ed abbattimento di rischi. Se il cliente condivide questi obiettivi ovviamente nell'ambito dei risultati il può produrre, ritengo ot- ciò che si aspetta; in questo senso non abbiamo l'ambizione di fare i primi classe di abbinare al fattore sicurezza quello della continuità dei risultati.

Come giudica performance F1 F2?

Decisamente soddisfacente, tenuto conto della politica attuata e particolare situazione attuale del mercato finanziario.

Il boom dei Fondi nella misura attuale anche nei mesi futuri?

Sì, se la gente che investe continuerà a mantenere il gusto del risparmio e se la quota annua ricchezza famiglie non decrescerà.

Vei offrite anche la possibilità di effettuare attraverso i piani accumulo. Qual è l'atteggiamento risparmiatore nei confronti di questo strumento?

Purtroppo finora la raccolta attraverso i piani di accumulo non è stata soddisfacente. Ci auguriamo che in futuro, specialmente tra la clientela più giovane, queste possibilità venga utilizzata in misura maggiore, tenendo conto dei grossi vantaggi che questa forma di investimento può offrire.

giudica la possibilità investimento estero concessa Fondi?

Molto interessante, da utilizzare maggiormente specie come alternativa possibili della Borsa Italiana. Al momento attuale possiamo invece constatare che poche società di gestione se ne sono avvalse e ciò comprensibile essendo il differenziale di incremento a favore dell'investimento in azioni italiane; anche sotto il profilo rendimento in termini reali la situazione italiana è ancora più interessante rispetto ai rendimenti riscontrabili negli altri principali .

Inoltre ritengo insufficiente il limite del 10% imposto a tali investimenti quanto non permette lo svolgimento completa operatività sull'estero.

Lei pensa i Fondi possano spiazzare altri strumenti finanziari tradizionali o no?

Assolutamente no, rappresentano invece scelta trainante l'interesse della clientela verso mercato finanziario anche giustamente la clientela ha apprezzato di vantaggi che i Fondi offrire perché supportati da buona legge e da una concorrenzialità nel campo delle commissioni e dei servizi collaterali offerti. Inoltre i fondi hanno fatto ritrovare ai risparmiatori il gusto gli investimenti produttivi sul mercato azionario pur senza diminuire rispondenza alle esigenze manifestate dal Tesoro.

FONDINVEST RISPARMIO SOCIETA' DI GESTIONE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO MOBILIARE - **NIZZA 150 - TORINO**

IL PUNTO SUL RACCOLTO DELL'UVA DOPO LA CALDA ESTATE E IL SECCO DELL'AUTUNNO

Una buona vendemmia ma non per tutta la Valle

E' una situazione con [illegible] favorite e altre meno - Ma le prospettive sono incoraggianti

AOSTA — Ci si interroga sulla vendemmia in Valle: annata favorevole o le speranze dei primi giorni d'autunno sono andate deluse? La situazione è a «pelle di leopardo», con zone favorite e altre meno. In [illegible] e bassa Valle il prolungarsi e persistere della siccità ha finito [illegible] il [illegible] danno alla maturazione dell'uva. E' stato danneggiato soprattutto il processo di trasformazione degli zuccheri, per cui la [illegible] mia è abbondante, ma di [illegible] dia validità.

[illegible] anche questo territorio piuttosto ampio, in quanto [illegible] Donnas a Aymavilles (l'Enfer d'Arvier fa testo a [illegible], presenta situazioni [illegible]erenti: a Fénis il raccolto è stato scarso, ma buono; a Aymavilles l'uva è [illegible] [illegible] a Chambave, dove Ives Burgay, presidente della «Crotta [illegible] *pignerona*» spiega: «*I viticoltori che hanno avuto la possibilità di irrigare con abbondanza hanno ottenuto un risultato positivo. Era inutile [illegible] nelle piogge degli ultimi giorni di settembre il quanto [illegible] peggiorato la situazione*».

[illegible] Chambave e nel [illegible] prensorio [illegible] vini a [illegible] nazione d'origine controllata (Nus, Chatillon e Saint-Vincent) le vendemmie sono ormai [illegible] state raccolte prima le uve dei moscati e pinot, quindi le uve dei rossi (Vien de [illegible] a Chambave). Alcuni prelievi effettuati sui mosti hanno dato buone prospettive per la gradazione e la qualità del vino, quindi la stagione non è poi così deludente rispetto alle rosee previsioni.

Sottolinea Burgay: «*La gradazione si aggira sugli 11 gradi [illegible] e mezzo per il rosso e [illegible] 12 per il Moscato. Il vino si prospetta aromatico e con basse percentuali di acidità. Questi assaggi consentono quindi [illegible] un vino corposo, fragrante e fragrante*».

Le uve [illegible] Petit rouge, Pinot Dolcetto e Mariot (all'incirca novecento quintali) [illegible] state conferite alla Crotta da quattrocento viticoltori soci [illegible] cooperativa. Spiega ancora Burgay: «*La lavorazione e la trasformazione delle [illegible] con i nostri macchinari è determinante per [illegible] fa questa annata un vino [illegible] e competitivo*».

Il mosto viene seguito [illegible] tecnici. Il vino [illegible] [illegible] passione: soltanto così [illegible] avrà il prodotto migliore e soltanto quando [illegible] berrà il primo bicchiere si potrà dare [illegible] giudizio definitivo sull'annata. Il [illegible] rimane nel vigneto, ma si fa e perfeziona nella cantina. E senza «tagli» e «correzioni».

Due tecnici assaggiano il vino: è il [illegible] della verità

Nell'altra area dei vini doc, il comprensorio di Donnas, Pont-St-Martin, Perloz e [illegible] la vite ha patito la siccità. [illegible] meteorologiche non hanno favorito lo sviluppo zuccherino delle uve. L'annata non è quindi delle migliori.

[illegible] Giuliano Poilioley, presidente delle Caves coopera[illegible] di [illegible]: «*A non interessa la quantità, ma la qualità*». La produzione rischia [illegible] [illegible] bisognerà attendere il vino prima di pronunciarsi definitivamente) in tutta la fascia viticola della sinistra orografica della Dora. Le vendemmie sono state ritar[illegible] [illegible] in prevalenza il vitigno Nebbiolo-Picotendro) proprio [illegible] consentire all'uva di recepire più luce grazie alle belle giornate di ottobre.

In questo modo [illegible] è riusciti [illegible] taluna sono ben esposte a rubare qualche grado in più. Alcuni viticoltori hanno sottolineato l'importanza, in stagioni [illegible] come questa, dell'impianto di irrigazione.

[illegible] l'uva, la vendemmia è cominciata e l'an[illegible] si prospetta buona, ma anche qui con distinzioni in base alle zone: c'è chi si lamenta e c'è invece [illegible] è soddisfatto. In sostanza tutti dovranno attendere l'assaggio [illegible] vino per [illegible] un giudizio.

p. cer.

Il Petit Rouge soddisfacente

Le previsioni dei produttori di Aymavilles

AYMAVILLES — Nel comprensorio viticolo di Aymavilles le prime stime dei produttori rivelano [illegible] quantità d'uva uguale a quella dello scorso [illegible] quattromila quintali circa. Un raccolto più che soddisfacente.

Guido Jerusel, [illegible] è iscritto all'Associazione viticoltori, spiega: «*La siccità non ha pregiudicato la maturazione, ma ha ridotto la grossezza degli acini, per cui abbiamo l'uva [illegible] e sono [illegible] acini piuttosto piccoli*».

L'ultimo sole prima della vendemmia, qui molto ritardata, ha fatto sì che la qualità del vino si prospetti con caratteristiche inalterate: il grado [illegible] è previsto tra gli 11 e i 12 a seconda della posizione e della natura del [illegible]

Dice [illegible] Jerusel: «*Il 70 per cento della nostra produzione è costituito dal vitigno Petit Rouge. In quantità minori coltiviamo il Fumin, qualità di uva molto più nera, e la Prunetta, uva [illegible] acini allungati e rossicci. [illegible] poco tempo [illegible] alcuni vigneti di Pinot Grigio già [illegible] produzione*».

[illegible] pol. «fazzoletti» di vigneto in cui si coltiva il «Cilliegiolo»: Aymavilles è una terra di vini splendidi, troppo tenuti nascosti.

Per migliorare il produtto[illegible] [illegible] la vinificazione docente[illegible] viticoltori, [illegible] cui quarantasei di Aymavilles, costituiranno una cooperativa la cui sede [illegible] [illegible] terreni del castello. Conclude Jerusel: «*Con questa costituzione il [illegible] Rouge acquisterà degnamente la [illegible] denominazione d'origine [illegible] controllata*».

Fénis avrà scuola materna e palestra

AOSTA — [illegible] serie [illegible] interventi è stata decisa dalla giunta regionale nell'ambito delle competenze dell'assessorato ai Lavori Pubblici.

L'esecutivo regionale ha stanziato 900 milioni per la costruzione di una scuola [illegible]a e [illegible] una palestra a Fénis. Di 500 milioni è invece [illegible] stanziamento per [illegible] ristrutturazione [illegible] vecchie [illegible] elementari [illegible] Verrès dove avrà [illegible] il distretto [illegible] nitario.

Annata eccezionale del La Salle-Morgex

Raccolti [illegible] quintali di uve - Maggiore gradazione alcolica

LA [illegible] — Quattrocento quintali [illegible] uve [illegible] state raccolte nel comprensorio vi[illegible] [illegible] La Salle e Morgex. «*Questa è un'annata eccezionale anche [illegible] la qualità [illegible] vino. Avremo un bianco [illegible] una gradazione alcolica di 10 gradi e mezzo*», ha detto Bru[illegible] Salice, presidente della Cooperativa Blanc de Morgex e La Salle.

A differenza [illegible] altre [illegible] della [illegible] a bassa Valle, [illegible] il [illegible] [illegible] ha danneggia[illegible] [illegible] parte le uve, nell'alta Valle, [illegible] circa tre chilometri quadrati, le [illegible] climatiche sono state particolarmente favorevoli per una completa maturazione dei grappoli. Parecchi viticoltori hanno ritardato di alcuni giorni la vendemmia approfittando del prolungarsi del bel tempo. In questo modo la luce e il sole hanno fatto [illegible] mentare nelle zone più esposte [illegible] la gradazione zuccherina dell'uva quindi quella alcolica del vino, anche [illegible] già [illegible] primi accertamenti il risultato che si è ottenuto un grado in più dello scorso anno.

Il vitigno di uva bianca [illegible] Morgex e [illegible] La Salle è colti[illegible] [illegible] nelle terre più alte d'Europa (soltanto [illegible] Bretagna [illegible] sarebbero vigneti più alti, ma in realtà più a Nord per posizione geografica). La posizione molto soleggiata e la coltivazione su [illegible] favoriscono una maturazione più omogenea: [illegible] pietre infatti captano i raggi solari [illegible] danno [illegible] terreno una ulteriore fonte di calore. Inoltre essi funzionano come «volano termico»: immagazzinano di giorno calore che [illegible] poi [illegible] notte, [illegible] funzione quanto mai utile quando a giorni [illegible] subentrano in autunno notti già fresche e fredde.

Bruno Salice

I quaranta viticoltori aderenti alla cooperativa [illegible] Blanc de Morgex e [illegible] [illegible] hanno conferito quest'anno 2500 quintali [illegible] uva, che serviranno a produrre 90 mila bottiglie di [illegible]

Spiega Salice: «*Stiamo reclamizzando il nostro prodotto in campo nazionale tramite famose case [illegible] moda, puntiamo su un [illegible] moda-vino. [illegible] dicembre inol[illegible] [illegible] il nostro primo spumante metodo champenois di 11 gradi e mezzo*».

Oltre [illegible] cooperativa vi sono poi i privati che vinificano e imbottigliano, [illegible]endo separati i due vini il Blanc de Morgex e il Blanc [illegible] La Salle, con caratteristiche diverse. [illegible] comunque vini che [illegible] [illegible] a trovare [illegible] amalgama splendido e a creare [illegible] prodotto nuovo. [illegible] bevuti [illegible] e [illegible] per loro bisognerà attendere le prime bottiglie per dare [illegible] giudizio definitivo.

p. cer.

I «neuven» conquistano il secondo titolo regionale della stagione

Per pochi metri il Nus vince la finale del torneo di tsan

AOSTA — In un normale incontro di campionato sarebbe [illegible] pareggio (ci [illegible] meno [illegible] 40 metri [illegible] scarto), [illegible] finale il risultato di parità [illegible] e pertanto la vittoria è andata [illegible] Nus IV. La premessa è necessaria per segnalare che nel secondo gruppo [illegible] torneo autunnale di tsan la finale [illegible] squadre di serie C e D, si è conclusa [illegible] il punteggio [illegible] 385-384 a favore [illegible] Nus IV sul St. Vincent [illegible]. Un risultato che testimonia l'equilibrio tra le due formazioni, disputatesi il [illegible] filo [illegible] metri.

Per i «neuven», che sabato in semifinale avevano nettamente battuto il Torgnon I, si è trattato [illegible] secondo titolo della stagione, [illegible] la conquista [illegible] primato [illegible] prima vera in serie D. Il prossimo anno [illegible] prendere il posto [illegible] [illegible] III (retrocesso [illegible] B) [illegible] categoria superiore a tentare anche la scalata [illegible] A.

Dicono i giocatori: [illegible] «*un altr'anno si vedrà. Ora siamo orgogliosi, [illegible] riusciti a fare, nel nostro piccolo, ciò che la prima squadra della stessa non è riuscita a fare*».

La formazione dello Châtillon I che per la quinta volta consecutiva disputerà la finale autunnale

Nel primo gruppo (formazioni di A e [illegible] [illegible] due semifinali hanno [illegible] [illegible] volta [illegible] il [illegible] [illegible] uniche due squadre che hanno sempre vinto in questa stagione: Châtillon I e St. Christophe I. Le due formazioni [illegible] [illegible] col in finale e per Châtillon si tratterà della quinta [illegible] autunnale consecutiva. Ecco come sono andate.

[illegible] I-St. Christophe 1 [illegible] [illegible] terreno di Reun i «reisaen», andati in campo per primi, hanno messo a segno cinque buone re 'zzan[illegible] soltanto [illegible] metri [illegible] la prima «tacca», mentre St. Christophe con 10 centri, di metri ne ha fatti [illegible] Il Roisan ha giocato meglio [illegible] seconda fase di gioco, centrando 11 buone, ma al «cretobien», più determinati in campo, ne [illegible] basiate [illegible] per raggiungere un vantaggio finale di 140 metri. [illegible] Edy Vuillermoz capitano [illegible] Roi[illegible]: «*Le prime imprecise 'palet' e alcuni errori in campo sono stati per noi fatali, ma siamo soddisfatti lo stesso di aver disputato la nostra [illegible] coda semifinale in autunno*».

Montjovet 1-Châtillon I 1685-2780. Consistente la vittoria conseguita dalla squadra del Marmore [illegible] [illegible] rimodernato di Grantoz. [illegible] [illegible] maturato nella seconda «tacca» dopo che le due formazioni avevano dato vita a una prima parte molto combattuta (24 buone per Montjovet, [illegible] per [illegible] capiti e 378 metri [illegible] vantaggio per Châtillon). Poi, soltanto [illegible] buone per la squadra della bassa valle di Roberto Novallet e risposta decisa [illegible] [illegible] pioni autunnali in [illegible] che con 28 buone hanno messo tutti [illegible] tacere. Dice Walter Blanchod, capitano della squadra: «*Era un campo difficile, ma abbiamo visto bene, siamo fiduciosi anche [illegible] [illegible] finale*».

c. ro.

Nel campionato di II categoria in evidenza le squadre canavesane

L'Aymavilles perde lo scontro

AOSTA — Il calcio canavesano [illegible] [illegible] nel girone D del campionato di calcio di Seconda categoria. Al co[illegible] dopo gli incontri del [illegible] turno di andata, [illegible] è infatti portato la coppia Palazzo e Montaltese [illegible] 6 punti, [illegible] secondo posto [illegible] staccate di una lunghezza, Châtillon e Aymavilles.

La neopromossa Montaltese vincendo a Aymavilles [illegible] scontro diretto [illegible] la capolista [illegible] fatto chiaramente intendere di poter lottare per [illegible] delle [illegible] posizioni finali di classifica che varranno il passaggio in Prima categoria.

Aymavilles-Montaltese 1-3. Gli ospiti sono andati in vantaggio con Giorgio Lazzari, giocatore che nella scorsa stagione ha segnato trenta [illegible] Il raddoppio del [illegible] è giunto al quarto d'ora per merito di Mauro Boarotti. I padroni [illegible] [illegible] hanno accorciato le distanze su calcio [illegible] rigore trasformato da Belley e [illegible] per [illegible] di [illegible] [illegible] Savioz. [illegible] ripresa gli ospiti hanno controllato bene il [illegible] dell'Aymavilles e in contropiede hanno superato [illegible] [illegible] terza volta il portiere [illegible] [illegible] con Danilo [illegible]

Issogne-Palazzo 1-1. L'imbattuta capolista (11 reti fatte e due sole subite) prosegue con estrema sicurezza il cammino verso la conquista della Prima categoria. L'ex giocatore dell'Aosta Bruno Avery, allenatore e giocatore del [illegible] navazzani, ha [illegible] su ri[illegible] la [illegible] del provvisorio vantaggio. L'Issogne ha ottenuto il meritato [illegible]aggio con Giachino [illegible] [illegible] testa in [illegible] in [illegible] un [illegible] di [illegible]

Pont [illegible] 1-1. [illegible] ospiti sono andati [illegible] vantaggio grazie [illegible] bomber Carlo Ammendolia che ha segnato sugli sviluppi di un calcio di punizione battuto da Martinet. Nella ripresa i rossoblù locali hanno pareggiato per merito [illegible] Settino su [illegible] gio di Luppi. [illegible] ricca [illegible] gioco con buone trame [illegible] sirulte da entrambe le squadre. [illegible] Châtillon [illegible] evidenza Ammendolia e Dujany.

Bellavista-Verrès 0-1. I padroni di casa non si sono ripetuti come [illegible] occasione della vittoria [illegible] l'Aymavil[illegible] e il Verrès ha ottenuto un meritato successo. Al 41' la [illegible] [illegible] Avondoglio che ha infilato un [illegible] teso di Malnetti.

Oreoman-St. Pierre 1-0. Prima vittoria stagionale [illegible] i padroni di casa grazie [illegible] rete [illegible] Montrosset siglata quasi in chiusura dell'incon[illegible]

Charvensod-Arnad 3-1. Nulla [illegible] [illegible] per [illegible] ospiti [illegible] uno Charvensod [illegible] terminale. La squadra [illegible] [illegible] da Cappellari ha [illegible] cato il risultato con Dell'Innocenti [illegible] cui è seguita una doppietta [illegible] Berlarini. Per gli ospiti la rete [illegible] bandiera è stata messa a segno da Borrione.

Olimpia-Sarogiorgese 1-1. Pareggio sostanzialmente giusto tra due squadre che hanno [illegible] [illegible] equilibrate. In vantaggio gli [illegible] con [illegible]n; ha pareggiato l'Olimpia Silt per [illegible] [illegible] Melchiorri.

Carlo Gobbo

Per il Nuoto Club

Lorenzo Péquin [illegible] presidente

AOSTA — Il Nuoto Club Valle d'Aosta ha provveduto nei giorni scorsi a rinnovare le cariche all'interno del proprio Consiglio direttivo. Gli stessi gestiranno l'attività del sodalizio sportivo nel prossimo biennio.

Alla presidenza è stato confermato Lorenzo Péquin; l'incarico della vice presidenza è stato di nuovo assegnato a Claudio Valenti mentre il compito di segretario è stato affidato a Umberto Dagnes. Consiglieri saranno Domenico De Santis, [illegible] [illegible] Carrera, Giuseppe Bertelli e Filiberto Giri. Medico sociale Eva Albertello.

Lascia, invece, il sodalizio l'allenatore Enrico Zerlo al quale si deve la grossa crescita tecnica del Nuoto Club Valle [illegible]

c. f.

Tanti gol e bel gioco [illegible] squadra [illegible] pallamano

Buon esordio della Casetta contro le toscane del Samoa

VERRÈS — Positivo esordio nel campionato di pallamano di serie B per la Casetta Hôtels che, nella palestra comprensoriale di Verrès, ha sconfitto per 27 a 18 le toscane del Samoa Mugello. Il primo tempo si era chiuso con le padrone di casa [illegible] vantaggio per 13 a 9. Molto pubblico ha assistito al primo avvenimento agonistico ospitato dalla nuova struttura sportiva.

Il presidente della Casetta, Domenico Demichelis, ha così dimenticato le preoccupazioni della vigilia: «[illegible] *stato sugli spalti tanti tifosi che lo scorso anno accorrevano alla palestra del quartiere Dora, ma ho visto anche molto pubblico locale che ci ha incitato e sorretto per tutta la durata dell'incontro*».

I primi applausi sono andati [illegible] ospiti che all'inizio dell'incontro hanno costruito [illegible]oni veloci e spettacolari: il Samoa si è portato in vantaggio per 5 a 2. Ha detto il trainer acetano Cardellina negli spogliatoi: «*Eravamo un po' nervosi ed abbiamo pagato [illegible] per alcune ingenuità dovute soprattutto ad una mancanza di equilibrio all'interno [illegible] squadra. Poi le cose sono andate diversamente e credo che la vittoria e la dimensione [illegible] punteggio non facciano una grinza*».

Il Samoa Mugello ha schierato in campo [illegible] squadra giovane, inserita nel collettivo che vinse il titolo di campione italiano allievi nel 1983-84 e che lo scorso anno [illegible] secondo nel campionato nazionale juniores.

Dice ancora l'allenatore della Casetta: «*Le ospiti hanno dimostrato [illegible] essere ben preparate tecnicamente. [illegible] rispetti a sconfiggerle significa che questa Casetta Hôtels può aspirare ad un posto tra le prime quattro nella classifica finale in modo da poter disputare i play off per il passaggio in serie A*».

Fra le padrone di casa si è distinta la slava Vedrana Orbea, autrice di 13 reti, bene anche Daniela D[illegible] con il marcatore. Tiziana [illegible] a sua [illegible] ha realizzato 7 reti ma [illegible] classe [illegible] questa giocatrice dovrebbe [illegible] sentirle di fornire prestazioni più incisive.

Buon [illegible] per la giovane Barbara [illegible] ha anche segnato [illegible] rigore. Cardellina [illegible] [illegible] fatto scendere [illegible] [illegible] le giovanissime [illegible] Malavolta e Loredana [illegible] rattini.

c. f.

RM MOBILIFICIO RAMOPPOM MEUBLES
[illegible] Statale 26 - [illegible] (Aosta) - tel. (0165) 767.602 - [illegible]
Con oltre [illegible] anni di esperienza
vi propone una gamma completa [illegible] arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta scelta di salotti e cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

[illegible]
CRISANTEMI IN VASO
A PREZZO [illegible]
ERICA - [illegible] FIORITE
floricoltura
[illegible] Formento tutti i giorni 8-12; 14-18
St-Pierre (Ao) (Zona Priorato)

Immobiliare AOSTA snc
[illegible] Lucat 2/A
AOSTA
centralissimo
3 [illegible] + servizi
uso studio
Tel. 0165 43.621 - 34.563

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
[illegible] DELLE BETULLE
Appartamento salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, garage e cantina.
Ottima esposizione
Telefono 0165 43.621 - 34.563

PRENOTAZIONE ACQUISTO ALLOGGI
(con o senza mutuo bancario)
[illegible] NUOVA COSTRUZIONE
«RESIDENZA ST. PIERRE»

Per informazioni: Tel. 0165/36.22.33
Agenzia Immobiliare
Geom. IORIO PERETTO
Av. du Conseil des Commis, 24 - AOSTA

AZIENDA LEADER nel quadro di potenziamenti della propria organizzazione [illegible] ciale
CERCA GIOVANI DIPLOMATI
o cultura equivalente.
Zona [illegible] lavoro: AOSTA e provincia.
Si richiede:
— iscrizione alla C.C.I.A.A.
— Automezzo proprio
— Introduzione settore pubblici esercizi.
Si offre:
— Inquadramento Enasarco
— Retribuzione [illegible] [illegible] da rimborso spese e provvigioni equivalenti a 50 milioni annui più premi e incentivi [illegible] un totale di 40-[illegible] milioni annui.
Scrivere: Ferme Poste Aosta Ce[illegible] - Palente n. 28602.

Agenzia Immobiliare
CAMPAGNOLO
Via Chambéry ang via [illegible]
AOSTA - Tel. 0165 33.579
VENDE, periferia Ovest Aosta, alloggio, corso nuove, con cucina, salone, 2 camere, garage.
VENDE, in Sarre-Aymavilles-St Pierre-Varmey - Roisan - Fénis, alloggi con 1-2 camere letto

Meeting Club
Questa [illegible] ore 21,30
GRAN LISCIO CON LA GRANDE ORCHESTRA
DANIELE COMBA
Via Chambéry, 56
11100 AOSTA - Tel. 40.402

[illegible] GIMI
[illegible] [illegible] alloggio via Chambéry, 6° piano, cucina, sala, camera, servizio, [illegible] cina, cantina, libero L. 87.000.000.
AOSTA centro storico alloggio mq 110 + solaio e [illegible] lina L. 85.000.000.
[illegible] alloggio libero nuova costruzione, iva 2%, cucina, sala, 2 [illegible] 2 balconi, servizio, [illegible] [illegible] dino e g[illegible] L. 98.000.000. [illegible]ità mutuo.
4, Rue Croix de Ville
11100 AOSTA
Tel. 0165 362.121

HI-FI CAR
DI
SALVADORI DIEGO
PER L'INSTALLAZIONE DI:
AUTORADIO
• CLARION
• PIONEER
• JENSEN
ANTIFURTO
• ANTIFURTI GEMINI
• BLITZ SAFE
«LA [illegible] PER [illegible]
ANTENNE PER AUTORADIO E RADIOTELEFONI
Hirschmann
AOSTA - via Parigi, 232 - tel. 0165 551.783

AVVISO DI VENDITA

L'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici informa che procederà alla vendita [illegible] [illegible] Autobetoniera gommata [illegible] tipo «Dumper Merlo» [illegible] lt. 1500.

Chi fosse interessato all'acquisto del sopradetto mezzo, dovrà fare pervenire all'Assessorato [illegible] Lavori Pubblici, via Promis n. 2, entro le ore 17,30 [illegible] giorno 22 novembre 1985, esclusivamente per posta [illegible] in plico raccomandato [illegible] sigillato, una offerta su carta bollata da Lire 3000, precisando in cifre ed in lettere il prezzo di acquisto [illegible] sulla cui busta dovrà apporsi [illegible] seguente scritta: «Offerta per l'acquisto di una Autobetoniera Dumper Merlo» - Non aprire.

Eventuali, maggiori chiarimenti potranno essere richiesti presso l'Ufficio Lavori Diretti dell'Assessorato dei Lavori Pubblici.

L'ASSESSORE AI LL.PP. (Augusto Fosson)

I grandi progetti [illegible] realizzati insieme

Patto tra il Comune e la Provincia di Asti

Si discuterà di: centro servizi [illegible] Campo [illegible] Palio, enogrill lungo l'autostrada, [illegible] palasport, piano parcheggi e Teatro Alfi[illegible]

ASTI — Per la prima volta due enti locali (Comune di Asti e Provincia) hanno siglato un [illegible] di collaborazione, primo passo per [illegible] più ampio coinvolgimento [illegible] altri enti ed organismi pubblici e privati. I componenti delle due giunte [illegible] [illegible] riuniti, lunedì pomeriggio, [illegible] austere sale di palazzo Ottolenghi. Quella comunale [illegible] capeggiata dal sindaco, Giorgio Galvagno, quella provinciale dal presidente Guglielmo Tovo.

Erano presenti tutti gli [illegible] assessori che sono intervenuti dibattendo una serie di problemi che investono i due [illegible] ed [illegible] particolare il Centro servizi [illegible] piazza del Palio, [illegible] Centro polifunzionante [illegible] casello Asti dell'autostrada Torino-Piacenza, il nuovo Palasport, il completamento del Teatro [illegible]ri, il piano parcheggi.

Tovo e Galvagno, nella serata di lunedì, hanno tenuto una conferenza stampa. Il presidente [illegible] Provincia ha detto che durante l'incontro tra le due giunte «*è stata ribadita la necessità* [illegible] *confluire* [illegible] *Consulta* [illegible] *locali, nata quattro anni fa per affrontare unitariamente le più grosse questioni sul tappeto*».

A sua volta Galvagno ha spiegato le ragioni del «patto» di collaborazione fra i due enti: «*Non dobbiamo sprecare in piccoli* [illegible] *le sostanze* [illegible] *e di altri ma unire gli sforzi per giungere il più rapidamente possibile alla realizzazione delle opere necessarie*».

L'elenco degli argomenti discussi (la riunione è [illegible] quattro ore) è abbastanza lungo: [illegible] giunte intendono elaborare un «piano» a livello provinciale per quanto riguarda la soppressione [illegible] [illegible] [illegible] impianto [illegible] del [illegible] mento dei rifiuti solidi urbani.

A questo proposito, l'assessore comunale all'Ecologia, [illegible] Novellone, ieri si è recato a Roma presso la Cassa Depositi e Prestiti per definire la pratica [illegible] stipula di un mutuo di due miliardi (su un costo di 4) per la costruzione del «digestore», l'impianto pilota progettato [illegible] l'Eni-Agip [illegible] lo smaltimento [illegible] solidi. Contributi sono pure previsti dalla Cee e dal ministero dell'Industria.

Inoltre si è parlato del completamento delle tangenziali alle porte di [illegible] al [illegible] un più veloce collegamento [illegible] possibile superstrada Asti-Cuneo; nuovi parcheggi per autoveicoli (un sotterraneo in piazza Alfieri e un sottosito adiacente alla palestra dell'istituto tecnico «Giobert» in corso Dante).

Anche l'argomento Sanità è stato toccato dagli [illegible] stratori dei due enti. Tovo ha annunciato che [illegible] concessi 200 milioni per la realizzazione del Centro di radioterapia.

Ieri l'Associazione nazionale [illegible] alpini, sezione [illegible] Asti, in memoria del defunto presidente Sergio Venturini ha consegnato al professor [illegible] Ollino, presidente della Lega contro i tumori, la somma di 1 milione 850 mila lire (identica somma è stata pure versata alla Croce Verde).

[illegible] e presidente della Provincia hanno pure annunciato che domani è convocata l'assemblea del Consorzio per [illegible] realizzazione del Palasport.

Vittorio Marchisio

Sono finiti in [illegible] il presidente [illegible] quattro amministratori della cantina sociale

Sorpresi di notte [illegible] «fabbricare» vino cinque arrestati [illegible] Castelnuovo Calcea

I carabinieri hanno fatto irruzione nello stabilimento che era al buio seguendo un camioncino carico di zucchero - Trovati [illegible] sacchi [illegible] «ceneri» usate per la sofisticazione - Scoperta una vasca di acqua [illegible] altre sostanze sospette - Tutto sotto sequestro

CASTELNUOVO CALCEA — Il presidente e quattro amministratori della cantina sociale [illegible] sono finiti [illegible] carcere con l'accusa di sofisticazione [illegible] associazione per delinquere perché sorpresi in flagranza di reato (la legge prevede per questi casi l'arresto obbligatorio).

I cinque sono: Terenzio Gonella, 60 anni, presidente dell'enopolio, agricoltore; [illegible] suo vice, [illegible] Chignone, 39 anni, abitante a Mosca, regione Muda; Alessandro Pagliarino, 55 anni, Biagio Vercelli, 58 anni, e Giuseppe Lazzarino, [illegible] anni, tutti agricoltori [illegible] Castelnuovo Calcea.

[illegible] stati sorpresi all'interno della cantina da [illegible] pattuglia [illegible] carabinieri che stava eseguendo [illegible] controllo nell'ambito [illegible] un servizio predisposto dall'inizio della vendemmia negli stabilimenti vinicoli.

Quando i carabinieri hanno fatto irruzione nei locali (tutte le luci erano spente) hanno trovato [illegible] funzione due pompe collegate [illegible] una vasca: [illegible] era allacciata con [illegible] grosso rubinetto dell'acqua, l'altra con [illegible] recipiente dotato di un agitatore meccanico, che «mischiava» zucchero o altre sostanze sospette.

I cinque amministratori, alla [illegible] [illegible] carabinieri, pare abbiano tentato [illegible] scomparsi e fuggire, ma [illegible] stati subito bloccati. Tutta la cantina è stata posta sotto sequestro; nei locali [illegible] stato ritrovato altro sostanze [illegible] materiale ritenuto sospetto: pare [illegible] fossero anche sacchi di «ceneri», cioè [illegible] minerali.

I cinque, che sono difesi dall'avvocato Gerardo [illegible] [illegible] Nizza, [illegible] stati interrogati, [illegible] mattina, [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, Ercole Amato, che per il momento [illegible] respinto la richiesta di libertà provvisoria, [illegible] gli arresti.

L'operazione [illegible] carabinieri [illegible] compagnia di [illegible] è scattata [illegible] le 22,30 [illegible] lunedì; una pattuglia aveva notato un furgone «Om» entrare nel cortile della cantina sociale [illegible] uscirne poco dopo. Avvertito il comando, giungevano sul posto altre pattuglie [illegible] circondavano la cantina.

Nonostante dall'edificio [illegible] giungessero rumori che potessero far [illegible] [illegible] un'attività [illegible] corso, i carabinieri hanno deciso l'irruzione: [illegible] [illegible] è stata subito scorta una torcia abbandonata a terra, [illegible] cui [illegible] ora qualificata [illegible] uno straccio. E' stata scoperta la vasca con [illegible] due pompe in funzione: al [illegible] interno è stata rinvenuta una sostanza [illegible] base zuccherina sospetta. Intanto venivano fermate le cinque persone che si trovavano all'interno.

E' iniziata allora la perquisizione anche con l'ausilio di personale dell'Ufficio repressioni [illegible] di Asti e dei carabinieri del Nucleo antisofisticazione, avvertiti immediatamente.

In un contenitore lo v[illegible] restina [illegible] stati trovati 270 ettolitri di zucchero disciolto e, in un locale accanto, sacchi di sospetta invertasi per circa [illegible] chilogrammi e altri [illegible] contenenti ceneri. Nel cortile, dietro la cantina, erano stati abbandonati [illegible] sacchi [illegible] zucchero, vuoti.

L'operazione si è c[illegible] al[illegible]'alba con il sigillo di tutte [illegible] vasche, per un totale di circa [illegible] e[illegible].

Intanto [illegible] stato bloccato anche il camioncino, [illegible] trasportava, con [illegible] di accompagnamento regolarmente compilate, quaranta quintali di zucchero. Il conducente, Antonio Francino, è stato denunciato a piede libero [illegible] è [illegible] commerciante di Vinchio con [illegible] per la vendita [illegible] dettaglio di zucchero.

La notizia [illegible] «blitz» dei carabinieri si è presto [illegible]: la cantina ha 183 [illegible] conferitori. Pare [illegible] i cinque si siano difesi sostenendo che intendevano produrre un vinello «di seconda torchiata». Le [illegible]e indagini [illegible]anno verificare se non esistano anche altre responsabilità e complicità.

Fulvio Lavina

Un'altra pesante mazzata per il buon vino astigiano

Il danno all'immagine del prodotto e [illegible] lavoro dei vignaioli onesti

Ancora una mazzata [illegible] buon nome del vino. Ancora arresti in una cantina sociale dell'Astigiano. Sembra di assistere [illegible] copione già [illegible]to. Le forze dell'ordine che fanno irruzione [illegible] [illegible] cantina e scoprono i responsabili intenti a «costruire» vino fasullo.

Lo scorso anno proprio [illegible] questi tempi scoppiò lo scandalo della «Anibarbera», la cooperativa di San Marzanotto dove [illegible] [illegible] 250 quintali di zucchero. L'altra notte i carabinieri sono entrati nella cantina di Castelnuovo Calcea dove hanno sorpreso il presidente e quattro [illegible] tra i sacchi di zucchero, «ceneri» e altre [illegible] che pare [illegible] utilizzare per far nascere il vino artificiale. Secondo i primi rapporti [illegible] si [illegible]crebbe quindi di «semplice» artificchi- [illegible] dei mosti, cosa [illegible] necessaria visto che quest'anno la qualità delle uve è stata ottima, [illegible] di attività di «sofisticazione pura» cioè [illegible] fabbricazione del vino, senza uva.

Un'accusa gravissima perché, ancora [illegible] volta, porta alla ribalta [illegible] cantina sociale, cioè un organismo cooperativo che ottiene e spende contributi pubblici e dovrebbe operare avendo come unico scopo la tutela dell'onesto lavoro dei viticoltori [illegible].

La r[illegible] [illegible] Castelnuovo Calcea è una piccola cooperativa, che raccoglie i conferimenti anche dalla zona di Agliano, Nizza, Mosca, San Marzano Oliveto. Si sa che lo scorso anno a causa della cattiva annata una parte dei mosti andò perduta. I soci si sono dovuti accontentare di [illegible] dividendi. Il [illegible] [illegible] difficoltà ora sembrava superato. La cantina vinifica soprattutto barbera e dolcetto, la maggior parte venduta sfuso. Ma la scoperta dell'altra notte getta un'ombra sinistra sulle strade seguite dagli amministratori per risalire la china.

[illegible] fatto più grave di questi scandali (al di là dell'impatto [illegible] la notizia degli arresti) è che essi si trascinano un [illegible] esecrabile «effetto eco» [illegible] consumatore sente e legge di sofisticazione e non sempre [illegible] o può distinguere tra produttori onesti e truffaldini. E così tutto il mondo del vino viene colpito e danneggiato.

Ora che gli echi dello scandalo del glicoletilene si stavano smorzando, favoriti anche dalle notizie sulla buona qualità [illegible] vendemmia, scoppia questo nuovo [illegible].

Per l'immagine del vino piemontese e quello astigiano in particolare è una nuova batosta.

Spetta ora [illegible] magistratura accertare le [illegible] responsabilità e giudicare in fretta. Il dubbio e i ritardi non aiutano nessuno e servono soltanto ad alimentare la sfiducia. Gli onesti hanno il sacrosanto diritto di essere tutelati.

Sergio Miravalle

La giunta composta da dc [illegible] psi

Nizza: eletto sindaco con franchi tiratori

Il [illegible] Torello [illegible] [illegible] gruppo per protesta

NIZZA — Dopo sei mesi di trattative sono stati finalmente eletti sindaco e giunta: il Consiglio comunale, riunitosi [illegible] [illegible] ha ufficialmente ratificato l'accordo a quattro fra dc, psi, pli e pri eleggendo una giunta bicolore (dc-psi) appoggiata dall'esterno dagli altri due partiti: a capeggiarla è [illegible] democristiano Angelo Zaccone, [illegible] anni, già assessore dal 1975 al 1978: la giunta è composta da Tullio [illegible] (psi), vicesindaco, e dagli [illegible] Giuseppe Odasso, Gianpaolo Manzino, Carlo [illegible] (dc), Stefano Unia e [illegible] Ruggero [illegible] (psi).

A dimostrazione delle difficoltà che hanno prolungato [illegible] trattativa, si è registrato il fenomeno [illegible] «franchi tiratori» (almeno tre) e il distacco [illegible] gruppo dc dell'ex assessore Pierernesto Torello, il quale ha definito la giunta che si andava a formare composta [illegible] «capibastone» [illegible] «Certi capi storici [illegible] mio partito [illegible] dovrebbero vergognare». [illegible] concluso Torello che già nel 1981 [illegible] il gruppo dc perché non eletto consigliere al Comprensorio, per farvi poi ritorno quando, nell'83 [illegible] dc gli [illegible] un posto.

Il capogruppo dc Domenico Gallo subito dopo l'intervento [illegible] di Torello ha detto: «*Prendiamo atto* [illegible] *comportamento del consigliere e valuteremo le opportune iniziative da adottare nei suoi confronti*».

La nuova maggioranza, dunque, dopo la defezione di Pierernesto Torello, può contare [illegible] diciannove seggi: soltanto in sedici, però, hanno votato per [illegible] del sindaco Zaccone (sei bianche e sette [illegible] candidato del psi, Marzio Amalfi: mancava l'esponente missino Piero Balestrino).

Per [illegible] altre votazioni i franchi tiratori si [illegible] fatti nuovamente vivi colpendo in particolare Giuseppe Odasso, cui sono andati [illegible] quindici suffragi.

Gianfranco Bergamasco, [illegible] [illegible] (psdi), ha chiesto alla [illegible] i motivi dell'esclusione [illegible] suo partito, [illegible] ottenendo però risposta, mentre il comunista Vico Ferrari ha affermato che solo una giunta che comprenda anche il pci è in grado di affrontare compiutamente i problemi della città riproponendo l'idea [illegible] [illegible] maggio- [illegible] «allargata». Sempre [illegible] pci ha poi fatto una proposta che ha creato [illegible] po' [illegible] subbuglio: ha [illegible] preteso [illegible] votazioni per il sindaco [illegible] venissero nel chiuso di una cabina per salvaguardarne la segretezza cosa [illegible] [illegible] [illegible] cuni consiglieri [illegible] fatto.

f. la.

Raccapricciante episodio in un povero alloggio di via Natta, nel centro storico

Bimbo morsicato da un topo mentre dorme

Il piccolo è stato ferito all'indice della mano destra - Non è la prima volta che accadono episodi simili

ASTI — Un bambino di 3 anni è stato morsicato ripetutamente alla mano destra, mentre dormiva, da un grosso topo. Il fatto è accaduto in [illegible] Natta 37, nel centro storico della città. [illegible] [illegible] vecchio [illegible]ato [illegible] alloggiano alcune famiglie.

Il bambino si chiama Gianni F. e abita con i suoi genitori (di modestissime condizioni economiche), che hanno altri tre figli minori.

Gianni, svegliato dal [illegible] re [illegible] i morsi [illegible] roditore, ha gridato: sono accorsi padre e madre che lo hanno trasportato [illegible] ospedale. Al pronto soccorso è stato medicato e sottoposto alle cure del caso.

[illegible] di turno ha riscontrato sul piccolo una lacerazione all'indice della mano destra e altre lievi lesioni.

L'ufficiale igiene pubblica appena informato dell'accaduto ha incaricato le assistenti sanitarie di effettuare un sopralluogo nel povero alloggio di via Natta.

[illegible] responsabile Igiene pubblica dell'Usl, dottor Armando Ragusa, ha detto: «Le lesioni riportate dal bambino non sono serie e guarirà in pochi giorni. Provvederemo per la disinfestazione».

Non è [illegible] prima volta che bambini e [illegible] vengono morsicati [illegible] topi durante [illegible] In molti edifici del centro storico i roditori abbondano per la sporcizia e i depositi di immondizia.

I topi si annidano nelle cantine e nei solai delle vecchie case, autentiche catapecchie che dovrebbero essere demolite. Di n[illegible] no negli alloggi in cerca [illegible] cibo. Sono decine i fabbricati che dovrebbero essere abbattuti «...perché praticamente inabitabili, senza servizi igienici. La famiglia del piccolo Gianni abita in [illegible] soria [illegible] scantinato [illegible] primo piano, umido e maleodorante.

L'assessorato all'Ecologia in collaborazione con l'Usl [illegible] sta attuando un'opera capillare di [illegible] e derattizzazione di igiene urbana per cercare di sbrancare [illegible] eliminare i topi che, tra l'altro, abbondano anche lungo i corsi d'acqua, [illegible] pregiudizio degli inselicitabili [illegible] civili delle zone limitrofe.

v. ma.

Pensionato travolto da un'auto

[illegible] — Un pensionato [illegible] ricoverato all'ospedale cittadino in seguito [illegible] ferite riportate [illegible] un incidente: si chiama Giuseppe Poggio, ha 69 anni, abita in [illegible] Acqui.

L'incidente è accaduto lu[illegible] sera: il pensionato [illegible] bordo del suo ciclomotore, stava percorrendo corso Acqui, per dirigersi verso l'officina del figlio. Quando è giunto in prossimità della [illegible] che conduce all'officina, [illegible] avvistato, attraversando la strada.

In quel mentre da Acqui stava sopraggiungendo la Rilmo [illegible] [illegible] Africano, 53 anni, meccanico, [illegible] [illegible] fianco la [illegible] Carmela Magnucco, 52 anni, abitanti nella cittadina termale. Nonostante il tentativo di sterzare e la frenata, l'impatto è stato violento.

(f. la.)

Schubert, Strauss e Dvorak con l'orchestra [illegible] Lubiana

ASTI — *La stagione di concerti «Asti Musica» prende* [illegible] *via stasera (ore 21 nella chiesa di San Paolo) con un appuntamento* [illegible] *grande rilievo. E' infatti in Asti l'Orchestra Sinfonica della Radio-TV Lubiana diretta da Anton Nanut. Il complesso è* [illegible] *i più quotati della Jugoslavia, come dimostrano le frequenti tournées* [illegible] *compie all'estero.*

Di sicuro richiamo anche il programma, imperniato su tre brani tra i più popolari. Si comincia con la [illegible] *n. 8 in* [illegible] *minore «Incompiuta» di Franz Schubert. Questa sinfonia, come* [illegible] [illegible] *rimase incompiuta per* [illegible] *morte dell'autore, in quanto Schubert scrisse e completò la Decima, conosciuta* [illegible] *«la Grande». In* [illegible] *questa stupenda pagina, in due tempi anziché nei consueti tre dell'epoca, appare formalmente compiuta.*

Seguirà [illegible] *Concerto n.* [illegible] *in mi bemolle per corno* [illegible] *orchestra di Richard Strauss ed è* [illegible] *prodotto dell'aureo tramonto (1942) del Maestro* [illegible] *Monaco; scritto* [illegible] *78 anni in piena guerra, è improntato a un clima* [illegible] *ottimistica serenità. Solista sarà Josef Futout.*

Il complesso sloveno si congederà con la notissima Sinfonia n. 9 in mi minore «Dal [illegible] *mondo» di Anton Dvorak, nella quale l'autore tenta (con risultati* [illegible] *profondi ma di grande* [illegible] *su chi ascolta) una sintesi fra lo spirito slavo delle sue origini e le esperienze musicali della sua permanenza americana.*

Ingresso lire [illegible] *(ridotti 4500).*

Il prossimo appuntamento, sempre [illegible] *San Paolo, è per il 3 novembre, con un programma interamente mozartiano presentato dall'Orchestra* [illegible] *Camera* [illegible] *Praga (senza direttore) e* [illegible] *pianista Riccardo Caramella. Saranno eseguiti: la Sinfonia da «Le nozze di Figaro», il Concerto in re minore K 466 per pianoforte e orchestra e la Sinfonia n. 38 K 504 in re maggiore, detta «Praga».*

Leonardo Osella

Uno [illegible] [illegible] paghe[illegible] [illegible]he [illegible]

Servizio in altra pagina

Agenda serali

● [illegible]5 sera (mercoledì) [illegible] ore 21 nel cinema Vittoria di [illegible] Dante, il Comune, l'Associazione Artigiani e il Gruppo Fotografi Professionisti, organizzano lo spettacolo «Multivisione», quando la fo[illegible]grafia [illegible] spettacolo. Si tratta [illegible] una proiezione simultanea su schermo, da parte di 18 proiettori, di diapositive Kodak di sport, natura e folclore.

● Nell'Esposizione di piazza Alfieri, prosegue la rassegna «Astenigiana in vetrina». Orario dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20.

● [illegible] Don Bosco, con inizio alle 21,30, concerto [illegible] musicista indiano Vamo Mukunda maggiore esponente [illegible] stili di musica indiana Hindustani e Karnatata. Mukunda [illegible] (anche concerto in [illegible] il mondo. Ispirando tra l'altro molteplici [illegible] [illegible] posizioni di jazz.

Il taccuino

FARMACIE DI TU[illegible]

[illegible] *diurne:* Alfieri, piazza Alfieri 8; *notturna:* San [illegible], [illegible] Alfieri 1.

Canelli: Bocca, [illegible] Alfieri [illegible]

Moncalvo: Anticaseo, via Verdi Settembre

Nizza: Merli, via Carlo Alberto 44

GUARDIA MEDICA

Consorzio telefonico: Asti [illegible] Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 68.048; Rocca d'Arazzo 808.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 976.910; Castagnole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 488.059; Montemagno 53.263; Castelnuovo Don Bosco 987.9408; Villanova 94.565.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 69.345; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.883; Canelli 834.222; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53 421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.605.

Al cinema

ASTI

LUX: Legami (avventura), T. Cruise, [illegible] Sara

POLITEAMA: Damsel (giallo) di D. Argento, [illegible] U. Barbarini, N. Hovey

RITZ: L'onore dei Prizzi (drammatico), di J. Nicholson, K. Turner

SPLENDOR: [illegible] Alien (erotico)

VITTORIA: Multivisione (spettacolo [illegible] di fotografia) [illegible] 21

[illegible]

AURORA: Super [illegible] baby (erotico)

SOCIALE: Ultrafesta (erotico)

VERDI: [illegible] nascondino (drammatico), di S. Kubrick

Un centro per facilitare l'adozione dei bimbi di colore

I piccoli «thai» [illegible] San Damiano

San Damiano. I bimbi thai sabato pomeriggio in Municipio: sono con loro da sinistra Giuseppe Maggiora, il viceministro thailandese e il sindaco Francesco Massobrio (Foto Giemme).

SAN DAMIANO — Una quindicina di piccoli thailandesi adottati da famiglie italiane si sono incontrati sabato pomeriggio, presso il Comune, con il vice ministro thailandese dell'Assistenza, Bobbcon Gulwatana Porn, in visita nei paesi europei per controllare come vengono inseriti nelle nuove famiglie i piccoli adottati.

La scelta di S. Damiano non è casuale: proprio in paese, infatti, è stato avviato in questi giorni un ufficio che servirà da «ponte» con la [illegible] (e [illegible] paesi dell'Estremo Oriente e del Sud-America) per facilitare le pratiche di adozione. L'iniziativa si deve a Giuseppe Maggiora, titolare di un negozio di libri e di oggetti artistici provenienti da quel paese, papà (per adesso ancora in affidamento) de[illegible] piccola lavuapa, quattro anni e mezzo, da quattro mesi a S. Damiano.

I frequenti contatti con la Thailandia hanno indotto Maggiora ad aprire questo ufficio, aderente al Centro Ita[illegible] famiglie per [illegible] dozione, che ha sede a Torino, per aiutare tutte le coppie di genitori che desiderano adottare «bambini di colore».

Spiega Maggiora: «*Il centro avrà in contatto non* [illegible] *con la Thailandia, ma con tutti quei paesi che, nelle pratiche di adozione, danno garanzia assoluta* [illegible] *escludere ogni forma di compravendita di bambini*».

L'assistente sociale Giovanna Parma, presente all'incontro, ha spiegato che l'iter burocratico per ottenere un piccolo prima in affidamento poi in adozione definitiva è particolarmente scrupoloso: i piccini vengono «scelti» dai futuri genitori (che li devono recare di persona in Thailandia per prenderli) in base alle preferenze che hanno espresso in precedenza, dopo [illegible] inviato agli [illegible] competenti fotografie loro, documenti e tutta la certificazione richiesta.

l. b.

Bronchite cronica

Il dr. **Carlo Buratti**

riceve in [illegible] Torino, Genova

Per appuntamento telefonare a 015 22.815

[illegible]

PROVINCIA DI ASTI

Avviso di deposito progetto preliminare Piano Regola[illegible] Generale Comunale.

IL SINDACO

Visto l'art. 15 della L.R. 5 dicembre 1977 n. 56

RENDE NOTO

che, presso la Segreteria Comunale, [illegible] depositato a [illegible] opposizione di chiunque voglia prenderne [illegible] ed [illegible] sopraluogo a disposizione delle Organizzazioni Sociali [illegible] economiche più rappresentative, il progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale adottato dal Consiglio Comunale con delibe[illegible] [illegible] 21 in data 30-8-1985 [illegible] a termini di legge.

Il predetto deposito avrà la durata di gg. 30 interi e consecutivi a far tempo dal [illegible] [illegible] fino al 26-11-1985.

Nei 30 giorni successivi, [illegible] fino [illegible] 26-12-85 possono [illegible] sora presentate osservazioni [illegible] proposte [illegible] pubblico interesse.

Pisa, li [illegible] ottobre 1985.

IL SINDACO
(Germano rag. Giuseppe)

Da noi trovate chiarezza e serenità.

Efficienza e professionalità distinguono da sempre le Generali ed i suoi Agenti consulenti al servizio della famiglia e di chi lavora, per consigliare le formule assicurative più adeguate. Dal ramo Vita alle polizze per la casa e l'azienda, dalle coperture infortuni e malattie a quelle di responsabilità, a tutte le esigenze di sicurezza della più vasta clientela.

I vostri consulenti assicurativi in provincia di Asti

ASTI
SPARTACO BARTOLI
GIANCARLO TOMASELLA
ALDO ZAIO
Via Verdi, 26 - Tel. 0141/32824

CANELLI/NIZZA MONFERRATO
ANGELO POGGIO
Corso Libertà, 14 (Canelli) - Tel. 0141/832590

Generali: un libro aperto.

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

Le [illegible] esigenze dei clienti spingono le banche [illegible] i servizi più diversi

Identikit del risparmiatore

Pochi scelgono di farsi consigliare, molti non si preoccupano neppure [illegible] tasso di interesse - In Italia depositi per 450 mila [illegible] - L'obiettivo principale [illegible] mettere da parte quanto basta per comprarsi la casa

[illegible] fantasioso, [illegible]onalista, il risparmiatore italiano diffida delle novità e preferisce andare sul sicuro, anche se il guadagno può essere minore. Molte indagini, negli ultimi anni, hanno cercato di capirne le motivazioni, le scelte. Sapere perché un cittadino qualsiasi decide di portare i suoi soldi in banca invece di usarli per comprare un'auto, cambiare i mobili o regalarsi una vacanza può determinare un cambiamento nella politica degli investimenti e dei consumi.

Il risparmio crea infatti una disponibilità di denaro che può essere usata per creare beni di investimento. La spesa, invece, fa aumentare la domanda di quei beni e, insieme, sottrae risorse agli investimenti. Equilibrare queste due tendenze non è facile, ma è necessario per dare solidità all'economia. Ecco perché diventa importante analizzare le scelte dei risparmiatori. Su questo tema sono state fatte numerose indagini, e tutte concordano su alcuni punti fermi. Esiste, in primo luogo, uno stretto collegamento tra la decisione di risparmiare e l'insicurezza verso il futuro. I risparmiatori-formica sono in maggioranza. Abitudinari, non diversificano i propri investimenti, spesso non si interessano neppure al tasso di interesse che viene loro corrisposto, specialmente se hanno scelto il libretto di risparmio anziché il conto corrente. Pochi si spingono oltre, ad esempio ad acquistare titoli. E anche in questo caso difficilmente si va oltre i «classici» Bot.

L'obiettivo, per la maggior parte dei risparmiatori «a lungo termine», sembra essere quello di accumulare fondi sufficienti per comprarsi una casa.

Nessuno, o quasi, ama farsi consigliare. In genere, chi ha soldi preferisce investire in [illegible] alle proprie convinzioni, ai propri gusti, alle proprie tradizioni. Chi, invece, [illegible] consiglio, si rivolge in genere alle banche, se non ha capitali rilevanti. Altrimenti preferisce appoggiarsi a pubblicazioni specializzate o ad agenti di borsa, nella convinzione di poter, in questo modo, trarre un utile maggiore dalle [illegible] risorse.

Come detto, azioni, titoli, fondi comuni [illegible] investimento, [illegible] un [illegible] cre[illegible] (specialmente [illegible] chi ha un patrimonio più modesto), raccolgono solo una quota molto modesta del risparmio complessivo, che si preferisce, comunque, affidare alle banche, che nel nostro Paese hanno depositi cospicui e in continua crescita, valutabili intorno ai 450 mila miliardi.

Ma le banche come «riappropria[illegible] questa [illegible] E che cosa fanno per combattere la concorrenza di altre forme [illegible] investimento, che pure, pian piano, stanno prendendo piede? Intanto puntano sull'efficienza, sulla rapidità resa possibile [illegible] nuove tecnologie, e poi tendono ad allargare sempre più il ventaglio [illegible] servizi offerti [illegible] clientela, che integrano le prestazioni bancarie classiche, rimpinguando anche i bilanci degli istituti di credito.

I servizi sono talmente tanti da non poter più essere considerati soltanto [illegible]ri». Utili alla clientela, hanno ormai cambiato l'immagine tradizionale della banca, aprendo per tutti nuove prospettive.

Il più tradizionale [illegible] seguito dei servizi [illegible] quello delle cassette di sicurezza. Vi si possono custodire beni di alto valore (oro, gioielli, monete antiche, ma anche documenti importanti) con minori p[illegible]emi di quelli che [illegible] avrebbero tenendoli in [illegible] Le cassette, in genere, si trovano in locali fortemente protetti, con sistemi di allarme sofisticati. Alcune banche hanno anche i cosiddetti depositi chiusi, locali destinati alla custodia di beni più voluminosi, come quadri, tappeti, argenteria che, con la spesa di un canone di locazione abbastanza contenuto, rimangono più al riparo dai ladri che, ad esempio, in una casa lasciata incustodita per le vacanze.

Di più recente istituzione [illegible] la [illegible] continua, che sta [illegible] noscendo una diffusione sempre più ampia, parallelamente a quanto avviene in molti altri Paesi sviluppati. Può essere utilizzata per versare o ritirare denaro, e si presta particolarmente per tutta una fascia di persone (artigiani, commercianti, liberi professionisti) che può trovarsi nella necessità di versare fondi che non ritiene opportuno tenere con sé, in ore di chiusura delle banche. Più ampio è l'utilizzo dei prelievi: [illegible] tutti può capitare di trovarsi nell'improvvisa necessità di denaro in ore in cui gli sportelli bancari [illegible] chiusi.

[illegible] altro importante servizio è rappresentato dalle [illegible] te di credito. In altri Paesi, ad esempio negli Stati Uniti, questa forma di pagamento [illegible] raggiunto [illegible] «popolarità» del denaro liquido. In Italia [illegible] [illegible] po' [illegible] [illegible] affermarsi, ma [illegible] comunque incontrando [illegible] favore. Ne esistono di diversi tipi: alcune di più largo uso, altre d'élite, ma per tutte, come detto, la diffusione è in costante progresso.

E' crescente anche l'importanza del servizio titoli, cioè dell'intermediazione bancaria nel collocamento di titoli (azioni e certificati pubblici). In questo servizio vanno compresi non solamente l'acquisto e la vendita, ma anche la custodia, l'azione dei dividendi, il controllo delle estrazioni, l'esercizio dei diritti di opzione.

Altro servizio importante è quello dei bonifici bancari che hanno quasi soppiantato il tradizionale pagamento a mezzo vaglia: il loro vantaggio è una rapidità maggiore.

Nei mesi di vacanze, particolarmente attivo è il servizio di compravendita di valuta estera, che viene particolarmente apprezzato dai turisti, italiani e non. E' una fonte di guadagno non [illegible]ferente per [illegible] istituti [illegible] [illegible]to, e nel contempo un servizio essenziale per il cliente.

Vi sono poi altri servizi parabancari, come il leasing e il factoring, che stanno acquisendo un'importanza crescente per gli operatori economici. La disponibilità immediata di liquido (grazie al factoring) o di beni di investimento con pagamento dilazionato (grazie al leasing) si è dimostrata negli ultimi anni un importante motore dello sviluppo economico.

Con i finanziamenti [illegible] misura le imprese ritrovano il gusto dell'investimento

«Merchant bank» e «venture capital» anche così cambia il mondo del credito

[illegible] [illegible] mode» anche per il credito, e forse proprio per questo i finanziamenti concessi dalle banche stanno registrando [illegible] crescita record. [illegible] cifre parlano chiaro: sugli 80 i crediti concessi a imprese e privati sono aumentati del 31,5 per cento rispetto all'anno precedente, superando gli [illegible] [illegible] 230 [illegible] [illegible]. La tendenza è stata ulteriormente confermata anche nel primo semestre [illegible] quest'anno, [illegible] spinta dell'industria che, dopo anni [illegible] pessimismo, sta dimostrando di non [illegible] dimenticato che [illegible] significa investire.

Nonostante [illegible] polemiche sul costo del denaro ancora alto, specialmente [illegible] [illegible] aziende di dimensioni minori, gli imprenditori [illegible] dimostrato [illegible] saper utilizzare al meglio le in[illegible] [illegible] materia creditizia promosse [illegible] le banche, anche sulla spinta [illegible] concorrenza di operatori finanziari [illegible] bancari.

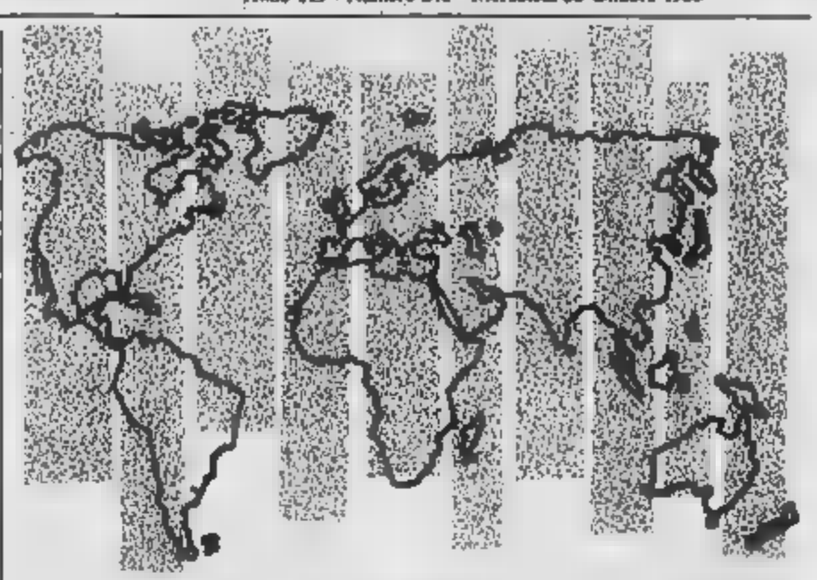
[illegible] istituti di credito hanno raccolto [illegible] sfi[illegible]. Hanno ampliato il raggio d'azione nel settore cosiddetto «parabancario». [illegible] le nuove tecnologie, poi, hanno semplificato le procedure burocratiche, rendendo le operazioni più rapide e, in genere, anche meno [illegible]

Adattandosi alle [illegible] esigenze delle imprese, le banche [illegible] sono trasformate da [illegible]plici «dispensatrici di prestiti» in sofisticate imprese finanziarie capaci di fornire un ampio ventaglio di servizi: dal leasing al factoring, dal forfaiting alle ultime «trovate» in tema finanziario, come il merchant banking e i primi esperimenti di venture capital.

Questa [illegible] [illegible] creditizia costituita [illegible] importanti «motori» di sviluppo economico. Grazie ai merchant banking, [illegible] esempio, vengono collocate sul mercato quote azionarie di aziende (soltanto di grandi dimensioni) che desiderano allargare la propria base societaria. La banca acquista [illegible] e [illegible] preoccupa [illegible] venderli alla propria clientela, ottenendo, ovviamente, una parte [illegible] utile e tenendo il [illegible] possibile le azioni «bloccate» in portafoglio. Più tempo lo «merchant bank» impiega a piazzare le azioni e più alto [illegible] [illegible] la differenza fra il prezzo [illegible] acquisto delle azioni e quello di vendita.

Il venture capital è invece una forma di finanziamento rivolta a imprese di piccole dimensioni, [illegible] nuova creazione ma [illegible] un forte potenziale di sviluppo, fino a qualche anno fa ritenute «infinanziabili», secondo i canoni tradizionali. Sono operazioni ad alto rischio per [illegible] banche, ma [illegible] estremo interesse per un'economia [illegible] su imprese che esplorano settori in espansione, e che proprio per questo hanno bisogno [illegible] un sostegno iniziale pur non disponendo [illegible] garanzie adeguate tranne la bontà di un processo industriale, di un prodotto, [illegible] un progetto.

Sono segni importanti di un cambiamento, che sembra poter smorzare, almeno in parte, l'annosa polemica sul costo del denaro fra imprenditori e banchieri. Nella «giungla dei tassi», oggi, ci si può muovere meglio. Quanto meno esiste la possibilità di scegliere forme di finanziamento «su misura» che, nonostante i costi, consentono [illegible] utilizzare al meglio il denaro concesso dalle banche.



per lo sviluppo dei vostri affari in tutto il mondo

ASTI - VIALE ALLA VITTORIA, 15
EX PALAZZO PISTONE.
TEL. 0141/ [illegible] 353941/42/43
TELEX 212473 BN AT

• 800 Filiali in Italia.
• Filiali e Uffici di Rappresentanza in: Lussemburgo, Buenos Ai[illegible] Bruxelles, Francoforte s/M, Londra, Mosca, New York, Parigi, Sofia, Zurigo.
• CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO.

BANCO DI NAPOLI

Le prospettive della gastronomia cuneese

A tavola in montagna o sui colli di Langa

Una analisi della Camera di Commercio sulla cucina buona e semplice delle vallate e quella ricca di tradizione dell'Albese

CUNEO — La [illegible] promossa dalla Camera di Commercio sul turismo cuneese, che è [illegible] in un volume pubblicato in queste settimane, rivela che 14 comuni su 250 [illegible] privi di ristoranti o trattorie. Gli inviti di: Stroppo, Castellar, Manta, Faule, [illegible], Cavallerleone, Ruffia, Baldissero d'Alba, Terre Bormida, Cissone, Lequio Tanaro, Rossana, Igliano e [illegible].

Due capitoli del libro sono poi dedicati alla situazione di due zone a sé: l'Albese e l'area montana. Sono, in un [illegible] i due aspetti più «lontani» di una realtà culinaria complessivamente positiva.

Da un lato Alba, le Langhe e i Roeri, con una tradizione gastronomica antichissima e non esente da influenze d'altrape, una ricchezza di ricette «classiche» determinate dalla grande varietà di ingredienti forniti dalle cascine e dagli orti di collina (per non parlare delle vigne famose in tutto il mondo); dall'altra le vallate, condannate allo spopolamento, da sempre legate a un'economia di sopravvivenza (e quindi, con una gastronomia semplice che raramente viene valorizzata [illegible] meriterebbe.

I due capitoli, inseriti [illegible] nella ricerca redatta dal dr. Angelo De Cerce, sono di Renzo Martinore e Giancarlo Droce.

Albese. E' senza dubbio il punto di riferimento della gastronomia piemontese. «*Il luogo ideale per venire da altre regioni o dall'estero non stare a tavola e gustare un grande [illegible] grande in tutti i sensi*». Qui ha un notevole peso il turismo occasionale, dei giovani domenicali, con il clou in autunno-inverno, quando compare sulle mense il tartufo bianco, per costoso che sia — e quest'anno si stanno toccando prezzi record — non [illegible] volta a tavola fa [illegible] la sua seduzione ed è difficile [illegible] a una gustosa «grattatina».

La ricettività di questa zona è buona e qualche [illegible] non soltanto nel capoluogo e nelle colline ricche di vigneti, ma anche in quella parte più disagiata che è l'Alta [illegible]. Qui «*la ricettività è settimanale o quindicinale, la pensione è una pausa tranquilla di ferie alla buona. La gastronomia si stacca da quella della fascia ricca di Langa per offrire i piatti di cascina. Si ha il piacevole incontro con i tajarin, con i polli, i conigli, le torme, il bonet, frutto locale e come vino un [illegible] d'annata*».

[illegible] marcata. La cucina tradizionale delle vallate si basa su un limitato numero di ingredienti, tutti di produzione locale (patate, legumi, castagne e noci, burro e formaggi, carni di capretto e pollame, funghi e frutti di bosco, pesci di torrente, cacciagione). Il carattere casalingo [illegible] cucina si [illegible] perciò anche agli esercizi turistici, in gran parte alberghi con ristorante, [illegible] capitano in prevalenza famiglie, e non favorisce una vera cultura gastronomica. [illegible] utenti rivolti soprattutto a una vacanza distensiva o sportiva, se non addirittura terapeutica (è il caso delle località termali).

Ciò non toglie che il mangiare di montagna abbia sue caratteristiche. Dunque questa cucina, «*proprio perché attinge ai valori locali, che si sono radicati nel tempo, per effetto soprattutto di un isolamento durato a lungo, può costituire — ma di fatto già incide efficacemente — un motivo in più per promuovere lo sviluppo di un'economia locale che negli [illegible] era andata decadendo per una fuga dei suoi abitanti*».

Leonardo Ossella

(3 - fine)

processo per l'esplosione

Si dovrà cercare una vaschetta?

Oggi a Mondovì un filmato della tv in cui comparirebbe l'importante reperto

[illegible] — Le immagini riprese dagli operatori della Rai poco dopo l'esplosione che [illegible] fa sventrò l'ospedale uccidendo due operai verranno proiettate questa [illegible] nell'aula del tribunale.

La richiesta dell'avvocato Gianni Vercellotti, difensore del funzionario dell'Usl Aldo Castamagna, il presidente del tribunale Carlo Maroglio ha accettato di far proiettare il filmato di repertorio durante la quarta udienza del processo contro i dal 10 presunti responsabili dell'esplosione.

Vercellotti sostiene che nel [illegible] si vede una vaschetta «*che faceva parte dell'impianto di lavanderia, ma che non venne sequestrata e messa a disposizione dei periti*». Vercellotti aggiunge «*Se la vaschetta fosse è indispensabile ritrovarla e metterla a disposizione dei tecnici nominati dal tribunale perché i periti di [illegible] come lamentati [illegible] meccanismi di questo genere (ne i reperti, che potrebbe modificare il [illegible] giudizio sull'efficienza dell'impianto*».

Alla Rai, oltre il filmato, sono stati [illegible] gli operatori, le apparecchiature per la proiezione delle immagini e [illegible] per fermare l'singoli fotogrammi.

Se la vaschetta verrà individuata, sicuramente i legali della difesa chiederanno un rinvio a una nuova perizia. Qualunque sia la decisione del tribunale, difficilmente il processo si concluderà domani come era stato previsto.

Oltre alla proiezione, quasi certamente ci sarà un sopralluogo nei locali dell'ospedale, quindi gli interventi del pubblico ministero, [illegible] due avvocati di parte civile e di tutti i difensori.

g. m.

E' stato processato in Assise per l'uccisione di un esercente

Condannato a sedici anni l'ex sindaco di Argentera

Il tragico episodio [illegible] nel giugno dell'anno scorso: Lorenzo Rosso sparò a Giovanni Paolo Vecchi - Gli è stata riconosciuta l'attenuante della provocazione

[illegible] — La corte d'assise presieduta da [illegible] Franco ha condannato ieri [illegible] riggio Lorenzo Rosso, 61 anni, ex [illegible] di Argentera, a 16 anni di reclusione per omicidio volontario e al risarcimento dei danni al figlio naturale e alla convivente della vittima, l'esercente Giovanni [illegible] Vecchi, 30 [illegible]. L'imputato è stato invece prosciolto con formula ampia [illegible] reato di interesse privato

Il verdetto [illegible] inoltre escluso l'aggravante della premeditazione contestata dal [illegible] Giorgio Giraudo [illegible] del processo e gli ha riconosciuto le attenuanti generiche e [illegible] la provocazione.

Una piccola soddisfazione morale per Lorenzo Rosso, che ha sempre sostenuto di [illegible] stato insultato e [illegible] minacciato dalla vittima: la provocazione, secondo la giuria, c'è stata ma non era tale da giustificare l'omicidio.

Un rancore reciproco lungamente covato, uno [illegible] due famiglie distrutte: è la drammatica conseguenza della tragica vicenda di Ar[illegible] del 16 giugno '84.

Giovanni Paolo Vecchi, [illegible] Verbania ed Argentera, con tanta voglia di lavorare, e purtroppo sfortunato negli affari, ha [illegible] una moglie e una [illegible] gli ha dato il suo amore e due [illegible].

Lorenzo Rosso, amministratore comunale da venticinque anni, [illegible] popolazione, con il [illegible] ha indirettamente [illegible] condannato la moglie e [illegible] bambini che quando vanno a trovarlo in carcere gli chiedono: «*Papà, perché non torni presto a casa?*».

[illegible] è ripresa [illegible] mattina con la requisitoria del pubblico [illegible] Giorgio Giraudo. Secondo il magistrato, l'ex sindaco ha premeditato il delitto. [illegible] ciso, a [illegible] stato apertamente minacciato, che l'esercente sfrattato, il quale stava per [illegible] Argentera, potesse denunciarlo per [illegible] tutte da definire legate al suo mandato.

Lorenzo Rosso — è l'opinione del pubblico ministero — ha [illegible] la [illegible] e quando l'ha [illegible] era ancora disposto, secondo l'atteggiamento del Vecchi, a recedere dal delitto. Quando si è accorto che non aveva più scampo ha sparato con la volontà di uccidere.

Il dottor Giraudo ha quindi concluso proponendo 18 anni e sei mesi di reclusione [illegible] l'omicidio e [illegible] altri addebiti minori.

In precedenza [illegible] parlato l'avvocato [illegible] che ha richiesto un più [illegible] gruo risarcimento dei danni morali a [illegible] rispetto ai [illegible] milioni offerti dall'imputato per il [illegible] e la convivente [illegible] vittima.

Il difensore [illegible] Gianni Vercellotti, dopo [illegible] perché inconsistente l'ipotesi della premeditazione, ha sostenuto che l'istruttoria, il perizia e il dibattimento hanno confermato che l'imputato [illegible] ha avuto alcuna volontà omicida, che il fucile impugnato dall'ex sindaco benché avesse la sicura ha sparato perché l'arma era [illegible].

Si trattava quindi di un omicidio colposo aggravato e non di un evento delittuoso volontario. Solo in subordine il legale ha chiesto il minimo della pena.

Lorenzo Rosso ha accolto la condanna con rassegnazione. Prima che si allontanasse dall'aula, la moglie, [illegible] con urgenza ha seguito [illegible] i fasi del dibattimento, lo ha stretto in un disperato abbraccio. L'avvocato Vercellotti [illegible] comunque subito riscosso in appello.

Gianni De Matteis

Lorenzo Rosso

Litigio in casa, parte un colpo arresto per detenzione d'armi

CUNEO — Litiga [illegible] il figlio, lo minaccia con un fucile da caccia, [illegible] parte un colpo che colpisce il soffitto della propria abitazione. I vicini di casa chiamano gli agenti [illegible] questura che arrestano l'uomo per detenzione abusiva [illegible] armi (due pistole [illegible] 10 e 36 non denunciate) e avanzano l'ipotesi [illegible] una denuncia per tentato omicidio.

A finire in carcere è Antonio Sterpellone, 57 anni, originario di Foggia, pensionato, abitante in via Bernardo 4. Il fatto è avvenuto ieri mattina, nell'abitazione dello Sterpellone ed è nato da un litigio, incominciato sotto [illegible] tra il padre e il figlio Ciro, 40 anni, abitante in [illegible] Martiri [illegible].

Un litigio violento, per motivi familiari, che è proseguito in casa, alla presenza delle mogli di padre e figlio. Improvvisamente, secondo una ricostruzione [illegible] dagli agenti della squadra mobile lo Sterpellone avrebbe impugnato un fucile da caccia, minacciando il figlio. Dalla colluttazione (in cui sarebbero intervenute anche le [illegible] donne) è partito un colpo, che ha raggiunto il soffitto.

Allarmati [illegible] spari alcuni vicini di casa hanno chiamato la questura, che ha fatto intervenire una volante. Nel corso di una perquisizione gli agenti della squadra mobile hanno trovato, nascoste, due pistole [illegible] denunciate.

l. s.

Scompare uno [illegible] personaggi più rappresentativi di Coumboscuro

Morto a 38 anni lo scultore Piero Rosso protagonista della cultura provenzale

MONTEROSSO GRANA — E' morto lunedì sera, poco dopo le 23. Probabilmente per un collasso cardiocircolatorio. Inutile ogni tentativo di soccorso, l'intervento del medico di guardia. Per Piero Rosso, 38 anni, sposato, due figli, un passato e un presente fatto di arte e di cultura, non c'è stato più nulla da fare.

Così da ieri la minuscola frazione Lucio di Coumboscuro, il cuore della terra provenzale, è in lutto. La morte di Piero Rosso (con questo nome era più conosciuto l'artista) ha lasciato un vuoto incolmabile a non solo a Sanctu Lucio. Piero Rosso era infatti noto in tutta la Valle Grana e negli ambienti artistici della provincia.

Piero Rosso

Intagliatore e scultore, [illegible] del legno come della musica, cultore delle tradizioni etnografiche e della terra provenzale e della montagna: è questo l'itinerario artistico, umano, sociale di Pietro Rosso.

Ricorda Sergio Arnaudo, leader del movimento di Coumboscuro: «*Aveva incominciato l'attività artistica alla fine degli Anni Cinquanta, nel laboratorio che aveva avviato a "Sanctu Lucio" in Coumboscuro. Un laboratorio di intaglio del legno che doveva fa in parte là è stato essere un punto di partenza concreto per un riscatto sociale ed economico del nostro [illegible]. Allora avevamo una quindicina di allievi, e Piero Rosso era davvero il più bravo, il più capace ad imparare le [illegible] di arte, ornato, intaglio*».

Nacque così il «Laboratorio d'Arte di Coumboscuro», di cui [illegible] Rosso è [illegible] e [illegible] titolari. Un laboratorio [illegible] specializzato in produzione di mobili in uno stile che è tipico delle vallate alpine e provenzali, frutto di una ricerca [illegible] nazionale e approfondita. Ma l'attività di Piero Rosso [illegible] diversificata per il Movimento di Cou[illegible] l'artista veste i panni del danzatore, dell'attore (è protagonista di un filmato girato nel 1982 dalla Rai sulle tradizioni di questo angolo della Granda), [illegible] cultore di storia, arte, costumi locali.

Continua Arnaudo: «*Artisticamente [illegible] stato come intagliatore e successivamente [illegible] era specializzato nella scultura*».

Luigi Bagliano

Le associazioni zootecniche e commerciali per [illegible] controllo a tutela [illegible] consumatori

Non si fermi l'inchiesta sui bovini all'estrogeno

Commenti positivi per l'operazione della Finanza

CUNEO — «*Era [illegible] che si facessero controlli più severi, soprattutto negli allevamenti all'ingrasso perché l'utilizzo degli estrogeni è, purtroppo, una pratica abbastanza diffusa*». Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Associazione provinciale Allevatori è [illegible] diafatto per l'operazione della Guardia di Finanza [illegible] portata all'arresto di [illegible] allevatori e [illegible] sequestro di cinquanta [illegible] estrogeni) e [illegible] mille vitelli «gonfiati».

[illegible] fanno eco [illegible] Bonino, direttore dell'Associazione commercianti, che raggruppa i [illegible] cuneesi e l'onorevole Natale Carlotto, direttore della Coldiretti. «*E' un problema estremamente [illegible] cato, sul quale [illegible] non transigere bene fanno le forze dell'ordine a colpire con la massima severità per porre rimedio a questa piaga che, altrimenti, finirebbe con il ripercuotersi sull'intera categoria degli allevatori*».

Il timore maggiore, soprattutto tra i macellai, è proprio quello: che la notizia possa [illegible] un effetto negativo sul [illegible]. Ma Bonino è categorico: «*Il fenomeno riguarda alcuni grandi allevamenti, quelli di tipo industriale. Il consumatore se può stare tranquillo*».

Aggiunge Carlotto: «*Occorre non fare di ogni erba un fascio*».

Bovetti: «*Il Consorzio per la valorizzazione della carne piemontese vuole essere una risposta concreta a qualsiasi allevatori che impiegando gli estrogeni nella propria stalla, oltre a praticare una concorrenza sleale nei confronti di tutta la categoria, possono provocare danni alla salute del consumatore*».

Lo stesso obiettivo è stato sostituito, di recente, il «marchio carni cuneesi».

Intanto, sul fronte delle indagini, nessuna novità. [illegible] uomini [illegible] Nucleo di polizia tributaria della [illegible] di Finanza — coordinati [illegible] capitano Teodoro Chirarani Ri[illegible] — proseguono i controlli nei vari allevamenti di proprietà di Bartolomeo Re, 68 anni, [illegible] Roccavione, via fra[illegible] Ciordanengo [illegible] e del figlio, Ferdinando, 23 anni, domiciliato a Fossano in frazio[illegible] San Martino, arrestati con l'accusa, tra le altre, di «attentato [illegible] salute pubblica».

Bartolomeo Re è stato arrestato con il figlio Ferdinando

Ieri l'avvocato [illegible] due allevatori, Gianni Vercellotti, ha presentato al sostituto procuratore Giorgio [illegible] l'istanza per ottenere la [illegible] provvisoria dei propri [illegible].

Pier Paolo [illegible]

Voto favorevole del Consiglio comunale

Teleriscaldamento è in arrivo ad Alba

ALBA — Per l'inverno 1988 entrerà in funzione a Alba il «teleriscaldamento». Un sistema di riscaldamento d'avanguardia che consiste nel distribuire il calore per «via canalizzata», cioè attraverso condutture sotterranee poste a un metro e 20 circa di profondità, erogate da un unico impianto centrale. A usufruirne per primi saranno l'ospedale civile [illegible] Lazzaro [illegible] riscalderà [illegible] lo stesso si[illegible] anche l'acqua calda) e [illegible] edifici pubblici [illegible] vicinanze: il nuovo tribunale, il palazzo delle fiere in via di costruzione sull'area Mediterd, nonché due edifici in progetto nella zona, la stazione autocorriere e i palazzetti dell'Usl.

Il progetto del «teleriscaldamento» è stato approvato l'altra sera [illegible] Consiglio comunale. Durante la [illegible] è stato detto [illegible] trattà di [illegible] prima esperienza del genere che vengono realizzate a [illegible] regionale piemontese.

L'impianto sarà costruito nell'area di [illegible] Vivaro dove ha sede l'Egea, la società con[illegible] nata [illegible] Comune per la [illegible] del [illegible] metano nella zona.

I nuovi impianti, come hanno spiegato i tecnici, saranno alimentati a metano (con possibilità di utilizzo [illegible] gasolio solo [illegible] riserva) e sono [illegible] stati studiati in modo [illegible] per un eventuale, futuro utilizzo [illegible] sistemi alternativi (s'intende prendere contatti con l'industria Ferrero per l'utilizzo di eventuali cascami energetici provenienti dallo stabilimento che si trova nelle vicinanze).

I vantaggi del teleriscaldamento, [illegible] hanno ribadito il sindaco [illegible] Zanoletti (dc) e il vicesindaco Lorenzo Barotto (psi), sarebbero [illegible] di [illegible] convenienza economica, maggior sicurezza, risparmio.

Al momento attuale potrebbero già essere allacciati i complessi residenziali più vicini di via Cavour, via Pierino [illegible] via Torino.

Il liberale Angelo Coppa ha chiesto che sia esteso anche in altre zone della città. Il capogruppo [illegible] Roberto Della Torre, ha raccomandato [illegible] misure per garantire la sicurezza trattandosi di impianti [illegible] avanguardia, con condutture che attraverseranno il centro cittadino. Il [illegible] Giancarlo Bongiovanni [illegible] chiesto che [illegible] studiata la possibilità di recuperare energia attraverso il smaltimento [illegible] rifiuti.

g. f.

Due gravissime sciagure sulle strade della provincia

Operaio muore in moto a Cuneo un giovane è travolto a Carrù

CUNEO — L'operaio Michele Tartaro, [illegible] anni, originario di Mondovì e abitante in frazione Ronchi 11, è [illegible] in [illegible] riportato in un incidente automobilistico.

Il Tartaro, a bordo della propria Bianca, era diretto a Cuneo quando, poco prima dell'incrocio di Madonna dell'Olmo, ha perso il controllo [illegible] dell'automobile, probabilmente per un malore, [illegible] è finito contro un albero.

Sul posto è intervenuta l'autoambulanza dei vigili del fuoco, ma l'uomo è deceduto [illegible] Il trasporto all'ospedale Santa Croce per [illegible] gravi ferite riportate.

A pochi chilometri di distanza, sulla tangente Nord Chiusani, è avvenuto un altro incidente nel quale è rimasto gravemente ferito Sorelo, 21 anni, di Centallo, [illegible] 236, ricoverato al S. Croce non pregiudizi riservata. (p. p. l.)

CARRÙ — Il coltivatore Ernesto Allara, 57 anni, abitante [illegible] via Roma 18 a Somano, è deceduto l'altra sera in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto sulla provinciale Carrù-Magliano Alpi.

[illegible] maschile, una Fiat Panda, parcheggiata sulla destra quasi all'inizio della deviazione per il [illegible] quando, per [illegible] ancora in [illegible] accertamento, è stata investita [illegible] guidata da Bruno Ferro, 21 anni, abitante in borgata Fiancerotto a Dogliani, che pare procedesse a velocità contenuta.

Il giovane agricoltore [illegible] riportato la frattura [illegible] nio. Nonostante gli immediati [illegible] soccorsi, è deceduto durante [illegible] il trasporto all'ospedale di Mondovì.

(a. c.)

Saluzzo — Questa [illegible] nel salone della [illegible] civica si terrà un dibattito su «Quattro novembre dietro una guerra, contro una guerra» [illegible] l'intervento [illegible] scrittore Nuto Revelli e dell'esperto di strategie militari Claudio [illegible].

Hanno già dato la loro adesione 58 associazioni

Unione (per fare più forza) tra le Pro loco dell'Albese

ALBA — E' nata l'Associazione Pro Langhe e Roero, [illegible] raggruppa le Pro loco del Comprensorio [illegible] lo scopo principale di coordinarne le attività, curare l'organizzazione di manifestazioni e [illegible] comunitario, valorizzare tutte le risorse economiche, turistiche, naturali e paesaggistiche delle Langhe e del Roero, promuovere collegamenti.

[illegible] è stato approvato [illegible] un [illegible] svoltosi nella Sala residenza [illegible] municipale, presenti i rappresentanti di buona parte delle Pro loco [illegible] Comprensorio, alcune anche del [illegible]. All'associazione hanno dato la loro adesione [illegible] Pro loco dell'Albese di cui 43 del paesi dell'Alta Langa, già unite [illegible] di loro in federazione. Si prevede che [illegible] prossimamente. Molti rappresentanti hanno, infatti, espresso il [illegible] giudizio favorevole, ma si sono riservati [illegible] dare il [illegible] dopo [illegible] ancora parlato all'interno delle proprie associazioni.

Gian Giacomo Toppino, presidente [illegible] Pro loco Albaman[illegible]estazioni che ha promosso l'iniziativa, ha ricordato come l'atto finale dell'approvazione dello statuto abbia fatto seguito ad una serie di incontri preliminari già [illegible] nei mesi scorsi [illegible] sottolineato l'importanza delle finalità che il nuovo organismo si pone, nell'ottica della [illegible] promozione turistica col[illegible].

E' [illegible] eletto un comitato provvisorio che avrà il compito di curare l'adesione delle restanti [illegible] Con l'adesione [illegible] potranno [illegible] analizzare, avere le [illegible] ve inserite in eventuali itinerari turistici. Si cercherà, [illegible] quanto possibile, di evitare l'accavallarsi di manifestazioni. In un [illegible] tempo sarà eletto un comitato definitivo ed un presidente.

«Associazione [illegible] Langhe Roero» ha già aderito, a sua volta, all'Unione regionale delle Pro loco, nell'ambito della quale sarà rappresentata [illegible] delegati nominati l'altra sera: [illegible] e Raoul Molinari.

Dice Romano Vaia: «*L'Unione regionale ha lo scopo principale [illegible] presentarsi come interlocutore [illegible] pari enti, particolarmente la Regione. Vi sono molte proposte allo studio per il settore turistico. Da anni si parla di dare alle Pro loco una struttura adeguata. Attualmente sono associazioni volontarie le cui competenze non [illegible] ben definite e non hanno una definizione giuridica. Tutto ciò crea numerosi problemi. Il prossimo incontro dell'Unione regionale, alla quale aderiscono [illegible] numerose associazioni piemontesi, è fissato a Oulx per il 27 novembre*».

g. l.

Oggi la festa degli agenti di custodia

CUNEO — Gli agenti di custodia del supercarcere celebrano oggi la festa del Corpo. La cerimonia si svolge al Cerialdo con l'intervento del presidente del tribunale Nicolò Franco, del procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi, del sostituto Giorgio Giraudo, del pretetto Leonardo Musumeci, del que[illegible] Mario Lo Schiavo, del [illegible] Viano, [illegible] presidente della Provincia Guido Bonino, [illegible] parlamentari.

La festa degli agenti [illegible] coincide altro l'occasione quest'anno per l'incontro [illegible] il nuovo direttore Tommaso [illegible] e il comandante delle [illegible] Angelo Incandela. [illegible] ritornati a Cuneo su decisione del ministero per avviare a soluzione i delicati problemi lasciati [illegible] dai predecessori.

LE CUPOLE
QUESTA SERA + BALLO + MUSICA
«LA TRATTORIA DEI RICORDI»
CON IL NUOVO COMPLESSO DI
GIPO CARABBINO
E
I NOVELLI
E
FIORETTO

CLUB [illegible]
L'ALTRO MONDO
ALBA
APPUNTAMENTO A
L'ALTRO [illegible]
... VENERDI' ... SABATO...
E DOMENICA SERA
DOMENICA POMERIGGIO (3 NOVEMBRE) RECITAL DI
ALIDA VALLI
POGGIALI
... METTI
L'ALTRO MONDO
NELLA TUA DOMENICA!!!

Ipifim
prestiti a [illegible]
finanziamenti fiduciari in [illegible] - mutui su tutto
Rate concordate per grossi e diversi
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/519 221 - 517.0[illegible]
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/65.247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/[illegible]

Diamanti di Qualità
Rubino
Gioiellieri a Cuneo dal 1895,
Corso Nizza, [illegible]
4C Le quattro caratteristiche che determinano la qualità e il valore di un diamante
Un diamante è per sempre.

La vita in collina trascorre ancora secondo i ritmi contadini del passato

Una famiglia tra le vigne di La Morra

LA MORRA — *Quella degli Oberto, della borgata Croera di La Morra, è una famiglia come tante altre su queste colline: gente legata alla terra, alla vigna curata con ambizione senza fortuna. La [illegible] di questa famiglia riflette la storia [illegible] delle Langhe con le sue realtà e il suo tradizionali di sempre, con il progresso e il benessere che hanno mutato molte [illegible] e [illegible] guardi e abitudini; con gli [illegible] tichi problemi della fatica, dell'isolamento e della solitudine e quello più [illegible] corale del contadino che non trova moglie nel suo paese.*

I fratelli Francesco e Remigio Oberto, 55 e 53 anni, contadini, vignaioli, trifolao, vivono nella cascina che il rimasto all'ingrosso quella dei vecchi con qualche comodità in più. Remigio è sposato con Piera, una donna forte di muscoli e di carattere come [illegible] ne trovano tante sulle colline; [illegible] figli, Franco [illegible] enotecnico e Egidio, ancora ragazzo. Francesco invece non ha moglie, è uno dei tanti contadini che le ragazze non vogliono perché li considerano «troppo disordinati», non nella persona e nella testa, bensì nel loro lavoro che non ha orari fissi.

Anche [illegible] quella lontana dai vecchi, con le vigne che rendono un po' di più perché meglio sfruttate. «La fatica però è quella di sempre — precisa Remigio — di campagna ci aiutano le macchine ma tra i filari [illegible] soltanto le [illegible] braccia e [illegible] nostra schiena». Piera Oberto, ricca di iniziative, [illegible] grazie [illegible] dalle cascine ha ristrutturato un [illegible] vecchio fabbricato e ha [illegible] in funzione il camino.

[illegible] c'è «taverna» più calda e [illegible] ospitale. Così quando capita la Piera, bravissima cuoca, serve i piatti [illegible] cucina [illegible] o cirioli in gita [illegible]. Una famiglia [illegible] complesso fortunata dunque, che ha saputo adeguarsi ai [illegible] tempi.

Solo Francesco si sente emarginato. «Il mondo è andato avanti ed è cambiato creandoci nuovi problemi — commenta amaramente —, è arrivata la [illegible] con il bagno in casa, il termo, i pavimenti lucidi, il posto in fabbrica e [illegible] sera libera per uscire. Io però, che non finirò [illegible] di lavorare in campagna, sono rimasto senza donna».

«Quando ero giovane — confida — [illegible] stato forse troppo prudente. Potevo pianpiano come tanti altri [illegible] ragazze dei Bud, ma mi è mancato il coraggio di tentare. Se (così andato a trovarla a poi non [illegible] fosse piaciuta, mi avrei avuto la faccia di tirarmi indietro [illegible] preferito non trovarmi. Ora [illegible] andare [illegible] donne c'è il rischio di [illegible] male. Il risultato è che sono solo e lo sarò sempre di più».

Francesco e Remigio sono conosciuti come due esperti trifolao. «Per trifole si [illegible] dà soli — osserva Francesco — ed è l'unica [illegible] apprezzo la solitudine. Quando [illegible] Tutti i momenti sono buoni, mattina o sera, purché non ci siano dei rivali attorno. I posti miei li [illegible] soltanto il mio cane, nemmeno [illegible] trifolao».

Anche Remigio [illegible] i suoi «posti» buoni che nessun altro deve conoscere. «Quest'anno è come [illegible] a caccia il giorno dopo dell'apertura — dice — non si trova niente. Ma la stagione non è ancora finita. Un po' di pioggia per farli ingrossare e un po' di freddo per il profumo di [illegible] migliore dei tartufi nostri rimane il novembre». E' una storia semplice quella [illegible] famiglia Oberto, abbarbicata come [illegible] alle vigne e alla terra, il presente e il futuro delle Langhe.

Bruno Marchisio

PRIMA CATEGORIA - I commenti sul torneo

Il Saluzzo ritorna da solo al vertice

Passo falso del Busca, nettamente sconfitto sul campo di Barge

CUNEO — E' durata soltanto una settimana la leadership del Busca: l'undici di Claudio Palmero, sconfitto [illegible] (3 a 0) sul campo di Barge, ha dovuto cedere il titolo di prima della classe al Saluzzo, che non ha fallito l'incontro casalingo con la Santenese.

Dice Claudio Palmero, allenatore del Busca: «*Una partita da dimenticare, da cancellare. Nei novanta minuti di Barge abbiamo dato una dimostrazione di come non si deve giocare a calcio; siamo mancati sul piano della concentrazione, dell'aggressività disputando una prova incolore. Non vorrei che questo Busca soffrisse di un misterioso mal di trasferta*».

Dice Giuseppe Zaina, direttore sportivo del Galfer: «*Una vittoria indiscutibile, che avrebbe potuto essere più netta. La squadra, profondamente rinnovata, sta ritrovando, partita dopo partita, l'assetto giusto grazie all'ottimo lavoro del tecnico Rovera. Il ritorno nelle posizioni alte della classifica ci fa molto piacere, ma ora preferiamo vivere giornata per giornata*».

Tutto bene anche per il Saluzzo. Dice il dirigente Pagliero: «*La vittoria la Santenese è stata costruita nel primo tempo; abbiamo giocato 70 minuti di ottimo calcio, passando per due volte in vantaggio. Poi, nella ripresa ci siamo limitati a un'accademia, contenimento anche abbiamo più volte avuto l'occasione per arrotondare il punteggio. Loro hanno accorciato su un rigore dubbio, ma non importa*».

Due punti anche per la Clavesanese, che al [illegible] campo di Savigliano ha centrato la prima vittoria in trasferta della stagione.

Dice il direttore tecnico Aldo Araspi: «*Dal risultato di questa partita dipendeva molto del futuro del nostro campionato: perdere significava infatti esser [illegible] a lottare fino alla fine per non retrocedere. La vittoria ci consente invece di riagganciare il gruppo di vertice e di reinserirci nel discorso promozione. [illegible] disputato un ottimo primo tempo, sfiorando in un paio di occasioni la rete e passando poi con Bruno. Nella ripresa, dopo il momentaneo pareggio del Savigliano abbiamo sofferto per un quarto d'ora, poi ci siamo ripresi e nel finale siamo riusciti ad imporci grazie a una magistrale punizione di Bruno, tornato ad esprimersi ai livelli migliori*».

Delusione e amarezza in [illegible] Savigliano per l'ennesimo risultato negativo. Commentano i dirigenti: «*Spiacé perdere, soprattutto dopo esser riusciti a raddrizzare il risultato. Purtroppo [illegible] qualche protesta di troppo e la fortuna certamente non ci dà una mano*».

La Pro Dronero ha dovuto accontentarsi di un solo punto nell'incontro casalingo con il Vigone. Ma l'allenatore Duilio Rapini più che per il risultato è amareggiato per il comportamento arbitrale: «*Non si può dirigere una partita così, non si può consentire a una squadra di picchiare per novanta minuti e soprattutto non si può convalidare un gol viziato da un netto fallo sul portiere quale quello realizzato dal Vigone; altrimenti possiamo smettere di giocare a calcio*».

Nessun punto per Moretta e Cheraschese, entrambe impegnate in trasferta. L'undici di Panero è stato sconfitto (3 a 1) a Piobesi (complice anche l'espulsione di Oliveri), i moretteschi si sono arresi (4 a 1) a [illegible] ritrovato Villafranca.

Pier Paolo Luciano

Dilettantismo [illegible] ELLER [illegible] LISTICO

E Garessio ha scoperto pattinatori «con le ali»

Tre titoli regionali e provinciali - Undici [illegible] nazionali

NOSTRO SERVIZIO

GARESSIO — Dopo la «fusione», hanno messo le [illegible]. Un anno fa, [illegible] società cittadine di pattinaggio decisero di superare tutti i contrasti e si unirono nel Club Rotelistico Garessio, con una sessantina di tesserati.

«*L'unione è stata provvidenziale* — spiega il dirigente federale Pier Angelo Cecconi — *perché le incomprensioni sorte tra i due gruppi avevano frenato [illegible] crescita [illegible] sport in Alta Val Tanaro*».

«*In questa stagione* — prosegue Cecconi — *abbiamo raccolto i frutti [illegible] ritrovata armonia: [illegible] titoli provinciali e sette secondi posti, tre campioni regionali [illegible] sei piazze d'onore. Inoltre, undici atleti hanno partecipato al [illegible] Coppa Italia*».

Due le «promesse» del Club, Michela Alberto ed Elisa Curto, protagoniste dell'annata. «*Michela, 16 anni, studentessa, [illegible] guidata due titoli regionali sulla pista di Cuneo* — spiega il preparatore di atletica Claudio Bruno, insegnante di educazione fisica — *poi, nelle finali tricolori a Marghera, ha sfiorato il podio, piazzandosi quarta sui [illegible] metri a Torino*».

Michela Alberto in azione (Telefoto Cuneo)

Elisa Curto ha anche rappresentato il Piemonte ai Giochi [illegible] gioventù scolastici, piazzandosi a ridosso delle prime, pur avendo svolto una preparazione sommaria.

Fra i ragazzi, in evidenza Massimo Ghiglia, Dario Cecconi e Roberto Campero; fra le giovanissime, Elena Minazzo e Marcella D'Alessandro. Dei garessini (Michela Alberto, Laura Bersano, [illegible] e Dario Cecconi, Lorenzo Cerqui e Carlo Occelli) inoltre partecipato alla trasferta della squadra italiana in Normandia, dove si è disputata la Coppa dell'Amicizia con le rappresentative di Austria, Belgio, Francia, Germania, Nuova Zelanda e Stati Uniti.

Giuseppe Grosso

PALLACANESTRO - Primo successo stagionale

Il Giornalino soffre ma finalmente vince

Gli albesi [illegible] piegato la resistenza del Microsistem di Osio Tifo caloroso - In evidenza Agnese, Schiavi, Ronco e De Gangi

ALBA — Con una prestazione determinatissima sul piano agonistico [illegible] ha ottenuto la prima vittoria [illegible] a spese [illegible] Microsistem di Osio battuto per 84 a 71. In un palazzetto gremito con un tifo caloroissimo i ragazzi di Guido Tassone, dopo una partita sofferta, combattuta sino al termine [illegible] riusciti a conquistare i primi due punti in classifica.

I progressi messi in mostra a Aosta nel turno precedente sono quindi stati confermati, anche se il gioco corto l'Osio non è stato brillante e scorrevole per tutti i 40 minuti.

Una grande prestazione di Agnese e uno Schiavi all'altezza delle sue possibilità hanno consentito al Giornalino di aver ragione di avversari coriacei, stimolati dalla possibilità di compiere il colpaccio in trasferta. Non tutto è filato per il verso giusto nelle file del Giornalino che è rimasto a lungo sotto nel punteggio, tuttavia si sono registrati sintomi di miglioramento. Pusore, impegnato con il servizio militare e a corto di allenamento, Mangini, dopo l'esplosione di Aosta, è ricaduto a tratti nei soliti errori, Marisio non sembra al massimo della forma fisica, tuttavia oltre allo strepitoso Agnese e Schiavi, inarrestabile nelle penetrazioni a canestro, sono emersi Ronco che dopo un primo tempo opaco si è ricordato di essere un buon cecchino [illegible] tre punti (tre centri consecutivi in un momento delicato) e De Gangi sempre generoso combattente sotto canestro.

[illegible], dopo un avvio incerto, con un punteggio molto [illegible] nei primi minuti, avevano preso un margine di sei punti che hanno però perso rapidamente, andando al riposo in ritardo di due lunghezze (40 a 38). Anche [illegible] tempo [illegible] ospiti sono riusciti a rimanere in [illegible] dodici minuti, durante i quali il Giornalino, pur continuando a battersi con coraggio, [illegible] riusciva a prendere in mano le redini del gioco. Poi, alcuni azzeccati tiri da fuori (la lacuna più vistosa [illegible] Giornalino attuale) qualche ottimo contropiede, [illegible] Agnese che cariava di falli i suoi marcatori, hanno consentito al Giornalino di riagguantare gli avversari e superarli in un finale molto incerto e combattuto.

Ha detto al termine l'allenatore Guido Tassone: «*Meglio i due punti ottenuti contro l'Osio che la prestazione eccellente, non coronata però [illegible] successo di Aosta. Avevamo bisogno di una vittoria perché il morale della squadra rischiava di [illegible] stabilmente troppo basso; il Giornalino sta incominciando a girare [illegible] pure lentamente: alcuni giocatori stanno finalmente rendendo [illegible] le loro possibilità e soprattutto sta esplodendo Agnese, la sorpresa più interessante [illegible] questo inizio di stagione*». (a. a.)

[illegible] dell'Abet [illegible]

BRA — Al [illegible] primo incontro con il pubblico di [illegible], l'Abet ha bissato il successo della trasferta inaugurale del campionato di serie D battendo al [illegible] dello sport il Moncalieri (che l'anno scorso militava in C2) per 115 a 84.

Il presidente [illegible] Bigone frena però gli entusiasmi di giocatori e tifosi: «*Abbiamo avuto una partenza in discesa, vedremo come andrà tra due turni [illegible] il Novara. D'altra parte [illegible] che in squadra è buona, un po' leggera, [illegible] con elementi validi e con la coesione giusta. Se reggerà come morale, potremo dominare e pensare di lottare per il secondo posto. Ma tenendo presente che abbiamo almeno due concorrenti*». (g. n.)

PALLAVOLO - Sconfitti (3-0) gli ospiti della Cagiva Vigili del fuoco Tomei Livorno

Il Valeo Mondovì senza [illegible] problema nella prima partita del campionato di A2

MONDOVI' — Il Vbc Valeo ha vinto la prima partita di campionato superando per 3 a 0 gli ospiti del Cagiva Vigili del fuoco [illegible] Livorno.

I parziali, 15-2, 15-11, 15-9 riassumono l'andamento di una partita che non ha offerto molti stimoli per la squadra di Mondovì nettamente superiore sia sul piano atletico sia sul piano tecnico.

Il Tomei Livorno è stato ripescato in A2 solo una quindicina di giorni dopo la decisione dell'Asti di rinunciare al campionato di A1. Per sostituire gli astigiani è stata portata [illegible] serie superiore la prima classificata di A2, l'Americanino, e al posto di quest'ultima è stato ripescato il Tomei.

I dirigenti [illegible] della squadra di Livorno [illegible] sono riusciti a rafforzare sufficientemente la formazione che era stata creata per la serie B.

Mario Sasso, allenatore del Valeo, ha fatto giocare Baranowiez, Halanda, Ferrua, Zangrossi, [illegible] e Perrero senza fare [illegible] per l'intera partita.

Unico titolare assente Beppe Carlevaris, capitano del Valeo, [illegible] dolorante alla spalla [illegible] per uno strappo riportato in allenamento. Sasso ha preferito non utilizzarlo nel facile incontro di esordio per averlo nel pieno della condizione [illegible] prossimo nella difficile trasferta [illegible] il Bav. Bergamo.

Al termine della partita [illegible] il Tomei Sasso [illegible] ha dichiarato: «*Sono soddisfatto. Nel primo parziale abbiamo dominato vincendo per [illegible] a 2. Temevo [illegible] la squadra si rilassasse [illegible] ma gli atleti sono riusciti a mantenere la concentrazione sufficiente per vincere gli altri due parziali*». g. m.

[illegible] domani sera gioca [illegible] Cuneo

Attesa amichevole: avversaria del monregalesi l'Autofontana

CUNEO — Valeo Mondovì (Al) e Autofontana Cuneo (Cl), le due migliori formazioni cuneesi di pallavolo, si affrontano domani [illegible] al «Padiglione dello sport» di via [illegible] gli [illegible] (ore 21), in un'amichevole dal sapore di derby.

I monregalesi [illegible] nella miglior formazione, attenti a perfezionare ancor di più l'intesa, in vista di un torneo di A2 che li propone fra le squadre più accreditate.

L'Autofontana è ambiziosa. La Cl «via stretta» cuneesi che, in particolare con gli arrivi di Bonaspetti (Cus Torino) e Rebaudengo (Savenna) e con la conferma dei vari Borgna, Dutto, Dadone, vogliono salire in B, per poi tentare il successivo, più difficile, traguardo della serie A.

Nella speranza [illegible] tifosi, l'incontro di domani [illegible] può [illegible]rare un'anticipazione di future sfide di campionato, ai massimi vertici.

Intanto, all'Autofontana, guardano alla partita con giustificata fiducia. La squadra viene da tre successi consecutivi, in «Coppa di Lega», tutti per 3-0, contro il Dima Lasalle Acqui (andata e ritorno) e contro il Moncalieri.

L'allenatore-giocatore Diego Borgna sta lavorando a ritmi severi, per arrivare alla prima di campionato (trasferta insidiosa a Genova, contro il Colombo, l'11 novembre) nella miglior condizione di forma.

Bonaspetti ha or[illegible] superato l'infortunio al dito della mano e cerca l'intesa con i nuovi compagni, così come Rebaudengo.

Senza proclami, il direttore sportivo Enzo Frandi riconosce la indiscussa superiorità della Valeo e dice: «L'amichevole di domani deve servire soprattutto per una verifica della forma raggiunta, alla vigilia del campionato, contro un avversario molto bravo, che stimola nel prestigio e nell'orgoglio. Sul piano [illegible]ico, cercheremo di far soffire i monregalesi.

gl. f.

La formazione di Cuneo ha per «sponsor» la Pelliceria Immagine

Amatori basket fra le grandi favorite del torneo di Promozione maschile

Occhipinti e Rosso acquisti importanti - Aldo Parola confermato alla guida [illegible] squadra

CUNEO — «*Abbiamo allestito un quintetto competitivo, certamente di grado di lottare per la promozione, ma preferiamo restare con i piedi per terra sia perché la concorrenza è altrettanto valida, sia perché a una vittoria [illegible] sono molti fattori, compreso quello fortuna*»: Arturo Colesanti e Piero Basso, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Amatori basket Cuneo [illegible] no. Tuttavia, alla vigilia dell'inizio del torneo, la formazione cuneese — che [illegible] sponsorizzata dalla Pelliceria Immagine — appare, almeno sulla carta, [illegible] le grandi favorite del girone di promozione maschile, che vedrà in corsa ben sette formazioni della Granda.

Dall'Abet Bra è arrivato (meglio sarebbe dire è tornato) Lorenzo Rosso, pivot di 2,05 metri, [illegible] Jumbo sport di Carmagnola in guardia Occhipinti: due acquisti che certamente consentiranno al quintetto di Aldo Parola, confermato coach, di compiere un salto di qualità.

Ma le novità non sono finite: della rosa della «Pelliceria Immagine» faranno anche parte Giordano, ala-guardia, e Bonino, che riprendono l'attività dopo alcune stagioni di interruzione e che certamente potranno dare un contributo [illegible] indifferente.

Colesanti si è anche assicurato il cartellino di Garzone, ufficiale dell'Esercito [illegible] poco trasferito a Cuneo, che lo scorso anno ha giocato nel Campania, in serie B: la [illegible] presenza è, però, subordinata agli impegni militari.

Accanto ai «nuovi» [illegible] stati confermati Rocchia, Oreste e Maurizio Mondino, Quapanta, Vaira, Manisca[illegible] Odifreddi, Ariotto, oltre a quattro giovani promesse del settore giovanile: Basso, Lerda, Tarditi e [illegible].

Dice il tecnico Aldo Parola: «*Savigliano e Pinerolo sono le due antagoniste maggiori, ma certamente non mancheranno le outsider. Dominique [illegible] convinto di poter disputare un bel campionato, e se la fortuna ci darà una mano...*».

La società ha intrapreso anche [illegible] importante discorso con [illegible] Berloni Torino: «*Siamo soltanto agli inizi, ma credo [illegible] si possa più [illegible] soddisfatti per questo [illegible]. Poter contare su una collaborazione con una delle maggiori società [illegible] serie A non può che giovarci, soprattutto a livello giovanile*», spiega Arturo Colesanti.

E proprio al settore giovanile la Pelliceria Immagine [illegible] Cuneo dedica un gran numero [illegible] attenzioni: anche quest'anno la società sarà presente con una propria [illegible]rmazione a tutti i tornei: dai cadetti agli allievi, dagli juniores agli esordienti, alla propaganda. E senza dimenticare l'attività di mini-basket cui si sono iscritti oltre duecento ragazzi.

[illegible] occuparsi di loro uno [illegible] di [illegible] tecnici: [illegible] Peruzzi, Franco Genta, Luciano Pozzi, Alberto Bonino, [illegible] Peano, [illegible] Colesanti, [illegible] Mosso e Anna Gallo. Tutto questo, ovviamente, per garantirsi un [illegible] valido anche per il futuro.

p. p. l.

STASERA ALLE TV

ERRE UNO TV
20,30 I canti della guerra, varietà
21,35 Controcorrente
22,35 Telegiornale
22,40 Documentario

TELECUPOLE
20,30 La squadra segreta, telefilm
21 — I 3 tristarelli del ricordi, spettacolo (1° parte)
23 — Tg 4, replica
23,10 La trattoria dei ricordi (2ª parte)
24 — Videocuori, rubrica
0,15 La ragazza del riformatorio, film di D. Wrye con L. Blair, J. Miles — *Ragazzina dopo innumerevoli fughe da casa viene mandata in riformatorio* (1978)

G. R. P.
2 — La strega di Alamo, film di G. Nichols Jr. con R. Dix, J. Fontaine — *La [illegible] di un [illegible] che fece del combattere un suo modo di vita* [illegible]

QUINTA [illegible]
20,30 [illegible] nel cielo, film
23,20 Il sangue [illegible] vergini, film di E. Veyre con G. Prat, S. Geltran — [illegible] vampiri [illegible] scene erotiche (1976)

Aicardi passa il [illegible] in Coppa

ALBA — Tutto facile per Aicardi nel turno di ritorno dei quarti di finale della Coppa Italia '85 [illegible] pallone elastico. [illegible] partita disputata a Andora [illegible] Don Dagnino (Aicardi-Olivieri) ha battuto agevolmente l'Agrifull (Balocco-Gili [illegible] 11-5, ripetendo il successo dell'andata sul campo di Santo Stefano Belbo.

Il mancino ligure che dovrebbe vestire nella prossima stagione [illegible] maglia [illegible] Pallonistica Albese si è così qualificato per le semifinali di coppa, mentre il campione d'Italia, Balocco, [illegible] pagato dallo scudetto conquistato due settimane fa, ha in pratica chiuso la stagione.

Per le semifinali della Coppa Italia (oltre a Aicardi si sono qualificati [illegible] (Acna Cengio), Pavese (Antor Cava) e Berlola (Cassa Rurale di Vezza).

[illegible] 4
23 — Alfred Hitchcock presenta, telefilm
23,30 Dick Tracy, telefilm
24 — Agente speciale, telefilm
1 — Agenzia U.N.C.L.E., telefilm

VIDEONORD
12 — Programma a cura del Mobilificio Alessano (prima parte)
13,15 Telegiornale
13,30 Programma a cura del Mobilificio Alessano (seconda parte)
14,30 Revolver, film
16 — Tema, telefilm
17 — Telegiornale
17,15 Cadice 3, telefilm
18,15 Clackson, cartoni animati
19,20 Informazione sindacale
19,40 Telegiornale
20 — Clackson, cartoni animati
20,30 Amore e chiacchiere, film
22 — Telegiornale
22,15 Autoshop
22,45 A viso aperto, [illegible]

VIDEOGRUPPO
20,25 I [illegible], film di [illegible] Vittorio Taviani con L. Delle, F. De Cereto — *Alcune storie che hanno come punto di partenza il morto di Tagliati* (1957)
24 — Jennifer, storia di [illegible] donna, film

QUARTARETE
21,30 A viso aperto, film di G. Beaton con R. Hudson, D. Martin — *Billy Massey fugge, lo sceriffo suo amico che vuole salvarlo dalla forca lo insegue* (1953)
1 — Assoli sole, film

TELECITY
21,30 Amori celebri, film di M. Boisrond con B. Bardot, A. [illegible], J.P. Belmondo. — *Quattro vicende storico-romantiche* (1961)
23,30 Una valigia piena di $, film

VIDEOUNO
20,30 Il bolo scarlatto, [illegible] di M. Hunter con M. Hargitay, W. Brandi — *Ritenendosi il reincarnazione di un mendico giustiziato secoli prima, un uomo comincia a torturare i componenti di una troupe cinematografica* (1966)
22,20 Baba Yaga, film di C. Farina con E. Bäher, G. Eastman — *Baba Yaga è una strega che coltivaga in una storia di magia e di mistero, una [illegible] fotografia* (1974)

Taccuino

FARMACIE

Cuneo: Bottero, via Caraglio 5
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele 38
[illegible]: Cravero, via Vitt. Emanuele 257
Cervasca: Gallina, via Marenco 81
Fossano: Municipale 1, via Roma 93
Mondovì: S. Maria, via S. Agostino 18
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento 39
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11

TELEFONI UTILI

Pronto intervento 113. Guardia medica 4411. Carabinieri 112. Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2525; Croce Rossa 66.644; Vigili urbani 67.777. Soccorso Aci 116.

«La Stampa» - Cuneo

Ufficio di corrispondenza: [illegible] XX Settembre 39, tel. 67.044.

AL CINEMA

CUNEO
CORSO: riposo
FIAMMA: I pompieri
ITALIA: Joy
MONVISO: I favoriti della luna

ALBA
EDEN: Domani
MORETTA: riposo

BARGE
COMUNALE: riposo

[illegible] DALMAZZO
DON BOSCO: riposo

BRA
IMPERO: riposo
VITTORIA: La miglior difesa è la fuga

CARAGLIO
SPLENDOR: [illegible] di una moglie

CHERASCO
GALATEO: Isabella e Janette

DRONERO
IRIS: riposo

FOSSANO
[illegible] Anni di piombo

MONDOVI'
BERTOLA: riposo

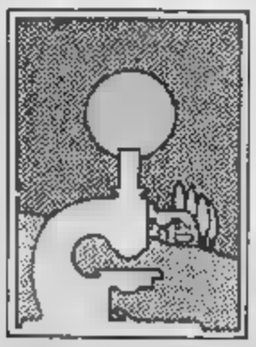
ORMEA
ARISTON: riposo

[illegible]
[illegible] GIOVANNI: riposo

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo

SALUZZO
ITALIA: Miami super cops

Il [illegible] potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci [illegible]
Associazione [illegible] per [illegible] Ricerca sul Cancro
[illegible] Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 877666 int. 273
[illegible] corrente postale n. 10548101

Da noi trovate chiarezza e serenità.

Efficienza e professionalità distinguono da sempre le Generali ed i suoi Agenti consulenti al servizio della famiglia e di chi lavora, per consigliare le formule assicurative più adeguate. Dal ramo vita alle polizze per la casa e l'azienda, dalle coperture infortuni e malattie a quelle di responsabilità, a tutte le esigenze di sicurezza della più vasta clientela.

I vostri consulenti assicurativi [illegible] provincia di Cuneo:

Alba
FRANCO MIGLIETTA
GIULIO ABIATE
Piazza Savona, 3 - Tel. 0173/362511

Bra
AURELIO CAVALLO
CLAUDIO ALLOI
Via Marconi, 9 - Tel. 0172/43255

Busca/Verzuolo
ADRIANO PLATANO
Corso Re Umberto, 2/4 (Verzuolo)
Tel. 0175/86241

Cuneo
MARIO SPADONI
Corso Nizza, 13 - Tel. 0171/2185

Mondovì
FELICE ZETERA
Corso Statuto, 22/M
Tel. 0174/42673

Saluzzo
UMBERTO ASPERI
GUGLIELMO BAROLO
Corso Italia, 7
Tel. 0175/42723

Savigliano
GIANFRANCESCO BADINO
AMEDEO GAVATORTA
Piazza Santorre di Santarosa, 44
Tel. 0172/22364

Generali: [illegible] libro aperto.

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

Le nuove esigenze dei clienti spingono le banche a creare i servizi più diversi

Identikit del risparmiatore

Pochi scelgono ■ farsi consigliare, molti ■ si preoccupano neppure del tasso ■ interesse - ■ depositi per ■ mila miliardi - L'obiettivo principale è ■ parte quanto basta per comprarsi ■ casa

Poco fantasioso, tradizionalista. Il risparmiatore italiano diffida delle ■ e preferisce ■ sul sicuro, ■ ■ il guadagno ■ esaltante. Molte indagini, ■ ■ anni, hanno cercato ■ capirne le motivazioni, le scelte. Sapere perché un cittadino qualsiasi decide ■ portare i suoi soldi ■ banca invece di usarli per comprare un'auto, ■ i mobili o regalarsi una vacanza può determinare un cambiamento nella politica degli investimenti e dei consumi.

Il risparmio ■ infatti una disponibilità di ■ che può essere ■ per creare beni di investimento. La spesa, invece, fa aumentare la domanda di quei beni e, inoltre, ■ ricorso agli investimenti. Equilibrare queste due tendenze non è facile, ma è ■ per ■ ■ all'economia ■ perché diventa importante ■ le ■ ■ risparmiatori. ■ questo tema ■ ■ ■ ■ indagini, e tutte ■ danno ■ ■ punti fermi. Esiste, in primo luogo, uno stretto collegamento tra la decisione ■ ■ e l'iniziativa ■ il futuro. I risparmiatori-formica ■ in maggioranza, ■ non diversificano i propri investimenti, spesso non si interessano neppure al tasso di ■ ■ viene loro corrisposto, specialmente ■ hanno scelto il libretto ■ risparmio anziché il conto corrente. Pochi ■ spingono oltre, ■ esempio ■ acquistare ■■. E ■ in questo caso difficilmente si ■ oltre i «classici» Bot.

L'obiettivo, ■ ■ maggior parte dei risparmiatori «a lungo termine», sembra essere quello di accumulare fondi sufficienti per comprarsi una casa.

Nessuno, o quasi, ■ farsi consigliare. In genere, chi ha soldi preferisce investire in base alle proprie convinzioni, ai propri gusti, alle proprie tradizioni. ■ invece, ■ consiglio, si rivolge in genere alle banche, se ■ ha capitali rilevanti. Altrimenti preferisce appoggiarsi a pubblicazioni specializzate ■ ■ agenti di borsa, nella ■ vincione ■ poter, ■ questo modo, trarre un utile maggiore dalle sue risorse.

■ ■, azioni, titoli, fondi comuni di investimento, nonostante ■ successo ■ (specialmente fra chi ha un patrimonio più modesto), raccolgono ■ una quota ■ modesta del risparmio complessivo, che si preferisce, comunque, affidare ■ ■ banche, che nel nostro Paese hanno depositi cospicui e ■ continua crescita, ■ ■ intorno ai ■ mila ■.

■ le banche come «ripagano» questa fiducia? ■ che ■ fanno per combattere la concorrenza di altre forme ■ investimento, che pure, pian piano, ■ prendendo piede? Intanto puntano sull'efficienza, sulla rapidità ■ possibile ■ nuove tecnologie, e poi tendono ad allargare a ■ più il ventaglio dei servizi offerti ■ clientela, che integrano le prestazioni bancarie classiche, rimpinguando anche i bilanci degli istituti di credito.

I servizi ■ talmente tanti da ■ poter più ■ considerati soltanto «accessori». Utili alla clientela, hanno ormai cambiato l'immagine tradizionale ■ banca, aprendo per tutti ■ prospettive.

Il più tradizionale e ■ noto dei servizi bancari è quello delle ■ ■ sicurezza. Vi si possono custodire beni di alto valore (oro, gioielli, monete antiche, ma anche documenti importanti) con minori problemi di quelli che si ■ tenendoli ■ casa. ■ cassette, in genere, si trovano ■ locali fortemente protetti, ■ ■ allarme sofisticati. Alcune banche hanno anche ■ depositi chiusi, ■ destinati alla ■ di beni più voluminosi, come quadri, tappeti, argenteria che, ■ la spesa di un canone di locazione ■ contenuto, rimangono più ■ riparo dai ladri che, ■ esempio, in una ■ lasciata incustodita per le vacanze.

■ più recente istituzione è la ■ continua, che sta conoscendo una ■ sempre più ampia, parallelamente a quanto avviene in molti altri Paesi sviluppati. Può essere utilizzata per versare ■ ritirare denaro, ■ si presta particolarmente per tutta una fascia ■ ■ (artigiani, commercianti, liberi professionisti) che può trovarsi nella necessità di versare ■ che ■ ritiene opportuno tenere con sé, in ■ ■ chiusura delle banche. Più ampio è l'utilizzo ■ prelievi: a tutti può capitare di trovarsi nell'improvvisa necessità ■ denaro in ore ■ cui ■ sportelli bancari ■ chiusi.

Un altro importante servizio è rappresentato ■ carte di credito. In ■ Paesi, ad esempio negli ■ Uniti, questa forma di pagamento ha raggiunto la «popolarità» del denaro liquido. In ■ stenta un po' più ad affermarsi, ■ ■ comunque in ■ un crescente favore. Ne esistono ■ diversi tipi; alcune di più largo uso, altre d'elite, ma per tutte, come detto, la diffusione è in costante progresso.

E' ■ anche l'importanza del servizio ■ ■ dell'intermediazione ■caria nel collocamento ■ titoli (azioni e certificati pubblici). In questo servizio vanno compresi non solamente l'acquisto e la vendita, ma ■ la custodia, l'esazione dei ■ videndi, il controllo delle estrazioni, l'esercizio dei diritti di opzione.

Altro servizio importante ■ quello dei ■ bancari che hanno quasi soppiantato il tradizionale pagamento ■ ■ vaglia: il ■ vantaggio ■ ■ rapidità maggiore.

Nei mesi ■ ■■■■, particolarmente attivo è il servizio ■ compravendita di valuta estera, che viene particolarmente apprezzato ■■ turisti, ■ ■ non. ■ ■■ fonte di guadagno ■■ ■ per gli istituti di credito, e nel contempo un servizio ■■ viale per il cliente.

Vi sono poi altri servizi parabancari, ■■ il leasing e il factoring, che stanno acquisendo un'importanza ■■ scente per gli operatori ■■ nomici. La disponibilità immediata di liquido (grazie al factoring) o di beni ■ investimento con pagamento ■■ zionato (grazie ■ leasing) si è dimostrata ■■ ultimi anni ■■ importante ■■■ ■■ sviluppo economico.

Con i finanziamenti su misura le imprese ritrovano il gusto dell'investimento

«Merchant bank» e «venture capital» anche così cambia il mondo del credito

■■■ ■■■ *modo» anche per il credito, è forse proprio per questo i finanziamenti* ■■■■ *delle banche stanno registrando una crescita record. Le cifre parlano chiaro: nell'84 i crediti* ■■■■ *a imprese e privati sono aumentati del 31,5 per cento rispetto all'anno precedente, superando il tetto dei 230 mila miliardi. La tendenza è stata sostanzialmente confermata anche nel primo semestre ■ quest'anno, sulla spinta dell'industria che, dopo anni ■ pessimismo, ■■ dimostrando ■ non aver dimenticato che cosa significa investire.*

Nonostante le polemiche sul costo del denaro fancora alto, specialmente per le aziende ■ dimensioni minori), gli imprenditori hanno dimostrato di saper utilizzare ■ meglio le innovazioni in materia creditizia promosse dalle banche, ■■■■ *sulla spinta della concorrenza di operatori finanziari non bancari* ■■ *istituti di credito hanno raccolto la sfida. Hanno ampliato il raggio* ■■■■ ■■ *cosiddetto «parabancario». Con le nuove tecnologie, poi, hanno semplificato le procedure burocratiche, rendendo ■ operazioni più rapide e, ■ genere, anche meno costose.*

Adattandosi alle nuove esigenze ■■■ *imprese, le* ■■■■ *si sono trasformate da semplici «dispensatrici di prestiti» in sofisticate imprese finanziarie capaci di fornire un ampio ventaglio ■ servizi: dal leasing al factoring, dal forfaiting alle ultime «trovate» in* ■■■ *finanziario,* ■■■ *il merchant banking e i primi esperimenti ■ venture capital.*

Queste nuove alchimie creditizie costituiscono importanti «motori» di sviluppo economico. Grazie al merchant banking, ad esempio, ■■■■ *collocati ■■ mercato quote azionarie ■ aziende (soltanto ■ grandi dimensioni) che desiderano allargare la propria base societaria. La banca acquista i titoli e si preoccupa di venderli alla propria clientela, ottenendo, ovviamente, una parte di utile trattenendo il* ■■■ *possibile le azioni «bloccate» in portafoglio. Più tempo la «merchant bank» impiega a piazzare le azioni e più alta dovrà* ■■■■ *la differenza fra il prezzo di acquisto delle azioni e quello ■ vendita.*

Il venture capital ■ invece ■■■ *forma ■ finanziamento rivolta ■ imprese ■ piccole dimensioni, di nuova creazione* ■■■ ■■■ *un forte potenziale di sviluppo, fino a qualche anno fa ritenute «infinanziabili», secondo i canoni tradizionali. Sono operazioni ad alto* ■■■■ *per le banche; ma ■ estremo interesse per un'economia basata su imprese che esplorano settori in espansione, e che proprio per questo hanno bisogno ■ un sostegno* ■■■■ *pur* ■■■ *disponendo di garanzie adeguate tranne ■ bontà di un processo industriale, di un prodotto, di un progetto.*

Sono segni importanti di un cambiamento, che sembra poter smorzare, almeno in parte, l'annosa polemica ■■ ■■■ *denaro fra imprenditori e banchieri. Nella «giungla dei tassi», oggi, ci ■ può muovere meglio. Quanto meno esiste la possibilità di scegliere forme di finanziamento «su misura» che, nonostante i costi, consentono di utilizzare al meglio ■ de-*■■■ ■■■■■ *delle banche.*

PRESTITO FAMIGLIA

■■■■■ a tutti i lavoratori dipendenti

I.F.I.P. S.p.A.

Istituto ■■■■■ immobiliare piemontese

AGENZIA 6

PIAZZA S. PAOLO, 6 - TEL. (0173) 362.697 — 12051 ALBA (CN)

PER IL TUO RISPARMIO

NON ■■■■■■■■ AFFRETTATE...

... PRIMA INFORMATI SUL

FONDO INA VALORE ATTIVO

La prima assicurazione con tutti i vantaggi ■ *un fondo d'investimento*

MONETA FORTE

L'ASSICURAZIONE - INVESTIMENTO

che è ■■■ ottimo impiego dei propri risparmi.

Senza alcun impegno rivolgiti a: ■■■■■

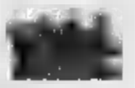
■■■■■ GENERALI DI

ALBA - P.za Cristo Re ■ - Tel. ■■■■

CUNEO - Via S. Pellico 2 - Tel. 61.826

MONDOVI' - C.so Statuto 25 - Tel. ■■■■

MONETA FORTE



Salone

LA ■■■■■

Via Roma 80 - Torino

■■■■■ La Stampa	Tel. ■■■ ■■■■■
■■■■■ Publikompass	Tel. 65211
Copie ■■■■■	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice ■■ Stampa	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 517.9■■■
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.395

FONDINVEST: UN PRIMO TRIMESTRE POSITIVO

La politica ■ investimento ■ le prospettive del mercato dei fondi attraverso le parole di Vincenzo Curatella, Amministratore Delegato della Società

La Società ■ Gestione di Fondi di Investimento, costituita ■ iniziativa di un pool di Casse di Risparmio, ha incominciato ■ ■■ operatività nel mese di giugno.

In attesa della pubblicazione ■■ prospetto trimestrale del ■ settembre possiamo anticipare ■■■■ ■■ ■■■■ alla struttura ■■ portafoglio dei suoi due fondi, FONDINVEST 1, monetario a distribuzione parziale ■■ proventi, e FONDINVEST 2, bilanciato ■■ accumulazione ■■ proventi.

FONCINVEST 1, così come previsto dal ■■■ Regolamento, è composto prevalentemente da Titoli di Stato ■ obbligazionari che rappresentano globalmente l'85% del patrimonio, mentre la quota rimanente, pari a circa il 15%, è investita in obbligazioni convertibili ed azioni.

■■■■■■■■ ■ ■■ invece ■■■ quota investita in azioni pari a circa il 26% ■■ patrimonio, ■■■■■ il comparto ■■■ obbligazioni convertibili rappresenta un 6% ■■ I Titoli ■ Stato e le obbligazioni ordinarie il 68%.

■ comparto azionario ■ costituito per quasi ■ ■■■ da titoli industriali, per il ■■■ ■■ finanziari, per ■ 12% da titoli del ■■■■■ delle comunicazioni, ■■■ il 9% da assicurativi e per ■ 4% ■■ bancari.

Abbiamo posto al dottor Vincenzo Curatella, Amministratore Delegato della Società, alcune ■■■■■■■■ ■■ in merito ■■■ situazione generale ■■ Fondi Comuni di Investimento sia rivolte più ■ particolare ai fondi da ■■ gestiti:

E' appena ■■■■■■ il primo trimestre di operatività dei vostri fondi F1 e F2. Quali sono i risultati ottenuti e come li giudica?

■■ nostra Società ■■ iniziato l'operatività senza supporto pubblicitario contando unicamente sugli sportelli bancari ■■■ propri partecipanti che ■■■■ venti, ■■ cui la Cassa ■ Risparmio ■ Torino, le altre Casse Piemontesi, la Cassa di Risparmio di Parma, ■ ■■■■ di Risparmio di Prato, la Cassa di Risparmio ■ Puglia ed altre Casse Abruzzesi e Molisane. La raccolta nel primo trimestre ■ ■■■■ ■ oltre ■■■ miliardi, e a tutt'oggi (21-10-85 - n.d.r.) abbiamo raggiunto i 200 miliardi.

La preferenza ■■■■■ è stata per il fondo obbligazionario mentre attualmente il fondo bilanciato, cioè F2, rappresenta il 55% del totale. Ritengo ■ raccolta ottenuta ■ di sotto della potenzialità che le banche esprimono nel sistema e che pertanto la nostra quota ■ mercato possa aumentare in modo consistente, anche a giudicare dai flussi ■■■■■■■ di raccolta giornaliera.

Qual è ■■■■ ■ politica ■ investimento seguita dalla vostra Società ■ questi primi tre mesi di operatività?

La nostra condotta è ■■■■ sempre orientata a criteri di prudenza e sicurezza, cercando ■ diversificare gli investimenti allo scopo ■ smussare le ■■■■■■ oscillazioni ■ mercato. Questo non vuol ■■■ trascurare ■ ■■■■ parte azionario, ma significa selezionare adeguatamente le proprie scelte sul mercato azionario senza farsi trascinare da eccessivi entusiasmi. In particolare abbiamo cercato di cogliere le poche occasioni offerte ■■ mercato in termini di nuovi titoli, classamenti, aumenti di capitale, mantenendo comunque l'investimento azionario su una percentuale ■■■ molto elevata.

■■ ■■■■■■■■ **recenti,** ■■■ **una** ■■■■■ ■■■ ■■■■ **di quasi il 10% e ■ successiva ripresa, vi** ■■■■■ ■■■■ **ragione.**

E' indubbio che, soprattutto per quanto riguarda F2, avere investito ■ ■■■■ solo il 26% del patrimonio in questo momento ci avvantaggia in quanto ha ■■■ meno drastica la ■■■■■ e ci ha lasciato ampi margini per acquistare a condizioni più convenienti, rafforzando la parte di patrimonio investita in azioni con benefici per la performance della quota.

In generale Lei ritiene utile un raffreddamento dell'andamento ■ ■■■■■

Certamente, perché attraverso una alternanza di fasi di ■■■■ e discesa può esprimersi la ■■■ funzione ■■ fondi ■ riequilibrare eventuali ■■■■■■ ■■ mercato.

Qual è stata la vostra strategia ■■■ **quanto riguarda** ■■ ■■■■■■■■ **sul mercato monetario?**

Abbiamo cercato di effettuare investimenti che garantissero ■■■ buona redditività, ■■■ vita media ponderata non molto elevata, ■■■ flusso di rientri periodici il ■■■ possibile costante, cercando inoltre ■ sfruttare le poche occasioni offerte dal mercato in titoli diversi da quelli di Stato.

Che cosa si aspetta il cliente che investe in F1 ed ■ F2?

Noi puntiamo ■■■■ ■■ già detto al fattore ■■■■■■■ nell'investimento ed alla prudente condotta di gestione che significa ripartizione ■ ■■■■■ ■■ abbattimento di rischi. Se il cliente condivide questi obiettivi ovviamente nell'ambito dei risultati ■■■ il mercato può produrre, ritengo che possa ottenere ■■■ ■■■ si aspetta; in questo ■■■■■ ■■■ abbiamo l'ambizione di fare i primi della ■■■■■ ■■■ ■ abbinare ■ fattore sicurezza quello della continuità dei risultati.

Come giudica ■ performance dei Fondi F1 e F2?

Decisamente soddisfacente, tenuto conto della politica attuata e della particolare situazione attuale ■■■ mercato finanziario.

■■■■■ ■■■ **il** ■■■■■ **dei Fondi** ■■■■■ **continuare** ■■■■ **misura** ■■■■■ ■■■ ■■■■ ■■■■■

Sì, ■■ ■ gente che ■■■■■ continuerà a mantenere il gusto ■■■ risparmio e se ■ quota ■■■■■ di ricchezza ■■■■ famiglie ■■■ decrescerà.

Voi offrite anche la possibilità di effettuare le sottoscrizioni attraverso i piani di accumulo. Qual è stato l'atteggiamento del risparmiatore nei ■■■■ fronti di questo ■■■■■■■■

Purtroppo finora ■ ■■■■■ ■■■■■■■■ i piani di accumulo ■■■ è stata sodd■■■■■■■■. ■ auguriamo che ■ futuro, specialmente tra la clientela più giovane, questa possibilità venga utilizzata in misura maggiore, tenendo conto dei grossi vantaggi ■■■ questa forma ■ investimento può offrire.

Come giudica la possibilità ■ investimento estero concessa ai Fondi?

Molto interessante, ■■ ■■■■■■■ maggiormente specie come alternativa ■ possibili stasi della ■■■■■ ■■■■■■. Al momento attuale possiamo invece constatare che poche società di gestione se ne sono avvalse e ciò è ■■■■ prevedibile essendo il ■■■■■■■■■ di incremento ■ favore dell'investimento in ■■■■ italiane; anche sotto il profilo ■■ rendimento in termini ■■■ la situazione italiana è ancora più interessante rispetto ai ■■■■■■■■■ riscontrati ■■ negli altri principali mercati.

Inoltre ritengo ancora insufficiente il limite del ■■■ imposto ■ ■■■ investimenti in quanto non permette lo svolgimento di una completa operatività ■■■■■■■■■.

Lei pensa che i Fondi possano spiazzare altri strumenti finanziari tradizionali o no?

Assolutamente no, rappresentano invece ■■■ ■■■■■ trainante per l'interesse ■■■■ ■■■■■■■■ ■■■■ il mercato finanziario anche se giustamente ■ ■■■■■■■■ ha apprezzato una serie ■ vantaggi ■■■ i Fondi possono offrire perché supportati da ■■■ buona legge e ■■■ una concorrenzialità nel campo delle commissioni e dei servizi ■■■■■■■■ offerti. Inoltre i fondi hanno fatto ritrovare ai risparmiatori il gusto verso gli investimenti produttivi sul mercato azionario pur ■■■■■ diminuire ■ rispondenza ■■■ esigenze manifestate ■■■ Tesoro.

FONDINVEST RISPARMIO ■■■■■ SOCIETA' DI GESTIONE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO MOBILIARE - VIA ■■■■■ 150 - TORINO

Oggi il primo Consiglio regionale dopo l'elezione della giunta

Tante ipotesi, poche certezze per la successione di Cuocolo

La nomina sarà probabilmente rinviata - Interpellanze sui fanghi della Stoppani - Due incontri in programma, uno sul deficit della Sanità, l'altro sui problemi dell'aeroporto di Albenga

GENOVA — Si riunisce questa mattina il primo Consiglio regionale dopo l'elezione della nuova giunta. La seduta, nel contesto delle previsioni della scorsa settimana si annunciava tranquilla, all'insegna della routine. Le dimissioni del prof. Fausto [illegible] presidente dell'assemblea hanno in parte messo in crisi la pace tra i partiti. [illegible] composta.

Caso Cuocolo — Questa mattina [illegible] il primo problema sul tappeto. Molte questioni politiche vi sono invischiate. In primo luogo si sarà, si prevede, una richiesta del pci per ottenere la presidenza del Consiglio in omaggio al [illegible] di rappresentanza delle minoranze. Tale istanza sarà quasi certamente respinta.

Si dovrà ridiscutere tutto in seno alla dc. Le candidature che s'avanzano sono, a tutt'oggi, tre: Giancarlo Garassino, capogruppo; O. B. Acerbi, attuale assessore all'Ambiente; Luciano Verda, vicepresidente del Consiglio regionale.

La manovra è complessa e adombra o la nomina di Garassino, «sacrificato» per ritorsione politica dalla vecchia guardia lavianea, oppure soluzioni più tranquille, e forse più gradite al presidente della giunta, Rinaldo Magnani, che «soffre» il rapporto aggressivo dei democristiani — Garassino, Turoi, Signorini, Orillo — i quali [illegible] accettano ruoli subalterni all'interno dell'ente.

E' stata adombrata anche la nomina a presidente del liberale Bruno Valenziano, attuale vicepresidente e assessore a Turismo, sport e cultura, in prospettiva d'uno scambio ulteriore [illegible] Garassino, il quale lascerebbe allora la carica di capogruppo a Turci.

Ci [illegible] giorni per chiarire la polemica.

Ecologia — Al di là delle questioni strettamente politiche, si discuterà, sempre questa mattina, di ecologia. Si annunciano infatti interrogazioni e interpellanze sulle emissioni di fanghi della Stoppani a Cogoleto e sul «caso Opi» di [illegible], che vede un braccio di ferro tra il Comune e la raffineria Garrone.

Sanità — Ieri l'assessore alla Sanità, Giuseppe Josi, ha incontrato presidenti e amministratori [illegible]. Vi è per cercare di compiere una complessa valutazione sul deficit [illegible] settore.

La speranza generale è di evitare il blocco dell'erogazione dell'assistenza diretta, in particolare quella farmaceutica. E' stato accertato che l'attuale deficit [illegible] della Liguria è di 100 miliardi, la metà dei quali inerenti alla farmaceutica. Nelle prossime settimane si arriverà a una decisione definitiva, che però a detta dell'assessore Josi dovrà dipendere [illegible] proposte che verranno dal ministero [illegible] Sanità, appena sarà costituito il nuovo governo.

Il [illegible] dei motociclisti — «*Quali iniziative sono state adottate dagli enti pubblici per invitare i motociclisti all'uso del casco protettivo in attesa di una legge che obblighi ad indossare questo accessorio?*» chiede l'assessore alla Viabilità e trasporti Giampiero Mentil con una lettera inviata ieri ai presidenti delle quattro Province liguri.

«*Come è noto, il Consiglio regionale* — sostiene l'assessore nella lettera — *deliberò circa due anni fa la presentazione di una proposta di legge in materia. Il disegno di legge, unificato con un altro d'iniziativa parlamentare, è stato approvato dalla Camera ma non ancora dal Senato. Dopo la vasta emozione creatasi nell'opinione pubblica per i numerosi incidenti accaduti a motociclisti l'estate scorsa, che, forse, avrebbero potuto avere conseguenze meno gravi se i protagonisti [illegible] indossato il casco, si ritiene ora necessario esperire le opportune indagini in materia presso gli enti competenti*».

Mentil chiede, infine, ai presidenti delle quattro province «*notizie sui provvedimenti di sollecito al Parlamento, nonché il numero degli incidenti gravi avvenuti nel competente territorio*».

Aeroporto di Albenga — Si svolge questa mattina in Regione un incontro tra esponenti regionali e sindacalisti per discutere del [illegible] dello scalo aereo di Villanova d'Albenga. I quindici dipendenti della società che gestisce l'aeroporto e quelli di una serie di piccole aziende dell'indotto sono in lotta da alcuni mesi: da gennaio infatti i dipendenti non ricevono lo stipendio mentre la [illegible] che gestisce lo scalo trova difficoltà a far fronte alle richieste di traffico e di situazione di linee commerciali e turistiche che giungono da varie parti d'Italia e dall'estero.

p. l.

Arriva Cordano?

A Rapallo Amoretti rilancia

RAPALLO — «Prendo atto che il gruppo Cordano, che aveva siglato e votato in commissione elettorale l'accordo con noi, ha sottoscritto un altro e diverso accordo con il "gruppo dei sette". Desidero non fare commenti. Qualunque sviluppo avrà questa vicenda [illegible] la città e le [illegible] partranno sempre [illegible] sul mio attivo contributo». Questa dichiarazione, rilasciata ieri mattina da Gian Nicola Amoretti, sindaco designato, sembra decretare il tramonto della sua candidatura.

Cordano succederà dunque a se stesso, quando sembrava [illegible] ceduto il [illegible] al collega-antagonista Amoretti? L'interrogativo è d'obbligo, perché tre dei sei consiglieri che appoggiano il primo cittadino uscente (Giudice, Berlotti, Valente) non gradirebbero il patto con i «sette».

Per discutere le proposte di organigramma della giunta monocolore dc, che governerà la città con l'appoggio di psdi, pri e pli, si è riunito ieri sera il gruppo consiliare del partito scudocrociato.

(m. pi)

Come funziona il servizio di elicotteri per il trasporto dei feriti

Emergenza sulle strade liguri i soccorsi arrivano dal cielo

I trasferimenti all'ospedale San Martino di Genova [illegible] affidati a velivoli della Finanza [illegible] dei vigili [illegible] fuoco - Una commissione regionale è incaricata di studiare il problema

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Quattro morti in tre [illegible] del Savonese vanno [illegible] aggiungersi al quotidiano bollettino degli incidenti automobilistici. Ogni volta o quasi si ripropone il problema di trasferire nel modo migliore i traumatizzati gravi da Sanremo, Savona, Chiavari, all'ospedale San Martino.

E' un problema che resterà negli anni, perché gli altri ospedali della regione non avranno le attrezzature del San Martino, anche se ci saranno potenziamenti, [illegible] piccolo reparto di rianimazione a Savona e uno di neurochirurgia in Santa Corona.

E' lecito prevedere che bisognerà continuare a trasferire i traumatizzati e altri pazienti gravi a Genova (si ricordino anche i casi che riguardano i ricoveri in cardiologia o al Centro grandi ustionati di Sampierdarena). Inutile discutere se queste scelte siano o meno giuste; il problema più urgente resta quello di consentire un trasferimento con personale e attrezzature adeguati, quando serve, nel minor tempo possibile, o addirittura di intervenire direttamente sul luogo dell'incidente.

Un elicottero [illegible] protezione civile durante un'esercitazione

Quindi, ambulanze attrezzate [illegible] medici e anestesisti a bordo e, se il caso lo richiede, l'intervento dell'elicottero, unico mezzo, in una regione [illegible] Liguria, in grado di coprire rapidamente lunghi percorsi evitando i rischi che un trasferimento in ambulanza comporta.

Ha raggiunto i primi, concreti risultati, la commissione regionale incaricata di studiare il problema del trasporto di feriti e malati gravi in elicottero. Per ora si può disporre degli elicotteri della Guardia di finanza e di quelli dei [illegible] del fuoco, tutti di base all'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova.

I mezzi della Finanza, trasformati radicalmente, dispongono di buone attrezzature mediche per la rianimazione e l'assistenza cardiaca, quelli dei vigili del fuoco ne saranno presto dotati.

Il servizio, a grandi linee, funzionerà così: il centro operativo avrà [illegible] al [illegible] Martino, che fornirà anche medici e anestesisti. L'elicottero decolla, atterra all'ospedale genovese per prelevare il personale medico e vola o sul luogo dell'incidente o presso l'ospedale da cui [illegible] deve [illegible] piere il trasferimento. Si è studiata anche la possibilità di far arrivare il medico del S. Martino all'aeroporto in ambulanza, o comunque su un'auto con sirena, ma il tempo [illegible] abbastanza lungo (circa 15') Meglio forse andare con l'elicottero, soprattutto quando poi si prosegue verso Levante; per il Ponente si potrebbe ricorrere a personale delle varie Usl, se saranno risolti problemi di organico e di un minimo di addestramento.

Si cercano anche spazi adatti per l'atterraggio. Ne sono già stati individuati due a Genova dietro al [illegible] blocco del S [illegible] (tra effettuati i necessari lavori) e, per il Onsilini, nel pressi del depuratore di Sturla. A Savona si può scendere davanti alla nuova caserma dei pompieri al porto, o sul piazzale del Prolungamento.

Bisognerà perfezionare i rapporti fra struttura sanitaria, vigili del fuoco, polizia stradale e altre forze dell'ordine, organismi come il centralino unificato di chiamata delle ambulanze ormai in funzione da tempo a Savona [illegible] buoni risultati. Dovranno essere eliminati tempi morti e talvolta inutili trasferimenti intermedi che oggi ancora avvengono.

Dice Romolo De Santis, componente della commissione regionale in rappresentanza della Croce rossa: «*La Regione* [illegible] *a portare avanti questo discorso nel più breve tempo possibile. Lavoriamo di comune accordo anche fra Croce rossa e pubblica assistenza. Ma* [illegible] *fanno più evidenti altri problemi, come la tutela della salute dei volontari*».

Una buona notizia arriva dai vigili del [illegible] Il nucleo di Genova dovrebbe essere dotato nei primi mesi del prossimo [illegible] due elicotteri Agusta [illegible] 204. Fanno parte di un gruppo di quindici velivoli che passeranno dalla Marina militare al ministero dell'Interno. Sono elicotteri molto capaci (11 posti, una potenza di 1200 cavalli, quindi particolarmente adatti a ospitare la barella, le attrezzature, il personale. Andranno ad aggiungersi agli Agusta Bell 206, elicotteri piccoli ma molto utili che, per tutta l'estate, hanno lavorato in continuazione su incendi, incidenti stradali, infortuni sul lavoro, [illegible] in mare.

Sandro Chiaramonti

In Consiglio a Chiavari De Michiel al posto di Bassi

A Sestri l'accordo per gli assessorati

[illegible] LEVANTE — Sarà la prima riunione della nuova giunta di Sestri Levante, questa mattina, ad assegnare ufficialmente ai neo assessori (i dc, 2 socialisti) le rispettive deleghe. Ciò da lunedì [illegible] però, nel primo incontro di maggioranza tra dc e psi, sono emerse indicazioni abbastanza precise, ratificate ieri sera in una seconda riunione.

In base a queste decisioni l'organigramma della giunta dovrebbe essere il seguente: Sergio Piccinini psi sindaco [illegible] in più le deleghe all'Industria e alla [illegible] Polizia Urbana, Bruno Oppici, dc, [illegible] anziano (vicesindaco), con le deleghe al Commercio, Artigianato, Trasporti, Caccia e Pesca. Federico Marzi, [illegible] avrà l'assessorato all'Urbanistica e [illegible] pubblica e privata; l'indipendente dc Enrico Chiari quello ai Servizi Sociali, Traffico, Igiene dell'ambiente, Decentramento; il [illegible] Carlo Maberino avrà invece Lavori Pubblici e Protezione civile.

Fin qui gli assessorati effettivi. Per quelli supplenti, il [illegible] Roberto Bosio è stato destinato [illegible] Finanze, Bilancio e Personale mentre il socialista Luciano Allori è il nuovo [illegible] a Turismo, Sport, Cultura, Pubblica istruzione.

Non è escluso, visto il carico di lavoro e d'impegno [illegible] alcuni assessorati richiedono, che alcuni incarichi minori possano essere suddivisi all'interno dei rispettivi gruppi.

A Chiavari invece si è svolto ieri il primo Consiglio comunale [illegible] elezioni, in apertura di seduta c'è stata la surroga del consigliere repubblicano Lelio Bassi, scomparso tragicamente lo scorso 25 settembre. Al suo posto è subentrato il primo dei non eletti, Giuseppe De Michiel, 39 anni, medico in servizio di Riva (terminerà a gennaio).

m. r.

Gli impianti verranno realizzati dalla Tirrenia Gas

Il metano a Portofino arriverà entro due anni

PORTOFINO — Il progetto definitivo [illegible] spere per la metanizzazione di Portofino sarà portato [illegible] tempi brevi, all'esame della commissione [illegible] per l'approvazione. Anche [illegible] Regione dovrà esprimere [illegible] parere con particolare riferimento agli aspetti di salvaguardia ambientale. La spesa a carico del Comune di Portofino è valutata in [illegible] milioni, ma una parte potrebbe [illegible] trasferita al Comune di Santa Margherita, competente per il tratto dalla Cerrara (attuale «capolinea» della tubazione) a Paraggi. Un ulteriore risparmio potrebbe essere ottenuto da Portofino usufruendo dello scavo che la Sip ha in programma di eseguire lungo lo stesso percorso per l'installazione di un nuovo cavo. I [illegible] dovrebbero cominciare nei primi mesi dell'86 e riprendere in ottobre, dopo la pausa [illegible] primavera-estate. Il metano dovrebbe entrare in distribuzione nei primi mesi dell'87.

L'arrivo della tubazione è previsto in Piazza della Libertà: da qui la conduttura si dividerà in due tronchi, per servire sia la zona a mare, quella che si affaccia [illegible] porticciolo, [illegible] quella a monte. La «piazzetta» sarà interessata in modo limitato dai lavori di posa [illegible] tubazione.

L'opera verrà realizzata dalla Tirrenia Gas che [illegible] prossimi anni ha in programma analoghi interventi a Sori e a Recco. Quest'ultima località dovrebbe essere metanizzata per prima; secondo il contratto già firmato [illegible] Comune e azienda, i lavori dovrebbero cominciare nel prossimo [illegible].

Intanto a Casarza Ligure sarà inaugurata questo pomeriggio alle 17, [illegible] l'accensione di una fiaccola sulla piazza centrale, la nuova rete metanizzata della Tirrenia.

a. pi.

Genova: rapinata una gioielleria

Esplode bomba davanti a un bar

GENOVA — Probabilmente è stato [illegible] avvertimento di stampo mafioso l'attentato dinamitardo compiuto la [illegible] notte davanti al bar «Rita» situato in via Berghini a Genova.

Il locale, come ha affermato il capo della squadra mobile genovese, è infatti di proprietà di Rita Bigini convivente di Vincenzo Fantasia, di [illegible] anni, già denunciato, due anni fa, assieme [illegible] una cinquantina di persone, per gioco clandestino [illegible] lotto e [illegible] totocalcio.

L'ordigno (forse caricato a tritolo), secondo una prima ricostruzione del fatto, era stato nascosto dietro [illegible] vaso di fiori davanti alla serranda del bar. L'esplosione è stata violenta. Oltre ad aver divelto la saracinesca e ad aver provocato danni all'interno del bar, la deflagrazione ha fatto andare in frantumi i vetri [illegible] finestre di alcune abitazioni.

Ieri mattina un altro episodio di cronaca nera. Due giovani armati di pistola e a viso scoperto hanno rapinato [illegible] gioielleria nel quartiere di Castelletto.

Il bottino, secondo un primo sommario accertamento, si aggirerebbe attorno ad alcune decine di milioni di lire. I due, dalle prime indagini, sono entrati [illegible] gioielleria di Natalina Landriani e puntandole la pistola al seno l'hanno costretta a consegnare i gioielli chiusi in cassaforte e sparsi sul banco, poi sono fuggiti probabilmente a bordo di un'auto in attesa poco lontano e condotta da un complice.

Detenuto assolto dall'accusa di tentato omicidio

CHIAVARI — Adriano Fiaschi, [illegible] anni, un muratore detenuto nelle carceri di Chiavari, che il 13 ottobre dell'83 cercò di strangolare un agente di custodia, Saverio Marullo, 28 anni, è stato prosciolto ieri in corte d'assise a Chiavari dall'accusa di tentato omicidio.

Secondo la corte, che ha disposto un internamento di due anni in una casa di cura, [illegible] il momento del fatto era incapace d'intendere e di volere. Il pubblico ministero, Pio Macchiavello, aveva chiesto la totale incapacità mentale dell'imputato, mentre il difensore, il legale milanese Gaetano Ricci, aveva puntato sulla derubricazione.

(m. r.)

Poche manifestazioni, la biblioteca è piccola e [illegible] personale

Recco non vuole far cultura?

RECCO — *La biblioteca comunale di Recco è probabilmente l'unica realtà «culturale» di una città di undicimila abitanti, dove da anni non si registrano iniziative pubbliche a sostegno di attività che non siano gastronomiche o puramente ricreative. Non si tengono mostre, né concerti, né dibattiti o conferenze; gli ultimi assessori che si sono succeduti alla cultura poi [illegible] vantare, tra una crisi di giunta e l'altra, appena qualche sporadica iniziativa.*

Uniche sale in città per riunioni pubbliche sono quella del Consiglio comunale e la «Frate Sole» del convento francescano.

Il cinema Anna, a fine mese, compirà due anni di chiusura e ancora non si conosce il suo destino (gli organizzatori dell'ultimo «Carosello» sono riusciti ad aprirlo per due feste), mentre la sede della Pro Loco è in costruzione da dieci anni e sembra quasi un rudere.

Anche la biblioteca risente di questa situazione: i circa seimila volumi [illegible] dispone rappresentano un'offerta sottodimensionata rispetto alla domanda, che non dovrebbe riguardare solo Recco, ma anche i Comuni vicini Avegno, Uscio, Sori. «Inoltre — dice il [illegible] assessore Gianluca Buccilli — oggi la consultazione è di tipo amatoriale. Uno studente, [illegible] universitario ma liceale, per consultare certi testi deve andare sino a Genova».

C'è il problema dello spazio, molto limitato sia per i libri, sia per gli utenti; una classe scolastica ci starebbe già stretta.

Alla biblioteca è addetta una sola persona; in [illegible] ferie o malattia, i locali sono rimasti a lungo chiusi. Non meno grave è il problema «logistico»: per arrivare alla biblioteca occorre salire tre rampe di scale e per gli anziani può essere uno sforzo eccessivo. «Non è giusto — [illegible] Buccilli — che tra gli utenti della [illegible] si compia una specie di selezione naturale».

Qualche speranza di ottenere spazi maggiori e più facilmente accessibili è riposta nella prossima ristrutturazione degli uffici comunali, quando la pretura si trasferirà nel nuovo palazzo di via Marconi, cedendo locali preziosi (ma già previsto «rientro» dell'ufficio tecnico, oggi decentrato, ne assorbirà una consistente porzione).

Andrea Piebo

Rapallo: mostra delle navi in miniatura

RAPALLO — L'antico castello sul mare ospita sino al 3 novembre la seconda edizione della mostra di navi in miniatura.

Sarà anche indetto un concorso per la costruzione di un modello, da portare a termine in un anno, per l'esposizione alla prossima mostra.

(s. b.)

La provinciale è in pessime condizioni

La Levanto-Pignone ha bisogno di lavori

LEVANTO — Il tondo della provinciale che da Levanto sale a Colle di Orlita finendo a Pignone, per congiungersi poi all'Aurelia in località Pian di Barca, è in pessime condizioni.

Lo riscontrano tutti quelli, e sono molti, che ogni giorno devono percorrere l'importante arteria che congiunge per la via più breve Levanto e Monterosso a La Spezia.

Questo stato di cose è stato segnalato, poco tempo fa, da un'interpellanza del consigliere provinciale [illegible] dc Marcello Schiaffino, cui ha fatto seguito un'urgente richiesta scritta [illegible] sindaco di Levanto, on. Pietro Zoppi.

Schiaffino scrive che le «*continue segnalazioni non hanno avuto esito alcuno*». L'arteria infatti, seriamente danneggiata dalle alluvioni del settembre '81 ed ottobre '82 a distanza di anni attende ancora [illegible] interventi necessari a riportare in condizioni accettabili una strada così importante che assicura i collegamenti tra la Riviera e [illegible] media e bassa Val di Vara oltre che con La Spezia.

«*Ultimamente* — [illegible] Schiaffino — *sono numerose le frane a valle che hanno ristretto pericolosamente [illegible] sede stradale, mentre il manto stesso è in tanti punti [illegible] e spesso presenta pericolosi cedimenti. La segnaletica insufficiente e la manutenzione ordinaria inesistente contribuiscono a fare della provinciale una [illegible] zione di reale e giornaliero pericolo*».

Sia Schiaffino, che Zoppi sollecitano l'amministrazione provinciale ad [illegible] le necessarie [illegible] per ovviare agli inconvenienti.

L'attualità della provinciale Levanto-Pignone ha richiamato al sindaco di Levanto, l'esigenza [illegible] sia completamento della statale 370 meglio conosciuta [illegible] «litoranea», ma soprattutto un ripiantamento di alcuni tratti, tra cui quello che da Levanto, attraverso [illegible] breve galleria, [illegible] inoltra verso la [illegible] di Molinelli di Monterosso.

A questo proposito Zoppi sostiene: «*La pratica deve essere definita. Occorre, prima di tutto, intervenire perché i tratti costruiti non si deteriorino*».

g. gh.

PESCA IN LIGURIA L'allevamento di mitili a La Spezia, un esempio di maricoltura riuscito

Un tesoro dal mare che piaceva a Shelley

Il nuovo depuratore ha dato garanzie sanitarie - Assicura lavoro per 85 persone - Il ciclo della produzione

DAL [illegible] INVIATO

LA SPEZIA — Ecco l'unico esempio di maricoltura della Liguria: i muscoli di La Spezia, coi buoni e rinomati da meritare il marchio «doc», nascono lungo la diga foranea del porto e nel canale di quello splendido dono della natura che è Portovenere, La Palmaria e la chiesa di San Pietro, tanto care ai poeti inglesi Shelley e Byron, chiudono uno degli allevamenti più importanti d'Italia, nonostante la scarsa attenzione che in genere la Liguria dà ai prodotti del suo mare.

Il salto di qualità è avvenuto dopo la costruzione del depuratore, uno dei primi in Europa e sicuramente il più nuovo d'Italia. E' costato oltre cinque miliardi (hanno contribuito Comune, Provincia, Regione, ministero della Marina Mercantile) e [illegible] sprofonda in cemento armato di Lerici [illegible] già insacchettate le cozze più sane e tra le più buone della penisola. «*L'entrata in funzione del complesso [illegible] sicuramente avuto un [illegible] effetto positivo, sui consumatori, a livello psicologico. Si ha la certezza che i mitili spesi crescono, si sviluppano e vengono immessi sul mercato, a condizioni igienico-sanitarie [illegible] lute garantite*», dice Mauro Manuello, presidente della Lega regionale delle cooperative di pesca.

L'impianto è gestito dai mitilicoltori associati spezzini: i muscoli restano immersi per 24 ore nelle vasche dove viene immessa acqua di [illegible] depurata. Poi vengono raccolti e chiusi in sacchetti di rete, tutti fatati. La produzione annua è sui 30 mila quintali, più o meno allo stesso livello di Trieste e Olbia, e dopo Chioggia che ha il più grande allevamento d'Italia.

«*La richiesta dei nostri mitili è sempre elevata. Che siano più buoni degli altri lo dice chi li mangia. C'è gente che li vorrebbe tutto l'anno [illegible] non possiamo certamente maturare il ciclo biologico. La maturazione e la commercializzazione vanno da aprile a novembre. Per quest'anno, ormai, siamo agli spiccioli. Solo eccezionalmente riusciamo, certi anni, ad arrivare [illegible] a dicembre-gennaio*», afferma [illegible] presidente dei mitilicoltori.

Il peace azzurro diventa re del mare

GENOVA — *Poche pescherie, due [illegible] mercati fuori a Genova, l'altro a Savona, città come Imperia, Sanremo e La Spezia ne sono sprovviste) e un consumo medio annuo pro capite che è tra i più bassi d'Italia: 13 etti!*

Tutti questi problemi, legati al pesce e ad un'economia poco sviluppata, stanno per essere affrontati per la prima volta in Liguria da una commissione regionale che vedrà riuniti sia i rappresentanti dei produttori che dei consumatori. Ne faranno parte i direttori dei due mercati liguri, esponenti di Confcommercio, Confesercenti, Regione, Unioncamere, Comuni.

Tra i principali obiettivi: creare un sistema [illegible] mercati ittici liguri collegati con gli altri italiani e con quelli di consumo. Conoscere la qualazione dell'aragosta e dell'aragosta, sapere che cosa c'è e che cosa manca sulle diverse «piazze», dare un'informazione esterna alla gente che non sa mai qual è il prezzo giusto del pesce.

Con Regione e Unioncamere si cercherà anche di lanciare un'iniziativa che, in altre zone d'Italia, per esempio sull'Adriatico, ha già ottenuto successo. La stagione ideale è l'estate, perché i consumi aumentano, e sarà necessario coinvolgere proprietari di ristoranti e alberghi. Si proporranno menù a base [illegible] e a prezzi concordati, più accessibili per turisti e non. Fano, la scorsa stagione, ha indicato una strada che potrebbe essere tranquillamente seguita anche da S. Margherita, Finale, Alassio, Sanremo e Bordighera. Basta avere la buona volontà.

p. p. c.

[illegible] golfo di La Spezia si occupano dell'allevamento 85 persone, più [illegible] decimi all'interno del depuratore di Lerici, che in pratica [illegible] la funzione del mercato, [illegible] l'insacchettamento. I muscoli vengono [illegible] e mes'a-mare, non toccano il fondo come invece [illegible] le altre regioni italiane. Il seme [illegible] si sviluppa [illegible] alle corde che uniscono il filo sistema di pali in ferro.

E la riproduzione come avviene? Risponde Corsini: «*Il muscolo, quando raggiunge certe proporzioni, scioglie gocce di latte che si fissano a qualsiasi corpo solido che trovano in mare: scogli, banchine, chiglie delle navi, funi. Quando i semi non sono sufficienti per mandare avanti il nostro allevamento andiamo a comprarli a Taranto*».

Intorno ai muscoli, che puntualmente compaiono in molti piatti tradizionali della cucina italiana e internazionale, c'è un'economia in forte sviluppo che La Spezia ha saputo cogliere in tutto il [illegible] significato. E' l'unico esempio nel dimenticato panorama ittico regionale. Proprio per sottolineare questo aspetto si svolgerà, a gennaio dell'anno prossimo, il primo convegno nazionale sulla maricoltura e l'acquacoltura. La Liguria porterà l'esempio dei mitili del golfo spezzino e svelerà gli [illegible] sui moscardini in provetta: che una cooperativa di biologi sta portando avanti in un laboratorio di Borzoli, sopra Sestri Ponente. Non è molto, ma qualcosa comincia a muoversi.

Pier Paolo Cervone

(Fine)

TRIBUNALE DI SAVONA

20/75 R.G.E.

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili.

L'esecutore [illegible] premesso che [illegible] Cancelliere [illegible] ha fissato la vendita a pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 26-11-85 ore 11.30 dei seguenti immobili:

In Vado Ligure via Genova 2, in fabbricato sorgente nel mappale 184 per 106 e p. 12 mappale n. 175 sub 1 e 2:

a) al piano seminterrato cantinole e piccolo [illegible] (altezza mt. 2,40) con accesso a scivolo per l'appartamento comune garage di cantina e soccorso per l'appartamento e lavatoio per appartamento uno al piano terreno e magazzino a Casa Emma;

b) al piano terreno, porzione di giardino sul lato Sud, di mq 42;

c) al primo piano, appartamento composto da ingresso-corridoio 3 camere di cui 1 con poggiolo cucina locale servizio igienico doccia di mq 118, con proprietà sulla scala interna sul portico e sul passaggio di accesso al civico n. 4 in ragione del 50%;

d) al piano 2° locale ad uso di magazzino di mq 30 e poggiolo di mq 64 e NCEU F 12 mappale 175 sub 2 via Genova 2, p. 1 cat A-3 cl 1° vani 12 RC 713 nonché [illegible] particella 126-d corso di [illegible] pedonale da C.T.U.

Prezzo base L. 45.440.000

Cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita) L. [illegible] + L. 5.810.000

[illegible] maggiori informazioni chiedersi in Cancelleria.

Aumenti sulla offerta non [illegible] a L. 1.000.000

Savona, 31-7-1985

IL CANCELLIERE (dr. Delfo)

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Marsala - tel. 883.081) Teatro di Genova Stagione di prosa 85-86 Prez. 20.000 - 11.000 Ore 20.30 Un bambino in casa Stirling di J. B. Priestley regia Sandro Bajoni Venerdì ultimo turno. Orario casa 10-13 15-21

SALA E DUSE (via N. Gallo 1 - tel. 873.480) Teatro di Genova. Stagione di prosa 85-86 Prez. 18.000-9000 Ore 20.30 Rebà, di Annibale Ostini regia Mario Scaccabarozzi Compagnia Stabile del Teatro di Genova Venerdì ultimo turno. Orario casa 10-13 15-21

TEATRO ALCIONE (via Operai 47 - tel. 813.238 / 868.846) Teatro della Tosse Stagione 1985-86 Prezzi 12.000 - 6.000 Ore 21: Lisistrata (da Aristofane) regia di Corrado Bonsi. Enrico Campana, Franco Carli, Vanni Valenza. Orario casa 9.30-13 15.30-19

SALA CARGNARO (viale Viale Glen 8 rosso - tel. 843.533) Circolo Mario Cappello Stagione teatrale 85-86 Prezzi 6000-4000 Domani ore 21: I sopravvissuti per metà di Nanni di Nanni Balestrini - R. Vivo Elio Pandolfi Orario casa 16-20

ORATORIO S. FILIPPO (via Lomellini, 10) Coordinamento Operaio Musicale Concerto d'autunno Prezzi 4000 Domani, ore 21: Concerto. Musiche di Haendel, Vivaldi, Bononcini, Arne, Telemann.

VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 583.241) La bohème del tuo stato Ver. 18 L. 6.000

ARISTON (piazza S. Stefano) Chi più spende più guadagna

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7 tel. 586.801) L'ospite del Principe Cr. 18. 16.45 18.40 20.30 22.30 L. 6.000

CHIABRERA (via Chiabrera, 20 tel. 261.566) Sentimi Lucy

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 846.418) Turk 182

DIONISO (via Colombo 17 tel. 885.886) Riposo e le appropriate visione Vietato 18

GHIACCIAIELLO (p. Durazzo) Sempre di polizia e...

IDEAL (corso Montegrappa tel.) La migliore difesa è la fuga

LUX (via XX Settembre) Passaggio in India

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 388.208) Il mio super capo

OLIMPIA (via XX Settembre 18 tel. 581.940) Sharon at Maxim

ORFEO (via XX Settembre 131c tel. 691.949) Pop corn e patatine

PALAZZO (piazza S. Caterina tel. 885.512) Quel giardino di peperi tutti in cielo

SMERALDO (via Carmagnola 7 tel. 201.749) Missione omicidi

SUPERCINEMYMOVIES (via Cesare Battisti, tel. 883.738) La Storia e la Bestia

UNIVERSALE (via XX Settembre 212 tel. 542.351 007, bersaglio mobile Dr. 15.30 18.30 20.30 22.40

VERDI (via XX Settembre 39 tel. 582.137) Miranda Dr. 15. 16.30 18.50 20.45 22.40 L. 5000

PROSEGUIMENTI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.393) Femmine scatenate

CRISTALLO (largo Zecca) Salvo cattivo

MADRID (corso Aurelio d. tel. 291.080) Amadeus

SUPERBA Corpi d'amore perso

VISIONI

(via Viale 1) Polpetta

CLUB INSTABILE I lavori della luna

NUOVO PALMETTO La rosa Dr. 18 22.30 22.30

SAMPIERDARENA

CLUB ARCI DEL CINEMA (via Palermo 64) Amiamo tre ragazzi, signorina tra gli amici

ABC Sesso sulla tribuna - Super hard love.

ASTORIA

ELDORADO Le dolci infedeltà di Annabella

e Lisa in grado a bagno

CENTRO PONENTE

HOLIDAY Il gabbiano buddista - Lassù a Alto

VERDI Nightmare

NERVI

GARIBALDO (via La Chiesa 1) riposo

CHIAVARI

ASTOR 3D?, bersaglio mobile.

CANTERO L'occhio del gatto.

MODERN Coca Cola Kid.

NUOVO Piano-cinema proibito.

COGOLETO

VERDI Demoni

PEGLI

EDEN All'inseguimento della pietra verde

RAPALLO

GIMPONE (via Matteotti 42, tel. 38 7677) riposo

ITALIA 007, bersaglio mobile

SAVONA

CINEMA

ASTOR Più spendo... guadagno

DIANA Riposo del lunedì.

ELDORADO Domani

JOLLY Bloodsucking babies

ARIS Perfect.

Broadcast (non originale in lingua inglese)

ALASSIO

COLOMBO Outrageous

RITZ Il ritorno del lupo

ALBENGA

ASTOR Jessica B p.a

AMBRA riposo

CRISTALLO L'amore del Papà.

ALTARE

Valbormida Star Track n. 3.

IMPERIA

CENTRALE Riposo.

DANTE Piccoli indiscreti

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL Cenerentola

CENNI La mogliera

DOLCEACQUA

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 76 tel. 71.071) Riposo al lunedì

CENTRALE (via Matteotti 26) tel. 71.71 Passaggio in India

ORFEO (c.so Matuzia tel. 82.332) Passaggio a pagamento

RITZ (via Matteotti)

SANREMESE Non si fuma senza

A Montecarlo una commedia per beneficenza

MONTECARLO — Questa sera al Teatro Principessa Grace di Montecarlo si svolgerà un Gala di cui ricavato sarà devoluto in favore dell'Associazione Monegasca per la protezione degli animali. La manifestazione, e il patrocinio della Principessa Antoinette, prevede la commedia inglese now, Darling» presentata dal «Drama Group».

Tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 49, 62, 64 — 14,15 Tg Notizie 14,20 Capitan Lucifero, telefilm 14.45 Prego accomodi: Le comiche 15 Il medium, film 16,35 Cartoni 17,30 Telecronaca Sport La misteriosa, telefilm Motori stop. 18.55 Tg Notizie; Il Ligure notizie 19.30 Tg Sintesi d'incontro. 19.50 Rugby Time. 20.30 Il bello scatenato, film; 22.10 Tg Tuttoggi. 22.20 Vega,

TELEGENOVA

UHF 35, 40, — Ore 8 Leonela, telefilm, 9.45 Attualità del cinema; 9.50 Buongiorno amico 11.15 Prima visione, 11.50 Ape Maggì cartoni 12.10 Starsinger, musical, 12.30 Pinocchio cartoni, 12.50 Sam il ragazzo del West cartoni, 13.15 Quichmann II, cartoni; 13.40 Prima visione, 13.45 Leonela, telefilm, 14.40 Andrea telefilm, 16 Ape Maggì, cartoni; 16,25 La principessa Zaffira, cartoni Paul cartoni; 17.20 Starsinger, cartoni; 17,45 Sam ragazzo del West, cartoni 18.20 Quichmann II, cartoni; 18,45 Pinocchio, cartoni, 19,15 Fanciulla, cartoni; Il magico mondo di Gigi, cartoni; 20,25 Il ritorno spettacolo; 20,40 Oltre d'occhio, film, 22.10 Speciale spettacolo, 22.15 Doc Elliot, telefilm, 23 Trattoria, 23,30 Io ti salverò, film (1945, giallo)

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 I dischi magnifici orel, 7,25 Uga il re del judo; 7,50 Cocheman; 8,10 Tre fratelli e il potere; 8,35 Penara Clara, telenovela, 9,30 Vendita promozionale, 10,15 I cento giorni di Andrea, telenovela; 10,45 Occhio al prezzo, vendita 12 Bellezza Andrea, telenovela 13 Mr. Baseball, cartoni 13.30 Sempol ragazzo pescatore, cartoni; 14 Viviana, telenovela, 14,30 Il volto dell'amore, telenovela; 15,30 Skyways, sceneggiato; 16 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 16,30 Viva, spazio tv per i ragazzi di cartoni I dischi magnifici orel, Uga il re del judo, Sempol ragazzo pescatore, 18 Batman, telefilm 18,30 Bellezza Andrea, telenovela, 19.30 Chips, telefilm 20,30 Penara Clara, telenovela, 21,30 Amori colpevoli, film; 23,30 Una valigia piena di $, film; 1,30 Tra l'amore e il telenovela, segue free step.

TELEARCOBALENO

UHF 40 41, 55 — Ore 15 Le bianche scogliere di Dover, tom, 16 Aspettando il domani, sceneggiato 17 Buck Rogers, telefilm, 18 Isola perduta, telefilm 18,30 Subterfuge, film (1971, spionag.); 20 Aspettando il domani, sceneggiato; 20,25 Fallisbi... dove sei, telefilm; 21,20 Buongiorno Miss Dove, film (1955, sentim.); 23,30 Abitazione.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 8 Gordian cartoni 9.30 Don Chuck Story cartoni 10 Capitan Apache, film western; 11,30 Video shop, proposte d'acquisto, 12 Mr. Ice e il professore, telefilm 12,30 Arrivano le spose, telefilm; 13,30 Yattaman, cartoni, 14,30 I giochi di Valeria 17,30 Gordian, cartoni, 18 Don Chuck Story, cartoni; 18,30 La e il professore telefilm, 19 Primagiornata 19.10 Rose &..., moda novità cinema spettacolo, 19,35 Marina Linda, telenovela, Il lavoro del cielo, film suspense, 1974; 22,30 Rose &..., villa cinema, spettacolo (replica), 23 Derby trotting, telefilm, 24 Quando Selena inseguì lo Cat, film western

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7; 10,30 celebri, film; 12 Associato di 1° grado, film, 13 The Beverly Hillbillies, telefilm 13,30 Radio America, telefilm, 14 Rock Star, rubrica musicale, 16,30 capitano di 15 anni, film avventura (Francia 1974) 17 Il diabolico dottor Ridens, film, 18,15 Colpo sensazionale al servizio del Sifar, film 1968

TV FRANCESI

FR 1

Ore 9,30 Antiope 1; 10 Le Une chez vous; 10,15 Vitamine (et à 13 h 40) Feuilletons, dessins animés variétés, infos...; 11,30 Les jours heureux; 12,00 Tournez... manège; 13 Journal; 13 Série Mon ami Baylord 17 Les trois premières minutes 17,30 La chance aux chansons, 18 Salut les petits loups; 18,30 Mini-journal, 18,45 Feuilleton Santa Barbara, 19,15 Jeu Arlequin, 19,35 Lotto sportif, 19,40 Cocorico-coccobay; 19,53 Tirage du Tac-Tac; 20 Journal; 20,30 Tirage du Loto Mini- Regard dans le miroir, 21,40 Made in France, 22,35 Performances. Magazine d'actualités culturelles, 23 Journal, 23,15 C'est à dire, 23,30 rogue, Rendez-vous au monde d' de Montpellier.

A 2

Ore 6,45 Télématin; 9,15 Récré A2; 12 Journal et météo, 12,10 Jeu L'académicien des neuf, 12,45 Journal, 13,35 Histoires à suivre; 14 Le retour du mérin; 15,50 Récré A2; 18,55 Magazine Terre des bêtes, 17,25 Série Les brigades du tigre, 18,25 Derby, 19,30 C'est la vie; 19,50 Jeu Des chiffres et des lettres; 19,10 D'accord pas 19,15 Emission religieuse, 19,40 Jeu La trappe; 20 Journal; 20,35 Feuilleton France-Luxembourg. En direct du Parc des Princes (sous réserve)

FLASH

Alberto Lionello ed Erica Blanc alla vigilia di un «divorzio»

Bill Murray nel film «Polpette»

GENOVA — Si aprono oggi al botteghino del Genovese le prenotazioni per lo spettacolo «Divorziamo» di Victorien Sardou, con Alberto Lionello. La regia dello spettacolo è di Mario Scaccio ad Alberto Lionello, che interpreta il signor Prunellier, e Erica Blanc. Lo stesso anno «Monsieur Ornifle», i attori avevano raggiunto record d'incassi 140.000 presenze in 178 recite, per una media di spettatori a replica e un incasso globale di oltre un miliardo e mezzo.

Per lo spettacolo valgono gli abbonamenti a posto fisso ai quali liberi.

— Oggi, alle 20,15 e alle 22,15 cinechub Lumière verrà proiettato il «Polpette» Bill Murray, Harvey Atkin e Kate Lynch. La regia di Ivan Reitman.

— Va in onda domani sera, alle sulla terza rete della Liguria, la quarta puntata della trasmissione «I mestieri della provincia: il turismo» di Anna Lajolo e G. Lombardi.

GENOVA — E' aperta a Villa Croce la mostra «Gottuso a Genova nel nome Della Ragione», organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Genova.

A Roma «Regina madre» di Santanelli, con Isa Danieli e Herlitzka

Fantoni regista alla napoletana

Lo spettacolo debuttato quest'estate al Festival di Asti - «Una grande esperienza, si conoscono tutti i personaggi»

Isa Danieli e Roberto Herlitzka. Dice Fantoni: «La loro fantasia arricchisce spettacolo»

ROMA — Il ritorno a casa alla madre malata, forse in procinto di morire, di un cinquantenne fallito, nel privato nel lavoro, è il tema di *Regina madre*, il testo di Santanelli, in da ieri sera al Valle, per tre settimane, con la regia di Sergio Fantoni.

Commedia tragicomica centrata soprattutto sulle infinite possibilità di manipolazione del linguaggio, *Regina madre*, che ha debuttato quest'estate ad Asti, festival dedicato al teatro contemporaneo, riconferma la scelta professionale Sergio Fantoni: coniugare, senza travisare o rinunciare, doppia attività regista e di attore.

«*Un regista è quest'interprete tutte le commedie* — dice Fantoni — *Nel guidare gli attori, sistandoli a far emergere meglio delle loro capacità, modo colarli nei personaggi, di conoscerli a fondo tutti. Questo non accade quando si recita, e si è costretti a interpretare un personaggio solo*».

L'esperienza diventa particolarmente felice quando, come in *Regina madre*, gli interpreti sono di grande qualità. «*E' un godimento lavorare con Danieli e Roberto Herlitzka: la loro fantasia arricchisce lo spettacolo, le del testo e della regia vengono esaltate e sviluppate*».

Nella scia del grottesco napoletano, alla maniera di Eduardo, Santanelli struito un dialogo che scoppia in risata appena punto di diventare tragedia. Sulla il terrazzo e l'interno una vecchia napoletana di gusto liberty, si fronteggiano per ore Isa Danieli, la madre, di nome Regina, e Roberto Herlitzka, il figlio Alfredo. Per descrivere i mille toni della loro conversazione, dall'astio alla compassione, dalla nostalgia alla formulazione progetti totale rinnovamento, l'autore si affida alla chiave linguaggio: da una parte l'italiano, dall'altra specie di napoletano che sottolinea gli scatti narrativi della storia.

«*In questo aspetto sta il fascino del lavoro — dice Fantoni — il dialetto napoletano permette attori scivolare dal tragico al comico, mescolare il vero al falso, di arricchire il quadro naturalistico di partenza con il tocco dell'invenzione pura*».

A *Regina madre* Sergio Fantoni farà seguire, nella prossima stagione, la ripresa di un altro lavoro frutto della collaborazione Santanelli: *Le sofferenze d'amore della Redgonda e del capitano del morte*, tratto da romanzo di Vittorio Imbriani. Nello spettacolo, che verrà presentato l'8 novembre a Firenze, Fantoni è «regista-concertatore, ma anche demiurgo-burattinaio».

Doppio ruolo di regista e attore anche in *Musica*, un testo di Marguerite Duras che porterà insieme con Ilaria Occhini: «*E' la storia una coppia che si ritrova a discutere della propria vita, in una stanza d'albergo, nel giorno del divorzio*».

d'arte, sulla scena quando 24 anni, Fantoni, oggi ne 55, tornerà presto in televisione: «*Sarò un uomo della Digos, "buono" destinato a morire, Piovre 2 di Vancini*».

In Francia ha appena finito di recitare in un giallo-rosa con Michèle Morgan intitolato carosello segreto, mentre a Cinecittà, su un set metà e americano (della Mgm), ha interpretato il ruolo di uno psichiatra nel film tv di tre ore *The golden eyes*. «*E' un racconto penare fantapolitico — dice Fantoni — ambientato in un sottomarino statunitense: il compito è studiare reazioni dei soldati sottoposti allo choc un attacco sovietico simulato*».

Fulvia Caprara

Da domani s'inizieranno le trattative per il problema dei licenziamenti e dei contratti a termine

Teatro Comunale dell'Opera: sospeso lo sciopero

Salta comunque il «Tasso dell'Opera Giocosa» - La decisione presa per non danneggiare l'Ente già disastrato con l'annullamento concerto sinfonico

**GENOVA — *Lo sciopero sette giorni, dal 27 ottobre novembre, indetto tutti i dipendenti del Teatro Comunale dell'Opera di Genova, è fatto sospeso decisione è venuta ieri, dopo una serie concitati colloqui e incontri con la sovrintendenza e la direzione amministrativa dell'Ente Salta comunque la rappresentazione Torquato Tasso di Donizetti, allestito dall'Opera Giocosa, per l'impossibilità di montare le scene in tempo utile.*

Come è noto, sciopero stato indetto sabato scorso, in seguito consiglio d'amministrazione del Teatro dell'Opera di non confermare contratto a termine a dipendenti, tutti settore tecnico. Il consiglio d'amministrazione era arrivato al blocco dei rapporti lavoro esterni, seguito all'ordine perentorio del ministero dello Spettacolo. Tra l'altro, fatto notare sovrintendente Franco Rapparini, a Genova su 45 contratto a termine, 40 erano stati salvati dall'intervento della legge. Di più stato possibile, a denunce penali.

In seguito all'agitazione, alcune manifestazioni musicali, previste al Margherita, operativo del Comunale, quali il concerto della Gog e Tasso dell'Opera Giocosa, avrebbero trovato altrove ospitalità. Sarebbe saltato solo il concerto sinfonico, escluvino danno dell'Ente pubblico.

Sulla base questa situazione specifico, ieri, nel corso di tutta la giornata, s'è svolto un lungo confronto tra sovrintendente e i sindacati categoria. Al termine stato deciso di sospendere via provvisoria l'astensione lavoro, sia dipendenti ordinari, sia degli orchestrali che avevano aderito, per tutto corso della trattativa sindacale che comincerà domani pomeriggio.

dichiarato Franco Rapparini: «Abbiamo spiegato sindacati la nostra buona fede e la chiarezza dei nostri intenti. E' fin troppo ovvio che faremo il possibile per arrivare a una soluzione positiva. Saranno tutti i mezzi per salvare i posti lavoro personale contratto a termine. I sindacati sono impegnati ad assumere una decisione definitiva solo al termine del confronto. Quindi per il la stagione sinfonica e l'attività degli ospiti si svolgeranno regolarmente, salvo clamorose rotture, che momento non prevedo. Ritengo comunque che ogni decisione definitiva dipenderà Roma, dal ministero.»

p. l.

Serial «Demenzial Ospital»

Folle clinica per risate rock

Una scena della puntata di presentazione del serial genovese

**GENOVA — *Folle giovani l'altro ieri sera al Duse l'anteprima del sperimentale Demenzial Ospital di Roberto Gandini, Sandro Baldacci e Maurizio Lurlzone, serial prodotto, interpretato, girato e montato un gruppo giovani attori e operatori quasi tutti liguri. L'idea, coraggiosa e intelligente, in un esperimento che ha raccolto unanimi consensi tra il pubblico: risate, applausi e una lunga ovazione finale.*

Demenzial è realizzato mezzi poveri e non nasconde questo limite, facendone invece un punto di forza. Non vuol essere una versione diluita di film Britannia Hospital, che avrebbe mezzi e fondi non facilmente reperibili, punta piuttosto sulla parodia espressa ritmo veloce della commedia musicale. Problemi tecnici a parte (come l'effetto di echi e riverberazione della voce prodotti negli ambienti grandi e disadorni dell'ospedale psichiatrico di Quinto dove il serial è stato girato), il risultato è estremamente in più d'una occasione.

Demenzial Ospital nasce dall'incontro di tre operatori settore: la Professional Tape di Gabriella Costa Emilio Barbarossa, Roberto Gandini, attore e ballerino genovese della scuola dello Stabile. Impegnato negli ultimi anni nelle produzioni della compagnia di Franco Parenti e nel Barnum, e Sandro Baldacci, attore e regista assistente dello Stabile Genova soggetto del serial è semplice: primario di una clinica traumatologica (Roberto Gandini), rimasto a corto di pazienti a sull'orlo del fallimento, decide con la complicità del suo ragioniere (Maurizio Lurlzone) e di due infermieri (Ugo Dighero e Adolfo Margiotta) compiere un raid per le vie cittadine per investire una serie malcapitati passanti (Stefano Antonucci, Sergio Lucchetti, Maurizio Crozza, Mauro Pirovano e Massimo Olcese) che si trasformano così in degenti «ospedale demenziale». Dopo la strage, che mostra la sequenza degli investimenti, ogni puntata prevede lo svolgimento di una «giornata demenziale» del «risveglio show» animato una schiera di disponibili e discinte infermiere (Carla Signoris, Orietta Notari, Daniela Franchi, Mirella Cannata e Marcella Silvestri), allo «stress della sera».

Demenzial Ospital guarda ironia agli intermittenti e esattici serials americani, piglia in giro le mode pubblicitarie e di diverte a tempo di rock espliciti riferimenti ai musicali di successo.

d. g.

Alla G.O.G. grande prova di tra i più originali musicisti nostro tempo

Ogdon, pianista da sconcerto

Un Beethoven stravolto, una lettura stupefacente di Brahms in un lungo programma e numerosi bis

GENOVA — Nonostante lo sciopero dei dipendenti Comunale dell'Opera e la conseguente chiusura Margherita, la Giovine Orchestra Genovese ha mantenuto tradizionale appuntamento settimanale con il suo pubblico trasferendosi al Politeama Genovese. Fur saltare concerto di stasera, resto, un vero peccato, perché pianista John Ogdon, protagonista della serata, è artista estremamente originale e interessante, meritava di ascoltato.

Impossibile sentirlo e rimanere indifferenti spettatori genovesi, lunedì, divisi in due gruppi, uno nettamente favore, l'altro contrario.

Vincitore nel Premio Ciaikovski Mosca (fini ex aequo con Vladimir Ashkenazy), una luminosa carriera improvvisamente interrotta una schizofrenia, John Ogdon è fisicamente imponente: sovrasta lo strumento, suona ricurvo sulla tastiera, lavorando il avambraccio, in una posizione apparentemente proibitiva.

L'elasticità cui lunedì ha affrontato alcune pagine ha senza sconcertato poche persone. Gli, ad esempio, la Sonata 13 *Patetica* Beethoven, stravolta nello spirito, nelle dinamiche, nei tempi. Ma, subito dopo, Ogdon ha offerto delle *Sedici variazioni* su un tema di Schumann op. 9 di Brahms una lettura stupefacente in si è potuta ammirare la qualità migliore: l'eleganza, l'infinita varietà del suono, resa possibile un intelligente uso del pedale e da un severo controllo del.

Il programma, notevolmente complesso e lungo, si aperto con la Fantasia cromatica e fuga in re minore di Bach ed è proseguito con la Sonatina di Ravel capolavoro equilibrio formale giulia con originali ma suggestive illuminazioni) per concludersi gli Studi op. 25 di Chopin. Ogdon ha dimostrato di essere forse in forma perfetta sotto il profilo tecnico; tuttavia a tratti è rivelato incisivo e piacevole anche in Chopin.

Chiuso il programma ufficiale, John Ogdon poi numerosi: ci ricordano in particolare la lettura preziosa dell'Intermezzo dalla *Turandot* di Busoni e quella umoristica e gustosa della *Campanella* Liszt.

Roberto Iovino

Perché suono musica d'oggi

GENOVA — «Genova è bellissima città, un'architettura splendida. Sono davvero essere qui». *John Ogdon è tornato in Liguria dopo circa anni: con il Comunale dell'Opera aveva eseguito Concerto in sol minore Mendelssohn.*

***Quarantotto anni, nato a Manchester, Ogdon ha debuttato a Londra nel 1958 eseguendo il Concerto per pianoforte Busoni:* «A Busoni — *afferma* — sono molto legato. E' un autore che amo profondamente anche perché ho studiato con allievi che mi hanno insegnato a conoscerlo bene. Proprio nei giorni scorsi a Firenze ho preso parte ad un interessante convegno su».**

1962 ha vinto il Ciaikovski di Mosca e pari merito con Vladimir Ashkenazy. «E' un grande pianista e un ottimo direttore — *dice del collega* — siamo rimasti in rapporti stretti. Il suo stile mi ha influenzato e ci è capitato di suonare insieme a Londra».

Spettatore attento, Ogdon segue la carriera degli altri pianisti: «Nutro una stima profonda per Vasary e per Politni; molto tempo non sento Pogorelich che mi aveva favorevolmente impressionato». «Oggi — *lamenta* — c'è la tendenza a troppo veloce, ma un aspetto positivo è costituito dalla riscoperta di un ricco repertorio settecentesco».

Con un atteggiamento non comune, Ogdon suona spesso musica contemporanea: «La musica d'oggi va bene per il pianoforte, meno per la voce ed strumenti. Sono contrario al pianoforte preparato. In Inghilterra molti autori portano da Rachmaninov la loro produzione pianistica. Fra i contemporanei apprezzo Messiaen per la intelligente fusione di colori e di possenti architetture».

r. l.

Presentata rassegna curata da un gruppo di autori

Boglianco: la parola al teatro

— «*Un teatro non per l'occhio, ma per il cuore e il cervello*»: così il professor Francesco Della Corte, presidente dell'associazione «Il teatro degli autori» (ne fanno parte Elena Bono, Oina Lagorio, Beatrice Bellinas Donghi, Umberto Albini, Mario Bagnara, Vico Faggi, Dario O. Martini, Carlo Repetti, Sangiuliani) ha delineato il progetto Teatro di Parola, un cartellone rappresentazioni in programma da novembre centro comunale di Boglianco. La rassegna è stata presentata a Genova, alla presenza di Raimondo Girotti, sindaco di Boglianco, e di Duilio Piastrelli, presidente del Lions Club di Albaro, che ha offerto il patrocinio alla manifestazione.

In comune, autori «Teatro Parola» hanno l'attenzione per il contenuto, il «*Il teatro, oggi sempre più condizionato da elementi che gli estranei, ritornare alla parola, se vuole sopravvivere*». Ha sottolineato Dario Martini, autore di *Studio Tredici*, il primo appuntamento rassegna (dall'8 al 12 novembre), messo in scena Gruppo Giorgi per la regia di Mario Menini.

E' in progetto l'allestimento di una decina testi: *I diavoli*, di Umberto e Francesca Albini, *Ritratto un principe con gatto*, Elena Bono, *Colombo nella poesia*, Francesco Della Corte, *Bisogna fare sacrifici*, Vico Faggi, *L'attore e la maschera*, dell'americana Anne Paulucci.

Giorgio De Virgilio, uno promotori della curerà *Attacco alla coscienza* di Mario Bagnara, *Zoo Story* Albee, *Strip tease* di Mrozek, *Le operette morali* di Leopardi e un recital intitolato *Dante, Petrarca e Boccaccio*. A cura di Alessandro Quasimodo e Mario Ce invece allestito un discorso amoroso di Roland Una programmazione che secondo gli autori vuole essere una «ribellione» criterio delle proposte culturali di routine dei teatri stabili, nel tentativo «rimescolare quello che il pubblico ha dentro».

Andrea Piebo

Titanus

Oggi all'AUGUSTUS (di Genova)

Indiscusso candidato all'OSCAR della critica americana!!

Killer di giorno. Amanti appassionati di notte. Finché scoprirono che il loro prossimo incarico li riguardava...

VINCITORE DI 7 PREMI OSCAR

PRIZZI'S HONOR

PICTURES

JOHN FOREMAN

JOHN HUSTON

JACK NICHOLSON

PRIZZI'S HONOR

ALEX NORTH

ANDRZEJ BARTKOWIAK

RICHARD CONDON - JANET ROACH

RICHARD CONDON

JOHN FOREMAN JOHN HUSTON

Oggi il primo Consiglio regionale dopo l'elezione della giunta

Tante ipotesi, poche certezze per la successione di Cuocolo

La nomina sarà probabilmente rinviata - Interpellanze sui fanghi della Stoppani - Due incontri in programma, uno sul deficit della Sanità, l'altro sui problemi dell'aeroporto di Albenga

GENOVA — Si riunisce questa mattina, il primo Consiglio regionale dopo l'elezione della nuova giunta. La seduta, nel contesto delle previsioni della scorsa settimana, si annunciava tranquilla, all'insegna della routine. Le dimissioni del [illegible] Fausto Cuocolo da presidente dell'assemblea hanno in parte messo in crisi la [illegible] tra i partiti, faticosamente composta.

Caso Cuocolo — Questa mattina sarà il primo problema sul tappeto. Molte questioni politiche vi [illegible] intrecciate. In primo luogo ci sarà, si prevede, una richiesta del psi per ottenere la presidenza del Consiglio, in omaggio ai diritti alla rappresentanza delle minoranze. Tale istanza sarà quasi certamente respinta.

Si dovrà ridiscutere tutto il [illegible] alla dc. Le [illegible] che s'avanzano sono, a tutt'oggi, [illegible] Giancarlo Carassino, capogruppo. O il dc Acerbi, attuale assessore all'Ambiente. Luciano Verda, vicepresidente del Consiglio regionale.

La manovra è complessa e ardimentosa la nomina di Carassino, «sacrificato» per ricreare politica dalla vecchia guardia ligure, [illegible] soluzioni più tranquille, e forse più gradite al presidente della giunta, [illegible] Magnani, che «soffre» il rapporto aggressivo dei democristiani — Carassino, Turci, Signorini, Grillo — i quali [illegible] accettano ruoli subalterni all'interno dell'ente.

E' stata adombrata anche la [illegible] a presidente del liberale Bruno Valentino, [illegible] vicepresidente [illegible] re a Turismo, sport e cultura. [illegible] prospettiva d'uno scambio ulteriore con Carassino, il quale lascerebbe allora la carica [illegible] a Turci.

Ci vorranno dieci giorni per chiarire [illegible] polemica.

Ecologia — Al [illegible] delle questioni strettamente politiche, [illegible] discuterà, sempre questa mattina, di ecologia. Si annunciano infatti interrogazioni e interpellanze sulle emissioni di fanghi della Stoppani di Cogoleto e sul «caso Opi» di Multedo, che vede un [illegible] di ferro tra il Comune e la raffineria Garrone.

Sanità — Ieri l'assessore alla Sanità, Giuseppe Josi, ha incontrato presidenti e amministratori delle [illegible] per cercare di compiere una complessa valutazione sul deficit del [illegible]

La speranza generale è di evitare il [illegible] dell'erogazione dell'assistenza diretta, in particolare quella farmaceutica. E' stato accertato che l'attuale deficit della Liguria è [illegible] 100 miliardi, la metà dei quali [illegible] farmaceutici. Nelle prossime settimane si arriverà a una decisione definitiva, che però a detta dell'assessore Josi dovrà dipendere [illegible] proposte [illegible] verranno [illegible] sulla Sanità, appena sarà costituito il nuovo governo.

Il [illegible] — «Quali iniziative sono state adottate [illegible] enti pubblici per invitare i motociclisti all'uso [illegible] protettivo in attesa di una legge che obblighi ad indossare questo accessorio?» [illegible] l'assessore alla Viabilità e trasporti Champiero Menin con [illegible] lettera inviata ieri ai presidenti delle quattro Province liguri.

«Come è noto, il Consiglio regionale — sostiene l'assessore nella lettera — delibererà circa due anni fa [illegible] presentazione di una proposta [illegible] legge in materia. Il disegno di legge, unificato con un altro d'iniziativa parlamentare, è stato approvato dalla Camera ma [illegible] ancora dal Senato. Dopo la vasta emozione creatasi nell'opinione pubblica per i numerosi incidenti accaduti a motociclisti (alcuni dei quali, che, forse, avrebbero potuto avere conseguenze meno gravi se i protagonisti [illegible] indossato il casco, si ritiene ora necessario esperire le opportune indagini in materia presso gli enti competenti».

Menin chiede, infine, [illegible] presidenti delle quattro province «notizie sui provvedimenti di sollecito [illegible] Parlamento, nonché il numero degli incidenti gravi avvenuti nel competente territorio».

Aeroporto di Albenga — Si svolge questa mattina in Regione un incontro tra esponenti regionali e sindacalisti per discutere del futuro dello [illegible] ro di Villanova d'Albenga. I quindici dipendenti della società che gestisce l'aeroporto e quelli di una serie di piccole [illegible] aziende dell'indotto [illegible] lotta da alcuni mesi: da gennaio infatti i dipendenti non ricevono lo stipendio mentre la società che gestisce lo scalo trova difficoltà a far fronte [illegible] richieste di traffico e [illegible] situazione di linee commerciali e turistiche che giungono da varie parti d'Italia e dall'estero.

p. l.

Arriva Cordano?

A Rapallo Amoretti rinuncia

RAPALLO — «Prendo atto che il gruppo Cordano, che [illegible] Rapallo e votato in commissione elettorale l'accordo con noi. Ha sottoscritto un altro e diverso accordo con il "gruppo del sette". Desidero [illegible] fare commenti. Qualunque sviluppo [illegible] questa vicenda, la città e la [illegible] potranno sempre contare sul mio attivo contributo». [illegible] dichiarazione, [illegible] ieri mattina da Gian Nicola Amoretti, sindaco designato, membro decretare il trionfo [illegible] con candidatura.

Cordano succederà dunque a se stesso, quando sembrava aver ceduto il passo al [illegible] ga-antagonista Amoretti. [illegible] L'interrogativo è d'obbligo, perché tre dei sei consiglieri che appoggiano il primo cittadino uscente (Giudice, Balletti, Valente) non gradirebbero il patto con i «sette».

Per discutere le proposte di organigramma della giunta monocolore dc, che governerà la città con l'appoggio di psdi, pri e pli, si è riunito ieri sera il gruppo consiliare del partito scudocrociato.

(a. pi.)

Come funziona il servizio di elicotteri per il trasporto [illegible]

Emergenza sulle strade liguri i soccorsi arrivano dal cielo

I trasferimenti all'ospedale San Martino di Genova [illegible] affidati a velivoli della Finanza e dei vigili del fuoco - Una commissione regionale è incaricata di studiare il problema

Dal nostro inviato

[illegible] — Quattro morti in tre giorni sulle strade [illegible] Savonese [illegible] ad aggiungersi al quotidiano bollettino degli incidenti automobilistici. Ogni volta o quasi si ripropone il problema di trasferire nel modo migliore i traumatizzati gravi da Sanremo, Savona, Chiavari, all'ospedale San Martino.

E' un problema che resterà negli anni, perché gli altri ospedali della regione non avranno le attrezzature del San Martino, anche se si amplieranno potenziamenti, come un piccolo reparto di rianimazione a Savona e uno di neurochirurgia al Santa Corona.

E' facile prevedere che bisognerà continuare a trasferire i traumatizzati e altri pazienti gravi a Genova (si ricordino anche i casi che riguardano i ricoveri in cardiologia o al Centro grandi ustionati di Sampierdarena). Inutile discutere se queste scelte siano o meno giuste. Il problema più urgente resta quello di consentire un trasferimento con personale e attrezzature adeguati, quando serve, nel minor tempo possibile, o addirittura di intervenire direttamente sul luogo dell'incidente.

Un elicottero della protezione civile durante un'esercitazione

Quindi, ambulanze attrezzate, con medici e [illegible] a bordo e, se il caso lo richiede, l'intervento dell'elicottero, unico mezzo, in una regione come la Liguria, [illegible] grado di coprire rapidamente lunghi percorsi evitando i [illegible] che un trasferimento in ambulanza comporta.

[illegible] raggiunto i primi, concreti risultati in commissione regionale incaricata [illegible] studiare il problema del trasporto [illegible] feriti e malati gravi in elicottero. Per ora si può [illegible] degli elicotteri della Guardia di finanza e di quelli dei [illegible] del fuoco, tutti di base all'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova.

I mezzi della Finanza, tra-sferiti radicalmente, dispongono [illegible] buone attrezzature [illegible] per la rianimazione e l'assistenza cardiaca, quelli dei vigili del fuoco ne saranno presto dotati.

Il servizio, a grandi linee, funzionerà così. Il centro operativo avrà [illegible] Martino, che fornirà anche medici a [illegible] L'elicottero decolla, atterra all'ospedale genovese per prelevare il personale medico e vola [illegible] sul luogo dell'incidente [illegible] preso l'ospedale da cui si deve compiere il trasferimento. [illegible] è studiata anche la possibilità di [illegible] arrivare il medico [illegible] S. Martino all'aeroporto in ambulanza, [illegible] comunicare su [illegible] con sirena, [illegible] il tempo [illegible] abbastanza lungo (circa 15'). Meglio forse andare [illegible] l'elicottero, soprattutto quando poi si prosegue verso Levante; per il Ponente si potrebbe ricorrere a personale delle varie Usl, pe ottenere risolti problemi di organico e di un minimo di addestramento.

Si cercano anche spazi adatti per l'atterraggio. [illegible] sono già stati individuati due a Genova: dietro al monoblocco del S. Martino (saranno effettuati i necessari lavori) e, per il Gaslini, [illegible] presso [illegible] depuratore di Sturla. A [illegible] si può scendere davanti alla nuova caserma dei pompieri al porto, e sul piazzale [illegible] Prolungamento.

Bisognerà perfezionare i rapporti fra strutture sanitarie, [illegible] del fuoco, polizia stradale e altre forze dell'ordine, organismi come il centralino unificato di chiamata delle ambulanze ormai in funzione da tempo a Savona con buoni risultati. Dovranno essere eliminati tempi [illegible] e talvolta inutili trasferimenti intermedi [illegible] oggi ancora avvengono.

Dice Romolo [illegible] Santa, componente della commissione regionale [illegible] della Croce rossa: «La Regione è decisa a portare avanti questo discorso nel più breve tempo possibile. Lavoriamo di comune accordo anche fra Croce rossa e pubbliche assistenze. Ma [illegible] fuori più [illegible] altri problemi, come la rivista [illegible] salute dei volontari».

Una buona notizia arriva dai vigili del fuoco. Il nucleo di Genova dovrebbe essere dotato nei primi mesi del prossimo anno di due elicotteri Agusta [illegible] Fanno parte di un gruppo di quindici velivoli che passeranno dalla Marina [illegible] al ministero dell'Interno. Sono elicotteri molto capaci (11 posti, una potenza di [illegible] cavalli, quindi particolarmente adatti a capitare in barella, le attrezzature. Il personale. Andranno [illegible] aggiungersi agli Agusta [illegible] elicotteri piccoli [illegible] utili che, [illegible] tutta l'estate, hanno lavorato in continuazione [illegible] incendi, incidenti stradali, infortuni sul lavoro, soccorsi in [illegible]

Sandro Chiaramonti

Sanremo, si pensa a una banda di ragazzini

Teppisti ancora in azione nella scuola di S. Martino

SANREMO — Nuova incursione vandalica alle elementari di San Martino, dopo il raid di un paio di settimane fa che, come si ricorderà, si era concluso con danni ingentissimi. Questa volta i teppisti si sono limitati a distruggere qualche suppellettile e alcuni sussidi didattici. A differenza della prima incursione, hanno lasciato la firma, tappezzando i muri con una scritta: «Siamo la banda del gatto, non ci prenderete mai».

A scuola la direttrice [illegible] «Si [illegible] di ragazzini di non più di 12-13 anni probabilmente stranieri».

La «banda del gatto» [illegible] volta è [illegible] nell'edificio attraverso la scala di sicurezza esterna. La porta i vetri dovrebbe aprirsi soltanto dall'interno in caso di necessità [illegible] invece è sufficiente una leggera pressione dall'esterno per vanificare completamente quelle che sono le sue funzioni di sicurezza. Dopo la prima incursione era stato deciso di bloccare la vetrata con un grosso lucchetto; [illegible] stato rimosso all'inizio delle lezioni e collocato nuovamente dopo l'uscita degli alunni. Buone intenzioni che però non hanno trovato attuazione.

La porta a vetri è rimasta così due settimane fa e per i teppisti [illegible] ragione di stare davvero un gioco da ragazzi. Si tratta quasi certamente di ragazzi di età inferiore ai 14 anni. [illegible] teppisti che agiscono nella certezza dell'assoluta impunità.

Fra i genitori degli oltre duecento alunni serpeggia la paura. Le lamentele non si [illegible] in molti hanno [illegible] paventato l'opportunità di ricorrere alla magistratura. «Non possiamo continuare a mandare i nostri bambini [illegible] una scuola insicura, priva [illegible] qualsiasi protezione» dicono minacciando [illegible] i propri [illegible] a casa.

g. p. m.

Incendio doloso in un cantiere in riva all'Argentina

Ruspa brucia a Taggia racket o una vendetta?

TAGGIA — Misterioso attentato l'altra notte a Taggia: un incendio di chiara origine dolosa ha gravemente danneggiato una ruspa in un cantiere di riva al torrente Argentina. [illegible] regione San Martino.

L'episodio è accaduto alle 3,30. Ignoti hanno appiccato il fuoco [illegible] un escavatore «a braccio» appartenente a Vincenzo Laureni, abitante a Sanremo in corso Inglesi 146, contitolare [illegible] ditta di macchine per il movimento [illegible] «Riviera Scavi», con sede a Pian di Poma.

La ruspa, del valore di circa [illegible] miliardo, era però stata presa in affitto dall'impresa edile «Fratelli Negro» di Arma di Taggia, impegnata, su incarico della Regione, in alcuni lavori di arginatura sul lato sinistro [illegible] torrente Argentina. [illegible] regione San Martino.

L'allarme è stato dato [illegible] un abitante, che ha avvertito i carabinieri. [illegible] intervenuta una squadra dei vigili del fuoco di Sanremo, nella persona [illegible] maresciallo le fiamme erano state appena [illegible] domate, i danni sono comunque ingenti si aggirano sugli 80 milioni. L'intero impianto elettrico è stato distrutto.

Tra l'altro, proprio il giorno prima l'escavatore aveva fatto il pieno [illegible] carburante, e questo particolare ha facilitato l'espandersi [illegible] rogo. I pompieri [illegible] impedito che l'incendio si propagasse ad altre attrezzature.

Sull'episodio stanno indagando i carabinieri di Taggia. Si seguono diverse piste: appare poco probabile quella [illegible] racket, mentre non [illegible] esclude una vendetta personale o qualche altro motivo.

Occorre anche stabilire se l'attentato ha voluto colpire il proprietario della ruspa [illegible] come gli investigatori ritengono più verosimile, l'impresa Negro i cui titolari hanno comunque escluso [illegible] di aver ricevuto minacce o intimidazioni.

c. d.

Genova: rapinata [illegible] gioielleria

Esplode bomba davanti a un bar

GENOVA — Probabilmente [illegible] avvertimento [illegible] stampo mafioso l'attentato [illegible] compiuto la scorsa notte davanti al [illegible] «Rita» situato in via Berghini a Cornigliano.

Il locale, [illegible] ha affermato il capo della squadra mobile genovese, il trifatti [illegible] proprietà di Rita Bigini, convivente di Vincenzo Pantanella, di 41 anni, [illegible] denunciato, due anni fa, assieme ad una cinquantina di persone, [illegible] gioco clandestino [illegible] lotto e [illegible] totocalcio.

L'ordigno (forse caricato a tritolo), secondo una prima ricostruzione [illegible] fatto, era [illegible] nascosto [illegible] un mazzo di fiori davanti alla [illegible] del bar. L'esplosione è stata violenta. Oltre [illegible] sono divelte [illegible] serrande e ad aver provocato danni all'interno [illegible] bar, la deflagrazione ha fatto andare in frantumi i vetri delle finestre [illegible] alcune abitazioni.

Ieri mattina [illegible] spiacevole [illegible] nessuno nera. Due giovani armati [illegible] pistola e a viso scoperto hanno rapinato una gioielleria nel quartiere [illegible] Castelletto.

Il bottino, secondo un primo sommario accertamento, ai aggirerebbe attorno ad alcune decine di milioni [illegible] lire. I due, [illegible] prima indagini, sono entrati nella gioielleria [illegible] Natalina Landriani e puntandole la pistola si sono fatti consegnare i gioielli chiusi in cassaforte e sparsi [illegible] banco, poi sono fuggiti probabilmente a bordo di un'auto in attesa poco lontano e condotta [illegible] complice.

Condannata [illegible] lettera con droga

IMPERIA — Per aver tentato [illegible] far pervenire [illegible] — meno di un [illegible] [illegible] mi grammo — ed un detersivo, nascondendola fra il pieghe di una lettera, Dalia Benavia, [illegible] ad Imperia, via Cilea, è stata condannata dal tribunale a tre mesi di reclusione, con la condizionale. Destinatario era Agostino Mazziotti, scoperto in casa in manette perché ancora detenuto. I fatti contestati avvennero nel marzo [illegible]

Nel suo interrogatorio la Benavia ha negato ogni addebito: «Probabilmente ho adoperato, [illegible] mano, [illegible] in cui era custodita qualche particella di stupefacente».

(b. v.)

Sulle strade di Alassio e Sanremo auto e moto del «Riviera 1000»

Il raid ha scoperto l'ecologia

SANREMO — *Al posto di leoni e giraffe si possono incontrare al massimo cinghiali e daini, ma un piccolo d'avventura resta sempre. E' il «Riviera 1000» che parte domani alle 13 da Torino e Bergamo per vivere poi la parte agonisticamente più rilevante sabato e domenica, con le tappe Sanremo-Alassio e viceversa, tutte sulle strade del bellissimo entroterra ligure.*

L'organizzazione è della «Cst promotion» con il supporto tecnico dell'Aci Sanremo e del Moto club di Sanremo e Alassio. Partecipano auto e quattro ruote motrici e motociclette da 50 e oltre 1000 di cilindrata. Spiegano alla «Cst promotion»: «E' un rally-raid con formula africana, molti chilometri fuoristrada, prove speciali di velocità e avvicinamenti impegnativi. Ci vogliono mezzi adeguati, piloti esperti, non un piccolo di coraggio e disinvoltura con la bussola».

Le partenze di auto e moto (un centinaio in tutto) avverranno da Torino e Bergamo con le prove di avvicinamento. Questa fase [illegible] prevista per domani; i concorrenti dovranno seguire un itinerario preciso, durante il quale verranno effettuati controlli volanti. Venerdì verifiche tecniche a Sanremo, sabato (partenza ore 7) prima tappa fino ad Alassio, seguendo un percorso segreto. I piloti affronteranno [illegible] chilometri, con due prove speciali per un totale di circa 100 chilometri. Domenica la seconda tappa: ritorno in carovana a Sanremo.

I veicoli [illegible] in classi, terrà conto [illegible] motori benzina e diesel. Un esperimento loro anche a dimostrazione secondo gli organizzatori, che ecologia e auto possono coesistere. Si faranno ad esempio controlli sulla rumorosità dei veicoli, si utilizzeranno sterrati che, senza compromettere il fondo, consentono spostamenti nell'entroterra.

La formula, insomma, è quella del rally in Sardegna, importata per la prima volta in Liguria. Qualche tratto ricalca le prove del vecchio «Sanremo» (quello dei tempi d'oro), con qualche novità di un certo interesse. Ora l'impegno del percorso segreto e rendere più complicate le cose, [illegible] partecipanti è [illegible]

Nutrito anche [illegible] presenza di piloti locali e di esperti [illegible] gare africane, come Ladino e Ravaglieri.

c. ch.

PESCA IN LIGURIA — L'allevamento di mitili a La Spezia, un esempio di maricoltura riuscito

Un tesoro dal mare che piaceva a Shelley

Il nuovo depuratore ha dato garanzie sanitarie - Assicura lavoro per 85 persone - Il ciclo [illegible] produzione

Dal nostro inviato

LA [illegible] — Ecco l'unico esempio di maricoltura della Liguria. I mitili di La Spezia, così buoni e rinomati da meritare il marchio «doc», crescono lungo la diga foranea del porto e nel canale di quello splendido dono della natura che è Portovenere. La Palmaria e la chiesa di S. Pietro, tanto care ai poeti inglesi Shelley e Byron, chiudono uno degli allevamenti più importanti d'Italia, nonostante [illegible] attenzione che in genere la Liguria dà ai prodotti del suo mare.

Il salto di qualità è avvenuto dopo la costruzione del depuratore, uno dei primi in Europa, e sicuramente il più nuovo d'Italia. E' costato oltre cinque miliardi (hanno contribuito Comune, Provincia, Regione, ministero della Marina Mercantile) e [illegible] patrimonio in cemento armato di Lerici escono [illegible] inacchettate le [illegible] più [illegible] e [illegible] le più buone della penisola. «L'entrata [illegible] funzione del completo ha sicuramente avuto un grosso effetto positivo, [illegible] consumatori, a livello psicologico [illegible] ha la certezza [illegible] i mitili spezzini crescono, si sviluppano e vengono immessi sul mercato a condizioni igienico-sanitarie di assoluta garanzia», dice Mauro Manuello, presidente della Lega regionale delle [illegible] cooperative di pesca.

L'impianto è gestito dai mitilicoltori associati spezzini. I muscoli [illegible] immersi per [illegible] ore nelle vasche [illegible] vi-ne immessa acqua di mare depurata. [illegible] vengono poi colti e chiusi in sacchetti [illegible] reti, tutti datati. La produzione annua è [illegible] 30 mila quintali, più o meno [illegible] so livello [illegible] Trieste a Otbia, e dopo Chioggia che ha il più grande allevamento d'Italia.

«La richiesta dei nostri mitili è sempre elevata. Che siano più buoni degli altri [illegible] chi li mangia. C'è gente [illegible] li vorrebbe tutto l'anno ma non possiamo certamente assecondarla. Il ciclo biologico, la maturazione e la commercializzazione [illegible] aprile e novembre. Per quest'anno, ormai, siamo agli spiccioli. Solo eccezionalmente riusciamo, certi anni, [illegible] arrivare fino a dicembre-gennaio», afferma Mario Corsini presidente [illegible] mitilicoltori.

Nel golfo [illegible] La Spezia si occupano [illegible] dell'allevamento [illegible] persone, più una decina all'interno del depuratore di Lerici, che in pratica [illegible] la funzione del mercato, per l'insacchettamento. I muscoli vengono coltivati [illegible] mare-qua, [illegible] lasciano il fondo come invece succede in altre regioni italiane. Il seme cresce e si sviluppa attaccato [illegible] corde che uniscono il filo-sistema [illegible] pali in ferro.

E' [illegible] riproduzione [illegible] avviene? Risponde Corsini. «I muscoli, quando raggiungono certe proporzioni, escernono prima il latte che si fissano a qualsiasi corpo solido che trovano [illegible] mare: scogli, banchi-[illegible] chiglie delle navi, funi. Quando i semi non sono sufficienti per mandare [illegible] il nostro allevamento [illegible] a comperli a Taranto».

Intorno ai muscoli, che puntualmente compaiono in molti piatti tradizionali della cucina italiana e internazionale, c'è un'economia in forte sviluppo che La Spezia ha saputo cogliere in tutto il suo significato. E' l'unico esempio nel dimenticato panorama [illegible] regionale. Proprio per [illegible] questo aspetto si svolgerà, a gennaio dell'anno prossimo, il primo convegno [illegible] maricoltura e l'acquacoltura. La Liguria porterà l'esempio [illegible] del golfo spezzino e svelerà [illegible] studi sui mascarini in provetta che una cooperativa di biologi sta portando [illegible] un laboratorio di Borzoli, sopra Sestri Ponente. Non è molto, [illegible] qualcosa comincia a muoversi.

Pier Paolo Cervone (Fine)

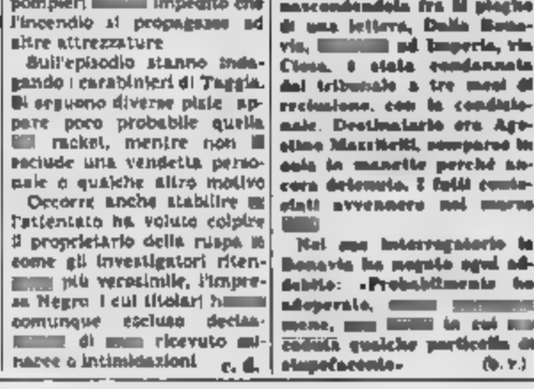
Il pesce azzurro diventa re del menù

GENOVA — *Poche pescherie, due soli mercati fino a Genova, l'altro a Savona, città come Imperia, Sanremo e La Spezia ne sono sprovviste e un consumo medio annuo pro capite che è tre i più bassi d'Italia: 13 chili.*

Tutti questi problemi, legati al pesce e ad un'economia poco sviluppata, stanno per essere affrontati per la prima volta in Liguria da una commissione regionale che vedrà riuniti sia i rappresentanti dei produttori che dei consumatori. Ne faranno parte i dirigenti dei mercati ittici liguri, esponenti di Confcommercio, Confesercenti, Regione, Unioncamere, Comuni.

Tra i principali obiettivi: creare un sistema di mercati ittici liguri collegati con gli altri italiani e con quelli del continente. Conoscere la giusta dislocazione dell'ingrosso e del dettaglio, sapere che cosa c'è e che cosa manca sulle diverse «piazze», dare un'informazione esterna alla gente che non sa mai qual è il prezzo giusto del pesce.

Con Regione e Unioncamere si cercherà anche di lanciare un'iniziativa che, in altre zone d'Italia, per esempio sull'Adriatico, ha già ottenuto successo. La stagione ideale è l'estate, perché i consumi aumentano, e sarà necessario coinvolgere proprietari di ristoranti e alberghi, che propongano menù a base di pesce azzurro e a prezzi concordati, più accessibili per turisti e no. Fano, in scorsa stagione, [illegible] una strada [illegible] potrebbe essere tranquillamente seguita anche da S. Margherita, Pinale, Alassio, Sanremo e Bordighera. Basta [illegible] buona volontà.



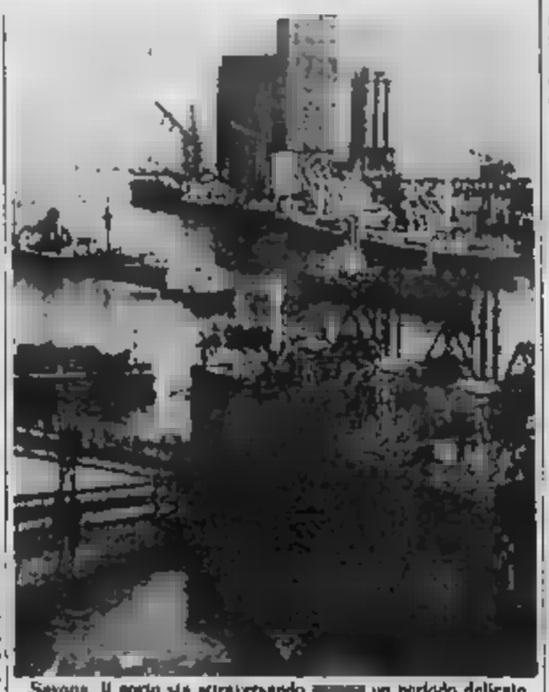
g. p. c.

TRIBUNALE DI SAVONA
20/79 R.G.E.
Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili.
Il Cancelliere avverte che a richiesta della Esattoria di Savona [illegible] viene posto in vendita il seguente immobile [illegible] sito in Savona [illegible] Catasto [illegible]
a) Caseggiato civile con 4 piani fuori terra e sottotetto, composto di 8 vani, 2 cucine, 2 bagni, 2 ripostigli, 2 balconi, 1 terrazzo, 1 soffitta e 1 cantina, [illegible] censito al Catasto Fabbricati del Comune di Savona [illegible] foglio 1 mappale 1 [illegible] 1 e 2?
a) al piano seminterrato composto a piccolo vano accessorio in catasto dell'impianto di riscaldamento, cortile, giardino ed annesso d'accesso per l'ingresso della manutenzione e deposito del condominio, oltre il piano terreno e ripostiglio a Casa 6 mila.
b) al piano terreno portone di ingresso sul lato Sud, di mq 42.
c) al primo piano appartamento composto da ingresso-corridoio, 3 camere di cui 1 con ripostiglio annesso, locale servizi igienici disposti di mq 118, con proprietà della metà in comune per parte e sul pianerottolo di accesso al vano n. 4 in ragione del 50%.
d) al piano 2° locale ad uso di ripostiglio di mq 30 e soffitta di mq 54, a N.C.E.U. F. 12 mapp. 126 sub 2 ed Agenzia E. pz. cat. A/3 cl. 1° vani 12 R.C. 3616 completo [illegible] parte della 120 di corte di transito [illegible] proprietà del C.T.U.
Prezzo base L. 46.000.000.
Cauzione a spese [illegible] depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita) L. [illegible] + L. 8.810.000.
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.
Ammesse [illegible] offerte non inferiori di L. 1.000.000.
Savona, 11-7-1985
IL CANCELLIERE (Di Bella)

La Confesercenti sul futuro dello scalo

Più spazio in porto per pesca e turismo

Un convegno a palazzo Provincia - Il professor Vallega sul «Modello Savonamare» - L'occasione Colombiadi 1992


Savona. Il porto sta attraversando un periodo delicato

SAVONA — Oggi si parlerà del porto. C'è un convegno a palazzo Provincia, lo ha organizzato la Confesercenti. Numerose le relazioni in programma, sono previsti dibattiti, in sera le conclusioni.

I commercianti savonesi e il porto: il connubio oltre che quasi provocatorio, «Ci rendiamo conto di aver fatto, almeno in apparenza, una inizione di campo. Ma siamo di fronte a una serie di problemi non più ulteriormente rinviabili», annota Umberto Torcello, segretario provinciale della Confesercenti. E il presidente Luciano Tizzi sottolinea: «Vogliamo creare le condizioni necessarie per realizzare un porto che possa soddisfare le esigenze dei traffici tradizionali ma anche quelle turistiche e della pesca».

La novità è questa: un convegno non limitato ai grandi progetti, al porto industriale, ai traffici internazionali, ma si parlerà del «Modello Savonamare», un'idea della Confesercenti messa a punto da un esperto della materia, lo studioso di chiara fama e, tra l'altro, savonese, il prof. Adalberto Vallega, direttore dell'istituto di scienze geografiche dell'università di Genova.

«Il nostro tentativo è quello di uscire dai soliti schemi, dai progetti faraonici ma difficilmente realizzabili. Vogliamo proporre qualcosa capace di essere realizzato in tempi relativamente brevi, ad esempio entro il 1992, che sarà l'anno delle Colombiadi, un'altra grande occasione che Genova si è accaparrata completamente e che Savona, così come altri centri liguri, non deve progressivamente sfuggire di mano anche nei dettagli», sottolinea Luciano Tizzi. Il convegno sembra destinato a mettere a fuoco la duplice realtà dell'emporio marittimo savonese, che almeno sino a oggi ha inteso affrontare (...)

Si sa che Vado sia il futuro, arrivino prima e poi, i finanziamenti, il grande porto industriale sarà nella rada vadese. E Savona? Ecco l'idea-progetto che sarà illustrata oggi dal prof. Vallega per conto della Confesercenti: uno scalo che si «apre» al turismo, diportismo e flotta pescherecci. «Non un porticciolo turistico di piccolo cabotaggio, ma una struttura in grado di garantire un reddito alla città», Confesercenti, dove non sono i soli a essere stupiti di certe, recenti decisioni, tipo quella di trasferire a Porto i traghetti per la Corsica: ma è nel vecchio porto di Savona che s'intende fare del turismo nautico, che si cerca il vero e proprio centro ittico? Insomma, una parte i piani, dall'altro le realizzazioni, che tutto il contrario.

Il convegno cerca di rimettere un po' di ordine e di fornire anche qualche idea, proponendo come tema di fondo «porto e città: funzioni mercantili e turistico emergente».

Stamane, dopo l'introduzione di Luciano Tizzi, parleranno, alle 9,15, il prof. Vallega alle 10,10 il Marzitelli, 10,30 l'ing. Siccardi, presidente del porto, subito dopo il dibattito. Nel pomeriggio, alle 14 avranno i prof. De Angelis, dell'Università di Genova, alle 17,20 il sindaco Ricardini, alle 18,45, infine, le conclusioni. I lavori saranno presieduti dal dott. Marco Bianchi, segretario nazionale della Confesercenti e consigliere di amministrazione dell'Enit. l. p.

CERCANO UN LAVORO — Il direttore dell'Unione industriali

«Troppi vincoli per assumere»

«L'apprendistato ha costi pesanti, dovrebbero essere agevolate le richieste stagionali» - Il problema dell'addestramento professionale adeguato - «Inutile finanziare corsi macchinari antiquati» - «Crescerà la richiesta di tecnici specializzati per le industrie più moderne»

SAVONA — Qualcuno senza lavoro riesce a risolvere i suoi problemi ma è anche una questione di fortuna o di scelte azzeccate, come dicono gli imprenditori?

Il direttore Pasquale: «Crescerà il fabbisogno di persone qualificate, troveranno spazi i tecnici specializzati. Soprattutto qui a Savona dove le aziende chimiche e meccaniche ad alto livello tecnologico».

Ma quali requisiti dovranno avere i giovani per essere prescelti? «Il loro patrimonio di conoscenze e di preparazione dovrà veramente servire. Oggi, con le attuali leggi in materia di lavoro, un giovane è un investimento oneroso. Ecco che gli industriali, prima di farlo e dal momento che preso in organico un dipendente vi è poi nell'impossibilità di rimediare un eventuale errore, vogliono essere ben sicuri. Un lavoratore deve coprire un vuoto nell'azienda. Non in azione più con i vecchi criteri. Le fabbriche non più parcheggio dove sistemare gli inefficienti e chi non ha voglia di lavorare».

Oggi il problema è paralizzante. I disoccupati aumentano davvero solo questione di qualifiche? «No: il fatto è fermo, questo è un fatto incontestabile. Passeranno molti anni prima che possa avvenire un ricambio generazionale. Stavamo invece parlando di quei (pochi) posti oggi a disposizione».

Secondo gli industriali, che vende completamente vani gli allori vorrebbe affrontare la questione giovanile sono le norme attuali. Rigide e macchinose, avrebbero lo scopo di tutelare i diritti dei giovani ottengono risultati opposti.

Spiega il direttore dell'Unione: «E' noto che l'apprendistato ha costi pesanti. Le piccole, medie aziende hanno abbandonato questa strada. L'orientamento professionale potrebbe qualche modo migliorare la situazione. I corsi di preparazione, seri, vanno realizzati in collaborazione con le aziende. Ovviamente i ragazzi avviati in questo modo dovranno imparare ad utilizzare attrezzature e macchine caratteristiche analoghe a quelle utilizzate nei vari stabilimenti. E' inutile finanziare scuole e corsi, per esempio per tornitori, con macchine sorpassate insomma bisogna lavorare serio. Secondo noi è possibile. Basta che i vari enti decidano e mettano iniziative gestite con criterio».

L'Unione industriali ha dal canto suo organizzato un corso di 6 mesi che prevedeva 80 giorni di stage nelle aziende. C'era un bando pubblico e furono selezionati i cento migliori di questi l'80 ha trovato occupazione. Un modo serio efficace di affrontare il problema, mettendo in rilievo meriti e capacità di ciascuno. Ma siamo di fronte a isolati.

Purtroppo la massa giovani anche quelli validi ha ben poche possibilità di lavorare. I savonesi costretti ad emigrare fuori dalla provincia a Genova e più spesso nel Nord in particolare sono soggetti a quale fenomeno migratorio diplomati e laureati e i tecnici più preparati. contrario, nei posti di responsabilità delle aziende più importanti della provincia è facile incontrare «stranieri».

Gli industriali denunciano poi vincoli eccessivi. Spiegano all'Unione: «Ci dovrebbe essere la possibilità di assumere e senza assurdi impedimenti. Ci delle attività boom stagionali e momentanei. Per le legioni di disoccupati cronici anche tre mesi di lavoro sicuro costituiscono un fatto importante. Anche cambiare lavoro dovrebbe essere facile. In Italia abbiamo un sistema legislativo paurosamente arretrato».

I giovani si raccomanda di aspettare, di avere pazienza. Prima o poi, così assicurano gli esperti, la situazione dovrebbe cambiare.

Massimo Nuvoli
(2. Pag.)

Possono accendere i termosifoni

SAVONA — Stop al freddo: la giunta comunale ha deciso di concedere un'anticipazione di sette settimane sulla data d'inizio del riscaldamento. Da oggi si possono accendere i termosifoni.

Il provvedimento si riferisce, ovviamente, al capoluogo e è stato adottato dalla giunta, nella riunione di ieri sera, a seguito di molte lamentele. Sono state la pioggia e la tramontana a provocare un brusco abbassamento della temperatura.
(m. nu.)

Savona, funerali due vittime dell'incidente

SAVONA — Si sono svolti stamattina i funerali di Cristina Martinelli e Rosanna Gauttieri. Le ragazze entrambe ventiduenni, sono domenica in un incidente stradale avvenuto sulla statale in località Maschio. Ai funerali era presente una grande folla.

Sono migliorate le condizioni del brigadiere Emanuele Balinea, anni, comandante della stazione dei carabinieri di Dego rimasto ferito domenica sera in un incidente stradale.
(m. nu.)

Ultime celebrazioni

Così Savona ha ricordato i suoi Papi

Studi e convegni su Giulio II e Sisto IV

SAVONA — Tre iniziative, tutte di grande importanza, suggelleranno le manifestazioni che, per un Savona ha dedicato Della Rovere, in occasione del quinto morte papa Sisto IV.

La prima è una mostra e non poteva essere altrimenti, considerato che si ricordano non solo grandi papi savonesi, e Giulio II anche due grandi e promotori di cultura. Renata Minuto, artista savonese grande sensibilità, ha lavorato un anno intero e presenta, da domani 11, nella sala del civico palazzo, una rassegna di 42 quadri tutti dedicati a un solo tema: «Savona e i Della Rovere». La tecnica straordinaria, la sapienza colori, la cura dei particolari che caratterizzano e fanno di Renata Minuto una delle autentiche protagoniste dell'arte contemporanea, emergono con naturalezza nella mostra, allestita dal Comune contributo della Sit Italia.

Dal 3 al 6 novembre terrà al civico Chiabrera convegno internazionale di studi, proprio sulla figura dei papi savonesi cenni e promotori di cultura.

Dal 7 al 10 novembre, invece, è in programma il quinto convegno storico savonese dedicato a «*L'età Della Rovere*», organizzato dalla Società savonese di storia patria nel centenario di fondazione. Si svolgerà anch'esso al Chiabrera. un appuntamento studiosi ad alto livello», sottolinea il prof. Ario Varaldo, della Società di storia patria.

Bilancio un dedicato ai Della Rovere. Dice l'assessore alla Cultura, prof. Sergio Tortarolo: «Credo abbia avuto buoni momenti, concerto del coro della Cappella alla mostra tuttora in corso nei locali del Duomo. Poi gli itinerari rovereschi, che hanno scopo introdurre alla visita dei Della Rovere nei luoghi storici più importanti. Un'iniziativa rivolta non solo scuole anche, ovviamente, e ai turisti».

Nel corso delle manifestazioni chiusura il terzo anche un E in programma martedì prossimo, alle 21, nella Cappella Sistina. Si tratta di un concerto per soprano e liuto, protagonisti Maurizia Borazzoni e Sandro Volta. Le musiche, naturalmente, saranno quelle dell'epoca di Sisto IV. l. p.

Denuncia dell'Enpa

Un ferito e bruciato

SAVONA — Un cane ferito, che soppiamo, e che alcuni giorni gli scorsi, nonostante diffidenza, cercavano di aiutare, portandogli cibo, è stato trovato morto. E qualcuno ha dato fuoco alla carcassa.

Il fatto è accaduto nella zona di Madonna del Monte e i volontari dell'Enpa, protezione animali, indignati questa amara conclusione della vicenda, hanno interessato le guardie zoofile del Comune. Sono state raccolte le testimonianze di alcuni contadini della zona e una dettagliata denuncia è stata spedita al pretore, per il momento a carico di ignoti.

I volontari dell'Enpa avranno cercato, nei giorni scorsi, di ritornare il cane per poterlo curare, e curare, nel ricovero di Cadibona.
(l. p.)

TRAGICO SCONTRO SULL'AURELIA A POCHI METRI DALLA GALLERIA DI NOLI

E' sbalzata dall'auto muore dissanguata

Lorenza Noceto, 35 anni - Una lamiera le ha reciso la giugulare

NOLI — Lorenza Noceto, 35 anni, abitante a Savona in via Nizza 30, è morta stamattina in un incidente stradale avvenuto poco prima delle 10 sulla via Aurelia, a pochi metri dalla galleria artificiale di Noli. Lascia il marito, Ovigilia, 42 anni, titolare di un negozio di ottica a Vado Ligure e un figlio. Carlo Alberto, anni, due figli, il fratello

La è stata dissanguata per una vasta ferita alla vena giugulare.

La disgrazia. Lorenza Noceto, a bordo della sua «Fiat 126» stava tornando a casa dall'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure dove ieri mattina si era sottoposta a una visita di controllo.

Improvvisamente, forse un colpo di vento, ha perso il controllo dell'utilitaria. L'auto ha sbandato sull'asfalto viscido, è finita contro la carreggiata opposta e lì è scontrata frontalmente una «Fiat 131» condotta da Carlo Longhi, 30 anni, Savona, via Chiodo.

Lorenza Noceto

L'urto è stato tremendo. La 131 si è capovolta. La Fiat 126 è rimbalzata indietro, la portiera di sinistra si è spalancata e la donna è stata scaraventata fuori. Una lamiera le ha reciso la vena giugulare.

Lorenza è stata subito corsa da un medico che non ha potuto fare altro che constatarne la morte. Sul posto hanno subito dopo fatto giunte due pattuglie della polizia stradale di Savona e Albenga con il colonnello Pier Luigi Abeti. Il traffico sulla statale è rimasto bloccato per oltre un'ora.

Fanno notare gli agenti della polstrada: «Molto probabilmente la donna si sarebbe salvata se fosse stata legata al sedile con le cinture di sicurezza. Nello scontro infatti si è disintegrata solo la parte anteriore dell'utilitaria. Non sarebbe stata sbalzata dall'abitacolo».
g. p. c.

Noli. L'auto sulla quale viaggiava la vittima, semidistrutta dopo il terribile frontale

Le procedure amministrative già state avviate

Saranno abbattute a Varazze case ampliate abusivamente

Sarebbero state inviate 32 ingiunzioni per strutture esterne irregolari

VARAZZE — Edilizia irregolare: nel Comune di Varazze, all'ufficio tecnico, è pronto un elenco costruzioni abusive da abbattere. La lista è ancora avvolta riserbo (sarebbero coinvolti parecchi proprietari e società) si riguarderebbero centinaia di metri cubici di cemento completamente dal piano regolatore e strutture esterna come verande e padiglioni estivi. Non rientrerebbero nemmeno sanatoria del condono. Sono state già avviate le procedure di carattere amministrativo, per ad un'impresa il compito di demolire case e residenze irregolari.

la prefettura, a cui la giunta di Varazze ha trasmesso il «dossier» sull'abusivismo, a nominare l'impresa. Nessuno sino ad oggi avrebbe accettato l'incarico.

La vicenda affonda le radici nella seconda metà degli Anni 70 e si pur sviluppata in tempi recenti). L'operazione aveva coinvolto serie costruzioni che furono ingrandite abusivamente. In alcuni casi sarebbero stati ricavati mini-appartamenti. I tecnici verificarono irregolarità e iniziarono il complesso iter burocratico-amministrativo sia proprio in questi giorni.

Gli imprenditori coinvolti preferiscono Qualcuno aveva, a tempo, presentato ricorsi ed esposti contro i verbali del Comune ora la questione sembra arrivata al traguardo. Sarebbero state inviate ingiunzioni che riguarderebbero strutture esterne di condomini e locali. entro 30 giorni i proprietari non provvederanno a rimuovere le costruzioni abusive (una parte anni «stagionali») si procederà alle demolizioni. interessate molte aree della città e dell'immediato comprensorio. Nel mirino e lungomare e delle aree demaniali.

decisione della giunta procedere contro le irregolarità ha già provocato reazioni in città.

indiscrezioni i provvedimenti riguarderebbero anche locali notturni e discoteche.

Perplessità fra la minoranza comunista. Da una parte decisione dell'amministrazione è stata accolta con favore, in quanto va a colpire situazioni da tempo fuori legge, dall'altra si osserva che si è scelta una strada troppo «severa» nei confronti trasgressori.

In Comune precisano che «si tratta solo di fare osservare le leggi in materia» e che le procedure sono assolutamente giustificate.

Con probabilità questione delle demolizioni si trasformerà in in al Consiglio comunale che è ripreso ieri nella sala consiliare di Varazze. All'esame vecchie delibere della passata amministrazione e nuove pratiche. la minoranza voluto discutere a lungo su ogni questione di campo e i lavori hanno proceduto con lentezza. è escluso che venga un'altra riunione nei prossimi giorni.
m. mi.

Non sono state fissate le aree, finanziamento in forse

Case: Spotorno perde due miliardi?

SPOTORNO — Gli sfrattati di Spotorno rischiano di perdere la disponibilità di 2 miliardi e mezzo per la costruzione di case popolari, se entro la fine dell'anno il non riuscirà a trovare le aree idonee. E' quanto è emerso dall'incontro dell'altra mattina tra gli amministratori comunali, il vicepresidente dello Iacp, Big Claudio Maineri, e una delegazione del comitato sfrattati.

I rappresentanti dell'istituto case popolari hanno confermato infatti se entro il dicembre il Comune non indicherà le aree ove costruire le case popolari (in tutto 36 alloggi), la disponibilità di 2,5 miliardi, tempo destinata a Spotorno, verrà assorbita da altri Comuni. Una affermazione che ovviamente allarmato le decine di sfrattati di Spotorno che hanno immediatamente sollecitato il Margherita e l'assessore all'urbanistica Sandro Calvi, per una presa di posizione, tanto più che già a fine gennaio una famiglia che dovranno il proprio alloggio.

«L'incontro ha sottolineato come lo Iacp sia disponibile per costruire queste — ha detto Giovanni Bonasera, sindacalista Uil e capodelegazione degli sfrattati —, non solo, lo stesso Iacp è disponibile anche per ristrutturare l'edificio dell'ex Ricovero per anziani dell'Opera Pia Siccardi quale con poche centinaia di milioni si potrebbero ricavare una quindicina di alloggi. La nostra preoccupazione è che non si perda questa grossa occasione».

Perso il finanziamento, infatti non si potrebbe più riparlare di case popolari a Spotorno almeno sino alla fine del 1990. colloquio con l'amministrazione è forse aperto uno spiraglio per la speranza: sembra infatti che una semplice delibera sia possibile utilizzare un'area in località Maggiarda destinata a parco attrezzato, ma mai realizzata.

risultati dell'incontro, la delegazione un'assemblea tutti gli sfrattati che terrà l'8 novembre.
a. d.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Il condono edilizio ed Albenga

ALBENGA — A seguito dell'avvio della procedura annullamento della edilizia capannoni ristrutturati (con aumento di volumetrie) per attività artigianali, quattro ditte Albenga hanno chiesto l'applicazione condono edilizio. Tra le ditte interessate figura Mario Galvagno, concessionario Ford, cui costruzione, in regione Prentero, originò crisi nei rapporti dc e psi che 1983 erano alleati nell'amministrazione di centrosinistra capeggiata da Mauro Testa (psi).

Le altre sono le Minetto, Gibelli e Pareto. Con il condono potranno loro posizione pagando una sanzione tra i dieci i venti milioni; nel regime precedente, in caso annullamento della concessione, avrebbero dovuto l'intero valore dell'opera.
(p. m.)

al piano produttivo

ALBENGA — Con venti voti favorevoli e sette astensioni (dc) il Consiglio comunale di Albenga ha approvato il piano insediamenti produttivi. Ai voti della maggioranza (pci, psi, pri) si aggiunti quelli padi, pli e msi.

Il piano, che prevede investimenti per 50 miliardi, e seicento posti di lavoro cui nuovi riguarda mila metri quadrati nella la caserma Turinetto, la statale la sponda sinistra del Centa e Leca in regione Carra.

Il Consiglio ha approvato il nuovo regolamento edilizio con le integrazioni proposte dalla Regione: si potrà in tal modo provvedere alla nomina della nuova commissione edilizia e sbloccare le centinaia di pratiche ferme da mesi.
(p. m.)

Consiglio Laigueglia

LAIGUEGLIA — A tre mesi di distanza dalla ultima riunione, il Consiglio comunale è stato convocato per lunedì sera. Sono all'ordine giorno — oltre alle delibere della giunta — una di argomenti. Aprirà la riunione la comunicazione del sindaco Magliotto (dc) circa la distribuzione di deleghe ai quali tutti i consiglieri maggioranza (dc, psi, pri e pli) probabilmente precedenti per quanto riguarda l'estensione delle deleghe consiglieri.

discuterà inoltre costituzione della consulta dello sport e del turismo per professionisti «Trofeo Laigueglia».
(r. sr.)

Nuovo comandante Capo

ANDORA — Stamane alle 11 presso il comando del 19° Gruppo di Capo Mele si svolge la cerimonia del passaggio consegne tra il comandante tenente colonnello pilota Gretore Patrono, destinato allo stato maggiore a Roma, e il nuovo comandante maggiore Francesco Fadda già in servizio presso il reparto.
(p. m.)

Consiglio comunale dedicato in buona parte alle nomine

Porto, territorio, programmazione ecco le tre commissioni di Andora

Un ordine del giorno sull'autostrada Albenga-Garessio-Ceva

ANDORA — Un ordine del giorno per Albenga-Garessio-Ceva, commissioni consiliari che rappresentano la novità dell'amministrazione civica sostenuta dal quadripartito dc, psdi, psi, pri; viabilità; nomine in enti sovracomunali. Ecco gli argomenti al centro riunione Consiglio comunale di Andora che convocato lunedì sera, per volta al protratto 2.30 notte. Il sistema proporzionale è portato in Consiglio i gruppi politici tradizionali e i dibattiti diventano più articolati.

Molto attese le commissioni consiliari, che consentiranno di approfondire molti problemi, a livello gruppi, prima di passare al Consiglio. Ne sono state nominate tre: porto, territorio e programmazione, socio-economica. Questa la composizione. Portolago Nattero (psdi), Attilio Gobbo (psi), Giampiero Balati (pci). Programmazione: ne fanno parte i capigruppo Augusto Guglieri (psi), Paolo Siffredi (dc), Walter Monigliano (psdi), Luisella Pallavicino (pri), ne (pci). Arrigoni (msi). La commissione è presieduta dal sindaco Francesco Bruno e sarà completata dagli competenti per settore. La commissione socio-economica è uguale precedente, con il dell'aggiunta rappresentante del pci Guardone Carlo Zucchi.

Altre nomine riguardano i rappresentati nella Comunità Montana Ingauna Marino Veirano (dc), (psdi), Leopoldo Pizzi (pci): nella commissione per l'assegnazione di per convenzionata (Francesco Bruno, sindaco, e Antonio Ferrandi psi); nella società d'esercizio dell'aeroporto Villanova (Giuseppe Valenza dc); nel consiglio d'amministrazione dell'Autostrada Albenga-Garessio-Ceva (Paolo Bonadonna).

Sul nuovo tronco il sindaco ha detto: «L'ordine del giorno presentato dalla giunta viene inviato all'Anas, alla Regione e al ministro Trasporti per caldeggiare l'approvazione il finanziamento dell'opera. La nuova autostrada è rapporto indispensabile all'economia ponente ligure, compressa dalla strozzatura rappresentata dall'attuale condizione della ferrovia».

stati approvati infine due mutui per complessivi 780 milioni destinati alla viabilità milioni sono destinati un ponte che collega l'Aurelia di tra le sponde del Merula all'altezza del palazzo comunale; 310 milioni saranno spesi per argini, ponte Romano, strade di Metà, Conca San Lazzaro e Castello; le vie Doria, Clavesana, San Damiano, Mazzini, Lamparo, S. Ambrogio; le piazze S. Caterina e Italia.
g. m.

Proteste per rassegna fotografica

La mostra è smantellata «Incomprensibile abuso»

SAVONA — Domenica pomeriggio appassionati di fotografia non hanno potuto visitare mostra «Incontro biennale della fotografia italiana» nell'atrio di Palazzo Comunale quanto usciere è stato incaricato aprire i portoni gli organizzatori tra cui lo stabilimento «3M Italia» di Ferrania hanno avuto la possibilità montare l'esposizione era stata allestita Palazzo Nervi, dall'amministrazione provinciale.

La dei dirigenti della multinazionale è stata immediata. Il responsabile delle pubbliche dello stabilimento di Ferrania, Gianni Clerio, si è subito recato telegramma protesta al sindaco di Savona, Umberto Scarrisoni, all'assessore alla istruzione, Sergio Portorolo, al presidente Provincia, Carlo Alberto Nenci e all'assessore provinciale Quintilio Costi.

Dice Clerio. «Senza alcuna il personale dell'amministrazione comunale ha smantellato la mostra danneggiando alcune fotografie, con tre giorni di anticipo calendario previsto».

I pannelli che sostenevano le opere erano per allestire la mostra della pittrice Renata che l'altro è sponsorizzata proprio dalla «3M». Aggiunge Clerio: «Ora era necessario spostare i pannelli era il caso di avvertirci gli organizzatori.
p. c.

ECONOMICI
SAVONA vicinanze mare vendesi locale 6 vetrine ampia cantina deposito primo piano ristrutturato 2° piano. Tel. ore pasti 019 820 360

IL PAGELLONE — In difesa sugli scudi vecchie glorie e nomi nuovi

Gli eroi della retroguardia

Che sia più facile far bella figura giocando in difesa? Stando ai voti [illegible] Pagellone riservato ai protagonisti della retroguardia sembra proprio di sì, anche se certamente non tutte le domeniche sono di vita facile per i difensori. Ma vediamo chi e perché finisce «volato» questa settimana

PROFESSIONISTI

La prima vittoria della Sanremese, con tanto di doppietta, porta anche la firma della [illegible] Un nome su tutti: quello [illegible] Oliveto, implacabile nel [illegible] il temuto centravanti del Piacenza, Madonna. Il voto di Oliveto è 7. In C2 Eretta e Bertone continuano a far bene, anche dopo il ko di Alessandria. I due meritano a loro volta 7, anche perché [illegible] gli unici reduci delle tante battaglie vinte dai gialloblù, e non hanno affatto sofferto il salto di categoria

INTERREGIONALE

L'Imperia, lamentosissima, ha trovato un «libero» d'eccezione nell'ex napulese Mura, che oltre [illegible] orchestrare [illegible] retroguardia [illegible] è permesso anche [illegible] di firmare un gol importantissimo col Montalleri: 6. [illegible] la [illegible] votazione anche Rembado, che dopo una carriera nell'Albenga [illegible] dimostra anche nell'Andora il suo valore e la [illegible] tagliа di gladiatore

Sette per Burastero dell'Albenga, un jolly difensivo arrivato in giallorosso alla chetichella e conquistatosi [illegible] a forza di belle prove. I galloni [illegible] Nella Levante C Pegliese, spicca il marcatore [illegible]so. [illegible] quale va un 6 e mezzo per esser stato il migliore nella difficile sfida [illegible] l'Imperia, nella quale [illegible] annullato il temuto Marafioti.

PROMOZIONE

Due vecchie bandiere garr[illegible] e [illegible] Otto, infatti, per Torino Grippo, che sta rivivendo [illegible] stagione [illegible] primo piano nel Vado, e 6 anche per Strumia, che dopo tante maglie, sta adesso onorando quella rossoblù della Dianese, la squadra forse sorprendente di inizio stagione

Su livelli eccellenti pure Bosio, uno dei pilastri di un Ventimiglia piuttosto ermetico [illegible] (trasferta di Varazze e parte), Lualdi, stopper rivelazione [illegible] giovane Varazze, Piras, elemento di sicuro affidamento del Libarna. Olivo, grande esperienza al servizio [illegible] maricola Sanremo 80, e Gialdombardo, ultimo arrivato alla corte [illegible] un Ceriale scintillante domenica scorsa, guarda caso quando il giocatore ha esordito. Tutti questi meritano il 7.

Sei e [illegible] un altro «esperto». Cottino dell'Argentina, mentre [illegible] sulla sufficienza, il 6 giocatori finora dal rendimento in altalena... come Caramello (Veloce), Traverso (Audace Camporonese), i giovani Garbero e Poggio (Cengio). E [illegible] le «rimandature».

Cominciamo [illegible] Ghigo (Carcarese), troppe volte coinvolto nei rovesci [illegible] sua squadra, [illegible] Buzzurro (Sampierdarenese). Molfini dell'Ovadamobili, Dolcino [illegible] e Laura della Taggese, al quale va chiesto un maggior contributo in esperienza alla sua squadra, giovane e neopromossa. Cinque [illegible] e questi giocatori

Giusto implacabile mastino
annulla un super bomber
Nel disastro della Cairese
si salvano Eretta e Bertone
Mura si scopre
protagonista in attacco
Anche nell'Andora
Rembado gladiatore
Grippo e Strumia
due bandiere
non si ammainano
La rivelazione del Varazze
è il giovane Lualdi
La doppietta di Cavo
Torresan primattore
nella super difesa del Finale
Semeria dirige
una matricola terribile

Oliveto, della Sanremese, più spiritoso [illegible] così non si può

PRIMA CATEGORIA

Due i supervotati, Meriano 8, infatti. Cavo dell'Altare[illegible] Torresan [illegible] Santia Vil[illegible]. Il primo non solo si sta distinguendo come uno dei migliori [illegible]tori del torneo, ma due domeniche fa [illegible] perfino firmato una doppietta. Un exploit da sottoli[illegible] Torresan è tra i primattori [illegible] una difesa super, quella che a Finale ha saputo difendere il gol-lampo [illegible] Santoriello.

Ottimi [illegible] per [illegible] gruppo composto da Martinello (Ca[illegible] Bardineto), giocatore a lungo inseguito [illegible] estate da formazioni di categoria superiore, da Semeria (8. Bartolomeo Cervo) che dirige il pacchetto arretrato di una matricola terribile, da Venturella (Bordighera) che mette i rivieraschi tra le grandi [illegible] campionato [illegible] voto per l'inossidabile Iacoponi (Loanesi) e per Alcardi giovane alfiere della Finalborghese

Sei e mezzo per altri quattro protagonisti. Sono Cappelletto (S. Filippo Neri), Maico (Borghetto), il sempre valido [illegible] (Maliare) e Raffa, uno dei più continui nel Boys Vado. Ancora voti-salvezza (6) [illegible] Vosi del [illegible]nale Ligure, Ottonelli del Bragno, mentre i 6 sono riservati a tre pezzi da [illegible] ancora alla ricerca della forma migliore Ferro dell'Albisola, Colombo del Pietra Ligure e [illegible] Milesimo.

Roberto Baglietto

Il nuovo tecnico promette modifiche tattiche

Albenga, antico amore Tonelli lo vuol guarire

ALBENGA — Per Paolo Tonelli è cominciato ieri all'Albenga il revival. Undici anni fa, nel 76/76, arrivò tra gli inganni come giocatore e se ne andò nel 77/78 da allenatore, per una «rottura» con i giocatori. [illegible] frattempo l'Albenga [illegible] vinto il campionato (76/77), tornando in serie D dopo tre anni in Promozione. Tonelli era diventato il «mister» sotto la presidenza Delminio [illegible] sono stati poi 6 stagioni [illegible] [illegible] una esperienza al Savona in C2.

Dopo sette anni Tonelli [illegible] sulla panchina dell'Albenga

Il tecnico finalese ha ora accolto Albenga, [illegible] aveva anche contatti [illegible] la Pro Vercelli, altro [illegible] vecchio amore.

«Il professionismo lusinga — dice Tonelli — ma si prende [illegible] tutto il tempo. Restando in [illegible] posso curare altri miei interessi [illegible] chiaro, [illegible] ogni [illegible] che l'Albenga in questa posizione non mi interessa. Credo [illegible] la possibilità di fare, in prospettiva, un discorso di alto livello. In [illegible], potrò riendere i miei progetti.

Un atteggiamento deciso, pur nella consapevolezza che l'Albenga potrà fare programmi ambiziosi soltanto nella prossima stagione, sempre che vada felicemente in porto l'operazione finanziaria per costituire una società per [illegible]. Il nodo deve sciogliersi proprio [illegible] questi giorni e vede impegnata anche l'amministrazione comunale.

Ora si tratta di riportare la compagine gialloverde in una situazione di classifica più confacente al suo potenziale. Lunedì, Tonelli è stato [illegible] «Riva» a verificare le [illegible] natura per gli allenamenti, ieri [illegible] [illegible] prima seduta [illegible] preparazione, dopo la presentazione e il [illegible] di circostanza ai giocatori.

L'Albenga è malata? [illegible] già una diagnosi e la cura? Tonelli spiega: «Ho visto l'Albenga contro l'Imperia e ad Acqui. Potevo prendere 3 punti, ne ha preso uno solo più per demerito degli avversari che per merito proprio. Penso che la squadra via da modificare lentamente».

«Nella rosa — afferma il nuovo allenatore — vi sono possibilità tecniche superiori alla media, il necessario materia a frutto. Quando parlo [illegible] potenziale tecnico, metto nel [illegible] anche il recupero di Marchetti, il ritorno [illegible] Calcagnotto e la ripresa di Rosso».

Domenica arriva il derby con [illegible] scatenato Andora, ci [illegible] novità? «Inizialmente, dipende [illegible] giocatori disponibili: ci sono infortuni e forse squalifiche. In futuro è certo che sarà costretto a fare delle scelte e confido nella collaborazione [illegible] giocatori. Non perderò tempo [illegible] chi non vorrà seguirmi. In squadra, con Sarti Magi e Di Napoli, c'è fantasia, ci sono giovani promettenti. Si deve fare un salto di qualità come mentalità, si deve giocare per il risultato, [illegible] per [illegible] stessi. Sono insegnerò che si raggiungono [illegible] disciplina e ordine tattico».

g. m.

SECONDA CATEGORIA - Nel girone A capolista in difficoltà

Il Camporosso annaspa Il San Lorenzo affonda

Riviera dei Fiori e Leca si fanno sotto - Al S. Giorgio il derby con l'Alassio

Nel girone A, trema la capolista Camporosso, costretta al pari casalingo [illegible] Pontelungo. Cammareri e compagni mantengono il primato solitario, ma le inseguitrici sono sempre più vicine. Sul fondo, campanello [illegible]allarme per il [illegible] Lorenzo al Mare, dopo la quarta [illegible]fitta consecutiva.

Coppia — Nella scia [illegible] capolista, Riviera [illegible] Fiori e Leca sono le avversarie più temibili [illegible] albenganesi hanno realizzato il gol in tre giorni dopo il poker [illegible]to al S. Giorgio nel recupero [illegible] giovedì [illegible] i biancazzurri hanno superato anche la Carlin's (3-1).

La Riviera dei Fiori (una delle tre formazioni ancora imbattute, insieme con il Camporosso e il Leca), ha strappato un prezioso pareggio esterno sul difficile campo del Vallecrosia (0-0).

Derby — Il [illegible] Giorgio ha conquistato il primo punto casalingo nella sfida con l'Alassio (1-1). Alla rete dei padroni [illegible] casa, firmata dallo specialista Claudio Cirillo, ha risposto Lanzalaco, «ex» di turno

Poker — L'ha messo a segno l'Ausilium nel derby con la Vecchia Laigueglia. La squadra guidata dal tandem Guggero-Brancaleoni ha sbloccato il risultato [illegible] rigore, trasformato [illegible] Fiorelli. Da segnalare anche la doppietta messa a [illegible] da Berrino [illegible] bottino è stato arrotondato da Ottonello.

La Vecchia Laigueglia, [illegible] [illegible] largamente rimaneggiata, [illegible] la partita in 9 uomini, per le espulsioni di Gilfredi e Bellino. I ragazzi guidati da Parmento cercheranno di ripetersi domenica nel derby con i cugini [illegible] Laigueglia.

S. Lorenzo, che succede? — La squadra di Marco Corradi, fanalino di coda del girone, sta attraversando un momento difficile. Due errori del portiere hanno spalancato le porte al [illegible] Laigueglia (3-1). Il S. Lorenzo aveva siglato il momentaneo pareggio con Pelassa (in convalida dalla rete è stata assai movimentata, con un «balletto» [illegible] pallone tra il cerchio di centrocampo e il punto [illegible] un presunto calcio di punizione)

[illegible] momento-no della squadra, Corradi ha detto: «I ragazzi giocano contratti e, in queste condizioni, è facile commettere degli errori. Per uscire dalla crisi il miglior rimedio è una vittoria. La squadra ci ultima con [illegible] e [illegible] certo che presto riusciremo a muoverci in classifica».

Ballerà il Camporosso — Dopo tre vittorie consecutive, la capolista ha rischiato un clamoroso capitombolo casalingo. Le inseguitrici ringraziano il Pontelungo e la compagine guidata da Sergio Piccolo è in serie positiva da tre giornate.

Capocannoniere — E' Berrino, [illegible] «gioiello» dell'Ausilium, [illegible] viaggia alla media di 5 gol in quattro partite.

Maurizio Fico

Nel girone B [illegible] squadra [illegible] sola al primo posto

Rallentano Fornaci e Celle ne approfitta il Lavagnola

Tra i due litiganti, il terzo gode. Il proverbio è [illegible], ma ben s'attaglia al girone B [illegible] Seconda categoria, [illegible] lo 0-0 tra Fornaci e Celle ha permesso al Lavagnola [illegible] [illegible] assestarsi solitario [illegible] primo posto della classifica grazie al successo sull'Alba Docilia [illegible] Intanto torna [illegible] il Pietra Sport, nella scia [illegible] primissime

In vetta — *Superando la matricola Alba Docilia (che anche stavolta ha dimostrato [illegible] tutt'altro che trascurabile) il Lavagnola [illegible] è rimasto solitario al comando. In casa granciporporata non [illegible] fanno illusioni, ma gustano il [illegible]. «La squadra è valida, speriamo solo [illegible] resistere a questa quota il più a lungo possibile, poi si vedrà» ha detto il vicepresidente Ivo Barattini, con gli altri dirigenti che sottolineano [illegible] presenza al Santuario, domenica, delle «spie» di altre squadre*

Tre all'inseguimento — *Con Fornaci e Celle, incapaci di [illegible] dallo 0-0, anche il Pietra Sport si avvicina. Nella sfida-clou di Savona, [illegible] Celle ha preferito il certo (il pareggio) all'incerto, mentre [illegible] [illegible] del Fornaci [illegible]: «Nel secondo tempo avremmo potuto anche andare a [illegible]. Il risultato è comunque buono. Restiamo in corsa».*

Quaterna secca dei pietresi nella gara di Noli. Bertolino, Luciano, Marino e De Alfa hanno siglato la goleada che riporta la squadra di Vignaroli in linea con le prime. Il Pietra Sport aveva deluso al primo turno a Celle (perse 3-1), ma adesso sembra in grado di tornare quello di un anno fa, quando sfiorò la promozione.

Tra parziali, una vittoria — *Dopi altri campi, tre volte la posta è stata divisa, mentre il Legino non è riuscito a bloccare la Spotornese. I bianconeri stanno lentamente guadagnando ritmo ed smalpama, ma pure il Legino evidenzia progressi che dovrebbero consentirgli di abbandonare al più presto l'ultimo, scomodo gradino*

[illegible] i pareggi, spicca [illegible] prattutto il [illegible] imposto dallo Zinola a Borgio Verezzi. Sul terreno dei rossoblù, lo sostenuto Allegro ha realizzato una doppietta che sembrava addirittura lanciare i savonesi verso l'affermazione piena. Di Masi e il gioiello Magalino hanno poi raddrizzato la [illegible] rossoblù, [illegible] di un recupero col [illegible] Boero che potrebbe far tornare il Borgio tra le compagini che aspirano al primato.

r. bg.

Allenamento rappresentativa

GENOVA — Per la composizione della rappresentativa ligure di Promozione che parteciperà al Torneo delle regioni '86, il c.t. Stoppino ha fissato per mercoledì 5 novembre (ore 14,45) un incontro [illegible] allenamento con l'Ovadamobili. Sono convocati al campo Gairino (ore 14) Cortella, Ginocchio e Conti (Sampierdarenese), [illegible]limpanti e Pasquini (Cepparana), Bistolfi e Barisione (Ovadamobili), Zoli (Varazze), Minori (Taggese), Simonde (Diianese), Campazzo (Balardo), Martinoni (Pontedecimo), Chicchiarelli [illegible], Danovo (Rivarolese), [illegible] (Monteroseo), Grassi (Sanremo '80), Paoli (Cap San Salvatore), Andreoni (Borgoratti), Monta e Buragrossa (Vado).

Da venerdì sul campo di Piani un torneo riservato agli Under 13

I «baby d'oro» di mezza Italia a confronto con gli imperiesi

Il boom dell'attività giovanile dello S. C. Alassio: otto squadre [illegible] tesserati

IMPERIA — *Anche le formazioni di Sampdoria, [illegible] e Milan parteciperanno alla prima edizione del Torneo internazionale di calcio «Riviera dei Fiori», per squadre under 13.*

La manifestazione, organizzata dall'omonimo sodalizio imperiese, prenderà il via venerdì mattina [illegible] campo di regione Piani

Le società iscritte sono sei, suddivise in due gironi: Milan, Empoli e Genoa, per il girone A, Sampdoria, Torino e Riviera dei Fiori, nel B

Saranno disputati incontri di sola andata e finali fra le prime seconde e terze [illegible] classifica dei due raggruppamenti.

Il torneo, che per l'alto livello tecnico costituisce una novità molto attesa, si disputerà nell'arco di tre giorni

[illegible] nata l'idea [illegible] portare a Imperia [illegible] formazioni giovanili di squadre così blasonate? Perché la scelta [illegible] cade sulle categorie «under 13»? Risponde Lorenzo [illegible], vice presidente del Gruppo Sportivo Riviera dei Fiori: «Era molto tempo che si lavorava al progetto di organizzare [illegible] [illegible] giovanile di questo tipo, [illegible] la presenza [illegible] squadre di serie A».

«Non si tratta di un'iniziativa casuale — continua Dalla —: vogliamo di mettere in mostra i migliori elementi del nostro settore giovanile e [illegible] stesso tempo di porre le basi per far maturare l'intero ambiente calcistico giovanile [illegible] sona. Vorremmo inoltre [illegible] mettere a contatto in modo [illegible] i nostri giovani con coetanei [illegible] inseriti negli ambienti del [illegible] professionistico».

Prosegue Dalla. «Il provino, a Milano, Torino o Genova serve a poco, perché un giovane [illegible] il calcio [illegible] sona raramente riesce [illegible] esprimere tutto il reale potenziale. La scelta della categoria è direttamente collegata a questo [illegible]: le società professionistiche considerano ormai ariziani ragazzi nati nel '73».

Le particolari condizioni climatiche e la possibilità di svolgere una [illegible] [illegible] [illegible] fuori del «grande giro», hanno fatto la richiesta alle società di serie A.

Prosegue Dalla. «Solo per una serie di circostanze sfortunate è sfumata la partecipazione delle rappresentative di Juventus e Inter».

Questo il calendario. Venerdì 7 novembre: Genoa-Milan (ore 10); Sampdoria-Torino (11); Empoli-Milan (14,30); Riviera dei Fiori-Torino [illegible]. Sabato: Empoli-[illegible] (14,30); Sampdoria-Riviera dei Fiori (15,30). Domenica: finale 5°-6° posto (ore 9,30), finale 3°-4° posto (14), finale 1°-2° posto (ore 15).

r. d.

ALASSIO — Sono 150 i ragazzi tesserati dal settore giovanile dello S.C. Alassio per la stagione calcistica 85/86, iniziata con prospettive e programmi molto ampi. Supervisore e responsabile generale è Sergio Zanari, tecnico [illegible] che si è sempre dedicato con passione più all'attività di giovani e ragazzi che ai campionati maggiori.

«Al settore giovanile dell'Alassio — dice Zanari — si sono iscritti ragazzi di Andora e Laigueglia, attratti dall'efficienza organizzativa e programmatoria [illegible] siamo riusciti a concretare. [illegible] sta cercando di sensibilizzare tutta [illegible] città, imprenditori, Comune, Azienda di soggiorno e famiglie su un [illegible] molto [illegible] impegnativo, ma [illegible] ha sicuramente risvolti sociali». [illegible] di giovani atleti di Laigueglia e Andora [illegible] [illegible] rito il sa[illegible] [illegible] della squadra nella categoria esordienti: si chiamerà Baia del Sole, per garantire un più ampio significato geografico.

Il settore giovanile [illegible] sodalizio gialloverde, ha iscritto ai campionati [illegible] squadre. Gli impegni sono possibili con la collaborazione dei tecnici addetti ad ogni categoria. Oltre a Zanari, che [illegible] occupa dei minigiovanissimi, il settore [illegible] avvale dell'opera [illegible] Franco Capasso, [illegible] Passeggi, Pier Giorgio Castellano, Mario Calò, Dante [illegible] e Maderi. Sono inoltre 25 i genitori, padri e madri, che [illegible] saranno l'incarico di accompagnatore delle squadre nell'area del campionato: una iniziativa che loga dovrebbe il calcio alle esigenze sociali.

g. m.

PALLAMANO - Battuto dai romani

Amaro l'esordio in «B» del distratto Bordighera

[illegible] — E' cominciato male il campionato di [illegible]rie B [illegible] pallamano per l'[illegible] Bordighera: [illegible] match «casalingo» [illegible] Quiliano, a cento chilometri [illegible] Bordighera (la vecchia palestra Corrieri non è agibile per [illegible] serie cadetta). I bordigotti hanno ceduto (17-24) contro il Castello Roma.

«Abbiamo pagato una serie di distrazioni iniziali che ci hanno portato in svantaggio di sei gol [illegible] abbiamo più recuperato», dice Sergio Ciribaldi, dirigente-giocatore [illegible] del [illegible]. Nel conto delle attenuanti, anche la mancanza dei tifosi [illegible] che non hanno ovviamente seguito la squadra a Quiliano e la [illegible] conoscenza del nuovo terreno [illegible] gioco

Per l'Abc, ora, il [illegible] porte un [illegible] a proprio tour de [illegible] venerdì recupererà a [illegible] il match contro i sardi, rinviato nella prima giornata per la visita del Papa in Sardegna. Il giorno dopo giocherà in [illegible] dell'Elene Fiumar, grande favorito per la promozione

b. bi.

a [illegible] americano — I Mouses di Albenga, [illegible] voleva il pronostico, sono usciti dal play-off del campionato under 20. Avevano conquistato a sorpresa la qualificazione, ma l'avversario [illegible] turno, i Bobcats, era improbo. Inevitabile [illegible] pesante sconfitta (48-8) subita. La differenza tecnica è stata notevole; gli ingauni, per di più, [illegible] privi dei migliori elementi, che hanno un'età superiore al limite di categoria

BOCCETTE - Dopo la seconda giornata

Una Polisportiva sprint il Quadrifoglio insegue

SAVONA — Ancora tutto [illegible] scoprire il torneo [illegible] serie A del campionato provinciale [illegible] bocciofile, giunto alla seconda giornata. Una stagione, comunque, che si annuncia all'insegna delle novità, sia [illegible] iniziare dalla [illegible] formula che prevede formazioni di soli 2 giocatori, 2 dei quali di «A», 3 di «B» e 3 di «C». Tra le partecipanti, mancano purtroppo tre delle [illegible] che lo scorso [illegible] dominarono il campionato, finendo nelle poule finale: si tratta dell'Arcobaleno di [illegible] vincitore [illegible] 9ª edizione, presente allora [illegible] due formazioni agguerrite, dell'Olajasa di Calizzano (lo scorso anno seconda), unica squadra della [illegible] Borrida, quest'anno iscritta al torneo di B. Altro assente, il Giardino di Varazze, anch'esso finito in B

Molte varie le «mercedi» più noti giocatori, a sottolineare [illegible] questo sport sta diventando sempre più seguito dal grande pubblico. Lo scorso anno, per ospitare le finalissime, è tornato in palazzetto allo Sport di [illegible] liano ha fatto registrare il tutto esaurito.

Matricole [illegible] il Bisch [illegible] Spotorno, le due formazioni del Bar Europa di Loano, il Lombardo [illegible] Varazze, il Leonese [illegible] Vado e il Pontevecchio [illegible] di Pietra Ligure

Dopo la seconda giornata, a guidare [illegible] la fila è la Polisportiva di Varazze, un gall [illegible] grande tradizione che ha sempre [illegible] un ruolo di primo piano. Il suo primato [illegible] il frutto della sonante vittoria [illegible] interna nella prima giornata sul Bar Franco di Finale Ligure (una partenza molto in sordina, quella [illegible] finalesi, che chiudono la classifica con soli 2 punti), e della vittoria esterna [illegible] matricola Black Bull di Spotorno.

Alle spalle dei [illegible], il Quadrifoglio, vincitore [illegible] titolo nelle stagioni 81/82 e 83/84, e poi tutto il gruppo molto compatto.

Venerdì prossimo il [illegible] pionato [illegible] un turno di riposo; riprenderà [illegible] novembre, in concomitanza [illegible] la prima giornata dei tre gironi di B.

Il calendario del prossimo turno [illegible] [illegible] A: a Vado Ligure, Aido (4) - Cervino (6); a [illegible] Ligure, Lorenzo (6) - Quadrifoglio (8); a Finale Ligure, Franco (2) - Moneta (6); a Loano, Europa II (7) - Pontevecchio (7); a Varazze, Lombardo (6) - Black Bull (8); a Loano, Cervino (4) - Ariston (2); a Varazze, Polisportiva (8) - [illegible] Nero (0).

a. d.

Nel girone C novità tra i protagonisti di alta classifica

Tra Priamar e Quiliano c'è l'insidia Rocchettese

E' decisamente la Rocchettese [illegible] squadra novità di [illegible] girone C [illegible] Seconda categoria che oltre a proporre l'inserimento dei biancorossi nella lotta (prevista) tra Priamar e Quiliano, [illegible] vice-grandi Camerana Saliceto e Villetta, mentre la Santa Cecilia perde [illegible] l'autobus per le [illegible] alle facendoni battet[illegible] [illegible] Lelimbro.

Priamar soffre — In svantaggio per un rigore di Rigamonti al quarto d'ora, la Priamar ha dovuto penare per ribaltare il risultato e far saltare due volte (grazie a Magliano e Boraschi) [illegible] difesa ospite. [illegible]berto Grasso, dirigente rossoblù, commenta: «Il vantaggio iniziale [illegible] ancor più [illegible] vinto il Dego e chiuderci a riccio, è stata stati costretti ad un arrembaggio costante per battere. La classifica è più o meno quella prevista: ogni anno, la Val Bormida esprime una squadra di vertice, ed evidentemente questo è l'anno della Rocchettese».

I pali [illegible] Quiliano — Con tutti i legni colpiti nei primi [illegible] minuti, il Quiliano poteva costruire mezza rete. Poi nella ripresa Amoretti è un autogol di Recchia hanno dato il successo agli uomini di Rosti. «Un derby, vinto meritatamente [illegible] nella sede di Quiliano.

Villapiana furibondo — Gianni Quelfi, tecnico del Villapiana, non ha proprio digerito lo 0-2 di Rocchetta. Dice: «La Rocchettese è una buona squadra, ma non è certo [illegible] significativamente favorita da un arbitraggio indecoroso. Certe direzioni [illegible] possono accettare, siamo tutti dilettanti, ma quando fa capolino la malafede, allora non ci sta più bene».

Finalmente il Ferrania — [illegible] rigori di Carta ha deciso [illegible] contese [illegible] Ferrania e Cadibona, rilanciando i locali e ridimensionando Bottinelli e compagni. Donato Capece, allenatore [illegible] Ferrania, finalmente [illegible] «La nostra squadra è molto rinnovata, e abbiamo bisogno [illegible] qualche partita per dare il meglio. Campionato già circoscritto a poche squadre, in testa? [illegible] direi, ma prima di rispondere voglio aspettare almeno qualche altra giornata».

Le [illegible] — Sale la Villetta regolando di misura, grazie a due reti del sempre più bravo Pinto, il San Nazz. **r. bg.** e il Cosseria [illegible] il quarto [illegible] consecutivo

BASKET - Entrano nel vivo i campionati «minori»

Napoli e Savona guidano la D In C l'Albaros è [illegible]

[illegible] [illegible] e Basket Savona mantengono il primato dopo la seconda giornata del campionato di serie D. Si è disputato anche il primo turno [illegible] campionato di C femminile.

Il maschile — Il [illegible] Napoli si è aggiudicato il derby con [illegible] (80-66). Il risultato non è mai stato in discussione, i padroni di casa hanno preso il largo già nei [illegible] minuti. Il Mondial, guidato da Massimo Malfa, è tra le candidate alla promozione.

Anche il Basket [illegible] [illegible] brindato ai [illegible] due punti preziosi, strappati sul campo dei Landini Lerici [illegible]. Confermata la formazione rimaneggiata, e il parquet scivoloso, la nostra supremazia è stata netta. E' un successo molto importante, in vista del confronto al vertice col Fascia, una delle favorite», ha detto il dirigente savonese Antonino Cea.

Germani, [illegible] squalifica, [illegible] disponibile nell'incontro coi Peccia. Il ritorno di Fiora, invece, è previsto la settimana successiva, nella gara col Bordighera. Quest'ultima ha subito la seconda sconfitta consecutiva, nel campo del Carrara (106-100).

[illegible] risultati: Lavagna Estoria Zoagli [illegible] 77-71; Canistro Camaiora Spezina [illegible] 56-60; Pescia-Manetti Livorno [illegible] Cecina-Mf [illegible] Mondial Napoli, Basket Savona, Serravalle e Carrara p.ti 4; Lavagna Manetti Livorno, Vadese e Cecina 2; Landini Lerici, Rn Bordighera, Spezia, Sarzana e Mf Genova 0.

Il [illegible] — [illegible] una squadra, [illegible] Alassio, costretta a giocare [illegible] [illegible] in trasferta. [illegible] [illegible] responsabile, ruor Clara Mario, dell'inibito [illegible]: «In serie C è indispensabile una palestra coper[illegible], ogni volta, siamo [illegible] a un esilio forzato in impianti di altre società. A 48 ore dall'inizio del torneo, non sapevamo ancora dove potar disputare la prima partita».

L'Albaros ha accolto al palasport di Lasa. Le classifiche sono state battute dalle Rhe Ivrea (86-38).

Il [illegible] [illegible] anche la prima giornata del girone B. Al via 12 squadre. Per la Spezi il bilancio della prima giornata è deludente: hanno vinto soltanto le girls della [illegible] Spezia, nell'incontro casalingo col Torrano va Arcosu (51-75).

m. f.

L'ultima parola sul progetto spetta al Consiglio di facoltà

I corsi liberi di Medicina Torino deciderà stasera

Per quest'anno le lezioni continueranno a essere tenute da docenti ospedalieri novaresi

Guido Pezzana — Giulio Cardinali — Armando Riviera

NOVARA — Questa sera, a Torino, si decide il destino dei corsi liberi di Medicina che si tengono a Novara ormai da tredici anni. Il consiglio di facoltà si riunisce infatti per prendere in esame l'ipotesi di convenzione raggiunta venerdì con l'intervento dei massimi responsabili della Regione, il rettore dell'università, il preside della facoltà ed i rappresentanti del comitato per l'insediamento dell'ateneo.

In quella sede, dopo un'ampia discussione, è stato riaffermato, da parte degli intervenuti, il comune obiettivo di attribuire alla presenza novarese della facoltà di Medicina ed Economia e Commercio il significato «di un processo di realizzazione del progetto di università tripolare nel Piemonte Nord di cui la sede di Novara è parte integrante».

E' questo un importante traguardo politico, per la città, dal quale non si dovrebbe tornare indietro. La convenzione, secondo quanto illustrato ieri dal sindaco Armando Riviera, dall'assessore Guido Pezzana ed il presidente dell'Usl Giulio Cardinali, prevede anche l'aiuto della Regione per predisporre un piano complessivo e cominciare il convenzionamento graduale dei reparti ritenuti necessari dell'ospedale di Novara.

C'è poi l'impegno congiunto di Regione e comitato per andare ad un progressivo miglioramento delle strutture e delle condizioni generali in cui si esplica la presenza dell'Università. Per quest'anno accademico proseguono i corsi liberi consorziati tenuti dai primari ospedalieri di Novara. Altri dovranno terminare in forma di seminari, garantiti però dalla presenza di un coordinatore oppure attraverso gruppi di docenti singoli.

Un comitato tecnico misto dovrà coordinare l'attuazione dell'accordo raggiunto e le procedure per le iscrizioni saranno garantite per agevolare gli studenti come in passato. Queste sono le condizioni per proseguire, a Novara, l'esperienza universitaria, come centinaia di studenti hanno fatto l'altra sera al primo riunitli in assemblea. Devono decidere in tempi brevi se aspettare la risposta per considerarsi «allievi a Novara dell'Università di Torino» o essere costretti a rivolgersi altrove.

E' senza dubbio una buona dose di preoccupazione in attesa di vedere tradotti concretamente gli impegni scritti. E' chiaro che se la risposta sarà positiva (come si augurano) si dovrà ricostruire comunque un rapporto studenti-università che è alquanto deteriorato dopo i mesi scorsi. I giudizi degli amministratori novaresi sono positivi ma non entusiastici.

Ammette il sindaco Armando Riviera: «Per come si erano messe le cose, il risultato che stiamo ottenendo può considerarsi positivo per il completamente soddisfacente. E' però importante che si riaffermata la scelta politica dell'Università policentrica».

L'assessore Guido Pezzana ed il presidente dell'Usl Giulio Cardinali, prevede anche l'aiuto della Regione per predisporre un piano complessivo e cominciare il convenzionamento graduale dei reparti ritenuti necessari dell'ospedale di Novara.

C'è poi l'impegno congiunto di Regione e comitato per andare ad un progressivo miglioramento delle strutture e delle condizioni generali in cui si esplica la presenza dell'Università. Per quest'anno accademico proseguono i corsi liberi consorziati tenuti dai primari ospedalieri di Novara. Altri dovranno terminare in forma di seminari, garantiti però dalla presenza di un coordinatore oppure attraverso gruppi di docenti singoli.

Un comitato tecnico misto dovrà coordinare l'attuazione dell'accordo raggiunto e le procedure per le iscrizioni saranno garantite per agevolare gli studenti come in passato. Queste sono le condizioni per proseguire, a Novara, l'esperienza universitaria, come centinaia di studenti hanno fatto l'altra sera al primo riunitli in assemblea. Devono decidere in tempi brevi se aspettare la risposta per considerarsi «allievi a Novara dell'Università di Torino» o essere costretti a rivolgersi altrove.

E' senza dubbio una buona dose di preoccupazione in attesa di vedere tradotti concretamente gli impegni scritti. E' chiaro che se la risposta sarà positiva (come si augurano) si dovrà ricostruire comunque un rapporto studenti-università che è alquanto deteriorato dopo i mesi scorsi. I giudizi degli amministratori novaresi sono positivi ma non entusiastici.

Ammette il sindaco Armando Riviera: «Per come si erano messe le cose, il risultato che stiamo ottenendo può considerarsi positivo per il completamente soddisfacente. E' però importante che si riaffermata la scelta politica dell'Università policentrica».

L'assessore Guido Pezzana ed il presidente dell'Usl Giulio Cardinali, prevede anche l'aiuto della Regione per predisporre un piano complessivo e cominciare il convenzionamento graduale dei reparti ritenuti necessari dell'ospedale di Novara.

C'è poi l'impegno congiunto di Regione e comitato per andare ad un progressivo miglioramento delle strutture e delle condizioni generali in cui si esplica la presenza dell'Università. Per quest'anno accademico proseguono i corsi liberi consorziati tenuti dai primari ospedalieri di Novara. Altri dovranno terminare in forma di seminari, garantiti però dalla presenza di un coordinatore oppure attraverso gruppi di docenti singoli.

Un comitato tecnico misto dovrà coordinare l'attuazione dell'accordo raggiunto e le procedure per le iscrizioni saranno garantite per agevolare gli studenti come in passato. Queste sono le condizioni per proseguire, a Novara, l'esperienza universitaria, come centinaia di studenti hanno fatto l'altra sera al primo riunitli in assemblea. Devono decidere in tempi brevi se aspettare la risposta per considerarsi «allievi a Novara dell'Università di Torino» o essere costretti a rivolgersi altrove.

che ha partecipato a tutte le trattative, incontrandosi poi l'altra sera con gli studenti, chiarisce che i corsi saranno tenuti anche da singoli docenti torinesi. Si cercherà di recuperare anche qualche cattedratico novarese che oggi insegna altrove: «Il coordinatore sarà il garante della qualità dell'insegnamento e presenterà gli studenti novaresi agli esami che si terranno a Torino».

Il vice presidente dell'Usl Giulio Cardinali non si nasconde le difficoltà anche di carattere burocratico per il convenzionamento con i reparti ospedalieri: «Il nostro impegno è stato quello di garantire e creare gli approcci per la nuova università. Per il nostro ospedale potrebbe rappresentare un notevole salto di qualità anche se non possiamo nascondere i possibili risvolti negativi.

Renato Ambiel

Minacciate le «Case del prato» di Santa Maria Maggiore che sono sopra al Melezzo

Val Vigezzo: frazione in pericolo un acquazzone può spazzarla via

Nonostante gli interventi dopo l'alluvione del il torrente è colmo di detriti - La paura della pioggia

SANTA MARIA MAGGIORE — Nonostante i massicci interventi eseguiti lungo il dopo la disastrosa del 1978, non tutti in Valle Vigezzo riescono ancora a sonni tranquilli.

Quelli del rione «Case del prato» di Santa Maria Maggiore, un piccolo nucleo che si quasi a sul Melezzo, sono anzi vivamente preoccupati. La loro apprensione aumenta con l'approssimarsi delle piogge autunnali. Le ragioni di questo timore sono presto dette: le opere che avrebbero dovuto proteggere gli abitanti di questa zona e future inondazioni sono sommerse, nel corso degli anni, da montagna di detriti.

«Ecco dove sono finiti i miliardi della legge speciale per la Valle Vigezzo — dice polemicamente un abitante della enorme distesa di e ghiaia che interamente il alveo del torrente —. Questa desolazione è quanto rimane di tutti i lavori di protezione effettuati sul Cranna, all'imbocco di Santa Maria Maggiore. Dopo il disastroso 1978, erano stati costruiti argini alti più di cinque metri, integrati da briglie di contenimento e altre opere. L'efficacia di tutti questi interventi era condizionata, e i tecnici lo avevano detto chiaramente, al preciso impegno di provvedere annualmente agli indispensabili dragaggi per rimuovere il materiale che le piogge per un certo tempo avrebbero inevitabilmente portato a valle».

«Non se n'è fatto nulla. E pensare che sarebbero bastati pochi milioni per tenere il torrente in ordine. Risultato? A pochi anni di distanza, argini e briglie non esistono più e i militari della legge speciale giocano sotto montagne di detriti».

Santa Maria Maggiore. I detriti hanno completamente sepolto i lavori compiuti per arginare le piene

La gente del posto si chiede con alle prossime «bufere», come vengono chiamati qui i nubifragi di una certa intensità. I tecnici concordano sul fatto che sarebbe sufficiente un'ondata di precipitazioni fuori dalla per via l'intero nucleo abitato di «Case del prato».

Infatti una piena inondazione per ulteriormente il terrapieno sul quale si estende il rione. «Se finora è accaduto nulla di irrimediabile — dicono gli abitanti della zona — è solo perché lo scorso autunno, per la prima volta dal 1978, non c'è stata un'ondata particolarmente forte di precipitazioni autunnali. Quest'anno sta succedendo la e non possiamo escludere anche meteorologiche: Valle Vigezzo è una delle zone più piovose d'Italia e le piene autunnali sono particolarmente violente. Volte o l'altra accadrà qualcosa di brutto».

Una storia che ricorda molto quella di Sottofrua, dove tutti gli appelli erano rimasti inascoltati. Nell'agosto la Comunità Montana della Vigezzo aveva infatti lanciato un grido d'allarme alla globalità delle congrue fino al 1990 e poi ci auguriamo che l'Irpef ci dia una mano. Nella diocesi di Novara ci sono parrocchie (nella riforma è prevista una diminuzione con l'unione di parrocchie insieme) e 400 preti.

Le vocazioni sono tali da far fronte alle esigenze dell'attività pastorale? «Abbiamo un piccolo di vocazioni — prosegue — ma soddisfatte adulte, per quelle giovani siamo stazionari.

Audenzio Martinazzi

La polizia sequestra un chilo di droga

Spaccio di hashish un arrestato a Novara

Vincenzo Stoppa

NOVARA — A conclusione di minuziose e lunghe indagini la polizia ha sequestrato un chilogrammo di hashish ed arrestato il proprietario-spacciatore, Vincenzo Stoppa, 39 anni, abitante a Novara, via Rizieri 21.

Da qualche tempo gli inquirenti avevano notato che in città era ripreso lo smercio di hashish, la droga cosiddetta «leggera». Gli indagini si sono spostate anche nella zona del Monferrato, a Casale, dove la polizia aveva notato lo stesso aumento.

Dopo una lunga serie di appostamenti è stata richiesta l'autorizzazione per perquisire l'appartamento di Stoppa. In via Rizieri sono stati trovati quattro grossi «pani» di hashish del peso di un chilogrammo e di qui l'arresto dell'operaio con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Vincenzo Stoppa, infatti, non è tossicodipendente e quindi non entrato nel «giro» come spacciatore. L'hashish era del più buono e proveniva dal Portogallo al prezzo di 2500 lire al grammo. Venduto poi rivenduto a 5 mila lire nella zona novarese ed in quella di Casale altre persone sono state arrestate e denunciate.

l. l.

• Ladri hanno fatto incursione nella notte tra sabato e domenica all'interno del magazzino Coop di corso Di Vittorio a Vigevano. Sono entrati nel grande magazzino dal tetto, attraverso una finestra per l'aerazione, si sono quindi serviti di un carrello elevatore per trasportare la pesante cassaforte (custodita nel bel della direzione) nella cella frigorifera, che è insonorizzata, e dove i ladri hanno potuto lavorare indisturbati tutta la notte. Il bottino è stato di 37 milioni in contanti: l'incasso tra le 17 di e la chiusura. Il furto è stato scoperto ieri mattina.

Centauro domani il cambio di guardia

NOVARA — Cambio della guardia al vertice della divisione corazzata Centauro. Dopo un anno di permanenza, il generale Francesco Bellini cederà domani il comando al collega Vittorio Stanca. Il passaggio di avverrà con l'intervento del comandante del 3° Corpo d'Armata, generale Saverio Gala.

L'anno di comando del generale Bellini è stato caratterizzato, a Novara, dal sostegno a tutte le iniziative in grado di favorire un più stretto e diverso rapporto fra i giovani militari di leva e la popolazione.

Il nuovo comandante Centauro è il generale Vittorio Stanca, 54 anni, di origine pugliese. Formatosi all'accademia militare di Modena ha poi frequentato la scuola di guerra di Civitavecchia. Ha ricoperto importanti incarichi allo Stato Maggiore del comando del 3° Corpo d'armata. Proviene adesso dallo Maggiore

r. a.

Omegna: costituito un Istituto diocesano per il sostentamento del clero

I sacerdoti avranno un ufficio-paga per quando sarà sospesa la congrua

OMEGNA — Monsignor Aldo Del Monte, di Novara, ha firmato il decreto per costituire l'«Istituto diocesano per il sostentamento del clero», un organismo che nasce dopo la riforma del Concordato.

Dal 1° gennaio la «congrua», che è oggi pagata individualmente ai preti, sarà data globalmente ai vescovi e questo fino al 1990. Con il primo gennaio di quell'anno lo Stato ogni contributo. «Per questo — dice don Giovanni Zolla, prevosto di Omegna, presidente del nuovo organismo — noi dobbiamo provvedere a organizzarci e ogni diocesi istituire un consiglio di amministrazione per dare ai sacerdoti la garanzia del sostentamento».

Affiancano don vicepresidente, don Giovanni Caravaglia pievano di Suno e sette consiglieri: tre sacerdoti diocesani: don Bartolo Ferrara, don Modesto Platini e don Mario Del Monte; un religioso, Mario Marchioni, salesiano; e tre laici: l'avvocato Pierluigi Casalotti, l'architetto Aldo Castelletta, il geometra Italo Vicari; inoltre un consiglio di revisori dei conti costituito da tre laici: don Carlo Dulio, Luigi Mario Ricci e Ce-

L'istituto si doterà con i contributi degli enti ai quali i sacerdoti prestano il loro ministero. Le parrocchie per esempio dovranno un la cui aliquota sarà stabilita dalla Cei, e con il reddito dei beni che oggi fanno parte dei cosiddetti benefici parrocchiali. Fino al 1990 ne ai riuscirà a retribuire in maniera opportuna i sacerdoti, attingerà dalla globalità delle congrue date ai vescovi. Dal 1990 il cittadino italiano potrà chiedere che l'otto mille dell'Irpef che paga venga destinato alla Chiesa. «Se noi riuscissimo ad avere — dice ancora don Zolla — anche dal 35 per cento degli italiani questo atto per noi non sarebbero eccessivi problemi».

In Novara è ricca e povera? «E' una delle più difficili — continua — la base dà proventi notevoli, ma ci sono le zone borgomanerese e omegnese dove difficilmente si riesce a stare in pareggio e le valli, la montagna in genere, in cui si è al di sotto della sussistenza, prevediamo che da soli riusciremo a gestirci, quindi dovremo attingere alla globalità delle congrue fino al 1990 e poi ci auguriamo che l'Irpef ci dia una mano. Nella diocesi di Novara ci sono parrocchie (nella riforma è prevista una diminuzione con l'unione di parrocchie insieme) e 400 preti.

Le vocazioni sono tali da far fronte alle esigenze dell'attività pastorale? «Abbiamo un piccolo di vocazioni — prosegue — ma soddisfatte adulte, per quelle giovani siamo stazionari.

Audenzio Martinazzi

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

RICERCHIAMO persona dinamica e preparata per vendita articoli tecnici. Telefonare 0323 937 667

666 666 fase marea più promettente per attività immobiliare. Possibilità carriera. Dopo preliminare preventiva del sonno. Auto propria. Studio Casa Novara 0321 30 765

19 Vendita

ADIACENZE Giulio Cesare Roero assortimento 3 locali più servizi cantina e box L. 90 milioni compresi più comode dilazioni. Studio Casa Novara 0321 / 20 755

PERCHE' vendere il vostro immobile? Vi anticipiamo il 20% del valore e ci impegniamo a vendervi per voi. Appuntamento telefonando 0323 61.313

Via Magenta libero appartamento 70 mq ben curato composto da ingresso cucina soggiorno 1 camera doppia camera L. 18 milioni trattabili più 20 milioni dilazione. Studio Casa Novara 0321/20755

21 Offerte affitto

AFFITTASI casa indipendente: sei locali, doppi servizi, garage (12 chilometri Novara). Tel. 031 / 835.230

AFFITTO perché? Con minimo contributo e rate sono affitto può acquistare la sua casa. Tel. 0321 20.755 - 0323 61.313

33

SIENNE impiegato cattolico cerca persona amante natura lettura musica semiseria scopo matrimonio sognerina non importa. Scrivere C.I. n. 6670262 Agenzia Roma Novara

ANNUNCI sono della persona libera propria cerca amica per sposarsi e costituire matrimonio. Gradita foto. P.A. 57706 Ferma Posta Centrale Novara.

Ville, app., cascine per acq.-vend.

6 milioni a 700 mila trattabili private vende a Cavaglio d'Agogna casa indipendente da ristrutturare su tre piani più cascina più sedime. Tel. 0321 / 88 305

Hewlett-Packard Authorized Hewlett-packard

-CHIAVI IN MANO- PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI

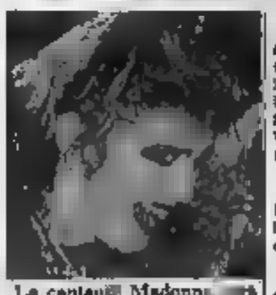
INFORMATICA HOTALERI

Via Agordat 14 - VERCELLI - Tel. 0161 66.755

OTTIMI PROGRAMMI IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO

HEWLETT PACKARD

CINEMA E TACCUINO



La cantante Madonna in «Cercasi Susan disperatamente»

NOVARA

ASTRA: Amadeus.
COCCIA: Cercasi Susan disperatamente.
EDEN/MIO: Il cuore del Prizzi.
FARAGGIANA: King David.
VITTORIA: riposo.
S. CUORE: Alba rossa.

BORGOMANERO

MODERNO: I demoni.
Chi più spende più guadagna.

DOMODOSSOLA

CORSO: riposo.
CINEMUNI: Scuola di polizia 3, prima missione.

VERBANIA

APOLLO: Sabrina, prestazioni particolari.
ARISTON: Il compagno dei tupi.
VIP: Glenn Miller story.
SOCIALE (Intra): riposo.
(Pallanza): Ritorno al futuro.
ARLECCHINO: Il pelliccia.
riposo.
riposo.
riposo.

FARMACIE

NOVARA

Comunale, corso Trieste, dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45; Festale, via XXIV Marzo, dalle 8,45 alle 20,15.

4

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 81064; Oleggio (0321) 91167; Arona (0322) 43341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77906; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 46461; Omegna (0323) 642191.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; 113, Vigili del fuoco 452222; Polizia 455555; Vigili urbani 456252, Soccorso Aci 116.

GIUSTI

Acquedotto 21827; 402401; 33281; Sip 162.

PRONTO SOCCORSO

Cottolengo 782121; decessi (0324) 2587; (0383) 848550; Novara (0321) 27000, Oleggio (0321) 93600; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88108, Trecate (0321) 74222; Verbania (0323) 61000 - 40000.

E

Stazione F.S. 25798; Nord Autostazione 21180; Taxi

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3

20,30 A.A.A. Personaggio cercasi, programma
21,30 Stasera, spettacolo musicale
23,30 Speciale spettacolo

RETE A

20,25 Fellini... sul, vela
21,30 Buongiorno, miss dove?, film di H. Kesler con J. Jones, R. Stack — Una del padre una giovane ne rinuncia a tutto per insegnare il pugno ai bulli del padre (1955)
23,30 Proposte d'arredamento

R 4

20,30 due donne, film di P. Granier Deferre con J.L. Trintignant, R. Schneider — In Francia durante la guerra un uomo sposato e separato dalla famiglia incontra una bella sera di cui si innamora. Passerà con lei drammatiche ore (1974)
22,30 Charley, telefilm
23 — Due agenti speciali, film
00,00 La mia piccola Margie, telefilm

TELE 4

20,30 Casanova show
22,30 Alfred Hitchcock
23,30 Dick Tracy, telefilm
24 — Agente speciale,
1,30 Agenzia U.N.C.L.E., telefilm

TELECITY

20,30 Musica d'amore, telenovela
22,15 Dottor John,
23,10 Tuttestrane
23,15 Mobil Casa, vendita
23,45 La lunga pista del lupi, film di H. Reinl con D. Cura, H. Leipnitz — Cacciatore di orsi raccoglie il figlio muore di un amico e lo affida a carpentieri di d'oro (1972)

G.R.P.

20,30 A.A.A. Personaggio cercasi, programma
21,30 Stasera, spettacolo musicale
23,30 Speciale spettacolo
23,35 G.R.P. meridian, replica
24 — Vendita promozionale
1,30 Bill Cosby show, telefilm
2 — La strega di Alsino, film di M. Nichols Jr. con R. Dix, J. Fontaine — La storia di un uomo che fece del combattere per una causa il suo modo di vita (1968)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SETTIMANA NAZIONALE «NO-STOP» DELLA CIMET

SALVATE I VOSTRI CAPELLI

Durante questa settimana si può fissare l'appuntamento per un esame di controllo gratuito dalle alle 19,30 ininterrottamente. Per maggiori informazioni le richieste ai turni di esperti

QUESTO PERIODO SCONTI PARTICOLARI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

A partire da domani in tutta Italia si ripete la speciale settimana promozionale «Salvate i vostri capelli» che, come ci ha annunciato il Presidente del Centri Cimet, sarà dedicata a controllare gratuitamente le condizioni e lo stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie precoce.

Questa «settimana» speciale riveste una importanza grande per chi ha un problema di capelli (diradamento progressivo, scolorimento, eccesso di forfora, di sebo ecc.). Infatti durante questa settimana tutti coloro che fisseranno una consultazione con gli istituti CIMET potranno conoscere i metodi di questa grande organizzazione e segnatamente sapere gratuitamente se nel proprio caso si può arrestare la caduta dei capelli ed ottenere una crescita corretta.

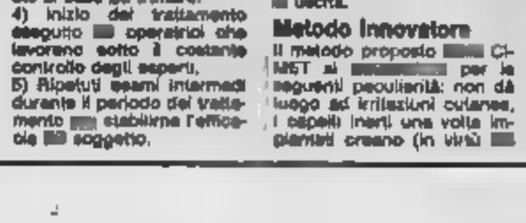
Negli Stati Uniti questo genere di «settimane» è molto frequente, ed ottiene risultati grandiosi: per esempio, durante la «Settimana del Cuore» si scoprono tante disfunzioni cardiache e si salvano tante vite. Sulla stessa linea di principio, la CIMET organizza la settimana «Salvate i vostri capelli» durante la quale tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai nostri Tricologi, e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare la calvizie e ad avere capelli più sani.

Nonostante questo ci costi una spesa ragguardevole, noi riteniamo sia necessario farlo, perché esiste una paurosa scarsità di informazioni esatte sul giusto modo di aver cura dei propri capelli, e per questo c'è troppa gente che diventa calva, mentre avrebbe potuto conservare i capelli folti e sani semplicemente con l'intervenire in tempo.

A parte ogni cosa noi sappiamo che il pubblico vuole sapere la verità, in quanto si odono troppe voci contraddittorie. La nostra iniziativa della settimana «Salvate i vostri capelli» è intesa anche a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico.

Due capelli visti in sezione: quello riprodotto nell'illustrazione n. 1 è un capello normale, assicura il regolare traspirazione del cuoio capelluto, quello dell'illustrazione n. 2 è un capello diventato «cotone», perché non adeguatamente nutrito. I trattamenti CIMET ripristinano e ristabiliscono la normalità del cuoio capelluto e dei capelli

TECNICA DEL METODO CIMET



Il sistema da noi adottato è brevettato, esclusivo e rivoluzionario. Infatti i capelli impiantati non hanno inizio di durata, non cadono mai «anche» nodo autoserrante posto alla loro estremità) il tessuto sottostante un nodo, quasi un ancoraggio impedisce la fuoriuscita capelli restituendo, ad trazione di circa 250 gr, per il doppio realtà dei capelli naturali.

Ci è doveroso, precisare due aspetti essenziali:

1) I capelli impiantati con il metodo adottato dalla CIMET sono immuni dal rischio della superficializzazione (cioè non cadono il rinnovamento delle cellule cutanee) essendo l'innesto in questione al di sotto dello strato germinativo.

2) Il colore dei capelli innesti il metodo CIMET alterazioni nel tempo.

La in Italia

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle e 16 alle 19,30 già di prendere fissando l'appuntamento per telefono

La nuova invenzione di innesto di capelli inerti

La nuova scoperta in dotazione esclusiva alla CIMET, può essere schematizzata in tre principali caratteristiche di fondo: l'alta qualità del capello, l'azione di un nodo autoserrante applicato allo stesso capello e l'impiego di un ago finissimo ed elastico per l'inserimento del suddetto capello nella zona sottocutanea.

Contrariamente agli altri sistemi di impianto, la nuova applicazione della CIMET non è realizzata né con suture elettroniche e tantomeno con saldature a microonde.

Tutto il lavoro è svolto dal nodo autoserrante che, una volta inserito, si consolida sempre più con un'azione simile a quella del nodo scorsoio, opponendosi a qualsiasi trazione (o sollecitazione) di uscita.

Metodo innovatore

Il metodo proposto dalla CIMET si per le seguenti peculiarità: non dà luogo ad irritazioni cutanee, i capelli inerti una volta impiantati crescono (in virtù

E e «casa»

Per rendersi conto, infatti, di stanno le cose, bisogna visitare le sedi della CIMET, e accertarsi di come questi moderni centri arrivano risultati veramente contro la caduta dei capelli e dei relativi metodi impiegati. Ecco quindi in breve panoramica come procede la CIMET.

1) Esame gratuito e riservato (della durata di circa un'ora) eseguito da esperti dispongono di mezzi tecnici d'avanguardia individuare causa che provoca, il soggetto in la calvizie.

2) Decisione degli esperti di accettare o meno il caso, in base alle risultanze dell'esame.

3) In caso affermativo, cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare un risultato positivo, elaborazione e preparazione dei trattamenti atti al caso.

4) Inizio del trattamento eseguito da operatrici che lavorano sotto il costante controllo degli esperti.

5) Ripetuti esami intermedi durante il periodo del trattamento stabilirne l'efficacia del soggetto.

CIMET

INNESTO CAPELLI

NOVARA - Torelli 31 - Tel. 0321

TORINO - Corso Sommeliер 26 - Tel. 589.413.

ROMA - Viale Liegi 42 - Tel. 06 844.8598.

ROMA EUR - Viale Europa 55 - Tel. 06 591.1298

PERUGIA - Via Romeo Gallenga 122 - Tel. 075 72.031.

PESCARA - Piazza Sacro Cuore 84 - Tel. 085 299.126.

NAPOLI - Via R. Bracco 15/a - Tel. 081 324.511.

BARI - Via Dante 3 - Tel. 080 213.368.

PALERMO - Via Roma 457 - Tel 324.800.

CATANIA - Corso Italia 308 - Tel. 372.853.

MESSINA - Viale S. Martino is. 101 - Tel. 090 293.8482.

- Via Sonnino 57 - Tel. 663.253

- Via Mazzini 8 - Tel. 079 4.

GENOVA - Via Fieschi 1 - Tel. 010 541.158.

BOLOGNA - Via delle Lame 2 - Tel 236.256.

MILANO - Lorato - Via Gran Sasso 3 - Tel. 02 222.080.

MILANO - L.go Augusto 8 - Tel. 02 702.110.

VERONA - Via Mazzini 6 - Tel. 045 34.434.

Il primo incontro con il nuovo allenatore degli azzurri, ex «Pantera» del Milan

Danova si è presentato ai novaresi «Niente miracoli, lavoreremo sodo»

Accattivante e bravo nell'evitare le domande sul suo predecessore, il nuovo tecnico afferma di preferire la pratica al bel gioco. Maroso ha salutato i giocatori: «La mia sostituzione non è stata voluta dalla piazza»

Pietro [redacted] rimarrà alle dipendenze del Novara fino a giugno. A destra Giancarlo Danova

NOVARA — Spigliato, accattivante, dialetticamente preparato, abile nell'evitare giudizi sul suo predecessore, ma pronto a rintuzzare le domande insidiose, aggressivo il giusto. Così si è presentato, [redacted] pomeriggio, «Pantera» Danova alla stampa cittadina.

E' stato un primo contatto, piuttosto sbrigativo, perché il tecnico aveva fretta di conoscere i giocatori e incominciare subito a lavorare. Ma è [redacted] sufficiente però per inquadrare [redacted] personaggio chiamato a sostituire Maroso «sollevato» dalla conduzione tecnica e in attesa di nuovi incarichi all'interno della società. Resterà come osservatore, almeno fino alla scadenza del contratto, a giugno.

Maroso si è intrattenuto, ieri mattina, per circa un'ora con i suoi ex giocatori. Al termine gli azzurri apparivano rammaricati, qualcuno non ha nascosto la delusione per un rapporto che si è interrotto. La decisione della società è [redacted] però accettata di [redacted] grado «*perché questo è il nostro mondo* — hanno commentato alcuni —. Il Dottore *garantiremo il massimo impegno perché siamo dei professionisti*».

Dal canto suo Maroso non ha voluto polemizzare, si è dichiarato solo «*dispiaciuto perché non mi è stata data la possibilità di dimostrare il valore reale della squadra quando saranno a disposizione tutti gli effettivi. Questo solo mi dispiace. Non mi [redacted] venga a dire però che il cambio di allenatore l'ha preteso il pianto: è [redacted] giustificazione che non regge*».

Danova da l'impressione [redacted] aver già inquadrato sufficientemente bene la situazione: «*Sabato ho visto [redacted] squadra tesa, anche sfortunata per certi versi. Sono stato [redacted] solo lunedì, dall Novara. Ho accettato l'incarico perché ritengo che si possa lavorare bene. Mi è stato chiesto di rimettere [redacted] carreggiata questa squadra, non di portarla alla promozione. Siamo solo all'inizio della stagione e può succedere di tutto. Ci sono molti giocatori d'esperienza destinati a favorire l'ingresso dei giovani*».

Ma come pensa di impostare il suo Novara? «*Sono contrario [redacted] moduli di gioco precostituiti dall'allenatore e basati sulle teorie. Sono solito adeguarmi alle caratteristiche dei giocatori a mia disposizione. Voglio una squadra estremamente pratica, ma duttile, che guardi soprattutto ai risultati. Con questi vicine anche la tranquillità. Poi si può pensare anche al bel gioco*».

Ma ha già individuato quali sono i maggiori problemi? «*[redacted] lo scopro certo io che questa squadra fatica ad an[redacted] in gol. Questo può dipendere da molti fattori, anche dalla posizione in campo di alcuni giocatori. Mi [redacted] di avere a disposizione degli elementi tatticamente intelligenti*».

Quando il discorso salvola sulla zona, la semi zona, il marcamento a uomo, Danova interviene tagliando corto: «*Lasciamo stare questi discorsi. Il calcio è un gioco semplice fatto di cose elementari. Quel che conta poi è il risultato. Per questo io preferisco una squadra pratica piuttosto che bella. Una squadra che sappia far bene le cose semplici. [redacted] libero? Deve essere innanzitutto bravo [redacted] fase difensiva e pronto al disimpegno. Da lui non pretendo i gol*».

Quale sarà il suo rapporto con Maroso? «*Vorrò parlargli per rendermi conto dei problemi di questa squadra che, mi pare siano soprattutto di carattere psicologico*».

E il rapporto col pubblico? «*E' una componente molto importante ma non dimentichiamo che è la squadra a dover trascinare gli sportivi con i risultati oppoi con il bel gioco*».

Cosa dirà [redacted] giocatori? «*Quattro parole: qui nessuno pretende miracoli, ma ci sarà parecchio da lavorare perché si può ancora far bene*».

Renato Ambial

Eletto a Torino

[redacted] Nostra [redacted] presidente

TORINO — Italo Migliarino, [redacted] anni, funzionario [redacted] banca e presidente della sezione di Novi-Ovada di «Italia nostra» è stato nominato presidente dell'associazione interregionale Piemonte-Valle d'Aosta.

Sostituisce nell'incarico [redacted] professoressa Antonietta Cardinali di Novara. L'elezione [redacted] avvenuta sabato scorso [redacted] occasione del rinnovo delle cariche sociali per il prossimo triennio.

[redacted] giunta che affiancherà Migliarino [redacted] formata dai vicepresidenti Amerigo Di Meo, insegnante e consigliere della sezione Valsesia, e Lionello Archetti Maestri, bi[redacted] presidente della sezione di Acqui e dai [redacted] bri Walter Accigliaro e Marco Piacentino.

Fra i primi impegni della nuova giunta vi sarà la partecipazione al settimo con[redacted] nazionale che [redacted] terrà a Torino [redacted] 15 al 17 novembre.

Sarà preceduto dalla consegna dei Premi Zanotti [redacted] e [redacted] una tavola rotonda [redacted] «Beni culturali e ambientali e [redacted] pazione».

r. s.

RSCG

E'ARRIVATA LA NUOVA BX 1700 DIESEL: I CONCESSIONARI ABBASSANO GLI INTERESSI.

La nuova BX 1700 Diesel è appena arrivata. E i Concessionari Citroën festeggiano la novità proponendovi le condizioni più vantaggiose. Se acquistate BX 17 D entro il 30 novembre risparmiate ben il 22% [redacted] interessi rispetto alle rateazioni Citroën Finanziaria in vigore al 1/9/85. Vi basterà, ad esempio, un anticipo di 2.422.000 lire e 48 rate da 350.000 [redacted] mensili senza cambiali.

13.316.000 LIRE

CHIAVI IN MANO

CONCESSIONARIA P I C s.r.l.
Via Monte S. Gabriele 16 -, Tel. [redacted]321/390.075 - 391.220
NOVARA

CITROËN

PROMOZIONE: irresistibili i rossoblù che puntano tutto sull'Eccellenza

Il Borgo gioca [redacted] tennis con i valsesiani [redacted] sei a due per mantenere le distanze

NOVARA — Le quattro squadre [redacted] campionato di Promozione [redacted] continuano la loro cavalcata in vetta alla classifica.

Una più precisa analisi permette di constatare la freschezza di un Trecate che privato all'ultimo momento di ben tre titolari (Porta, Marchesetti e [redacted] ospetti bi[redacted] da [redacted] intossicazione) riesce a mettere [redacted] con uguale autorità il Verbania acceso a Trecate con bellicose intenzioni.

Un 2 a 0 che va oltre il risultato quello conquistato dai ragazzi di Quaglino e dimostrazione [redacted] una raggiunta maturità [redacted] potrà far bene sperare in futuro.

Vittoria tennistica per il Borgomanero che ha inflitto un pesante 5 a 2 al Borgosesia con ben 4 reti dell'ex [redacted] turno, l'ala sinistra Trivelli. La gara fra i due «Borghi» non è quindi esistita anche se i presenti hanno avuto modo di [redacted] [redacted] le [redacted] marcature messe a segno dalle due squadre.

Il Borgomanero è apparso irresistibile [redacted] a questo punto bisogna tener conto [redacted] consistenza avversaria, una squadra che naviga al penultimo posto della classifica già duramente impegnata [redacted] non retrocedere.

[redacted] rossoblù Trivelli

Anche l'Oleggio, con un secco 2 a 0, che [redacted] chiuso la [redacted] già nel primo tempo, mentre la [redacted] ha dovuto faticare più del previsto per avere ragione di un irriducibile Gattinara.

Quella di domenica sui campi minori è stata la giornata dei rigori sbagliati. Anche il Villadossola nella gara interna con la Cossatese ha sbagliato il tiro dagli undici metri che poteva permettere [redacted] di chiudere a otto punti la classifica. Unica vincente tra il gruppo delle inseguitrici è stato il Orignasco che ha regolato per 4 a 2 un Mezzomerico irriconoscibile finito ora nella parte bassa della classifica.

Pesante sconfitta per il Castelletto a Carisio, un 3 a 0 che allontana i ticinesi dalla zona alta e dimostra il pieno valore della «matricola» dopo le prime gare [redacted] ambientamento nella nuova categoria.

In coda alla classifica [redacted] rimasto ancora [redacted] Cerano, sconfitto a Gravellona per 1 a 0 malgrado l'ingresso dei gemelli Ticozzelli.

l. l.

Promozione
6ª giornata

Carisio-Castellettese	3-0
L. Gravellona-Cerano	1-0
Bonese-Gattinara	2-1
Borgoman.-Borgosesia	5-2
Oleggi[redacted]rezza	2-0
V. Villadossola-Cossat.	0-0
Trecate-Verbania	2-0
Orignasco-Mezzomer.	4-2

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Borgoman.	10	6	4	2	0	15	6
Trecate	10	6	4	2	0	11	1
Oleggio	10	6	4	2	0	5	0
Borgos.	10	6	4	2	0	10	5
Villadoss.	7	6	3	1	2	9	3
Orignasco	6	6	2	2	2	8	7
Strese	6	6	2	2	2	5	8
Castellet.	6	6	2	2	2	4	8
Carisio	4	6	2	0	4	4	7
Gattinara	5	6	1	3	2	6	6
Gravellona	5	6	2	1	3	7	9
Cossatese	4	6	1	2	3	6	8
Mezzomer.	4	6	2	0	4	6	11
Verbania	4	6	1	2	3	8	12
Borgosesia	3	6	1	1	4	6	11
Cerano	1	6	0	1	5	1	12

Immutata la classifica per i dilettanti: otto squadre nello spazio di 2 punti

Troppi pareggi, c'è ressa in Prima

Il Dormelletto bloccato a Granozzo sull'uno a uno - In Seconda categoria la Sazzese [redacted] raggiunto il Pella

NOVARA — In Prima Categoria giornata all'insegna del pareggio per [redacted] formazioni di testa che hanno fermato, quindi, la situazione come prima. Il Dormelletto è stato bloccato a Granozzo sull'1 a 1 mentre le inseguitrici Meina e Romentino, fanno 0 a 0 nel[redacted] scontro [redacted]. Anche l'Arona [redacted] ne approfitta [redacted] tro il Crusinallo e fanno an[redacted] peggio Carpignano e Cavaglio sconfitte da Gozzano e Fara.

Su tutti i risultati della sesta giornata spicca il 5 a 0 inflitto dalla rediviva Fara[redacted] Cavaglio, [redacted] formazione quest'ultima che marciava nel gruppo di testa e si pensava potesse ancora impensierire gli avversari. Il gran ritorno della Fara[redacted], ancora nettamente staccata per quanto riguarda [redacted] testa della [redacted] classifica, sta a dimostrare che tutto è ancora possibile [redacted] questo torneo che vede ben otto formazioni allineate nello stretto spazio [redacted] due punti.

Tutto è quindi [redacted] giocare e merita una speciale citazione il ruolino del Crusinallo che ha [redacted] qui collezionato 6 pareggi in sei incontri con 6 reti fatte e 6 subite.

* * *

Nel girone «A» di Seconda Categoria c'è stato l'aggancio in vetta da parte della [redacted] se che vincendo a Cuzzego ha raggiunto il Pella bloccato sul pareggio casalingo dalla Plevese. Il girone vede al comando la coppia cusiana, ri[redacted] l'unica imbattuta, con un punto di vantaggio sul Feriolo e due sugli ossolani [redacted] Montecrestese e Domodossola. L'ultima giornata non ha fatto registrare risultati a sorpresa anche se può far spicco la sconfitta della Montecrestese a Intra per 2 a 0; dell'Ornavasso a Domodossola, del Baveno a Gargallo. Nessuna delle capiti in questi casi [redacted] lo schieramento difensivo e il gioco a viso aperto ha favorito i padroni di casa.

Da segnalare poi la prima vittoria della [redacted] inese per 1' a 0 sul terreno della Nebbiu[redacted]nese nello scontro diretto che dovova [redacted] l'ultima posizione.

Anche nel girone «B» di Seconda Categoria [redacted] lepre Momo è stata raggiunta dalla Fontanetese. La capolista [redacted] stata [redacted] sullo 0 a 0 dalla Voluntas [redacted] [redacted] malgrado la concessione di un calcio di rigore fallito da Cazzola al 63' e quindi non ha nulla [redacted] recriminare. La Fontanetese, invece, [redacted] fallito la massima punizione e con i due punti conquistati a spese del Borgolavezzaro [redacted] conclusa il [redacted] inseguimento.

Dopo le ultime prove opache si è risvegliato improvvisamente il Bellinzago vincitore a Briona con un secco 4 a 0, e la [redacted] ha regolato 3 a 0 il «fanalino» Casalbeltrame. Questo due squadre [redacted] trovano a ridosso [redacted] coppia [redacted] testa e tutti i momenti sono buoni per tentare l'aggancio o addirittura lo scavalcamento. Tenendo presente un certo equilibrio dimostrato anche domenica [redacted] pareggi [redacted] hanno inte[redacted] le set[redacted] formazioni che seguono le prime quattro della classifica.

l. l.

1ª Categoria
6ª giornata

Crevoleso-Ju Cameri	1-1
Arona-Crusinallo	1-1
Farese-Cavaglio	5-0
Gozzano-Carpignano	1-0
Granozz.-Dormelletto	1-1
Galliate-Visconteo	3-1
Meina-Romentinese	0-0

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Dormelletto	9	6	3	3	0	9	4
Romentin.	8	6	3	2	1	7	1
Meina	8	6	3	2	1	5	0
Arona	7	6	1	5	0	6	2
Carpignano	7	6	2	3	1	5	5
Cavaglio	7	6	3	1	2	8	7
Ju Cameri	7	6	2	3	1	7	3
Gozzano	7	6	2	3	1	4	1
Crusinallo	6	6	0	6	0	6	6
Granozzese	5	6	2	1	3	3	1
Farese	5	6	2	1	3	8	7
Galliate	4	6	2	0	4	5	7
Crevoleso	3	6	0	3	3	3	9
Visconteo	1	6	0	1	5	2	12

2ª Categoria
GIRONE A
6ª giornata

Cpt Intra-Montecrest.	2-0
Nebbiunese-Cristinese	[redacted]
Cuzzego-Sazzese	[redacted]
Gargallo-Baveneses	2-1
Fell[redacted]	2-2
Domodoss.-Ornavasso	[redacted]
Feriolo-Casale C.C.	2-1

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Pella	10	6	4	2	0	15	4
Sazzese	10	6	4	2	0	12	0
Feriolo	9	6	4	1	1	7	2
Montecrest.	7	6	3	1	2	8	4
Domodoss.	7	6	3	1	2	9	4
Plevese	6	6	2	2	2	7	8
Intra	6	6	2	2	2	3	3
Cuzzego	5	6	2	1	3	7	6
Ornavasso	5	6	2	1	3	6	7
Cargallo	5	6	1	3	2	9	9
Baveno	4	6	2	0	4	3	8
Casale C.C.	4	6	1	2	3	11	13
Cristinese	4	6	1	2	3	8	8
Nebbiunese	3	6	0	3	3	2	9

2ª Categoria
GIRONE B
6ª giornata

Lumellogno-Varalp.	0-0
Briona-Bellinzago	0-4
Fontanetese-Borgolav.	1-0
Fernatese-Olimpia	2-1
Pombiese-Casalbeltr.	3-0
Momo-Voluntas	0-0
Ghemmese-Vaprio	2-2

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Momo	8	6	3	2	0	7	1
Fontanet.	8	6	4	0	2	9	6
Bellinzago	7	6	3	1	2	9	6
Pombiese	6	6	3	0	3	12	8
Vaprio	6	6	2	2	2	10	10
Varalpombia	6	6	2	2	2	5	5
Ghemmese	6	6	2	2	2	5	5
Lumellogno	6	6	2	2	2	3	4
Fernatese	6	6	2	2	2	7	13
Voluntas	3	6	0	3	3	1	6
Olimpia	3	6	0	3	3	5	9
Borgolavez.	4	6	1	2	3	4	9
Briona	4	6	1	2	3	5	10
Casalbeltr.	2	6	0	2	4	2	9

Le convocazioni novaresi [redacted] ju jitsu

NOVARA — Quattro atleti novaresi sono stati convocati a [redacted] [redacted] della nazionale Italiana di Ju jitsu che si terrà a Genova nei giorni 1, 2 e 3 novembre, alla palestra della Società Pagoda.

Per quanto riguarda il capoluogo sono stati convocati Furio Melone, Cristina Giannetta e Maria Laura Vanini del Ju Jitsu Novara oltre a Michele Cacchi della [redacted] Gokyo Cerano.

Fanno parte di un gruppo di 12 atleti che dovranno fornire i cinque nomi della squadra che parteciperà ai Campionati Europei in programma a Roma il 23 novembre.

Bronchite cronica
Il dr. Carlo Buratti
riceve in
Biella, Torino, Genova
Per appuntamento
telefonare a: 015 22.515

Vendasi in Novara
PORTA MORTARA:
Tipo A - libero mq 80 ca.: ingresso, cucina abitabile, sala, 1 camera, bagno e cantina
L. 28 milioni
Tipo B - libero mq 100 ca.: ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere, bagno, [redacted] box
L. 49 milioni
GEFIM - 0321 34.303

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 5/B
TEL. 0323 61.313
OMEGNA: vista lago, in ma[redacted] struenda [redacted], apparta[redacted] mento semindipendenti: cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, cantina, autodimensa.
OMEGNA: 35 milioni, in palazzina, appartamento: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina.
ORAVELLONA TOCE: perfetto, appartamento nuovo con cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, box. Prezzo ribassatissimo.
ORNAVASSO periferia: casa indipendente con cucina, ampio soggiorno, 3 camere, doppi servizi, cantina, lavanderia, posto auto, terreno circostante di mq 2000 circa. L. 55 milioni.
CAMBIASCA periferia: casa nuova: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, lavanderia con servizio, cantina, autorimessa, piscina, L. 80 milioni ribassabili.

Nucleo familiare
OFFRESI
montaggio articoli metalmeccanici
Tel. 0323 821.114
ore pasti

La Ditta Stefanoni Antonino
[redacted]
E CARPENTIERI
in ferro bianchi e neri
Tel. 0321 436.226
PERNATE

[redacted] leader prodotti da vendere a negozi e comunità
AUGURIGA VENDITORI
Automuniti millesenti per: Gallarate, Somma Lombardo, Sesto Calende, Vergiate, Varese città e limitrofi [redacted] possibilmente residenti: Arona, Borgomanero, Oleggio, limitrofi o provincia di Varese. Garantiamo per i primi 4 mesi 1 milione al mese. Inquadramento Enasarco, provvigioni, concorso spese.
Telefonare: Effepi Borgomanero 0322 844.633.

NOVARA S. GIUSEPPE libero subito appartamento 2° piano composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, servizi, balconi, cantina, solaio L. 45.000.000
NOVARA S. MARTINO in stabile ottima posizione bello subito [redacted]ariamente composto da ingresso, salone, 3 camere, cucina abitabile, 2 servizi, 2 ripostigli, 4 balconi, box. L. 100.000.000.
NOVARA S. MARTINO in stabile signorile libero appartamento composto da: ingresso, salone, 3 camere, cucina abitabile, 2 servizi, 2 ripostigli, 4 balconi, cantina, box. L. 80.000.000
NOVARA S. ANDREA libero subito appartamento di 140 mq in stabile signorile di recente costruzione, composto da ingresso, salone, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, 2 balconi, cantina, ril. box triplo. Lire 110.000.000.
Orlandi Novara Via Andrea Costa, 42 Tel. 692.691

IMMOBILIARE VERBANO
di dr. CARLO MELONI
VERBANIA INTRA - Corso Mameli 127
Tel. 0323 59.344 - ab. 0323 42.874
Alla regia di una nuova stagione immobiliare
AFFITTIAMO
appartamenti MACUMASA
arredamento per abitazioni con personale stipulo per il gestore

EVEREST
[redacted] C.80 [redacted] nuovo appartamento composto da: cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina, box L. 75.000.000
NOVARA VIA DELLE RIOTTE libero appartamento composto da: cucina, tinello, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina, posto auto. L. 47.000.000
0321 46.80.85

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
OLEGGIO
Fabbricato di stabile del '600 in Via della Chiesa n. 9
libero, indipendente e locali su 2 piani, L. 32.000.000 trattabili
libero, da ristrutturare per ricavo 3 locali, servizi, box, L. 12.000.000 trattabili
Tel. 0322 8707 - 46.554

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK
MILANO 20123 Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 86.96
MANTOVA 46100 Corso V. Emanuele 3 - Tel. (0376) 36.18 28 - 32.44.96
TORINO [redacted] Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211 [redacted] Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341 - 29.381
GENOVA 16121 Via Cesarotti 1/14 - Tel. (010) 592.506 - 595.633
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219 - 36.64.95
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREM[redacted] 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 66.49.49 - 66.49.40
PADOVA 35100 Piazza Giovanni [redacted], 2 - Tel. (049) 77.52.24
FIRENZE 50122 Viale Matteotti, 64 Tel. (055) 58.11.92
BOLOGNA [redacted] Via Indipendenza [redacted] - Tel. (051) 22.66.26 - 22.67.26
MODENA 41100 Via dei Giardini 10/1 - Tel. (059) 21.65.45 - 21.63.63 [redacted] Viale Mariana 9 angolo via Dalmazia - Tel 0521 36542/3
REGGIO EMILIA 42100 Via della Abbadessa 4 - Tel. (0522) 41.646/9
ROMA 00184 Via Quattro Fontane 16 - Tel. (06) 47.55 904 - 47.56.647
SASSARI 07100 Porcel Crispo 3 - Tel. (079) 27.54.28 - 27.56.48
CAGLIARI 09100 Via Lanusei 59 - Tel. (070) 65.22.08

PK
publikompass spa

Le nuove esigenze dei clienti spingono le banche a [illegible] i servizi più diversi

Identikit del risparmiatore

Pochi scelgono [illegible] farsi consigliare, molti [illegible] preoccupano neppure del tasso di interesse - [illegible] Italia depositi per [illegible] mila miliardi - L'obiettivo [illegible] principale [illegible] mettere da parte quanto basta per comprarsi [illegible]

Poco fantasioso, [illegible] nalista. Il risparmiatore italiano diffida [illegible] novità e preferisce andare sul sicuro, anche se il guadagno può essere minimo. Molte indagini, fatte [illegible] anni, hanno [illegible] di capirne [illegible] motivazioni, le [illegible]. Sapere perché un [illegible] qualsiasi decide di portare i suoi soldi in banca invece di usarli per [illegible] prare un'auto, cambiare i mobili o regalarsi una vacanza può determinare un cambiamento nella politica degli investimenti e dei consumi.

Il risparmio crea infatti una disponibilità di denaro che può [illegible] usata per [illegible] beni di investimento. La [illegible] invece, [illegible] aumentare la domanda di quei beni e, insieme, sottrae [illegible] agli investimenti. Equilibrare questa due [illegible] è facile, [illegible] è necessario per dare solidità all'economia. Ecco perché diventa importante [illegible] le scelte [illegible] risparmiatori. [illegible] fama [illegible] siate [illegible] rose indagini, [illegible] tutte concordano su [illegible] punti fermi. Esiste, [illegible] primo [illegible], uno stretto collegamento tra la [illegible] di risparmiare [illegible] l'insicurezza [illegible] il futuro. I risparmiatori-formica sono in maggioranza. Abitudinari, non diversificano i propri investimenti, spesso non si interessano neppure [illegible] tasso di interesse che viene [illegible] corrisposto specialmente [illegible] hanno [illegible] il libretto di risparmio [illegible] il [illegible] corrente. Pochi [illegible] spingono oltre, ad esempio ad acquistare [illegible]. E anche in questo caso difficilmente [illegible] va oltre i «classici» Bot.

L'obiettivo, per la maggior parte dei risparmiatori «a lungo termine», sembra essere quello [illegible] accumulare fondi [illegible] per comprarsi [illegible] casa.

Nessuno, o quasi, ama farsi consigliare. In genere, chi ha soldi preferisce investire in base alle proprie convinzioni, ai propri gusti, [illegible] proprie [illegible]. Chi, invece, cerca consiglio, [illegible] rivolge [illegible] genere alle banche, se non ha capitali [illegible]. Altrimenti [illegible] preferisce appoggiarsi a pubblicazioni specializzate o ad agenti di borsa, nella convinzione [illegible] di poter, in questo modo, trarre [illegible] utile maggiore [illegible] rischio.

[illegible] detto, azioni, titoli, [illegible] comuni [illegible] investimento, nonostante [illegible] successo crescente (specialmente fra chi ha un patrimonio più [illegible] denso), raccolgono solo una quota molto modesta del risparmio complessivo, che si preferisce, comunque, affidare alle banche, che nel nostro Paese hanno depositi cospicui e [illegible] continua crescita, valutabili [illegible] [illegible] miliardi.

Ma le banche [illegible] «ripagano» questa fiducia? E che cosa fanno per combattere [illegible] [illegible] altre forme di investimento, che pure, pian piano, [illegible] prendendo piede? Intanto puntano sull'efficienza, sulla rapidità [illegible] possibile dalle nuove tecnologie, e poi tendono ad allargare [illegible] sempre più il ventaglio [illegible] servizi offerti [illegible] clientela, che integrano le prestazioni bancarie classiche, rimpinguando anche i bilanci degli istituti di credito.

I servizi [illegible] talmente tanti da non poter più [illegible] considerati soltanto [illegible] ri». Utili [illegible] clientela, hanno ormai cambiato l'immagine tradizionale [illegible] banca, aprendo per tutti [illegible] prospettive.

Il più tradizionale e conosciuto dei servizi bancari è quello delle cassette di sicu[illegible] Vi si possono custodire beni [illegible] alto valore (oro, gioielli, [illegible] antiche, [illegible] anche documenti importanti) con minori problemi [illegible] quelli che si avrebbero tenendoli in casa. Le cassette, in genere, si trovano in locali fortemente protetti con sistemi di allarme sofisticati. Alcune banche hanno anche i cosiddetti depositi chiusi, locali destinati [illegible] custodia di beni più voluminosi: [illegible] quadri, tappeti, argenteria [illegible], [illegible] la spesa di un [illegible] di locazione abbastanza contenuto, rimangono [illegible] al riparo dai ladri che, [illegible] esempio, in [illegible] casa lasciata incustodita per le vacanze.

Di più recente istituzione è la cassa continua, che sta conoscendo una diffusione sempre più ampia, parallelamente [illegible] quanto avviene in molti altri [illegible] sviluppati. Più [illegible] [illegible]ta per versare o ritirare denaro, [illegible] presta particolarmente per tutta [illegible] fascia di persone (artigiani, commercianti, liberi professionisti) che può trovarsi nella necessità di [illegible] fondi che non ritiene opportuno tenere con sé, in ore [illegible] chiusura delle banche, [illegible] ampio è l'utilizzo dei prelievi: a tutti può capitare di trovarsi nell'improvvisa necessità di denaro in [illegible] in cui gli sportelli bancari [illegible] chiusi.

Un altro importante servizio è rappresentato dalle carte di credito. In altri Paesi, ad esempio negli Stati Uniti, questa forma di pagamento ha raggiunto la «popolarità» [illegible] denaro liquido. In Italia stenta [illegible] po' più [illegible] affermarsi, ma sta comunque incontrando un crescente favore. Ne esistono [illegible] diversi tipi: alcune di più largo uso, altre d'élite, ma per tutte, [illegible] detto, la diffusione [illegible] in [illegible] siante progresso.

E' crescente anche l'importanza del servizio titoli, cioè dell'intermediazione banca[illegible] nel collocamento di titoli (azioni e certificati pubblici). In questo servizio vanno compresi non solamente l'acquisto e la vendita, ma anche la custodia, l'incasso dei dividendi, il controllo [illegible] estrazioni, l'esercizio dei [illegible] diritti di opzione.

Altro servizio importante [illegible] quello [illegible] bonifici bancari che hanno quasi soppiantato il tradizionale pagamento a mezzo vaglia: il loro vantaggio è una rapi[illegible] maggiore.

Nei mesi di vacanze, particolarmente attivo è il servizio [illegible] [illegible]dita [illegible] valuta estera, che viene particolar[illegible] apprezzato dai turisti, italiani e non. [illegible] una fonte [illegible] guadagno non indifferente per gli [illegible] di credito, e nel contempo un servizio essenziale per il cliente.

Vi sono poi altri servizi [illegible] rabancari, [illegible] il leasing e il factoring, che stanno acquistando un'importanza crescente per gli operatori [illegible] nomici. La disponibilità immediata di liquido (grazie [illegible] factoring) o di beni [illegible] investimento con pagamento dilazionato (grazie al [illegible]sing) si è [illegible] negli ultimi anni un importante motore dello sviluppo economico.

Con i finanziamenti su misura le imprese ritrovano il gusto dell'investimento

«Merchant bank» e «venture capital» anche così cambia il mondo del credito

Esistono «nuove mode» anche per il credito, e forse proprio per questo i finanziamenti concessi dalle banche stanno registrando una crescita record. Le cifre parlano chiaro: nell'81 i crediti concessi a imprese e privati sono aumentati del 31,3 per cento rispetto all'anno precedente, superando il tetto [illegible] 330 mila [illegible]. La tendenza è stata costantemente confermata anche nel primo semestre di quest'anno, [illegible] spinta [illegible] che, dopo anni [illegible] pessimismo, [illegible] dimostrando [illegible] non aver dimenticato che [illegible] significa investire.

Nonostante le polemiche [illegible] costo del denaro [illegible] ancora alto, specialmente per le aziende di [illegible] minori, gli imprenditori hanno dimostrato [illegible] saper utilizzare al meglio le [illegible] novazioni in materia [illegible]ria promosse dalle banche, anche sulla spinta della concorren[illegible] [illegible] operatori finanziari non bancari.

Gli istituti di credito hanno raccol[illegible] la sfi[illegible]. Hanno ampliato il raggio d'azione nel settore cosiddetto «parabancario». Con [illegible] nuove tecnologie, poi, hanno semplificato le proce[illegible] burocratiche, rendendo [illegible] operazioni più rapide e, in genere, anche meno [illegible].

Adattandosi alle nuove esigenze delle imprese, le banche [illegible] sono trasformate [illegible] semplici «dispensatrici di prestiti» [illegible] sofisticate imprese finanziarie capaci [illegible] fornire un ampio ventaglio di servizi: dal leasing al factoring, dal forfaiting [illegible] [illegible] «trovate» [illegible] tema finanziario, come [illegible] merchant banking e i primi esperimenti di venture capital.

Questo [illegible] [illegible] creditizio costituisce [illegible] importanti «motori» di sviluppo economico. Grazie al merchant banking, ad esempio, vengono collocate sul mercato quote azionarie di [illegible] (solitamente [illegible] grandi dimensioni) che desiderano allargare la propria [illegible] societaria. La banca acquista i titoli e si preoccupa di venderli alla propria clientela ottenendo, ovviamente, una parte di utile e tenendo il meno possibile le azioni «bloccate» in portafoglio. [illegible] tempo [illegible] «merchant [illegible]» impiega a piazzare [illegible] azioni e più alta [illegible] essere [illegible] differenza fra [illegible] prezzo di acquisto delle azioni e quello di vendita.

Il venture capital è [illegible] una forma di finanziamento rivolta [illegible] imprese [illegible] piccole dimensioni, di [illegible] creazione [illegible] [illegible] un forte potenziale di sviluppo, fino a qualche anno fa ritenute «infinanziabili», secondo i canoni tradizionali. Sono operazioni ad alto rischio per le banche, ma [illegible] estremo interesse [illegible] un'economia basata [illegible] imprese che esplorano settori in espansione, e che proprio per questo hanno bisogno [illegible] un sostegno iniziale pur [illegible] disponendo [illegible] garanzie adeguate [illegible] la bontà [illegible] [illegible] processo industriale, [illegible] un prodotto, di un progetto.

Sono segni importanti di un cambiamento, che sembra poter smorzare, almeno in parte, l'annosa polemica sul costo del [illegible] fra imprenditori e banchieri. Nella «giungla dei tassi», oggi, ci [illegible] può muovere meglio. Quanto meno esiste la possibilità di scegliere forme di finanziamento «[illegible] misura» che, nonostante i costi, [illegible] di [illegible] [illegible] meglio [illegible] degli [illegible] dalle banche.

Il più tradizionale e conosciuto dei servizi bancari è quello delle cassette di sicu[illegible] Vi si possono custodire beni [illegible] alto valore (oro, gioielli, [illegible] antiche, [illegible] anche documenti importanti) con minori problemi [illegible] quelli che si avrebbero tenendoli in casa. Le cassette, in genere, si trovano in locali fortemente protetti con sistemi di allarme sofisticati. Alcune banche hanno anche i cosiddetti depositi chiusi, locali destinati [illegible] custodia di beni più voluminosi: [illegible] quadri, tappeti, argenteria [illegible], [illegible] la spesa di un [illegible] di locazione abbastanza contenuto, rimangono [illegible] al riparo dai ladri che, [illegible] esempio, in [illegible] casa lasciata incustodita per le vacanze.

Di più recente istituzione è la cassa continua, che sta conoscendo una diffusione sempre più ampia, parallelamente [illegible] quanto avviene in molti altri [illegible] sviluppati. Più [illegible] [illegible]ta per versare o ritirare denaro, [illegible] presta particolarmente per tutta [illegible] fascia di persone (artigiani, commercianti, liberi professionisti) che può trovarsi nella necessità di [illegible] fondi che non ritiene opportuno tenere con sé, in ore [illegible] chiusura delle banche, [illegible] ampio è l'utilizzo dei prelievi: a tutti può capitare di trovarsi nell'improvvisa necessità di denaro in [illegible] in cui gli sportelli bancari [illegible] chiusi.

Un altro importante servizio è rappresentato dalle carte di credito. In altri Paesi, ad esempio negli Stati Uniti, questa forma di pagamento ha raggiunto la «popolarità» [illegible] denaro liquido. In Italia stenta [illegible] po' più [illegible] affermarsi, ma sta comunque incontrando un crescente favore. Ne esistono [illegible] diversi tipi: alcune di più largo uso, altre d'élite, ma per tutte, [illegible] detto, la diffusione [illegible] in [illegible] siante progresso.

E' crescente anche l'importanza del servizio titoli, cioè dell'intermediazione banca[illegible] nel collocamento di titoli (azioni e certificati pubblici). In questo servizio vanno compresi non solamente l'acquisto e la vendita, ma anche la custodia, l'incasso dei dividendi, il controllo [illegible] estrazioni, l'esercizio dei [illegible] diritti di opzione.

Altro servizio importante [illegible] quello [illegible] bonifici bancari che hanno quasi soppiantato il tradizionale pagamento a mezzo vaglia: il loro vantaggio è una rapi[illegible] maggiore.

Nei mesi di vacanze, particolarmente attivo è il servizio [illegible] [illegible]dita [illegible] valuta estera, che viene particolar[illegible] apprezzato dai turisti, italiani e non. [illegible] una fonte [illegible] guadagno non indifferente per gli [illegible] di credito, e nel contempo un servizio essenziale per il cliente.

Vi sono poi altri servizi [illegible] rabancari, [illegible] il leasing e il factoring, che stanno acquistando un'importanza crescente per gli operatori [illegible] nomici. La disponibilità immediata di liquido (grazie [illegible] factoring) o di beni [illegible] investimento con pagamento dilazionato (grazie al [illegible]sing) si è [illegible] negli ultimi anni un importante motore dello sviluppo economico.

sali la scala del successo

Se ti affidi alla DELTALEASING puoi arrivare dove vuoi.

un leasing dinamico
deltaleasing

13051 BIELLA - Via Mazzini, 3
Tel. (015) 32.262 - 352.037

LA FINANZIARIA NOVARESE
concede
a dipendenti statali, parastatali, aziendali, commercianti, artigiani, ecc.
prestiti fino [illegible] 15.000.000.
Mutuo ipotecario per acquisto casa, leasing, ecc.
Per informazioni rivolgersi [illegible]:
PALLANZA, corso Zanitello 7 (Lungolago)
Tel. 0323/502.951
GOZZANO, piazza San Giuliano
Tel. 0322/94.002
BORGOSESIA, via Fre' Dolcino 3
Tel. 0163/21.540

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568 [illegible]
Pubblicità Publikompass Tel. 65[illegible]
Copie arretrate Tel. 6568 [illegible]
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 517 [illegible]
Specchio dei tempi Tel. 6568[illegible]
Gazzetta Ufficiale Inserzioni (Palazzo delle Aziende) Tel. 517.9[illegible]
Agenzia Stampa Internazionale Tel. 534.0[illegible]
Prenotaz. biglietti parte di volo e spettacoli Tel. 6568.[illegible]

FONDINVEST: UN PRIMO TRIMESTRE POSITIVO

La politica di investimento e le prospettive del mercato dei fondi attraverso le parole [illegible] Vincenzo Curatella, Amministratore Delegato della Società

La Società di Gestione di Fondi di investimento, costituita [illegible] iniziativa [illegible] un pool [illegible] Casse [illegible] Risparmio, [illegible] incominciato la [illegible] operatività nel [illegible] giugno.

In [illegible] [illegible] pubblicazione [illegible] prospetto trimestrale [illegible] 30 settembre possiamo anticipare alcuni dati relativi alla struttura [illegible] portafoglio [illegible] [illegible] fondi, FONDINVEST 1, monetario [illegible] distribuzione parziale dei proventi, e FONDINVEST 2, bilanciato ad accumulazione dei proventi.

FONDINVEST 1, così come previsto [illegible] [illegible] Regolamento, [illegible] composto prevalentemente da Titoli di Stato [illegible] obbligazionari che rappresentano globalmente l'85% [illegible] patrimonio, mentre la quota rimanente, pari [illegible] circa il 15%, è investita in obbligazioni convertibili ed azioni.

[illegible] 2 ha invece [illegible] quota investita in [illegible] pari [illegible] circa il 26% del patrimonio, mentre il comparto delle obbligazioni convertibili rappresenta un 6% ed i Titoli di Stato e le obbligazioni ordinarie il 68%.

Il comparto azionario [illegible] costituito per quasi il 50% da titoli industriali, per il 20% da finanziari, per il 12% da titoli [illegible] settore delle comunicazioni, per il 9% da assicurativi e per il [illegible] da bancari.

Abbiamo posto al [illegible] Vincenzo Curatella, Amministratore Delegato della Società, alcune domande sia [illegible] merito alla situazione generale dei [illegible] Comuni di investimento sia rivolte più [illegible] particolare ai [illegible] da lui gestiti:

E' appena [illegible] il primo trimestre di operatività [illegible] [illegible] fondi F1 e F2. Quali [illegible] i risultati ottenuti e [illegible] li giudica?

La nostra [illegible] ha iniziato l'operatività senza supporto pubblicitario contando unicamente sugli sportelli bancari dei propri partecipanti che [illegible] venti, tra cui la Cassa di Risparmio [illegible] Torino, le altre Casse Piemontesi, [illegible] Cassa di Risparmio di Parma, la Cassa di Risparmio [illegible] Prato, la Cassa di Risparmio di Puglia ed altre Casse [illegible] e Molisane. La [illegible] colta [illegible] primo trimestre è stata [illegible] oltre 160 miliardi, e [illegible] tutt'oggi (21-10-85 - n.d.r.) abbiamo raggiunto i 200 miliardi.

La preferenza iniziale è stata per il fondo obbligazionario mentre attualmente il fondo bilanciato, cioè F2, rappresenta il 55% del totale. Ritengo [illegible] [illegible] ottenuta [illegible] [illegible] sotto della potenzialità che le banche esprimono [illegible] sistema e che pertanto la nostra quota di mercato possa aumentare in modo consistente, anche a giudicare dai flussi crescenti di raccolta giornaliera.

[illegible] è [illegible] [illegible] politica di investimento seguita [illegible] vostra Società in qua[illegible] primi tre mesi di operatività?

La nostra condotta è stata sempre orientata a criteri [illegible] prudenza e sicurezza, cercando di diversificare gli investimenti allo scopo di smussare le naturali oscillazioni [illegible] mercato. Questo non vuol [illegible] trascurare il comparto azionario, ma significa [illegible] adeguatamente [illegible] proprie scelte [illegible] mercato azionario senza farsi trascinare da eccessivi entusiasmi. In particolare abbiamo cercato di cogliere le poche occasioni offerte [illegible] mercato in termini di nuovi titoli, classamenti, aumenti [illegible] capitale, mantenendo comunque l'investimento azionario su una percentuale [illegible] molto elevata.

Gli avvenimenti recenti, con [illegible] caduta della Borsa di quasi il [illegible] e la [illegible] ripresa, vi stanno dando ragione.

E' indubbio che, soprattutto per quanto riguarda F2, avere investito in azioni solo il 26% del patrimonio in questo momento ci avvantaggia in quanto ha reso meno drastica la caduta e ci ha lasciato ampi margini per acquistare [illegible] condizioni più convenienti, rafforzando la parte di patrimonio investita in azioni con benefici per [illegible] performance della quota.

In generale Lei ritiene utile un raffreddamento dell'andamento [illegible] Borsa?

Certamente, perché attraverso una alternanza [illegible] [illegible] [illegible] salite e discese può esprimersi la [illegible] funzione [illegible] fondi di riequilibrare eventuali [illegible] del mercato.

Qual è [illegible] la vostra strategia per quanto riguarda gli i[illegible]ti [illegible] mercato monetario?

Abbiamo cercato di effettuare investimenti che garantissero una buona redditività, [illegible] vita media ponderata non molto elevata, un flusso di rientri periodici [illegible] più possibile costante, cercando inoltre di sfruttare [illegible] poche occasioni offerte dal mercato in titoli diversi da quelli di Stato.

Che cosa si aspetta il cliente che [illegible]ti F1 [illegible] in F2?

[illegible] puntiamo [illegible] ho [illegible] detto al fattore sicurezza nell'investimento ed alla prudente condotta [illegible] gestione che significa ripartizione di scelte ed abbattimento di rischi. Se il cliente condivide questi obiettivi ovviamente nell'ambito dei risultati che il mercato può produrre, ritengo che possa ottenere ciò che si aspetta; in questo senso [illegible] abbiamo l'ambizione di fare i primi [illegible] e c[illegible] ma di abbinare [illegible] fattore sicurezza quello della continuità [illegible] risultati.

Come giudica [illegible] performance dei Fondi F1 e F2?

Decisamente soddisfacente, tenuto conto [illegible] politica attuata e della particolare situazione attuale del mercato finanziario.

[illegible] che il [illegible] dei Fondi [illegible]a continuare nella misura attuale [illegible] [illegible] [illegible] futuri?

Sì, [illegible] la gente [illegible] investe continuerà a mantenere il gusto [illegible] risparmio [illegible] se la quota [illegible] di [illegible] delle famiglie [illegible] decrescerà.

Voi offrite anche la possibilità di [illegible] [illegible] sottoscrizioni [illegible] i piani [illegible] accumulo. Qual è stato l'atteggiamento [illegible] risparmiatore nei confronti di questo strumento?

Purtroppo finora la raccolta attraverso i piani di accumulo non è stata soddisfacente. Ci auguriamo che in futuro, specialmente tra la clientela più giovane, questa possibilità venga utilizzata in misura maggiore, tenendo conto dei grossi vantaggi che questa forma di investimento può offrire.

Come giudica la possibilità [illegible] investimento estero concessa ai Fondi?

Molto interessante, da utilizzare maggiormente specie come alternativa [illegible] possibili [illegible] [illegible] [illegible]a. Al momento attuale possiamo [illegible] constatare che poche società di gestione [illegible] [illegible] sono [illegible]e e ciò è [illegible] prensibile [illegible] il differenziale di incremento a favore dell'investimento in azioni italiane; anche sotto il profilo del rendimento in [illegible] [illegible] la [illegible] tuazione italiana è [illegible] più interessante rispetto [illegible] rendimenti riscontrabili negli altri principali mercati.

Inoltre ritengo ancora [illegible] il limite [illegible] 10% imposto [illegible] tali investimenti in quanto non permette [illegible] svolgimento di una completa operatività sull'estero.

Lei pensa che i F[illegible] possano splazzare altri strumenti [illegible] [illegible] [illegible]li o no?

Assolutamente no, rappresentano invece una scelta trainante [illegible] l'interesse [illegible] [illegible] verso il mercato finanziario anche [illegible] giustamente la clientela ha apprezzato una [illegible] di vantaggi [illegible] I Fondi possono [illegible] perché supportati [illegible] una buona legge e da [illegible] concorrenzialità nel campo [illegible] commissioni [illegible] del [illegible] collaterali offerti. Inoltre I [illegible] hanno fatto ritrovare ai risparmiatori [illegible] gusto verso gli investimenti produttivi sul mercato azionario pur [illegible] diminuire la rispondenza alle esigenze manifestate [illegible] Tesoro.

FONDINVEST RISPARMIO S.P.A. SOCIETA' DI GESTIONE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO MOBILIARE - **VIA [illegible] 150 - TORINO**

Cent'anni fa moriva a Novara Giuseppe Ravizza (ma fu lui il vero inventore?)

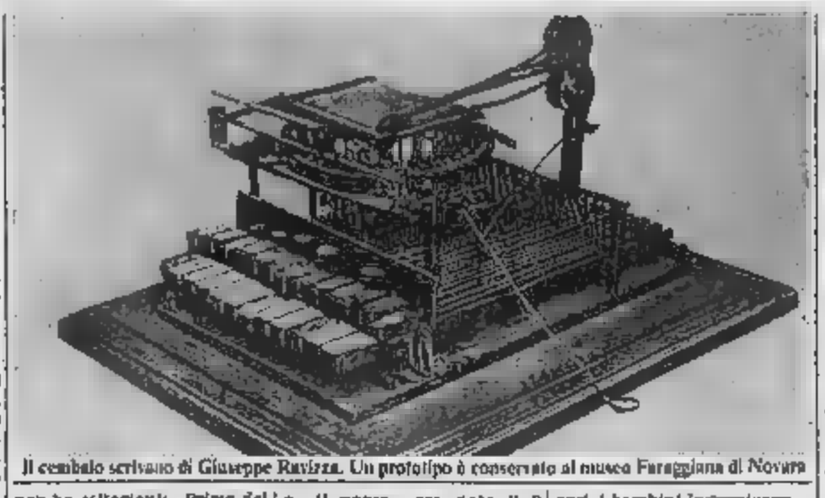
Quasi un giallo attorno a quel cembalo antico padre della macchina per scrivere

Da Cilavegna, in Lomellina, ribadiscono che l'ideatore fu Pietro Conti - Documenti all'Accademia delle Scienze di Parigi

Mancavano pochi giorni alla morte, avvenuta il 30 ottobre [illegible]. L'avvocato Giuseppe Ravizza di Novara, consacrato alla storia come l'inventore della macchina [illegible] scrivere, quel «Cembalo scrivano» suggerito dal pianino delle bambole della figlia Elisa, [illegible] queste righe: «*Ormai di questa povera macchina, cura precipua di tutta la mia vita, comincio a disperare. Benché quasi prossimo al trionfo, vedendo che la mia salute non accenna a migliorare, temo che* [illegible] *basti la vita*».

Non seppe mai quanto cammino avrebbe compiuto il suo cembalo brevettato 30 anni prima. A un secolo esatto dalla scomparsa del Ravizza ecco che gli storici, [illegible] accade sovente per [illegible] invenzioni, [illegible] in [illegible] la paternità della [illegible]a per scrivere con [illegible] curiosa disputa. La rivendicazione arriva [illegible] Cilavegna, in Lomellina, dove la comunità riconosce come inventore un certo Pietro Conti, con tanto di lapide e documenti. Il professor Roberto Rampi, presidente della Pro Loco e storico appassionato del suo paese, non ha esitazioni: «*Prima del Ravizza ci fu il Conti. Dimostratemi il contrario*». E mostra una lettera a lui inviata dall'Accademia d[illegible] di Parigi, [illegible] cui si riconosce che il 2 luglio 1827 «*il signor Conti, piemontese, presentò il progetto* [illegible] *macchina, una tachigrafica, l'altra* [illegible]*chiffrice*».

Pietro Conti, soprannominato «Pierino [illegible] *stravagante*» e «*il pazzo*», era nato il 2 maggio 1798 a Cilavegna, nell'ex via Vittorio Veneto ora via Campana, [illegible] numero 63. Rampi: «*Dicevano le donne e i parenti della* [illegible] *contessa che Pierino trascorreva le* [illegible] *chino su certi suoi disegni di* [illegible] *macchina da* [illegible] *inventata, un congegno diabolico, che avrebbe dovuto scrivere e far di conto, per virtù propria. Aveva improvvisi furori, i bambini* [illegible]».



Il cembalo scrivano di Giuseppe Ravizza. Un prototipo è conservato al museo Faraggiana di Novara

Il Conti s'innamora di una contadina, Caterina Colli, i genitori di lei si oppongono e i [illegible] fuggono a Parigi dove si sposano. Il tachigrafo del Conti prende corpo [illegible] stanzetta di Montmartre e nel quartiere degli artisti il cilavegnese per vivere [illegible] adatta a fare il cantastorie, il disegnatore saltuario sui giornali, il cameriere. L'Accademia delle Scienze si dice disposta a prendere in considerazione il solo tachigrafo, dietro pagamento di 600 franchi; ma Conti si indispettisce, ritira tutto il materiale presentato e per cinque anni presta la sua opera come in[illegible]re meccanico in una officina di Parigi.

Nel 1883 torna a Cilavegna con [illegible] moglie e vi [illegible] fino alla morte. Le ultime testimonianze scritte sono di una nipote e, secondo Rampi, nelle parole della ragazza ci sarebbe la chiave del «giallo» che circonda la storia della macchina per scrivere. «*Perfezionato il tachigrafo* — scrive testualmente Nina — *si confidò con un amico che si fece consegnare i disegni della macchina con la promessa di farli* [illegible] *il brevetto. Passarono mesi e anni senza che egli potesse avere una risposta dall'amico, che con un pretesto qualsiasi tirava la* [illegible] *in lungo, fino a che un bel giorno, mio nonno venne a sapere che il suo "amico" si era appropriato dell'invenzione, ottenendo per sé il brevetto*». Rampi trae le conclusioni: «*Chi era dunque l'amico* [illegible] *l'avvocato Giuseppe Ravizza di Novara? Ma perché? Perché il Ravizza sposò Ernesta Crosio, la cui madre Maria Omodeo era di Cilavegna. C'è di più. Nel diario del 7 maggio 1876 lo stesso Ravizza scrisse: "Il problema della scrittura meccanica era già studiato nel 1823, da Pietro Conti"...*».

[illegible] il brevetto fu attribuito all'avvocato [illegible] nel [illegible] e un anno dopo, il 14 maggio [illegible] il Conti «*morbo di crepacuore*», come la vedova [illegible] Caterina [illegible] alle nipoti. «*Tutte queste argomentazioni* — conclude Rampi — *sono più che sufficienti per dire che* [illegible] *macchina costruita dal novarese è quella ideata e costruita dal cilavegnese, al cui nome è dedicata la scuola media del paese*».

Una contesa curiosa, dunque, disputata a distanza di pochi chilometri, dal capoluogo [illegible] novarese al paese [illegible] Lomellina. Secondo le accuse che arrivano da Cilavegna sul banco degli imputati dovrebbe comparire proprio un avvocato, quel Giuseppe Ravizza a cui viene accreditato ufficialmente il brevetto. Ma a distanza di tanti anni è difficile pronunciare una sentenza.

Due cose sembrano certe: il tachigrafo è stato senza dubbio il progenitore [illegible] cembalo scrivano che a sua volta è stato il prototipo della macchina per scrivere arrivata sino ai nostri giorni e ora superata dai videoterminali.

A prosciogliere dai campanilismi né il Ravizza né il Conti vale la pena di togliere quei meriti che oltre un secolo fa ispirarono quell'invenzione tale da rivoluzionare la tecnica della scrittura.

Gianfranco Quaglia

Giuseppe Ravizza in una rarissima foto insieme alla moglie Ernesta Crosio e [illegible] figlia Elisa

Un busto di Pietro Conti

Una gara dedicata a [illegible]

NOVARA — A cento anni di distanza dalla morte l'anniversario di Giuseppe Ravizza passa quasi inosservato nella [illegible] dove nacque. [illegible] passato la cittadinanza gli ha dedicato una via e una scuola. L'unica cerimonia significativa è di [illegible] anni fa quando l'Istituto Della Santa (una scuola privata) organizzò una gara nazionale di dattilografia al Borsa, dove intervennero dattilografi e dattilografe da tutta Italia per una competizione suggestiva. Il brano da copiare più volte in dieci minuti con il minor numero di errori era appunto dedicato al Ravizza.

Una storia di tentativi [illegible] tecnologia cominciata nel 1500

Dal «pianino» ai video[illegible]rminali

La storia della macchina per scrivere è per buona parte «made in Italy». Il più antico degli apparecchi scriventi (del [illegible] però si hanno vaghe notizie) è di un italiano: Ramparzetto, romano, che nel 1500 costruisce un congegno per la scrittura dei ciechi (una specie di scrittura tattile). Cento anni dopo il francese Leroy di Versailles, orologiaio del re, presenta a Luigi XIV una macchina per scrivere a leve.

Il 7 gennaio 1714 l'ingegnere londinese Henry [illegible] O'Drill richiede una privativa all'ufficio brevetti di Londra, [illegible] una «macchina [illegible] [illegible] imprimere e scrivere lettere»; nel 1753 Federico di Knaus mostra a Luigi XV la «mano scrivente» e 6 anni dopo il viennese Neipperg presenta una macchina composta da un insieme di «pantografi e di penne scriventi simultaneamente». Ancora un italiano, il conte Pellegrino Turri, nel 1808 brevetta un «compositoio o macchina scrivente» per la sua innamorata, la contessa Carolina Fantoni di Fivizzano. Uno strumento che servì [illegible] due innamorati per corrispondere: una trentina di quelle lettere sono custodite all'archivio di Stato di Reggio Emilia. Arriviamo poi al «Typographer» dell'americano William Burt nel 1829; nel 1829 Khol fabbrica la semifara scrivente che fu [illegible]ta sino ad alcuni anni fa [illegible] corte reale d'Olanda. [illegible] [illegible]ra un italiano, Pietro Conti di Cilavegna, il primo a capire come si può costruire una macchina per scrivere, anche se per avverse circo[illegible] [illegible] [illegible] brevetto non [illegible] realizzato. Se gli storici si dividono, tutti d'accordo sono invece nel riconoscere come data fondamentale della [illegible] nascita della macchina per scrivere il 1855, quando Giuseppe Ravizza brevettò il suo «cembalo scrivano», o «pianino della bambola».

Il resto è storia di «business». Lo intravide per primo un giornalista americano, Latham Sholes, che perfezionò l'idea [illegible] novarese [illegible] l'affidò [illegible] alla «Remington». Ebbe successo anche perché buon «agente pubblicitario» dell'invenzione [illegible] Mark Twain, il primo scrittore che produsse romanzi a macchina. In Italia il brevetto del Ravizza fu poi commercializzato dall'ingegner Olivetti [illegible].

Con l'introduzione dei modelli elettrici si [illegible] avuta in tempi recenti una piccola rivoluzione capeggiata dagli esemplari a «testina rotante». Poi l'avvento dell'informatica. Uno degli sviluppi più significativi è costituita dalla possibilità di collegare a una macchina base una memoria magnetica di grande capacità per l'archiviazione dei testi e un video per la loro visualizzazione. Un altro passo avanti è costituito dal collegamenti su linea telefonica [illegible] altre macchine compatibili o elaboratori.

[illegible] il mercato mondiale delle macchine [illegible] scrivere elettroniche sta andando a gonfie vele. Poi la posta elettronica: l'elaboratore cui i terminali sono collegati [illegible] mezzo della centrale telefoni[illegible] gestisce un archivio [illegible] corrispondenza centralizzato (le cosiddette caselle postali elettroniche) provvedendo all'archiviazione dei testi in arrivo dai terminali mittenti e alla loro dist[illegible]ne a quelli riceventi.

g. f. q.

La prima dattilografa

In questa immagine ottocentesca la prima impiegata dattilografa. Sul tavolinetto uno dei cembali scrivani brevettati dal Ravizza

Da noi trovate chiarezza [illegible] serenità.

Efficienza e professionalità distinguono da sempre le Generali ed i suoi Agenti: consulenti al servizio della famiglia e di chi lavora, per consigliare le formule assicurative più adeguate. Dal ramo vita alle polizze per la casa e l'azienda, dalle coperture infortuni e malattie a quelle di responsabilità, a tutte le esigenze di sicurezza della più vasta clientela.

I vostri consulenti assicurativi in provincia di Novara:

Arona
GIOVANNI RADAELI
Corso della Liberazione, 81
Tel. 0322/3582

Borgomanero
ARNALDO ORLANDI
FABRIZIO SERENO
Piazza XXV Aprile, 22/23
Tel. 0322/81989

Domodossola
PIERINO VECCHIETTI
FRANCO LABELLA
Corso Paolo Ferraris, [illegible]
Tel. 0324/2020

Galliate
WALTER MOCCHETTO
Via Manzoni, 1 - Tel. 0321/63012

Novara
GIANFRANCO MERCIAI
UMILE PUCCIANO
MARCO TOMASOTTI
Piazza Martiri della Libertà, 5
Tel. 0321/23394

Omegna
FAUSTO MELLONI
ERNESTO ZUCCHI
Via De Angeli, 31 - Tel. 0323/61432

Verbania/Intra
GIOVANNA NISOLI
Piazza Castello, 27 (Intra)
Tel. 0323/42458

Generali: un libro aperto.

GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A.

MMC Ecoli

INTERESSANTISSIMA INIZIATIVA PER ANZIANI

E' di imminente apertura una casa albergo per persone della terza età.

Immersa in un'oasi [illegible] tranquillità, tra i contrafforti di uno fra i più bei parchi naturali d'Europa: la «BURCINA».

CARATTERISTICHE
1° Situata [illegible] pochi minuti da Biella
2° Incantevole posizione
3° Modernissima costruzione
4° Tutte le camere con bagno, radio, televisione, frigobar
5° Ampi saloni per relax, lettura, bar, pomeriggi musicali
6° Personale altamente qualificato per ogni necessità
7° Ideale per brevi [illegible] lunghi soggiorni
8° Trasporto gratuito in ogni momento della giornata
9° Prezzi convenientissimi

IL SOLE
Via Q. [illegible] 12 - Pollone (Vc)
Tel. (015) [illegible]

OLIVETTI SISTEMI DI GESTIONE
Concessionaria
COLLINA & BASOLI
Via Martiri della Libert[illegible]
ARONA
t. 3112/48.184
[illegible]

ISTITUTO TECNICO
Statale
«SAN CARLO BORROMEO»
Via Montenaro
ARONA - t. 2356

In collaborazione [illegible] la PROVINCIA [illegible]

IL TUO FUTURO E' GIA' OGGI !!!

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per

OPERATORE PROGRAMMATORE MS/DOS SU PERSONAL COMPUTER OLIVETTI M 24

A partire dal [illegible] di novembre [illegible] svolgeranno presso [illegible] di informatica dell'Istituto Tecnico Commerciale [illegible] «San Carlo Borromeo» di Arona, dotata di DIECI PERSONAL COMPUTER OLIVETTI [illegible]

Informazioni ed iscrizioni (sono limitate ad un massimo di trenta allievi) presso la Concessionaria Olivetti o la Segreteria dell'Istituto: [illegible] minima: 14 anni.

DISCOTECA TAM TAM
TERDOBBIA - 0322/[illegible]10

Tutti i mercoledì sera di ottobre con l'orchestra spettacolo di

BRUNA LELLI

I martedì, giovedì, venerdì, sabato, domenica pomeriggio e sera

DISCOTECA

FRANCONE
giocattoli
ingrosso [illegible] dettaglio

Presenta in esclusiva per il Piemonte le ultime creazioni

Scivolociappi - Saltarella
Ufo Game - Trans Commander
Elami Robot computer parlante

Per i Vostri acquisti [illegible] ordinazioni

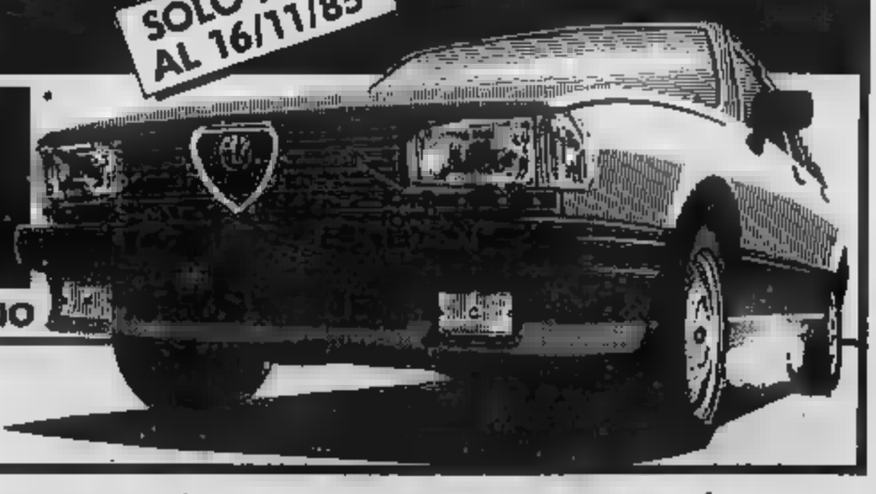
FRANCONE

NOVARA - corso [illegible] Vittoria 31/A
Tel. 472.327 - 474.016

MOMENTO GIULIETTA

DA 13 MILIONI*

SOLO FINO AL 16/11/85



* IVA esclusa f.co conc./Versione 1,8 - ESPOSIZIONE APERTA ANCHE IL SABATO POMERIGGIO

È UN'OFFERTA ESCLUSIVA DELLA CONCESSIONARIA ALFA ROMEO:

VAR NOVARA C.so Milano 17/F - Tel. 0321/392802/3

Riunione a Bianzè per studiare la strategia anti-centrale

Nuova offensiva dei «verdi»

Decise numerose iniziative - Una manifestazione a Torino il 14 novembre, quando il Tar deciderà sui ricorsi - «Potremmo acquistare mini-appezzamenti di terreno per complicare le procedure di esproprio»

VERCELLI — A poco più di un mese dalla possibile apertura del cantiere a Leri-Cavour, il movimento antinucleare sta cercando di riorganizzarsi nel Vercellese. Il Comitato regionale popolare per le scelte energetiche ed i Comitati per l'informazione nella zona «Po 1» si sono riuniti l'altra sera a Bianzè per concordare una strategia comune per opporsi all'arrivo della nuova centrale.

Fra le varie iniziative che saranno adottate nelle prossime settimane, segnaliamo una manifestazione che dovrebbe svolgersi a Torino il 14 novembre, il giorno in cui il Tribunale amministrativo regionale esaminerà i ricorsi contro la centrale presentati da cinque Comuni della Po 1, dalle associazioni irrigue e agricole e da privati. Secondo il piano di massima gli antinuclearisti manifesteranno, quel giorno, davanti al Tar, alla Regione e all'Enel.

Una seconda iniziativa potrebbe essere quella di creare problemi all'Enel in fase di acquisizione dei terreni attorno alla centrale. Spiegano i responsabili dei Comitati antinucleari: «Ciascun aderente alla protesta potrebbe acquistare un micro-appezzamento di terreno, un metro quadrato a testa. L'Enel faticherebbe parecchio per avviare tutte le pratiche necessarie agli espropri».

Ma al Compartimento dell'Enel elettrico di Torino un rischio del genere viene minimizzato. Dice il dottor Giuseppe Piglia: «L'Enel ha già ottenuto l'esproprio volontario dei duecento ettari di terreno sui quali impianterà il cantiere. L'abbiamo pagato secondo le tabelle Ute dell'esproprio: 2600 lire al metro quadro, aumentate del 40 per cento ai proprietari terrieri che hanno accolto subito la proposta. Anche gli affittuari hanno ottenuto le 2400 lire al metro quadro previste dalla legge, mentre i coltivatori diretti hanno avuto il triplo di questa cifra: 7200 lire».

L'Enel aggiunge che c'è ancora qualche resistenza, ma che proprio in questi giorni ha inoltrato alla prefettura le ultime richieste di esproprio coatto.

Per attuare la loro strategia, gli antinuclearisti dovranno quindi rivolgersi ai territori attraverso i quali l'Enel farà passare le tubature per raggiungere il Po. Ma l'operazione è difficile da attuare e forse è partita in ritardo.

Dovrebbe essere invece coronata da successo l'idea di instaurare un «presidio» stabile vicino al cantiere nucleare. «Da it — spiegano i responsabili dei Comitati popolare e di informazione — ci sarà possibile seguire direttamente i lavori di edificazione dell'impianto». Gli oppositori dell'atomo si avvarranno probabilmente di un casinale in una zona attigua al cantiere e lo adatteranno ad osservatorio permanente.

A Bianzè sono state fatte altre proposte. Fra le più facilmente attuabili: la costituzione di un ennesimo gruppo, il «Comitato unitario Po 1». Sarà formato da esponenti dei vari organismi contrari al nucleare già esistenti a livello nazionale, regionale e provinciale e si riunirà ogni giovedì a Saluggia.

Il fronte antinucleare ha pure intenzione di costituire una commissione tecnico-scientifica di parte, alternativa a quella universitaria formata dalla Regione, e di stampare un bollettino (forse un mensile) di informazione.

D'altra parte, anche coloro che non avversano i megawatt atomici si stanno muovendo per gettare le basi di un impatto non traumatico, anzi produttivo. I sindacati hanno sollecitato la costituzione di un «osservatorio» per il mondo del lavoro proprio mirato sul nucleare.

Enrico De Maria

L'azienda gattinarese fermerà gli impianti a novembre per mancanza di ordini

Sciopero di due giorni alla Pozzi contro il blocco della produzione

I sindacalisti chiedono chiarimenti sulle prospettive per i dipendenti, duecento dei quali sono in cassa integrazione

GATTINARA — I circa trecento operai della Ceramica Pozzi di Gattinara sono scesi in sciopero, ieri, per protestare contro le incertezze che da mesi caratterizzano la gestione dell'azienda. Anche oggi i dipendenti si asterranno dal lavoro bloccando completamente l'attività dello stabilimento di piazza Stazione.

Dice Mario Cena, rappresentante della Cisl locale: «Dopo mesi di tensione e incertezze siamo ormai al nocciolo di una situazione che appare insostenibile. Protestiamo per avere una volta per tutte risposte chiare circa il nostro futuro e naturalmente anche su quello della fabbrica».

Ieri un comunicato della direzione dell'azienda ha preannunciato il blocco della produzione dal 31 ottobre al 16 novembre. La mancanza di ordinativi sarebbe il motivo della sospensione temporanea dell'attività.

Spiegano i sindacalisti: «Stiamo attendendo che i dirigenti del gruppo Pozzi-Ginori si riuniscano a Roma, dove è previsto un incontro per la definizione del piano di ristrutturazione della società. Con lo sciopero vogliamo anche sollecitare una presa di posizione della proprietà, che continua a essere rinviata nel tempo».

La crisi nella quale l'azienda gattinarese è coinvolta risale a prima del 1980. Da allora, in seguito ai problemi nel quali si dibatte il gruppo, lo stabilimento locale ha avuto un progressivo calo di occupazione.

Attualmente, dei 315 dipendenti rimasti solo 120 lavorano a tempo pieno. Per gli altri è in atto la cassa integrazione a rotazione.

Sottolinea Mario Cena: «A questi vanno aggiunti i circa ottanta lavoratori che sono in cassa integrazione a zero ore da più di quaranta mesi. Per loro il rischio è quello di ritrovarsi da un momento all'altro con la lettera di licenziamento a causa del mancato ritorno degli interventi governativi».

I timori di rimanere senza lavoro preoccupano anche chi è ancora inserito nell'organico produttivo. I dubbi sono alimentati dalla chiusura annunciata per gli inizi di novembre.

Dicono i lavoratori: «Rimaniamo a casa, ma senza la certezza di ritornare in fabbrica. Dopo il 15 novembre potremmo anche trovarci con i cancelli chiusi a tempo indeterminato».

Secondo voci ufficiose, nel futuro della Pozzi-Ginori ci sarebbe l'attuazione di un programma riduttivo nel quale verrebbe prevista la chiusura definitiva di tre stabilimenti.

Anche se per ora non si è fatto il nome di Gattinara, i lavoratori temono questa possibilità.

Per affrontare in modo più deciso la vertenza i sindacalisti hanno chiesto un incontro con gli amministratori pubblici, che già negli anni scorsi si erano fatti carico del principale problema occupazionale cittadino.

In questi giorni i rappresentanti del consiglio di fabbrica si confronteranno con il sindaco e gli assessori per fare il punto sulla non facile situazione e studiare eventuali iniziative

g. p. v.

Un libro di Antonio Dattrino sul paese della Bassa

Asigliano fra storia e leggenda

ASIGLIANO — *Chi era Paolo Camillo Cavalca? Il sotterraneo del castello era un cunicolo di pool i nutri e raggiungeva la cascina Dossa, in aperta campagna? A queste e a molte altre domande ha tentato di dare una risposta Antonio Dattrino con il nuovo libro «Asigliano tra storia e folklore».*

Cultore di tradizioni l'autore, appassionato ricercatore, Dattrino ha setacciato documento per documento gli scaffali dell'archivio municipale. Ha esteso la ricerca anche agli archivi di Stato a Vercelli e a Torino e in quello della Curia.

«Una fatica durata più di cinque anni», afferma l'autore, già fondatore del «Corriere Asiglianese», già promotore del concorso di poesia dialettale «Berra», attualmente animatore di Radio Pezzana.

La pubblicazione esce in questi giorni. Sono trecento pagine fitte di aneddoti, studi, spunti per ulteriori ricerche. Continua Dattrino: «Ho cominciato la mia storia dal periodo in cui il paese era una fortezza-villaggio. Ho seguito i passaggi del feudo di famiglia in famiglia, ripercorrendo nei secoli le evoluzioni sociali, documentandomi su istituzioni ed economia locale. Ho voluto dar risalto ad alcuni personaggi che mi hanno incuriosito. Un esempio: il cavalier Paolo Camillo Cavalca, "padrone" di Asigliano nel XVII secolo. L'alone di mistero che lo ha sempre circondato lo rende particolarmente interessante».

Dove le tessere del «puzzle storico» erano mancanti, Dattrino è stato aiutato da Claudio Roffinengo che, alla maniera dei vecchi cartografi, ha ricostruito topografie e vedute della zona.

Il capitolo dedicato all'agricoltura riporta gli atti che risalgono all'epoca in cui il riso fu per la prima volta coltivato nel territorio del paese, fino ad arrivare all'opera dell'asiglianese Mario Meraviglia «inventore» dell'omonima varietà di riso.

g. b.

CALCIO - La crisi della Pro Vercelli ha infranto i sogni del precampionato

«Fossati? E' simpatico e sfortunato» Ma i tifosi preferiscono che se ne vada

VERCELLI — *La crisi che ha fatto piombare la Pro in fondo alla classifica ha messo in ginocchio la tifoseria vercellese che, alla vigilia del torneo, si era spinta molto in alto con i sogni.*

Però, gli irriducibili non si arrendono. Sergio Cunna è il presidente del Club più battagliero, quello delle «Officine Meccaniche Cerutti». Dice: «Quando ci siamo insediati, abbiamo promesso alla squadra, ai dirigenti e a Fossati il nostro pieno appoggio, soprattutto nei momenti difficili. Stiamo attraversando una situazione drammatica e riteniamo che la sostituzione dell'allenatore sia un provvedimento ormai improcrastinabile. E' la dura legge del calcio: l'allenatore funge sempre da capro espiatorio. Con tutto ciò vogliamo testimoniare una volta per tutte il nostro attaccamento a Natalino Fossati: persona squisita, un vero amico. Gli facciamo gli auguri affinché possa sfondare in un'altra società: se lo merita».

Teorneto Franchino parla nella duplice veste di dirigente e di coordinatore dei nuovi club: grazie alla sua intraprendenza sono sorti in un paio di mesi nuovi gruppi di «aficionados» della Pro al bar Principe, al Nazionale, al Caffè Marchesi, appunto allo «Cerutti» e, quando le circostanze lo permetteranno (quando cioè la crisi sarà superata), verrà aperto anche un Club al bar Garibaldi.

Osserva Franchino: «E' vero, l'ambiente è ritirato e da più parti si invoca un provvedimento del consiglio direttivo per un avvicendamento tecnico. Io, personalmente, sono invece dell'avviso di affiancare a Fossati un buon preparatore atletico. Fra l'altro ce l'abbiamo in casa: è Franco Balocco, che sta ottenendo notevoli risultati con la formazione primavera. Sono certo che un uomo dell'esperienza di Balocco tornerebbe utilissimo a Natalino Fossati».

Franchino sosterrà questa tesi nella riunione del consiglio di amministrazione prevista questa sera nella sede di via Massaua. Le ipotesi alternative sono quelle dell'esonero di Fossati oppure del suo «dimissionamento».

Fra gli altri Club che hanno sollecitato alla società un provvedimento per sbloccare la situazione, va segnalata la lettera inviata alla presidenza dal responsabile del sodalizio che si è costituito al Caffè Marchesi e che raduna sia tifosi della Pro, sia fans dell'hockey. Il giornalista Aldo Canali — decano dei cronisti sportivi vercellesi — ha scritto a Giuseppe Celoria annunciandogli il pieno appoggio del Club bianco-giallo-verde per le decisioni «pur dolorose» che la società dovrà sommare stasera.

Se la testa di Fossati è destinata a cadere, un fatto è certo: lavorerà Vercelli uno degli allenatori più simpatici alla platea del «Robbiano». «Un ragazzo serio e onesto — sottolinea Celoria — che ha lavorato sodo per accontentare i dirigenti e soprattutto il pubblico. Purtroppo non ha avuto fortuna. Al di là comunque dei ruoli di presidente e di allenatore, per me Natalino Fossati è un amico e continuerò a considerarlo tale anche se le nostre strade si separeranno forse molto presto».

e. d. m.

I tifosi della Pro sperano che la squadra esca dalla crisi

E' stato istituito nell'ex collegio Isabella di Cardona

Servizio informazioni del Comune per chi chiede il condono edilizio

In città pochi i casi di abuso grave, ma sono numerose le piccole violazioni

VERCELLI — I problemi del condono edilizio sono approdati in città: il Comune, per far fronte alle continue richieste di chiarimenti da parte dei vercellesi, ha istituito un servizio informazioni. Spiega l'assessore all'edilizia Carlo Ranghino: «*I funzionari dell'ufficio tecnico sono a disposizione di chi deve chiedere il condono. Chi ha dubbi può rivolgersi all'assessorato all'ex collegio Isabella di Cardona*».

Entro il 30 novembre devono essere presentate le istanze per il condono oneroso, utilizzando i moduli del ministero del Lavoro. Il «tutto va» consegnato all'Ufficio vigilanza edilizia in via Quintino Sella 1.

Entro il 31 dicembre, invece, si devono presentare al sindaco le istanze di condono gratuito. Aggiunge l'assessore Ranghino: «*Con il condono si dà al cittadino un'occasione per sanare la propria situazione edilizia. In città ci sono pochi casi di abuso grave (5 o 6), ma molte piccole irregolarità. Anche per queste è necessaria la richiesta di condono*».

d. ca.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni
NUOVO ITALIA: Ritorno al futuro
PRINCIPE: riposo
VIOTTI: riposo

MUSEI

Borgogna: chiuso
Leone: chiuso

FARMACIE

Vercelli: Comunale 2, corso Marcello Prestinari 159

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 85.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 837.800; **Santhià** (0161) 921.580; **Trino** (0161) 829.585

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221

BENZINAI

Impianti self-service servizio diurno e notturno: **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto

GPL

Vercelli: **Eni**, (angolazione Torino-Biella

Borsa risi

Risoni: Comuni: 51.000, 53.000; Criplo: 49.000, 51.000; Lido: 52.000, 54.000; Padano e similari: 52.000, 54.000; S. Andrea: 52.000, 55.000; Venerio: 53.000, 54.000; Europa: 52.000, 54.000; Ribe-Ringo: 57.000, 59.000; Roma: 60.000, 64.000; Arborio: 68.000, 71.000.

Risi raffinati: Comuni: 86.000, 87.000; Lido: 86.000, 89.000; Marsaglia: 88.000, 90.000; S. Andrea: 94.000, 95.000; Roma: 116.000, 117.000; Ribe: 100.000, 102.000; Arborio: 128.000, 128.000.

Acquistasi
VILLA
con giardino
a VERCELLI ottima posizione e finiture
Agenzia Help
C.so Mazzini, 6/A Novara
Tel. 0321/20.274 - 32.214

BASKET - Doppia affermazione nei campionati di C e D

Campidonico e Termodata due successi convincenti

Le ragazze di Roselli si sono imposte in trasferta, ad Alessandria

VERCELLI — A gonfie vele le formazioni del Campidonico Veritas e della Termodata nei campionati di basket di serie D maschile e C femminile. La Campidonico, dopo il brillante esordio fuori casa, ha appena vinto, superando la formazione del Cerea (81-78), mentre la Termodata ha conquistato il successo in trasferta, ad Alessandria, contro il Melchionni. La Termodata si è imposta con il punteggio di 70-56.

Il Campidonico è ora al comando della classifica con 4 punti, a fianco dell'Abet e del Gruglasco. E domenica, se la buona forza di questo giornate non mancherà, supererà un altro traguardo. E' in programma la trasferta a Moncalieri, ma i torinesi non sembrano in grado di opporsi al gioco del Campidonico: la squadra è molto equilibrata, capace di esprimersi (lo si è visto contro il Cerea) fino agli ultimi minuti di gioco con la stessa freschezza e sicurezza nei tiri a canestro.

Ed ora uno sguardo alla Termodata. Le ragazze di Roselli scenderanno in campo domenica alle 17,30 al palasport, contro l'Albatros di Alassio. Anche in questo caso la squadra non dovrebbe avere grossi problemi.

I tifosi sperano che la Termodata ripeta l'exploit di Alessandria. Inoltre la formazione alassina è stata sconfitta in casa dall'Ivrea nella partita di apertura con un pesante 68-38. Per cui, pur tenendo conto della forza delle eporediesi, le liguri non sembrano in grado di reggere l'urto della Termodata. Le eporediesi sono decise ad assicurarsi la vittoria. Sotto la guida di Roselli centreranno il bersaglio.

f. l.

La Libertas pallavolo vince in Coppa Lega

Sconfitto con un netto 3 a 0 l'Alpignano

VERCELLI — *La Libertas Cassa di Risparmio ha ripreso la corsa nel nuovo turno di Coppa della Lega pallavolo: la vittoria in casa con l'Alpignano è un passo in avanti in questa fase che precede il campionato di serie B. I vercellesi partono quindi con decisione per conquistare la promozione.*

In meno di un'ora (il tempo, in questi casi è l'elemento fondamentale per giudicare una partita di volley) la formazione vercellese ha avuto ragione degli avversari tra le mura del palasport di via Donizetti. Ora l'attenzione è puntata sull'incontro di sabato, quando la Libertas dovrà affrontare in trasferta l'Alpignano: sino ad ora la squadra torinese non ha riservato molte sorprese e quindi i vercellesi dovrebbero superare senza troppa fatica l'ostacolo. Al palasport la Libertas ha sconfitto l'Alpignano con un secco 3-0 e i parziali dimostrano come la squadra capita non sia quasi esistita: 15-4, 15-3, 15-3. I torinesi, in casa, si batteranno con maggior grinta per bloccare l'iniziativa dei vercellesi, ma difficilmente potranno sovvertire il pronostico.

Tra le due formazioni c'è troppa differenza dal punto di vista tecnico, di concezione e di attuazione del gioco perché si registri un altro risultato. La squadra vercellese punta comunque su Stillo. La sua prestazione contro l'Alpignano è stata applaudita, ma il giocatore ha avuto qualche difficoltà nel superare il muro degli avversari. Il giocatore canadese era molto attivo in campo: per la prima volta ha giocato ufficialmente nella palestra di via Donizetti.

Ha spiegato l'allenatore della Libertas Cesare Lola: «Sono certo di recuperare Stillo in pieno: fra poco lo vedrete nella forma migliore e con lui tutta la squadra».

f. l.

Alessandro Stillo

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI snc
Via Agordat 14 - VERCELLI - Tel. 0161 69.755
OTTIMI PREPARATIVI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
HEWLETT PACKARD TA TRIUMPH-ADLER

INTERESSANTISSIMA INIZIATIVA PER ANZIANI

E' di imminente apertura una casa albergo per persone della terza età.

Immersa in un'oasi di tranquillità, tra i contrafforti di uno fra i più bei parchi naturali d'Europa: la «BURCINA».

CARATTERISTICHE
1° Situata a pochi minuti da Biella
2° Incantevole posizione
3° Modernissima costruzione
4° Tutte le camere con bagno, radio, televisione, frigobar
5° Ampi saloni per relax, lettura, bar, pomeriggi musicali
6° Personale altamente qualificato per ogni necessità
7° Ideale per brevi e lunghi soggiorni
8° Trasporto gratuito in ogni momento della giornata
9° Prezzi convenientissimi

IL SOLE
Via Q. Sella 12 - Pollone (Vc)
Tel. (015) 61539

Da noi trovate chiarezza e serenità.

Efficienza e professionalità distinguono da sempre le Generali ed i suoi Agenti: consulenti al servizio della famiglia e di chi lavora, per consigliare le formule assicurative più adeguate. Dal ramo vita alle polizze per la casa e l'azienda, dalle coperture infortuni e malattie a quelle di responsabilità, a tutte le esigenze di sicurezza della più vasta clientela.

I vostri consulenti assicurativi in provincia di Vercelli:

Biella
ARMANDO GIANOLLI
VITALIANO MADDALONI
PIER GIORGIO CAGNASSOLA
Via Gramsci, 1 - Tel. 015/33847

Borgosesia
GIOVANNI BRACCHI
GIUSEPPE TORRI
Viale Vittorio Veneto, 56
Tel. 0163/21502

Cossato
GIOVANNI JELMINI
Via Trento, 15 - Tel. 015/930329

Santhià
DANIELE BACCALARO
Via Beato Ignazio, 10 - Tel. 0161/94900

Trino
FULVIO RUBINI
Piazza Audisio, 8 - Tel. 0161/828173

Trivero/Valle Mosso
ARMANDO GIANOLLI
FIORITO CIVRA DANO
LUIGI LORO PILONE
Frazione Ponzone, 195
Tel. 015/777039

Vercelli
RICCARDO ALDONE
GIORGIO ROSETTA
FULVIO RUBINI
Corso Libertà, 16/A - Tel. 0161/53771

Generali: un libro aperto.
GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A.

La situazione ad Occhieppo Superiore

I rubinetti aperti solo per sette ore E' già emergenza

Razionamenti anche in numerosi altri Comuni

BIELLA — La mancanza d'acqua sta diventando un grosso problema per molti comuni del Biellese. A Biella dove da alcuni mesi l'erogazione viene sospesa dalle 21 alle 7 del mattino, i tecnici ieri sono stati sul punto di togliere l'acqua anche al pomeriggio.

Dicono all'ufficio acquedotto: «La portata delle nostre fonti di approvvigionamento è ancora calata, mentre, nonostante la giornata nuvolosa, i consumi hanno sfiorato i 17 mila metri cubi. Per un po' abbiamo pensato di sospendere per alcune ore l'erogazione anche al pomeriggio, ma poi confidando nelle previsioni meteo che annunciavano pioggia, non lo abbiamo fatto. Speriamo di non dovercene pentire».

In altri centri del Biellese, come a Occhieppo Superiore, la siccità sta causando grossi disagi alla popolazione. Qui i rubinetti restano all'asciutto dalle 15 alle 8 del mattino successivo. La situazione più difficile la si riscontra alla casa di riposo Fenoglio che ospita 38 anziani, oltre a due suore e otto dipendenti. Con la poca acqua a disposizione il personale sta facendo miracoli per non far pesare il problema sugli anziani ospiti. Ma la fatica incomincia a farsi sentire.

Razionamenti sono necessari anche nei centri serviti dall'acquedotto della Baraggia. Cerreto Castello, Quaregna, Cossato, Lessona, Masserano, Brusnengo, Roasio, prima avevano a disposizione 63 litri al secondo. Ma le sorgenti di Postua, alle quali attinge l'acquedotto, in questo momento danno solo 38 litri al secondo. Per accontentare tutti, quindi, l'acqua viene erogata per poche ore al giorno. Ma nelle frazioni alte, come accade a Roasio, i rubinetti restano all'asciutto anche per diversi giorni di seguito.

Ma hanno problemi anche alcuni comuni della valle Cervo. Ad Andorno sono le frazioni alte a risentirne di più. Lo stesso discorso vale anche per la valle di Mosso e in particolare Mosso S. Maria e Valle Mosso.

Maurizio Alfini

Primo novembre: predisposte molte corse extra

E a Biella anche i «bus» faranno gli straordinari

Tutti gli orari - In Valsesia c'è aria di crisi per i crisantemi

BIELLA — Verranno celebrate con le tradizionali cerimonie le ricorrenze del 1° e 2 novembre, giornate dedicate ai Santi e ai morti.

A Biella l'afflusso ai cimiteri cittadini dall'inizio della settimana si è fatto più intenso e si intensificherà ancora domani, venerdì e sabato.

Così, in coincidenza con le ricorrenze, il Comune ha disposto l'ampliamento dell'orario: a Biella, da domani a sabato, si potrà rendere omaggio alle tombe dei propri cari ininterrottamente dalle 8 alle 17. Domenica l'orario sarà quello solito: dalle 8,30 a mezzogiorno e dalle 14,30 alle 17.

Numerose sono le cerimonie religiose già fissate e nella cappella del cimitero principale i sacerdoti di molte parrocchie celebreranno a turno dei riti funebri.

In concomitanza con le ricorrenze di questa settimana, l'Azienda provinciale dei trasporti ha allestito alcune corse speciali di autobus.

La prima è fissata per domani alle 14,30. L'itinerario è: viale Cesare Battisti (sede di partenza), via Cavour, Pietro Micca, Gramsci (galleria), XX Settembre, Repubblica, Matteotti (Act), Torino, Cottolengo, Valle d'Aosta, Rosmini, Macallè, Rosselli, Ivrea, Cimitero. Il ritorno è fissato per le 16.

L'itinerario delle corse di venerdì (saranno nove), in linea di massima, è il seguente: Dieci Paolo, viale Ivrea, via Torino, Giardini, vie Repubblica, Gramsci (Galleria), Garibaldi, Lamarmora, Ivrea, Cimitero.

Ecco gli orari e le variazioni nelle località di partenza: 9,35, 10,30, 12,05 (Giardini), 13,20 (via Bertodano-Giardini), 14, 14,15, 14,30 (Giardini), 14,40, 17,05.

Dal Cimitero centrale i ritorni sono stati così fissati: 9 e 12,20 (con arrivo a San Paolo), 13,45 (Galleria), 14,20 (San Paolo), 14,23 e 15,43 (Tribunale), 15,35 (Galleria), 17,25 e 17,50 (San Paolo).

Anche a Cossato, nei cimiteri del centro e di Castellengo, a Vigliano, Candelo, nelle altre località del comprensorio l'apertura sarà ininterrotta dalle otto alle diciassette nelle giornate di venerdì e sabato. Domenica rientrerà in vigore l'orario invernale: dalle 8,30 alle 12, dalle 14,30 alle 17.

r. eyn.

BORGOSESIA — Per la ricorrenza del 1° novembre il cimitero cittadino rimarrà aperto ininterrottamente dalle 8 di mattina alle 4 del pomeriggio. Per favorire le visite gli addetti municipali potrebbero addirittura prolungare l'orario di apertura serale. Anche sabato e domenica i cancelli terranno la stessa tabella e quindi saranno mantenuti aperti per l'intero arco della giornata.

Dicono in Comune: «*L'orario invernale prevede l'accesso dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 16. In occasione della ricorrenza dei Defunti è stato deciso di prolungare il tempo concesso per le visite*».

In questi giorni sono iniziate intanto le richieste dei crisantemi. Rispetto all'anno scorso, il prezzo dei fiori è risultato stabile. A Borgosesia le cifre vanno da un minimo di 1700 lire a un massimo di 5 mila lire.

Spiegano alcuni fioristi: «*Le quotazioni variano a seconda che si tratti di pianta o fiore reciso. Anche la varia gamma di qualità determina il prezzo, che risulta comunque all'incirca identico a quello imposto l'autunno scorso*».

g. p. v.

Squillario presidente del Consorzio dei Comuni

BIELLA — Si è svolta l'assemblea del Consorzio dei Comuni del Biellese, l'ente nato oltre una decina di anni fa per dare consistenza giuridica al circondario di Biella prima della nascita del Comprensori.

Alla riunione hanno partecipato 77 sindaci che hanno votato per il presidente e il consiglio direttivo. Alla massima carica è stato riconfermato il sindaco di Biella Luigi Squillario che avrà come vice il primo cittadino di Cossato, Elio Panero.

(g. p. v.)

Dopo il Milanaccio, anche il Magni non potrà essere utilizzato

Borgosesia è senza palestre «gli impianti sono inagibili»

Una riunione (polemica) fra i rappresentanti delle associazioni sportive e l'assessore

BORGOSESIA — Le associazioni sportive di Borgosesia si sono riunite per fare il punto su una situazione che sta diventando insostenibile: in conseguenza alla chiusa del centro sportivo Milanaccio, nel capoluogo valsesiano è diventato praticamente impossibile svolgere attività fisiche al coperto, sia a livello di svago sia per competizioni agonistiche.

La società sportiva Lanerie Agnona, sezione basket e atletica, la Pallavolo Sparviero, l'associazione Sommozzatori valsesiani, la società del Borgo-nuoto e i rappresentanti del tiro con l'arco si sono incontrati per chiedere una soluzione al problema che rischia di non avere sbocchi.

Spiega Osvaldo Cagliardini, responsabile del G. S. Agnona: «*Purtroppo l'orizzonte delle palestre cittadine è alquanto nero. Dopo la sospensione dell'attività del tendone di viale Varallo siamo rimasti senza alternative. Entro l'11 novembre non potremo più nemmeno usufruire delle strutture della scuola Magni, ritenute dal preside inagibili per usi extrascolastici*».

La palestra dell'istituto professionale è l'unica che ospita gli allenamenti.

Sottolinea Cagliardini: «*Evidentemente non possono essere sottovalutate le esigenze scolastiche. Il nostro problema comunque è di carattere generale e dev'essere affrontato alla radice*».

Complessivamente sono circa 300 i ragazzi fra i 10 e i 20 anni che, dopo la chiusura del Milanaccio, non possono più svolgere le attività sportive con le società alle quali sono iscritti. La pallavolo, che ha una formazione femminile in Promozione, ha deciso di non iscrivere la squadra al campionato fino a quando non sarà trovata una sede per la disputa degl'incontri.

Dice ancora Osvaldo Cagliardini, che è portavoce anche degli altri dirigenti: «*Sono con le compagini borgosesine che non possono svolgere in casa le partite nei diversi campionati. Anche noi dell'Agnona dovremo spostarci fino a Varallo con l'amara consapevolezza di avere in città un impianto di prim'ordine chiuso*».

Alla tavola rotonda ha partecipato anche l'assessore comunale allo Sport e all'Istruzione, Franco Gilardi. L'amministratore si è impegnato a continuare nei tentativi per arrivare ad una soluzione.

Spiega: «*Anche se abbiamo intenzione di ristrutturare le palestre di proprietà comunale, il punto centrale della questione rimane il centro sportivo. Abbiamo chiesto ai responsabili della Provincia di affittare ancora per un anno le strutture di viale Varallo per gli studenti del liceo scientifico. Entro la prossima settimana dovremo ricevere una risposta*».

Gianni Perino Valga

Oggi la premiazione

BIELLA — Il concorso indetto da «La Stampa» in concomitanza con la settima edizione della «Settimana aerea piemontese», che quest'anno si è tenuta all'aeroporto di Cerrione, vive il suo ultimo atto.

Oggi alle 17, nella redazione di Biella, in via Repubblica 29, avrà luogo la consegna dei premi.

Ecco i loro nomi e i premi conquistati: vincono un viaggio aereo di andata e ritorno per due persone sulla linea Torino-Napoli, Ilaria Ottino, 17 anni, studentessa del liceo scientifico di Vercelli, abitante a Carcoaabbio in via Curiona, e Elia Boscaglione, residente a Gragila in via Canale 6.

Vincono un biglietto aereo di andata e ritorno per due persone Torino-Roma sulla flotta Alitalia: Adelmo Zita Carla, abitante a Candelo in via Roma 4, Lelio Ferraco, domiciliato a Borgosesia in via Fornace 56, comandante dei vigili urbani di Serravalle, e Luciano Ramella, residente a Vigliano in via Milano 501.

Il paio di sci della Rossignol sono andati a Mauro Motto, abitante a Gattinara, mentre i due paia di scarponi della Nordica sono stati aggiudicati a Mauro Bracchi e Maria Aurilia Marchisio, abitanti a Cellio.

E. p. v.

Continui colpi di scena nel torneo di Prima categoria

Romagnano segna il passo e il Candelo sale in cattedra

In testa anche la Quincinettese - I risultati e i commenti

BIELLA — Non finisce di stupire il girone B: ogni domenica è una sorpresa con sorridenti colpi di scena in vetta alla classifica. Dopo il sesto turno il comando della graduatoria si è formato un terzetto formato da Romagnano, Pro Candelo e Quincinettese.

I granata valsesiani, al di là di ogni previsione, sono stati costretti al pari dalla matricola Sarre. Vani sono stati gli attacchi dell'undici di Longhi: la porta valdostana si è rivelata stregata. L'esperto difensore Mercanti ha fatto mirabilie e quando sembrava battuto ci hanno pensato pali e traverse, in quattro occasioni, a respingere il pallone.

Così è finita 0-0 (il Sarre non ha quasi mai superato la metà campo) e dell'inaspettato pareggio della capolista ne hanno subito approfittato Pro Candelo e Quincinettese.

I biellesi hanno fatto loro il derby in trasferta con i cugini della Fulgor Valdengo. Trascinato da un duo Dionisio-Perelballi spettacoloso, l'undici di Grassi prima ha rimontato con Inglesi il gol d'apertura (su rigore) di Zia e poi con il bomber Crepaldi ha dilagato due preziosi e meritati punti.

Molto più incerta è stata la vittoria della Quincinettese a Quarona. La gara ha avuto un seguito con l'arbitro contestato dai tifosi giallobli per aver negato due rigori sullo 0-1 ed averne assegnato uno, inesistente, a un palo di minuti dalla conclusione, a risultato acquisito.

I valsesiani hanno disputato un buon incontro e avrebbero meritato la divisione della posta in palio, anche se la Quincinettese è apparsa compagine quadrata e tecnicamente superiore.

Il «novantesimo» una volta tanto ha portato fortuna alla Dufour: dopo aver visto svanire proprio all'ultimo minuto due successi certi, stavolta i varallesi li sono rifatti proprio in zona Cesarini, pareggiando (2-2) sul difficile campo del Salussola.

La partita ha avuto due volti: il primo a favore della squadra di Arrondini, il secondo di marca biellese.

A segno i gol sono stati per il Salussola Mariani (una rete su rigore) e per la Dufour Del Zanno e Massimo Rege.

Ha rotto il ghiaccio il Vigliano ospite al è imposto (2-0) sui cugini dell'Occhieppese. La partita ha avuto poca storia: i giallorossi in 23' con Merelli e Romagnuolo hanno messo al sicuro il risultato, limitandosi poi a controllare l'andamento della gara.

Il secondo tempo è stato fatale per la Spolina che ha incassato sul terreno del Saint-Christophe un secco 4-1, dopo essere andata al riposo con il risultato in bianco. Di Penati il gol della bandiera.

Infine, nello scontro valdostano tra l'Anpi Elter e il Fenusbus hanno avuto la meglio gli ospiti che nella ripresa hanno messo a segno le tre reti vincenti.

La classifica dopo il sesto turno è la seguente: Romagnano, Pro Candelo e Quincinettese p. 9; St. Christophe 8; Dufour e Salussola 7; Anpi Elter, Fenusbus e Occhieppese 6; Valdengo 5; Quaronese e Vigliano 4, Sarre 3, Spolina 1.

r. eyn.

Lunardelli ancora un successo

BIELLA — Ancora un successo per il Lazzardelli Rugby Biella, che ha sconfitto per 21 a 3, in trasferta, il Pinerolo.

Il risultato positivo testimonia della validità del vivaio del sodalizio biellese. Infatti il Rugby Biella per quest'anno deve accontentarsi di puntare solo ad un buon campionato. Molti dei suoi migliori giocatori sono attualmente fermi per impegni di studio o di lavoro, e Massimo Tarello, tornato al timone dei giallaverdi, deve quindi inventare ogni domenica una formazione nuova.

Tarello, finora, ha fatto esordire con successo due giovani, Picheito e Barbagian, ma prima della fine della stagione dovrà probabilmente inserirne altri in formazione.

Intanto è ospite del Rugby Biella Beppe Camillo, il vice allenatore del Frassoso San Donà, una delle società leader del campionato di serie A. Il tecnico guiderà gli allenamenti dei giallaverdi attesi domenica ad una difficilissima partita con l'Aosta.

Il pronostico per i biellesi è chiuso in quanto i valdostani hanno fatto una squadrone con due stranieri e molti rinforzi da squadre di serie B per puntare decisamente alla promozione in C1.

(g. p. v.)

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: [illegible] per adulti
IMPERO: Mondo cane oggi, l'orrore continua
MAZZINI: Miranda
ODEON: Ritorno al futuro
SOCIALE: Passaggio in India

BORGOSESIA

LUX: riposo
SOCIALE: film per adulti

COGGIOLA

ITALIA: riposo
ENRICO: Profumo di peccato
RADAR: riposo

COSSATO

MICHELETTI: riposo
PRIMAVERA: Selvaggia, insaziabile, indomabili

PRAY

ECCELSIOR: Swedish is calda

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Piemonte, via Italia 73, tel. 22.241; Tollegno, Occhieppo Superiore, Cerrione.
Usl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519; Sirona, Trivero.
Usl 49 - Borgosesia: Carra, piazza Marzoni, tel. 22.256; Varallo: Gino, piazza De Gasperi 2, tel. 51.204.

GUARDIA MEDICA

Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470, **Cossato** 92.26.01; **Mongrando** 88.60.13; **Trivero** 75.85.66; **Valle Mosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

Valsesia entra nel volume del Touring Club

VARALLO — La Valsesia è stata inserita nel nuovo volume edito dal Touring Club. La pubblicazione, riservata ai soci, dedica notevole spazio alle bellezze naturali valligiane e alle tradizioni dei centri più importanti.

«L'Alta Valsesia: un eden ritrovato» è il titolo del reportage redatto da Umberto Bonapace.

(g. p. v.)

Comune di Cossato — Teatro Stabile di Torino

STAGIONE TEATRALE 1985/86

TEATRO MICHELETTI - Cossato

Mercoledì 13 nov. 85:
ROMEO E GIULIETTA
di William Shakespeare, regia di Giancarlo Cobelli; con Alida Valli e Ettore Conti

Venerdì 10 gen. 86:
VITE PRIVATE
di Noel Coward, regia di Vittorio Caprioli; con Marina Malfatti, Duilio Del Prete, Geppy Gleijeses, Evelina Nazzari

Venerdì 7 feb. 86:
GLI AMICI
di Arnold Wesker, regia di Franco Però; con Walter Chiari

Mercoledì 26 feb. 86:
L'UOMO, LA BESTIA, LA VIRTU'
di Luigi Pirandello, regia di Luigi Squarzina; con Ugo Pagliai, Paola Gassman

Giovedì 20 mar. 86
I RACCONTI DI PIETROBURGO
regia di Vittorio Gassman; con Adolfo Celi

ABBONAMENTI: Ordinari L. 45.000
Giovani fino 19 anni e pensionati oltre 60 anni L. 43.500

PREZZI SINGOLI SPETTACOLI
Intero: L. 12.000 - Ridotti: L. 10.000

VENDITA BIGLIETTI E ABBONAMENTI
dal 28 ottobre 1985 presso Cinema Teatro Micheletti e Cinema Primavera: orario spettacoli

INFORMAZIONI
presso Biblioteca Civica - Tel. 525.521

Edilpiemonte

di Ballomo & Elena - 13014 COSSATO (VC) - Viale Paietta 9 - Tel. 015 93.758 - 932.767

PAVIMENTAZIONI ESTERNE

pavimentazioni

— MASSELLI DISPONIBILI IN UNA VASTA GAMMA DI COLORI
— POSE IN OPERA EFFETTUATE DA PERSONALE SPECIALIZZATO

«*Consultateci*» telefonandoci potrete avere un preventivo dettagliato senza nessun impegno da parte vostra e attenzione. Uno speciale accordo con la BANCA SELLA vi permetterà di effettuare pagamenti rateali fino a 36 mesi senza cambiali.

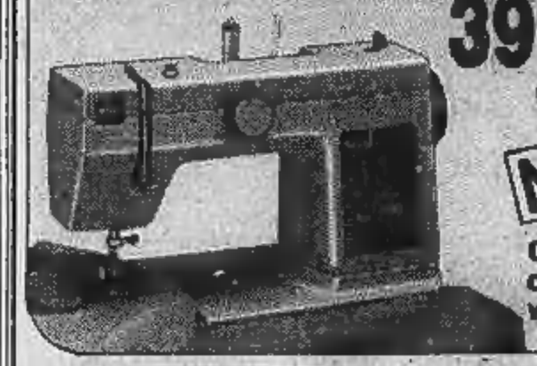
Offerta Speciale

valida per una quantità limitata:
Una macchina per cucire PFAFF di alta qualità, a base piana, modello 1118. Con punti utili e ornamentali, asolatore automatico con modernissimi sistemi di comando a tasti.
prezzo-convenienza

769.000.- Lire (IVA incl.)
anziché Lire 909.000.-
Puoi risparmiare 140.000. Lire (Sconto 15,4%)
Con possibilità di completarla con valigetta o mobiletto.

buona e conveniente

Pfaff Hobby 340 la macchina per cucire a zigzag con garanzia di permuta per sole



399.000.- Lire (IVA incl.)
NOVITA
Con possibilità di completarla con valigetta o mobiletto.

PFAFF
BARONI

VIENI A PROVARLE DA
VIA DUOMO 3 BIELLA
TEL. 015.22.212
VIA DANTE 53 NOVARA
TEL. 0321/24.768

A cosa serve l'ossigenante?

3 6

pellicceria pelle maribru

MARIBRU • BIELLA

ASSORTIMENTO • QUALITA' • PREZZO

Visitateci! Venite a controllare i nostri prezzi e la nostra qualità

PELLICCE
PELLE
MONTONI

Via Pietro Micca 31 - Biella

Le nuove esigenze dei clienti spingono le banche a creare i servizi più diversi

Identikit del risparmiatore

Pochi scelgono di farsi consigliare, molti non si preoccupano neppure del tasso di interesse - In Italia depositi per 450 mila miliardi - L'obiettivo principale è mettere da parte quanto basta per comprarsi la casa

Poco fantasioso, tradizionalista, il risparmiatore italiano diffida delle novità e preferisce andare sul sicuro, anche se il guadagno può essere minore. Molte indagini, negli ultimi anni, hanno cercato di capirne le motivazioni, le scelte. Sapere perché un cittadino qualsiasi decide di portare i suoi soldi in banca invece di usarli per comprare un'auto, cambiare i mobili o regalarsi una vacanza può determinare un cambiamento nella politica degli investimenti e dei consumi.

Il risparmio crea infatti una disponibilità di denaro che può essere usata per creare beni di investimento. La spesa, invece, fa aumentare la domanda di quei beni e, insieme, sottrae risorse agli investimenti. Equilibrare queste due tendenze non è facile, ma è necessario per dare solidità all'economia. Ecco perché diventa importante analizzare le scelte dei risparmiatori. Su questo tema sono state fatte numerose indagini, e tutte concordano su alcuni punti fermi. Esiste, in primo luogo, uno stretto collegamento tra la decisione di risparmiare e l'insicurezza verso il futuro. I risparmiatori-formica sono in maggioranza. Abitudinari, non diversificano i propri investimenti, spesso non si interessano neppure al tasso di interesse che viene loro corrisposto, specialmente se hanno scelto il libretto di risparmio anziché il conto corrente. Pochi si spingono oltre, ad esempio ad acquistare titoli. E anche in questo caso difficilmente si va oltre i «classici» Bot.

L'obiettivo, per la maggior parte dei risparmiatori «a lungo termine», sembra essere quello di accumulare fondi sufficienti per comprarsi una casa.

Nessuno, o quasi, sono farsi consigliare. In genere, chi ha soldi preferisce investire in base alle proprie convinzioni, ai propri gusti, alle proprie tradizioni. Chi, invece, cerca consiglio, si rivolge in genere alle banche, se non ha capitali rilevanti. Altrimenti preferisce appoggiarsi a pubblicazioni specializzate o ad agenti di borsa, nella convinzione di poter, in questo modo, trarre un utile maggiore dalle sue risorse.

Come detto, azioni, titoli, fondi comuni di investimento, raccolgono un successo crescente (specialmente fra chi ha un patrimonio più modesto), raccolgono sulla una quota molto modesta del risparmio complessivo, che si preferisce, comunque, affidare alle banche, che nel nostro Paese hanno depositi cospicui e in continua crescita, valutabili intorno ai 455 mila miliardi.

Ma le banche come «ripagano» questa fiducia? E che fanno per combattere la concorrenza di altre forme di investimento, che pure, pian piano, stanno prendendo piede? Intanto puntano sull'efficienza, sulla rapidità rese possibile dalle nuove tecnologie, e poi tendono ad allargare sempre più il ventaglio dei servizi offerti alla clientela, che integrano le prestazioni bancarie classiche, rimpinguando anche i bilanci degli istituti di credito.

I servizi sono talmente tanti da non poter più essere considerati soltanto «accessori». Utili alla clientela, hanno creato l'immagine tradizionale della banca, aprendo per tutti nuove prospettive.

Il più tradizionale e conosciuto dei servizi bancari è quello delle cassette di sicurezza. Vi si possono custodire beni di alto valore (oro, gioielli, monete antiche, ma anche documenti importanti) con minori problemi di quelli che si avrebbero tenendoli in casa. Le cassette, in genere, si trovano in locali fortemente protetti, con sistemi di allarme sofisticati. Alcune banche hanno anche i cosiddetti depositi chiusi, locali destinati alla custodia di beni più voluminosi, come quadri, tappeti, argenteria che, con la spesa di un canone di locazione abbastanza contenuto, rimangono più al riparo dai ladri che, ad esempio, in una casa lasciata incustodita per le vacanze.

Di più recente istituzione è la cassa continua, che sta conoscendo una diffusione sempre più ampia, parallelamente a quanto avviene in molti altri Paesi sviluppati. Può essere utilizzata per versare e ritirare denaro, e si presta particolarmente per tutta una fascia di persone (artigiani, commercianti, liberi professionisti) che può trovarsi nella necessità di versare fondi che non ritiene opportuno tenere con sé, in ore di chiusura delle banche. Più ampio è l'utilizzo dei prelievi: a tutti può capitare di trovarsi nell'improvvisa necessità di denaro in ore in cui gli sportelli bancari sono chiusi.

Un altro importante servizio è rappresentato dalle carte di credito. In altri Paesi, ad esempio negli Stati Uniti, questa forma di pagamento ha raggiunto la «popolarità» del denaro liquido. In Italia stenta un po' più ad affermarsi, ma sta comunque incontrando un crescente favore. Ne esistono di diversi tipi: alcune di più largo uso, altre d'elite, non per tutte, come detto, la diffusione è in costante progresso.

E' crescente anche l'importanza del servizio titoli, cioè dell'intermediazione bancaria nel collocamento di titoli (azioni e certificati pubblici). In questo servizio vanno compresi non solamente l'acquisto e la vendita, ma anche la custodia, l'esazione dei dividendi, il controllo delle estrazioni, l'esercizio dei diritti di opzione.

Altro servizio importante è quello dei bonifici bancari che hanno quasi soppiantato il tradizionale pagamento a mezzo vaglia: il loro vantaggio è una rapidità maggiore.

Nei mesi di vacanze, particolarmente attivo è il servizio di compravendita di valuta estera, che viene particolarmente apprezzato dai turisti, italiani e non. E' una fonte di guadagno non indifferente per gli istituti di credito, e nel contempo un servizio essenziale per il cliente.

Vi sono poi altri servizi parabancari, come il leasing e il factoring, che stanno acquisendo un'importanza crescente per gli operatori economici. La disponibilità immediata di liquido (grazie al factoring) o di beni di investimento con pagamento dilazionato (grazie al leasing) si è dimostrata negli ultimi anni un importante motore dello sviluppo economico.

Con i finanziamenti su misura le imprese ritrovano il gusto dell'investimento

«Merchant bank» e «venture capital» anche così cambia il mondo del credito

Esistono «nuove mode» anche per il credito, e forse proprio per questo i finanziamenti concessi dalle banche stanno registrando una crescita record. Le cifre parlano chiaro: nell'84 i crediti concessi a imprese e privati sono aumentati del 21,5 per cento rispetto all'anno precedente, superando il milione e 230 mila miliardi. La tendenza è stata sostanzialmente confermata anche nel primo semestre di quest'anno, sulla spinta dell'industria che, dopo anni di pessimismo, sta dimostrando di non aver dimenticato che cosa significa investire.

Nonostante le polemiche sul costo del denaro ancora alto, specialmente per le aziende di dimensioni minori, gli imprenditori hanno dimostrato di saper utilizzare al meglio le innovazioni in materia creditizia promosse dalle banche, anche sulla spinta della concorrenza di operatori finanziari non bancari.

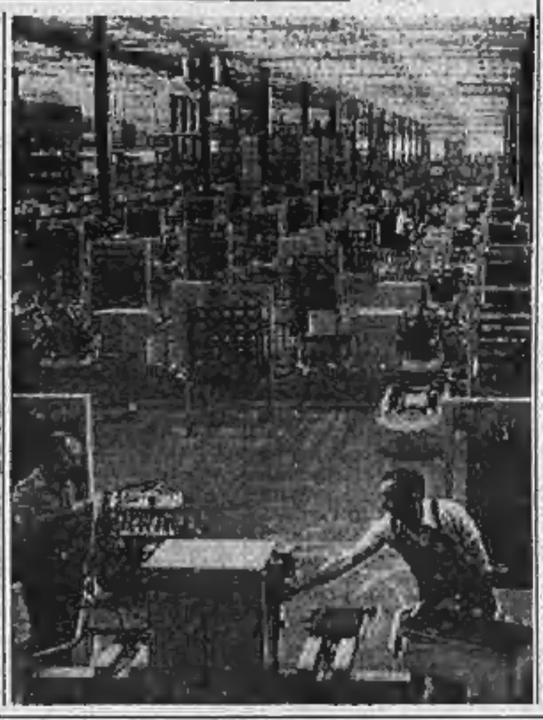
Gli istituti di credito hanno raccolto la sfida. Hanno ampliato il raggio d'azione nel settore cosiddetto «parabancario». Con le nuove tecnologie, poi, hanno semplificato le procedure burocratiche, rendendo le operazioni più rapide e, in genere, anche meno costose.

Adattandosi alle nuove esigenze delle imprese, le banche si sono trasformate da semplici «dispensatrici di prestiti» in sofisticate imprese finanziarie capaci di fornire un ampio ventaglio di servizi: dal leasing al factoring, dal forfaiting alle ultime «trovate» in tema finanziario, come il merchant banking e i primi esperimenti di venture capital.

Queste nuove alchimie creditizie costituiscono importanti «motori» di sviluppo economico. Grazie al merchant banking, ad esempio, vengono collocate sul mercato quote azionarie di aziende (soltanto di grandi dimensioni) che desiderano allargare la propria base societaria. La banca acquista i titoli e si preoccupa di venderli alla propria clientela, ottenendo, ovviamente, una parte di utile e tenendo il meno possibile le azioni «bloccate» in portafoglio. Più tempo la «merchant bank» impiega a piazzare le azioni e più alta dovrà essere la differenza fra il prezzo di acquisto delle azioni e quello di vendita.

Il venture capital è invece una forma di finanziamento rivolta a imprese di piccole dimensioni, di nuova creazione ma con un forte potenziale di sviluppo, fino a qualche anno fa ritenute «infinanziabili», secondo i canoni tradizionali. Sono operazioni ad alto rischio per le banche, ma di estremo interesse per un'economia basata su imprese che esplorano settori in espansione, e che proprio per questo hanno bisogno di un sostegno iniziale pur non disponendo di garanzie adeguate tranne la bontà di un processo industriale, di un prodotto, di un progetto.

Sono segni importanti di un cambiamento, che sembra poter smorzare, almeno in parte, l'annosa polemica sul costo del denaro fra imprenditori e banchieri. Nella «giungla dei tassi», oggi, ci si può muovere meglio. Quanto meno esiste la possibilità di scegliere forme di finanziamento «su misura» che, nonostante i costi, consentono di utilizzare al meglio il denaro concesso dalle banche.



PRIVILEGE

VUOI RECUPERARE BUONA PARTE DEI TUOI CREDITI INESIGIBILI?

È FACILE!

Contatta la PRIVILEGE VALORI, società di factoring per l'acquisto e la gestione di crediti in sofferenza.

PRIVILEGE VALORI spa - v. Pietro Micca 31/D BIELLA - tel. 015/35.55.41

AD ARTIGIANI - COMMERCIANTI - IMPRENDITORI

FINANZIAMENTI FIDUCIARI SINO A 20.000.000

CON RIMBORSO ANCHE IN 36 *MESI*

S.A. FIN VIA MONTEGRAPPA 1 - BIELLA Tel. 015/23103

CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

Servizio Titoli e Consulenza Investimenti

una nuova iniziativa per gestire al meglio i tuoi investimenti finanziari in titoli

- Consulenza per acquisto, vendita, analisi di redditività di Titoli di Stato, Obbligazioni e Azioni.
- Custodia e amministrazione titoli (gratuita per Titoli di Stato e Obbligazionari).
- Accredito automatico in conto di cedole e titoli rimborsati.

S.I.G.M.A. - Gestione Mobiliare e Analisi

- Posizione mensile di movimentazione e consistenza dei titoli depositati.

Presso tutti i nostri Sportelli saremo lieti di fornire ogni ulteriore informazione

FONDINVEST: UN PRIMO TRIMESTRE POSITIVO

La politica di investimento e le prospettive del mercato dei fondi attraverso le parole di Vincenzo Curatella, Amministratore Delegato della Società

La Società di Gestione di Fondi di Investimento, costituita su iniziativa di un pool di Casse di Risparmio, ha incominciato la sua operatività nel mese di giugno.

In attesa della pubblicazione del prospetto trimestrale del 30 settembre possiamo anticipare alcuni dati relativi alla struttura del portafoglio dei suoi due fondi, FONDINVEST 1, monetario e distribuzione parziale dei proventi, e FONDINVEST 2, bilanciato ad accumulazione dei proventi.

FONDINVEST 1, così come previsto dal suo Regolamento, è composto prevalentemente da Titoli di Stato ed obbligazionari che rappresentano globalmente l'85% del patrimonio, mentre la quota rimanente, pari a circa il 15%, è investita in obbligazioni convertibili ed azioni.

FONDINVEST 2 ha invece una quota investita in azioni pari a circa il 26% del patrimonio, mentre il comparto delle obbligazioni convertibili rappresenta un 6% ed i Titoli di Stato e le obbligazioni ordinarie il 68%.

Il comparto azionario è costituito per quasi il 50% da titoli industriali, per il 25% da finanziari, per il 12% da titoli del settore delle comunicazioni, per il 9% da assicurativi e per il 4% da bancari.

Abbiamo posto al dottor Vincenzo Curatella, Amministratore Delegato della Società, alcune domande sia in merito alla situazione generale dei Fondi Comuni di Investimento sia rivolte più in particolare ai fondi da lui gestiti:

E' appena terminato il primo trimestre di operatività dei vostri fondi F1 e F2. Quali sono i risultati ottenuti e come li giudica?

La nostra Società ha iniziato l'operatività senza supporto pubblicitario contando unicamente sugli sportelli bancari dei propri partecipanti che sono venti, tra cui la Cassa di Risparmio di Torino, le altre Casse Piemontesi, la Cassa di Risparmio di Parma, la Cassa di Risparmio di Prato, la Cassa di Risparmio di Puglia ed altre Casse Abruzzesi e Molisane. La raccolta nel primo trimestre è stata di oltre 160 miliardi, e a tutt'oggi (21-10-85 - n.d.r.) abbiamo raggiunto i 200 miliardi.

La preferenza iniziale è stata per il fondo obbligazionario mentre attualmente il fondo bilanciato, cioè F2, rappresenta il 55% del totale. Ritengo la raccolta ottenuta al di sotto della potenzialità che le banche esprimono nel sistema e che pertanto la nostra quota di mercato possa aumentare in modo consistente, anche a giudicare dai flussi crescenti di raccolta giornaliera.

Qual è stata la politica di investimento seguita dalla vostra Società in questi primi tre mesi di operatività?

La nostra condotta è stata sempre orientata a criteri di prudenza e sicurezza, cercando di diversificare gli investimenti allo scopo di smussare le naturali oscillazioni di mercato. Questo non vuol dire trascurare il comparto azionario, ma significa selezionare adeguatamente le proprie scelte sul mercato azionario senza farsi trascinare da eccessivi entusiasmi. In particolare abbiamo cercato di cogliere le poche occasioni offerte dal mercato in termini di nuovi titoli, classamenti, aumenti di capitale, mantenendo comunque l'investimento azionario su una percentuale non molto elevata.

Gli avvenimenti recenti, con una caduta della Borsa di quasi il 10% e la successiva ripresa, vi stanno dando ragione.

E' indubbio che, soprattutto per quanto riguarda F2, avere investito in azioni solo il 26% del patrimonio in questo momento ci avvantaggia in quanto ha reso meno drastica la caduta e ci ha lasciato ampi margini per acquistare a condizioni più convenienti, rafforzando la parte di patrimonio investita in azioni con benefici per la performance della quota.

In generale Lei ritiene utile un raffreddamento dell'andamento di Borsa?

Certamente, perché attraverso una alternanza di fasi di salita e discesa può esprimersi la vera funzione dei fondi di riequilibrare eventuali eccessi del mercato.

Qual è stata la vostra strategia per quanto riguarda gli investimenti sul mercato monetario?

Abbiamo cercato di effettuare investimenti che garantissero una buona redditività, una vita media ponderata non molto elevata, un flusso di rientri periodici il più possibile costante, cercando inoltre di sfruttare le poche occasioni offerte dal mercato in titoli diversi da quelli di Stato.

Che cosa si aspetta il cliente che investe in F1 ed in F2?

Noi puntiamo come ho già detto al fattore sicurezza nell'investimento ed alla prudente condotta di gestione che significa ripartizione di scelte ed abbattimento di rischi. Se il cliente condivide questi obiettivi ovviamente nell'ambito dei risultati che il mercato può produrre, ritengo che possa ottenere ciò che si aspetta; in questo senso non abbiamo l'ambizione di fare i primi della classe ma di abbinare al fattore sicurezza quello della continuità dei risultati.

Come giudica la performance dei Fondi F1 e F2?

Decisamente soddisfacente, tenuto conto della politica attuata e della particolare situazione attuale del mercato finanziario.

Ritiene che il boom dei Fondi possa continuare nella misura attuale anche nei mesi futuri?

Sì, se la gente che investe continuerà a mantenere il gusto del risparmio e se la quota annua di ricchezza delle famiglie non decrescerà.

Voi offrite anche la possibilità di effettuare le sottoscrizioni attraverso i piani di accumulo. Qual è stato l'atteggiamento del risparmiatore nei confronti di questo strumento?

Purtroppo finora la raccolta attraverso i piani di accumulo non è stata soddisfacente. Ci auguriamo che in futuro, specialmente tra la clientela più giovane, questa possibilità venga utilizzata in misura maggiore, tenendo conto dei grossi vantaggi che questa forma di investimento può offrire.

Come giudica la possibilità di investimento estero concessa ai Fondi?

Molto interessante, da utilizzare maggiormente specie come alternativa a possibili stasi della Borsa italiana. Al momento attuale possiamo invece constatare che poche società di gestione se ne sono avvalse e ciò è comprensibile essendo il differenziale di incremento a favore dell'investimento in azioni italiane; anche sotto il profilo del rendimento in termini reali la situazione italiana è ancora più interessante rispetto ai rendimenti riscontrabili negli altri principali mercati.

Inoltre ritengo ancora insufficiente il limite del 10% imposto a tali investimenti in quanto non permette lo svolgimento di una completa operatività sull'estero.

Lei pensa che i Fondi possano spiazzare altri strumenti finanziari tradizionali o no?

Assolutamente no, rappresentano invece una scelta trainante per l'interesse della clientela verso il mercato finanziario anche se giustamente la clientela ha apprezzato una serie di vantaggi che i Fondi possono offrire perché supportati da una buona legge e da una concorrenzialità nel campo delle commissioni e dei servizi collaterali offerti. Inoltre i fondi hanno fatto ritrovare ai risparmiatori il gusto verso gli investimenti produttivi sul mercato azionario pur senza diminuire la rispondenza alle esigenze manifestate dal Tesoro.

FONDINVEST RISPARMIO S.P.A. SOCIETA' DI GESTIONE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO MOBILIARE - **VIA NIZZA 150 - TORINO**

L'ultima parola sul progetto spetta al Consiglio di facoltà

I corsi liberi di Medicina Torino deciderà stasera

Per quest'anno le lezioni continueranno e saranno tenute da docenti ospedalieri novaresi

Guido Pezzana

Giulio Cardinali

Armando Riviera

NOVARA — Questa sera, a Torino, si decide il destino dei corsi liberi di Medicina che si tengono a Novara ormai da tredici anni. Il consiglio di facoltà si riunisce infatti per prendere in esame l'ipotesi di accordo raggiunta venerdì scorso con l'intervento dei massimi responsabili della Regione, il rettore dell'università, il preside della facoltà ed i rappresentanti del comitato novarese per l'insediamento dell'ateneo.

In quella sede, dopo un'ampia discussione, è stato riaffermato, da parte degli intervenuti, il comune obiettivo di attribuire alle presenze novaresi delle facoltà di Medicina ed Economia e Commercio il significato «*di un processo per la realizzazione del progetto di università tripolare nel Piemonte Nord Orientale di cui la sede di Novara è parte integrante*».

E' questo un importante traguardo politico, per la città, dal quale non si dovrebbe tornare indietro. La bozza di accordo, illustrata ieri dal sindaco Armando Riviera con l'assessore Guido Pezzana ed il presidente dell'Usl 51 Giulio Cardinali, prevede anche l'aiuto della Regione per predisporre un piano complessivo e sottoscrivere il convenzionamento graduale dei reparti clinici necessari dell'ospedale di Novara.

C'è poi l'impegno congiunto di Regione e comitato per andare ad un progressivo miglioramento delle strutture e delle condizioni generali in cui si esplica la presenza dell'Università a Novara. Per quest'anno accademico proseguono i corsi liberi paregiati tenuti dai docenti ospedalieri di Novara. Altri corsi si terranno in forma di seminari, garantiti però dalla presenza di un coordinatore oppure attraverso corsi tenuti da docenti singoli.

Un comitato tecnico misto dovrà coordinare l'attuazione dell'accordo raggiunto e le procedure per le iscrizioni saranno garantite per agevolare gli studenti come in passato. Queste sono le condizioni per proseguire, a Novara, l'esperienza universitaria, come chiedono centinaia di studenti che l'altra sera si sono riuniti in assemblea. Devono decidere in tempi brevi se aspettare la risposta definitiva per considerarsi ancora «*allievi a Novara dell'Università di Torino*» o essere costretti a rivolgersi altrove.

E' emersa una buona dose di preoccupazione in attesa di vedere tradotti concretamente gli impegni scritti. E' chiaro che se la risposta sarà positiva (come si augurano) si dovrà ricostruire comunque un rapporto studenti-università che è andato deteriorandosi nei mesi scorsi. I giudizi degli amministratori novaresi sono positivi ma non entusiasti.

Ammette il sindaco Armando Riviera: «*Per come si erano messe le cose, il risultato che stiamo ottenendo può considerarsi positivo pur se non completamente soddisfacente. Mi pare importante che si sia riaffermata la scelta politica dell'Università policentrica*».

L'assessore Guido Pezzana che ha partecipato a tutte le trattative, incontrandosi poi l'altra sera con gli studenti, chiarisce che i corsi saranno tenuti anche da singoli docenti torinesi. Si cercherà di recuperare anche qualche cattedratico novarese che oggi insegna altrove: «*Il coordinatore sarà il garante della qualità dell'insegnamento e presenterà gli studenti novaresi agli esami che si terranno a Torino*».

Dal canto suo il presidente dell'Usl Giulio Cardinali non si nasconde le difficoltà anche di carattere burocratico per il convenzionamento con i reparti ospedalieri: «*Il nostro impegno è stato quello di garantire e creare gli approcci per la nuova università. Per il nostro ospedale potrebbe rappresentare un notevole salto di qualità anche se non possiamo nasconderci i possibili risvolti negativi*».

Renato Ambiel

Minacciate le «Case del prato» di Santa Maria Maggiore che sono sopra al Melezzo

Val Vigezzo: frazione in pericolo un acquazzone può spazzarla via

Nonostante gli interventi dopo l'alluvione del '78 il torrente è colmo di detriti - La paura della pioggia

SANTA MARIA MAGGIORE — Nonostante i massicci interventi eseguiti lungo il Melezzo dopo la disastrosa alluvione del 1978, non tutti gli abitanti della Valle Vigezzo riescono ancora a dormire sonni tranquilli.

Quelli del rione «*Case del prato*» di Santa Maria Maggiore, un piccolo nucleo abitato, che si affaccia quasi a strapiombo sul Melezzo, sono assai vivamente preoccupati. La loro apprensione aumenta con l'approssimarsi delle piogge autunnali. Le ragioni di questo timore sono presto dette: le opere che avrebbero dovuto proteggere gli abitanti di questa zona da future inondazioni sono state sommerse, nel corso degli anni, da una montagna di detriti.

«*Ecco dove sono finiti i miliardi della legge speciale per la Valle Vigezzo* — dice polemicamente un abitante della zona, indicando un enorme distesa di massi e ghiaia che occupa interamente l'alveo del torrente —. *Questa desolazione è quanto rimane di tutti i lavori di protezione effettuati sul Melezzo sotto Crana, all'imbocco di Santa Maria Maggiore. Dopo il disastro del 1978, erano stati costruiti argini alti più di cinque metri, integrati da brigle di contenimento e altre opere. L'efficacia di tutti questi interventi era condizionata, e i tecnici lo avevano detto chiaramente, al preciso impegno di provvedere annualmente agli indispensabili disalvei per rimuovere il materiale che le piogge per un certo tempo avrebbero inevitabilmente portato a valle*».

«*Non se n'è fatto nulla. E pensare che sarebbe bastato un manciata di milioni per tenere il torrente in ordine. Risultato? A pochi anni di distanza, argini e brigle non esistono quasi più e i miliardi della legge speciale giacciono sotto montagne di detriti*».

Santa Maria Maggiore. I detriti hanno completamente sepolto i lavori compiuti per arginare le piene

La gente del posto si chiede con terrore cosa accadrà alle prossime «*bune*», come vengono chiamati qui i nubifragi di una certa intensità. I tecnici locali concentrano sul fatto che sarebbe sufficiente un'ondata di precipitazioni appena fuori dalla norma per spazzare via l'intero nucleo abitato di «*Case del prato*».

Basterebbe infatti una piccola inondazione per erodere ulteriormente il terrapieno sul quale si estende il rione. «*Se finora non è accaduto nulla di irrimediabile* — dicono gli abitanti della zona — *è solo perché lo scorso autunno, per la prima volta dal 1978, non c'è stata un'ondata particolarmente forte di precipitazioni autunnali. Quest'anno sta succedendo la stessa cosa, ma non possiamo contare esclusivamente sulle anomalie meteorologiche: la Valle Vigezzo è una delle zone più piovose d'Italia e le piene autunnali sono particolarmente violente. Una volta o l'altra accadrà qualcosa di brutto*».

Una storia che ricorda molto quella di Sottofrua, dove tutti gli appelli erano rimasti inascoltati. Nell'agosto scorso la Comunità Montana della Valle Vigezzo aveva infatti lanciato un grido d'allarme ma si era in piena estate e l'appello era caduto nel vuoto. Il prefetto lo aveva però raccolto e aveva inviato telegrammi alla Regione e al Genio Civile, ribadendo lo stato di pericolo.

Tutto inutile, non è arrivata neppure una ruspa. Il nuovo Presidente della Comunità Montana, Luciano Covetta, ha ora annunciato di voler riprendere la questione, sollecitando gli interventi di disalveo prima che sia troppo tardi.

Adriano Visli

La polizia sequestra un chilo di droga

Spaccio di hashish un arresto a Novara

Vincenzo Stoppa

NOVARA — A conclusione di minuziose e lunghe indagini la polizia ha sequestrato un chilogrammo di hashish ed arrestato il proprietario-spacciatore, Vincenzo Stoppa, 38 anni, abitante a Novara, via Rizieri 31.

Da qualche tempo gli inquirenti avevano notato che in città era ripreso lo smercio di hashish, la droga cosiddetta «leggera». Le indagini si sono spostate anche nella zona del Monferrato, a Casale, dove la polizia aveva notato lo stesso aumento.

Dopo una lunga serie di appostamenti è stata richiesta l'autorizzazione per perquisire l'appartamento di Stoppa. In via Rizieri sono stati trovati quattro grossi «panetti» di hashish del peso di un chilogrammo e di qui l'arresto dell'operaio con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Vincenzo Stoppa, infatti, non è tossicodipendente e quindi era escluso nel «giro» solo come spacciatore. L'hashish era del più puro e proveniva dal Portogallo al prezzo di 2500 lire al grammo. Veniva poi rivenduto a 5 mila lire nella zona novarese ed in quella di Casale dove altre persone sono state arrestate e denunciate.

L. L.

● Ladri scrobaci hanno fatto incursione nella notte tra sabato e domenica all'interno del magazzino Coop di corso Di Vittorio a Vigevano. Sono entrati dal grande magazzino dal tetto, attraverso una finestra per l'aerazione, si sono quindi serviti di un carrello elevatore per trasportare la pesante cassaforte (custodita nel box della direzione) nella cella frigorifera, che è insonorizzata, e dove i ladri hanno potuto lavorare indisturbati tutta la notte. Il bottino è stato di 57 milioni in contanti: l'incasso tra le 17 di sabato e la chiusura. Il furto è stato scoperto ieri mattina

Centauro domani il cambio di guardia

NOVARA — Cambio della guardia al vertice della divisione corazzata Centauro. Dopo un anno di permanenza, il generale Francesco Bettini cederà domani il comando al collega Vittorio Stanca. Il passaggio di consegne avverrà alla caserma Cavalli con l'intervento del comandante del 3° Corpo d'Armata, generale Saverio Cala.

L'anno di comando del generale Bettini è stato caratterizzato, a Novara, dal sostegno a tutte le iniziative in grado di favorire un più stretto e diverso rapporto fra i giovani militari di leva e la popolazione.

Il nuovo comandante della Centauro è il generale Vittorio Stanca, 54 anni, di origine pugliese. Formatosi all'accademia militare di Modena ha poi frequentato la scuola di guerra di Civitavecchia. Ha ricoperto importanti incarichi nello Stato Maggiore del comando di 5° Corpo d'armata. Proviene adesso dallo Stato Maggiore

r. a.

Omegna: costituito un Istituto diocesano per il sostentamento del clero

I sacerdoti avranno un ufficio-paga per quando sarà sospesa la congrua

OMEGNA — Monsignor Aldo Del Monte, vescovo di Novara, ha firmato il decreto per costituire l'«*Istituto diocesano per il sostentamento del clero*», un organismo che nasce dopo la riforma del Concordato.

Con il primo gennaio 1987 la «congrua», che lo Stato oggi passa individualmente ai preti, sarà data globalmente ai vescovi e questo fino al 1990. Con il primo gennaio di quell'anno lo Stato cesserà ogni contributo. «*Per questo* — dice don Giovanni Zolla, prevosto di Omegna, presidente del nuovo organismo — *noi dobbiamo provvedere a organizzarci e ogni diocesi deve istituire un consiglio di amministrazione per dare ai sacerdoti la garanzia del sostentamento*».

Affiancano don Zolla un vicepresidente, don Giovanni Garavaglia pievano di Suno e sette consiglieri: tre sacerdoti diocesani: don Bartolo Formara, don Modesto Platini e don Mario Del Monte; un religioso, don Mario Marchioni, salesiano; e tre laici: l'avvocato Pierluigi Cassietti, l'architetto Aldo Castelletta, il geometra Italo Vicari; inoltre un consiglio dei revisori dei conti costituito da tre laici: don Carlo Dullo, Luigi Mario Ricci e Maria Rosa Cerana.

L'istituto si sosterrà con i contributi degli enti ai quali i sacerdoti prestano il loro ministero, le parrocchie ad esempio dovranno dare un tot in cui aliquota sarà stabilita dalla Cei, e con il reddito dei beni che oggi fanno parte dei cosiddetti benefici parrocchiali. Fino al 1990, se non si riuscirà a retribuire in maniera opportuna i sacerdoti, si attingerà dalla globalità della congrue date ai vescovi.

Dal 1990 il cittadino italiano potrà chiedere che l'otto per mille dell'Irpef che paga venga destinato alla Chiesa. «*Se noi riuscissimo ad avere* — dice ancora don Zolla — *anche solo dal 25 per cento degli italiani quest'otto per mille non avremmo eccessivi problemi*».

La diocesi di Novara è ricca o povera? «*E' una delle più difficili* — continua — *la base dà proventi notevoli, ma ci sono in zone borgomanesi ed omegnese dove difficilmente si riesce a stare in pareggio e le valli, la montagna in genere, in cui si è al di sotto delle necessità, prevediamo che di soli non riusciremo a gestirci, quindi dovremo attingere alla globalità delle congrue fino al 1990 e poi ci auguriamo che l'Irpef ci dia una mano. Nella diocesi di Novara ci sono 420 parrocchie (nelle nuove riforme è prevista una diminuzione con l'unione di più parrocchie tuttemi e 430 preti*».

Le vocazioni oggi sono tali da far fronte alle esigenze dell'attività pastorale? «*Abbiamo un piccolo aumento di vocazioni* — prosegue — *cresciute adulte, per quelle giovani siamo stazionari*».

Audenzio Martinazzi

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 39.881. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 30 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1900 la riga. Domanda lavoro/impiego L. 600. Avvisi urgenti (data fissa o parenti) a doppio. Neonati, vigenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 350. Colore che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere: Pubblikompass s.r.l., 14100 Torino». L'importo del solo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A proprietari immobili anticipiamo 20% loro valore su incarico di vendita. Studio Casa Novara 0321 20.755.

3 Aziende, negozi

LAVASECCO moderno e ben avviato in centro siderurgico Novara città cedesi. Per informazioni tel. 0321 / 454.834.

ONEGINA vendesi attività lavanderia radicata assicurato volume affari dimostrabile. Tel. ore serali 0323 43.880.

6 Domande lavoro e impiego

DIPLOMATA buon articolo specializzazione arredamento e antiquariato, esperienza biennale studio architetto, cerca impiego adeguato anche part-time, zona Vercelli-Cuneo-Ovada. T. 0324 / 51.150.

TERMOTECNICO 25enne militesenza pluriennale come tecnico progettista, commerciale o installatore impianti riscaldamento. Tel. 0322 / 65.00 ore pasti.

7 Offerte lavoro e impiego

RICERCHIAMO persona dinamica e preparata per vendita articoli tecnici. Telefonare 0323 / 837.467.

600.000 lase mensili più provvigioni per attività immobiliare. Possibilità carriera. Doti preferenziali provenienza dal settore. Auto propria. Studio Casa Novara 0321 / 20.755.

19 Vendita alloggi

ADIACENZE Giulio Cesare libero appartamento 3 locali più servizi cantina e box L. 20 milioni contanti più comodo dilazioni. Studio Casa Novara 0321 / 20.755.

PERCHE' vendere il vostro immobile? Vi anticipiamo il 20% del valore e ci impegniamo a venderlo per voi. Per appuntamento telefonare 0323 / 81.313.

VIA Magellano libero appartamento 70 mq circa composto da ingresso cucina abitabile soggiorno 1 camera bagno cantina L. 18 milioni contanti più 20 rateali dilazioni. Studio Casa Novara 0321 / 20755.

21 Offerte affitto

AFFITTASI casa indipendente: sei locali, doppi servizi, garage (12 chilometri Novara). Tel. 0321 / 838.230.

AFFITTO perché? Con minimo contante e rata come affitto puoi acquistare la tua casa. Tel. 0321 / 20.755 - 0323 / 81.313.

33 Matrimoniali

SIENNE impiegato cattolico cerca propria amante natura lettura musica conoscerebbe scopo matrimonio signorina max trentaseienne. Scrivere C.I. n. 68702/30 Fermo Posta Novara.

40ENNE solo bella presenza lavoro privato cerca amica per relazione e eventuale matrimonio. Gradita foto. P.A. 97706 Fermo Posta Centrale Novara.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-rend.

9 milioni e 700 mila trattasi privato vende a Cavaglio d'Agogna casa rustica da ristrutturare su tre piani più sassaia più cantina. Tel. 0321 / 26.300.

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI snc
Via Agordat 14 - VERCELLI - Tel. 0161 69.753
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
HEWLETT PACKARD TA TRIUMPH-ADLER

CINEMA E TACCUINO

La cantante Madonna sarà al Coccia interprete di «Cercasi Susan disperatamente»

NOVARA
ASTRA: Amorevole.
COCCIA: Cercasi Susan disperatamente.
ELDORADO: L'onore dei Prizzi.
FARAGGIANA: King David.
VITTORIA: riposo.
S. CUORE: Alba rossa.

BORGOMANERO
MODERNO: I demoni.
NUOVO: Chi più spende più guadagna.

DOMODOSSOLA
CORSO: riposo.
CINEUNO: Scuola di polizia 2, prima missione.

VERBANIA
APOLLO: Sabrina, prestazioni particolari.
ARISTON: In compagnia dei lupi.
VIP: Glenn Miller story.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): Ritorno al futuro.

VIGEVANO
BELGIORNO: Il cavaliere pallido.
ASTORIA: riposo.
CAGNONI: riposo.
MARCONI: riposo.

FARMACIE

NOVARA
Comunale, corso Trieste, dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45; Fedele, via XXIII Marzo, dalle 8,45 alle 20,15.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61054; **Oleggio** (0321) 91157; **Borgomanero** (0322) 83341; **Borgomanero** (0322) 83083; **Belgirate** (0322) 77808; **Verbania** (0323) 502321; **Premosello** (0324) 98219; **Domodossola** (0324) 45481; **Omegna** (0323) 642121.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 452222; **Polizia Stradale** 455555; **Vigili urbani** 450252; **Soccorso Aci** 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21627; **Gas** 402401; **Enel** 33281; **Sip** 182.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 782121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848559; **Novara** (0321) 27000; **Oleggio** (0321) 93600; **Omegna** (0323) 61900; **Premosello** (0324) 98108; **Trecate** (0321) 74222; **Verbania** (0323) 51000 - 45000.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F.S. 26750. Stazione Nord Milano 474094.
Autostazione 21150; Taxi 21755.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20,30 **A.A.A. Personaggio offresi**, programma
21,30 **Stasera**, spettacolo musicale
23,30 **Speciale spettacolo**

RETE A
20,25 **Felicità... Dove sei**, telenovela
21,30 **Buongiorno, miss Dove**, film di H. Koster con J. Jones, R. Stack — *Alla morte del padre una giovane donna rinuncia a tutto per insegnare a pagare i debiti lasciati dal padre* (1956)
23,30 **Progetto d'arredamento**

TELENOVA
20,30 **Nel due senza donare**, film di P. Granier Deferre con J.L. Trintignant, R. Schneider — *In Francia durante la guerra un uomo sposato e separato dalla famiglia incontra una bella donna di cui si innamora. Passerà con lei drammatiche avventure* (1974)
22,30 **Charley**, telefilm
23 — **Due agenti speciali**, film
00,30 **La mia piccola Margie**, telefilm

RETE 4
20,30 **Maurizio Costanzo show**
23,30 **Alfred Hitchcock presenta**
23,30 **Dick Tracy**, telefilm
24 — **Agente speciale**, telefilm
1,30 **Agenzia U.N.C.L.E.**, telefilm

TELECITY
20,30 **Illusione d'amore**, telenovela
22,15 **Doctor John**, telefilm
23,10 **Tuttointasca**
23,15 **Madi Case**, vendita
23,45 **La lunga pista dei lupi**, film di H. Reini con D. Mc Clure, H. Leipnitz — *Cacciatore di orsi raccoglie il figlio morente di un amico e lo affida a una carovana di cercatori d'oro* (1972)

G.R.P.
20,20 **A.A.A. Personaggio cercasi**, programma
21,30 **Stasera**, spettacolo musicale
23,30 **Speciale spettacolo**
23,35 **G.R.P. monitor**, replica
24 — **Vitello primaticcio**
1,30 **Bill Cosby show**, telefilm
2 — **La strage di Alamo**, film di G. Nichols Jr. con R. Dix, J. Fontaine — *La storia di un uomo che face del comandare per una causa il suo modo di vita* (1936)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SETTIMANA NAZIONALE «NO-STOP» DELLA CIMET

SALVATE I VOSTRI CAPELLI

Durante questa settimana si può fissare l'appuntamento per un esame di controllo gratuito dalle ore 10 alle 19,30 ininterrottamente. Per soddisfare le richieste due turni di esperti

IN QUESTO PERIODO SCONTI PARTICOLARI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

A partire da domani in tutta Italia si ripete la speciale settimana promozionale «Salvate i vostri capelli» che, come ci ha annunciato il Presidente dei Centri CIMET, sarà dedicata a controllare gratuitamente le condizioni e lo stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie precoce.

Questa «settimana» speciale riveste una importanza grande per chi ha un problema di capelli (diradamento progressivo, stempiamento, eccesso di forfora, di sebo ecc.). Infatti durante questa settimana tutti coloro che fisseranno una consultazione con gli istituti CIMET potranno conoscere i metodi di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente se nel proprio caso si può arrestare la caduta dei capelli ed ottenere una crescita corretta.

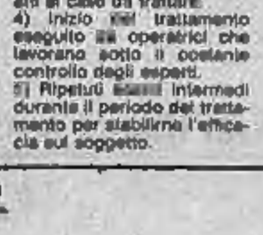
Negli Stati Uniti questo genere di «settimana» è molto frequente, ed ottiene risultati grandiosi: per esempio, durante la «Settimana del Cuore» si scoprono tante disfunzioni cardiache e si salvano tante vite. Partendo dallo stesso principio, la CIMET organizza la settimana «Salvate i vostri capelli» durante la quale tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai nostri Tricologi, e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare la calvizie e ad avere capelli più sani.

Nonostante questo ci corre una spesa ragguardevole, noi riteniamo sia necessario farlo, perché esiste una paurosa scarsità di informazioni esatte sul giusto modo di aver cura dei propri capelli, e per questo c'è troppa gente che diventa calva, mentre avrebbe potuto conservare i capelli folti e sani semplicemente con l'intervento in tempo.

A parte ogni cosa noi sappiamo che il pubblico vuole sapere la verità, in quanto si odono troppe voci contraddittorie. La nostra iniziativa della settimana «Salvate i vostri capelli» è intesa anche a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico.

Due capelli visti in sezione: quello riprodotto nell'illustrazione n. 1 è un capello normale, essendovi regolare traspirazione del cuoio capelluto; quello dell'illustrazione n. 2 è un capello destinato a cadere, perché non adeguatamente nutrito. I trattamenti CIMET mirano a ristabilire la normalità del cuoio capelluto e dei capelli

TECNICA DEL METODO CIMET



Il sistema da noi adottato è indolore, rapido e risolutivo. Inoltre i capelli impiantati non hanno limite di durata, non cadono vicino allo «zero»

Esame gratuito e trattamento «casa»

Per rendersi conto, infatti, di come stanno le cose, bisogna visitare le sedi della CIMET, e accertarsi di come questi moderni centri arrivano ad ottenere risultati veramente efficienti contro la caduta dei capelli e dei relativi inestetismi impiegati. Ecco quindi in breve riassunto come procede la CIMET.

1) Esame gratuito e riservato (della durata di circa un'ora) eseguito da esperti che dispongono di mezzi tecnici d'avanguardia per individuare l'esatta causa che provoca, nel soggetto in esame, la calvizie.

2) Decisione degli esperti di accertare o meno il caso, in base alle risultanze dell'esame.

3) In caso affermativo, cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare un risultato positivo, elaborazione e preparazione dei trattamenti atti al caso da trattare.

4) Inizio del trattamento eseguito da operatrici che lavorano sotto il costante controllo degli esperti.

5) Ripetuti esami intermedi durante il periodo del trattamento per stabilirne l'efficacia sul soggetto.

La nuova invenzione di innesto di capelli inerti

La nuova scoperta in dotazione esclusiva alla CIMET, può essere schematizzata in tre principali caratteristiche di fondo: l'alta qualità del capello, l'azione di un nodo autoserrante applicato allo stesso capello e l'impiego di un ago finissimo ed elastico per l'inserimento del suddetto capello nella zona sottocutanea.

Contrariamente agli altri sistemi di impianto, la nuova applicazione della CIMET non è realizzata né con suture elettroniche e tantomeno con saldature a microonde.

Tutto il lavoro è svolto dal nodo autoserrante che, una volta inserito, si consolida sempre più con un'azione simile a quella del nodo scorsoio, opponendosi a qualsiasi trazione (o sollecitazione) di uscita.

Metodo innovatore

Il metodo proposto dalla CIMET si caratterizza per le seguenti peculiarità: non dà luogo ad irritazioni cutanee, i capelli inerti una volta impiantati crescono (in virtù del nodo autoserrante posto alla loro estremità) con il tessuto sottostante un tutto uno, quasi un ancoraggio che impedisce la fuoriuscita dei capelli, resistendo ad una trazione di circa 260 gr, per il doppio della resistenza dei capelli naturali.

Ci è doveroso, inoltre, precisare due aspetti essenziali:

1) I capelli impiantati con il metodo adottato dalla CIMET sono immuni dai rischi della superficializzazione (cioè non cadono con il caratteristico ciuffo delle cellule cutanee) essendo l'innesto in questione al di sotto dello strato germinativo.

2) Il colore dei capelli innestati con il metodo CIMET non subisce alterazioni nel tempo.

La CIMET in Italia

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 19,30. Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono:

NOVARA - Via Torelli 31 - Tel. 0321 450.816.
TORINO - Corso Sommeiller 20 - Tel. 011 539.413.
ROMA - Viale Liegi 42 - Tel. 06 844.8595.
ROMA EUR - Viale Europa 55 - Tel. 06 591.1298.
PERUGIA - Via Romeo Gallenga 122 - Tel. 075 72.031.
PESCARA - Piazza Sacro Cuore 84 - Tel. 085 299.126.
NAPOLI - Via R. Bracco 15/a - Tel. 081 324.515.
BARI - Via Dante 3 - Tel. 080 213.388.
PALERMO - Via Roma 457 - Tel. 091 324.600.
CATANIA - Corso Italia 308 - Tel. 095 372.883.
MESSINA - Viale S. Martino is. 101 - Tel. 090 293.8462.
CAGLIARI - Via Sonnino 57 - Tel. 070 663.253.
SASSARI - Via Mazzini 6 - Tel. 079 236.124.
GENOVA - Via Fieschi 1 - Tel. 010 541.158.
BOLOGNA - Via delle Lame 2 - Tel. 051 236.256.
MILANO - Loreto - Via Gian Sasso 3 - Tel. 02 222.080.
MILANO - L.po Augusto 3 - Tel. 02 702.110.
VERONA - Via Mazzini 6 - Tel. 045 34.434.